Anno 122 Numero 238

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri
Max. Cabala 24°
Min. Bolzano 3°
Torino (media) 11,1°
Previsioni a pagina 9

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5684-334. Tariffe nelle 8 numeri (c.c.p. 7104); consegna decentrata posta aerea L. 225.000 - Estero L. 803.000 - Usa: La Stampa (USPS 084-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 20 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea) *) Austria sc. 15, *Belgio fr. 60, *Canada $ can. 1,75, *Danimarca kr. 11, *Egitto pt. 100, *Finlandia mk 6, Francia fr. 5, *Germania D.M. 2,00, *Grecia dr. 180, *Inghilterra p. 70, Jugoslavia din. *Libia dim. 360, Lussemburgo fr. 40, *Norvegia kr. 10, *Olanda fl. 2,70, *Portogallo esc. 180, *Spagna pts. 175, *Svezia skr. 9, Svizzera fr. 2, Svizzera Ticino fr. 1,70, *Usa $ 1,50, *Usa West Coast $ 1,75, Canada, esclusiva per la pubblicità PUBLIMEDIAPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 40x6, feriali, posiz. e data di ingoni tariffa in generale. Concessionari L. 540.000 (572.000); Comm. L. 530.000 (636.000); Fubbl. distinta L. 638.000 (762.000); Ricerche pers., 3 verenti, L. 560.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (famiglia L. 8.500) - 33N L. 13.500 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale in Abbonamento speciale obbligatorio

VALUTE
DOLLARO 1333,8 -4,55
MARCO 744,60 +0,29
BORSE
MILANO (Comit) 584,86 +0,41%
NEW YORK (Dow Jones) 2165,18 -8,16

OGGI Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

Giovedì 27 Ottobre 1988 - L. 1000

La Camera accontenta Darida e Nicolazzi: l'inchiesta prosegue

Carceri d'oro, tempi lunghi

E' passata la tesi dc-psi-psdi: non andranno davanti all'Alta Corte, ma in tribunale - L'accusa a Vittorino Colombo è stata archiviata - Un incerto futuro procedurale con il rischio di nuovi rinvii

ROMA — Franco Nicolazzi e Clelio Darida non sono stati deferiti alla Corte Costituzionale e per loro l'inchiesta prosegue; l'accusa a Vittorino Colombo è stata archiviata. Lo scandalo delle carceri d'oro si inoltra ora in un tortuoso futuro procedurale dove tutto è incerto: da gennaio dovrebbero essere i magistrati ordinari a giudicare se vero scandalo c'è stato, se le tangenti dell'architetto milanese Bruno De Mico sono finite nelle casse dei partiti e dei due ex ministri dc e psdi, in cambio di appalti.

Le Camere, riunite in seduta comune, hanno scelto ieri a scrutinio segreto con la larga maggioranza dei voti dc-psi-psdi-radicali-Verdi e senza franchi tiratori: comunisti, dp, pli, pri, msi e sinistra indipendente, in schieramento alternativo, hanno chiesto la messa in stato di accusa di Nicolazzi e Darida. Per Colombo le votazioni sono state due: la prima (mozione comunista) chiedeva il supplemento di istruttoria; la seconda (richiesta missina) la messa in stato di accusa. Entrambe sono state respinte.

Cinquecentoventi per Nicolazzi (contro 359) e 533 per Darida (contro 347) hanno deciso invece che la loro posizione va «connessa» a quella degli imputati cosiddetti «laici», i «non ministri», e che quindi bisogna rimandare gli atti di questo procedimento all'Inquirente, il quale non potrà compiere alcun atto, perché il referendum di un anno fa l'ha privata dei poteri «coercitivi». Ciò significa che la commissione dovrà inviare gli atti al magistrato ordinario competente (il giudice istruttore di Milano) per chiedergli di contestare a questi «laici» (fra i quali ci sono il corruttore Bruno De Mico e l'ex direttore generale dei Lavori pubblici Gabriele di Palma, latitante) l'accusa di concorso in corruzione.

Gli atti torneranno poi all'Inquirente, che entro il 31 dicembre dovrà riferire al Parlamento, forse (è incerto) nuovamente riunito in seduta comune. Dopo quella data ogni atto sarà inutile, la commissione per i procedimenti di accusa svanirà, i reati ministeriali passeranno alla competenza del giudice ordinario e di conseguenza anche questo processo Nicolazzi-Darida sarà trasferito al giudice per il complimento dell'istruttoria. Tempo 90 giorni e poi finalmente tutte le carte passeranno alla Camera, che dovrà decidere (sulla base di una relazione motivata del magistrato) se concedere o no l'autorizzazione a procedere nei confronti dei due. Infine potrebbe esserci il rinvio a giudizio, con i tre gradi (tribunale, Corte d'Appello e Cassazione) garantiti all'imputato, a differenza dell'unico e inappellabile verdetto dell'Alta Corte.

Un itinerario dunque molto complesso, dalle svolte ancora incerte (per esempio, come ci ha confermato Claudio Vitalone, ex magistrato e senatore democristiano, sarà sollevato il conflitto della competenza territoriale per trasferire l'intero processo a Roma) e con l'incognita aperta di un nuovo possibile referendum che rimetterebbe tutto in gioco. Entro la fine dell'anno è sufficiente che un quinto dei deputati (125) chiedano la consultazione popolare sulla legge costituzionale appena approvata e che assegna al giudice ordinario la competenza sui reati ministeriali. Ottantuno firme ci sono già (raccolte dai radicali), altre se ne possono aggiungere e democristiani come Vitalone ci hanno confidato che sono pronti a firmare. Se ciò avvenisse, tutto si bloccherebbe nuovamente, il rinvio sarebbe destinato ai tempi infiniti delle riforme italiane.

Il voto di ieri, rimettendo al giudice ordinario il processo ai ministri — come ha voluto la maggioranza degli italiani che nel referendum ha abrogato l'Inquirente —, sarebbe ineccepibile se non fossero stati usati due pesi e due misure: da un lato Nicolazzi e Darida (che avevano gli indizi più gravi a carico); dall'altro Vittorino Colombo (in una posizione sfumata, essendo stato il suo segretario a trattare con De Mico). Per i primi due si è scelta la strada della giustizia ordinaria, dal momento che sarebbe stata inaccettabile la richiesta di archiviazione; per il terzo invece le regole della giustizia politica hanno funzionato e il caso è stato archiviato.

Una disparità di trattamento mal giudicata da repubblicani e liberali, gli unici due partiti di governo che si erano pronunciati per la messa in stato di accusa di Nicolazzi e Darida e contro il nuovo rinvio all'Inquirente. Antonio Del Pennino, capogruppo pri: «*La giustizia politica*, in articolo morto, ha ricevuto ancora una volta i suoi effetti perversi». Egidio Sterpa, liberale e presidente dell'Inquirente: «*Chi ha votato per il supplemento delle indagini ha scritto una brutta pagina nella storia del Parlamento: è solo un espediente per allungare i tempi. La gente lo interpreterà come un insabbiamento*».

Da parte loro gli interessati erano molto soddisfatti. Tutti e tre hanno partecipato alle votazioni (Colombo si è astenuto solo nella seconda che lo riguardava) e si mirano che hanno protestato per questa scelta Nilde Iotti ha replicato che non di irregolarità si trattava, ma di un'«*opportunità affidata alla valutazione del singolo*».

Nicolazzi si è preso la prima pacca sulle spalle di complimenti dal deputato dc torinese Giuseppe Botta, poi è scappato tra gli avvocati e i parenti che assistevano dalla tribuna del pubblico. Darida prima ha ricevuto la notizia dal socialista Silvano Labriola («*E' andato tutto bene*»), poi ha inseguito Bettino Craxi nel Transatlantico per ringraziarlo dei voti socialisti, ma il segretario psi gli ha concesso solo una distratta stretta di mano. Vittorino Colombo, commosso, ha ricevuto baci e abbracci da tutti, anche da un entusiasta redattore del Tg1.

Cesare Martinetti

Romita «Fusione col psi»

ROMA — Il leader della minoranza psdi, Romita, conferma: l'unificazione col psi è all'ordine del giorno. Decisivo il congresso di primavera. «*Tutti dovranno impegnarsi all'unità, viceversa potremmo non partecipare alla scissione*».

(A pag. 2 servizio di Augusto Minzolini).

Sono almeno 200: lo annuncia il Cancelliere al termine della visita

Kohl: Gorbaciov libererà tutti i prigionieri politici

Il rilascio entro l'anno - Mosca rilancia la sua candidatura per la Conferenza sui diritti umani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gorbaciov libererà tutti i prigionieri politici entro la fine dell'anno. Ma l'annuncio è stato Helmut Kohl a darlo, ieri pomeriggio, nella conferenza stampa che chiuso la sua permanenza ufficiale in Urss: dopo aver ricevuto assicurazioni in tal senso, nei tre giorni di colloqui fra i ministri degli Esteri Genscher e Shevardnadze. La visita del Cancelliere, avviata da un duro scambio di battute su Berlino e la questione tedesca, si chiude così su una nota meno dolente e molto significativa per Kohl, scelto da Gorbaciov per annunciare al mondo un gesto spettacolare. Liberando «*le persone che in Occidente vengono definite prigionieri politici*», Mosca toglie infatti uno dei principali ostacoli all'approfondimento delle sue relazioni con l'Occidente e alla conclusione della Conferenza di Vienna «sulla sicurezza e la cooperazione in Europa»; e, soprattutto, rilancia con clamore la propria candidatura per una Conferenza sui diritti umani: finora, soltanto la Francia aveva dato il suo assenso, mentre all'interno della Nato non si nascondevano le perplessità, temendo un «colpo di propaganda» del Cremlino. Una delle condizioni poste da Washington era la liberazione dei «prigionieri di coscienza».

Di chi si tratti, per la verità, non è facile dire con precisione. Kohl, ieri, ha parlato di un «elenco» presentato a Gorbaciov; ma non ha voluto far cifre, né ha svelato quelle fornite dai sovietici. Ma è noto che Mosca non riconosce l'esistenza di prigionieri politici: la dizione scelta di solito è, appunto, quella più sfumata di «*persone considerate tali in Occidente*». Anche così, tuttavia, i conti non tornano sempre: secondo organizzazioni umanitarie internazionali, si tratta di duecento o trecento persone. Secondo fonti ufficiali, di poche decine: «*Una ventina*», diceva ieri il portavoce Gherasimov; limitandosi ad osservare, a proposito delle dichiarazioni di Kohl, che il «*problema sarà risolto alla Conferenza di Vienna*». Secondo Sacharov, che l'anno scorso parlava di alcune centinaia e più di recente di poche decine, «*il loro numero cambia di continuo*».

Perché in due anni, Gorbaciov ha liberato oltre trecento persone rinchiuse nei campi per violazione degli articoli 70 e 190 del codice penale, quelli che puniscono la «*propaganda antisovietica*» e «*le calunnie sul regime dell'Urss*». Ma non sempre è possibile sapere con precisione chi altro, e sulla base di quali altri articoli, se ha seguito la sorte: secondo fonti occidentali, molti «*prigionieri di coscienza*» sono condannati per vicende che ricadono sotto il diritto comune; così come c'è chi si presenta da prigioniero politico senza poterlo provare.

Ma tutto, in questo delicato settore, è in movimento, mentre si annuncia la riforma penale. Forse anche per questo Kohl ha definito i risultati della sua visita «*al di là delle previsioni*». Perché il rilancio dei rapporti sovietico-tedeschi c'è stato e il ghiaccio si è rotto davvero, ma qualche lastrone è rimasto. Ora, si guarda al «secondo atto» di questo disgelo: la visita di Gorbaciov a Bonn, in primavera. L'intesa politica, se ci sarà, verrà allora; sulla «casa comune europea», probabilmente, e sui rapporti bilaterali. Kohl non escludeva progressi anche su Berlino, dove «*si è in cerca di soluzioni pratiche a lungo termine*», e in prospettiva sul problema dell'unificazione, dove «*l'ultima parola della storia non è ancora stata detta*». Ma per il momento, le soddisfazioni maggiori i tedeschi le hanno avute in campo economico: trenta accordi firmati, per importi non ancora precisati ma assai consistenti; e 80 in preparazione. Una piccola vendemmia che, forse, annuncia dell'altro.

Emanuele Novazio

Raid d'Israele, 11 morti

GERUSALEMME — Bombe su due sobborghi di Beirut, un campo di Fatah presso Sidone e postazioni sciite: in tre raid particolarmente duri (i morti sono almeno 11) Israele ha usato il pugno di ferro. E' una rappresaglia per i sette soldati di Gerusalemme uccisi da un'auto bomba nel Libano Sud, ma quest'escalation dopo le aperture di Hussein, Mubarak, Arafat verso Peres, fa riflettere.

Certo, gli israeliani uccisi, che hanno annunciato nuovo sangue, vedono con terrore le prospettive d'una pace negoziata. Ma anche i laboristi potrebbero avere interesse, nell'imminenza del voto, a mostrarsi duri: gli avversari vogliono infatti presentarli come imbelli, pronti ad abbracciare Arafat. E laburista è il ministro, Rabin, che ha ordinato l'operazione.

Il premier Shamir ripete intanto che mai più accetterà un governo con i socialisti.

(A pag. 5 i servizi di Guido Rampoldi)

Secca spaccatura nell'esecutivo

La Cgil non avrà un «direttorio»

Pizzinato costretto a ritirare la proposta

ROMA — La Cgil esce profondamente spaccata dalla riunione dell'esecutivo di ieri che ha visto la votazione di due documenti contrapposti. Pizzinato continuerà a guidare la Confederazione, ma il suo compito sarà da ora pieno di ostacoli e difficoltà per l'aperta opposizione di una aggueritta minoranza. Ieri il segretario ha dovuto ritirare la sua proposta di un «patto di gestione politica collegiale», una specie di «direttorio» per superare le gravi lacerazioni interne ed arrivare senza traumi al prossimo congresso del '90.

Nel documento che ha approvato la sua relazione (25 «sì», 12 «no» e 3 astenuti), infatti, non si parla di «patto», ma più genericamente di «*impegno solidale del gruppo dirigente nel portare avanti le priorità unitariamente definite*». Con 28 «no», 17 «sì» e 2 astenuti è stata, invece, respinta la mozione dei 12 «ribelli» (i comunisti Collerati, Airoldi, Perai, Nanu, Federico e Grandi; i membri della terza componente Lettieri e Lattes; i socialisti Cerfeda, Bordini, Persio e Murgia che però poi ritiravano la loro firma). Giudicato l'attuale vertice «poco unitario e poco autorevole», la mozione affermava la necessità di «una *verifica contestuale delle linee programmatiche della Cgil e dei processi di rinnovamento del gruppo dirigente da realizzare nella fase che ci separa dal congresso*». In sostanza, Pizzinato avrebbe dovuto lasciare in breve tempo la leadership della Cgil.

(A pagina 7 il servizio di Gian Carlo Fossi)

A Busalla i pazienti dovevano pagare per essere curati, sotto accusa il primario

L'ospedale vende tutto, anche i morti

Tre ditte di pompe funebri si dividevano i servizi versando tangenti al personale - Cadaveri trasportati sui sedili di auto private - Denunciate anche due suore - Un posto letto costava 100 mila lire, avere il letto rifatto tremila, un bagno diecimila

GENOVA — Un ospedale come un mercato: i pazienti dovevano pagare 4 mila lire per farsi rimboccare le coperte, 10 mila per una spugnatura nello stesso, 8 mila per un clistere. Centomila lire per ottenere un letto o per prolungare una degenza. Racket del «caso estinto», fra ditte di pompe funebri che si dividevano i trasporti secondo i giorni della settimana e pagavano tangenti al personale per essere favorite.

E' accaduto all'ospedale di Busalla, cittadina della Valle Scrivia, 8 mila abitanti, 30 chilometri da Genova, al centro di un'inchiesta dei carabinieri che hanno per ora denunciato otto persone: il primario Francesco Patrone, 64 anni; le due suore Agnese Mitta e la sorella Mafalda dell'ordine «Benedettine della Provvidenza»; l'avvocato Giuseppe Calitri, ex pretore onorario di Busalla; i tre titolari di agenzie di pompe funebri Crocifisso Draza, Giovanni Grottin e Vittorio Orosco. Denunciato anche il figlio di un degente deceduto: si sarebbe appropriato di una parte dell'eredità escludendo il fratello.

L'ospedale degli abusi e dei misteri: un ammalato avrebbe nascosto 50 milioni sotto il cuscino, ma, alla sua morte, il denaro non è stato ritrovato. Secondo i carabinieri, in maggiore responsabilità di questa «corte dei miracoli» della sanità sarebbe il professor Patrone, responsabile dell'andamento dell'ospedale: avrebbe fra l'altro consentito pagamenti effettuati da congiunti di ricoverati. E' accusato di peculato, concussione (in concorso con le due suore), omessa denuncia di reato, vilipendio di cadavere.

Alcuni lasciti sarebbero stati registrati presso lo studio di uno degli imputati, Giuseppe Calitri, qualificatosi come notaio, senza esserlo. Le indagini sono partite da segnalazioni anonime, ma hanno trovato facile presa nel paese dove l'andamento dell'ospedale era addirittura diventato fonte di barzellette più o meno macabre.

Si speculava, infatti, anche sulla morte. Fra l'ospedale e l'obitorio ci sono alcune centinaia di metri in discesa, e poiché Busalla non dispone di un carro funebre comunale, spesso i defunti venivano portati in barella. «*A volte nemmeno coperti da un lenzuolo*», ha riferito un testimone. Ma c'è di peggio. Si parla di salme sistemate in un'utilitaria e legate con una corda ai sedili.

Busalla, storico luogo di villeggiatura dei genovesi, è in questa stagione una cittadina-dormitorio. Molti gli anziani che muoiono in ospedale: così il business del defunto, diviso fra tre o quattro agenzie, ha da anni un fatturato notevole. Per i parenti che non possono permettersi di pagare un servizio regolare, la barella o l'auto trasformata in carro funebre.

Dice un'anziana signora, che prega di evitare il suo nome temendo ritorsioni: «*Ogni volta che chiedo di rifarmi il letto, e ciò avviene di solito la domenica mattina, devo pagare tremila lire e mia nuora mi porta da casa cuscino e lenzuola*».

Storie allucinanti saltano dalle corsie affollate e trovano molte conferme. L'ospedale dipende dall'Usl numero 10 il cui comitato di gestione è presieduto da Francesco Malerba, socialista, ex assessore regionale.

Dice Malerba: «*Sull'ospedale circolano da tempo molte voci; sappiamo che alcuni dipendenti religiosi e laici sono stati interrogati*». Ma l'Usl che ha fatto, come intende procedere? «*Non ritengo corretto esprimere giudizi essendovi un'inchiesta in corso; per ora la nostra amministrazione non ha ricevuto alcuna denuncia. Certo, qualche provvedimento sarà preso, ma è ancora prematuro parlarne*».

All'interno dell'ospedale, molta tensione. Le suore rifiutano di parlare. Una si lamenta: «*Dopo anni di sacrificio e di preghiera, i carabinieri sono venuti a prelevarmi per un interrogatorio mentre recitavo il rosario*».

Un medico cerca di ridurre tutto ad una lotta fra personale laico e religioso: «*Fra loro i rapporti sono stati spesso conflittuali, la direzione aveva pensato di sostituire le suore con infermiere*».

Un'ottantenne non sa che cosa siano le tangenti: «*Se lei vuol dire di qualche banconota lasciata sul comodino, ebbene allora è vero*». Fra le testimonianze, quella di una signora accompagnata al pronto soccorso e poi in corsia. Le dicono: «*Lei è fortunata, sapesse quanto è lunga la lista di attesa*». E la signora: «*Fortunata io? Con tutto quello che ho pagato*».

Guido Coppini

Prestiti e regalini al Cremlino

Pellegrini europei di memoria corta

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Dolce è sentirsi in pace con l'Urss, e soccorrere la sua perestrojka vacillante, e alla fine della corsa strappare a Gorbaciov il sorriso che incanterà il mondo. Così dolce e inebriante che la vista spesse volte si annebbia: uno dopo l'altro i dirigenti dell'Europa occidentale si recano a Mosca, le valigie cariche di prestiti e regalini, e quando tornano a casa non hanno che estasi negli occhi, orgoglio per essere arrivati prima di altri. Quel che devono è acquisto a Mosca probabilmente lo hanno capito, ma la sobrietà per dirlo non sempre abbonda. Conta impanzitutto la fervida gara, conta il sentimento più della fredda ragione. Che importa se Gorbaciov ha ricevuto molto, e dato in cambio poco se non nulla. Questa è epoca di ebbra fiducia, anni d'amore, e chi nutre dubbi avrà ragioni da vendere ma difficilmente parteciperà al godimento.

Perfino Mitterrand, che qualche anno fa preconizzava il superamento di Yalta, da tempo ha fatto marcia indietro. Oggi si incontrerà con Ciriaco De Mita ad Arles, nel Sud della Francia, e senza cavillare disquisirà brevemente sul piano Marshall caro al presidente del Consiglio, per poi passare all'essenziale: ai prestiti che anche Parigi intende concedere all'Urss (due miliardi di dollari, si dice), e al viaggio presidenziale nella patria di Gorbaciov, fissato per novembre. Così, al termine del colloquio di Arles, si potranno tirare le prime somme: in dieci giorni Mosca ha ottenuto da europei occidentali e giapponesi prestiti oscillanti tra 9 e 10 miliardi di dollari. Una iniezione poderosa: era molto tempo che l'Urss non riceveva tanto, e a così facile prezzo. Il fatto che gli europei si muovano in ordine sparso, senza coordinamento nella Cee né con gli americani, costituisce un vantaggio per il Cremlino: l'ultimo arrivato sarà indotto a versare più del precedente, per tema di apparire l'ultimo, per l'appunto.

Quel che stupisce, in mezzo a tanto groviglio, non è certamente l'entusiasmo degli industriali. E' normale che questi ultimi si mobilitino, scommettano sia pur provvisoriamente sulla perestrojka e sull'immenso mercato che potrebbe aprirsi a Est. La loro vocazione è di trar profitto ogniqualvolta si apre una breccia, con la prudenza d'obbligo ma anche con il gusto del rischio che è loro congeniale. Quel che stupisce è il modo di condursi dei politici occidentali, è la loro mancanza di memoria, ed è il sottile disprezzo che mostrano di avere per se stessi. Mancanza di memoria perché non è la prima volta che gli occidentali distribuiscono soldi a regimi comunisti che promettono perestrojke e comunismo consumista: già è successo nei confronti della Polonia di Gierek e della Jugoslavia cosiddetta neutrale, e i risultati si sono rivelati catastrofici. Infatti il monopolio dello Stato sull'economia restava totale, e le perestrojke non erano che decisioni prese dall'alto, sempre reversibili. Ma il disprezzo per se stessi è ancor più impressionante: a rigor di logica, i pellegrini europei si son recati a Mosca per sostenere Gorbaciov, per rispondere ai suoi appelli di aiuto. Erano dunque in posizione di forza, per una volta: potevano chiedere, esigere più che la liberazione di qualche detenuto. Potevano dire: noi vi aiutiamo ma voi smettete di modernizzare i vostri armamenti, nucleari e convenzionali. Noi vi sosteniamo, ma smettete la vostra campagna contro l'Europa del '93, e le chiacchiere sulla Comune Casa Europea, protetta dall'Urss e emancipata dagli Stati Uniti. E riconoscete

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Straordinarie misure legislative per gli animali d'allevamento

Nasce in Svezia la libertà ruspante

E' bastato che Astrid Lindgren, la celebre, ottantunenne autrice di *Pippi Calzelunghe*, sollevasse il problema con una serie di favolette allegoriche, perché la Svezia intera insorgesse e il sensibilissimo governo di quella sensibilissima nazione approntasse in gran fretta un pacchetto di misure legislative in favore degli animali d'allevamento, che passerà forse alla storia come la prima «Carta dei diritti del pollo».

Il pollo di batteria svedese, ad esempio, è destinato a scomparire; i sovraffollati capannoni d'oggi verranno gradualmente ampliati in modo che ogni singolo animale disponga di un suo inalienabile «spazio di razzolamento». Stesse disposizioni per bovini e ovini, cui non si potrà d'ora in poi negare la libera brucatina; né conigli e tacchini potranno più essere imprigionati in gabbiette invivibili; né porrà essere legato alla catena lo scandinavo porcello, per il quale la Carta prevede che sia provvisto di un luogo per mangiare e di un altro, separato, per dormire; mentre per tutti è ovviamente escluso l'impiego di ormoni e altre diavolerie chimiche, se non a scopi terapeutici.

Quanto all'inseminazione artificiale, la nuova legge per ora sorvola; ma la scrittrice già osserva: «*Quando ero giovane e vivevo in campagna, una mucca poteva contare su almeno un giorno felice all'anno: il giorno che la portavano in visita dal toro*». S'intravedono crociate per i buoi, referendum sui capponi.

Iniziative di questo genere, che sembrano appartenere alla sfera delle amabili e un po' ridicole bizzarrie di un Paese dove gli scrittori sono presi sul serio, pongono in realtà, tolta la carta velina, domande che non stonerebbero sulle labbra di Amleto, di Macbeth, di Lear.

Folle e offensiva appare la sproporzione tra le cure studiate per il benessere dei polli e il disperato malessere in cui vive un buon terzo degli umani; assurda suona la squilla della libertà ruspante a vantaggio di creature che finiranno comunque arrosto, e delirante l'antropomorfica pretesa di farle sia pure per un momento felici. Se quei legislatori non suggeriscono neppure tra le righe una progressiva conversione alla dieta vegetariana, che senso, che valore può mai avere tanto pietismo, salvo quello di tranquillizzare la coscienza assassina del mangiatore recidivo di trippe e lombatine?

I diritti di polli e tacchini, di vitelli e maiali? Ma se sono allevati col preciso scopo di essere poi serviti a tavola! Se sono in partenza condannati a morte!

Non sappiamo cosa risponderebbe Astrid Lindgren a simili obiezioni. Quanto a Shakespeare direbbe (ha detto) che anche ognuno di noi è condannato a morte in partenza, e che un po' di spazio razzolabile, un po' d'erba fresca, un po' di paglia pulita non è che cambino la situazione non rendono talvolta più tollerabile il breve tempo della nostra candela.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Nelle pagine sportive

COPPE EUROPEE

Delude il Milan 1-1
Dilaga la Juve 5-1
Pari della Samp 1-1

SUD AFRICA, POCHI VOTANTI NELLE TOWNSHIP

Johannesburg. Abitanti di Soweto, il maggior ghetto negro del Sud Africa, attendono di votare. Ma l'affluenza alle urne è stata bassa, a causa del boicottaggio proclamato dagli attivisti anti-apartheid, anche se il flusso alle urne è cominciato alla fine della giornata lavorativa. E' stata la prima consultazione elettorale in cui bianchi, negri, indiani e meticci si sono recati insieme a esprimere il voto, ma essi potevano scegliere solo candidati della propria razza. Massiccia la presenza della polizia, dopo l'ondata di attentati dinamitardi nelle ultime settimane (Ap)

Il leader della minoranza psdi: non fuga, ma trattative col psi

Romita: verso l'unificazione

«Decisivo il congresso in primavera» - «Tutti dovranno impegnarsi a realizzare l'obiettivo storico dell'unità socialista» - «In caso contrario potremmo non partecipare alle assise» - Ma Vizzini si oppone: «Rischiano la fine di un segretario Uil: passò al psi, fu eletto senatore, poi sparì nel nulla»

ROMA — «*La difesa dell'esperienza, della storia e del patrimonio ideologico del psdi e di coloro che ne sono i portatori è la condizione fondamentale perché l'unificazione abbia tutto l'impatto politico che deve avere. In questa maniera la nostra esperienza non morirà ma potrà vivere in un ambito più largo*». Pierluigi Romita, leader della minoranza del psdi, misurando le parole con prudenza e rispettando il gergo «politichese», ribadisce che l'unificazione con il psi è una questione all'ordine del giorno.

«*Bisognerà superare* — spiega — *le condizioni politiche, ma anche le scadenze hanno il loro peso nella definizione dei tempi*». E le scadenze sono tutte nella prossima primavera, prima delle elezioni europee: «*Il nostro congresso* — spiega Romita — *deve portare tutto il partito sulla linea del documento che la minoranza ha presentato nell'ultimo comitato centrale in cui, cioè, si parla di "realizzare" in tempi politici l'obiettivo storico dell'unità socialista. Poi c'è il congresso socialista che può essere l'occasione per rilanciare l'unificazione. Infine le elezioni europee potranno essere il primo test di un ritrovato impegno unitario*».

La variante a questo programma è una sola: «*L'assenza nel partito di trasparenza e di condizioni democratiche* — avverte Romita — *nella preparazione del congresso. In questo caso la minoranza potrebbe essere indotta a non parteciparvi*».

Nella prossima primavera, quindi, i sostenitori della «riunificazione» giocheranno tutte le loro carte per raggiungere questo obiettivo. E difficilmente rimarranno nel psdi nel caso di una sconfitta della loro politica.

I contatti dei dirigenti socialdemocratici interessati a questa prospettiva politica e la segreteria socialista vanno avanti da mesi. E non c'è solo il problema dell'opinione per una politica che ha come obiettivo «*una ricomposizione unitaria* — come dice Romita — *dell'area riformista e più in generale della sinistra democratica come è scritto nel testamento politico di Saragat*», ma anche quello strettamente collegato della collocazione dei gruppi dirigenti socialdemocratico.

La questione è stata affrontata in tanti incontri riservati che gli esponenti socialdemocratici hanno avuto con il vertice socialista. Le smentite di ieri servono solo a mascherare una «base» del partito inquieta. «*Questi due mesi* — spiega Giuseppe Cerutti, uno dei parlamentari più esperti della "riunificazione" — *sono decisivi per far capire ai nostri che non c'è altra scelta*».

Anche perché nessuno sottovaluta il rischio che un passaggio in un partito più grande comporta per ogni singolo parlamentare. «*Rischiano di fare* — dice Carlo Vizzini, uno dei candidati alla segreteria del partito, che dal psdi non vuole andar via — *la fine di Vigilanesi, il segretario socialdemocratico della Uil che passò al psi portandosi dietro tutto il sindacato: per una volta fu eletto senatore, fece anche il ministro, ma dopo una legislatura sparì nel nulla*».

Proprio Vizzini ha consigliato Graziano Ciocia, uno dei più decisi assertori del «ritorno al psi», di desistere dal suo intento. «*Non ti conviene* — gli ha detto — *tra te e l'ultimo degli eletti socialisti a Bari ci sono 13.000 voti, chi te li assicura? In periferia Craxi e Formica contano meno*».

Ecco perché tutti si muovono con cautela, tutti smentiscono: hanno tutti paura di rimanere in «mezzo al guado», cioè di lasciare il psdi e di ritrovarsi senza garanzie tra i socialisti. «A me — dice uno degli interessati — *debbono garantire almeno la rielezione, debbono darmi il tempo di imparare le regole per sopravvivere nel psi*».

A spingere i «sostenitori della riunificazione» a rischiare c'è però la consapevolezza che il psdi è ormai allo sbando. E' un partito diviso, in cui lo sport preferito è «il salto della quaglia» (la definizione l'ha inventata l'attuale segretario Cariglia), cioè il passaggio di dirigenti da una fazione all'altra.

Né per il prossimo congresso si profila una soluzione semplice: il segretario non è riuscito, infatti, a costruirsi una sua maggioranza nel partito; il suo principale sostenitore, l'ex segretario Franco Nicolazzi, nel prossimo congresso probabilmente appoggerà la candidatura di Vizzini; mentre la minoranza non ha «una leadership» certa, ci sono tanti galli in un solo pollaio.

E il gruppo dirigente del psi non perde nessuna occasione per far emergere le tante divisioni. Così è avvenuto che l'altro ieri nella riunione del vertice del partito, in una sala di Montecitorio (c'erano Cariglia, i ministri, i parlamentari e tutti i membri della direzione) non è emersa una posizione comune su come difendere Franco Nicolazzi di fronte al Parlamento, nel dibattito sullo scandalo delle «carceri d'oro». Il segretario era disposto a prendere la parola in aula per fare un discorso come quello di «*Saragat su Tonassi*»; mentre Nicolazzi avrebbe voluto una presa di posizione più vigorosa, che affrontasse anche il problema più generale dei finanziamenti a tutti i partiti. In altre parole voleva creare «il caso» nell'aula di Montecitorio.

I due non si sono messi d'accordo e alla fine nessun socialdemocratico ha preso le difese dell'ex segretario nel dibattito parlamentare.

Augusto Minzolini

Martelli: è il sogno di Saragat

«Tutto il patrimonio del psdi sarà salvaguardato» - «E' rivolta anche al pci la proposta d'una grande forza riformista»

Roma, il vicesegretario del psi, Martelli

ROMA — «*C'è la garanzia che in un partito riformista più grande vivano tutte le ragioni ideali, politiche e anche le esperienze umane e personali che hanno fatto la storia del psdi*». Claudio Martelli, vicesegretario socialista, rassicura i dirigenti socialdemocratici: nel processo di unificazione il patrimonio del psdi sarà salvaguardato.

E' l'ora dell'unificazione tra psi e psdi?

«Noi lo diciamo da anni. Lo ha detto Craxi all'ultimo congresso del psdi e per la verità lo hanno detto molti dei segretari socialdemocratici che si sono succeduti in questi anni. Ma soprattutto lo ha detto Giuseppe Saragat nella sua ultima intervista a *La Stampa*, quando dichiarò che il suo sogno era quello di morire nel partito di Craxi e di Pertini e rivolgendosi ai psdi, citando il Vangelo, disse che era giusto che il chicco morisse purché potesse nascere un nuovo frutto».

Dell'unificazione si parla tanto ma poi si dunque non si fa. Dopo l'ultimo congresso del psdi la vicenda si è tinta addirittura di giallo: si disse che c'era un vero e proprio impegno con Nicolazzi, ma alla fine non se ne è fatto nulla. Perché?

«A dir la verità Nicolazzi non è stato il primo. Impegni ne prese anche Longo a suo tempo. Poi li ha presi Nicolazzi, e poi Cariglia. La verità è che quando uno si trova lì a fare il segretario di un piccolo partito, di una piccola ditta c'è tutta una vischiosità della situazione, una legge delle organizzazioni che tendono a sopravvivere anche alle loro ragioni ideali e politiche, anche se queste sono tramontate. E se noi interveniamo non è per prepotenza o per arroganza. Potremmo tranquillamente far finta che non esiste questo problema, se non assistessimo alla dispersione di un patrimonio elettorale e di credibilità».

Pannella però polemizza con voi, parla di «campagna acquisti»?

«Se Pannella esprime nel partito radicale camorristi e delinquenti, e porta in Parlamento ex terroristi, ex generali, ex attrici, anche se è generoso definirle così. Se mescola in un'unica lista camerati e compagni, siamo nella norma anzi nel giusto. Se invece superando divisioni ereditate da altre epoche socialisti e socialdemocratici si ritrovano come in tutta Europa, ecco allora Pannella gridare allo scandalo, alla vergogna, alla compravendita. Non c'è nulla di più farisaico della spregiudicatezza che sale sul pulpito».

Ma la vostra proposta d'una grande forza riformista non la rivolgete solo al psdi...

«La rivolgiamo naturalmente sia al pci e al psdi perché speriamo che per quante possano essere le divisioni che abbiamo ereditato, una sola cosa è certa: socialisti, socialdemocratici e comunisti sono tutti figli di socialisti. E bisogna tornare a quelle radici se si vuole conquistare un tutt'uno politico riformista. Ma la rivolgiamo anche a tutti gli altri settori progressisti ad iniziare da quelli del mondo cattolico».

a. m.

Il segretario pci al comitato centrale lancia un'alleanza con la sinistra

Occhetto sceglie Ingrao per vincere il congresso

In difficoltà i miglioristi di Napolitano, accusati di subire l'influenza del psi

ROMA — Tra la destra di Napolitano e la sinistra di Ingrao, pare proprio che Occhetto abbia scelto Ingrao. Lo si legge in modo sufficientemente chiaro nelle 75 pagine della bozza di documento politico che il segretario comunista ha offerto ieri all'esame e alla critica del comitato centrale. Documento che tutti hanno potuto leggere la mattinata, ma che nel pomeriggio riscuoteva inizialmente consensi solo nella fila della sinistra.

«E' interessante», ha detto Pietro Ingrao entrando a Botteghe Oscure. Un apprezzamento laconico, ma tanto più esplicito se confrontato col silenzio tenuto sino ad allora dagli altri. «*Sciogliе molti equivoci del congresso di Firenze*», ha aggiunto Lucio Libertini, anche lui della sinistra. Prendendo così atto che, secondo lui, Occhetto ha rovesciato l'antico fronte di alleanza con la destra, per rivolgersi alla sinistra.

A questo punto pare sicuro che il documento alternativo che la sinistra aveva preparato non sarà più presentato. L'imbarazzo ora è della destra. Tocca a Napolitano e ai suoi decidere se presentare un documento alternativo o invece tentare di modificare il testo di Occhetto. La scelta sarà probabilmente la seconda.

A dare Luciano Lama («miglioriata»), uscendo da Botteghe Oscure, definiva il documento «*nel complesso positivo*», trovava «*parecchi elementi interessanti*» nella prima parte, ma poi giudicava la parte sull'alternativa «*meno elaborata. Ci sono dei punti sui quali occorre approfondire*». Anche a proposito di cosa è il sindacato, Lama ha detto che «*c'è ancora da limare*».

La struttura del documento del segretario offre al congresso il progetto di un nuovo partito che lavora per costruire un governo di alternativa «*all'attuale condizione politica e agli attuali propositi istituzionali*» attraverso una forte opposizione. Non è più tempo di politiche consociative, dice Occhetto, per l'Italia serve «*una discontinuità*».

Discontinuità soprattutto col passato del pci, chiarisce lo stesso Occhetto aprendo il comitato centrale, e avvertendo che il lavoro che si prepara «*è di lunga lena*». Che è come dire che il pci si deve preparare anche ad una lunga opposizione, ma nel frattempo deve andare a conquistarsi i consensi di quella parte del mondo del lavoro, del mondo cattolico, dei ceti medi, dei giovani e dei movimenti che non sono soddisfatti del tipo di sviluppo economico e politico attuale che ha creato, secondo Occhetto, una società povera di valori.

Consensi perduti negli ultimi dieci anni per «*gravi errori e ritardi di carattere soggettivo*» denuncia Occhetto. Cioè, errori di chi non ha capito che era cambiata la fase storica, che le analisi tradizionali non erano più valide e non ha capito che l'impresa puntava «*sulla preminenza del privato e dell'economico rispetto ad ogni altra esigenza civile*». «*C'è stata una caduta di criticità*» — dice Occhetto con parole tratte dal vocabolario dell'ingraiano Lucio Magri — che hanno offuscato l'autonomia politica ed ideale del pci.

E qualcuno ha visto negli accusati alcuni dirigenti «miglioristi». Agli innominati viene addebitato anche il fatto che il pci abbia finito per «*subire l'iniziativa destrutturante di altre forze politiche*», cioè del psi.

Con questi argomenti «di sinistra», Occhetto spera probabilmente di rincuorare un partito confuso che sente pressante il bisogno di qualcuno che gli offra una identità chiara di cui rivestirsi. E' una sorta di operazione di emergenza, che prevale sui programmi proposti e che risultano alquanto generici. E per curare la crisi di identità occorre prima di tutto ridefinire i confini, i contorni. E' quello che ha fatto Occhetto rispetto alle socialdemocrazie europee, rispetto ai socialisti italiani, rispetto alla politica del sindacato e alle riforme istituzionali.

Il pci va a dialogare con i socialdemocratici europei non per imitarli, ma portando con sé le sue tradizioni, per creare qualcosa di nuovo che oggi non c'è ancora. Le riforme istituzionali, avvisa Occhetto, non possono più servire a «consolidare un processo di stabilizzazione moderata». Ed elenca tutte le riforme suggerite da Ingrao: compresa la lotta al «centralismo prevaricatore» per passare alla «Repubblica delle autonomie, vicina al popolo, capace di interpretarne i bisogni».

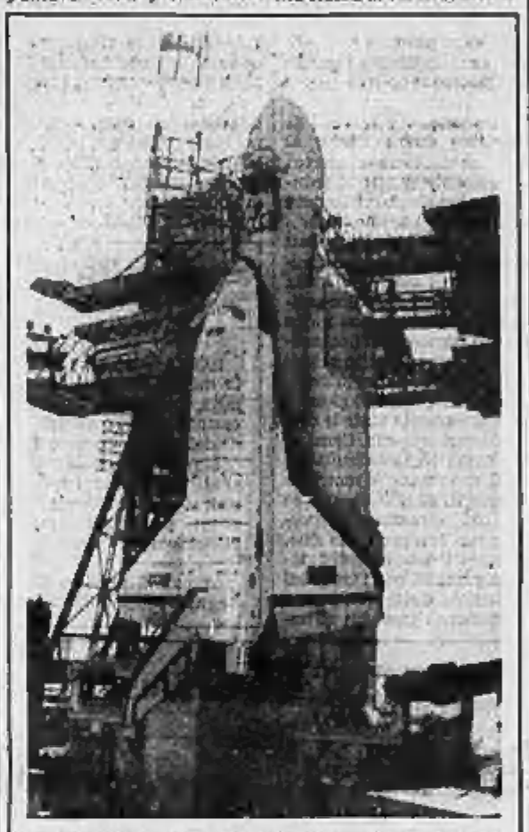
Il psi è presentato come «*il nuovo perno di una rinnovata "convenitio ad excludendum" verso i comunisti*», viene accusato di avere favorito una generale ripresa moderata e della dc e di aver abituato «*un processo di ristrutturazione capitalistica che è avvenuto sulla pelle dei lavoratori*».

Ne consegue, coerentemente, che anche la funzione del sindacato è vista nel documento con l'ottica della sinistra della Cgil. «*Il tema dell'autonomia del sindacato è valido più che mai* — scrive Occhetto — *va pensato, però, nei termini di una autonomia propositiva*».

E' stato lo stesso Occhetto a sottolineare i passi che considera più importanti del lungo documento che comunque invita ad abbreviare. «*La democrazia viene intesa non come una via al socialismo, ma la via del socialismo. La scelta dell'alternativa è discontinua rispetto al nostro passato politico, è il principio informatore di tutto il nostro progetto programmatico e politico. Riconfermiamo e ridefiniamo la centralità della classe operaia e del mondo del lavoro. E' del tutto nuovo il discorso che facciamo sulla necessità che la democrazia riguardi anche il mondo economico*».

Oggi interviene nel dibattito Pietro Ingrao.

Alberto Rapisarda



SABATO PARTE SHUTTLE RUSSO

Mosca. Sabato, alle 4,23, la navetta «Buran» (bufera di neve in russo), il primo Shuttle sovietico, si leverà dalla rampa del cosmodromo di Baikonur (Kazakhstan), sotto la spinta di un razzo vettore «Energia», per un volo senza equipaggio. La Tass ha dato notizia dell'imminente lancio in un breve dispaccio, precisando che i tecnici stanno effettuando gli ultimi controlli. Il traghetto, con le ali a delta, ha una forte rassomiglianza con il «cugino» americano

Persone

di *Lietta Tornabuoni*

La tv va al Cottolengo

L'altra sera, anzi l'altra notte, la prima rete televisiva della Rai ha trasmesso, nel programma «Viaggio intorno all'uomo», immagini del tutto straordinarie girate al Cottolengo: di bambini. Una bambina microcefala, dalla testa enormemente sproporzionata e dilatata; i lineamenti aggrumati al centro della faccia, radi capelli deboli sul grandissimo cranio, piccoli gesti spastici. Bambini senza occhi, con appena una chiusa fessura ciliata a interrompere la liscia superficie del viso senza espressione. Di un'altra bambina pare si sia rinunciato a trasmettere l'immagine, giudicata insopportabile: invece del volto aveva una voragine, un buco spalancato.

Le immagini erano accompagnate da una musica elevata e commossa. Erano girate con emozione, rispetto e delicatezza, con quello sguardo elegiaco e amoroso che il regista Silvano Agosti sa posare sul dolore del mondo. Al Cottolengo dicono che, se la cosa è organizzata con permessi, serietà e cautela, «*per buone finalità*», loro non si oppongono a lasciar filmare le persone che accolgono: e ogni tanto capita, di recente anche la televisione svizzera... Eppure nell'uso di quelle immagini c'era qualcosa di oltraggioso e sbagliato. Qualcosa che faceva stare male: non per la pena o il rifiuto che pure si possono provare nel vedere creature così, ma per il contesto in cui le si mostrava. Le immagini dei bambini del Cottolengo arrivavano dopo un film comico e lieve, dopo la pubblicità, prima di un film d'azione. Erano inserite in un flusso di immagini che non hanno nessuna relazione tra loro, che si susseguono senza alcun rapporto logico, che sono scelte e montate secondo criteri di pura casualità.

Il contesto in cui le immagini dei bambini del Cottolengo arrivavano era quello di un'offerta di merci, di un'esaltazione di consumi, di un'incitazione a comperare. Il contesto era quello di una televisione che, per la sua natura, non può che essere commerciale, che non può che vivere di pubblicità, che non può che essere volta a vendere. Il contesto era quello di una televisione che, per la sua natura, non può che essere volta a vendere. Il contesto era quello di una televisione che, per la sua natura, non può che essere volta a vendere.

Il contesto era quello di una televisione che, per la sua natura,

PELLEGRINAGGIO A THIRROUL, TRA I SEGRETI DI «CANGURO»

Sulle orme di Lawrence d'Australia

Nel centro minerario a Sud di Sydney, David Herbert Lawrence scrisse nel 1922, in 42 giorni di delirio, il «romanzo pazzo» australiano - Il titolo è anche il nome del capo ebreo di un esercito segreto pronto a fronteggiare l'arrivo dei «rossi» - Lo scrittore fu accusato da Bertrand Russell di «proto-fascismo», ma ora ci sono le prove che si era ispirato a una storia vera - Dall'incontro con gli aborigeni al capolavoro «Il serpente con le piume»

Avevo girato le spalle a Surfers' Paradise e mi ero avviato a Sud, deciso ad andare in pellegrinaggio a Thirroul. Sono pochi quelli che ci vanno, anche perché nessuna guida dell'Australia ne parla. Ora Thirroul non è niente più che un «buco».

In Europa, arriverebbero a nugoli per adorare la città, la spiaggia, il punto preciso in cui il grande David Herbert Lawrence sputò in un tempo record *Canguro*, il suo romanzo australiano. Stendhal, con i suoi 52 giorni per scrivere *La certosa di Parma*, non aveva certo scherzato. Quanto a Goethe o Michelet, comunque molto veloci, non vale nemmeno la pena di parlarne!

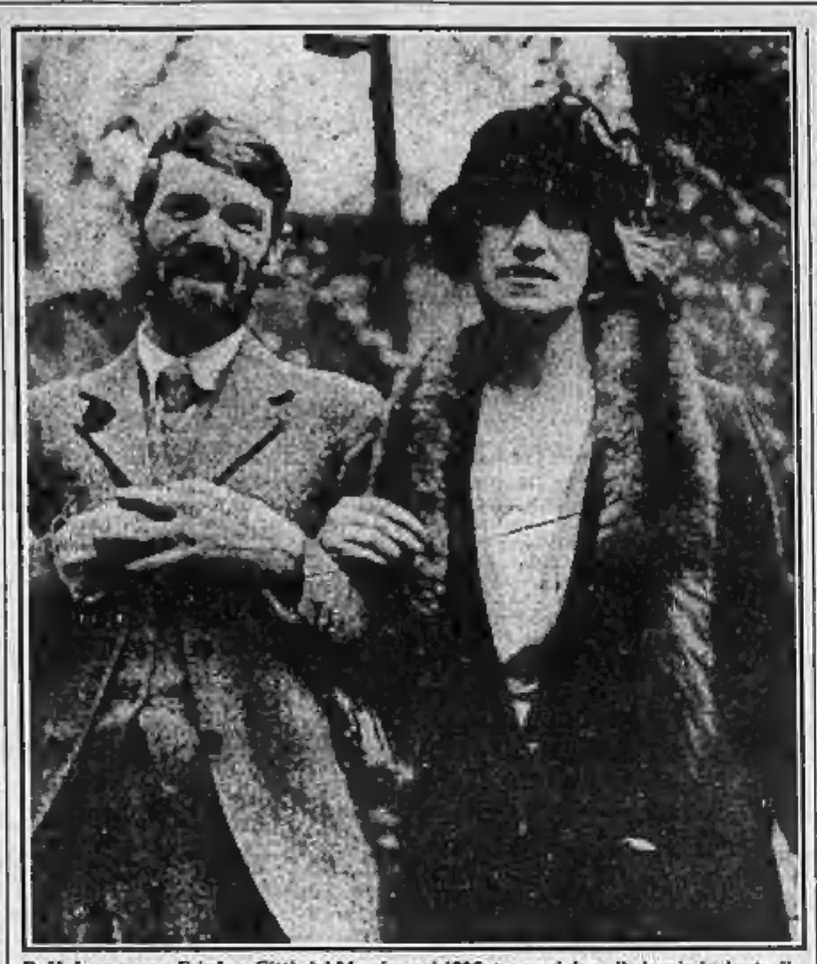
A Thirroul nel '22 ci fu un *tour-de-force* «straordinario», come disse un critico anglosassone. Ma così delirante che il più inflessibile dei filosofi inglesi, Bertrand Russell, pensò di dover gettare un'ombra su questo trionfo dicendo di *Canguro*: è l'opera di un «*proto-fascista*», almeno per i primi undici capitoli!

Lawrence ha la faccia dei giorni neri quando sbarca a Sydney, sabato 27 maggio 1922: «*Tutto era nero, nero e terribilmente lugubre sotto la pioggia battente*». Il mare assomigliava a «*un mare delle regioni del Nord*». E Sydney assomigliava a Londra come «*la mezzanina al buio*». Tutto questo è annotato nel romanzo. Lawrence è ben lontano dal navigare nell'oro e gli affitti sono proibitivi.

Il lunedì dopo, eccolo saltare sul treno, con la moglie Frieda. «*Per lasciare la città, ci volle tanto tempo come per lasciarsi dietro Londra*». Questa è stata anche la mia impressione. Il treno procedeva al passo attraverso interminabili sobborghi. I due scendono a Thirroul.

Oggi strane catene metalliche collegano al mare la montagna vicina. All'epoca di Lawrence, questa era una regione mineraria e il materiale estratto veniva trasportato su nastri mobili fino alle navi carboniere. Si pensa, a torto, che Lawrence, figlio di minatori, abbia amato il posto per questo. Quanto a Frieda, nelle sue *Memorie* ricorda solo che Thirroul le sembrò «*gradevole*».

Io ci arrivai in maggio, come loro. L'inverno australe soffiava la sua dolcezza. La città non aveva altro da offrire che le sue lottizzazioni senz'anima con i tetti di lamiera ondulata e il suo *pub* dalla facciata alta come un municipio, ma qui la birra è regina. Triste ma rassicurante: non ci sono opuscoletti né medagliette né altri *souvenir* di Lawrence.


D. H. Lawrence e Frieda a Città del Messico nel 1925, tre anni dopo il viaggio in Australia

Sulla strada principale incontro un meccanico in guerra con un motore: «*Per favore, potrebbe indicarmi...*». Il tizio taglia corto: «*Il mio compagno ritorna fra un attimo. Io non ti conosco*». Ah, lo spirito a Thirroul non è cambiato! A Richard Somers, Lawrence nel romanzo, che si preoccupa dell'immondizia, risponderà: «*Potete fame nella quale che volete*».

I miei punti di riferimento, lì non mi mancano: un tetto in tegole e non in lamiera, un pezzo di prato interrotto da una scogliera a picco, rocce piatte sulla sinistra... Suono il campanello. L'inquilino non è certo amabile: «*Sì, è qua. No, lei non entra!*».

Allora attacco dalla costa, arrampicandomi lungo la scogliera senza farmi vedere. Il naso sull'erba, esploro tutta la villa, compresa la grande loggia dove Lawrence prendeva il tè e oggi c'è il bucato steso ad asciugare.

Lawrence è qui per aspettare la prima nave in partenza per il Nuovo Messico, prevista per il 6 luglio, e lo scrive a un amico.

Due giorni più tardi, tutto è cambiato: «*All'improvviso, mi sono messo a scrivere un romanzo pazzo sull'Australia*», annuncia il 9 giugno in una lettera alla moglie. Cinque grandi quaderni senza righe. Tempo omologato: 42 giorni! E nel conto bisogna mettere le pause per lo svago: i bagni di mare tutti i giorni, la corrispondenza (37 lettere da Thirroul), le visite a Sydney, le liti con Frieda, i compiti quotidiani che si impone: la legna, il carbone, il fuoco, perché le notti di maggio sono fresche.

Non si può spiegare, questa somma di cose: lì si sente. Perché, senza Thirroul, l'Australia incomincia a essere diversa da tutto il resto. Il cielo? «*Il blu sembra un colore troppo volgare per descriverlo*». L'oceano? «*Pallido come il vetro verde*». L'aria? Sembra «*irrespirata*». Somers stesso cambia pelle nei suoi bagni. «*Sentirsi così incantato freddo come il ghiaccio, senza una goccia di questo miserabile calore tiepido e possedere tutta l'energia terribile e ghiacciata del pesce*».

Parole vere, com'è vero che Lawrence ha lasciato l'Europa tutto pesto, in balia delle ideologie vincitrici che lo affascinano e al tempo stesso lo disgustano, in rivolta contro il mondo industriale, inquieto per i suoi smacchi di scrittore. *Mister Nixon* è rimasto incompiuto. Ceylon, visitata prima dell'Australia, non ha avuto su di lui nessun effetto. I rapporti con Frieda passano ormai da un temporale all'altro. Il Pacifico ha forse agito su di lui come un tranquillante da prendere ogni giorno? Io mi ci getto, persuaso che avesse conservato il suo ricordo: l'acqua, come si dice oggi, non ha forse una memoria?

Canguro è la storia di un esercito segreto in Australia, dissimulato dietro alcune società sportive, ma braccio militare di un partito fascista diretto da un ebreo soprannominato «Canguro». Molti diranno: grottesco, impossibile, inquietante. Recentemente, però, è uscito a Melbourne un libro singolare, frutto di quattro anni di ricerche: *D. H. Lawrence in Australia* di Robert Darroch (Macmillan Australian, 1981). L'autore ha ritrovato, sulla lista dei passeggeri del *Mahsa*, il bastimento sul quale i Lawrence arrivarono a Sydney, il nome dell'ufficiale che fu coppia ha in simpatia: il capitano Scrivener. Costui ha un amico, Scott.

Lawrence l'avrebbe incontrato: la sua casa a Neutral Bay è descritta in dettaglio nel romanzo. E in dettaglio sono ricordati i concerti di beneficenza detti «I fuochi del porto», patrocinati dalla mamma di Scrivener. In uno di questi, nel marzo del '22, Scott interpretò in duetto *Oh! o tribordo*, che sarà poi il titolo del terzo capitolo del romanzo. Scott, per tutta la sua vita, conservò in una vetrinetta chiusa a chiave le opere di Lawrence.

Il generale

Ora, questo Scott così onnipresente è cofondatore di una organizzazione paramilitare fascista, *The King and Empire Alliance*, con propositi di insurrezione in caso di arrivo al potere dei rossi. Il presidente è un ebreo, il generale Sir Charles Rosenthal. Lawrence avrebbe dunque rivelato un intero pezzo di storia dell'Australia. La sua immaginazione non sarebbe stata così sbrigliata né così «*proto-fascista*». A Sydney o a Thirroul — Scrivener o Scott vengono qualche volta a passarci i loro weekend — Lawrence avrebbe ricevuto delle confidenze, prendendo poi al volo questa occasione al momento di regolare i suoi conti con le ideologie.

Somers-Lawrence infatti rifiuta di sottomettersi all'autorità di Canguro: «*Conosco*, gli dice sdegnosamente, *un altro Dio (...), il Dio oscuro della soglia inferiore*». Rompe e sparisce lontano, nell'Australia nascosta e invisibile.

Il seguito della storia mi aspettava a molti giorni di cammino da Thirroul, alle porte di Nullarbor, una pianura senz'alberi, infinita, che costeggia l'oceano. E' molto oltre Adelaide e molto prima di Perth. Sulla strada, feci una sosta vicino a un accampamento di aborigeni. Avevo intravisto i loro corpi stanchi, vestiti di stracci, su un fondo di polvere. Qualche arbusto, gli ultimi prima di Nullarbor, serviva loro da ombrello.

I Pitjitjantjaras hanno fatto parlare di sé recentemente per un'azione giudiziaria avviata contro i britannici e i loro esperimenti nucleari degli Anni 50, le cui conseguenze hanno mutilato più di uno di loro: il loro capo è cieco. Ma la tribù dei Pitjitjantjaras non riceveva nessuno. Sensibile la sua disperazione. Il bianco che mi aveva fatto da interprete, mi aprì però un bugigattolo dov'era nascosta, mi aveva detto, «*la loro Bibbia*»: alcuni totem patinati con il sangue delle iniziazioni, che il proprietario teneva lì in attesa di riavere l'antica terra.

Lawrence seppe riconoscere questa spiritualità sempre in agguato. In *Canguro* evoca «*uno di questi aborigeni deformi, dalla faccia brutta, ma dai meravigliosi occhi neri, che hanno in sé una luce antica così incomprensibile, che sembra aver attraversato i secoli, l'umanità, quando non provate la sensazione di bruttezza né di monotonia, nel paesaggio o nel negro che lo abita, avete una sensazione di bellezza sottile, lontana, impalpabile, più pungente di tutte quelle che avete provato prima*».

Né lui né Rosenthal avrebbero sottoscritto questa visione. Né loro né molti altri. La prima Costituzione australiana scriveva nero su bianco che non si sarebbe tenuto conto degli aborigeni nei censimenti. Invece si conosce il numero dei capi di bestiame...

Iniziazione

Poi fu Nullarbor, 692 chilometri di nulla. Un bosco ceduo raso al suolo. A volte affiorano degli scavi, rivelando un mondo di gallerie sotterranee: su alcune pareti, si scopre il balletto lasciato dalle impronte di mani preistoriche. E mentre la notte australe bombarda i suoi milioni di stelle, ci si sente portati indietro, molto indietro. Ma la mia strada era davanti, verso Perth, dove finiva la mia traversata dell'Australia da Est a Ovest. Un professore di francese, appassionato di Lawrence, mi aveva promesso una sorpresa: La ricevetti come un trofeo alla fine di una prova: una copia dei *Ricordi* di Mollie Skinner!

Fu a casa sua che Lawrence si sistemò arrivando a Perth, prima tappa australiana dopo Ceylon. Miss Skinner era un'infermiera e scrisse un libro di ricordi sulla prima guerra mondiale. Lo si dimentica, ma tutti i villaggi australiani hanno il loro monumento ai morti della guerra del '14-18. Lawrence spinse Mollie a scrivere un libro sugli anni in cui si sbancavano le terre, quand'era ragazzina. Il suo consiglio: un patto con la verità. «*Non inventare nulla, descrivi, sii testimone*». A Thirroul, lui avrebbe portato fino in fondo questo modo di scrivere iniziato a Capri con *Mister Nixon*.

Una sera, a Perth, Lawrence si inoltra per la prima volta nella boscaglia. Il colpo è terribile e Somers ne è testimone: «*Non un segno di vita, non una traccia. Qualcosa, però, Qualcosa di enorme (...). I suoi capelli incominciarono a drizzarsi di orrore sulla testa. C'era lì una presenza*». Dopo Thirroul, Lawrence scriverà alla scrittrice Catherine Carswell: «*L'orrore se si risolve fino al regno vegetale, prima del risveglio dell'anima, dello spirito o dell'intelligenza*», dando a questo vuoto che ognuno ama evocare parlando dell'Australia una profondità che ossessiona le più belle pagine di *Canguro*.

Così l'Australia nascosta, insondata (nella sua storia, le sue origini, la sua natura), non ha smesso di agire come un detonatore e un rivelatore. Perché «*questo continente non ancora domato*», «*al di fuori di tutto*», come viene ancora detto nel romanzo, aspira il vuoto e lo rende «*alla sua propria sincerità*», al «*Dio scuro*» di una religione non rivelata senza però farlo diventare nemico della civiltà.

L'iniziazione australiana fu breve ma le sue conseguenze immense. Chissà se, quando il 10 ottobre 1922 Lawrence partì per il Nuovo Messico a bordo di un «*piccolo bastimento con equipaggio due cani e un capitano grasso e allegro*», come dice Frieda nelle sue Memorie, sapeva che il suo romanzo successivo, il *Serpente con le piume*, sarebbe stato il suo primo grande capolavoro. Ma per scriverlo, gli ci sarebbero voluti due anni.

Jean-Pierre Barou

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

SUSSURRI E GRIDA

Povero Cristo al cinema

Certo, dal Volto Santo di Lucca al *povero Cristo* di Martin Scorsese, per non dire che della faccia, una lunga via di acrocchioli e di franamenti è stata percorsa. Al fondo della secolarizzazione non c'è che il ribaltamento, la pura satanità del contrario: questo non è stato ancora raggiunto, l'*imago Christi* dovrà passare ancora per altri trattamenti, che saranno altrettante vie *crucis* e, forse, conferme della verità nascosta e rigettata che c'è uno *jesus patibilis*, un cane o Agnello luminoso che soffre nella materia portando il male del mondo, molto più reale e decisivo dell'inafferrabile Gesù storico, sul quale il cinema si accanisce a rasolate di cattivo gusto da ormai un secolo.

Il film in questione mi sono fatto una specie di dovere di vederlo, scegliendo un locale tranquillissimo, al riparo dalle taniche e dai pugni, ma per me il massimo di resistenza a una proiezione non supera i novanta minuti: dunque devo averne perso, guadagnandoci, un'ora circa. *L'ultima tentazione di Cristo* fa pensare a certe donne per le quali secoli arrivano a compiere particidi, uxoricidi, stragi di famiglie intere: le vedi così modeste, così poverine, così insignificanti, e grossolane, e prive di luce, che ti domandi: da dove ha potuto venire tanta passione? Che cosa ha scatenato il raptus omicida di quell'amante imbecille? Già, ma è il proprio una dei misteri delle passioni, di essere scatenate a volte da figure senza raggio, da forme oscure del sottosuolo un po' simili al tartufo, un fetido tumore della materia che suscita golosità di demenza.

Nikos Kazanzakis è tutt'altro che un autore mediocre. Da un altro suo romanzo fu ricavato un film stupendo, dove un giovane pope, a Creta, era immolato da una folla bestiale, all'epoca del dominio turco. Purtroppo, stavolta, gli è toccato uno Scorsese e un cinema colorato che ormai non fornisce che manufatti ignobili. Ma chi sa se questa storia valeva l'altra, più ci si allontana dalle verità umane meno si raggiunge poesia.

Di cattivante, in questa poco adescante «Tentazione», c'è un contorno di pseudo-oriente, più arabo che giudeoromano, che arriva in raffiche di crotali e movimenti di *tendeuses de bambou* allo spettatore con molta naturalezza sonnolento. E' dello pseudo-oriente alla Salambò, a cui però sia stato tolto tutto quel che chiamiamo *arte*: dunque non resta molto... Quanto a Maria di Magdala, preferisco la pseudo-maddalenina di Caravaggio, con le sue boccette di profumo e i suoi capelli sparsi, a questa micidiale battona, sicuramente portatrice di morbi venerei a giudei, romani, palmireni, egizi e petrei.

Ma i cristiani, i cattolici che molti anni fa andarono in estasi per il *Vangelo* di Pasolini non videro che anche là, con un po' più di cosmesi, si consumava la stessa empietà: ricordo un Gesù isterico perfettamente melenso, che zampillava da ambizioni nascoste di un regista-scrittore che un amico filologo mi definì, allora, molto umanamente, come un uomo totalmente sfornito del senso dell'arte.

La fortuna e la benedizione del cristianesimo fu l'immagine: diffusa da angelici cantastorie figurativi, quella figura divina arrivò a eclissare, nelle terre pagane, Dioniso e Apollo, ma non per molto tempo: ora tutti dormono sulla collina, in attesa di un suono sago di cetra o di flauto frigio, di una tromba messianica di cui finora manca il paragone tra gli strumenti a fiato.

Guido Ceronetti

■ «L'ultima tentazione di Cristo» vietata in Sud Africa

CITTA' DEL CAPO — La censura sudafricana ha vietato la distribuzione dell'*Ultima tentazione di Cristo* in seguito alle molte proteste di cittadini che hanno saputo dell'arrivo del film dai giornali. Le ragioni esatte della decisione non sono state precisate. In Sud Africa è assai influente la tradizionalista chiesa riformata olandese e per legge i cinema restano chiusi la domenica.

Solo per altri due film la censura sudafricana è intervenuta in seguito alle proteste della gente: *Jesus Christ superstar* di Norman Jewison e *Life of Brian* di Monthy Python. (Ansa)

LE SORPRESE DELLA GRANDE RETROSPETTIVA A LONDRA

Tombola per Henry Moore

LONDRA — Spesso scultori, scrittori, pittori e poeti passano di moda per qualche anno o sono addirittura denigrati per poi risalire, postumi, sugli altari. In altri casi, negli ultimi anni d'una lunga vita, è la moda a cambiare e travolgere le opere d'arte che poi vengono riscoperte più avanti negli anni. E' il caso di Henry Moore, «l'unico grande scultore della storia britannica», ha detto Margaret Thatcher alla Royal Academy, che dedica al maestro una grande retrospettiva fino all'11 dicembre.

Ognuna delle dodici sale dedicate alla sua opera è addobbata, dipinta, ristrutturata. Per esempio, per ospitare le sculture monumentali, le pareti si sono trasformate in cieli magnifici, le nuvole appena velano l'azzurro dello spazio e i bronzi, la pietra, si elevano in questi fondali ariosi. Ma per dare uno sfondo alla famosa e importante Madonna con Bambino (che proviene dalla cappella di San Matteo in Northampton), la stanza è stata ristrutturata a pietra con arco e motivi mistici.

I disegni, tanto quelli che vanno dal 1920 al '40 quanto quelli più famosi del '40-'61 (commissionati per il governo da Kenneth Clark, con le testimonianze di guerra, dei bombardamenti su Londra, e quelli sui minatori) hanno sfondi blandi. E quelli meno conosciuti e allegri (1970-'83) sono esposti su pareti verdi smeraldo.

Moore aveva 72 anni quando ricominciò a disegnare regolarmente, non più come un mezzo per buttar giù schizzi che avrebbe poi trasformato in solida scultura ma, lasciandosi influenzare dai giapponesi e anche da Mme Staël, si beava delle formazioni delle rocce, delle nuvole, usava l'acquerello e il pastello. Questa retrospettiva avrebbe festeggiato i suoi novant'anni (Moore morì nel 1986) ed era stata concordata con lo stesso scultore. Sono oltre 120 le sculture e 180 i disegni esposti.

Henry Moore: «Gruppo di famiglia» (1944), particolare

Fin dall'inizio, e cioè dalla stanza numero una (scultura degli Anni 20), quando era ancora uno studente al Royal College of Art, lui, figlio d'un minatore dello Yorkshire, copiava i disegni del Rinascimento che aveva conosciuto quando era in Italia con una borsa di studio, proprio come facevano i giovani di un tempo, da Ingres a Rodin.

Quando andai a trovarlo nel suo studio fuori Londra, la Moorecopoli, una serie di baracche-studio, con strade e piazzette dove si fondeva, si tenevano i pezzi di marmo e legno, dove venivano gli alunni, dove il maestro studiava, leggeva, lavorava, mi parlò a lungo di Michelangelo, il suo grande esempio, e delle montagne sopra Massa Carrara. Moore aveva una villetta tra il Forte e Carrara e andava tra le alte montagne bianche a scegliere i massi. Parlava un discreto italiano.

Fino all'ultimo, era pieno di energie. Prendeva la sua automobile e guidando come Piquet, mi portava tra le vetrine della Moorecopoli, volando, senza preoccuparsi dei gruppi di mercanti, degli ammiratori americani in visita, degli alunni, che scolpivano, plasmavano, ma, conoscendo i pericoli del Maestro in macchina, come lo vedevano avvicinarsi correvano via atterriti.

Dall'Italia Moore aveva imparato tanto, mi diceva, aveva visto tutto, «scultura e pittura e gente». Si vedeva ancora, tra le rughe, nella bruna corteccia della sua pelle, un rito dai lineamenti attraenti, gli occhi intelligenti. Ed era soprattutto la sua continua energia a tenerlo bello, vivace.

Anche questa sua retrospettiva è scelta con amore, con grande cognizione perché Moore, diciamolo francamente, è stato ripetitivo e ha, come tutti, alcuni suoi momenti deboli. Invece iniziamo subito con «pezzi» dove colpisce la scelta del materiale, belle pietre del Nord dell'Inghilterra, legni corposi. Lo scultore usa anche materiale povero come lo stucco (da solo ma anche per preparare alla fusione del bronzo) e la pietra porosa, la più semplice.

Alunno del Royal College, la migliore scuola d'arte del Regno Unito, divenne anche insegnante in quella sede e poi alla Chelsea School, con che il mestiere lo conosceva in profondità. Ma continuava a cercare nuovi mezzi e nuovi metodi, anche nel disegno, usando matite di cera, tempera a secco. Dopo un viaggio in Grecia la sua opera venne influenzata non solo dalla scultura arcaica (bellissimi i bronzi dei guerrieri feriti, delle presenze omeriche, gloriose) ma anche dal mare greco, dai sassi levigati. Nello stesso periodo c'erano state due grandi retrospettive di Henry Moore, a New York (1946) e alla Tate Gallery di Londra (1951). Alcuni di questi bronzi sono in edizione unica.

Arrivarono poi i grandi committenti, le municipalità per le quali Moore eseguiva gruppi di famiglie, donne con i loro bambini (perché mai nella donna di Moore c'è sensualità, si trova invece l'incanto materno, la solidità della famiglia); per l'Unesco a Parigi esegue una donna seduta; lavora per la municipalità di Rotterdam, per New York e molto per la Germania; ma anche i grandi collezionisti privati lo sommergono di richieste. Una statuina di Moore diventa opera d'arte, immediatamente riconoscibile pur se lo scultore traversa tanti diversi stadi.

In occasione di questa mostra alla Royal Academy i maggiori esperti tengono conferenze sull'opera monumentale di Moore, sui disegni, sulla critica dello scultore. Serate private sono dedicate all'insegnamento, agli alunni di scuole specializzate. Il negozio dell'Accademia vende oggetti e nuovi libri dedicati a Moore. E chi compra un biglietto d'entrata (3 sterline e 50) potrà partecipare a una tombola il cui premio è una litografia di Moore.

Gaia Servadio

Maria Bellonci
Segni sul muro
"Padrona assoluta, regale, della propria materia narrativa." Geno Pampaloni
Un libro di scritti e racconti dove affiora tutto il fascino storico e romanzesco che solo Maria Bellonci ci ha saputo dare.

MONDADORI

Su SCIENZA & VITA di Novembre
Il magnetismo imprigionato dal fuoco ■ La macchina di Turing ■ Lo spauracchio dei parapsicologi ■ I record del boomerang ■ Classifica delle nazioni spaziali ■ I pesci con il sangue bianco ■ Come si fanno le carte geologiche ■ Le sfere su cui gira il mondo ■ Il furbissimo orsetto lavatore ■ Un codice astrologico del '500 ■ I frutti esotici ■ Vaccinazioni per tutti ■ La luce cinerea di Venere ■ Estremadura, la terra dei conquistadores ■ Il centenario di Raman ■ Sono tornate le oche selvatiche ■ La leggenda dell'agnello persiano ■ I pigmenti fotocromatici e altro ancora
È UN MENSILE RUSCONI

...la garanzia di una scelta giusta
montanaro
occhiali e lenti a contatto...
V. CERNAIA 36 TEL. 48 86 65

Alla vigilia della riunione dei ministri della Difesa

Nato, il Belgio si ribella

Il governo Martens minaccia di non approvare il rapporto sulle armi atomiche a corto raggio (missili e artiglieria) - Il generale Galvin chiederà un ammodernamento globale degli armamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — «Qualsiasi decisione — ha detto ieri il primo ministro belga Wilfried Martens — sarà presa nel quadro del concetto globale di difesa della Nato». Ma le sue assicurazioni non sono valse a cancellare le nuvole di un piccolo Belgio che gioca a far tremare la Nato, che lunedì aveva fatto dire al suo ministro della Difesa Guy Coeme: «Il Belgio non approverà il rapporto della Nato sulle armi a corto raggio». La polemica cadeva proprio alla vigilia dell'odierna riunione dei ministri della Difesa dell'Alleanza — a Scheveningen, in Olanda — nell'ambito del Gruppo di Pianificazione Nucleare (Npg). Allineandosi con le perplessità di Germania e Olanda, e anzi scavalcando quei due Paesi nel giudicare «inopportuno» un rafforzamento delle forze a corto raggio in Europa (missili e artiglieria), Bruxelles aveva operato un'inattesa inversione di rotta. La questione, a causa dei risvolti politici interni, aveva lacerato il governo, in passato sempre tenace assertore di fede atlantica, ed è sfociata ieri nell'intervento parlamentare di Martens.

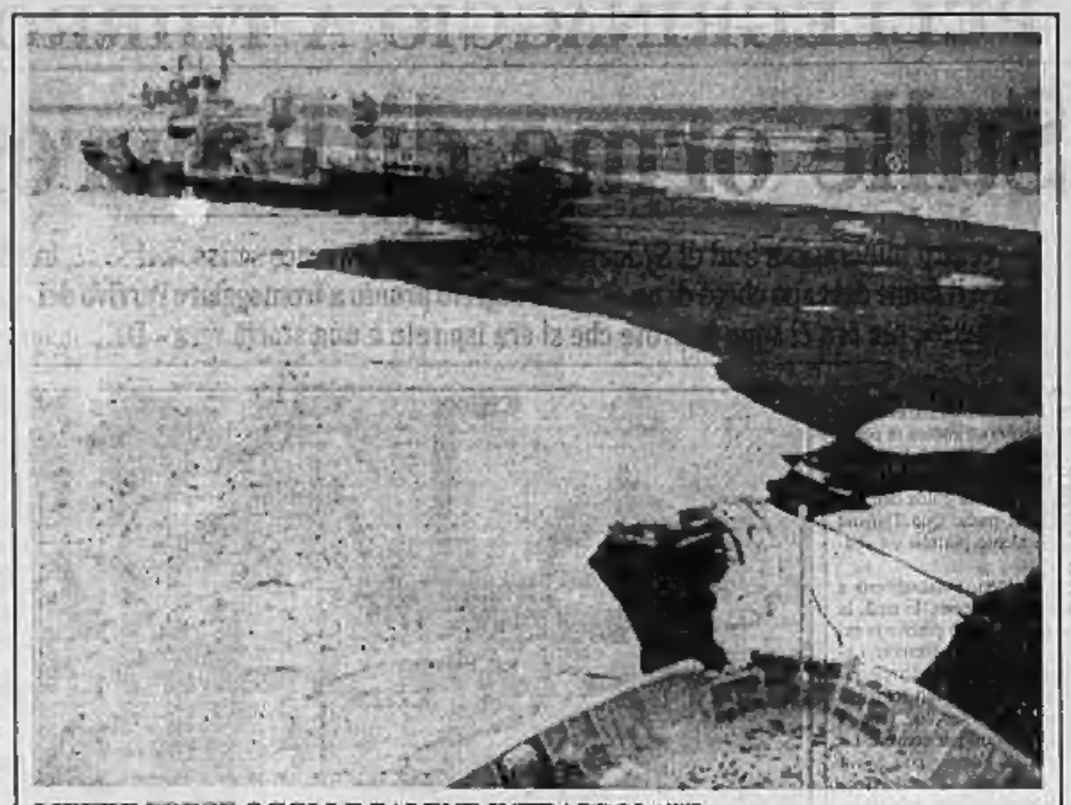
Il processo di modernizzazione della Nato non è cosa nuova. Se ne discute, di fatto, dalla riunione di Montebello del 1983, che aveva deciso una riduzione numerica delle armi nucleari — già attuata — non un parallelo adeguamento strutturale per conservare efficienza e credibilità dell'arsenale nucleare dell'Alleanza. Ma su quel fronte si sono innestate, negli ultimi mesi, contrastanti esigenze. Da una parte ci sono Paesi come la Gran Bretagna, che dall'accordo Usa-Urss sui missili a medio raggio (Inf) temono un indebolimento dell'Occidente e sostengono quindi la necessità di rafforzare altri settori (le armi nucleari a corto raggio, appunto). Dall'altra ci sono Paesi come la Germania — e in seconda linea l'Olanda — che in uno scenario nucleare giocato sul corto raggio si vedono in un poco invidiabile ruolo di agnelli sacrificali, e che quindi appoggiano l'eliminazione delle armi nucleari parallelamente alla riduzione delle forze convenzionali.

Il Belgio pareva volersi schierare — la situazione è ancora fluida, nonostante l'intervento di Martens — a fianco di questa seconda compagine. Di tale posizione si è fatto portavoce il ministro della Difesa, il socialista francofono Coeme, ma il suo vero padrino è il socialista fiammingo Louis Tobback. Protagonista negli anni scorsi della battaglia contro l'installazione dei missili *Cruise* in Belgio, Tobback è rimasto una delle figure di punta nel movimento antinucleare. Si è fatto forte del comune desiderio di «non scatenare una tempesta nell'attuale governo» per appoggiare una posizione — varata venerdì scorso dal Consiglio dei ministri — controcorrente rispetto a quella dell'ex ministro della Difesa De Donnea e del ministro degli Esteri Tindemans, che avevano aderito al programma di modernizzazione.

Quello che accadrà oggi a Scheveningen è poco chiaro. Il rapporto del Gruppo ad alto livello, al quale il Belgio sembra deciso a opporsi, ha soltanto carattere d'informativa e non di dibattito. Ma anche il rapporto del generale Galvin, al centro della discussione, raccomanderà un ammodernamento globale, con lo schieramento di nuovi missili terrestri *Lance* in versione potenziata e con l'introduzione di un nuovo missile aria-terra «stand-off», cioè da essere lanciato a distanza di sicurezza dall'obiettivo. Entrambe le armi rientrano nella categoria dei missili corti, cioè con gittata sotto i 500 chilometri: quelli, appunto, al centro della polemica fra gli alleati. Ed è perlomeno dubbio che il ministro belga Coeme si pronunci con il vigore filoatlantico di Martens.

Il ventilato atteggiamento negativo di Bruxelles potrebbe inserirsi nella politica d'austerità varata dal governo, e nel cui quadro il generale Charlier — capo di Stato Maggiore — avrebbe proposto il ritiro di missili schierati in Germania, una riduzione dell'8 per cento degli effettivi, la rinuncia a programmi di acquisto di armamenti, la rinuncia all'addestramento nazionale dei piloti. Tutto ciò mentre con gli Usa si discute una redistribuzione degli oneri e dopo che il Belgio ha già deciso di smantellare i suoi obsoleti missili terra-aria *Nike* schierati in Germania e di non sostituirli con i nuovi *Patriot*. Attualmente rimangono al Belgio, nell'ambito della Nato, tre compiti nucleari: i cacciabombardieri *F-16* e l'artiglieria (entrambi a doppia capacità), più i missili a corta gittata *Lance*.

Fabio Galvano



LIBERE FORSE OGGI LE BALENE INTRAPPOLATE

Alaska. I due rompighiaccio sovietici Ammiraglio Makarov (nella foto) e Vladimir Arseniev hanno lanciato l'assalto finale alla crosta di ghiaccio, spessa attorno ai 10 metri, che rappresenta l'ultima barriera tra le due balene grigie intrappolate nell'Artico e il mare aperto. Non si esclude che, entro oggi, per i due mammiferi si apra la via della salvezza. Il capitano del «Makarov», Sergei Rasbotov, dopo un incontro a bordo della sua nave con alcuni funzionari americani ha incontrato gli eschimesi che hanno svolto sinora un lavoro prezioso riuscendo a far spostare di quasi un miglio le due balene dal punto in cui vennero trovate per la prima volta intrappolate nel ghiaccio lo scorso 7 ottobre

«Basta centrali a carbone, l'atomo è ecologico»

Maggie: più nucleare

LONDRA — Alle soglie del Duemila, Margaret Thatcher sarà ancora primo ministro e continuerà a combattere contro i «marxisti fuori moda» della Comunità europea. Sotto la sua guida, la Gran Bretagna tutelerà l'ambiente costruendo sempre più centrali nucleari, «meno inquinanti del carbone».

Questa è la visione sul futuro della Signora di ferro, esposta in una intervista al *Times*. Al giornalista che le domandava se intende candidarsi per un nuovo mandato, il quarto, il primo ministro ha risposto: «Mi piacerebbe, anche se non dipende interamente da me». «Un giorno — ha aggiunto — emergerà una persona che saprà fare meglio di me. Sono sempre in attesa. Ma prevedo che sarò ancora io capo del governo per un altro mandato. Spero di candidarmi e spero di essere rieletta».

Il terzo mandato di Margaret Thatcher scadrà nel 1992. Se sarà riconfermata per altri cinque anni potrà governare fino al 1997, quando avrà 72 anni.

Sul tema dell'ecologia, che da qualche mese è uno dei suoi cavalli di battaglia, il primo ministro ha illustrato una teoria inedita. La Gran Bretagna, ha detto, non avrebbe tanti problemi di inquinamento se avesse fatto maggior uso dell'energia nucleare. «Dovremo seguire un programma nucleare molto più intenso — ha proseguito —; non dimentichi che l'effetto serra è provocato in parte dal fatto che il carbone contiene solfo e gas velenosi. L'energia nucleare non diffonde anidride carbonica nell'aria».

Oggi l'80 per cento della produzione di energia in Gran Bretagna deriva dal carbone. «Se vogliamo fare come i francesi — ha insistito la signora Thatcher — e ricavare il 66 per cento della nostra elettricità dall'energia nucleare, non avremo problemi di ambiente».

Sul capitolo Europa, Margaret Thatcher ha ribadito che fino a quando sarà primo ministro saranno fuori questione progetti come una valuta unica per la Comunità o una Banca centrale europea. Questa banca, ha spiegato, avrebbe il dovere di proteggere il valore della moneta e «per fare questo dovrebbe poter determinare senza contrasti la politica economica. In altre parole, sarebbero eliminati la Commissione, il Consiglio dei ministri e il Parlamento europeo. Non credo che gli altri capi di governo accetteranno questo».

(Ansa)

Il New York Times: «Per anni il governo ha incentivato la produttività degli impianti ritenuti pericolosi»

Centrali della morte Usa: premi invece di sanzioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Lo scandalo delle centrali atomiche militari è riesploso ieri dopo una pausa di alcuni giorni, e di fronte alle polemiche il ministero dell'Energia ha indicato che potrebbe chiudere in permanenza le tre centrali più pericolose, quella di Fernald nell'Ohio, di Rocky Flats nel Colorado, e di Hanford nello Stato di Washington. E' stato di nuovo il *New York Times* a denunciare le gravi disfunzioni degli impianti nucleari e la loro cattiva gestione, svelando questa volta che i manager, anziché pene per le loro colpe, hanno ricevuto grossi premi in danaro per il loro «alto rendimento». La notizia della probabile chiusura delle centrali di Fernald, di Rocky Flats e di Hanford l'ha data invece il *Wall Street Journal*, che ha messo le mani su un rapporto riservato.

Secondo il *Wall Street Journal*, gli impianti di Fernald, di Rocky Flats e di Hanford verrebbero chiusi perché hanno permesso e permettono tuttora troppe fughe di radioattività, e la loro ristrutturazione sarebbe troppo costosa. Le centrali sono vecchie — la terza risale addirittura agli Anni Quaranta — e le loro direzioni e il ministero dell'Energia ne hanno tenute nascoste le vere condizioni per oltre un ventennio. In questo periodo di tempo, le popolazioni locali sono state sottoposte a livelli di radiazioni paragonati in un caso a quelli di Cernobil e hanno denunciato morti da cancro e malattie misteriose, soprattutto alla tracchea. Verrebbero ristrutturati invece gli impianti nucleari di Savannah nella Carolina del Sud, del Laboratorio nazionale di ingegneria dell'Idaho e di Oak Ridge nel Tennessee. Il ministero prenderebbe le decisioni definitive a dicembre.

Fernald, Rocky Flats e Hanford hanno chiuso temporaneamente i battenti qualche settimana fa, e il Laboratorio nazionale d'ingegneria dell'Idaho minaccia di chiuderli entro qualche giorno perché non riesce più a liberarsi delle scorie radioattive. Ma la invenzione in quegli impianti, ha scritto il *New York Times*, avrebbe dovuto essere sospesa anni fa. Invece nell'84, '85 e '86 le compagnie che li gestiscono e i loro manager ricevettero dal ministero dell'Energia premi annui di milioni di dollari, miliardi di lire. Il motivo: i premi erano in funzione della produzione.

Gli impianti nucleari militari, quindici in tutto, sono di proprietà dello Stato, e vengono affidati in gestione a società private. Nelle graduatorie ministeriali, il problema dell'inquinamento figura agli ultimi posti. E i quasi l'inesistenza delle direzioni sulle quantità prodotte e i tempi delle consegne. Il *New York Times* ha svelato che nell'84 la Nlo, che allora gestiva la centrale di Fernald, ebbe un premio di 1 milione e 300 mila dollari, 1 miliardo e 700 milioni di lire. Il ministero prese nota che era in aumento «il numero dei dipendenti in pericolo di trovarsi esposti alle radiazioni» e che occorreva «una riforma a favore della sicurezza, della salute dei dipendenti, della protezione degli ambienti, delle relazioni pubbliche e via di seguito». Ma il ministero aggiunse che la condotta della Nlo era stata soddisfacente sotto tutti gli altri punti di vista, e come tale andava encomiata.

A parere del *New York Times*, l'episodio è particolarmente scandaloso perché appena cinque mesi prima una commissione inquirente del ministero aveva criticato duramente la Nlo. «Dovremmo — aveva suggerito la commissione — esercitare tutte le pressioni possibili per costringere la società gerente ad attuare le misure necessarie a un perfetto funzionamento degli impianti».

Ennio Caretto

La Cia: «Tripoli sta costruendo megaimpianto di armi chimiche»

WASHINGTON — Il capo della Cia William H. Webster ha reso noto che la Libia sta costruendo il più imponente impianto per la fabbricazione di armi chimiche finora individuato dai servizi di sicurezza degli Stati Uniti. Parlando con i giornalisti dopo un discorso al «World Affairs Council» di Washington, Webster si è rifiutato di precisare se lo stabilimento sia già in grado di produrre, ma ha detto che l'impianto è «più grande di qualsiasi cosa individuata finora con i mezzi a disposizione dei servizi».

«Impianti di questo genere — ha spiegato — sembrano spesso stabilimenti per la produzione di concimi e sono difficili da individuare». Webster non ha dato informazioni sui tipi di gas in produzione nell'impianto libico che dovrebbe esser situato ad una settantina di chilometri a Sud Ovest di Tripoli, in un complesso industriale costruito con l'aiuto di una società giapponese, la Japan Steel Works.

«Valutare la proliferazione delle armi chimiche e biologiche è una delle sfide più ardue che attendono i servizi nei prossimi decenni», ha detto Webster, ricordando che oltre 20 Paesi nel mondo starebbero attrezzandosi per la guerra chimica e almeno dieci lavorerebbero su armi biologiche. Di particolare preoccupazione per la Cia il l'ipotesi che alcuni di questi Paesi arrivino a montare testate chimiche su missili balistici, con «gravi conseguenze» per gli equilibri nel settore mediorientale, perché «praticamente ogni città del Medio Oriente potrebbe essere oggetto di un attacco se armi chimiche e missili balistici venissero combinati». (Ansa)

Gusti e hobbies del candidato democratico Usa in un'intervista

Il Duca di ghiaccio si scalda

Non gli piacciono i film, non legge altro che saggi - Dice di ballare bene il tango, ma ciò non basterà forse a fargli riguadagnare i favori degli elettori - Protesta «liberal» contro Bush

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Al di fuori della politica, che cosa piace o displace a Dukakis? Come si diverte? Che interessi artistici e culturali ha? Nel tentativo di penetrare «un indovinello avvolto in un rebus avvolto in un enigma», come Kissinger definisce il candidato democratico parodiando un giudizio di Churchill sull'Urss, il *New York Times* ha ieri compiuto una rapida carrellata sui gusti personali del «Duca». La carrellata, in realtà un'intervista, è sfociata in un ritratto divertente del governatore. Dukakis sembra avere molto meno impegno culturale di quanto si pensasse, ma indulge in svaghi insospettabili, quasi goliardici.

Innanzitutto — e per un americano è imperdonabile — il candidato democratico non ha la passione del cinema. Nel 1960 andò a vedere con la futura moglie Kitty e i suoi *fratelli*, con Claudia Cardinale e Alain Delon, uno dei più bei film di Luchino Visconti: arrivato a metà non resistette più, chiese alla compagna se il film le piaceva, e alla sua risposta negativa «abbandonò la sala per discutere con lei di politica per un'ora».

Il governatore ama un solo tipo di lettura: quello socioeconomico o politico. Sua moglie Kitty dice di non averlo mai visto con un romanzo o un libro di poesie in mano, e i figli raccontano ridacchiando che un'estate si portò in vacanza un trattato sull'urbanistica svedese. Non frequenta né musei né gallerie: vi mette piede solo per le inaugurazioni ufficiali, nella sua veste di governatore. «Apprezzerà almeno la televisione?», ha chiesto il *New York Times*. Occhiata gelida del candidato: «Ho solo tempo per le notizie politiche e sportive».

In campo musicale, il «Duca» se la cava un po' meglio. Non ama l'opera, ma tollera la musica classica — il suo pezzo preferito è la Settima sinfonia di Beethoven — ed è appassionato di jazz, specialmente «caldo». La moglie gli ha anche insegnato a ballare, ed egli eccelle nel tango, «che danza con fuoco latino-americano», ha detto.

Il governatore nutre anche un'altra piccola passione: la corsa e si concede un po' di *jogging*. E' emerso che Dukakis trovò il coraggio di avviare il suo amore per Kitty e di chiedere la sua mano a teatro — altro posto che non frequenta — durante una rappresentazione. Il guaio è che il governatore non se ne ricordava più: per farglielo venire in mente il suo braccio destro è stato costretto a cantargli una canzone dei musical davanti ai giornalisti. Il proposito del quotidiano era di umanizzare l'immagine di Dukakis, che è emerso dalla campagna elettorale come un freddo tecnocrate o — peggio — un burocrate.

Ieri i leader intellettuali del partito democratico, dallo storico Schlesinger all'economista Galbraith, dall'ex ministro della Difesa McNamara all'ex segretario di Stato Vance, hanno pubblicato sullo stesso *New York Times* un'inserzione a piena pagina ch'è suonata come una resa: essi hanno denunciato gli attacchi del Reagan e Bush al «liberalism» oasis ai principi della socialdemocrazia, dicendo di scorgervi i semi del maccartismo.

e. c.

Si discolpa l'uomo accusato da una tv inglese di aver partecipato all'assassinio di Kennedy

«Ero in caserma a Tolone, non a Dallas»

Il ministero conferma l'alibi di Sauveur Pironti - Anche i «complici» Sarti e Boccognani sarebbero estranei al complotto - Alla base delle rivelazioni della Itv «soffiate» di detenuti e un libro che ha bisogno di pubblicità

DAL NOSTRO INVIATO

MARSIGLIA — «Io l'assassino di John Kennedy? Ma vogliamo scherzare! Sapete dov'ero nel novembre del '63? Ero a Tolone, sotto le armi. Ecco la prova». E Sauveur Pironti, uno dei tre marsigliesi indicati adesso come i killer del presidente americano, tira fuori dalla tasca interna della giacca un libretto con la copertina arancione che porta stampigliato il numero di matricola 05621/7051. Lo posa sul tavolo come una reliquia e lo mostra a Christian Rodat, un giornalista del *Provençal*, che è riuscito a intervistarlo. Nel libretto militare è scritto: «Arruolato in Marina, corpo dragamine di Tolone, il 16 ottobre 1962 e congedato il 16 aprile 1964».

Per Sauveur Pironti, queste poche righe accompagnate da bolli, timbri e firme di ufficiali, sono un alibi perfetto anche a 25 anni di distanza. Secondo l'inchiesta della televisione inglese Itv che ha rilanciato il caso-Kennedy, gli assassini prezzolati dalla mafia della *drug connection* sarebbero arrivati a Dallas da Marsiglia, via Messico, quindici giorni prima del delitto e sarebbero ripartiti una settimana dopo. Ventuno giorni di assenza dal servizio di leva, anche per un tipo che non nega il suo passato nella mala e che si vanta delle sue doti di «uomo d'azione», sono davvero troppi. E ieri il ministero ha confermato: Pironti ha realmente servito in Marina e non ci sono «buchi» nel suo curriculum militare.

Così, Sauveur Pironti, che oggi ha 45 anni e da quattro è uscito di prigione («è un capitolo chiuso ormai, ho pagato il mio debito con la giustizia»), di fronte ai giornalisti del quotidiano di Marsiglia si trasforma da accusato in accusatore. «Vorrei proprio sapere per quale ragione quel suo collega americano ha inventato tutta questa storia. E' la più grossa balla che abbia mai sentito. Quando la racconterà ai miei nipotini la troveranno più divertente della barzelletta della sardina che ha bloccato l'ingresso del Vieux-Port marsigliese. Ma ora voglio andare a fondo alla vicenda: ho già parlato con il mio avvocato, non farò regali a nessuno».

Poi, Pironti comincia a demolire gli altri pezzi della nuova ricostruzione dell'assassinio di John Kennedy. Dice che anche gli altri due presunti killer non potevano essere a Dallas quel 23 novembre del 1963. «Lucien Sarti e René Boccognani erano miei amici. Di loro so tutto e posso giurare che Lucien era in prigione all'estero e che René era rinchiuso nel Fort du Ha a Bordeaux». Affermazioni che oggi è impossibile controllare: Sarti è morto e Boccognani è sparito in America Latina, forse si nasconde in Bolivia. Con questi due «amici inseparabili», a cavallo degli Anni 60 e 70, Sauveur Pironti è stato nel giro del traffico della droga. Il grande giro. E lo ammette. «Ma a Dallas non ci ho mai messo piede. Anzi, non sono mai stato neanche negli Usa».

Allora perché Christian David, il *beau Serge*, avrebbe fatto proprio i nomi di Sarti, Boccognani e Pironti al giornalista americano Steve Rivele, la cui inchiesta è alla base delle rivelazioni della Itv? Su questo punto chiave, Sauveur Pironti preferisce non sbilanciarsi. Ammette soltanto di aver conosciuto Christian David, oscuro personaggio accusato di avere ucciso un commissario di polizia francese, implicato in mille traffici e con misteriose amicizie nei servizi segreti. Ma rilancia subito: «Perché questo signor Rivele, che è stato tante volte a Marsiglia per la sua inchiesta e che ha interpellato mezzo mondo, non è venuto a parlare con me. Ho quattro anni sono sempre stato a casa mia. Prima di accusarmi, forse, faceva meglio ad ascoltare che cosa avevo da dire».

Un altro colpo alla nuova ricostruzione del delitto Kennedy, ieri, è arrivato anche dall'avvocato di Christian David che, da un anno ormai, è stato estradato dagli Usa in Francia ed è sotto processo a Parigi. L'avvocato, Bernard Juramy, ha detto che le rivelazioni fatte dal *beau Serge* al giornalista americano Steve Rivele «sono probabilmente soltanto delle voci raccolte in prigione». Informazioni troppo fragili per costruirci un'intera verità sull'assassinio del presidente americano.

Dopo tutte queste smentite e questi passi indietro in Francia pochi credono a «pista marsigliese». E molti cominciano a pensare che tanto clamore è stato montato soltanto per fare pubblicità al libro di Steve Rivele — *Oil assassins di John Fitzgerald Kennedy* — che sarà pubblicato il 10 novembre proprio da una casa editrice francese.

Enrico Singer

Manila, salvi (a nuoto) 144 naufraghi di Ruby

Ma 300 sono affondati con la Dona Marylin

MANILA — Sono almeno 144 i passeggeri e i membri dell'equipaggio sopravvissuti al naufragio della motonave «Dona Marylin» affondata con oltre 500 persone a trecento miglia dalla capitale, sotto l'infuriare del tifone «Ruby». All'appello delle squadre di soccorso mancano ancora oltre trecento persone: si spera che almeno qualcuna di loro sia riuscita a raggiungere le isolette di cui è ricco il braccio di mare nel quale la «Dona Marylin» è colata a picco.

Come ha precisato Bernardo Cabison, uno dei dirigenti della «Sulpicio Lines», la società armatrice, 120 superstiti hanno trovato scampo, grazie ai giubbotti salvagente ed alle scialuppe.

«Contiamo di trovare altri superstiti» ha dichiarato a Cebu il presidente della «Sulpicio Lines», Carlos Go, aggiungendo che le operazioni di ricerca procedono a ritmo serrato. Sulla spiaggia di Amalgro il mare ha frattanto portato i corpi ormai senza vita di ventisei vittime del naufragio.

E' stato accertato che la «Dona Marylin» stava tentando di rifugiarsi nella costa occidentale dell'isola di Mosvate quando è stata investita da enormi onde e raffiche di vento che soffiavano a 220 chilometri l'ora. Quando l'equipaggio si è accorto di non poter far più nulla, marinai e passeggeri hanno tentato a lanciarsi in mare.

(Ap-Agi)

Anche due italiani tra i feriti del Fokker precipitato in Perù

LIMA — La sciagura aerea avvenuta l'altro ieri presso Juliaca, nella provincia di Puno circa 3000 chilometri a Sud-Est di Lima, ha causato la morte di undici persone, secondo quanto dichiarato ieri notte dal ministro dei Trasporti peruviano Camilo Carrillo. Tra i morti vi sono un cittadino americano e tre europei: uno svizzero e due francesi. Smentita quindi la presenza a bordo del Fokker di Bruno Baldissarri (un italiano di circa 50 anni) tra i morti come si era inizialmente detto. I feriti sarebbero una cinquantina e tra di essi anche Luana e Raffaele Giannisanni, una coppia di italiani. Non si tratta però di un bilancio definitivo.

(Ansa)

Già ritirata in Francia «la pillola dell'aborto»

PARIGI — La distribuzione della pillola in grado di procurare l'aborto è stata sospesa su decisione della Roussel Uclaf, il gruppo farmaceutico francese che la produce. «Questo prodotto ha sollevato già troppe polemiche velenose — ha detto un portavoce della società — per questo abbiamo interrotto le forniture alle cliniche in Francia e all'estero». La pillola dell'aborto — Ru-486 — è un antiormone che causa l'interruzione della gravidanza nel 95 per cento dei casi. Violente polemiche ne sono sorte, soprattutto negli ambienti cattolici. (Ansa)

■ New York, complotto contro il sindaco

NEW YORK — Un complotto dei trafficanti di stupefacenti colombiani per uccidere il sindaco di New York è stato smascherato con l'arresto di tre sicari: lo hanno rivelato ieri fonti della polizia. I tre colombiani sono stati arrestati a Manhattan mentre si trovavano in un furgoncino contenente due trasmittenti e dieci riceventi (utilizzabili per far esplodere a distanza cariche esplosive). I tre uomini avrebbero ricevuto dal «cartello di Medellin», che controlla l'80 per cento del traffico di droga colombiano, l'incarico di uccidere

■ Ucciso in Turchia diplomatico saudita

ANKARA — Uno sconosciuto ha ucciso l'altro ieri sera a colpi di pistola il diplomatico dell'Arabia Saudita Abdulghani Beddawi ad Ankara. L'ambasciatore saudita nella capitale turca Abdulaziz Khoja ha detto che il diplomatico è stato colpito mentre stava rientrando nella sua abitazione. Con un comunicato giunto a un'agenzia di stampa a Beirut l'organizzazione integralista «Jihad islamica di Hijaz» ha rivendicato l'attentato. (Ansa-Agi)

■ Jumbo Tokyo-Londra per un passeggero

LONDRA — Un Jumbo ha volato da Tokyo a Londra con un solo passeggero. Lo ha annunciato un portavoce della compagnia British Airways. Per tredici ore, una giovane donna giapponese è stata trattata «come una regina» dal personale di bordo: salmone fresco per cena, scelta fra diversi film, e niente code per le toilettes. E' successo quando il Boeing 747 della compagnia britannica è arrivato in ritardo all'aeroporto di Tokyo e l'equipaggio ha scoperto che tutti i passeggeri del volo di ritorno erano già partiti con altri aerei. (Ansa)

La rappresaglia per i soldati uccisi s'intreccia con una campagna elettorale senza risparmio di colpi

Tre raid israeliani in Libano Il pugno di ferro porta voti

Colpite postazioni Olp, druse e sciite: almeno 11 morti - L'operazione ideata dal laborista Rabin

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Israele ha lanciato la più massiccia offensiva degli ultimi mesi contro postazioni palestinesi e sciite in Libano.

Gli aerei con la stella di Davide hanno bombardato prima due sobborghi di Beirut, dove sono attestati guerriglieri dell'Olp e miliziani drusi; quindi un campo di Fatah, l'organizzazione di Arafat, a Sud di Sidone. Mentre si contavano le vittime del secondo raid, quindici secondo Fatah, le truppe corazzate dell'Armata del Sud Libano, controllata ed equipaggiata da Israele, hanno sconfinato e si sono spinte sino a postazioni sciite, che hanno martellato con l'artiglieria, uccidendo quattro uomini e catturandone tre.

Ora si attende la reazione dei palestinesi e dei fondamentalisti musulmani, già annunciata, cui potrebbe seguire una nuova risposta israeliana, in linea con quel crescendo parossistico di attacchi e rappresaglie che accompagna, non per caso, la fase finale della elezioni israeliane. Una connessione dichiarata esplicitamente dal capo degli Hezbollah.

Piombando nel mezzo della campagna elettorale israeliana, quella bomba e le altre che sono seguite hanno scompaginato col loro frastuono i segnali concordi che dall'interno d'Israele e dal mondo arabo moderato avevano rianimato una speranza di pace. A pagarne le conseguenze potrebbero essere in primo luogo i laboristi israeliani, che della possibilità concreta di un negoziato hanno fatto la loro idea-guida. Le grida di «amico dell'Olp» che in questi giorni sempre più spesso accolgono il leader del partito, Shimon Peres, interlocutore israeliano di Hussein di Giordania e di Mubarak, sembrano il primo effetto della spirale bellica innescata dagli Hezbollah.

Fonti militari israeliane hanno collegato le incursioni di ieri ad attacchi e infiltrazioni tentate negli ultimi giorni dagli sciiti e dai palestinesi nel campo di Mieh-Mieh, a Sud di Sidone. Alla determinazione della rappresaglia potrebbe aver contribuito, comunque, anche l'intenzione del laborista Yitzhak Rabin, ministro della Difesa, di scrollare di dosso dal suo partito l'immagine «filoaraba» accreditata dall'aggressiva propaganda della destra.

L'attacco più sanguinoso è stato portato dagli israeliani contro la gente di Arafat accampata a Mieh-Mieh, da dove, domenica, era partito un commando di guerriglieri (tra loro una ragazza di quattordici anni) catturati nella «fascia di sicurezza», a ridosso del confine israeliano, controllata dall'Armata del Sud Libano. Secondo fonti palestinesi una bomba avrebbe spazzato via un'intera famiglia, sette persone.

Testimoni citati da agenzie di stampa riferiscono scene raccapriccianti: «*Ho visto tre mani, una gamba, tre corpi tagliati a metà*». Il rappresentante di Fatah nel campo annuncia che «*la giusta risposta sarà la nostra escalation della lotta armata*». Più tardi, in serata, due colonne dell'Armata sudlibanese, con i carri armati che sparivano la strada, hanno raggiunto le alture che dominano la cittadina di Yesine e un villaggio vicino. Da quelle posizioni l'artiglieria ha abbattuto alcune postazioni sciite.

E. F.

Sidone. Un combattente palestinese tra le macerie di un palazzo distrutto dal raid israeliano

Shamir: avanti, coloni

Il primo ministro, in visita a un insediamento nei territori occupati, giura: «Mai più un governo con i socialisti, questa è la nostra terra» - E gli attivisti del Likud ormai accolgono Peres gridandogli: «Traditore»

DAL NOSTRO INVIATO

NA 'ALEH (Ramallah) — «*Vai al diavolo! Esci di qui!*» grida Yitzhak Shamir, nel mezzo del banchetto, contro l'esponente dell'ultradestra che con insistenza sta mettendo in dubbio la sua reale volontà di formare una maggioranza «nazionalista». «*Io non farò più un governo con i laboristi!*», ripete il primo ministro, e il pugno che abbatte sul tavolo, in un tintinnio di posate e piatti, dice ai coloni testimoni dell'alterco che l'ira di Shamir verso Shimon Peres è autentica e che questo finale elettorale, sconvolto dalla dichiarazione di disponibilità di Hussein e Mubarak per il piano laborista, sarà incandescente. Tra Labour e Likud ormai è scontro frontale, e l'animosità si trasferisce alle piazze: l'altra sera in un suburbio di Tel Aviv Peres è stato costretto a rifugiarsi nel municipio per scampare all'assalto dei giovani del Likud, che l'avevano accolto al grido di «traditore».

Sul cocuzzolo di questa collina irta di pietre e completamente spoglia, tra 26 case non ancora senza le porte, Shamir inaugura un nuovo insediamento israeliano nella West Bank: e con quel gesto risponde nei fatti alla prospettiva di un negoziato internazionale proposto dai laboristi e rilanciato da Giordania ed Egitto. Alle 28 famiglie di Na 'Aleh, termine biblico che sta a significare «ascensione, progresso spirituale», e ai sei pullman carichi di sostenitori giunti da Tel Aviv, il capo del Likud indica la strada opposta. Nei territori, che almeno parzialmente il Labour vorrebbe barattare con una pace stabile, Shamir intende far nascere nuovi insediamenti.

Il radicarsi dei coloni in queste regioni bibliche, il riappropriarsi della «Terra dei padri», per il primo ministro è «*l'essenza del sionismo*». Così dice dal palco eretto in uno spiazzo sterrato, e promette che se l'elettorato lo aiuterà, la linea ascendente del grande grafico che alle sue spalle indica il numero attuale dei coloni (71 mila) si impennerà ulteriormente.

Più tardi, seduto davanti ad una mappa di Israele che mostra insediamenti sparsi un po' dovunque nella West Bank e a Gaza, Shamir, circondato da un numero di fotografi e giornalisti pari almeno a quello dei coloni, incassa la prima domanda: «Non le sembra un po' provocatorio, signor primo ministro, venire qui, nei territori occupati, mentre si ricomincia a parlare di pace?». Shamir risponde senza animosità che questo luogo è «*Eretz Yisrael, la nostra terra*». Parla anche lui di pace, della necessità di un negoziato diretto, e nel contesto degli accordi di Camp David: ma l'interlocutore obbligato, Hussein di Giordania, non accetta alcuna di queste premesse; e neppure è chiaro che cosa Shamir possa negoziare, se tutti i territori occupati sono «terra d'Israele». Si congeda rapidamente rispondendo che non parlerà «*mai*» con Arafat.

Cinque minuti in tutto e adesso i microfoni e le cineprese puntano i coloni. Appartengono nella grande maggioranza a quel «campo nazionalista» che nelle intenzioni di Shamir dovrebbe esprimere il nuovo governo. Quelli giunti dal vicino insediamento di Nili vivono da undici mesi con la rivoltella sempre al fianco, e accusano il governo di «debolezza» nei confronti della rivolta araba. «*Bisognerebbe essere più duri*», dicono, e il 73 per cento degli israeliani, afferma un recente sondaggio, condivide questa proposta. La loro percezione degli arabi è di solito legata a eventi traumatici, il servizio militare nella guerra del Libano o le sassate piovute sul vetro dell'auto.

Ma per molti l'identificazione dell'arabo con il nemico è un fatto ideologico. Dice un colono religioso che voterà Moledet, partito di estrema destra: «*Io non odio gli arabi. Odio il loro modo di pensare, la loro religione, il loro comportamento*».

Altri sono più ragionevoli e moderati; ma nell'aria elettrica di questi giorni, il vento soffia nella direzione opposta. Dopo il vertice di Aqaba, Shamir, risentito per ciò che considera quasi un'offesa nazionale, pare deciso ad una battaglia campale con il partito di Peres. Così il Likud ha gettato nella mischia anche l'uomo delle soluzioni sbrigative, Ariel Sharon, il generale che invoca «*mano libera per l'esercito nei territori occupati*». Ibernato dal Likud per due settimane con il proposito di non spaventare l'elettorato e non precludere una nuova coalizione con il Labour, Sharon l'altra sera è apparso per la prima volta nella propaganda televisiva del suo partito.

Guido Rampoldi

Uno scandalo in Bassa Sassonia

Soldi del casinò alla Cdu di Kohl

I socialdemocratici chiedono nuove elezioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Poco più di un anno dopo il caso Barschel, un altro scandalo scuote la politica tedesca, e fra le due vicende c'è più di una analogia. Ancora una volta è un Land della Germania settentrionale al centro della scena: un anno fa toccò allo Schleswig-Holstein, oggi alla Bassa Sassonia. Ogni come allora sono gli uomini dell'Unione cristiano-democratica, la Cdu del cancelliere Kohl, a essere chiamati a rispondere di gravi irregolarità. Mentre è l'opposizione socialdemocratica a invocare ancora una volta nuove elezioni e nuovo governo. Oggi come allora, infine, è il settimanale amburghese *Der Spiegel* a impersonare il ruolo del giustiziere implacabile.

La vicenda si trascina ormai da un anno, ma è precipitata bruscamente in questi giorni. Da tempo si sapeva che Marian Felsenstein, proprietario di case da gioco a Hannover e dintorni, aveva generosamente versato denaro nelle casse dei partiti. Era stato il fallimento dell'impresa a portare alla luce quelle imbarazzanti verità: più di 240 mila marchi, circa 180 milioni di lire, erano finite ai politici. Felsenstein aveva dato denaro ai maggiori partiti: l'Fdp, l'Spd, ma soprattutto la Cdu, che aveva intascato i tre quinti della somma. Si salvano soltanto i Verdi, del resto implicati per parte loro in un'altra inchiesta a livello federale: il partito ecologista è accusato di evasioni fiscali e previdenziali, e di aver utilizzato lavoro nero.

A Hannover dunque, davanti a una commissione parlamentare d'inchiesta, ognuno dei politici al centro dell'attenzione racconta la sua verità. Per esempio Wilfried Hasselmann, ministro dell'Interno nel governo locale, presidente della Cdu di Bassa Sassonia, e a suo tempo tesoriere del partito, dice che lui non ha mai preso soldi da Felsenstein. Si tratta, nella più benevola delle ipotesi, di una grave dimenticanza: ecco infatti lo *Spiegel*, nel numero di lunedì scorso, che pubblica una lettera da cui risulta, nero su bianco, come Hasselmann abbia incassato 40 mila marchi, circa trenta milioni.

Il giorno dopo la comparsa del settimanale, cioè martedì, il capo del governo di Bassa Sassonia, Ernst Albrecht, annuncia le dimissioni del suo ministro. Aggiunge che non ha dubbi sull'integrità di Hasselmann. L'opposizione esulta. E' soltanto l'inizio della fine, proclamano i Verdi. L'Spd chiede le dimissioni dell'intero governo, e elezioni anticipate rispetto alla scadenza naturale del 1990. Il governo di Hannover si regge su una coalizione Cdu-Fdp, identica a quella federale di Bonn, ma con la maggioranza di un solo voto.

Al comprensibile fermento di Hannover si accompagna una certa agitazione anche a Bonn. Domani, al suo ritorno dall'Unione Sovietica, un grattacapo politico attende il cancelliere Kohl.

Alfredo Venturi

I primi rimpasti nelle Repubbliche sulla scia del Plenum della Lega

Montenegro, il governo abbandona

L'esecutivo offre le dimissioni (per ora sospese) dopo la sfiducia a cinque ministri - Nel Kosovo si ritirano due membri della presidenza regionale - Proteste in Serbia: a Pristina non si rispettano le direttive di Belgrado

NOSTRO SERVIZIO

BELGRADO — Sull'onda del XVII Plenum del Comitato centrale della Lega comunista jugoslava, tenutosi la scorsa settimana a Belgrado, in alcune Repubbliche jugoslave e nella regione autonoma del Kosovo sono cominciate ieri le prime sostituzioni dei dirigenti politici e dei funzionari governativi. Il primo colpo di scena è avvenuto a Titograd dove, in seguito ad una votazione segreta dei delegati dell'assemblea in cui si negava la fiducia a cinque dei suoi membri, il governo montenegrino ha rassegnato le dimissioni collettive. Tra i cinque indesiderati spicca il nome del segretario montenegrino degli Interni che aveva chiesto di dimettersi, ma i delegati hanno respinto la sua richiesta, preferendo metterlo sulla lista di quelli per i quali hanno poi votato.

Hanno inoltre deciso di rimandare ad una prossima riunione la decisione di accettare o meno le dimissioni collettive del loro governo. Dal canto loro, i rappresentanti governativi hanno dichiarato di essere irremovibili sulla loro scelta di dimettersi collettivamente perché, essendo venuta a mancare la fiducia in un quarto dei loro membri, non erano più nelle condizioni di svolgere il loro lavoro. Una sorte migliore è toccata alla presidenza della Repubblica montenegrina: i delegati dell'assemblea hanno votato la fiducia a tutti i suoi membri.

Meno dimissioni a Pristina, ma più drammatico il dibattito nella riunione dei tre Consigli dell'assemblea del Kosovo in cui si è discusso della situazione precaria nella regione. Hanno dato le dimissioni soltanto due membri della presidenza regionale, che tra l'altro avevano superato da tempo l'età della pensione. Su sua richiesta personale, è stato sostituito anche il presidente della commissione regionale per l'attuazione del programma jugoslavo nel Kosovo.

A Belgrado si è riunita l'assemblea della Serbia. I delegati dei tre Consigli hanno espresso la loro insoddisfazione per lo sviluppo degli avvenimenti nel Kosovo. Il programma jugoslavo, osservano, si applica con lentezza e con incoerenza.

Il tono della discussione si è infuocato quando è stata letta la lettera di dimissioni di Ljubinka Trgovcevic, membro della presidenza della Serbia, in cui la dirigente sosteneva di non condividere da molto tempo i metodi di lavoro dei colleghi, incompatibili con il suo concetto di democrazia. Accusata di aver voluto diffamare i massimi dirigenti serbi, e di essersi schierata con quelli che vogliono fermare il processo di democratizzazione e ritardare la soluzione del dramma del Kosovo, la Trgovcevic è stata revocata dalla presidenza della Repubblica serba.

Continua intanto sui giornali la polemica nata in seguito ad una lunghissima lettera pubblicata la scorsa settimana dal quotidiano di Belgrado *Politika* e dalla rivista *Politika Ekspres*, scritta dalla corrispondente di Belgrado del quotidiano croato *Vjesnik*. Nella lettera si accusavano i dirigenti di *Vjesnik* e i politici croati in generale, di essere fautori di una forte politica antiserba.

Ingrid Badurina

In Inghilterra, soffocò e violentò una bimba di due anni: rinchiuso in manicomio criminale

Assassino a 12 anni, paga con l'ergastolo

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA — Storie tremende emergono dal processo al dodicenne Ciaran Collins, faccetta lentigginosa ed occhi sbarrati, il più giovane soggetto processato da una corte criminale inglese, condannato all'ergastolo per omicidio premeditato. L'accusa era quella di aver ucciso Sharona Joseph, una bambina di due anni, soffocandola, e aver poi abusato del suo cadavere. La Corte lo ha condannato contro il parere del giudice Coulfield che specificava di giudicare Ciaran per aggressione sessuale e non per assassinio premeditato.

Dopo solo quattro ore di consiglio, la giuria ha deciso che Collins, ragazzetto silenzioso ed imperterrito, la cui mano era stretta a quella del suo avvocato difensore durante l'intera durata del processo, era pienamente responsabile delle proprie azioni. Con una condanna singolare data l'età del ragazzo (la prima nella storia legale inglese) Ciaran Collins vivrà recluso in un ospedale psichiatrico per un periodo indeterminato secondo la formula «*fino a quando piacerà a Sua Maestà*», e cioè fino a quando i medici non lo dichiareranno psichicamente sano.

La storia dell'assassinio della piccola Sharona è agghiacciante. La bambina — figlia di una ex attrice israeliana, Ora, e del notaio inglese Geoffrey Joseph — stava giocando. Si festeggiava il compleanno della sorella maggiore. Molti avevano visto Ciaran avvicinarsi a Sharona, che era tutta agghindata a festa con un bel vestitino rosa, e poi convincerla a seguirlo. I due si erano attardati davanti ad un negozio di animali; il ragazzino l'aveva poi portata alla ferrovia dove aveva costruito una specie di tana ed aveva quindi soffocato la piccola contro il terriccio per abusare di lei una volta morta.

Ciaran Collins, 13 anni

Il giudice Coulfield ha detto al condannato: «*Questa giuria ha riconosciuto che sei di aver commesso un crimine. Hai commesso una orribile ingiuria contro un essere che non poteva far male a nessuno. Dopo la sua morte le hai dimostrato che hai disprezzato il corpicino di Sharona. Non li abbiamo sentito parlare, ma sappiamo della tua triste vita. Ma anche se questa ti scagiona, devi pagare per aver torturato Sharona*».

Ciaran Collins aveva sei anni quando, affidato al padre, veniva da lui abbandonato ogni sera, e doveva procurarsi il cibo da sé. Dormiva spesso fuori la casa; due anni più tardi i genitori divorziavano. Nel 1984 la madre andava a vivere con il lattaio Brian Bennett il quale abusava fisicamente del bambino, e veniva poi condannato. Ciaran veniva quindi posto sotto la protezione di assistenti sociali per dodici mesi. Il ragazzo rubava dai negozi, non andava a scuola. «*Un povero ragazzo che vuole attirare l'attenzione su se stesso*», dicevano di lui. Veniva poi mandato in una «casa» a Watford. Insomma, una storia disperante.

Gaia Servadio

IN CURVA

In pista una Maserati affronta centinaia di curve alla massima velocità, senza mai incertezze, perfette, pennellate. È nata per farlo. Ecco perché, quando curvate in strada con una Maserati sentite quel senso totale di sicurezza, che solo la trazione posteriore può darvi, a qualsiasi andatura. Una Maserati è nata per questo. E non tutti sono così generosi.

IN FRENATA

Quando, in collaudo, lanciamo una Maserati a 220, 240 e più all'ora, pretendiamo che poi si possa fermare nel minor spazio possibile. È quindi lavoriamo duramente su ogni più piccolo aspetto dell'impianto frenante. Se, in autostrada, vi capiterà di dover bloccare all'improvviso, troverete sotto il pedale del freno il risultato di quel lavoro: nel minor spazio possibile.

IN ACCELERAZIONE

Una Maserati è sempre veloce. Molto veloce. È sempre scattante. Così scattante che in sorpasso la superiorità di un motore Maserati vi mette sempre in condizione di ridurre al minimo il tempo impiegato, annullando la particolare pericolosità del sorpasso stesso. Insomma, una lunghissima tradizione di vittorie e di record su pista, in mano a voi, su strada, diventa sicurezza.

NON SIAMO TUTTI UGUALI.

Curva, frenata, accelerazione. E ancora, ergonomia del posto di guida, affidabilità meccanica, motore anteriore, trazione posteriore, tecnologia della sicurezza attiva e passiva. Questo è una Maserati, in questo diversa da chiunque altra. Per non parlare di quella classe che ognuno riconosce a vista o di quella storia che nessun altro può vantare. Perché in autostrada e in città, lentamente o velocemente una Maserati non è mai uguale a nessuna. È Maserati.

LA NUOVA DUE LITRI 222 VI ASPETTA PER UNA PROVA DI GUIDA PRESSO TUTTE LE CONCESSIONARIE MASERATI.

MASERATI

POTENZA DI CLASSE

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio né offerta, di pubblica sottoscrizione di quote del Fondo IMIBOND. L'unico documento cui far riferimento per le sottoscrizioni di quote del suddetto Fondo, è il Prospetto informativo in cui la CONSOB ha autorizzato, in data 5/9/1988 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, al numero 1075.

IMIBOND A WORLD OF FINANCIAL OPPORTUNITIES

imibond

Tutti i vantaggi di un fondo d'investimento che punta su obbligazioni internazionali.

Imibond ti apre davvero un mondo di opportunità finanziarie, perchè è il fondo d'investimento a carattere spiccatamente internazionale che investe il tuo denaro selezionando i migliori titoli a reddito fisso, emessi nelle principali valute forti quali attualmente il marco tedesco, l'ECU, lo yen, la sterlina. Imibond ti offre dunque i vantaggi di una diversificazione valutaria orientata alla difesa ed allo sviluppo del potere di acquisto del tuo denaro nel tempo. Imibond è proposto da Fideuram, la Società di Consulenza Finanziaria leader in Italia; la gestione del fondo è affidata agli esperti della Imigest: due Società dell'IMI, il Gruppo italiano leader nel credito a medio termine (oltre 30.000 miliardi) e nella gestione di patrimoni mobiliari (oltre 20.000 miliardi) che opera sulle principali piazze internazionali tramite le strutture di IMI International. Vuoi saperne di più?
Consulta le Pagine Gialle e contatta la più vicina Agenzia Fideuram.

FIDEUAM
La tua guida finanziaria e assicurativa
GRUPPO IMI

AVVERTENZE: gli investimenti nei Fondi non possono essere perfezionati se non previa sottoscrizione dei moduli, debitamente compilati, inseriti nel Prospetto di cui costituiscono parti integranti e necessarie. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione nazionale per la Società e la Borsa sulle opportunità degli investimenti proposti o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo, appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

La Cgil esce profondamente spaccata dalla riunione dell'esecutivo

Pizzinato costretto a ritirare la proposta di un «direttorio»

Resta alla guida della confederazione, ma il suo lavoro sarà da oggi più difficile

ROMA — La Cgil è uscita ieri sera dalla riunione dell'esecutivo, forse la più tormentata degli ultimi quaranta anni, con una secca spaccatura sulla linea politica e sulla gestione della confederazione guidata da Pizzinato. Al termine di un dibattito carico di tensione, inframmezzato da una difficile seduta di segreteria e da febbrili negoziati nei corridoi, minacciato anche da qualche colpo di scena improvviso, non escluso il ribaltamento del fronte Pizzinato-Del Turco, l'esecutivo ha votato due documenti di opposti contenuti, il primo della maggioranza, il secondo di una minoranza agguerrita, peraltro non esigua.

Con 25 «sì», 12 «no» e 3 astenuti è passato l'ordine del giorno della maggioranza che assume le indicazioni politiche e di percorso contenute nella relazione introduttiva del segretario generale quale «*base dell'impegno solidale del gruppo dirigente nel portare avanti le priorità unitariamente definite*». Con 28 «no», 17 «sì» e 3 astenuti è stata, invece, respinta la mozione dei 12 «ribelli» (i comunisti Cofferati, Airoldi, Perzi, Nanu, Federico e Orandi, i socialisti Cerfeda, Bordini, Pavan e Murgia, i membri della terza componente Lettieri e Lattes). Giudicato l'attuale vertice confederale «*poco unitario e poco autorevole*», la mozione affermava la necessità di «*una verifica coincidente delle linee programmatiche della Cgil e dei processi di rinnovamento del gruppo dirigente da realizzare nella fase che ci separa dal congresso*». In sostanza, Pizzinato avrebbe dovuto lasciare in breve tempo la leadership dell'organizzazione. All'ultimo momento, comunque, i quattro socialisti hanno ritirato la loro firma, in seguito alla ventilata adesione da parte dei due gruppi della sinistra sindacale che fanno capo a Bertinotti e Sabattini.

Così, per evitare sbocchi traumatici, Pizzinato è stato costretto a rinunciare alla ipotesi-chiave della sua relazione, cioè l'attuazione di un «*patto di gestione politica collegiale*», una specie di direttorio, per arrivare al congresso del 1990 attraverso le tappe già fissate, e ha dovuto ripiegare sulla formula ben più modesta dell'«*impegno solidale*» nel portare avanti priorità stabilite. Questo significa, in realtà, che d'ora in avanti sarà tutto più difficile per un gruppo dirigente già provato da molteplici vicende.

«*La Cgil* — hanno osservato alcuni esponenti — *non è più la stessa confederazione rispetto al momento in cui è cominciata la riunione dell'esecutivo*». In poche ore, si sono susseguiti avvenimenti mai registrati nella vita dell'organizzazione. Per la prima volta il dissenso sulla linea politica e sulla gestione ha attraversato orizzontalmente tutte le componenti; per la prima volta la maggioranza dei comunisti è andata in minoranza in una votazione confederale; per la prima volta è emerso un dissenso anche all'interno dei socialisti; per la prima volta si è giunti ad un passo dal ribaltamento dell'attuale staff senza che ancora si potessero valutare tutti i rischi delle manovre in corso.

Sulle conclusioni dell'esecutivo hanno pesato in maniera decisiva il pronunciamento in segreteria, a favore di Pizzinato, dei socialisti della Cgil e del segretario confederale comunista Trentin, indicato nei giorni scorsi come possibile successore nel quadro di un «baratto» programmato dal pci per evitare una mozione di minoranza degli «ingraiani» al prossimo congresso del partito. «*La Cgil* — ha commentato il segretario generale aggiunto, Del Turco (psi) — *ha scelto di decidere e decidere significa anche dividersi. Ciò nonostante è positivo che siamo tutti d'accordo su una base comune: l'unità della Cgil e il rapporto unitario con Cisl e Uil*».

Certo, ha aggiunto Del Turco, «*impegno solidale*» non significa «*patto di solidarietà*»: «*Ma anche io avevo problemi sul patto, perché pensavo che un patto di solidarietà vi sia sempre stato nella Cgil. Malgrado alcuni abbiano confermato il dissenso, ritengo che sia stato superato uno scoglio importante*». Lettieri ha avvertito che Pizzinato dovrà dirigere la Cgil, sapendo che il suo ruolo dovrà essere di sintesi e di mediazione, per cui il suo lavoro sarà ancora più impegnativo. De Carlini, vicino a Pizzinato, ha espresso la convinzione che le varie posizioni saranno recuperate prima della prossima conferenza programmatica.

Gian Carlo Fossi

«Giannini? Esagera»

Reazioni di Craxi, Spadolini, Martinazzoli L'ex ministro aveva definito imbecilli i deputati

ROMA — «*Ha riflettuto sul livello delle persone che compongono la Camera? Sì? Allora mi sarà accorto che sono tutti imbecilli*». Questa affermazione dell'ex ministro Massimo Severo Giannini, in un'intervista a *La Stampa*, ha provocato la reazione del deputato dc Pulcchio, che ha chiesto al capogruppo Martinazzoli «*di farsi promotore di una iniziativa per tutelare la dignità dei parlamentari*».

Precisato che non può assumere iniziative in risposta a Giannini, Martinazzoli ha dichiarato: «*Il minimo che si possa dire è che l'intervista è un po' perentoria. Siccome Giannini ha chiamato imbecilli i deputati, riconoscendo invece alcuni meriti ai senatori, io forse mi salvo in quanto sono stato eletto al Senato*».

Craxi, da parte sua, ha osservato: «*Non capisco come abbia voluto dire Giannini, mi pare uno sfogo polemico che va al di là del segno. Se se non sapessi che è persona di grande intelligenza e cultura, potrei persino dire che ha detto un'imbecillità*».

Il presidente del Senato, Spadolini, ha stimato Salvemini per commentare Giannini. Conversando con i giornalisti ha detto: «*Il Parlamento riflette per il 90% il Paese, per il 5% il meglio e per il 5% il peggio*», sottolineando che il riferimento è stato fatto «*al Parlamento e non ad una Camera*». (Agi)

Manifestazione stamane contro i tagli nell'industria siderurgica

Genova chiusa per sciopero

Il sindaco Campart (pri) guiderà il corteo - Dc polemica col psi sull'Ansaldo: «L'abbandono del nucleare ha già causato la perdita di 1700 posti di lavoro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Genova si ferma tutta la mattina per lo sciopero generale indetto dai sindacati Cgil, Cisl e Uil, cui si sono associati, per solidarietà, gli enti locali elettivi, Comune, Regione e Provincia. La città, nelle sue componenti politiche e sindacali, protesta per l'annunciata chiusura dello stabilimento siderurgico di Campi (ex Italsider), fissata per il 31 dicembre di quest'anno, ma soprattutto per salvare l'attenzione del governo e dell'Iri sullo stato di crisi in cui versa l'economia della città e dell'hinterland.

Un «pacchetto» di 60 mila disoccupati in tutta la provincia, cui si aggiungeranno i 1300 operai di Campi, più, forse, altre centinaia dell'indotto, il porto in ripresa sicuramente lenta, il declino quasi assoluto della cantieristica e della siderurgia, la stasi dell'impiantistica e dell'elettronica, la dolorosa riconversione dell'Ansaldo, la spartizione del settore petrolifero e della raffinazione, la sola «aggressività» dell'edilizia, l'immobilismo del capitale da rischio che si sposta, cautamente, da una banca a una finanziaria, senza trovare sbocchi in precise operazioni imprenditoriali: questo il quadro tutt'altro che ottimistico della città.

Il sindaco di Genova Cesare Campart, che più d'ogni altro politico s'è fatto promotore della «*composta e dignitosa protesta*», e dell'opinione che Genova «*deve voltare pagina*». Per questo motivo, oggi sarà alla testa d'uno dei cortei che attraverseranno il centro, a fianco del gonfalone sul quale brilla la medaglia d'oro della Resistenza.

Questa mattina quasi tutte le categorie produttive dell'industria si fermeranno dalle 8 alle 12; i bus non viaggeranno dalle 9 alle 11; gli uffici pubblici, il porto, le aziende municipalizzate, gli uffici statali resteranno chiusi la mattina; è annunciato lo sciopero anche per le scuole di ogni ordine e grado (ma solo in parte dei sindacati confederali); l'aeroporto garantirà solo i collegamenti tra le isole e il continente, oltre che i voli internazionali; negli ospedali, al mattino, saranno garantiti i servizi urgenti; i pubblici esercizi aderenti alle associazioni «moderate» apriranno con un'ora di ritardo e spegneranno le luci al passaggio dei cortei, mentre gli iscritti alle associazioni più vicine al pci apriranno dopo le 10.

Si formeranno due cortei: il primo partirà da Sestri Ponente e si dirigerà verso il centro raccogliendo gli operai e i lavoratori delle fabbriche della zona, che poi sono la quasi totalità; il secondo, cui si accoderanno le autorità civiche, partirà dalla Via Diaz. I due tronconi si riuniranno in piazza De Ferrari, dove parleranno i tre segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil, oltre che il segretario nazionale della Cgil Luigi Agostini.

Ci si chiede se si assisterà a una mobilitazione collettiva, oppure se Genova si dimostrerà indifferente.

E' difficile rispondere. E' certo che le categorie industriali, nonché i dipendenti degli enti locali e delle aziende municipalizzate scioperanno in massa. Qualche riserva c'è invece per quel che concerne l'impiego privato e certi settori della scuola (l'Università per esempio).

Genova resta divisa, incerta e, per certi aspetti, indifferente, perché, mentre si colebra lo sciopero generale, in sede sindacale sono riprese le trattative per il caso specifico dell'Italsider e di Campi. Intersind, direzione Italsider e sindacati hanno già fissato un calendario di quattro incontri (2, 7, 9 e 10 novembre) per affrontare i problemi della direzione centrale, di Cornigliano, di Savona e delle questioni di carattere generale.

E' confermata la sostanziale «freddezza» di alcune centrali politiche genovesi, soprattutto per l'iniziativa del sindaco, in particolare pli, psdi, psi e dc (il pri, partito del sindaco, ha una posizione più sfumata); non è un mistero che i partiti dell'area di governo danno ormai per scontata la marcia verso la spartizione della siderurgia e si dichiarano più preoccupati per altri problemi quali, ad esempio, l'avvenire dell'Ansaldo.

In proposito, s'è rinfocolata una polemica tra la dc da una parte e socialisti e Verdi dall'altra. Infatti, in sede di commissione della Camera, ieri, psi e Verdi hanno bloccato la riconversione a gasolio e metano della centrale di Montalto di Castro. Il responsabile del settore energia della dc, on. Orsini, fra i maggiori leaders liguri scudocrociati, ha rilasciato una secca dichiarazione, in cui afferma che l'Ansaldo «*ha già perduto per opinabili teorie energetiche commesse per 3 mila miliardi e 1700 posti di lavoro*». E s'è chiesto a cosa vale lo sciopero generale, se poi non si difendono i posti di quadri, ricercatori e tecnici che, se si blocca Montalto, dovranno lasciare inesorabilmente Genova. Una domanda che ha creato qualche imbarazzo nel psi.

Paolo Lingua

DUE REGINE DELLE ROSE IN CALIFORNIA

Pasadena (California). Non appena nominata 71ª Regina delle Rose, la studentessa diciassettenne Beth Sibryock, a destra, della Westridge High School, reagisce commossa all'abbraccio di Julie Jean Myers, regina nell'edizione dell'anno scorso (Ap)

Sbarca in Italia la Federal Express, il colosso del «da porta a porta»

Poste, il concorrente viene dagli Usa

La compagnia americana ha comprato il corriere aereo Saimex - In 48 ore recapita un plico negli Stati Uniti: se c'è un ritardo anche di solo un minuto il cliente non paga - Ma in Italia non sarà così

TORINO — Tempi duri per le Poste italiane. Atterreranno presto nei nostri aeroporti gli aerei della Federal Express. Già altri protagonisti sono entrati in scena ma il colosso Usa, abituato alla concorrenza di un sistema pubblico efficiente (non come quello italiano), è un'altra cosa.

Il gruppo americano, specializzato nella consegna di urgenze e piccoli pacchi «da porta a porta», ha perfezionato in questi giorni l'acquisto del corriere aereo italiano Saimex, dove prevede di investire un milione di dollari entro la fine dell'anno.

I duecento dipendenti della Saimex si trovano così assorbiti da un vero colosso che trasporta quasi un milione di plichi ogni giorno impiegando 50 mila persone e 200 aeroplani.

L'ingresso sulla scena italiana e più in generale europea di giganti come la Dhl, l'australiana Tnt (che ha acquistato nel settembre '87 la Traco di Torino) e l'americana Ups, divenuta proprietaria della Alimondo dall'ottobre di questo anno, rischia di sottrarre una fetta di mercato sempre più ampia al sistema postale statale.

Tutte le ditte private garantiscono, e quel che più conta rispettano, dei tempi di recapito assai brevi: 24 ore per l'intera Europa, 48 al massimo per gli Stati Uniti. Considerati i 10 giorni che, secondo una recente inchiesta, una lettera affidata alle Poste impiega in media per giungere da Torino a Catania sono molti a chiedersi se non valga la pena di spendere qualche lira in più per di non vedere le proprie merci costrette a trascinarsi faticosamente lungo la penisola.

I sistemi adottati dalle compagnie d'oltreoceano appaiono d'altronde vagamente fantascientifici per l'utente italiano. Il pacco o la lettera che vengono presi in consegna dalla Federal Express, ad esempio, sono subito contrassegnati con un codice computerizzato a barre, uno «scanner». Dopo due minuti da qualsiasi terminale della ditta è possibile, con un truce anglicismo, «scannare» il plico, così sapere chi lo ha in consegna e a che punto del suo viaggio si trova.

I dirigenti della Saimex sostengono di aver dovuto faticare non poco per convincere i nuovi proprietari che in Italia era impossibile proporre la formula usualmente adottata a tutela del cliente: assicurare il rimborso integrale dei costi di spedizione se il plico viene recapitato anche con un solo minuto di ritardo. Del resto chi usa questi servizi ha spesso dei tempi strettissimi da rispettare come quegli ospedali statunitensi che utilizzano la Federal Express per trasportare flaconi di plasma sanguigno congelato in tutto il Paese.

Anche in Italia, assicurano quelli della Federal Express, il servizio sarà conforme agli standard stranieri, con già 4000 località collegate e l'utilizzo di sette rotte aeree per le consegne nel Sud e nelle isole. I clienti sono già molti: gruppi come la Benetton, la Max Mara o la Fiat utilizzano i corrieri aerei per spedire campionari o rifornire i magazzini in tutto il mondo.

Così si pensa anche ad una «gestione logistica» dei magazzini degli utenti. In pratica prendere in consegna le scorte di un'industria garantendo la loro spedizione ovunque necessario in tempi assai ristretti.

Come si preparano le Poste ad affrontare l'offensiva dei grandi corrieri internazionali? «*Indubbiamente il mercato è molto attivo ed i privati hanno conquistato, specie nel trasporto dei pacchi, una grossa fetta, godendo di un regime più agile di quello a cui noi dobbiamo sottostare* — ammette il direttore centrale dei servizi postali Enrico Vecchi — *ma le amministrazioni postali si stanno muovendo se non per contrastarti almeno per partecipare*». E qualcosa infatti si muove. «*Nell'85 è stato inaugurato il servizio di postacelere internazionale che oggi è attivo con 50 Paesi ed assicura tempi di consegna massimi di 96 ore; nel dicembre '86, poi, abbiamo attivato il servizio di postacelere interna che garantisce la consegna in Italia entro 24 ore e può contare su 14 mila sportelli. Recentemente abbiamo creato un'Agenzia internazionale in vista del mercato unico europeo, quando il monopolio postale probabilmente non esisterà più*».

Se le Poste corrono ai ripari anche i piccoli corrieri hanno di che preoccuparsi. In un'Italia trasformata in campo di scontro tra giganti rischiano di scomparire o di trovarsi assorbiti nelle reti maggiori. Ma non tutti sono di questa opinione. «*La Federal Express sbarca in Italia più a danno dei grossi corrieri che di quelli medio-piccoli come noi* — afferma Franco Defendini della «Sda» — *; noi abbiamo tariffe anche più elevate ma la nostra è una clientela affezionata. Express si prenderà la sua quota di mercato ma non ruberà niente a nessuno, del resto c'è spazio per tutti: nell'87 le Poste italiane hanno trasportato 7 miliardi di plichi contro i 12 della Francia ed i 17 della Germania*».

Francesco Manacorda

Ora di religione Un telefono per denunciare discriminazioni

ROMA — Da lunedì 7 novembre un telefono «anticonfessionale» raccoglierà le denunce sui casi di discriminazione esistenti nelle scuole romane per la frequenza dell'ora di religione. L'iniziativa, già attiva in passato, è stata rilanciata dalla Cgil a conclusione dell'incontro tra i rappresentanti dei partiti, dei sindacati e delle associazioni aderenti al Crides (Coordinamento per il rilancio della democrazia nella scuola).

Il Crides si impegna per l'effettiva facoltatività dell'insegnamento della religione cattolica e perché venga limitata ogni divisione su basi confessionali nella scuola materna. Perciò sosterrà il disegno di legge presentato in aprile da senatori di diversa appartenenza, che detta norme di attuazione e garantisce per la libera scelta delle materie facoltative. (Agi)

Il giornalista conferma: «Quelli del Tg1 mi hanno umiliato»

«Nessun complotto contro Biagi» La Rai vuole evitare la polemica

«E' stato solo un equivoco, gli offriremo un'altra trasmissione» - Il pri: comportamento «demenziale»

«*Enzo Biagi ha tutte le ragioni di sentirsi offeso e trascurato, ma giuro che nessuno ha mai pensato di estrometterlo. Si è trattato di una spiacevole coincidenza di circostanze*». Così Carlo Fuscagni, attuale responsabile di Raiuno, cerca di arginare la polemica aperta da Enzo Biagi con un'intervista a *La Stampa* contro i vertici Rai in generale e contro la direzione del Tg1 in particolare.

Dopo tanti anni di collaborazione — diceva in sostanza Biagi — nessuno s'è degnato di avvertirmi che la mia trasmissione del martedì, dedicata all'approfondimento giornalistico, sarebbe stata sostituita con il settimanale «Tg1 sette».

La sua denuncia, le sue parole dure contro «*chi ha scelto di estromettermi*» hanno suscitato l'immediata ira dei pri scesi in campo contro la Rai con un corsivo di fuoco pubblicato ieri pomeriggio dalla *Voce Repubblicana* e che lo stesso La Malfa si era premurato di anticipare telefonicamente a Enzo Biagi.

Inequivocabile l'attacco: «*La Rai offre ogni giorno un serio motivo per intervenire. Troppe cose non vanno nel sistema pubblico radiotelevisivo*». Dopo aver definito «*demenziale*» il comportamento della Rai, il corsivo continua: «*Il nostro sospetto è che Biagi sia stato accantonato perché... ricerca la verità per quella che è, senza guardare in faccia a partiti o correnti, come dovrebbe essere il vero giornalismo e come nella Rai invece non è*». Quindi la conclusione: «*Dal direttore del Tg1, dai responsabili di rete dell'azienda si attendono chiarimenti su tale incomprensibile scelta. Porvi rimedio se non altro sarebbe questione di stile, se ancora ne n'è traccia in Rai*».

Insomma il caso Biagi sembra destinato ad alimentare le ostilità aperte con clamore lo scorso settembre da La Malfa contro Manca e il giornalismo lottizzato.

«*Non ci sono complotti politici contro Biagi* — dice Carlo Fuscagni — *semplicemente è successo che da mesi la redazione del telegiornale lamentava la mancanza di un supplemento settimanale. Questa volta abbiamo deciso di accontentarla. Io e Biagi abbiamo continuato a sentirci per telefono e il 4 novembre c'incontreremo per discutere il taglio del suo nuovo programma. Gli troveremo sicuramente una collocazione nella prossima stagione*».

«*Sicuramente? Non la pronuncerei proprio questa parola* — risponde a distanza Enzo Biagi per nulla conciliante — «*I giornalisti del Tg1 mi hanno umiliato*».

E mentre Biagi persevera nelle sue accuse, la redazione di «Tg1 sette» scioglie la via del «*no comment*» limitandosi a buttare acqua sul fuoco: «*E' una polemica frutto di incomprensioni reciproche. Noi non c'entriamo*». Per loro parla Nuccio Fava, direttore del Tg1 che subito si dice «*sorpreso, sbalordito, amareggiato dalle parole di Enzo*», per poi mettere le mani avanti: «*E' strano che dica queste cose. Anche volendo la non sono in grado di estromettere nessuno. I rapporti tra Biagi e l'Azienda furono abbondantemente sopra la mia testa. Ma se devo essere sincero, oltre alla sorpresa, dico che mi sembra di cattivo gusto il tono delle dichiarazioni di Biagi. Lui dice che lo abbiamo sostituito con dei ragazzini che se la facevano nei pantaloni quando lui già dirigeva il telegiornale. L'età non è una colpa e qui si tratta non di pipì, ma di colleghi che hanno il diritto di essere rispettati*».

Biagi non si scompone: «*Non ho avuto mai il piacere di ricevere una telefonata da Fava. Non sono degno di rispetto?*». Con la sua abituale pignoleria allinea sul tavolo dello studio i dati Auditel per mettere a confronto i risultati della sua prima puntata del «Caso» (edizione 1987) e quelli ottenuti dall'esordiente «Tg1 sette». Con una punta di soddisfazione elenca: «*L'anno scorso ho fatto 6 milioni e passa di ascoltatori, i giornalisti ragazzi invece ne hanno avuti 3 milioni e 792 mila. Se questa è l'informazione che vogliono se la tengano*».

Ma accetterà di fare una nuova trasmissione? «*Il mio programma è l'approfondimento e l'inchiesta. A questo punto rischierei di sovrappormi. Non so nulla di bretelle nuse e di giornalismo-spettacolo. Io non intrattengo, non mostro, non recito. Sono un vecchio cronista e a 68 anni, per quanto poffarmio, so fare un solo mestiere. Se in Rai desiderano che io mi levi di torno abbiano almeno il coraggio di dirmelo e toglierò il disturbo*».

Pino Corrias

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

"Supercinque. 7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate al tasso fisso del 7%. Fino al 15 Novembre."

In presenza dei normali requisiti richiesti da DIAC Italia S.p.A. Le offerte sono valide sui modelli disponibili e non cumulabili tra loro. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault scioglie lubrificanti

"Correct!"

La Supercinque: un supervalore su cui investire, dal punto di vista automobilistico e finanziario. Basta scorrere le sue cifre: 15 versioni, 3 o 5 porte, 6 motorizzazioni, da 950 a 1400 cc Turbo da 204 km/h, al diesel 1600. E da oggi, un finanziamento fino a 7 milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi, oppure, anticipando IVA e messa su strada, dilazioni in 48 rate al tasso fisso del 7% annuo. Informatevi subito dai Concessionari Renault o su TELEVIDEO a pag. 305: è il miglior investimento. Anzi, il più "correct".

RENAULT
Muoversi, oggi.

A Roma bambino sfruttato da uno spacciatore di hashish

Postino della droga a 9 anni

I contatti avvenivano all'uscita da scuola: «Se consegni questo pacchetto di sigarette ti compro un gelato» - Il piccolo: «Aveva promesso di portarmi a pesca e voleva regalarmi un pallone»

ROMA — Lo aveva conosciuto a fine settembre, a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico. Magro, alto, riccioluto, con un viso scattante. Gli aveva promesso gelati e un pallone di cuoio, un pallone vero di quelli che ogni domenica calciano i suoi idoli in maglia giallorossa sull'erba dell'Olimpico. E Marco, nove anni, quarta elementare, non aveva nutrito alcun sospetto. Mai avrebbe potuto pensare che quel giovane lo avrebbe reso suo malgrado come «postino della droga». «*Quali sospetti?*», ha chiesto ingenuamente al commissario Gianni Carnevale che lo interrogava dopo l'arresto del giovane ricciuto e di un suo complice. «*Mi chiedeva di portare un pacchetto di sigarette ad un suo amico in un bar di via Augusto Gemina. Ogni volta mi offriva un gelato. Oltre al pallone, mi aveva anche promesso di portarmi a pesca. Io adoro andare a pesca.*».

Nel pacchetto di sigarette, però, c'era hashish purissimo, come hanno accertato poi gli agenti del commissariato Montesacro, allertati dalle madri di alcuni scolari delle scuole elementari «Carlo Massala», in via Giovanni Conti, insospettite dalla continua presenza di quel giovane dinanzi alla scuola.

Massimo Pontis — questo il nome del giovane ricciuto, 31 anni, tossicodipendente — era sempre lì all'uscita dei ragazzi. Appoggiato ad un muretto, in apparenza senza far male a nessuno. Sin dai primi giorni di scuola, aveva cominciato a studiare gli scolari, in cerca probabilmente dei più grandicelli e dei più svegli. Alla fine aveva scelto Marco. Gli erano forse piaciute la sua vivacità e la sua palese ingenuità.

«*Se porti questo pacchetto ad un mio amico, ti offro un gelato* — gli aveva detto la prima volta —. *E se in seguito fai il bravo ti regalo un pallone e ti porto con me a pesca*». A Marco non sembrò vero. Non vedeva l'ora che terminassero le lezioni per darsi da fare. Il compito era sempre lo stesso: prelevare il pacchetto e consegnarlo al bar nelle mani di un alto giovane che Massimo chiamava «Formaggino». Anche «Formaggino» è stato arrestato: si chiama Massimo Grieco, ha 28 anni, è finito in carcere per spaccio di stupefacenti. Nella sua abitazione di via Giovanni Pustrone, 16, la polizia ha trovato prima un grammo di hashish e poi, nascosti in un sombrero, altri cento grammi.

Ma per mettere le mani sui due ci sono voluti giorni e giorni di appostamenti. Gli agenti sguinzagliati dinanzi alle scuole nell'ambito del piano di prevenzione messo in atto dal ministero dell'Interno avevano più gli occhi puntati sulle medie e i licei, l'attenzione rivolta più allo smercio e al contatto diretto fra spacciatori e studenti. Chi poteva immaginare che qualcuno avrebbe approfittato di uno scolaretto di nove anni per impiegarlo come postino di droga?

I primi sospetti erano venuti alle madri di alcuni ragazzi. Che ci faceva tutti i giorni dinanzi alla scuola quel giovane bruno? Restava lì un po' e poi andava via, solo come era venuto. Qualcuna era andata dal dottor Carnevale, responsabile del commissariato di zona a manifestare timori e apprensioni. E così il vice commissario Paolo Tiberti aveva discretamente preso a pedinare Massimo Pontis. Finché un giorno non lo ha visto parlottare con il piccolo Marco al quale aveva poi consegnato un pacchetto di sigarette.

A quel punto, il poliziotto aveva già capito. Non gli rimaneva che seguire il ragazzo per scoprire il destinatario della merce. «Formaggino» è stato arrestato così: un'irruzione nella sua abitazione aveva poi confermato i già pesanti indizi. Il giorno dopo è toccato a Massimo Pontis che ancora ignaro dell'arresto del suo amico si era ripresentato dinanzi alla scuola elementare.

Nel frattempo Marco, accompagnato dai suoi genitori era stato convocato dal commissario Carnevale al quale aveva raccontato tutto. Gli aveva detto come e quando aveva conosciuto Massimo, dei gelati che ogni volta gli offriva «Formaggino», della promessa, soprattutto, del pallone e della partita di pesca. Se aveva mai guardato nel pacchetto? Si aveva mai sospettato che cosa vi fosse contenuto? No, aveva risposto il ragazzo, lui pensava solo al gelato che di lì a poco si sarebbe guadagnato. E soprattutto al resto.

Le indagini, ora, sono dirette ad accertare se anche altri ragazzi erano stati contattati da Massimo Pontis o se invece Marco fosse l'unico «corriere» fra i due. Un «corriere» di nove anni, come quelli che tanto tempo fa venivano scelti dagli innamorati per recapitare lettere ardenti, piene di passione. Si chiamavano, forse hanno documentato anche illustri romanzieri, «messaggeri d'amore». Ora vengono impiegati come «messaggeri di droga». Ma i tempi, si sa, sono cambiati.

r. con.

Il segretario psi aveva proposto di inasprire le pene ai consumatori

Bobo Craxi contesta papà «L'eroina non si vince così»

«Uno Stato moderno non può intervenire esercitando solo la repressione»

ROMA — «*Sulla droga, dissento da Craxi. Penso che la repressione, specie quella dei consumatori, non può essere l'unico rimedio per un problema così grave, e resto convinto che la liberalizzazione può funzionare da antidoto contro il "mercato della morte"*». «Bobo» Craxi lo dice a bassa voce, chiamando come fanno tutti il suo illustre genitore col suo cognome di *leader*.

L'aria cameratesca di chi s'aspetta un rimprovero, tormentandosi i riccioli biondi con una mano, lui che già un anno fa creò dirigente della federazione giovanile psi predicava la libera diffusione delle droghe leggere, racconta di esser rimasto sorpreso a New York, quando suo padre ha detto che anche in Italia è tempo di inasprire la lotta contro la droga punendo i consumatori oltre che gli spacciatori. «*A Milano Craxi è membro dirigente di associazioni antidroga, conosce il problema quanto me. Posso capire che davanti a un quadro allarmante il suo compito, come segretario di uno dei maggiori partiti di governo, è di proporre rimedi rapidi, severi, efficaci. Ma sia pure che una questione complessa esige una risposta complessa*». «Bobo» cerca da vicino le dimensioni del fenomeno: «*Nella mia città — spiega — i tossicomani sono almeno 30 mila. A Roma quelli ufficiali sono meno. Quando ho visto la polizia a Parco Lambro caricare quei poveracci che non si reggevano in piedi, mi sono chiesto: può essere questo il solo modo di intervenire di uno Stato moderno? E può la sinistra rassegnarsi a un esercito di drogati che cresce, contro i quali ci sono solo il carcere, le catene di Muccioli e le "madri coraggio"?*».

Craxi-*junior* ammette che la liberalizzazione, in una situazione di allarme crescente dell'opinione pubblica, non è un argomento facile da portare avanti. Ma non si rassegna: «*Oggi l'America non conosce vie di mezzo, è divisa fra un'amministrazione schierata solo per la repressione e un movimento d'opinione per la liberalizzazione fatto da aristocratici come Friedman, per cui la droga è un problema dei poveri che possono essere lasciati al loro destino, e dal fronte del partito repubblicano, che è un'organizzazione di massa. Ma domani chissà, tutti potrebbero ripensarci...*».

Per arrivare a cosa? «*A ridurre, se il problema non si risolve, che ci può essere un'altra strada anche qui in Italia. Le multe non servono contro il ragazzo che arriva a farsi uno spinello a un concerto. Le comunità possono diventare ghetti se al primo accenno di ripensamento la risposta per l'internato sono le catene. E la liberalizzazione e l'eventuale distribuzione da parte dello Stato di canapa indiana potrà non essere un'utopia in un Paese che già adesso tollera l'alcolismo e la incentiva importando liquori, e pur condannando l'aborto, accetta che non legge lo regoli in casi di necessità*». Così, conclude «Bobo», «*il governo faccia quel che ritiene giusto. Noi staremo a guardare discutendo, misurando gli effetti della lotta dura contro la droga e aspettandoci qualche ramanzina come quella che Amato ci fece quando cominciammo a parlare di queste cose. Del resto, anche con Craxi, non sarebbe la prima volta che non siamo d'accordo*».

Proprio Craxi, già: si aspettava il segretario socialista di trovarsi un dissidente in famiglia? «*Quella proposta* — sorride il papà-*leader* diplomaticamente — *l'ho fatta per aprire una discussione, non in famiglia, ma in Parlamento*».

m. so.

Finanziaria Già 300 emendamenti

ROMA — Sono circa 300 gli emendamenti alla legge finanziaria per il 1989 presentati in commissione Bilancio alla Camera. Il pci ne ha presentati una sessantina, la sinistra indipendente circa dieci, con alcune varianti che riguardano le modalità di copertura e numerosi emendamenti sono stati presentati da dp, dai radicali, dai Verdi e dai misti.

Il pci propone, tra l'altro, di accrescere di 300 miliardi gli stanziamenti per potenziare le strutture della giustizia in vista dell'introduzione del nuovo codice di procedura penale. Sempre per il potenziamento delle strutture giudiziarie, alcuni deputati socialisti, primo firmatario Alagna, propongono di portare da cinque a sette miliardi lo stanziamento per il riordino di documenti contenuti apparecchi di riproduzione.

INSEGNANTI TEDESCHI IN SCIOPERO

Amburgo. Migliaia di insegnanti sono scesi in sciopero ieri chiedendo la riduzione dell'orario settimanale di lavoro a 35 ore. La marcia, dichiarata illegale dalle autorità, si è conclusa dinanzi al municipio

Se il malato va in una struttura privata convenzionata, lo Stato «ci guadagna»

Costa meno la clinica dell'ospedale

ROMA — Allo Stato costa meno un malato che si rivolge a una clinica privata convenzionata piuttosto che a un ospedale pubblico; il costo del ricovero-tipo varia dagli 8 milioni e mezzo del Lazio a meno di due milioni in Calabria e nella provincia di Trento; una giornata di degenza in una struttura sanitaria, in compenso, è più cara al Sud che al Nord: a queste conclusioni giunge uno studio dell'Isis (Istituto di informazione sanitaria) sulla situazione della spesa ospedaliera in Italia.

Secondo l'Isis — che si basa su dati del ministero della Sanità — una giornata di ricovero in ospedale costa allo Stato circa 284.000 lire negli ospedali pubblici e circa 221.000 lire in casa di cure private convenzionate. Considerato che la durata media di un ricovero tipo è di 11 giorni in ospedale e di 10 in casa di cura convenzionata se ne deduce che il costo medio di un ricovero è di circa 3.200.000 lire nella struttura pubblica e di quasi 3.900.000 lire in quella privata.

Vengono a galla anche notevoli differenze tra le varie regioni: un ricovero in ospedale costa generalmente di più nel Sud nonostante — afferma l'Isis — «*un'indiscussa supremazia tecnologica dei presidi ospedalieri del Nord d'Italia*». Una giornata in un ospedale pubblico, per citare i due estremi, «vale» quasi 360 mila lire in Calabria contro le 210 mila lire della Liguria.

Questo «dislivello» sottolinea, secondo le conclusioni dello studio, che il costo di una degenza in ospedale è fortemente influenzato dal livello tecnologico della struttura sanitaria. Per quanto riguarda gli ospedali privati, una giornata di degenza pesa sullo Stato in quantità molto varia: si passa dalle 378 mila lire in Liguria alle 110 mila lire in Abruzzo. Scompensi cospicui tra regione e regione anche nei dati sulla degenza media: si passa da un massimo di 12 giorni e mezzo negli ospedali della Liguria agli 8 giorni e mezzo della Basilicata e della Calabria.

Il costo (considerando sia le strutture pubbliche sia quelle private) del ricovero-tipo è di quasi 3 milioni 900 mila lire. Ma, rispetto a tale media nazionale, gli squilibri si fanno pesantemente sentire: da più di 5 milioni e mezzo nel Lazio si precipita al di sotto dei due milioni in Calabria e nella provincia di Trento.

L'indagine dell'Isis si conclude con i dati dell'incidenza dell'assistenza ospedaliera sulla spesa sanitaria. Nel 1987 oltre il 55 per cento della spesa sanitaria è stato assorbito dall'assistenza ospedaliera in strutture pubbliche o convenzionate per un totale di 50 mila miliardi (5400 miliardi, in particolare, per i presidi convenzionati). L'incidenza massima si è avuta nella provincia di Bolzano (68 per cento), la minima in Sicilia (43 per cento).

Questi dati hanno avuto un'eco indiretta nella relazione del ministro della Sanità Donat-Cattin alla commissione Bilancio della Camera che sta esaminando i provvedimenti di accompagnamento alla legge finanziaria.

Donat-Cattin ha ricordato che «*la spesa totale da ripianare nel 1988, in assenza di interventi, si situerà nell'ordine di oltre 61 mila miliardi*». Il decreto legge del luglio scorso (con il ripristino del ticket sui medicinali e la sospensione di alcune prestazioni) «*ha indotto un sensibile ridimensionamento dei consumi farmaceutici, portando la previsione per il 1988 da 11.800 a 10.585 miliardi*».

Solo grazie ai ticket — ha aggiunto — si sono risparmiati circa 600 miliardi. «*La manovra finanziaria per il 1989 consente poi di contenere la spesa sanitaria, al netto dell'autofinanziamento locale, in 59.600 miliardi*».

Il ministro ha poi affrontato uno dei «punti caldi» della sanità: la spesa del personale, stimata in 21.220 miliardi. «*Le stime di spesa* — ha detto — *si basano sui dati a disposizione del ministero ma il discostano notevolmente (1360 miliardi in meno) dalle stime fornite dalle Regioni, a causa di un'assenza di adeguati controlli secondo quanto affermato dalle Regioni stesse*». Il ministro ha quindi reso noto di aver già provveduto a far compiere gli accertamenti necessari ed a procedere eventualmente a denunce penali ed amministrative.

In conclusione, il ministro ha auspicato misure che accentuino la responsabilità delle Regioni. Ha quindi anticipato che «*potrebbe essere opportuno individuare un Fondo sanitario interregionale, separato dal Fondo nazionale, i cui ulteriori e non previsti oneri non potrebbero più ricadere sul bilancio dello Stato*». (Ansa)

IO E I MIEI SOLDI ABBIAMO LE IDEE CHIARE SUL FUTURO

Conto Futuro Due. Il conto che si dà da fare per i giovani che si danno da fare.

Diciotto anni compiuti. Finalmente, dici tu. Benvenuto, diciamo noi. Benvenuto nel mondo degli affari. Per te che fra breve avrai bisogno del tuo primo conto corrente, la Cassa di Risparmio di Torino ha creato *Futuro Due*, il conto ricco di vantaggi riservato a tutti i giovani dai 18 ai 25 anni. Lo apri e non spendi nulla. Ti regalano il primo libretto di assegni, hai la tessera Bancomat gratuita, non paghi le spese di gestione ed il tasso a tuo favore è veramente interessante. Se lavori o studi sei ancora più favorito: con quattro esami superati potrai ottenere 500.000 lire di credito sul conto. Tre milioni di Personalfido con sette esami nel carniere (studiare, come vedi, conviene). Con 10 esami superati usufruirai gratuitamente del *Programma Minerva*, l'archivio elettronico che mette in contatto i giovani studenti con le imprese che cercano collaboratori per periodi di tempo limitati. Quando poi avrai terminato gli studi, vedrai pubblicato sul quotidiano LA STAMPA il titolo della tua tesi. Insomma, se vuoi rendere adulti i tuoi giovani soldi, *Futuro Due* è il conto che fa per te. Se invece non hai ancora 18 anni, non prendertela: per te c'è *Conto Futuro Uno*, per tutti i ragazzi "under 18" che vogliono guadagnare tempo... e denaro.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Alla nascita pesava 450 grammi, a sei mesi ha raggiunto i tre chili

Valentina, bimba miracolo

I medici di Milano: «Caso rarissimo, di solito questi neonati muoiono» - La piccola ha superato anche due operazioni - La mamma: «Finita la paura» - La sorella: «Sarà la mia bambola più bella»

MILANO — Con quel gergo da corsia di ospedale dove si mischiano tenerezza e cinismo, la chiamavano «bistecchina»: quando è nata pesava tra i 450 e i 480 grammi. Era il 7 maggio e l'hanno battezzata in fretta: chi l'avrebbe immaginato che ieri, 26 ottobre, Valentina avrebbe fatto la sua prima uscita in società, a casa di nonno Cesare?

Alla clinica Macedonio Melloni, dove è nata, parlano di un fatto eccezionale: *«I bambini che al momento della nascita pesano meno di 500 grammi e riescono a sopravvivere in perfetta condizioni, come Valentina, sono pochissimi al mondo»*, commenta la professoressa Iolanda Minoli, direttrice del reparto di neonatologia dell'ospedale milanese.

«E altrettanto straordinario è il fatto che la bambina sia sopravvissuta a due difficili interventi all'intestino», aggiunge il professor Maurizio Torricelli, aiuto alla divisione chirurgica pediatrica dell'ospedale Buzzi, il medico che l'ha operata.

Valentina adesso pesa 2 chili e 700 grammi ed è una bambina come tutte le altre. Dei sei giorni vive nella casa di via Pimentel, alla periferia Nord di Milano, con papà Luigi Livraghi, un operaio metalmeccanico di 37 anni, con la mamma Ornella —: *«Ho tante bambole* — diceva ieri Elena —, *ma la più bella è lei, Valentina. Lo sapete che il nome l'ho deciso io? L'ho chiamata così perché è il nome della mia amica dell'asilo»*.

Per la prima uscita, a casa di nonno Cesare e di nonna Emilia, Valentina aveva la tutina rosa, appena un po' abbondante, con le maniche rivoltate. Mamma Ornella racconta la sua storia: *«Sembrava una gravidanza assolutamente tranquilla, la mia. Poi, alla ventiquattresima settimana, ho fatto un'ecografia ed è cominciato l'incubo»*. La placenta non alimenta più il feto e il feto è troppo piccolo, bisogna fare qualcosa subito: il ginecologo, si capiva, era molto preoccupato.

«Mi hanno portata d'urgenza all'ospedale — continua mamma Ornella —: *taglio cesareo. E' passato tutto maggio, tutto luglio e un po' di agosto prima che potessi prenderla in braccio»*. Per la signora Livraghi, la piccola Valentina era solo un'immagine dietro due vetri, quello della nursery e quello dell'incubatrice. *«Non la potevo nemmeno toccare* — racconta mamma Ornella — *era chiusa là con i tubicini delle flebo in testa e le braccia legate. Di quelle prime settimane, dopo il 7 maggio, ricordo quell'immagine e quella sensazione: paura. Medici e infermiere sono stati stupendi, ma dalle loro parole, dal loro modo di fare, mi sembrava di capire che c'erano poche speranze. E invece...»*.

Invece Valentina è in questo appartamento di periferia, mangia sei volte al giorno, cinque «biberon» di latte e una pappa, scodia e sbava e tutti sono contenti. *«Sono contenta anche di notte quando mi sveglia: non mi concede più di tre ore e mezzo di sonno filate, ma non importa: per starle sempre vicina mi sono presa l'aspettativa»*. Mamma Ornella cerca di coccolare anche l'altra figlia, Elena, una biondina allegra di quattro anni: *«Ora tutti vorranno a lei piccola...»*.

Ma anche lei torna a Valentina: *«Ad agosto ho capito che era fatta: l'hanno tolta dall'incubatrice e, per la prima volta, l'ho presa in braccio: un chilo e mezzo, pesava»*.

«Che estate, ragazzi! Ospedale, lavoro, casa, ospedale, lavoro, casa con l'angoscia che piano piano diventava speranza», anche papà Luigi ha fatto fatica a togliersi di dosso quelle settimane di paura.

Dopo la prima brutta botta (un neonato di 500 grammi ha poche possibilità di sopravvivenza), era arrivata l'altra, ancor più preoccupante: occlusione intestinale, Elena deve essere operata, ha un buco di tre centimetri nell'intestino.

«Dal punto di vista tecnico, grazie alla microchirurgia, non sembrava un ostacolo insormontabile — spiega Maurizio Torricelli —, *ma qualcosa di straordinario c'era: in genere noi operiamo ai limiti dei 500 grammi, qui eravamo a poco più della metà. Che io sappia non esiste un precedente nella letteratura scientifica. Il problema era: le condizioni generali della piccola lo consentiranno di superare l'intervento?»*. Il professor Torricelli il problema l'ha risolto così: *«Quando ha visto quanta vitalità, quanta voglia di vivere aveva quella bambina, ho deciso»*.

Poi torna a parlare lo scienziato: *«Al settimo giorno abbiamo praticato l'intervento per eliminare l'atresia dell'intestino ileo»*. Vuol dire ricucire le due parti staccate di un intestino dal diametro di 3-4 millimetri. L'operazione è andata bene, ma le occlusioni intestinali continuavano. Dopo tre giorni un altro intervento *«estrazione della valvola ileo cecale»*, quell'organo che immette in modo ritmico nell'intestino il cibo digerito. *«E' stata una decisione delicata* — dice Torricelli — *perché si trattava di modificare il sistema di digestione e perché il processo intestinale poteva diventare troppo rapido. Ma la bambina ha risposto bene»*.

Sono stati bravi anche gli anestesisti che hanno saputo far addormentare per tre ore Valentina senza provocarle danni e senza far raffreddare troppo quel corpicino.

E così la favola bella di Valentina è finita: quel battesimo in fretta e furia non era necessario, tanto che tra due settimane al quartiere Turro, periferia Nord di Milano ci sarà una grande festa: un bel battesimo simbolico, con tanti parenti invitati e una bambina di sei mesi che sta crescendo in fretta.

Francesco Cevasco

I medici: no al figlio-fratello

Contestato il ginecologo che ha eseguito l'intervento: «Siamo ai limiti della manipolazione» - «La magistratura deve intervenire»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' partita la rivolta dei medici contro Severino Antinori, il ginecologo che ha fatto nascere il figlio-fratello. La guida il professor Emanuele Lauricella, responsabile del Centro di conservazione dello sperma (Cecos), e per anni presidente della Società italiana di ostetricia e ginecologia. *«Se è stato tutto ciò che permette la continuazione della vita* — dice —, *certo non è questo il caso. Siamo in presenza di una donna di 42 anni che dice di essere una gravidanza isterica e sul cui equilibrio non si può quindi giurare, e che vuole un quarto figlio per soddisfare un'esigenza del futuro marito»*.

Il presidente del Cecos sostiene che tutta la vicenda resta avvolta nel mistero, e chiede l'intervento della magistratura: *«Solo così si possono sciogliere i dubbi e le ombre che si sono create ad opera dello stesso autore, che ha prima negato e poi ammesso»*. Per Lauricella il punto da chiarire è sempre lo stesso: *«Siamo sicuri che l'ovulo fecondato era della madre della ragazza nel cui grembo è stato trasferito? Tutto è possibile, ma vogliamo le prove. Oggi si può, con le analisi sul Dna. La magistratura può pretenderlo»*.

In realtà sembra che i giudici possano fare ben poco in questa storia. L'unica ipotesi di reato è quella dell'alterazione dello stato civile, nel caso in cui il bambino venga stato iscritto all'anagrafe come figlio di una donna diversa dalla madre-sorella che ha prestato l'utero. La madre-nonna, in effetti, ha dichiarato in tv di avere quest'intenzione. Ma per avviare la ricerche della polizia giudiziaria servirebbe qualcosa di più.

L'attacco dei medici contro il ginecologo responsabile della nascita del figlio-fratello si estende anche ad altri esperimenti che Antinori sta compiendo o pubblicizzando. *«Certe sperimentazioni* — spiega Lauricella —, *possono essere consentite solo nel pubblico* (Antinori opera invece in una clinica privata, ndr). *La tecnica del prelievo di uno spermatozoo con la "pipetta" per immetterlo nell'ovulo, forzando la membrana, è tuttora solo sperimentale, su animali. Praticarla nell'uomo vuol dire essere ai limiti della manipolazione»*.

Un giudizio di condanna sulla vicenda viene anche dal teologo Luigi Ruffato, che sul *Popolo* scrive: *«L'uomo va rispettato come tale fin dal concepimento. La natura chiede aiuto, non sostituzione. Ma quando la ricerca e l'applicazione delle tecniche diventano idolatria, l'uomo si autodistrugge»*.

A Trieste i creditori chiedono al tribunale di pignorare Villa Macrì

Dal ring agli affari sbagliati l'ultimo «ko» per Benvenuti

Il popolare ex pugile ha cinquant'anni: vende libri e commercia salmoni

TRIESTE — Il vecchio campione è alle corde. Difficoltà economiche, la fila dei creditori che s'allunga. E il tribunale che decide di mettere all'asta Villa Macrì, la sua residenza triestina: prezzo 197 milioni. E' la storia recente di Nino Benvenuti. Dopo la gloria del ring, Nino ha avuto vita difficile: travagli sentimentali, affari balordi, una precaria attività di pubbliche relazioni. Intanto, a Trieste, i guai si moltiplicavano, come i debiti. Al tribunale, ora, l'elenco dei creditori che hanno chiesto il pignoramento della Villa è lungo.

Trieste. Per Nino Benvenuti una vita piena di creditori (Ansa)

La tentazione di parlare del pugile Giovanni Benvenuti detto Nino come di un'altra vittima della boxe distruttiva che rovina cuori e cervelli e condanna ad una vita ingrata, è forte, ma in questo caso è assurda, è colpevole. Nino Benvenuti sta a posto, di fisico e di mente, porta con classe lo smoking alle feste e parla inglese, tiene conferenze contro la droga, conosce l'italiano così bene che Rai 3 gli ha rinnovato il contratto come commentatore. Ha sbagliato alcune cose negli affari. Uno dei metodi per non sbagliare nulla consiste nel non fare nulla. Non è il caso di Benvenuti. Ha tentato molte cose per uscire dal cliché del pugile-che-vive-di-vendita. Diciamo che non si bastava, pugile e soltanto pugile, ex campione subito troppo ex per i suoi gusti. Ha percorso un po' di carriera radiotelevisiva, ha venduto inchiostri e ora vende libri (edizioni di pregio) e salmoni. Di questo pesce prezioso ha una rappresentanza per l'Italia. Ha moglie e cinque figli: la quinta è un'asiatica adottata.

Ha avuto una grande carriera di pugile e un'intensa vita. Lo hanno sfiorato scandali grossi e piccoli, inventati e no. Ha patito l'amarezza in più, come da copione, con tanto di figlia attributaggi. E' stato chiamato negli Usa per deporre sulle magagne del mondo pugilistico, qualcuno lo ha voluto anche vedere impiccato.

Già, gli Usa. Sono passati tanti dollari sopra, sotto, di fianco, accanto, anche dentro a Benvenuti (•ha rifiutato un'offerta da mezzo miliardo per reclamizzare una catena di ristoranti Usa• ci ha detto •perché non riteneva quella pubblicità adatta eticamente a un campione•). *Tre incontri con Griffith, il pugile effeminato e feroce delle Isole Vergini, due vittorie e una sconfitta, grosse borse. Benvenuti non ha saputo investire il denaro. E' una colpa, ma è una colpa di uomo, e di tanti uomini. Non c'entra il pugile suonato. Non c'entra neppure il sordido-mondo-della-boxe. Benvenuti ha chiuso, l'8 maggio 1971, contro Monzon d'Argentina, con soldi in banca e fisico integro. Quella notte — era la seconda sfida con l'indio terribile, non in carcere accusato di avere uccisa la moglie —, qualcuno pensò che il manager di Nino, Amaduzzi, avesse peccato di precipitazione nel gettare la spugna. In realtà il pugile era finito, dopo una carriera quasi da favola, con dentro il titolo olimpico dei welter a Roma 1960 e il titolo mondiale professionistico dei medi, prima volta per un italiano, conquistato proprio su Griffith, il 17 aprile 1967 a New York: per Nino, quella notte, a seguire la radiocronaca restò muta l'Italia, fu il primo caso di notte in bianco per un evento sportivo, nella già allora ricca storia della nostra passione sportiva.*

Da dilettante una sola sconfitta, e misteriosa, in Turchia. Da professionista 82 successi (40 prima del limite), un pari, 7 sconfitte (3 prima del limite). Il titolo mondiale dei medi juniors, su Mazzinghi, prima di quello dei medi. Cinque titoli italiani ed europei. Tanta fama, tante attenzioni al bel ragazzo biondo, che a 23 anni aveva sposato Giuliana, maestrina di Trieste, la donna che ancora ieri l'ha difeso dagli assalti della curiosità, quando non diventate di dominio pubblico le brutte notizie sulla sua situazione finanziaria.

Nino Benvenuti ha voluto, ripetiamo, liberarsi dei cliché dell'ex campione, ha fatto tanto per questo ed ha commesso tanti errori. Probabilmente quella voglia abbastanza matta di bizzarrie, di libertà, di invenzioni che riusciva a sfogare nel ring, anni a sfruttare, canalizzandola bene, gli ha nuociuto nella vita diciamo degli affari. La moglie ci ha detto: •Cercate di ricordare quanto Nino ha dato allo sport italiano, e quanto poco ha avuto•. In effetti le grandi cifre sono cominciate dopo gli anni di Benvenuti.

Il resto sarà cronaca di questi giorni. Benvenuti ripiomba nella cronaca così, senza rete. A noi preme ricordare l'ex pugile in grado di raccontare e raccontarsi con perfetta lucidità, l'uomo d'affari impegnato (a commettere errori, anche, ma non per colpa dei colpi di Monzon). La vicenda di Benvenuti è triste, ma neanche il più grande nemico del pugilato può stilemarla fra le pratiche disperate, umanarli. Un esempio, proprio non •materiale• italiano: ben altro peso quanto a squallore ha la vicenda del Benvenuti (triestino anche lui) del primo dopoguerra, Tiberio Mitri, al centro di storie di botte fuori ring, di droghe, e con il figlio morto per overdose imposta dal brutto mondo di cui il padre aveva finito per fare parte.

Gian Paolo Ormezzano

Il massacro sul rapido «904»

Accusa di strage per Abbatangelo

L'ex deputato missino colpito da mandato di cattura

FIRENZE — Dieci imputati in odore di strage. Il nome dell'ex deputato missino Massimo Abbatangelo (arrestato per detenzione di armi il 10 ottobre scorso nella sua abitazione napoletana) va ad aggiungersi ai nove già sospettati di aver ideato e portato a termine il massacro sul rapido 904 Napoli-Milano.

Prende dunque sempre più corpo il sospetto — già adombrato da tempo dalla magistratura fiorentina — che sia stato proprio l'ex parlamentare a fornire al suo amico Giuseppe Missi (il boss del rione Sanità) parte dell'esplosivo che la sera del 23 dicembre 1984 causò la morte di 16 persone e il ferimento di altre 260.

Proprio ieri, il giudice istruttore Claudio Lo Curto ha formalmente accusato Abbatangelo di strage, banda armata, attentato con finalità terroristiche ed eversive, concorso in fabbricazione, detenzione e porto di ordigni esplosivi e detenzione e porto di esplosivo: la nitroglicerina che — secondo l'accusa — l'ex parlamentare avrebbe consegnato a Missi durante una riunione segreta nel negozio di articoli sportivi di Alfonso Galeota, a Napoli. Dopo aver emesso il mandato di cattura, il giudice istruttore fiorentino ha assicurato che l'inchiesta sull'ex deputato volge al termine: verrà conclusa entro novembre. Se Abbatangelo verrà rinviato a giudizio per i pesanti reati contestatigli, il presidente della corte d'assise fiorentina (che dal 2 novembre giudicherà le 11 persone coinvolte nell'attentato di Natale) dovrà valutare la possibilità di riunire il fascicolo al processo principale.

s. b.

IL TEMPO

situazione: sul Mediterraneo centrale instabile sull'area di alta pressione.

tempo previsto: su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto intensificazione della foschie nelle zone pianeggianti e formazione di nebbia in banchi.

temperatura: stazionaria.

venti: da Nord-Est deboli con locali rinforzi sulle regioni del basso versante adriatico.

mari: generalmente poco mossi, localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	3	14	L'Aquila	6	18
Verona	7	18	Roma Urbe	9	23
Trieste	11	14	Roma Fium.	10	22
Venezia	8	16	Campobasso	9	14
Milano	9	18	Bari	14	26
Torino	8	13	Napoli	11	22
Cuneo	9	19	Potenza	8	17
Genova	15	19	S.M. Leuca	16	16
Bologna	12	18	R. Calabria	16	23
Firenze	8	22	Messina	19	23
Pisa	10	22	Palermo	16	22
Ancona	11	20	Catania	13	24
Perugia	10	17	Alghero	13	23
Pescara	11	21	Cagliari	12	23

città estero

Amsterdam	7	11	nuvoloso	Lisbona	13	20	nuvoloso
Atene	13	17	nuvoloso	Londra	14	18	nuvoloso
Bangkok	25	33	nuvoloso	Los Angeles	16	22	nuvoloso
Berlino	-3	6	sereno	Madrid	5	24	sereno
Bruxelles	12	16	sereno	Montreal	2	9	nuvoloso
Buenos Aires	14	23	sereno	Mosca	-5	-2	nuvoloso
Copenaghen	-3	4	sereno	New York	7	13	sereno
Dublino	13	15	nuvoloso	Parigi	9	19	sereno
Francoforte	6	15	nuvoloso	Pechino	9	18	sereno
Gerusalemme	11	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	24	pioggia
Ginevra	6	14	sereno	Sydney	14	24	nuvoloso
Helsinki	-3	4	nevicate	Tokyo	13	21	sereno
Honolulu	21	31	sereno	Varsavia	-2	5	sereno
Il Cairo	17	28	sereno	Vienna	6	11	sereno

Gestivano il traffico Italia-Svizzera

Tre in carcere a Milano per i turchi clandestini

MILANO — Tre persone sono state arrestate a Milano nell'ambito delle indagini della questura sul traffico di turchi dall'Italia alla Svizzera.

Sono finiti in carcere un «passatore» italiano (uno degli uomini che accompagnavano i clandestini oltre frontiera) e 2 turchi che dall'hotel «Eden» del capoluogo lombardo organizzavano il traffico. Altri 4 turchi, appartenenti alla stessa organizzazione, sono stati fermati.

Le indagini erano iniziate da qualche mese, e si sono intensificate dopo l'episodio del bambino turco morto assiderato mentre cercava di raggiungere la Svizzera insieme alla madre. Già a settembre il primo arresto, quello di Raffaele Bergamo, 48 anni, meccanico, dal quale si è risaliti agli altri protagonisti del traffico clandestino.

L'organizzazione — «una delle tante con questa attività», dicono all'ufficio stranieri della questura — aveva propaggini anche in Turchia, dove qualcuno si occupava dei viaggi per Milano.

I clandestini raggiungevano Venezia in pullman o in nave; poi arrivavano in treno nel capoluogo lombardo. Qui, dopo il contatto con i «basisti» al bar della stazione, la sosta era breve: non più di 48 ore. Poi, a piccoli gruppi (massimo 10 persone), la partenza per la Svizzera attraverso piste e valichi nel Comasco, nel Varesotto e nella zona di Sondrio, con vecchi contrabbandieri nel ruolo di accompagnatori fino alla frontiera.

In Svizzera i turchi ricoverati nei campi organizzati sono già 14 mila. Ma probabilmente gli arrivati sono molti di più. *(Agi)*

Viaggio nel paese del chirurgo ucciso per un intervento non riuscito

Vivere a Locri, con la mafia

«Giorno per giorno, siamo costretti a fare i conti con le leggi imposte dalle cosche» - Il pestaggio al postino, che si rifiuta di «nascondere» una raccomandata - Le minacce al sindaco e le auto bruciate ai funzionari degli uffici pubblici - Tutti i presidenti dell'Usl non hanno concluso il mandato: sono stati arrestati prima

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — La sera del 15 settembre al cinema Vittoria proiettavano «Le calde labbra di Janine». Francesco C., 38 anni, era andato a vederselo a bordo del mezzo di lavoro. All'uscita due tipi l'aspettavano. Non ci fu bisogno di convenevoli: una spinta al «vespino», una scarica di cazzotti e poi calci al ventre e un pestone in faccia, tanto per lasciare in vista il sopracciglio spaccato. «Così t'impari 'a campà», fu il viatico. Francesco, postino, non aveva imparato come si vive: qualche giorno prima, nel consegnare un'ingiunzione di sfratto, si era rifiutato di far finta che il destinatario non fosse in casa. Forse nel «caso Locri» è arrivato il momento di riconsiderare le cose anche alla luce di questi episodi. E' vero, può apparire strano: in un posto in cui sparano a medici, sindaci, carabinieri, imprenditori, giornalisti, un'esplorazione che s'irrizzi dalle disavventure di un postino può avere dell'assurdo. Eppure di questa realtà la storia di Francesco C. rappresenta la fotografia. Spiega a quali livelli ormai si spinga l'arroganza delle cosche. Dimostra come, nella spietata concorrenza fra gruppi, possa diventare «fatto di prestigio» anche costringere un postino a non consegnare una raccomandata, uno statale a redigere o no un certificato, a vistare o meno una pratica. Francesco C. non ha mai denunciato l'aggressione. Non aveva scelta. Se avesse detto la verità avrebbe dovuto dire a chi quell'ingiunzione era indirizzata. Ha famiglia. Alle Poste però la verità la sanno tutti: alzi la mano chi è disposto a credere che la prossima ingiunzione sarà consegnata a cuor leggero.

Adriana Caminiti fa la segretaria in tribunale: un anno e mezzo fa le hanno bruciato l'auto sotto casa. Rita Mazzaferri lavora all'ufficio del registro: la sua «128» ha fatto la stessa fine. Antonio Murdaca, impiegato al Comune, uscendo al mattino ha trovato la sua utilitaria ridotta a uno scheletro nero. Aldo Raschillà, ufficiale sanitario, è stato svegliato di notte da una scarica di pallottole contro il portone di casa proprio come Francesco Panzera, insegnante di matematica. Storie di «microdelinquenza»: a Locri, microdelinquenza significa 320 attentati in meno di due anni, 9111 distrutte, porte sfondate a colpi d'ascia, raffiche contro la finestra (è accaduto tre mesi fa a Pietro Marturano, proprietario di un forno a legna) della stanza in cui i bambini stanno vedendo la tv. Segnali rivolti a gente «normale», a persone che non si sono mai sentite in prima linea. Tentavano solo di fare il proprio lavoro: hanno capito che nella Locri di oggi non si può.

«Io che dirlo può apparire cinico, ma in un quadro del genere un agguato come quello al dottor Marino è solo un episodio un po' più assurdo degli altri...». Il poliziotto che commenta l'accaduto è, come tutti qui a Locri, attento a che il suo nome non compaia. Le polemiche sono troppe, i veleni continuano a spargersi, qualsiasi commento potrebbe essere interpretato come adesione a schieramenti. Ma sapete qual è l'incredibile verità, sapete come è stato possibile che Antonio Giangaolo, il «bestiatante», si sia presentato senza lavori in una corsia d'ospedale aspettando l'esito dell'operazione alla figlioletta, soffrendo, prendendosela poi col medico e infine annunciandogli la morte? «Semplicemente, perché nessuno di noi conosceva la faccia del ricercato — confessa il poliziotto —. Sì, non sapevamo com'era fatto. Per scoprirlo abbiamo dovuto aspettare, ieri mattina, che la foto apparisse nella Gazzetta del Sud. Vergognandomi come un ladro, ho dovuto chiedere alla redazione di Messina che me ne desse una copia...». Tutto qui. E se qualcuno avesse bisogno di altri, più convincenti scorci, una passeggiata tra i palazzi di quella che appena vent'anni fa era un tranquilla cittadina affacciata sulle Ionio, del luogo che diede i natali a Zeleuco («primo autore di leggi scritte», rammenta una lapide posta in tribunale) consente eccezionali inquadrature di «cinema-verità». Questo non è il Libano, sicuramente: per cogliere certe sfumature di colore occorre un occhio esercitato, o quanto meno la guida di un esperto. Ma ecco, a venti metri dal tribunale, un portone apparentemente: «Tre mesi fa ci hanno piazzato sotto una carica di esplosivo». Ecco dei balconi che si di sotto sono ancora anneriti: «Qui, ad agosto, hanno fatto saltare l'auto di un agente di custodia».

Duecentosettanta attentati: è come se a Roma ogni notte saltassero trenta auto e centoventidue impiegati, una trentina di studi professionali venissero presi di mira. Nove sequestri di persona, compreso quello di Marzia Fiora, ideati o conclusi nella Locride solo quest'anno. Una Usl, la «28», che con milleduecento dipendenti e il quarto ospedale della Calabria rappresenta la più grande industria della zona, e da quando è nata ha visto finire in carcere tutti, ma proprio tutti i presidenti. E poi l'ufficio del registro, l'archivio Stato, l'Inps, tutta una serie di uffici pubblici. C'è bisogno di altro per rendersi conto dei livelli cui sta giungendo la pressione mafiosa?

Qualcuno, a Locri, ormai quasi rimpiange gli anni in cui la zona era equamente divisa fra due gruppi di influenza, i Cataldo e i Cordì. «Le cose adesso sono molto diverse — racconta Francesco Carnuccio, 35 anni, sindaco da quattro. «Questa città poco alla volta si è trasformata nell'imbuto in cui convergono tensioni e interessi di tutta un'area. San Luca, Platì, Africo, Mammola... Se lì accade qualcosa e ad occuparsene è la nostra Procura, ecco che sui giornali gli articoli appaiono con l'intestazione "Locri". Se nel resto d'Italia sequestrano qualcuno e poi lo rilasciano in Aspromonte, ecco Locri tornare sulle prime pagine. E invece, glielo dico chiaro, noi non ci sentiamo affatto uno zoo che inviati vengono a visitare, raccontano e abbandonano».

Ma gli attentati, le intimidazioni alla gente comune? «Cominciano a moltiplicarsi, è vero... Ma come volete che ad occuparsene sia un amministratore? Nella provincia di Reggio ci saranno forse un migliaio di latitanti, e molti vivono vicino a casa, fanno quello che vogliono». Uno, Pepè Cataldo, tre anni fa riuscì a sposarsi in «clandestinità» a due passi dal centro, nella chiesa della Moschetta, con tanto di invitati e festa di nozze. Il prete, interrogato, disse: «Io mi occupo di anime: quelle non latitano mai». Chi si era occupato delle pubblicazioni rispose: «Cataldo? E chi voleva che fosse latitante?».

Meno di un anno fa, in un'intervista al «Popolo», il sindaco Carnuccio aveva dichiarato: «Lo Stato può e deve riconquistare questo territorio... qui si tratta di garantire le libertà fondamentali dei cittadini, l'esistenza stessa dello Stato di diritto...». Adesso anche lui, politico onesto, tende a sdrammatizzare. Cos'è successo nel frattempo? Le spiegazioni possono essere tante. La cronaca riferisce che il pomeriggio del 17 agosto, due ore prima della riunione che stava per tenere la propria giunta, qualcuno ha tentato di incendiare l'«Alfa» del sindaco. Il suo vice, Giuseppe Sainato, ne ha passate anche di peggiori: gli hanno già bruciato un capannone e sparato contro la porta di casa.

Giuseppe Zaccaria

Svolta nelle indagini per la morte della figlia del boss

Il giudice «assolve» il primario

Sotto inchiesta due medici e quattro infermieri - Mariao non avrà sbagliato

REGGIO CALABRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, Vincenzo Pedone, ha emesso ieri sei comunicazioni giudiziarie nell'ambito delle indagini sulla morte di Caterina Giangaolo, la bambina di quattro anni morta martedì mattina nel reparto di rianimazione degli «ospedali riuniti» di Reggio Calabria dopo essere stata sottoposta, qualche giorno fa nell'ospedale di Locri, ad un'operazione di appendicectomia.

Secondo quanto ha riferito lo stesso dottor Pedone, gli avvisi di reato sono stati inviati a due medici e a quattro infermieri dei reparti di chirurgia e di anestesia dell'ospedale civile di Locri. Il reato che viene ipotizzato nelle comunicazioni giudiziarie è omicidio colposo. Le complicazioni seguite all'intervento subito da Caterina Giangaolo avrebbero provocato, secondo la procura della Repubblica di Locri, la reazione del padre della bambina, Antonio, latitante dal 1980 perché condannato a 27 anni di reclusione per sequestro di persona, e dello zio, Vincenzo Giorgi, fermato dalla polizia. I due sarebbero gli autori materiali dell'assassinio del medico che aveva diretto l'intervento chirurgico, il dottor Gino Marino, ucciso in un agguato a Locri nella tarda serata di sabato.

Il magistrato ha detto di non essere intenzionato a riferire i nomi delle persone che hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie «poiché gli avvisi di reato — ha detto il magistrato — sono stati emessi esclusivamente a tutela e garanzia degli indiziati e occorre dunque evitare qualsiasi forma di colpevolizzazione degli stessi».

Circa l'esito dell'autopsia, che è stata eseguita ieri mattina dai periti sul cadavere di Caterina Giangaolo, si è appreso, intanto, che assumerebbero particolare importanza, per stabilire le cause del decesso della bambina, le fasi immediatamente successive all'intervento di appendicectomia e la terapia postoperatoria cui è stata sottoposta la piccola paziente.

L'intervento di appendicite, secondo quanto sarebbe emerso dall'autopsia, si sarebbe svolto regolarmente. All'autopsia ha assistito, come perito di parte in rappresentanza dei medici dell'ospedale di Locri, il dottor Guido Sansotta.

Secondo le prime indiscrezioni sotto inchiesta sarebbe un farmaco somministrato alla piccola mezz'ora dopo l'intervento chirurgico. Sembra infatti che Caterina Giangaolo abbia avuto i primi problemi dieci minuti dopo la somministrazione di questa medicina, morendo poi senza che i medici riuscissero a fare nulla. (Ansa)

L'agguato vicino a Potenza

Spari alle gambe dell'ex senatore dc

Non è grave - La polizia ferma un giovane

POTENZA — L'ex senatore democristiano Decio Scardaccione, 71 anni, è stato ferito alle gambe da quattro colpi di pistola sparati a bruciapelo da un giovane mentre era a bordo della sua auto. Il fatto è avvenuto poco prima di mezzanotte sulla Statale 407 «Basentana» nei pressi di Campomaggiore. Ricoverato all'ospedale «San Carlo», Scardaccione è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Le sue condizioni non sono gravi. Poco dopo l'attentato, la polizia, dopo un breve inseguimento, ha fermato il presunto autore. Ma ecco la ricostruzione dei fatti.

L'ex senatore, ora presidente dell'Ente di sviluppo agricolo della Basilicata, era a bordo di un'Alfa 75 guidata dal suo autista. Improvvisamente l'auto è stata tamponata da una Golf grigia a bordo della quale c'erano due persone. Bloccate le auto, dalla Golf è sceso un giovane che, senza dire nulla, ha sparato cinque colpi con una pistola calibro 7,65 contro Scardaccione, mirando alle gambe. I malviventi sono quindi fuggiti.

E mentre in tutta la regione polizia e carabinieri effettuavano posti di blocco, all'ospedale San Carlo i medici concludevano l'intervento chirurgico. Alla Rai la direzione sanitaria ha diffuso un comunicato nel quale dice che al momento del ricovero sono state riscontrate al senatore Scardaccione quattro ferite da colpi d'arma da fuoco, «di cui tre interessanti gli arti inferiori ed una il terzo distale della mano destra». «Nessuno dei colpi — precisa il comunicato — ha interessato organi vitali, e le condizioni del paziente sono da ritenersi soddisfacenti».

Nel primo pomeriggio la svolta nelle indagini: la polizia ha fermato un giovane di Altamura (Bari), Bartolomeo D'Ambrosio, 22 anni, senza precedenti penali, sospettato di essere l'esecutore dell'attentato. La notizia è stata confermata dal questore di Potenza, Alfredo Lazzerini, che ha precisato che, poco dopo l'agguato, una pattuglia della Polstrada di Matera ha intercettato un'automobile, rubata tre giorni fa, «dello stesso tipo, colore e targa» di quella usata dai malviventi. Dopo un breve inseguimento, durante il quale gli agenti hanno sparato in aria a scopo intimidatorio alcuni colpi di pistola, il conducente della Golf, D'Ambrosio, è stato bloccato e sottoposto a fermo di polizia. Nell'automobile sono stati recuperati un giubbino plastificato rosso ed una cabrasaglia simili agli indumenti dei malviventi.

Scardaccione è stato eletto senatore per la prima volta nel 1968 nel collegio di Corleto Perticara, è successivamente è stato sempre riconfermato. E' stato anche sottosegretario agli Interni. (Ansa)

Denunciata nel Nuorese per un attentato

Il mandante della bomba era una nonna di 71 anni

Voleva colpire l'ex moglie del fratello morto, perché si era risposata

NUORO — «Mettete una bomba in casa di mia cognata». Antonietta Farris, 71 anni, non ha mai perdonato a Maria Tronci, 67, di essersi risposata dopo la morte del marito, Paolino Farris, suo fratello. Così ha ordinato l'attentato.

La bomba è esplosa intorno all'una di notte di lunedì scorso sul davanzale della finestra della casa di Maria Tronci, a Nurri, un piccolo centro in provincia di Nuoro. L'esplosione ha svegliato l'intero paese.

Poteva essere una strage, si è risolto tutto con il ferimento di una nipote della Tronci, Tiziana Alli, 14 anni, di Civitavecchia, che si trovava per la prima volta in Sardegna in visita alla zia.

Il medico le ha estratto da una gamba frammenti di alluminio degli infissi disintegrati dall'esplosione.

Le indagini dei carabinieri, subito avviate, si sono concluse a tempo di record: Antonietta Farris, 71 anni, è stata denunciata alla magistratura come mandante dell'attentato.

Accusata di tentato omicidio, lesioni personali, detenzione illegale di esplosivi e danneggiamento, avrebbe dovuto essere arrestata: l'età avanzata le ha evitato l'accompagnamento in carcere.

Antonietta Farris continua a vivere, inavvicinabile, nella sua casa di via San Michele: secondo alcune indiscrezioni, si proclama innocente.

Ma i carabinieri che hanno puntato il dito contro di lei pare abbiano scoperto anche l'esecutore materiale dell'attentato, chiudendo quindi il cerchio attorno alla sconcertante vicenda.

Poco più di tremila abitanti, tagliato fuori dalle principali linee di comunicazione, Nurri (quasi al confine tra le province di Nuoro e di Cagliari) è da tempo conosciuto in Sardegna come il paese delle bombe.

Ne sono state piazzate in passato contro le abitazioni di sindaci, marescialli dei carabinieri, commercianti e presidenti di cantine sociali e di caseifici. Da ieri il piccolo centro vanta un altro stagionale primato: la nonnina al tritolo.

Antonietta Farris odiava la cognata perché, come si è detto, Maria Tronci si era risposata con Luigi Lacorai dopo essere rimasta vedova, due anni fa.

Ma è possibile che i contrasti tra le due donne avessero radici e motivazioni più profonde e remote.

La vittima predestinata dell'attentato aveva infatti abbandonato Nurri, trasferendosi nella Penisola, dopo che il marito era stato condannato a venticinque anni di carcere per omicidio.

Una successiva riunificazione tra i due non aveva cancellato agli occhi di Antonietta Farris l'antico peccato, l'atto sta che Maria Tronci e Luigi Laconi erano stati i destinatari, anche in pubblico, di espliciti «avvertimenti».

Minacce verbali che all'inizio della settimana si sono trasformate in qualcosa di concreto, la bomba, che ha ferito una ragazza del tutto estranea ai contrasti familiari.

I dettagli della vicenda sono ancora segreti. Ma procurarsi l'esplosivo, a Nurri, non è impresa difficile. Nel paese opera da anni un'«anonima tritolo» che evidentemente ha tra le sue file esecutori disponibili a tutto: non a caso un ordigno ha avuto come obiettivo persino il circolo parrocchiale.

Era forse meno facilmente prevedibile che i carabinieri riuscissero per una volta a dipanare la ragnatela delle voci e dei sussurri.

Invece la «nonnina al tritolo» dovrà discolparsi, nell'imminente incontro con il magistrato, da una serie di pesantissime accuse. E i militari lasciano capire che la svolta improvvisa potrebbe consentire di far luce anche su altri episodi. c. g.

■ Consiglio rifiuta cittadinanza di V. Veneto

TREVISO — Consiglio ha rifiutato la cittadinanza onoraria offertagli da Vittorio Veneto, in occasione delle celebrazioni per il 70° anniversario della battaglia che pose fine alla grande guerra '15-'18.

«Non vogliamo creare precedenti», ha comunicato il Quirinale al sindaco di Vittorio. Il rifiuto di Cossiga, che domenica sarà a Vittorio Veneto, nasce da ragioni strettamente protocollari, per evitare che altri Comuni possano avanzare in futuro analoghe proposte.

Stato civile di Torino

24 OTTOBRE 1988

NATI — **Berta** Marco; **Silvestro** Dario; **Tallarico** Antonella; **Celentano** Davide; **Tancorre** Annalisa; **Stacevich** Jessica; **Magnano** Adriano; **Traglio** Angelo; **Grande Marco**; **Massaro** Silvia; **Bertino** Mario; **Peveri** Carlo; **Bandiera** Marco; **Chiesa** Andrea; **Mandala** Alberto; **Biral** Fabio Roberto; **Peretti** Marco; **Moretti** Marianna; **Boscolo** Francesco; **Delle Mahre** Dominion; **Rotondo** Elisabetta; **Sferra** Lucia; **Giorgio** Eleonora; **Cotone** Manuel; **Giordano** Marco; **Testa** Emanuele; **Mandile** Elisa; **Cavagnaro** Roberta; **Gerardi** Francesca; **Corvello** Michele; **Petrosello** Michael; **Peretti** Ambra; **Franceschini** Martina; **Spataro** Francesco; **Mandile** Morena; **Gagliano** Sarah; **Gazzaniga** Federica; **Costantino** Elena; **Arbita** Tania Figuccio di Gregorio Tatiana; **Bonaventura** Michael Silva; **Accettura** Alessandra Andrea; **Cerulli** Caterina; **Monteri** Ginevra; **Colaianna** Francesco; **De Valmi** Roberta; **Piana** Francesco; **Zambelli** Dominic; **Gonzalello** Davide; **Mumeo** Alessandro; **Gratton** Nicolò; **Coppa** Elena; **Trinchero** Andrea; **Zappa** Fabio; **Calandra** Andrea Yuri; **Martinelli** Sara; **Camuso** Alessandra.

MORTI — **Carnevale** Caterina ved. Pasquero, di anni 81, nata a Cavallermaggiore; **pens.**, abitante in via Borgo S. Michele 142; **Bagatino** Emilio, a. 74, Trivolo, pens., via Morandi 34; **Palomba** Angela ved. Mazzucchelli, a. 91, S. Mauro, pens., via Cava 31; **Machetti** Maria Pasqualina, a. 66, Montalla, pens., via delle Rosine 9; **Favero** Luigia in Maio, a. 80, Treviso, pens., via Corradini 16; **Allara** Carolina in Ferreri, a. 80, Torino, pens., via Cibrario 3; **Isaia** Zaira ved. Pons, a. 74, Borgofranco, pens., corso Vittorio Emanuele 186; **Marchiori** Stefania ved. Mazzini, a. 85, Torino, casalinga, corso Re Umberto 78; **Pellegrino** Olga ved. Tracquilini, a. 88, Falgaria, pens., via Nuoro 1; **Serra** Giuseppe, a. 86, Montu Roero, pens., via M. Clementi 21; **Cantalupi** Ersa ved. Valenti, a. 84, Novara, pens., via Michele Lessona 13; **Mossiglia** Enrico, a. 62, Torino, commerciante, via Varone 8; **Maresco** Andrea, a. 88, Vallenza d'Asti, pens., via Brassigone 14.

Deceduti in ospedale: **Veydia** Maria in Rasperini, a. 39, Budapest, casalinga, Moncrivello; **Piana** Giovanni, a. 53, S. Gavino, Monreale; operaio, Martini, Calcinati Edvige ved. Pianca, a. 90, Robbio, pens., corso Unione Sovietica 230; **Martinez** Grazia ved. Giuliani, a. 77, Faggia, pens., via Montebianco 60 bis; **Bella** Claudina, a. 66, Brassacco, pens., Casalgrasso; **Spataro** Donato, a. 86, Vasia, pens., Cis; **Fiolunga** Antonio, a. 72, Foggia, pens., Nuova Asteriana; **Piana** Antonia, a. 88, Canosa, pens., corso Unione Sovietica 220; **Cavaro** Innocenza ved. Cavaro, a. 91, Avigliana, pens., Martini; **Pratesi** Cosimo, a. 82, Carrari, ripensamento, via Pavia 30; **Usseglio Prisi** Ines ved. Pisco Vono, a. 77, S. Antonino di Susa, pens., Vecchia Asiatica; **Pirotto** Giovanni, a. 76, Borgo, pens., Molinette; **Crescenti** Gabriella ved. Bocchi, a. 48, Terni, Molinette; **Gioletta** Celia, a. 81, S. Ottaviano, pens., via S. Vincenzo 49; **Tamagnone** Teodorico, a. 75, Villanova d'Asti, pens., Molinette; **Cortese** Giuseppe, a. 79, Torino, pens., Molinette; **Bertolenati** Giuseppe, a. 102, Volpiano, pens., corso Unione Sovietica 220; **Berrasso** Olimpia ved. Mecco, a. 87, Montiglio, pens., Molinette; **Rosa Rizzo** Maria ved. Ginina, a. 83, Germanio, pens., Molinette; **Gori** Giovanni, a. 74, Cossano, pens., Martini; **Fabella** Carlo, a. 59, Torino, pens., corso Unione Sovietica 220; **Agostina** Adelina ved. Bonsen, a. 78, Zoglio, pens., Molinette; **Marcella** Marcella, a. 3, Torino, Infanta, Pediatrico; **Pastarino** Giuseppe, a. 78, S. Damiano d'Asti, pens., Nuova Asiatica; **Girardo** Giovanni Battista, a. 57, Fossano, pens., Molinette; **Valle** Luciano, a. 59, Udine, pens., Mauriziano; **Gen Aldo**, a. 63, Campo Ligure, pens., Molinette; **Marè** Maria Cristina in D'Alessio, a. 38, Francia, Immigrata, S. Anna; **Fagiolo** Biagio, a. 78, Salussola, pens., via P. Torrione 17; **Giacobino** Amalia ved. Rivetta, a. 84, Cocconato, pens., Maria Vittoria; **Pasquarelli** Pietro, a. 81, Nuteng, pens., Maria Vittoria; **Costa** Casarino, a. 55, Gaserra, pens., Nuova Asiatica; **Basile** Mariannina in Ussello, a. 57, Torino, pens., Molinette; **Bevone** Giacomo, a. 78, Torino, pens., Molinette.

Nati 56 - Morti 57

25 OTTOBRE 1988

NATI — **Brusadoro** Sonia, **Baldi** Eleonora, **Gabrielotti** Stefano, **Poggiali** Simone, **Di Nino** Stefania, **Antonacelle** Cristina, **Jarelli** Sadano Carlona, **Bustino** Dario, **Buonocore** Nicoletta, **Cassata** Cristina, **Draisnick** Angela, **Lazzarini** Antonietta, **Pennara** Federica, **Barsale** Lorenzo.

MORTI — **Soto** Camilla in Boggia, di anni 77, nata a Torino, pens., abitante in via Farè 5; **Bottella** Adriana ved. Prato, a. 87, Torino, pens., v. Cibrario 21 bis; **Di Biase** Enrico, a. 83, Napoli, pens., v. Fidi di Bruno 1/13; **Bigray di San Marzano** Alessandra ved. Compans di Brichanteau Chellant, a. 77, Genova, pens., c. Peschiera 180; **Zano** Maria Teresa in Fregene, a. 81, Treviso, pens., v. Galliari 27; **Weil Rigine** ved. De Benedetti, a. 88, Torino, casal., v. Colombo 24; **Obert Pol** Caterina Emilia ved. Bernetto, a. 87, Rivara, pens., v. Bongiaro 108; **Bertolotti Adele** ved. Bertrama, a. 80, Frenda, pens., Nuova Asiatica; **Bonavero** Teresa, a. 81, Torino, pens., v. Fiano 27; **Diodiano** Giuseppe, a. 71, Stigliano, pens., v. Orvieto 11; **Lasso** Chiara ved. Salami, a. 85, Taranto, pens., v. Madama Cristina 103; **Gabutti** Rolando, a. 64, Torino, pens., v. Varaldengo 140; **Metropolo** Maria Maddalena ved. Margetti, a. 92, Asiana, pens., v. M. Bianchini 135; **Pagliano** Gervasina, a. 77, Torino, pens., v. Cremieux 10; **Fava** Maria, a. 77, Carignano, pens., v. alla Villa Zarelli 29; **Lo Giudice** Laura ved. Germano, a. 93, Palermo, pens., v. della Rocca 22; **Farello** Camillo, a. 80, Torino, pens., v. Botticelli 12; **Tognetto** Sabina, a. 17, Rivoli, studentessa, v. Mussari 249.

Deceduti in ospedale: **Bettò** Virginia in Gonella, a. 88, Montesu da Pa, casal., Molinette; **Sorale** Margherita Teresa ved. Volpani, a. 83, Caraglio, pens., Nuova Asiatica; **Mattioli** Bianca, a. 89, Sermide, pens., Martini; **Zambon** Bruno, a. 53, Brugine, operaio, S. Giovanni Antica Sede; **Squillari** Giuseppina, a. 87, Torino, pens., c. Unione Sovietica 220; **Medonelle** Carmela in Alfonzi, a. 50, Alessano Friuli, casal., Molinette; **Solarolo** Mario, a. 81, Asti, pens., Molinette; **Marengo** Maria in Crotti, a. 80, Dano d'Alba, casal., Molinette; **Ferraro** Giovanni, a. 78, Torino, pens., Maria Vittoria; **Bona** Giuseppe, a. 83, Pinerolo, pens., c. Casale 50; **Morasso** Giuseppina ved. Bigarella, a. 83, Torino, pens., Nuova Asiatica; **Nebbo** Giuseppe in Farina, a. 52, Monasterace, casal., Martini; **Peona** Addolorata ved. Solamiotti, a. 89, Monsano Murge, pens., Martini; **Verrone** Stefano, a. 20, Torino, studente, CTO; **Bruno** Carla, a. 83, Murazzano, pens., Molinette; **Tribaudino** Prospero, a. 82, Torino, commerc., Mauriziano; **Artasio** Flaminio, a. 78, Castiglione Tinella, pens., Molinette; **Perino** Margherita Maria ved. Demichelis, a. 88, Torino, pens., str. S. Vincenzo 49; **Rolfoni** Walter, a. 80, Venezia, pens., Molinette; **Cazzolla** Maria Fiorentina ved. Salomone, a. 81, Piedimonte Sanna, pens., Maria Vittoria.

Nati 56 - Morti 68

L'Associazione Crossini Tessili partecipa viva parte al dolore del suo consigliere sig. Eugenio De Ruschi per la scomparsa del padre sig.

Giovanni De Ruschi

— Torino, 26 ottobre 1988.

Il Consiglio d'Amministrazione della Industrial Bare System spa partecipa al sondaglio del proprio Consigliere Glauco Biagini per l'improvvisa morte del suo caro fratello

Alfredo Biagini

— Cuorgnè, 27 ottobre 1988.

I Dipendenti della Saldoriali spa e della R.E. srl partecipano commossi al dolore del sig. Glauco Biagini per la morte del fratello **ALFREDO**

Le famiglie **Valsecchi** e **Cosella** prendono commosse parte al dolore del sig. Glauco Biagini per la morte del fratello **ALFREDO**

La famiglia **Rocca** prende viva parte al dolore del sig. Glauco Biagini per la perdita del **FRATELLO**.

Le famiglie **Lanagna** e **Rizzi** profondamente costernate partecipano al lutto che ha colpito il sig. Glauco Biagini

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio di Pino Torinese partecipano al dolore dell'assessore Andrea Sigia per la perdita del papà

comm. Pietro Biglia

— Pino Torinese, 27 ottobre 1988.

Il Direttivo della Sezione DC ed il Gruppo Consiliare DC di Pino Torinese si uniscono all'amico Andrea.

Le famiglie **Bobbio** e parenti tutti vicini all'amico Andrea e famigliari per la scomparsa del caro **PAPA'**

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Bonelli

Ne danno il triste annuncio la figlia Alessandra con la mamma Margherita Chiara, il genero Sergio e la piccola Chiara, la sorella Rosanna con il marito Carlo e figli Monica e Francesca, parenti tutti. Funerali in Cuorgnè oggi 27 ottobre alle ore 14.30 partenza dall'abitazione via Borgo Cocito 1.

— Cuorgnè, 27 ottobre 1988.

Partecipano al dolore di Lucia e Gianpietro per la perdita della **MAMMA**

Daniela Cuaia
Adriano e Anna Giacobetto
Roberto e Sandra Giacullo
Franco Ottino
Caterina Viale

Mentre dei confort religiosi è mancata la

MARCHESA

Sandra Compans di Brichanteau Chellant Sigray di San Marzano

A funerali avvenuti, profondamente addolorati ne annunciano il figlio **Raimondo**, nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare alla cara Pina Lovadina per l'insostituibile compagnia.

— Torino, 27 ottobre 1988.

Ignazio, Alessandro e **Cesare Negro** partecipano commossi al lutto di Raimondo.

Roberto e **Giorgio Tessaro** sono vicini a Raimondo e famiglia in questo triste giorno.

E' improvvisamente mancato al nostro affetto il

geom. Rinaldo Tosetto

La moglie **Chiara**, la nuora **Cristiana** e **Fernanda** ne danno il triste annuncio. Le esequie partiranno dalla parrocchia di San Tommaso via P. Micca il 29-10-88 alle ore 11.30. Il presente vale come ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1988.

E' mancato

Domenico Curri

di anni 77
ardente FIAT

Lo annunciano la moglie **Maria Petitti** sposa e parenti. Funerale giovedì 27 ottobre ore 14.30 dall'istituto Pio Benedetto il Lavoro S. Giovanni per il cimitero di Cuorgnè.

— Torino, 26 ottobre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Firriolo

anni 63

Lo annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo in Grugliasco venerdì 28 alle ore 10.15 nella parrocchia di Santa Maria (via Andrea Costa).

— Grugliasco, 27 ottobre 1988.

La madre sara mancata

Gina Weil De Benedetti

ci ha lasciati. Angosciati le annunciano e funerali avvenuti i figli **Silvana** con **Renato Calosi**, **Gian Giacomo** con **Elsy Spinosa**, **Mariella** con **Gherardo Zamorani**. Con loro annuncia la scomparsa **Wilma Weil Treves**. Un particolare ringraziamento al dott. Marcello Tedeschi per la affettuosa assistenza.

— Torino, 24 ottobre 1988.

Ignazio, Alessandro e **Cesare Negro** partecipano commossi al lutto di Raimondo.

Roberto e **Giorgio Tessaro** sono vicini a Raimondo e famiglia in questo triste giorno.

E' improvvisamente mancato al nostro affetto il

geom. Rinaldo Tosetto

La moglie **Chiara**, la nuora **Cristiana** e **Fernanda** ne danno il triste annuncio. Le esequie partiranno dalla parrocchia di San Tommaso via P. Micca il 29-10-88 alle ore 11.30. Il presente vale come ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1988.

E' mancato

Domenico Curri

di anni 77
ardente FIAT

Lo annunciano la moglie **Maria Petitti** sposa e parenti. Funerale giovedì 27 ottobre ore 14.30 dall'istituto Pio Benedetto il Lavoro S. Giovanni per il cimitero di Cuorgnè.

— Torino, 26 ottobre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Firriolo

anni 63

Lo annunciano i famigliari tutti. I funerali avranno luogo in Grugliasco venerdì 28 alle ore 10.15 nella parrocchia di Santa Maria (via Andrea Costa).

— Grugliasco, 27 ottobre 1988.

La madre sara mancata

Gina Weil De Benedetti

ci ha lasciati. Angosciati le annunciano e funerali avvenuti i figli **Silvana** con **Renato Calosi**, **Gian Giacomo** con **Elsy Spinosa**, **Mariella** con **Gherardo Zamorani**. Con loro annuncia la scomparsa **Wilma Weil Treves**. Un particolare ringraziamento al dott. Marcello Tedeschi per la affettuosa assistenza.

— Torino, 24 ottobre 1988.

I nipoti **Tullio, Claudio** e **Barbara, Diego** e **Maria Grazia, Franco** e **Paola, Benedetto, Marina** e **Peppe, Nora** coi pronipoti **Matteo, Margherita, Ilaria, Caterina** e **Alessandro** piangono la cara nonna **GINA**.

Si unisce al dolore di **Matilde Elena, Giuliana, Luisa, Susanna, Gianluca** e congiunti.

Piangono la cara **Zia Maria, Giorgio** e **Celeste** e figli.

Barbara Enzo e **Amici** di Piatti sono vicini a Giangiacomo

Mariuccia Emanuela Flora Levi ringraziano commossi di tutte le attenzioni per la scomparsa del caro papà

Mario Levi

— Torino, 27 ottobre 1988.

Con immenso dolore piangono la scomparsa di zia **Gina**: **Guido** e **Marisella** con **Andrea Carla** e **Nicola, Sergio** e **Patrizia** con **Michela Erica** e **Dario**.

Arturo Momigliano Marcello Elga Vittorio Ada e figli tutti ringraziano sempre con affetto e stima la cara zia **Gina**.

Sergio Lisci Aldo Rosy e figli partecipano con l'affetto di sempre al dolore della famiglia.

Elvina Franco Marcella e figli partecipano commossi la cara **GINA**.

Sandra, Tilina, Vera, Giulio con mamma si stringono affettuosamente a Silvana e famiglia.

Guido Mercadeo e **Rosella Giovanale** partecipano con profondo dolore.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Angelo Tomalino

Lo piangono addolorati la moglie **Giovanna**, la figlia **Franca** e **Pinuccia** genero, nipoti, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Elio Vassallo, Ugo Marchese. Funerali 28 c. m. ore 10 partenza S. Giulio d'Orta (corso Cadorna). S. Rosario oggi ore 17,30 chiesa Parrocchia. Non fiori ma offerte alla ricerca sul cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 ottobre 1988.

Dirigenti e **Maestranze** della Ditta **M.G.Y. s.n.c.** partecipano al grave lutto che colpisce per la perdita del padre e nonno signor

Angelo Tomalino

— Torino, 26 ottobre 1988.

Federico e **Andreina Cerruti** accolgono con grandezza parte al lutto dei familiari e piangono l'irreparabile caro amico

Michele Bonelli

— Torino, 25 ottobre 1988.

Partecipano commossi al dolore di Alessandra, Sergio, Chiara e dei loro bimbi per la scomparsa del caro **PAPA'** gli amici

Gui e **Valeria Biglia**
Nino e **Anna Chiara di Vezzo**
Dario e **Annamaria Corino**
Ferruccio e **Daniela Lotti**
Alberto e **Paola Lotti**
Carlo e **Paola Tagliasco**
Valter e **Rosanna Vergano**

Le famiglie **Peparocci** e **Luigi Veyron** ricordano affettuosamente il caro amico

cav. Michele Bonelli

— Ivrea, 25 ottobre 1988.

E' mancato

Luigi Oddone

anni 88

L'annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Piera**, parenti tutti. Funerale in Villarbasse giovedì 27 ottobre ore 15.15, via Rivoli 1, partenza dalla clinica Privata Pinter di Torino alle ore 13.30.

— Villarbasse, 25 ottobre 1988.

Italo Pagliasso è vicino a Maria e a Piera nel loro grande dolore.

Le famiglie **Bonelli** e **Vione** si vicino al vostro dolore.

Giovanni e **Cecile Marsengo** partecipano parte al dolore di Maria e Piera.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Bruna Brocchieri in Gianinetto

Lo annunciano il marito **Ettore**, la figlia **Cristina**, parenti e amici tutti. Funerali venerdì 28 corr. ore 11.45 parrocchia Cavoretto.

— Torino, 25 ottobre 1988.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Gamarra in Goletto

anni 74

La piangono il marito **Mario**, figlia **Marisa** con **Bruno** e **Gianni**, famigliari tutti. Funerali giovedì ore 15, via Torino 276.

— Brandizzo, 26 ottobre 1988.

Cristianamente come visse è mancata

Mariangela Galasso

Tavallera Incoron

Luis Durnwalder: l'autonomia dell'Alto Adige non deve essere intaccata

«Nessun controllo da Roma»

capolista della Svp: chiediamo nuove norme che riducano l'ingerenza dello Stato nostra Regione - «In caso contrario accetteremo la chiusura del "pacchetto"» - Polemica contro i «duri» guidati da Benedikter: «Senza speranza non si possono risolvere i problemi»

BOLZANO — *«Io non sono una colomba né un falco. Ma ho la fame di difendere ciò che spetta alla nostra vincita»*. Luis Durnwalder, capolista della Südtiroler Volkspartei per le elezioni amministrative del 20 novembre e candidato alla successione di Magnago nella presidenza della giunta provinciale di Bolzano, insiste in particolare nella contestazione alla legge dello Stato che stabilisce la facoltà di indirizzo e coordinamento anche nei confronti delle Regioni a statuto speciale. In testa, lui e i suoi compagni di partito temono che questo provvedimento finisca per intaccare l'autonomia dell'Alto Adige.

Di certe immentele dei dirigenti della Svp si fece interprete Magnago durante la visita di Cossiga in Alto Adige. Ora Luis Durnwalder, con toni duri e il conciliante, riprende la polemica sulla legge di coordinamento, che rischia di diventare un ostacolo lungo la strada che conduce alla chiusura della vertenza altoatesina. E come si potrebbe risolvere, a suo parere, un problema tanto delicato, visto che lo Stato non può cancellare con un colpo di spugna un atto legislativo?

«La soluzione migliore — risponde il numero due della Volkspartei — *consisterebbe in una legge costituzionale, sappiamo che questo è molto difficile da ottenere. Allora passiamo da ipotesi: si tratterebbe di una nuova norma di attuazione dello statuto di autonomia per la provincia di Bolzano, che consenta all'Alto Adige di conservare intatte le sue prerogative, senza indirizzi e coordinamento da parte dello Stato. Tenendo conto che si tratterebbe di una condizione particolare, e correrei che anche le altre Regioni a statuto speciale avessero lo stesso trattamento. Però bisogna tener presente che c'è una differenza tra la autonomie delle altre Regioni e quella dell'Alto Adige: la nostra si basa su un accordo internazionale, quello di Parigi del 1946, e quel controllo dice che le popolazioni del Sud Tirolo devono completa autonomia amministrativa, in certi settori»*.

Si dovrebbe, insomma, fare qualcosa di speciale per garantire lo statuto speciale della provincia di Bolzano. E intanto sembra restare in sospeso la chiusura della vertenza altoatesina, anche se al vertice della Svp si avverte l'esigenza di trovare il modo di scavalcare l'ostacolo. Cinquanta giorni dopo il varo dell'ultima norma di attuazione del «pacchetto», l'Austria dovrebbe dichiarare davanti all'Onu che è risolta la questione dell'Alto Adige, aperta nel 1961: dovrebbe, insomma, firmare la «ricevuta liberatoria», come partner dei sudtirolesi.

«Ma una soluzione soddisfacente — dice Durnwalder — *non possiamo mai dire che il pacchetto è chiuso. Perché lo Stato non può, con una semplice legge o con la direttiva di un ministero, oppure con una circolare, svuotare la nostra autonomia legislativa e amministrativa in quei settori in cui abbiamo competenza primaria in base allo statuto. Noi possiamo andare avanti rispettando la Costituzione e le norme fondamentali della legislazione nazionale, ma non dobbiamo rispettare tutte le direttive: allora, non potremmo far altro che tradurre la legge nazionale in lingua tedesca. Ma che razza di autonomia sarebbe, questa? Invece dobbiamo avere la possibilità di tener conto delle esigenze economiche, culturali e sociali peculiari»*.

Dunque, questo è un passo indietro nella trattativa per l'Alto Adige? *«Direi di no. Però, prima di chiudere la vertenza è ovvio che le parti dicano se le norme del pacchetto stano del tutto attuate»*. Durnwalder ripete: *«Il fatto è che abbiamo paura per le sorti dell'autonomia della provincia di Bolzano. Per questo vogliamo chiarire adesso, dopo»*.

Ma c'è una possibilità di accordo? *«Io sono convinto che si troverà un'intesa tra il governo e l'Austria, e quindi la popolazione altoatesina»*. A parte la posizione degli intransigenti guidati da Alfons Benedikter, pare dunque che la maggioranza della Volkspartei non sia proprio intenzionata a fare le barricate. *«Piuttosto* — dice Durnwalder — *ci vuole un po' di buona volontà»*. E riferendosi evidentemente ai «falchi» di Benedikter, aggiunge: *«Qualcuno del mio partito la pensera diversamente, ma senza speranza non si possono risolvere i problemi»*.

Quella che Luis Durnwalder porta avanti è in sostanza la linea di Magnago, tra fermezza di rivendicazione e diplomazia. *«Mi sembra l'unica realistica»*. Una linea che si scontrerà con quella della minoranza dura al prossimo congresso della Volkspartei, previsto per il 10 dicembre. *«Sì, ci sarà battaglia. Ma sono convinto che usciremo noi. Però, intanto, anche lo Stato italiano dovrebbe darci una mano»*.

Giuliano Marchesini

SEQUESTRATI 55 CHILI COCAINA, ARRESTI

Firenze. Cinquantacinque chili di cocaina para provenienti dalla Florida (50 chili in Spagna e 5 a Firenze) per il valore di centinaia di miliardi, sono stati sequestrati dalla Squadra mobile romana in collaborazione con quella di Firenze e la polizia spagnola. E' una delle più grosse operazioni eseguite in Europa. Undici persone sono arrestate. Le indagini erano scaturite dall'arresto, il 28 settembre scorso a Firenze, di Bruno Fazzolari, 49 anni, di Tasso, trovato in possesso di 5 chili di cocaina

Avrà i farmaci il giovane che ha subito il trapianto

NAPOLI — L'Usl fornirà i medicinali a Gaetano Longobardi, napoletano di 22 anni, sottoposto in luglio a Lione ad un doppio trapianto cuore-polmoni. L'ente ha garantito la gratuità dei farmaci dopo che il padre del ragazzo, Antonio, aveva rivolto un appello alle istituzioni. Al rientro a Napoli dalla Francia, la famiglia Longobardi era trovata in a della protesta attuata farmacisti che si limitano indiretta rivendicando dalla Regione il pagamento di rimborsi arretrati. Alcuni medicinali, inoltre, non sono inseriti nel prontuario farmaceutico e devono acquistati Francia. *«Ogni settimana* — detto Antonio Longobardi — *dobbiamo spendere 650 mila lire soltanto per la Ciclosporina»*.

Gaetano Longobardi è stato costretto a ricorrere al doppio trapianto dopo una malattia cominciata sei anni fa. La puntura di una zanzara gli procurò una grave infezione una gamba che, a causa di varie complicazioni, compromise il funzionamento del cuore e dei polmoni. Per sopravvivere, dopo l'intervento eseguito a Lione, l'équipe sanitaria francese ha prescritto a Gaetano la somministrazione di 18 diversi tipi di farmaci, alcuni dei quali molto costosi.

E la famiglia (il padre Gaetano guadagna un milione e 400 mila lire al mese) non ha più a far fronte alle spese per i medicinali. *(Ansa)*

Oggi comincia dibattito al Senato

La Camera approva legge anti-plastica

ROMA — E' passato alla Camera con 381 voti favorevoli, 6 contrari e 32 astenuti il disegno di legge sui rifiuti che dovrà sostituire il decreto del 9 settembre scorso. Resta la tassa di 100 lire sui sacchetti di plastica, ma il testo approvato, rispetto a quello uscito dalla commissione Ambiente, prevede più che gli *shoppers* non biodegradabili debbano essere ritirati dalla circolazione gli . Una commissione tecnica vigilerà le condizioni per il raggiungimento dell'obiettivo della biodegradabilità.

Un altro emendamento riguarda i tagli della copertura finanziaria. La maggioranza si è impegnata a reintegrare i fondi nel dibattito al Senato che comincia oggi e dovrà concludersi il novembre perché il testo possa ritornare alla Camera il 9 per la definitiva approvazione. E' a causa di queste modifiche che i deputati Verdi si sono astenuti, pur dichiarandosi soddisfatti su un disegno di legge che giudicano complessivamente molto buono.

Ma il punto cruciale, l'anello debole che rischia di invalidare tutti i buoni propositi della nuova legge, secondo Verdi e ambientalisti è la mancanza del personale e della strumentazione necessaria al ministero dell'Ambiente come agli enti locali. Un capitolo che più parti è stato giudicato carente. *«Senza personale e strumenti, il coloato, la borsa dei rifiuti e tutte altre belle cose rischiano di restare sulla carta»*, dice il verde Massimo De Andreis, che aggiunge: *«Al limite non c'era neppure bisogno di una legge. Bastava far applicare quella esistente e dare attuazione alla delibera del Cipe del 20 dicembre 1984»*.

m. g. b.

Pergola contraria al trasferimento

Il paese assedia i Bronzi «Di qui non se ne vanno»

PERGOLA (Pesaro) — I Bronzi di Cartoceto restano bloccati a Pergola. E' quanto hanno deciso gli amministratori comunali, d'accordo con la Comunità Montana del Catria e del Nerone e l'amministrazione provinciale. Da martedì sera, la riunione dei rappresentanti dei tre enti si è trasformata in seduta permanente davanti all'aula magna del liceo «Plorini», luogo dell'esposizione pubblico dell'epoca romana. La mostra, secondo le disposizioni del ministero dei Culturali, è chiusa da martedì e ieri il gruppo avrebbe dovuto tornare ad Ancona. Il sindaco pergolese, Giovanni Latella, ha invitato la cittadinanza alla mobilitazione, a sostegno della decisione del Comune.

Un gruppo di pergolesi si danno il cambio, da martedì, davanti all'ingresso scolastico, *«decisi ad impedire il trasferimento dei Bronzi al museo archeologico di Ancona»*, come sottolinea un comunicato, firmato all'unanimità, del Consiglio comunale di Pergola. Nel documento si chiede al ministro Bono Parrino *«la proroga della mostra dei Bronzi»*, vista l'enorme afflusso del pubblico, in attesa di una risposta definitiva alle proposte circa *«l'istituzione di una sezione distaccata del museo archeologico di Ancona, o di un centro operativo del ministero a Pergola»*.

Intanto il sindaco Latella si è rifiutato di consegnare i della mostra ai restauratori della soprintendenza di Firenze, arrivati martedì per l'allestimento e preparare i Bronzi per il trasferimento ad Ancona.

Gli Usa, dove è già in commercio, ordinano controlli: «E' un farmaco»

Nei guai la sigaretta senza fumo

E' appena venuta al mondo e già la vita grama la nuova «sigaretta senza fumo», studiata apposta per tutelare quanto più possibile la salute dei fumatori, nonché la temuta crisi delle multinazionali del tabacco.

E' dei giorni scorsi la notizia — riportata da *Usa Today* del 22 ottobre — che la «Premier», la sigaretta fredda e senza fumo della Reynolds Tobacco (consociata della Nabisco Inc.) è cautelativamente da considerarsi un «si a rilascio farmacologico» e, come tale, soggetta alla regolamentazione del Governo Federale.

«Sarà la sigaretta più pulita del mondo» detto, giusto un fa, E. Horrigan junior, presidente della Reynolds; *«rivoluzionerà il modo di fumare»*, aveva commentato il *New York Times*. *«E' un vero progetto di farmaco* — dice oggi l'U.S. Surgeon General C. Everett Koop — *e la decisione spetta alla Food and Drug Administration»*.

E' proprio vero che la ballata del fumatore è ancora in gran parte da scrivere. E' stato — sempre all'insegna del rosso punto-brace e delle volute di fumo in salotto e al caffè — il periodo del dolce fumar-disinformato dei nostri bisnonni e nonni; e poi quello distrattamente decadente, che faceva dire a Oscar Wilde: *«La sigaretta? E' il tipo perfetto di piacere perfetto. E' squisita e lascia insoddisfatti: che cosa desiderare di più?»*.

Poi sono venuti i patologi e gli epidemiologi, a riempir biblioteche e malattie direttamente o indirettamente causate fumo. Senza risolvere il problema, che sta in un deciso «no», nazional-culturale-ecologico, ai veleni del Monopolio e delle multinazionali, si è dati avanti a suon di meritorie e piuttosto inascoltate campagne e a furia di alibi, ipocritamente ed esorcisticamente costruiti (sigarette sempre più leggere, filtri e superfiltri, agopuntura e «orecchino», chewing-gum antitabacco).

Di recente ci si sono anche psicologi e psichiatri, indicando in qualche farmaco antiipertensivo uno sperabile effetto «astensionista».

Ora, con la prepotenza di una rivoluzione, costruita come un missile a più stadi (camera interna di «calore», cartuccia isolante, cartuccia di tabacco, capsula aroma, filtri e controfiltri), si era annunciata l'asettica sigaretta-fredda (già in commercio due stati degli Usa), proprio quella che oggi viene prudentemente «soppesata». Ma, per come si stanno mettendo le cose, l'alternativa alla normale sigaretta si rivela forse ancor più carica di incognite.

Nessuno vuol difendere, per timore di anatemi, l'ormai anacronistico e della «poesia» dell'accender la sigaretta: del stupido-voluttuoso cerimoniale. Ma — anche prima di sapere se nuova sigaretta risulterà ufficialmente promossa o bocciata — come accettare che si proponga un fantatecnologico «succhiotto» più da imbecille che da poppante?

E' già comunque un emarginato, il fumatore; adesso dev'essere anche circuito e dileggiato nella estetica, anche se stolta, tossicomane e rischiosa? addirittura messo a rischio, di scoppiettio, una sigaretta senza fumo e senza «anima», che sa di marchingegno farmacologico?

Già un anno fa ci chiedavamo se il «progetto» — evidentemente nato per salvare in corner un business-sigaretta ormai avviato a inaridirsi — non fosse anche «offensivo», mirando a liberarsi dal fumo (e prodotti della combustione) a favore di un «precipuo» di sostanze più o meno incombuste, sui cui effetti i patologi avrebbero poi avuto da dire nuove verità.

Ezio Minetto

Niente voli per Bari e Brindisi

ROMA — Disagi in vista nei collegamenti aerei Bari e Brindisi sera e domani. Uno sciopero improvviso del personale di dei due scaduti — indetto da Cgil, Cisl e Uil dalle 23 di oggi alle sette di domani — costretto l'Alitalia a cancellare tutti i voli in arrivo e partenza per Roma e Milano. La compagnia afferma che lo sciopero, «proclamato per problemi locali, e al di fuori dei termini previsti dal codice di autoregolamentazione» (Ansa)

PRENDI IL LARGO. PRENDI VOYAGER.

Cerchi richiesta.

PRENDI SPAZIO

Quando ti scatta la voglia di viaggiare prendi il largo, prendi Escort Voyager. Da soli, in coppia o con amici, dal weekend alla lunga vacanza, con Escort Voyager ogni tuo progetto troverà tutto lo spazio per diventare una entusiasmante avventura. Escort Voyager è la tua Station Wagon: agile e scattante, compatta fuori ma grande e versatile dentro: litri di capacità massima, sedile posteriore a ribaltamento frazionato, portapacchi tipo "America," apertura portellone livello paraurti.

PRENDI VIVACITA'

	1.3	1.4 CVH	1.6 Diesel
CV	80	75	54
Velocità max (km/h)	164	164	143
Consumi (km/l a 90 km/h)	20.0	20.0	24.4

Anche su Escort Voyager il nuovo, entusiasmante motore 1.4 CVH da 75 cavalli. Il primo a reale combustione magra per rispettare l'ambiente con un'emissione pulita. Per una guida più effervescente, più economica, più ecologica.

PRENDI ELEGANZA

Su Escort Voyager trova spazio anche la tua voglia di eleganza e di confort. Nella prestigiosa versione Ghia troverai: alzacristalli elettrici, vetri atermici, chiusura centralizzata delle portiere, sedili tappezzeria in tessuto pregiato, poggiatesta regolabili, consolle centrale, orologio digitale e contagiri, climatizzazione integrale, moquette anche nel bagagliaio, servofreno, lavatergi lunotto, bagagliaio illuminato, insonorizzazione potenziata. Disponibile con sistema di frenata antibloccaggio.

ESCORT VOYAGER DA LIRE 12.900.000 INCLUSA

Ford

ANCHE SU ESCORT LA NUOVA GRANDE ESCLUSIVA "RIPARAZIONI GARANTITE A VITA" INFORMATEVI PRESSO I CONCESSIONARI FORD.

La Bundesbank interviene per aiutare il franco

Bonn non esclude ritocchi allo Sme

«Inevitabili» se continuerà la pressione sulla moneta francese

[illegible] — Nessuno può [illegible] che un riallineamento [illegible] monetario [illegible] possa divenire «inevitabile» se il mercato continuerà a mettere sotto pressione il franco francese: lo ha [illegible] Leonhard Gleske capo dipartimento cambi nel direttorio [illegible] Bundesbank. Lo stesso dirigente ha tuttavia aggiunto di [illegible] vedere [illegible] momento «di [illegible] bisogno pressante» di procedere a questa operazione.

Ieri intanto [illegible] Bundesbank ha effettuato un'operazione di prestiti contro termine di finanziamento [illegible] sistema bancario tedesco per 11 miliardi [illegible] marchi con [illegible] a 28 giorni a tassi d'interesse variabili dal 4,35 al 4,75%.

L'operazione si è così conclusa con un effettivo drenaggio della liquidità presente sul [illegible] tedesco per un miliardo di marchi dal momento che [illegible] andavano in scadenza precedenti accordi per dodici [illegible] marchi.

Quel che è più rilevante è la rivelazione dei tassi a medio termine: la banca centrale, negli ultimi mesi, aveva operato temporanee di finanziamento al [illegible] 4,25%; nel [illegible] dell'operazione di ieri, [illegible] Bundesbank ha invece accettato il 35% delle richieste ricevute al tasso del 4,35% ed il rimanente a tassi [illegible]abili [illegible] ad un massimo del 4,75%.

La [illegible] ha riferito di aver ricevuto richieste pari a 45,4 miliardi di [illegible] a [illegible] variabili e [illegible] accettato il 24,2% di queste di cui il 35% [illegible] tasso minimo del 4,35%. Con l'operazione l'am[illegible] delle temporanee [illegible] induce [illegible] valore complessivo di 73,8 miliardi di marchi.

Invece il tasso a pronti [illegible] mercato monetario tedesco è [illegible] su livelli oscillanti tra il 4,70 e il 4,80% rispetto a valori del 4,75-4,85% registrati martedì e a quelli del 4,80-4,85% [illegible] prima dell'apertura [illegible] del mercato.

La Bundesbank, martedì, aveva inoltre annunciato che, a partire dal 2 novembre, porterà da 47 a 52 miliardi di marchi il tetto massimo di rifinanziamento del sistema bancario [illegible] sportello di sconto.

Otto Pöhl

Gli analisti dicono che, con le due decisioni, la banca centrale tedesca intende rendere più liquido il sistema per [illegible] un abbassamento dei [illegible] d'interesse a breve, un fattore, in questo momento, particolarmente utile per far rientrare la pressione che il marco esercita sulle valute deboli del sistema monetario europeo, ed in particolare, sul franco francese.

Quanto ai tassi Usa, l'attuale politica monetaria della Fed non è troppo restrittiva ma, al contrario, è studiata per sfuggire il passo a ulteriori pressioni inflazionistiche: questo è il succo di una lettera datata 17 ottobre e inviata dal presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, ai membri della commissione bancaria del Senato.

Ieri comunque il dollaro ha dimostrato ancora debolezza sui mercati valutari dopo la comunicazione dei dati sulla crescita del pil statunitense nel terzo trimestre.

A New York la divisa statunitense è stata scambiata sulle 1322 lire e sugli 1,7740 marchi contro le 1333,6 lire e [illegible] 1,7911 marchi delle quotazioni ufficiali.

Infine la [illegible] del Belgio [illegible] annunciato una riduzione dei [illegible] sui certificati dei Tesoro a tre mesi dal 7,30% al 7,25%. Questo tasso è generalmente considerato il più importante sui mercati bancario e monetario del paese.

(Agi)

Rendimenti ormai stabilizzati, il mercato vuole i titoli annuali

Bot: il tasso è giusto

L'ammontare dell'asta [illegible] di 31.500 miliardi, gli operatori [illegible] hanno richiesti 29.736

MILANO — Le indicazioni del sistema paiono abbastanza chiare: il livello dei tassi è giudicato abbastanza soddisfacente e non ci sono aspettative di forti oscillazioni. L'ipotesi di un rialzo dei tassi viene considerata remota. [illegible] l'ipotesi di un [illegible] dei rendimenti viene [illegible] più di tanto. Dopo tanti mesi di resistenza passiva, le banche accettano l'indicazione [illegible] e si orientano sui BoT a [illegible]za [illegible]. Questo il risultato [illegible] mensile dei titoli di Stato.

L'ASTA — Su 31.500 miliardi offerti gli operatori [illegible] [illegible] 29.736. La [illegible] è [illegible] mala ad intervenire [illegible] 1431 miliardi. Va rilevato però che venivano a scadere titoli per complessivi [illegible] miliardi di cui 28.223 [illegible] nelle mani del mercato e 1220 nel portafoglio della Banca d'Italia. Questo significa che il mercato ha assorbito la quota di sua competenza senza manifestare però i sintomi [illegible] una nuova corsa al BoT.

Un segnale che dovrebbe venir giudicato in maniera positiva da via Nazionale, impegnata in una lenta e graduale opera [illegible] riorientamento degli atteggiamenti in [illegible] di titoli pubblici.

I RENDIMENTI — La domanda per i BoT trimestrali è risultata di poco inferiore all'offerta e questo si è riflesso in [illegible] leggera salita [illegible] rendimenti che si [illegible] assestati a quota 11,47% lordo e al 9,95% netto [illegible] rispettivamente l'11,21% e il 9,73% dell'asta precedente. Per i semestrali i rendimenti composti sono [illegible] stabili, [illegible] una lieve limatura (11,51 lordo e 9,8 netto contro 11,55 e 9,83 dell'asta precedente). [illegible] annuali? Rendimenti invariati: 11,73 lordo e 10,11 netto.

GLI [illegible] — [illegible] scadenza più lunga è quella che è stata giudicata più attraente dai tesorieri. A fronte di 10.500 [illegible] [illegible] dalla Banca d'Italia è risultata una richiesta [illegible] mercato per 11.625 miliardi. E' questo il dato più significativo dell'asta [illegible] ieri. In un [illegible] senso il mercato ha lanciato un [illegible] alle autorità monetarie: i tassi attuali, pur non entusiasmanti e suscettibili di ritocchi nel corso delle oscillazioni di breve periodo, sono considerati soddisfacenti.

I TRIMESTRALI — A favore [illegible] questa [illegible] giocavano [illegible] tecniche. I trimestrali [illegible] ottobre, infatti, scadono [illegible] gennaio ovvero in un periodo [illegible] forte liquidità per il sistema [illegible] e la clientela. [illegible] tradizione, si tratta di un appuntamento appetito. L'offerta del sistema è stata pari a 8267 miliardi contro [illegible] domanda del Tesoro per 8 mila miliardi di lire. Banca d'Italia è intervenuta per la quota restante di 733 miliardi di lire.

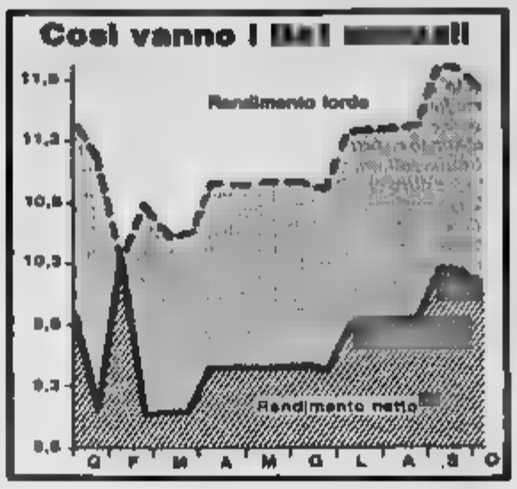
I SEMESTRALI — [illegible] da parte del sistem[illegible] per 10.969 miliardi contro [illegible] richiesta delle autorità pubbli[illegible] che [illegible] [illegible] miliardi. La [illegible] d'Italia è intervenuta per 750 miliardi mentre una quota di 280 miliardi è risultata invenduta.

IL MANOVRA — A fallire, ma la strategia delle autorità monetarie [illegible] ad ottenere risultati. L'istituto di emissione comunica infatti che, [illegible] 14 ottobre scorso, erano in circolazione [illegible] miliardi di BoT. [illegible] composizione [illegible] portafoglio è questa: 127.845 miliardi annuali, 79.833 [illegible] mestrali e 36.500 trimestrali. La Banca d'Italia è riuscita a sporlare più del 50% delle scadenze di BoT ad un anno. Risultato che, data l'attuale congiuntura, promette di essere consolidato su quote ancor [illegible] serene. [illegible] questo modo [illegible] [illegible] allentare la rincorsa [illegible] al drenaggio di liquidità che [illegible] distinto i mesi passati.

Va rilevato che non diminuisce il dinamismo dell'istituto di [illegible] [illegible] dell'attività quotidiana [illegible] pronti [illegible] termine. Dopo la chiusura dell'asta di fine settembre, infatti, sono state effettuate [illegible] definitive di BoT per 1847 miliardi di lire e temporanee per 30.271 miliardi, [illegible] cui risultano in essere ancora operazioni per 9382 miliardi.

LA CLIENTELA — I dati odierni, rispetto alla clientela, vanno rettificati con le commissioni riconosciute [illegible] fronte [illegible] rischio d'asta. [illegible] [illegible] passato l'importo per il sistema [illegible] è stato [illegible] in cinque centesimi.

a. b.



Piazza Affari in ripresa sotto il segno di Gemina

MILANO — Con la Gemina in primo piano, Piazza Affari si è ripresa dal mezzo passo falso di martedì e, attraverso un volume di [illegible] discreto (oltre 200 miliardi), ha confermato la sua solidità di fondo. Come era stato largamente commentato dagli operatori, l'arretramento [illegible] ieri è [illegible] soprattutto una pausa [illegible] assestamento dopo i recenti progressi. L'indice Comit è salito dello 0,41%, a 564,89.

La [illegible] è stata caratterizzata dalla performance della Gemina che ha chiuso in rialzo del 4,3% ed è risultata uno dei titoli più trattati. Il ritorno di interesse degli [illegible]ri per la finanziaria milanese è determinato dal positivo bilancio chiuso il 30 giugno scorso che sarà sottoposto all'assemblea dei soci a metà novembre.

[illegible] altro titolo da alcuni giorni al centro dell'attenzione è [illegible] Banca Cattolica del Veneto, [illegible] [illegible] dovrebbe fondersi nel Nuovo Banco Ambrosiano. Il [illegible] ordinario della [illegible] veneta ha guadagnato quasi il 5% e quello di risparmio l'1,3%. Anche altri valori bancari hanno recuperato terreno, dopo le falcidie di martedì. Ad esempio Mediobanca, che domani [illegible] gli azionisti per l'assemblea [illegible] bilancio, la Comit e il Banco Lariano. Sull'ipotesi di creazione [illegible] una «superbin», una banca che raccoglierebbe i [illegible] istituti di interesse nazionale, l'amministratore delegato del [illegible] Italiano, Pier Carlo Marengo, ha detto che [illegible] sarebbe un progetto adeguato ad affrontare [illegible] sfide poste al sistema [illegible] [illegible] scadenza del '93».

In prospettiva, secondo [illegible] umori del mercato, ci [illegible] tre titoli che potrebbero far faville. La Mediobanca, ieri indicata a 2017 lire è molto trattata, il cui risanamento e rilancio procede molto rapidamente grazie anche [illegible] favorevole congiuntura chimica; [illegible] Fiat, [illegible] [illegible] nuovi [illegible] [illegible] Usa; infine, la Ras, la compagnia [illegible] assicurazioni [illegible]ilia delle Allianz, [illegible] starebbe preparando un aumento misto di capitale.

La Ferruzzi Finanziaria, terminato il mese collocamento che ha consentito di incassare circa 1000 miliardi, ha mostrato un tono debole e ha terminato in flessione dell'1,3%. Tra i titoli del gruppo De Benedetti, la Cofide è scesa dello 0,8% e la Cir è risultata poco variata.

r.g.

Nonostante il [illegible] denaro [illegible] il deficit della bilancia pagamenti

L'industria vede ancora rosa

Segnale particolarmente positivo: i capitali stranieri rientrati in Italia han[illegible] completamente compensato i nostri prestiti e investimenti all'estero

[illegible] — Esattamente due mesi [illegible] il ministero del Tesoro e la Banca d'Italia decisero l'aumento del tasso di sconto di mezzo punto al 12,50%. La manovra, che aveva coinvolto le banche centrali [illegible] tutta Europa, era finalizzata ad allentare tensioni [illegible] economiche [illegible] valutarie [illegible] [illegible] sistema. In particolare l'obiettivo del Tesoro era di contenere in qualche modo [illegible] sviluppo della domanda interna, che nei primi sei mesi aveva determinato un peggioramento della bilancia corrente di circa [illegible] miliardi. E [illegible] la corsa degli impieghi bancari. A che punto siamo? E prevedibile un ritocco dei tassi ufficiali? L'aumento del saggio [illegible] sconto ha frenato l'espansione economica come qualcuno aveva paventato?

«La mia impressione — commenta Stefano Ricossa, [illegible] Centro studi della Confindustria — è che non ci [illegible] appellative di ulteriori aumenti dei tassi, penso che ci sarà un periodo di stabilità. Il quadro interno e internazionale dell'economia è favorevole e gli indicatori fanno sperare che le cose possano restare così».

E [illegible] lo spazio per una politica di graduale riduzione dei tassi di interesse?

«E' difficile pensare che la banca centrale abbassi i tassi e questo per diversi motivi. Ci sono le tensioni nello Sme che potrebbero di nuovo colpire la lira, la stessa discussione sulla legge finanziaria non sappiamo come finirà e cosa sarà deciso. Certo alle imprese farebbe piacere, [illegible] mantenuto non esistono margini per ribassi».

E gli effetti del ritocco dei tassi di [illegible] agosto?

«Possiamo dire che c'è stata e c'è una tendenza al rallentamento [illegible] prestiti [illegible] cart».

L'aumento [illegible] tasso di sconto [illegible] ha invece frenato lo sviluppo dell'economia come [illegible] qualche parte si era ventilato. Il sistema Italia procede ancora a [illegible] spedito e a fine [illegible] potrebbero essere superate tutte le più ottimistiche previsioni di crescita elaborate all'inizio dell'88. E le prospettive?

«Dalle indicazioni che riceviamo appare [illegible] certo ottimismo. [illegible] informazioni sono positive, il tono generale è buono. [illegible] qualche sintomo di rallentamento degli ordini dall'estero, ma [illegible] tratta [illegible] [illegible] fatto fisiologico. Quello che è certo è che l'economia italiana è molto cresciuta».

Insomma il futuro appare ancora roseo, anche se naturalmente permangono le gravi preoccupazioni per la soluzione [illegible] alcuni nodi centrali, come quello del deficit pubblico. Gli stessi risultati negativi della bilancia dei pagamenti (in settembre 1-2308 miliardi) non hanno spaventato gli osservatori che, anzi, tra le [illegible] voci hanno scoperto un [illegible] molto positivo: in settembre sono ritornati [illegible] Italia i [illegible] stranieri che hanno completamente compensato i [illegible] prestiti e investimenti all'estero.

r.g.

[illegible] Prima joint venture italo-polacca

VARSAVIA — Il secondo giorno della [illegible] a Varsavia del ministro del commercio estero, Renato Ruggiero, si è aperto [illegible] la firma, al ministero della Cooperazione [illegible]nomica con l'estero, di [illegible] lettera di intenti per [illegible] costituzione della prima joint-venture italo-polacca, fra l'industria locale Techmatrans e quella italiana Fata.

Successivamente in una riunione plenaria è stata in particolare sottolineata l'importanza della collaborazione [illegible] la [illegible] e la società polacca [illegible]. A questo proposito [illegible] parte polacca si è sottolineata l'importanza di una rapida decisione della Sace per l' [illegible]cuzione del secondo contratto Fiat in via di definizione (quello per la vettura di media cilindrata). La parte polacca ha inoltre sottolineato l'importanza di definire [illegible] polizze [illegible] della Sace la possibilità di una [illegible] collaborazione su 63 progetti.

La delegazione polacca ha poi sottolineato l'importanza, ai fini strategici [illegible] riduzione del loro debito [illegible], di una notevole diminuzione [illegible] restrizioni quantitative italiane sulle importazioni di prodotti polacchi (i co[illegible] contingenti), tali contingenti — sostengono i polacchi — impediscono [illegible] alcuni [illegible] [illegible] sviluppo delle esportazioni polacche e quindi [illegible] consentono di ripagare i debiti all'Italia.

Barucci e Ferrari lanciano l'allarme alla «Giornata del risparmio»

Sulle banche l'ombra della crisi

[illegible] Direzione Iri [illegible] da De [illegible]

ROMA — Il presidente del Consiglio De Mita ha ricevuto ieri pomeriggio a Palazzo Chigi il presidente dell'Iri Romano P[illegible]. Il colloquio, durato circa due ore, ha avuto [illegible] argomento, [illegible] ha dichiarato lo stesso Prodi, la nomina del nuovo direttore generale dell'Iri.

Mentre era in corso il colloquio tra Prodi e De Mita, è giunto a Palazzo Chigi anche il ministro Carlo Fracanzani che si è trattenuto con il sottosegretario Misasi per oltre mezz'ora.

L'incontro è avvenuto alla vigilia del consiglio di amministrazione dell'Iri convocato per oggi.

ROMA — Nei prossimi mesi le banche si troveranno sempre più spesso a dover fare fronte a situazioni di [illegible] coltà. La crisi [illegible] Cassa di Prato, al pari di quelle che l'hanno preceduta, è anch'essa il sintomo di [illegible] ne [illegible] l'accresciuta [illegible] acuisce le [illegible] Ira realtà [illegible] efficienti e più efficienti.

Questa, in sintesi, l'indicazione scaturita ieri, in occasione [illegible] celebrazione [illegible] qualche giorno d'anticipo, della [illegible] Giornata mondiale del risparmio (che cade il 31 ottobre) alla quale hanno partecipato il presidente dell'Abi Piero Barucci e il presidente dell'Associazione fra le [illegible] di risparmio Camillo Ferrari.

La [illegible] «funestata» [illegible] vicenda [illegible] [illegible] di Prato, si è trasformata in realtà in un'occasione per parlare di crisi bancarie. E' stato lo stesso Barucci a far presente che nei prossimi [illegible] ni le banche, e [illegible] solo quelle italiane, incontreranno maggiori difficoltà. Di qui un appello ad affrontare le situazioni [illegible] crisi delle aziende di credito con un senso di responsabilità «elevato al quadrato», puntando alla [illegible] dei problemi senza al[illegible] ed evitando, [illegible] prattutto, [illegible] [illegible] eccessivo peso alla [illegible] giuridico-istituzionale degli interventi di salvataggio da attuare.

Uguali timori [illegible] stati espressi dal presidente dell'Acri, che è poi passato a parlare della Cassa di Prato. Ferrari, dopo [illegible] ricordato che per la soluzione delle crisi bancarie esiste sempre la possibilità di un ricorso alla «legge [illegible]», ha [illegible] le [illegible] di «latitanza» dell'Acri dalla vicenda ribadendo al riguardo che sono in corso contatti a tutti i livelli e che l'associazione eserciterà, fino in fondo la propria capacità di coordinamento [illegible] ini[illegible] all'interno [illegible] categoria. «L'Acri — ha precisato Ferrari — [illegible] deve fornire soluzioni, [illegible] nell'ambito delle proprie competenze ma cercando di dare tutto il massimo contributo».

Sale intanto di [illegible] la polemica sulla separatezza fra banca e industria. Il scendere [illegible] campo è l'economista e vicepresidente [illegible] Comit, Mario Monti, il quale si schiera decisamente contro la po[illegible] assunta dalla Banca d'Italia. Quest'ultima, [illegible] detto Monti in un'intervista all'«Europeo», «sbaglia a difendere la separazione fra banche ed industria». Il principio è infatti valido solo teoricamente, mentre, [illegible] concreto, [illegible] che le banche [illegible] no in crisi o sottocapitalizzate, è inevitabile che si aprano «le porte alle uniche risorse disponibili in Italia, appunto quelle delle industrie». Monti propone di inse[illegible] nella antitrust anche la disciplina sulla concorrenza [illegible] mondo bancario.

r. e. s.

COMUNE DI CASORIA
Provincia di Napoli

Avviso di [illegible]

Questa Amministrazione intende provvedere all'appalto [illegible] seguenti lavori:

1) Costruzione di n. 15 aule (Scuola Elementare alla via [illegible] d'Otranto).
[illegible] Costruzione di n. 9 aule (Scuola Media alla via P. Nanni).
3) Costruzione di n. 15 aule (Scuola Elementare alla via G. Puccini).
4) Costruzione di n. 15 aule (Scuola Elementare alla via Duca d'Aosta).
5) Costruzione di n. [illegible] aule (Scuola Media alla via Belkini).
[illegible] Costruzione n. 6 aule (Scuola Media alla via Castagna)

mediante licitazione privata, per [illegible] importo [illegible] plessivo di L. 14.035.317.200 a base d'asta.
Si precisa che per trattandosi di una sola gara [illegible] procederà [illegible] redazione [illegible] separati contratti e [illegible] [illegible] ciascun lavoro da eseguirsi.
L'aggiudicazione dei lavori avverrà mediante esperimento di una gara da perizionarsi [illegible] [illegible] modalità di cui all'art. 24 (primo comma - lett. b) [illegible] legge 8-8-1977 n. 584 e successive modificazioni, tra [illegible] imprese [illegible] verranno prescelte in sede di prequalificazione.
La domanda [illegible] partecipazione [illegible] gara di prequalificazione, redatta in [illegible] secondo quanto previsto nel bando integrale affisso all'Albo [illegible] Comune di Casoria, dovrà pervenire, esclusivamente [illegible] raccomandata con avviso [illegible] ritorno tramite il servizio postale di [illegible] [illegible] seguente indirizzo: Comune [illegible] Casoria - Ufficio Contratti piazza Cirillo 80026 Ca[illegible] (Na) entro le ore 14 del 12° giorno successivo all'invio [illegible] pres[illegible] [illegible] all'Ufficio [illegible] Pubblicazioni Ufficiali Comunità Economica Europea.
Oltre detto termine non sarà accettata [illegible] domanda [illegible] documentazione, anche se sostitutiva o aggiuntiva di altra già presentata.
Ai fini dell'individuazione [illegible] soggetti idonei sotto il profilo tecnico imprenditoriale per la realizzazione degli interventi [illegible] cui in premessa potranno essere prese in considerazione Imprese di Costruzione anche costituite in Società, Cooperative, Consorzi o Raggruppamenti [illegible] l'osservanza inderogabile di quanto segue:

1) per le Imprese di Costruzione è richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori nelle categorie 2 e 4 per importo illimitato.
[illegible] [illegible] di raggruppamento tale requisito deve [illegible] posseduto dall'Impresa capogruppo, mentre gli altri associati dovranno possedere un'iscrizione minima [illegible] [illegible] miliardi nella categoria [illegible]
2) Il fatturato relativo all'ultimo triennio (85-86-87) dev'essere non inferiore a 80 [illegible] di lire.
Per i raggruppamenti o [illegible]sorzi tale requisito, qualora non posseduto da una singola Impresa, deve essere posseduto per almeno il 50% dall'Impresa capogruppo e per il rimanente da non più di due Imprese del Raggruppamento o Consorzio.

Il tempo utile per l'ultimazione dei lavori è fissato nel termine massimo previsto [illegible] ciascun Capitolato d'Appalto dei singoli progetti. Eventuali informazioni potranno [illegible] richieste [illegible] Ripartizione [illegible] Ufficio Edilizia Scolastica del Comune.
Estratto del bando integrale è stato inviato in [illegible] [illegible] all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea Lussemburgo per la pubblicazione sulla [illegible] Ufficiale [illegible] Comunità stessa.
Il bando integrale verrà pubblicato sulla G.U.R.I. foglio inserzioni del 27-10-1988.
La richiesta d'invito non è vincolante, [illegible] cui l'Amministrazione si riserva la più ampia discrezionalità nella scelta delle Imprese [illegible] invitare.
Si avverte infine [illegible] l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare eventuali lotti successivi con [illegible] modalità di cui all'art. 12 della [illegible] n. 1 del 3-1-1978 [illegible] dell'art. [illegible] della L.P. 16-8-1954 n. [illegible]
Dalla Casa Comunale addì, 19-10-88.

[illegible]
(Pellizio Ludovico)

REPUBBLICA [illegible]

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Comune [illegible] Aosta
Lavori [illegible] costruzione di marciapiedi in viale P.S. Bernardo

Bando di gara

1) Data di invio del presente bando all'Ufficio delle Pubblicazioni della Com.: 20-10-88.
2) Modalità di aggiudicazione prescelta: licitazione privata secondo le norme di cui all'art. 24 lettera a) punto 2 della legge italiana n. 584/77 e così con il metodo di cui all'art. 1 della legge italiana 2-2-73 n. 48, limitatamente ai criteri di cui all'art. 1 della legge italiana 687/84.
3) Luogo di esecuzione dei lavori: Aosta - viale P. S. Bernardo - Caratteristiche generali dell'opera: Sistemazione della sede viaria di viale P.S. Bernardo per circa 700 m, relativo banchinamento stradale. Importo di L. [illegible] ed impiantistiche varie: segnaletica, illuminazione, ecc. [illegible] nord per una larghezza di m 1,80 e a sud per una larghezza di m 3. Importo dei lavori a base d'asta: L. 1.300.000.000
4) Termine di esecuzione dell'appalto: 240 giorni consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna.
5) Indirizzo dell'Ente appaltante: Comune di Aosta - Piazza E. Chanoux, 1 - 11100 AOSTA ITALIA
6) E' consentita la presentazione di offerte ai sensi degli artt. 30 e seguenti della legge italiana 584/77
7) Il termine di ricezione delle domande di partecipazione è fissato nel giorno 25-11-88. Le domande redatte in carta legale ed in lingua italiana, dovranno essere indirizzate a: Comune di Aosta - Piazza E. Chanoux, 1 - 11100 AOSTA ITALIA
8) Sono ammesse a domande di partecipazione ditte per raggruppamenti o per consorzi, purché siano conformate per essere ciò dovrà risultare specificatamente dall'impegno di cui al punto precedente.
9) Le lettere di invito alla gara in argomento verranno spedite entro 60 (novanta) giorni [illegible] punto 1) del presente bando.
10) [illegible] comprese di partecipazione da imprenditori [illegible] imprese [illegible] imprese dovranno produrre:
a) dichiarazione bancaria rilasciata da istituti bancari riconosciuti ad operanti negli Stati membri della Cee attestante l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa a far fronte all'esecuzione dell'appalto;
b) attestazione della cifra di affari globale, ed in lavori eseguiti, negli ultimi tre esercizi;
c) eventuali riferimenti circa la dimensione della propria capacità aziendale;
d) l'elenco dei tipi di studi, professionali del lavoro di cui è partecipante disposti per l'esecuzione dell'opera.
e) l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi 5 anni, indicando gli importi, il periodo, il luogo di esecuzione e precisando se essi furono eseguiti a regola d'arte e con buon esito e se vennero svolgi a committenza con la Stazione appaltante
f) l'elenco delle attrezzature, dei mezzi d'opera e dell'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
g) copia del certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria [illegible] almeno «Costruzioni e manutenzione strade, ferrovie aeroportuali e simili» per [illegible] di cui [illegible] 29-7-80 e per un importo che comporta l'assunzione dell'appalto o, in mancanza, copia dell'iscrizione ed un estratto della stessa alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.
h) dichiarazione attestante la non sussistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 27 della legge italiana n. 1/78 e di cui alla legge italiana n. 646/82 e successive modificazioni.
11) La domanda di partecipazione dovrà inoltre essere corredata da un certificato rilasciato dall'Ente dal quale risulti la regolare costituzione dell'impresa.
Le imprese non ad altro uno membro possono presentare domanda di partecipazione diversamente pena l'esclusione anche dalla gara di tutte le imprese nelle quali [illegible] è parte del quale risulti la regolare costituzione.
I certificati di cui sopra (n. 9 Camera Edile) dovranno essere stati non anteriore ad un anno rispetto alla data della domanda.
Le domande [illegible] indicati non saranno prese in considerazione se fuori degli orari
e concorrente [illegible] Ces dovrà allegare alla domanda copia [illegible] dell'[illegible]
tenenza.
Nel caso di imprese riunite, le condizioni di cui sopra dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.
TR Mediterranea dei lavori che formerà oggetto del presente appalto. L'impresa aggiudicataria dovrà assumere con precedenza, in caso di nuova assunzione di personale, mano d'opera locale e più in generale dovrà assumere i propri dipendenti nell'ambito della Regione Valle d'Aosta.

[illegible]

L'ASSESSORE AI LL. PP.
(Paolo[illegible] Borre)

La nuova consociata farà il suo esordio alla City

Nasce la Pirelli Tyre

Raggrupperà tutte le attività nel campo dei pneumatici - Sarà quotata nelle Borse europee, non in Piazza Affari - Un gruppo che vanta diecimila miliardi di fatturato, ma con debiti elevati

MILANO — Un gruppo da 10.000 miliardi di fatturato all'anno, attivo in tre continenti, con una struttura finanziaria e azionaria internazionale, e le funzioni strategiche in Italia. Così si presenta la Pirelli alla vigilia degli Anni 90 dopo che è stata realizzata la ristrutturazione avviata la scorsa estate.

Il rassetto, hanno spiegato gli [illegible] delegati della Pirelli spa (la holding industriale del gruppo), Jacopo Vittorelli e Gianbattista De Giorgi, è quasi completato e ruota [illegible] costituzione di una società, la Pirelli tyre holding, alla quale saranno conferite [illegible] le attività [illegible] settore pneumatici. *«La nuova holding* — ha spiegato Vittorelli, che lascerà la Pirelli per guidare la Société internationale P[illegible] (Sip) — *ha sede in Olanda e il suo capitale è detenuto per circa l'80% dalla Pirelli spa e per il 20% [illegible] Sip. Quest'ultima quota sarà collocata sui mercati finanziari per consentire la quotazione della Pirelli tyre holding in una o più Borse europee. Inizieremo da Londra, quando ci saranno le condizioni adatte, speriamo nell'89».* Il 20% della Pirelli tyre ha un valore di libro di circa 230 miliardi di lire. Tutti gli apporti dovrebbero essere effettuati entro la fine dell'88 e quindi la [illegible] holding potrà essere operativa con l'inizio del nuovo [illegible]. La Pirelli tyre, con un giro d'affari di oltre 9 miliardi di dollari, 9 impianti produttivi in Europa e nelle Americhe, si colloca al quinto posto tra i maggiori produttori mondiali di pneumatici.

La struttura del gruppo risulta semplificata e, [illegible] razionalmente: più solida per rispondere a eventuali [illegible] sfavorevoli. In cima c'è la Pirelli & C., la finanziaria di famiglia, che detiene il 40% delle azioni [illegible] diritto di voto della Sip, la holding che controlla il [illegible] della Pirelli spa alla quale fa capo la [illegible] giovanna [illegible] tutte le società operative, compresa la Pirelli tyre holding.

Il progetto la possibile de[illegible] della struttura di controllo del gruppo. In particolare della Pirellina e[illegible] Pirelli spa, è stato uno degli argomenti più discussi negli [illegible] mesi, alla luce anche di [illegible] rastrellamenti di titoli in Borsa. Un rapporto della banca d'affari Merrill Lynch ha perfino indicato la società milanese come la più vulnerabile in Italia. Ma gli amministratori [illegible] sono preoccupati. *«E' vero* — ha ammesso Vittorelli — *che negli ultimi tempi ci sono stati dei movimenti in Borsa, hanno interessato la Pirellina e la Pirelli spa, ma [illegible] che siano avvenuti dei cambiamenti particolari nel nostro azionariato. I nostri amici più [illegible] i partecipanti ai sindacati di controllo - n.d.r.) non ci hanno comunicato niente. Né [illegible] stati contattati da investitori giapponesi».* E l'ingresso [illegible] Jody Vender nella Pirelli & C.? *«E' stato concordato, è avvenuto in piena amicizia».* Al momento il patto di sindacato [illegible] Pirellina vincola il 57% del capitale, quello della Pirelli spa oltre il 60%.

Il [illegible] della Pirelli [illegible] al 30 giugno [illegible] (è l'ultima volta, adesso ci sarà un bilancio di [illegible] mesi a [illegible] con l'89 l'esercizio chiuderà al 31 dicembre [illegible] ogni annoi si può definire [illegible] quanto [illegible] registra ancora [illegible] ultimi importanti acquisti [illegible] del gruppo, la statunitense Armstrong tyre Co. (pneumatici) e la francese Filergie (cavi). L'utile netto è stato di 70 miliardi (+12% sull'esercizio precedente), che consentirà la distribuzione [illegible] un dividendo invariato (100 lire alle ordinarie, 120 alle risparmio), ma su [illegible] capitale aumentato.

[illegible] bilancio aggregato del gruppo operativo al 31 dicembre '87 risulta che le vendite sono aumentate a [illegible] milioni di dollari (+[illegible] e nei primi sei mesi dell'88 [illegible] no ulteriormente aumentate del 20%. Alto appare l'indebitamento netto. Il 30 giugno [illegible] i debiti [illegible] gruppo operativo erano pari al 40% del [illegible] propri. *«E' un livello elevato* — ha detto Vittorelli — *ma gli [illegible] finanziari [illegible] influiscono in modo [illegible] sui conti aggregati. E poi contiamo di ridurre i debiti anche col collocamento della Pirelli tyre holding».*

Non ci sono [illegible] ora altre acquisizioni in programma. De Giorgi ha smentito l'interesse [illegible] per l'americana Cooper tyre e ha anticipato che negli Stati Uniti il gruppo lavorerà per consolidare la [illegible] posizione, [illegible] con nuovi investimenti nella Armstrong (100 milioni di dollari in 3 anni). Nell'Estremo Oriente si cercheranno forme di collaborazione, mentre in Unione Sovietica il [illegible] ha molte trattative in [illegible].

Rinaldo Gianola

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	16.200	(16.200)
Cr. Agr. Bresciano	3.870	(3.850)
Banca del Friuli	18.400	(18.350)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	12.800	(12.850)
Banca Pop. Comm. Industria	14.950	(14.900)
Banca Pop. Bergamo	16.480	(17.001)
Banca Pop. Brescia	6.300	(6.350)
Banca Pop. Crema	20.700	(20.650)
Banca Pop. Cremona	6.850	(6.100)
Banca Pop. d'Emilia	65.100	(65.040)
Banca Pop. Intra	9.800	(10.000)
Banca Pop. Lecco	11.800	(11.800)
Banca Pop. Lodi	14.000	(14.410)
Banca Pop. Luino e Varese	6.800	(6.600)
Banca Pop. Milano	6.700	(6.800)
Banca Pop. Novara	16.400	(16.400)
Banca Pop. Sondrio	7.350	(7.300)
Terme di Sagrado	550	(545)
Acciaierie	2.630	(2.580)
Italiana Ippodromi e vita	188.400	(188.800)
Banca Briantea	11.500	(11.500)
Cattaneo Italia	3.030	(3.000)
Banca Prov. Napoli	8.675	(8.790)
Banca Lagonegro	3.995	(4.000)
Finanza ord.	29.000	(29.000)
Finanza priv.	13.800	(13.800)
Cr. Bergamasco	29.250	(29.000)
Stefer	6.800	(6.500)
Fratte	6.355	(6.300)
Zignoni	2.340	(2.340)

FONDI D'INVESTIMENTO

	26-10	25-10
ITALIANI		
Adriatic bond	10.191	10.167
Adriatic global	10.240	10.228
Agrifutura	10.067	10.051
Ala	12.698	12.652
America	11.891	11.833
Arca BR	10.832	10.849
Arca BR	11.784	11.788
Arca Venturfis	9.988	9.961
Azimut	16.290	16.378
Azimut Prev.	11.441	11.393
Azimut Rend.	10.833	10.841
Azzurro	16.979	17.000
B H Multifondo	11.338	11.360
B H Rendifondo	11.167	11.188
Capitalcredit	10.549	10.563
Capitalfit	12.783	12.847
Capitalmet	14.783	14.836
Caribonds	10.836	10.836
Cash Money	13.171	13.264
Centrale Capital	11.884	11.185
Centrale Global	10.371	10.399
Centrale Reddi.	11.236	11.253
Cisalpino Inter.	10.805	10.794
Cisalpino redd.	10.324	10.327
Commercio Tec.	9.978	9.961
Corona Ferrea	11.284	11.309
Epta Bond	11.653	11.653
Epta Capital	10.781	10.800
Euro Andromeda	10.320	10.279
Euro Andromeda	10.363	10.357
Euro Antares	13.297	13.370
Euro Vega	10.664	10.660
Euro Cap. Fond	10.660	10.772
Euromob. Fondiflo	10.660	10.668
Euromob. Risk P.	10.321	10.331
Euromob. Strat F.	10.110	10.151
Fideuram comete	10.614	10.610
Fiorino	23.513	23.716
Fondattivo	11.621	11.635
Fondercapi	28.736	28.902
Fondersit 1	11.360	11.357
Fondersit 2	10.484	10.518
Fondimpiego	11.488	11.487
Fondinvest 1	12.340	12.366
Fondinvest 2	14.688	14.696
Fondo Centrale	14.731	14.688
Fondo Futuro F.	10.636	10.636
Fondo Proteo	25.953	25.993
Genercomit	17.337	17.428
Generconsult r.	10.993	10.994
Gestielle	10.936	10.906
Gestifondi	10.334	10.341
Gestiras 2	10.407	10.441
Gestiras 3	10.988	10.983
Gestirisk	10.982	10.986
Gioia	10.983	10.986
Imifondi	10.834	10.839
Imiquattro	34.337	34.519
Imiobiliare	11.779	11.776
Indicebtp	8.767	8.806
Indimod	14.347	14.378
Interbanc. az.	17.659	17.702
Interbanc. ob.	14.469	14.521
Interbanc. va.	14.888	14.879
Investire az.	11.084	11.143
Investire bil.	10.811	10.884
Interreal. Fondo	11.881	11.134
Lagest az.	11.306	11.349
Lagest obb.	10.701	10.709
Libra	17.177	17.283
Money Time	10.634	10.653
Multiras	17.340	17.430
Nagracapital	14.730	14.778
Nagrarend	12.849	12.843
Nordcapital	16.173	16.278
Nordfondo	12.191	12.194
Nordmix	11.380	11.400
Phoenixfund	10.344	—
Primofund	10.164	—
Primocapital	24.000	—
Primocash	10.643	—
Primofondo az.	9.984	9.988
Primofondo obb.	10.021	10.036
Prismaregulfondo	10.307	—
Primorend	10.078	—
Prontofondo Usa	10.010	10.000
Prontofondo Ita	10.215	10.240
Quadrifoglio	11.191	11.178
Rendifondo	11.044	11.044
Rendiras	10.384	10.378
Risp. Italia az.	10.380	10.396
Risp. Italia bil.	10.837	10.853
Risp. Italia red.	13.998	14.000
Sabaudo	11.896	11.878
Rolando	10.609	10.616
Salvadanaio	10.663	11.000
S.Paolo Investor. It	9.989	9.994
S.Paolo Investor. Int	9.927	9.918
Sforzesco	11.494	—
Sogefit Bl Cisalpo	10.788	—
Sogefit Dorsal	10.627	10.628
Spigo d'oro	10.195	10.173
Ventura Time	11.471	11.530
Verde	11.488	11.484
Visconteo	10.488	10.545
Fondo Ina	2000,00	2000,01
Bd Gestielle	10000,0	10000,0
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	70,27	70,07
Interfund	$	36,99	36,77
Int. Sec. Fund	$	39,38	39,26
Netherfund	$	40,80	40,80
Selectfund	$	33,98	33,98
Capital Italia	$	33,43	33,43
Worldinvest	$	39,14	39,01
Eurofund	$	33,41	33,73
Fondital	L.	37.668	37.668
Fondo Tre R	L.	38.917	38.917

Ricucito in extremis lo strappo con la Fim e l'Uilm

Anche la Fiom torna al tavolo della Fiat

L'azienda annuncia: per altri 20 mila dipendenti nell'89

ROMA — La frattura del luglio, cioè la firma dell'accordo separato con la Fiat da parte della Fim e della Uilm, è stata ricomposta dopo tre mesi di polemiche tra i sindacati e di violenti scontri nella [illegible].

Ieri la Fiom è rientrata nell'alveo dell'accordo (pur senza firmarlo) dopo che Fim e Uilm hanno giudicato valide le assicurazioni fornite dalla Fiom stessa. Per raggiungere questo traguardo è però stata necessaria l'intera mattinata. Nella sede romana della Fiat le parti avevano l'appuntamento per insediare due commissioni previste dall'accordo: quella [illegible] la [illegible] e quella per orario e [illegible].

Però a Fim e Uilm non era piaciuto il testo approvato lunedì dal Coordinamento Fiat a Milano. Di conseguenza hanno chiesto alla delegazione Fiom (composta da Bolaffi e da Tibaldi) di specificare se era ancora valido il testo unitario del 10 ottobre nel quale Fiom-Fim-Uilm dichiaravano che *«la gestione si fonda sul rispetto dell'accordo»*. [illegible] a tre [illegible] sospesa per consentire a Bolaffi e [illegible] di consultarsi con Airoldi e Cerfeda impegnati nel comitato centrale [illegible] Cgil.

Bolaffi [illegible] qualche tempo dopo con una lettera risolutiva nella quale la Fiom [illegible] *«superate le difficoltà determinate dalle interpretazioni di parte del comunicato Fim-Fiom-Uilm del 10 ottobre»*. E' una frase in «sindacalese-diplomatico» che merita di essere interpretata: le *«interpretazioni di parte»* sono quelle di [illegible] e Uilm le quali sostenevano che di fatto [illegible] come se la Fiom avesse sottoscritto l'accordo; il *«superamento [illegible] difficoltà»* invece riguarda la rissa che il documento del 10 ottobre [illegible] Fiom. Quindi il documento del 10 ottobre restava valido.

A questo punto, erano [illegible] mai passate le 13, i tre sindacati tornati uniti hanno potuto incontrare la delegazione Fiat. La riunione è stata relativamente breve. La Fiat ha [illegible] che oltre agli stabilimenti Rivalta Meccanica e Carmagnola Ohlsa (già indicati) nell'accordo di luglio la messa fresca sarà realizzata entro il [illegible] anche in altri quattro settori: Rivalta Carrozzeria e Presse; Termoli: Olii carrelli elevatori di Bari; Fiat Aviazione di Torino (via Nizza) e Iveco-Fiat di Torino corso [illegible].

Il totale [illegible] grossa fetta di lavoratori Fiat (oltre 20 mila) passeranno dai prepensionamenti alla [illegible] entro l'anno prossimo. Alcuni stabilimenti, tra i quali l'Alfa e la Lancia di Chivasso, l'hanno già. Il segretario della Uilm, Angeletti, valuta che *«gli [illegible] alla mensa siano ciò 150 mila dei quali 30 mila entrano nel primo scaglione»*. Angeletti ha espresso soddisfazione [illegible] questo *«passo significativo»* sottolineando con [illegible] punta di polemica *«che i fatti dimostrano che l'accordo del 15 luglio era una cosa seria e che il capitolo della mensa non era una "scatola vuota" [illegible] per mesi hanno affermato gli attivisti di [illegible] dirigenti della Fiom»*.

Il segretario nazionale della Fim, Gianni Italia, dopo aver detto: *«Mi fido della Fiom»*, ha aggiunto che *«è un fatto positivo gestire unitariamente l'accordo dopo averlo fissato con la Fiom punto per punto. Riferimento comune e preciso»*. Bolaffi, segretario nazionale della Fiom, ha dichiarato: *«Non faremo atti scorretti; intendiamo lavorare [illegible] corrette istituzionale dell'accordo»*. Agli incontri di ieri [illegible] la Fiat ha partecipato anche il Sida. Le due commissioni (mensa ed orari) terranno la [illegible] riunione negoziale a Torino il 21 novembre.

Sergio Devecchi

Per l'89 premio di «efficienza gestionale»

Accordo alla Pininfarina

TORINO — Raggiunto l'accordo integrativo alla Pininfarina. Per l'anno in corso, gli addetti percepiranno una «una tantum» di 350 mila lire, per l'89 verrà [illegible] «premio di [illegible] gestionale», a carattere sperimentale, i [illegible] parametri verranno [illegible] nel quadrimestre gennaio-aprile. Tale premio sarà costituito da due voci: la prima fissa (600 mila lire che diventeranno [illegible] nel [illegible] la seconda, variabile, di 250 mila [illegible]. Per l'89, inoltre, se i progetti produttivi saranno mantenuti, è prevista la fine della cassa integrazione continuativa a zero ore.

[illegible] la direzione: *«L'intesa, sottoscritta dalle tre confederazioni [illegible] forme di confittualità, ha colto le esigenze di flessibilità del lavoro e di efficienza aziendale, orpelli sempre più presenti per [illegible] competitività di un'impresa che opera [illegible] case automobilistiche internazionali»*. Da parte sua, la Pininfarina si impegna a informare periodicamente di [illegible] [illegible] «scelte rilevanti», vale a dire investimenti e innovazioni tecnologiche, al fine di migliorare ulteriormente le relazioni industriali.

Entro il primo semestre di ogni anno verranno comunicate ai lavoratori le decisioni in materia di formazione e riqualificazione professionale, accompagnate dal consuntivo sulle attività formative svolte l'anno precedente, relative ai costi e al numero di lavoratori coinvolti.

L'integrativo prenda in esame *«temi e istituti molto innovativi»*, [illegible] il part-time, il rapporto a tempo determinato e [illegible] forme indispensabili per adeguare la produzione alle esigenze del mercato. Toccherà a una [illegible] paritetica, appositamente costituita, verificare le necessità di ricorrere a tali strumenti alternativi.

Eurogest: piano Sasea per i creditori

MILANO — Prevede il pagamento del 40 per cento del credito vantato, [illegible] esclusione degli interessi maturati, ed entro 120 giorni, il piano di risanamento dell'Eurogest elaborato [illegible] gruppo Sasea di cui è amministratore delegato Florio [illegible] il progetto, [illegible] in [illegible] lettera inviata al [illegible] dell'Eurogest (la finanziaria che fa[illegible] va [illegible] a Paolo Federici prima che il gruppo svizzero [illegible] acquisisse la maggioranza [illegible] riguarda debiti dell'Eurogest per 60 miliardi contratti [illegible] banche e fornitori, ma non comprende [illegible] (più gli interessi) dovuti alla Fundus, la fiduciaria che dalla Eurogest aveva avuto a riporto i titoli [illegible] Singest.

Il piano di risanamento illustrato ai creditori, [illegible] la assemblea il 23 dicembre dì approvarlo o respingerlo, non riguarda i fiducianti della Fur.dus.

olivetti
ING. C. OLIVETTI & C., S.p.A.
[illegible] Legale in Ivrea, Via Jervis, 77
Capitale sociale L. [illegible] interamente [illegible]
Iscritta al [illegible] di Ivrea, [illegible] Società n. [illegible]

RELAZIONE SEMESTRALE
[illegible] GIUGNO 1988

[illegible] rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1988, predisposta a norma dell'art. 2429 bis del Codice Civile, è stata depositata presso [illegible] sociale [illegible] è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino di [illegible] Valori e sarà consegnata a chiunque ne faccia richiesta.

TECNOST
Tecnost S.p.A. - Sede legale, Ivrea - Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 30.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Ivrea - Reg. Soc. n. 963
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino n. 358125 - C.F. 00636010015

RELAZIONE SEMESTRALE
AL 30 GIUGNO 1988

Si rende noto che la relazione semestrale al 30 giugno 1988, predisposta a [illegible] dell'art. 2429 bis del Codice Civile, è stata depositata presso la sede sociale ed è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alla Commissione per il listino di tutte le Borse Valori e sarà consegnata a chiunque ne faccia richiesta.

TEkNECOMP
TEKNECOMP S.p.A. - Sede Legale, Ivrea - Via Jervis, 77
Capitale sociale L. 70.000.000.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Ivrea Reg. Soc. 1360/1367
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino n. 47453 - Cod. fisc. 00470880019

RELAZIONE SEMESTRALE
AL [illegible] GIUGNO 1988

Si rende noto [illegible] la relazione semestrale al 30 giugno 1988, predisposta a norma dell'art. 2429 [illegible] del Codice Civile, è stata depositata presso la sede [illegible] ed è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio [illegible] Commissioni per il listino di tutte le [illegible] Valori e [illegible] consegnata a chiunque ne faccia richiesta.

«CEMENTERIE [illegible] S.p.A.»
Sede legale in Palermo - Via Marqueo Staiano n. 2/00
Sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 30 miliardi
Tribunale di Palermo n. 5753 Reg. Soc.
C.C.I.A.A. di Palermo n. 182852/00

RELAZIONE SEMESTRALE [illegible]

In conformità alla vigente normativa si comunica che la Relazione sull'andamento della gestione [illegible] 1° [illegible] 1988 è a disposizione dei richiedenti presso la [illegible]. La Sede [illegible] e presso i Comitati Direttivi [illegible] Agenti di Cambio [illegible] la Borsa [illegible].

Cementerie Siciliane S.p.A.

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO [illegible]

[illegible] gare d'appalto mediante 21 separate e distinte licitazioni private aventi oggetto lavori di manutenzione ordinaria in edifici di proprietà e di competenza della Provincia di Torino per il periodo 1-1-1989 - 31-12-1989.

A) OPERE MURARIE
Lotto 1/A L. 545.000.000
Lotto 1/B [illegible]
Lotto 2 L. 445.000.000
Lotto 3 L. 445.000.000
Lotto indiviso L. 310.000.000
E' richiesta la cat. 2 A.N.C.
Per il Lotto indiviso è richiesta la cat. 3/a A.N.C.

B) OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE
Lotto unico L. 380.000.000
E' richiesta la cat. 5/A A.N.C.

C) OPERE DA LATTONIERE IDRAULICO
Lotto 1/A L. 210.000.000
Lotto 1/B L. 175.000.000
Lotto [illegible] L. 175.000.000
Lotto 3 L. 175.000.000
Lotto indiviso L. 115.000.000
E' richiesta la cat. 8/b A.N.C.

D) OPERE DA ELETTRICISTA
Lotto 1/A L. 300.000.000
Lotto 1/B L. 240.000.000
Lotto 2 L. 240.000.000
Lotto 3 L. 240.000.000
Lotto indiviso L. 200.000.000
E' richiesta la cat. 14/ A.N.C.

E) OPERE DA FALEGNAME VETRAIO
Lotto 1/A L. 280.000.000
Lotto 1/B L. 215.000.000
Lotto 2 L. 215.000.000
Lotto 3 L. 215.000.000
Lotto indiviso L. 100.000.000
E' richiesta la cat. 3/1 A.N.C.

F) OPERE DA FABBRO VETRAIO
Lotto 1/A L. 154.000.000
Lotto 1/B L. 115.000.000
Lotto 2 [illegible]
Lotto 3 L. 115.000.000
Lotto indiviso L. 35.000.000
E' richiesta la cat. 3/1 A.N.C.

G) OPERE DA DECORATORE
Lotto 1/A L. 435.000.000
Lotto 1/B L. 365.000.000
Lotto 2 L. 355.000.000
Lotto 3 L. 355.000.000
Lotto indiviso L. 205.000.000
E' richiesta la cat. 9/g A.N.C.

Le opere di cui sopra saranno appaltate mediante 21 separate e distinte licitazioni private articolate per zone territoriali e per categorie d'opera, e l'aggiudicazione avverrà ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lettera d) della legge 2-2-73 n. 14.

Le imprese interessate [illegible] appalti suddetti ed iscritte [illegible] categorie [illegible] potranno far pervenire la propria [illegible] d'invito [illegible] singola gara (in carta legale da L. 5000) entro e non oltre l'ultimo pomeriggio del 9 novembre 1988 alla Divisione Contratti della Provincia (Ufficio Appalti) - Via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino.

Il capitolato speciale predisposto, riportante le indicazioni delle varie zone territoriali interessate dai lotti suddetti, è visibile presso la suddetta Divisione tutti i giorni, sabato e festivi esclusi, dalle ore 9.00 alle ore 15.00.

Torino, li 27 ottobre 1988.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA PROV.LE
dott.ssa Maddalena Castagnoli

PK
Per [illegible] ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA [illegible] di via Roma [illegible] presso la sede di via Marenco 32 - Torino
publikompass spa

Class più Class Europe

Europa made in Italy.

Gli architetti italiani ridisegnano l'Europa. L'Italia porta in Europa l'influenza di un secondo Rinascimento. [illegible] *la "racer-story"* di Class Europe, *il volume speciale in regalo con* Class *di novembre.*
Class Europe *racconta le avventure degli italiani protagonisti della finanza e dell'industria, della moda, delle arti e della cucina che, per il loro genio e la loro professionalità, riscuotono l'ammirazione dell'Europa.*
Class Europe *1988, in edicola con* Class, *è dedicato ai progetti di Enzo Piano, ai gioielli di Bulgari, al libro di Eco, ai disegni di Pericoli e ai vini Zonin. Ma anche ai banchieri italiani di casa a Londra e a Parigi, ai migliori ristoranti italiani all'estero e alle scarpe più belle del mondo.*
E poi, il test di "Europeismo" e le classifiche degli italiani più influenti: un vero e proprio Who's Who degli italiani d'Europa.
Class = Class Europe *: due volumi sulle nuove classi dirigenti e sul rilievo che stanno assumendo in Europa.*

Novembre: Class Europe di Class.

Pronta una guida in cinque punti per la politica del settore

Auto: la Cee frena Tokyo

L'anno scorso i 12 hanno importato 1,2 milioni di auto giapponesi - L'obiettivo [illegible] di scendere sotto il milione - La Commissione controllerà le sovvenzioni statali alle imprese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Auto europee, [illegible] alla riscossa. Cinque grandi linee programmatiche, fra le quali campeggia la strategia dell'Europa per resistere all'assalto del colosso giapponese, fanno da cardine a un documento «orientativo» della Commissione Cee per [illegible] politica del settore che farà da falsariga per una serie di successive misure concrete. [illegible] proprio l'importanza di quel tema, che coinvolge direttamente o indirettamente un lavoratore europeo su dieci, può spiegare perché il documento, contro ogni previsione, non sia stato ieri né [illegible] né approvato.

La spiegazione ufficiale è che mancava un quorum quando l'esecutivo comunitario si è riunito a Strasburgo. Ma nei corridoi del palazzo Berlaymont si suggerisce che forse esistono [illegible] nei cesi contrasti, che taluni fra i commissari (e si additano [illegible] italiani Natali e Ripa di Meana) vorrebbero clausole più rigide nei confronti del Giappone e delle «fabbriche cacciavite» che Tokyo sta impiantando dovunque in Occidente.

Tali perplessità si riallacciano direttamente all'attuale diverbio tra Parigi e Londra sull'importazione in Francia delle [illegible] fabbricate in Inghilterra, che i francesi considerano parte del contingente giapponese in quanto il loro contenuto «comunitario» non tocca l'80 per cento. Bruxelles non sa come reagire: forse [illegible] ritenuto azzardato approvare un documento che non facesse luce su quel punto.

L'analisi, della quale sono comunque filtrate le linee principali, prevede due diverse fasi nella strategia di contenimento del Giappone automobilistico. La prima consiste nello stabilizzare, da qui al '92, l'export nipponico. La seconda, dal [illegible] alle soglie del Duemila, prevede un'azione volta a regolarlo, soprattutto quando saranno cadute dopo il '93 le restrizioni nazionali in vigore in Paesi come Italia e [illegible]. L'anno scorso la Cee ha importato 1,2 milioni di veicoli (contro le 100 mila auto europee [illegible] vendute in Giappone); e il vorrebbe contenere quella penetrazione nel 10%, [illegible] se possibile, secondo [illegible] indicazioni dei costruttori europei, sotto il milione di veicoli (su 11 venduti nella Cee).

Nel documento, tuttavia, non sono indicate quote precise: il documento precisa solo che occorre un negoziato con il Giappone; ma senza approfondimento.

La seconda [illegible] via maestra [illegible] l'auto europea è destinata a percorrere riguarda un miglior controllo degli aiuti di Stato, per non falsare [illegible] concorrenza. Occorre, [illegible] precisa, «maggiore trasparenza»: fra [illegible] e l'88 gli aiuti accordati [illegible] governi sono ammontati a 11 [illegible] di Ecu, oltre [illegible] mila miliardi [illegible] lire. [illegible] anni recenti la Commissione [illegible] replicato caso per caso (Renault, Mercedes, Rover, e nelle prossime settimane dovrebbe anche [illegible] ci la sentenza sull'Alfa Ro[illegible] ai casi sospetti di avere infranto i principi della concorrenza. [illegible] non basta.

In futuro, dice Bruxelles, tutti i progetti al di sopra di una [illegible] soglia dovranno essere [illegible] notificati alla Commissione ed [illegible] oggetto di un rapporto annuale; [illegible] il momento non si indica la soglia in questione, né [illegible] criteri della Commissione per dare semaforo verde.

Altrettanto vaghi restano i termini di un altro punto considerato fondamentale [illegible] il futuro dell'auto europea, quello dell'armonizzazione fiscale. L'Europa dell'automobile [illegible] oggi fatta di dodici mercati ben distinti, nei quali l'Iva [illegible] dal 9 per cento (in Grecia) [illegible] 38 (in Italia) e le tasse d'immatricolazione possono raggiungere livelli altissimi [illegible] in Danimarca.

Bruxelles vorrebbe armonizzare l'Iva su tutti i generi, auto comprese, e portarla in una fascia fra il 14 e il 20 per cento. Al progetto, tuttavia, si oppone strenuamente la Gran Bretagna. Qualche progresso [illegible] più, invece, si è registrato negli ultimi due aspetti trattati dal documento: l'armonizzazione delle norme tecniche, che è in corso dal 1970 ma che [illegible] finalmente trovato canali spediti attraverso un mutuo riconoscimento delle altrui norme, e la promozione della ricerca congiunta in tema di innova[illegible] tecnologica.

Fabio Galvano

Jacques Delors

[illegible] forte [illegible] profitti

NEW YORK — I profitti della Ford [illegible] aumentati del 21,7 per cento [illegible] milioni [illegible] nel terzo trimestre [illegible] quest'anno rispetto allo stesso periodo dell'87, su un aumento [illegible] fatturato del [illegible] per cento a 17,7 miliardi di dollari.

«I prodotti della Ford continuano a vendere molto bene in tutto il mondo — ha detto Donald Petersen, [illegible] presidente [illegible] consiglio di amministrazione della Ford —; *la qualità [illegible] modelli [illegible] autovetture [illegible] minivan dell'88 è circa [illegible] 66 per cento superiore [illegible] modelli dell'87».*

[illegible] dagli [illegible] Uniti la Ford ha registrato un aumento degli [illegible] del 249 per cento a [illegible] milioni di [illegible] in seguito all'ottimo andamento [illegible] mercati sudamericano, canadese [illegible] europeo. I profitti dell'azienda negli [illegible] [illegible] diminuiti del 39 per cento a [illegible] milioni [illegible] dollari.

Salta l'Opa mista [illegible] Seydoux ma la Valéo insiste nella sua offerta

Per Epéda l'ombra di Michelin sulla strada di De Benedetti

Sarebbe il governo stesso [illegible] premere perché scenda [illegible] campo insieme [illegible] Peugeot [illegible] Renault

MILANO — [illegible] battaglia per Epéda [illegible] riaccende. L'offerta congiunta Valeo-Seydoux per la totalità del capitale del gruppo componentistico francese è [illegible] [illegible] alle resistenza [illegible] [illegible] siglio di amministrazione della stessa Epéda. A questo punto, il panorama si presenta [illegible] movimentato. La Valéo di Carlo De Benedetti non si è tirata indietro. Resta [illegible] l'offerta [illegible] lanciata dalla consociata di Cerus, che prevede [illegible] quota in contanti e [illegible] in obbligazioni della stessa [illegible].

Ma si profila una controffensiva possente. Richier, amministratore delegato dell'Epéda, sembra in grado [illegible] schierare un fronte di tutt[illegible] rispetto in difesa dell'attuale gruppo dirigente e proprietario (lo [illegible] Richier controlla il [illegible] [illegible] capitale) [illegible] transalpina. Il [illegible] Commerciale de France, incaricato della ricerca di un «cavaliere bianco» pronto a sostenere l'assalto di Valéo, pare aver raggiunto un'intesa [illegible] la benedizione delle autorità governative con il trio Michelin-Renault-Peugeot.

Per ora una conferma è venuta [illegible] fronte della Michelin, che [illegible] in altre occasioni ha offerto il suo prestigio e la sua potenza [illegible] in azioni di contenimento [illegible] l'attivismo di De Benedetti (da ricordare il suo appoggio a Suez nell'aspra contesa per la Bsn).

Più caute sono state [illegible] reazioni dei quartieri generali delle grandi case automobilistiche francesi. [illegible] Peugeot che Renault, con sfumature diverse, hanno escluso un coinvolgimento diretto nella grande partita per la società della componentistica francese. Ma [illegible] smentite diplomatiche convincono solo [illegible] a un certo punto. Un quotidiano francese, la *Tribune de l'Expansion*, ha rife[illegible] [illegible] con grande risalto di pressioni [illegible] parte del governo [illegible] perché le tre società scendano in campo a favore dell'Epéda.

Già in occasione delle trattative [illegible] [illegible] Seydoux, poi pervenuto [illegible] un'intesa con De Benedetti, Richier aveva avanzato progetti per un'intesa [illegible] permettesse ai dirigenti dell'Epéda di rafforzare la loro posizione azionaria all'interno dell'azienda (e in [illegible] Cerus si accusa [illegible] chier di cercare di acquisire l'impresa con un forte indebitamento della stessa).

Ieri, dopo il rinvio dell'Opa mista Valéo-Seydoux, un portavoce della società aggredita si è limitato a dire «sorpreso solo a metà» [illegible] decisione del gruppo di non presentarsi. Lo stesso portavoce del gruppo [illegible] confer[illegible] le voci sull'elaborazione [illegible] piano [illegible] difesa [illegible] per conto di Richier dal Crédit Commercial de France. «Nulla è stato ancor deciso — ha però aggiunto — a proposito [illegible] partecipazione di Michelin, Peugeot e Renault».

E adesso? Per ora c'è da registrare l'imbarazzo delle [illegible] rie banche d'affari Worms, Lazard Frères, Paribas e Stern [illegible] avevano appoggiato la proposta d'offerta congiunta Valéo-Seydoux. Per la Worms il ritiro è solo provvisorio, in attesa di [illegible] accordo eventuale con Epéda. Per Lazard, invece, la partita è chiusa perché, dato l'atteggiamento [illegible] Richier, ormai [illegible] che quest'offerta va considerata ostile. Di certo c'è che si va aprendo [illegible] [illegible] un nuovo fronte della sua lunga campagna di Francia. [illegible] quartier generale della Ce[illegible] è della Cir si ostenta una certa [illegible] perché [illegible] ritiene difficile che Richier possa coagulare vere iniziative a favore di quello che viene definito un *leveraged buy out* mascherato (ovvero un'offerta di acquisto a vantaggio dei dirigenti). Ma, sulla terra di Francia, le sorprese non mancano mai.

u. b.

La Literaturnaja Gazeta: la Fiat non c'entra, il sistema è carente

Togliattigrad vicina all'infarto

DOSTRO SERVIZIO

MOSCA — «La più grande fabbrica d'auto sovietica, la famosa Vaz a Togliattigrad, è [illegible] prefallarto e ogni nuovo [illegible] potrebbe diventare quello fatale. Più di 5000 macchine sono stoccate nei cortili, perché mancano dei pezzi. [illegible] carburatore viene messo su molte auto solo per [illegible] uscire dalla catena di montaggio; poi lo [illegible] toglie per usarlo su altre». Il quadro allarmante di quest'«isola d'alta tecnologia» è dipinto da Literaturnaja Gazeta. [illegible] giunge il giornale: «Crolla il prestigio [illegible] lavorare a Togliattigrad, alle catene di montaggio lavorano molti operai stagionali non qualificati. [illegible] una città che conta più [illegible] settecentomila abitanti c'è penuria di generi alimentari, c'è il razionamento per certi prodotti, incombe la crisi ecologica».

Perché non va questo gigante che, producendo un unico modello basato sulla Fiat 124 del 1960, rimane sempre in testa rispetto alle [illegible] imprese automobilistiche, come la «Moskvich», o la «Zaporojets»? «I piani di produzione gonfiati a dismisura e i re[illegible] durante i congressi del partito — spiega il giornale — fanno crollare il ritmo [illegible] lavoro previsto dalla Fiat. La fabbrica [illegible] più tempo per mettere [illegible] ordine le macchine utensili.

I problemi che negli Anni [illegible] Brezhev «si preferiva accumulare anziché risolvere» hanno fatto abbassare drammaticamente la qualità delle «Zigulì»: [illegible] 1983, l'anno più sfortunato [illegible] la Vaz, [illegible] sole spese per le riparazioni delle auto in garanzia hanno [illegible] rato i dodici milioni di [illegible] (27 miliardi di lire). I consumatori [illegible] il rischio di incidenti perché [illegible] quanto parti sono prodotte con materiali casuali».

Nonostante il meccanismo di produzione abbia una «febbre continua», nonostante [illegible] «qualità delle auto continui a essere sempre più bassa», i redditi della fabbrica [illegible] di Togliattigrad, che in [illegible] dei conti [illegible] allo Stato-imprenditore, sono in costante aumento. La Literaturnaja Gazeta spiega il «miracolo»: «La penuria cronica ha permesso di vendere le macchine a prezzi che supe[illegible] di molte volte il costo di produzione. La trasformazione [illegible] un mezzo di trasporto in oggetto di lusso ha aumentato la criminalità, ha scatenato la corruzione e la speculazione». C'è infatti un'enorme differenza tra il prezzo ufficiale e quello [illegible] mercato nero: per esempio l'ultimo modello della Vaz, la «Samara-1500», un'utilitaria «due volumi, cinque posti» che costa a listino poco più di novemila rubli (venti milioni [illegible] lire), è venduta al mercato nero per 14-15 mila rubli.

Il settimanale moscovita [illegible] anche alcuni suggerimenti pratici. Per soddisfare almeno parzialmente la domanda, propone [illegible] bloccare l'esportazione [illegible] «Zigulì» nei Paesi Occidentali: «L'argomento principale a favore delle vendite [illegible] auto sovietiche all'estero è la necessi[illegible] di valuta pregiata per comprare [illegible] Occidente macchinari nuovi [illegible] [illegible] si può spiegare che nei magazzini del ministero si trovano macchinari importati e mai [illegible] [illegible] per [illegible] milioni [illegible] rubli?». Per migliorare la qualità, il giornale suggerisce di vendere le «Zigulì» [illegible] migliori lavoratori della Vaz: «Oggi il collettivo che conta 110 mila persone ha diritto a 700 macchine. I lavoratori invece devono sentire che lavorano anche per sé».

s. v.

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI TORINO - ITALIA
AVVISO DI INDICENDA [illegible]
(Ai sensi della Legge 8-8-1977 n. 584 e successive modifiche)

In esecuzione della delibera di Consiglio Comunale 27-5-1988 n. 102, esecutiva, e 1-7-1988, questa Amministrazione intende procedere all'affidamento, mediante licitazione privata, dei lavori di costruzione di un impianto sportivo di [illegible] in Borgata Paradiso, viale Re[illegible]
L'ammontare dell'appalto a base d'asta è di L. 1.517.000.000 da sguttarsi a corpo.
Le principali opere scorporabili sono le seguenti:
- opere edili, di fognatura e impiantistica (cat. 2 - importo L. 986.329.000);
- pista di atletica e campo di calcio (cat. 8 - importo L. 360.671.000);

Si invitano le ditte interessate a presentare domanda su carta legale, redatta in lingua italiana, all'Ufficio Protocollo della Città di Grugliasco, [illegible] Matteotti 50, esclusivamente per raccomandata postale, entro e non oltre le **21 novembre 1988**.
E' consentita la presentazione di offerta da parte di imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire o da parte di consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui agli art. 20 e[illegible] della legge 584/77.
Nella domanda di partecipazione, che dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà risultare, sotto forma di dichiarazione sostitutiva successivamente verificabile:
1) - l'assenza delle cause di esclusione dalle gara di cui all'art. 13 legge 584/77, nel testo modificato dall'art. 27 legge 3 gennaio 1978 n. 1;
2) - l'iscrizione all'Albo Nazionale dei costruttori o documento equivalente in Paesi CEE per le categorie 2 e 8 per un importo adeguato ai sensi dell'art. 2 legge 15 novembre 1986 n. 768 e dell'art. 2 legge 10 febbraio 1962 n. 57 e successive modificazioni;
3) - l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni con evidenziati quelli analoghi al presente appalto, con l'indicazione della data, del committente, del luogo e dell'importo dei lavori;
4) - la data di [illegible] globale e di lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi [illegible] la descrizione della cifra d'affari annua media di importo almeno pari a 1/3 dell'importo a base d'asta;
5) - l'attrezzatura tecnica, i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico, con specificazione della rispondenza alle [illegible] vigenti;
6) - l'organico del personale dell'impresa;
7) - l'indicazione degli istituti bancari che possono attestare la solidità dell'impresa;
8) - il possesso da parte dell'imprenditore o del direttore tecnico o [illegible] munque del responsabile della [illegible] del lavori della laurea in ingegneria o architettura.

Nel caso di imprese riunite le suddette dichiarazioni dovranno essere compilate da ogni [illegible] l'associazione.
L'aggiudicazione avverrà con il metodo previsto dall'art. 24 lett. a) punto 2 legge 8-8-1977 n. 584 con ammissibilità di offerte anche in aumento.
Ai sensi dell'art. 17 legge finanziaria 1986 saranno considerate anomale e quindi escluse dalla gara le offerte che presenteranno una percentuale di ribasso superiore alla media delle percentuali delle offerte ammesse, incrementata di un valore percentuale pari al 5%.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione. Gli inviti per partecipare alla gara verranno diramati entro il 15 dicembre 1988.
Il termine per l'esecuzione dei lavori è di 365 giorni dalla consegna.
Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il 17 ottobre 1988.
Grugliasco, 28 settembre 1988.
IL SINDACO — Franco Levrataro
L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI — Pellegrino Portigliotti

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. [illegible]
Via Silva 8 - 10078 Venaria (To) - Tel. [illegible] 333
Codice Fiscale [illegible]
AVVISO DI GARA
L'U.S.S.L. 36 di Venaria [illegible] indice gara ad appalto concorso per la fornitura [illegible]
— un mammografo di brillanza per Sala Operatoria, L. 199.000.000 Iva compresa;
— un ecocardiografo con modulo Doppler, L. 85.500.000 Iva compresa;
— un sistema di plethismocardiografia Holter, L. 75.000.000 Iva compresa.
Gli importi sono presunti e non vincolanti per l'Amministrazione.
La ditte interessate potranno presentare domanda di partecipazione alla suddetta gara ad appalto concorso inviando preventivo:
1) le domande in carta legale per ogni fornitura dovranno pervenire entro le ore 12 del ventunesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso;
2) la procedura per addivenire all'aggiudicazione delle forniture è quella dell'appalto concorso secondo la normativa prevista all'art. 69 L.R. 13-1-81 n. 2;
3) le ditte interessate dovranno allegare alla domanda le referenze di analoghe forniture eseguite presso altri Enti Pubblici.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: REGIONE PIEMONTE U.S.S.L. 36 - Via Gaiola n. 8 - 10078 VENARIA REALE (To) - UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE
Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.
IL PRESIDENTE DEL [illegible] DI [illegible]
(Enrico [illegible])

REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. N. 29 DI GASSINO T.SE
Avviso [illegible] licitazione privata
Questa U.S.S.L., in esecuzione della deliberazione n. 486/05 del 19-[illegible], indice licitazione privata per l'appalto dei seguenti servizi dei nostri presidi:
– Servizio di pulizia di tutti i presidi;
— Servizio mensa agli ospiti del C.S.T. e della Comunità Alloggio.
La [illegible] sarà tenuta [illegible] del prezzo più basso, ai sensi del 1° [illegible] punto [illegible] lettera a) art. [illegible] Legge Regionale n. 2/1981.
L'importo presunto e così distribuito (Iva compresa):
— Servizio di pulizia L. [illegible].000.000
— Servizio mensa L. 80.000.000
Le Ditte interessate possono presentare offerta per tutti i servizi o per ciascuno di essi.
La domanda di partecipazione, in carta legale e firmata dal Rappresentante Legale, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo della U.S.S.L. 29, presso la sede amministrativa di San Mauro Torinese, via Torino n. 161, entro e non oltre le ore 12 del quindicesimo giorno decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso; non saranno ammessi ritardi, anche se conseguenti a disguidi postali. La richiesta di invito dovrà essere corredata dal certificato in bollo di iscrizione alla [illegible] alla C.C.I.A.A. competente. [illegible] entro e tre mesi.
La domanda di partecipazione non vincolerà l'Amministrazione.
p. IL PRESIDENTE DEL COMITATO [illegible]
(dr. Felice Levis)

TRIBUNALE [illegible] TORINO
[illegible] di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento N. 61/80 di S.a.s. GRANDI MARCHI di MONGIARDI ROBERTO E C. il Giudice Delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-1-1989 alle ore 11 dei seguenti beni:
in [illegible] Andezeno (Collina) località Meriondino - Caseforma gemella col n. terreno n. 8780 F. 31 n. 227 pascolo cespugliato are 30.30 R.D. L. 0 - R.A. L. 71
F. 31 n. 7 pascolo cespugliato are 3.40 R.D. L. 0 R.A. L. 0
F. 31 n. 177 pascolo cespugliato are 12.10 R.D. L. 54 R.A. L. 43
PREZZO BASE L. 19.000.000 per il lotto unico
AUMENTI MINIMI L. 1.000.000
DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE: 20% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto; inoltre dovrà essere versata l'ulteriore somma presso la «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».
VERSAMENTO DEL PREZZO: entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Per notizie alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE — (Massimo Pini)

TRIBUNALE DI SAVONA
Concordato preventivo con cessione dei beni CAMPANELLA CANTIERI NAVALI S.r.l. - SAVONA
Con ordinanza in data 24 ottobre 1988 il Giudice Delegato ha disposto la vendita giudiziaria senza incanto del complesso aziendale; il prezzo base è stato stabilito in L. 3.982.500.000; offerte da depositarsi in Cancelleria [illegible] le ore 10 del 5-11-88, oltre cauzione a fondo spese pari al 10% e al 3% del prezzo offerto; in caso di pluralità di offerte si procederà ad una gara tra gli offerenti alle ore 12 dello stesso giorno.
Per informazioni: **Tel. 019 821.847.**

[illegible] DI CUNEO
Avviso [illegible] licitazione privata
La Provincia di Cuneo, corso Nizza [illegible] Cuneo (Italia) - Tel. [illegible] 4451, intende esperire licitazione privata per la fornitura di sedi di cattura di prigionieri europei, per consegna dal 12 dicembre 1988 al 7 gennaio 1989, nel rapporto un maschio ed una femmina, franco località indicata dalla stessa a ritenta e n. 3 lotti di 1500 kgs cadauno, ad un prezzo base per ogni lotto di L. 254.000.000 più Iva.
Le ditte partecipanti alla gara hanno possibilità di presentare offerta per uno o più lotti.
L'aggiudicazione verrà effettuata, per ogni lotto, al offerente il maggior ribasso percentuale sul prezzo base (art. 15 lett. «a» della Legge 30-3-1981 n. 113 e successive modificazioni) con esclusione di offerte in aumento.
Saranno ammesse alla gara anche Ditte munite ai sensi dell'art. 10 della citata Legge n. 113.
Le domande di partecipazione alla gara (una per ogni lotto) redatte in lingua italiana su carta legale, dovranno pervenire alla Provincia di Cuneo - Segreteria Generale - C.so Nizza 21 - 12100 Cuneo (Italia) entro e non oltre il 7 novembre '88.
Le suddette domande dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
— certificato d'iscrizione alla C.C.I.A. e documenti equivalenti in Paesi C.E.E.;
— dichiarazione di inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 10 della Legge n. 113.
A dimostrazione [illegible] finanziaria accompagnata e bancaria, ai sensi degli artt. 12 e 13 della Legge [illegible] le ditte dovranno produrre elenco delle principali forniture effettuate durante l'ultimo triennio.
La facoltà d'invito a presentare offerta sarà revocata entro 10 gg. dal termine massimo di ricezione delle domande di partecipazione.
Le richieste d'invito non vincolano l'Amministrazione Provinciale.
Il presente avviso è stato spedito in data 21 ottobre 1988 all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta delle Comunità Europee.
Cuneo, li 21 ottobre 1988
IL PRESIDENTE — (dott. Giovanni Quaglia)

L'investimento immobiliare torna ad essere conveniente.

A conti fatti i nuovi programmi di finanziamento della Milano Centrale Leasing [illegible] Milano Centrale Mutui risultano essere molto vantaggiosi [illegible] di semplice fruibilità. Un invito ad ottimi investimenti.

Fai lavorare di più per te il tuo ufficio.
Prendilo in Leasing.

Oggi c'è un modo per addivenire convenientemente all'acquisizione dell'immobile destinato all'esercizio della professione. Infatti il professionista che sceglie il leasing immobiliare si troverà, esercitando l'opzione di acquisto [illegible] scadenza del periodo contrattuale, ad avere speso meno di quanto avrebbe sborsato se avesse comprato per contanti; sub tenendo conto [illegible] [illegible] fiscale conseguente alla facoltà di dedurre l'ammontare dei canoni a base imponibile, nonché della possibilità di investire convenientemente il capitale non immobilizzato nell'acquisto.
Rivolgiti alla Milano Centrale Leasing, che con il suo "Servizio programmato" completamente gratuito, è in grado di fornirti tutte le informazioni che [illegible] riguardo le sue specifiche esigenze.

MILANO CENTRALE LEASING S.p.A.
20123 Milano - Via G. Negri, 10
Tel. 02/867161 (5 linee ric. aut.)
00165 Roma - Via Innocenzo XI, 8
Tel. 06/6375204-6378440

Hai finalmente trovato la casa che fa per te.
Oggi puoi comprarla.

Certo, oggi puoi, utilizzando le nuove formule di finanziamento immobiliare create [illegible] Centrale Mutui.
Un mutuo le cui condizioni si possono cambiare [illegible] cambia la propria vita e la propria situazione economica.
Questi le opportunità:
• disporre [illegible] brevissimo tempo della [illegible] per acquistare l'immobile desiderato;
• possibilità di scegliere annualmente secondo le esigenze del cliente l'ammontare delle quote mensili da [illegible] pagando gli interessi sul capitale finanziato in rate trimestrali;
• la durata del [illegible] è decennale, ma durante [illegible] vita [illegible] contratto, [illegible] può variare a scelta del cliente, da un minimo di 2 anni ad un massimo di 30.

MILANO CENTRALE MUTUI S.p.A.
20123 Milano - Via G. Negri, 10
Tel. 02/867161/2/3/4
00165 Roma - Via Innocenzo XI, 8
Tel. 06/6375204-6378440

Milano Centrale Leasing S.p.A. [illegible] Milano Centrale Mutui S.p.A. sono Società del
Gruppo Pirelli & C.

DA ANNI SPECIALISTI DEL FINANZIAMENTO IMMOBILIARE

ECONOMICI

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

PRESTIT
EROGAZIONE IN GIORNATA
TEL. 562.200 - 562.203

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
Mutui agevolati 5%
A TASSI DELL'8-10% FINANZIAMO IN 24 ORE
SENZA SPESE ANTICIPATE.
A TUTTI
PRESTITI
TEL. 011 638.716

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
APERTURE DI CREDITO
MUTUI 1° CASA
SEDE E UFFICI: TORINO
011 561.251 - 596.247
VERCELLI 0161 561.568
BORGOSESIA 0163 26.977

CREDITO CONTANTE
1-5.000.000
TEL. 593 148 (RIC. AUT.)

DA OGGI
possiamo offrirvi operazioni bancarie: finanziamenti agevolati conto attivi mutui ipotecari
Tel. 0172 426.667 R.A.

FAIT

FILEND
PRESTITI IMMEDIATI
DA 3 A 100 000 000
TORINO 011 276.940

FINANZIAMENTI
FI.SE.T.

FINANZIAMENTI
per ogni Vostra necessità anche in 24 ore.
511.212-512.324

FINANZIAMO IN 24 ORE
AGEVOLAZIONI BANCARIE
a commercianti artigiani e dipendenti
per acquisti collaboratori per Piemonte Lombardia e Liguria
ultimo trattamento
Tel. 011 677.174 631.806

FINANZIAMO
REALMENTE IN 24 ORE
DIPENDENTI
artigiani - commercianti
AL 7% FISSO
senza cambiali anche firma singola erogazione in Sede.
500. 967 - 584.830

Privato finanzia in giornata
da 20 a 200.000.000
TEL. 011 676.884

MUTUI ACQUISTO
MUTUI FIDUCIARI
MUTUI LIQUIDITA'

STUDIO PRIME GIUSTO PRESTITO
per
LE TUE ESIGENZE
917.814 - 540.606

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
Qualsiasi cifra DIRETTAMENTE
mutui e leasing.
Tel. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

3 Aziende e negozi

Vuoi vendere la tua attività?
Telefona ad una società di esperti
Aziendal Market
011 650.21.75

Privato finanzia in giornata
da 20 a 200.000.000
TEL. 011 676.884

4 Terreni

5 Locali e negozi

domande

offerte

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

tecnici

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

commessi, baristi

impiegati

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

offerte

15 Autovetture

MASSIMO REALIZZO

MICHELINO (TORINO)

19 Vendita alloggi

CASCINE VICA

CASTAGNETO PO

CASTAGNETO PO

AVIGLIANA

CORSO FRANCIA

CABLE CARS
GABETTI VERDE

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Dmk		Ffr		Hfl		Lit		Bfr		Lfr	
A vista	11	11 1/4	7 1/4	7 1/2	3 3/4	3 7/8	7 1/4	7 1/2	4 3/4	4 7/8	3 1/2	3 5/8	7 1/2	8	3 7/8	4 1/16	4 1/4	4
1 giorno	10 3/4	11	7 1/8	7 1/4	3 3/4	3 7/8	11 3/16	11 5/16	4 3/4	4 7/8	3 1/2	3 5/8	7 1/8	8	3 7/8	4	4 1/4	4
7 giorni	11 1/16	11 1/2	7 1/8	7 1/4	3 3/4	3 7/8	11 3/16	11 5/16	4 3/4	4 7/8	3 1/2	3 5/8	7 1/8	8	3 7/8	4	4 1/4	4
1 mese	11 1/16	11 1/2	7 1/8	7 1/4	3 3/4	3 7/8	12 1/16	12 1/4	4 3/4	5	3 1/2	3 5/8	7 1/8	8	3 7/8	4	4 1/4	4
3 mesi	11 1/16	11 1/2	7 1/8	7 1/4	3 3/4	3 7/8	12 1/16	12 1/4	4 3/4	5	3 1/2	3 5/8	7 1/8	8	3 7/8	4	4 1/4	4
6 mesi	11 1/16	11 1/2	7 1/8	7 1/4	3 3/4	3 7/8	12	12 1/4	4 3/4	5	3 1/2	3 5/8	7 1/8	8	3 7/8	4	4 1/4	4
1 anno	11 1/8	11 1/2	7 1/8	7 1/4	3 3/4	3 7/8	12	12 1/4	5	5 1/8	3 1/2	3 5/8	7 1/8	8	3 7/8	4	4 1/4	4

VALUTE	EURIBOR (in p. a.) 26-10	26-10	FRANCOFORTE (in marchi) 26-10	26-10	LONDRA (per sterlina) 26-10	26-10	PARIGI (in fr. fr.) 26-10	26-10
Dollaro	1,3630 - 1,3640	1,3640 - 1,3670	1,7811 - —	1,7871 - —	2,7960 - 2,7970	2,7930 - 2,7940	5,8560 - 5,8570	5,8740 - 5,8750
Franco ca.	— - —	— - —	117,830* - —	117,980* - —	3,5477 - 3,5488	3,5523 - 3,5541	6,0366 - 6,0377	6,0536 - 6,0548
Franco b.	34,80 - 34,90*	34,77 - 34,86*	29,270* - —	29,270* - —	15,6606 - 15,6696	15,7140 - 15,7202	— - —	— - —
Marco	34,73 - 34,81*	34,81 - 34,91*	— - —	— - —	5,1243 - 5,1274	5,1283 - 5,1298	10,2855 - 10,2916	10,3105 - 10,3165
Sterlina	2,6 [illegible]	2,6838 - 2,6851	2,185 - —	2,144 - —	— - —	— - —	19,555 - 19,714	19,7555 - 19,7645
Yen	1,7553 - 1,7554*	1,7555 - 1,7556*	1,4888* - —	1,4787* - —	221,28 - 221,53	221,85 - 222,24	4,2117 - 4,2153*	4,2521 - 4,2539*
Lira	0,1136 - 0,1137	0,1137 - 0,1138*	1,3438* - —	1,3438* - —	2294,5 - 2297,5	2302,1 - 2230,4	4,0946 - 4,0952**	4,1043 - 4,1052**

* per cento — ** per mille (per)

LIBOR IN $

(Londra)

3 mesi: 9 11/16 — 6 mesi: 9 3/4

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
30/11/88	33	96,184	10,000
30/12/88	63	93,279	10,399
30/1/89	94	97,440	10,398
14/2/89	109	97,044	10,399
28/2/89	123	96,648	10,400
30/3/89	153	96,707	10,700
28/4/89	183	94,826	10,700
30/5/89	215	93,963	10,999
30/6/89	246	93,094	11,100
31/7/89	277	93,181	11,399
31/8/89	308	91,290	11,499
30/9/89	338	89,577	11,700

MONETE E METALLI

Sterline v.a.	134000 - 152000
Sterline n.a.	128000 - 132000
Marengo it.	80000 - 100000
Marengo vr.	— - —
Marengo fr.	— - —
Marengo b.	87000 - 105000
20 $ oro	513000 - 567000
5 vecchi pesos	000000 - 000000
Argento	300 - 371
Platino (*)	23000 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13,250	13,500
Vista	10,500	11,000
7 giorni	10,500	10,875
15 giorni	10,500	11,750
1 mese	11,000	11,250
3 mesi	11,250	11,750
6 mesi	11,500	12,000
9 mesi	11,500	12,000

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE

(Prezzi del mattino in $ per oncia)

Mercati	26-10	25-10
Londra	457,40	457,85
Zurigo	456,10	456,60
Parigi	456,85	456,10
New York	456,74	456,80
Mercato (1 uff.)	17,750	17,750
Hong Kong	457,50	456,30

Variazione Hong rispetto a gg. 25_1988

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BLOOMBERG 26-10	26-10	MILANO 26-10	25-10	ROMA 26-10	25-10
Dollaro Usa	1227	1231	1233,88	1230,04	1232,844	1230,154
Dollaro Usa t. p.	1230	1270	—	—	—	—
Marco tedesco	701	703	704,68	703,49	704,87	704,49
Franco francese	210,84	211,08	211,08	211,09	211,078	212,04
Franco olandese	630	631	630,84	630,24	630,917	[illegible]
Franco belga	35	35	34,932	34,894	34,933	[illegible]
Sterlina	1968	1963	2304,19	2305,71	2304,88	[illegible]
Lira irlandese	1966	1969	1966,89	1966	1966,91	[illegible]
Corona danese	191,38	191,39	193,19	193,89	193,193	[illegible]
E.C.U.	—	—	1341,79	1342	1341,835	1341,275
Dollaro canadese	1152	1155	1156,92	1170,91	1165,49	1170,76
Yen giapponese	10,49	10,49	10,491	10,524	10,49	10,513
Franco svizzero	870	870	870,91	877,23	870,898	877,499
Scellino austr.	100,08	100,75	100,068	100,571	100,017	100,571
Corona norv.	180	181	180,79	180,79	180,71	180,772
Corona svedese	212,88	212,88	214,83	214,83	214,388	214,888
Marco finlandese	312	312	313,11	314,36	313,32	314,836
Escudo port.	8,89	8,89	8,868	8,868	8,863	8,865
Peseta spagnola	11,15	11,18	11,847	11,888	11,871	11,886
Dracma greca	6,33	6,33	—	—	—	—
Lira maltese gr.	5,89	5,89	5,868	5,868	5,863	[illegible]
Dollaro australe	1570	1571	1562,69	1563	1563,16	1563,88

OBBLIGAZIONI DEL 26-10-88

Titoli	Milano	Parigi
Alcat Tlc 7,5/10	92	91 80
Alcat 83/93 Ind. I	101 10	100 80
Alcat 83/93 Ind. II	101 40	100 80
Alcat 83/93 Ind. III	100 40	100 70
Alcat 83/93 Ind. IV	100 40	100 30
Alcat 83/93 Ind. I	104	103 60
Alcat 83/93 Ind. II	103	102 90
Alcat 84/93 Ind. III	104 80	104 20
Alcat 84/93 Ind. IV	104 20	103 50
Alcat 84/93 Ind. V	107 10	107 30
Alcat 84/93 Ind. VI	104 30	104 80
Alcat 84/93 Ind. I	101 80	101
Alcat 84/93 Ind. II	101 70	100
Alcat 84/93 Ind. III	101 30	100 70
Alcat 84/91 IND	101 50	100
Alcat 9,50% 85/93 II	94 25	94 10
Alcat 85/93 II° s.c.	110 80	110 30
Alcat 9,50% 85/93 IV	91	90 50
Alcat 9,50% 87/94	99 40	99
Alcat 87/94 Ind. II	100 70	100 50
I.R.I. 83/90 T.V.	100 30	101 70
I.R.I. 85/90 T.V.	99 80	100
I.R.I. 85/95 T.V.	100 50	100 60
I.R.I. 87/94 T.V.	101 30	101 80
Autostrade I.R.I. 7% 7/3/91	98 80	98 50
CCCP 8% 35a	80 90	80 50
CCCP 8% 36a	79 60	79
CCCP 7% 36a	78 10	78 60
CCCP 6% 1973/2000	70 30	70 60
CCCP 5% 1975/2000	63 70	63
CCCP 10% 1977/1997	90 30	90
CCCP Ind. 6% 7% 78/98 I	69 40	68 80
CCCP Ind. III. 7% 7/1/91 III	94 30	94 80
CCCP Ind. 6% 7% 7/3/93 V	93	93 80
CCCP Ind. 6% 7% 7/3/93 VII	91 40	90
CCCP Aeron 7% 1973/2000 I	70 30	69 80
CCCP Aeron. 6% 80/90 I	90 80	94
CCCP Aeron. 7% 79/99	90	84 90
CCCP Aeron. 6% 74/89	79 80	80
CCCP Aeron. 6% 75/90	79 40	78 80
CCCP FF.SS. 7% 7/1/91	94 30	94 80
CCCP FF.SS. 7% 73/93 I	80	84 90
CCCP FF.SS. 7% 73/93 II	83 90	84 70
CCCP F. Verde 7% 7/1/91 I	97	94
CCCP F. Verde 7% 7/1/91 II	93 70	94
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 20	100
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	100 10	100
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	100 20	100
AZ. FF.SS. 86/93 Ind.	100	100

Titoli	Milano	Parigi
AZ. FF.SS 86/93 Ind. II	101 20	101 80
AZ. FF.SS. 86/93 Ind. III	101 10	101 40
AZ. FF.SS 9,50% 86 - 9% CPT	99 80	99 80
AZ. FF.SS. 86/93 c.c.	100 70	99 60
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100	100 10
AZ. FF.SS. 87/93 6 T.V.	30 70	100
Acque 84/90 Ind.	101 60	101 60
IMI 7% 73/93 XX.	100	99
IMI 7% 74/94 XXXVIII	99 80	99
IMI 9% 74/94 XLII	99 30	99 90
IMI 10% 75/93 L	99 80	97
IMI 12% 75/90 LI	100 80	101 30
IMI 10% 81/91 R3	100 30	n.q.
IMI 10% 82/92 2R3	100 20	n.q.
IMI 10% 82/92 3R3	100 60	n.q.
IMI Ausiliaria opt. 88/91	99 80	97 20
IMI CIR opt. 88/91 T.V.	99 80	n.q.
IMI 10% 84/91	100 20	n.q.
IMI 10% 85/92	100 30	n.q.
IMI 10,50% 86/93	100 20	n.q.
IMI 12,25% 86/93	100 30	n.q.
IMI 12,75% 86/94	101 30	n.q.
IMI 87/94 T.V.	101 70	n.q.
IMI 12,50% 88/93	100	n.q.
IMI 12,50% 88/93	100 80	n.q.
CREA 6,50% 88/94	95 90	n.q.
MEDIOBANCA 10% 79/91 XXXIII	97 80	98
ICIPU 9% 29a	90	90 90
ICIPU 7% 30a 73/93 V	91	90
ICIPU 10% 10a 79/89	94 60	97 20
S. Paolo c.t. 6%	102 60	99
S. Paolo c.t. 6% Conv.	97	97 80
S. Paolo c.t. 7%	99 90	99 20
S. Paolo c.t. 8%	99 90	99 40
S. Paolo c.t. 10% 78/88 I	99 60	99 30
S. Paolo c.t. 10% 78/88 II	99 80	94
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX	100	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XXXIX	100 20	100
S. Paolo c.t. T.V. 81/91 XL	107	100
S. Paolo c.t. T.V. 82/97 XLV	100 80	100
S. Paolo c.p. 6% Ex 6%	79 90	77 70
S. Paolo c.p. 6%	79 80	77 70
S. Paolo c.p. 7%	92	91 90
S. Paolo c.p. 8%	99 30	99 80
S. Paolo c.p. 9% [illegible]	100 80	100 80
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXX	100 30	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXV	100	100
[illegible] V. 81/91 XXIV	100 70	100

Titoli	Milano	Parigi
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	100	100 60
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	100	99 30
Montedison 6,50% 88/91 conv.	99 80	n.q.
Mediob. Finfin 13% 81/91 opt.	100 80	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/96	98 80	n.q.
ANIC FIN 6,50% 84	94 80	n.q.
CIR 10% 86/92	100 80	104
CIR 9,75% Woolw 10,75%	104 30	n.q.
EFIB. 86/96 Fiat 10,50%	101 80	n.q.
EFIB. 86/96 Saipem 10,50%	99 80	n.q.
Gilardini 86/96 10,75%	106 80	108
Euromobiliare 9% 86/93	98	n.q.
Gefi 9,75% 86/91	103 80	104
IMI - LANCIA 10% 84/89	110 30	109
Fiat 7% 86/93	97 30	n.q.
IFI-ATET 7% 86/91	100	99 80
Magneti Marelli 9% 87/95	100	n.q.
Mont. Bonomi 9% 86/96	100	n.q.
Mont. Bulloni 10% 86/96	101 10	n.q.
Mont. CEM 7% 86/96	99	94 80
Mont. Fin. Tosi 7% 86/97	99 60	n.q.
Mont. Gemmanaro 7% 86/96	100	n.q.
Mont. Lambda 7% 86/96	100	n.q.
Mont. Lindholm 7% 86/93	99	n.q.
Mont. Marzotto 7% 86/93	100	n.q.
Mont. Pirelli & C. 6,50% 86/96	94 70	93
Mont. Lebanello 7% 86/96	99 70	99 30
Mont. Saipem 9% 87/92	99 30	n.q.
Mont. SIP 9% 86/91	114 80	100 80
Mont. Sviluppo 9% 86/96	91	n.q.
Mont. Tosi Trom. 7% 93	100 80	n.q.
Mont. Unicem 7% 86/96	88	88 80
Montef. Selm-Italia 10% 93	97	n.q.
Olcese 7% 86/96	86	n.q.
Perugina 9% 86/92	101 40	n.q.
Pirelli & C. 6,75% 86/91	100 40	100
[illegible]	140	135
SELM 7% 86/93	97	n.q.
SNIA BPD 10,25% 87/93	99 80	n.q.
Stet 10,50% 86/13	99 80	98
Beta BPD 10% 86/93	97	[illegible]
I.R.I. Aeritalia 9% 86/93 o	103	[illegible]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/89 o	100 10	100
I.R.I. STET T.V. 84/89 o	100	127
I.R.I. STET T.V. 84/91 o	170	133
I.R.I. STET 10% 86/93 o	130	146 80
I.R.I. STET 9% 86/99 o	130 15	111
[illegible]	130	109

TITOLI DI STATO DEL 26-10-88

TITOLO	Milano	Parigi
C.C.T. 15/7/88	99 10	99 40
C.C.T. 15/8/88	99 80	99 60
C.C.T. 1/11/88	101 40	101 30
C.C.T. 1/12/88	101 10	101 20
C.C.T. 16/12/88	99 40	99 50
C.C.T. 1/1/89	101 10	101 50
C.C.T. 1/2/89	101 10	101 20
C.C.T. 1/3/89	100 10	100 20
C.C.T. 1/4/89	100 30	100 40
C.C.T. 1/5/89	100 20	100 30
C.C.T. 1/6/89	100 30	100 30
C.C.T. 1/7/89	99 85	99 90
C.C.T. 1/8/89	99 70	99 80
C.C.T. 1/9/89	99 85	99 70
C.C.T. 1/10/89	99 70	99 80
C.C.T. 1/11/89	99 80	99 85
C.C.T. 1/12/89	99 20	99 30
C.C.T. 1/1/90	100	99 90
C.C.T. 1/2/90	99 80	99
C.C.T. 1/3/90	97 95	97 95
C.C.T. 1/4/90	93 80	94 05
C.C.T. 1/5/90	93 80	93 90
C.C.T. 1/6/90	93 80	93 90
C.C.T. 1/7/90	94 80	95 10
C.C.T. 1/8/90	94 80	94 90
C.C.T. 1/9/90	95	95 20
C.C.T. 1/10/90	94 90	94 70
C.C.T. 1/11/90	94 90	94 95
C.C.T. 1/12/90	95	95
C.C.T. 1/4/87	94 40	94 40
C.T.Zero 14% 22/2/89	101 40	101 40
C.T.Zero 12% 22/11/89	104 60	105
C.T.Zero 11,50% 22/10/90	105 20	105 20
C.T.Zero 11,25% 22/7/91	107 10	107 80
C.T.Zero 10,50% 22/11/91	106 80	107
C.T.Zero 9,50% 22/2/92	104 20	104
C.T.Zero 9% 22/7/92	102 10	102 80
C.T.Zero 8,75% 22/11/92	101 80	101 80
C.T.S. 85/91	85 80	85 10
C.T.R. 2,50%	88 15	87 60
B.T.P. 12,50% 1/11/88	100	99 90
B.T.P. 12,50% 1/1/89	100 20	100 20
B.T.P. 12,50% 1/3/89	100 80	101
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103 10	103 60
B.T.P. 12% 1/4/90	102 70	102 20
B.T.P. 9,50% 1/7/90	100	100 30
B.T.P. 9,50% 1/10/90	99 40	99 30
B.T.P. 9,25% 1/1/92	94 40	94 60

QUOTAZIONI A TORINO DEL [illegible]

[illegible]	
Alivar	1710
Eridania	1310
Eridania risp.	2000
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	33700
Milano ass. risp.	16300
Latina Ass. ord.	10000
Latina risp.	3300
Lloyd Adriatico	17000
Lloyd Adriatico risp.	7900
Sai	43000
Sai risp.	17000
Sai ord.	20400
Sai risp.	8000
Toro ass. ord.	32000
Toro ass. priv.	14600
Toro ass. risp.	6950
U. I. A.	37200
Generali	43000
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3740
Banco Comm. R. i p.	3430
Bpr ord.	6300
Banco Roma	3450
Credito Italiano	1800
Credito Italiano risp.	1360
Mediobanca	21900
N.B. Ambrosiano ord.	3460
N.B. Ambrosiano risp.	1380
Bns priv.	3300
Bns risp.	1930
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	n.r.
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	14300
Burgo priv.	9600
Burgo risp.	14000
Fabbri PRIV.	1980
Elio	1350
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	4360
Fornaci Gherri ord.	1200
Fornaci Gherri risp.	1100
Unicem ord.	23700
Unicem risp.	9600
CHIMICI - GOMMA	
Bologna	9000
Mira Lanza	30000
Montefibre	3630
Montefibre risp.	841
Pirelli ord.	1899
Pirelli risp.	810
Pirelli Spa	3600
Pirelli Spa risp.	3010
Pirelli Spa risp. nc	1730
Safta ord.	6100
Safta risp. part.	5900
Saiag	3450
Saiag risp.	1350
Sole Spa ord.	3000
Sole Spa risp.	2540
Sorin Biomedica	9300
COMMERCIO	
Rinascente ord.	9030
Rinascente priv.	3600
Rinascente risp.	3670
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	2300
Alitalia priv.	1410
Alitalia risp. n.c.	1300
Autostrade To-Mi	11400
Italcable ord.	14700
Italcable risp.	10400
Sip ord.	3040
Sip risp.	3000
FINANZIARI	
Arb Finanziaria	5000
Bastogi blu	322
Cir ord.	2000
Cir risp.	1040
Cir risp. nc	[illegible]
Cofide	6030
Cofide risp.	1720
Cremer	3070
Fidis	7300
Fiscambi ord.	6000
Fiscambi risp.	1790
Fornara	3371
Finanziaria Ogliz.	[illegible]
Gim ord.	[illegible]
Gim risp.	3000
Hdp ord.	4000
Hdp risp.	1360
Ipcil	1600
Italmobil	3600
Pirelli & C. ord.	7000
Pirelli & C. risp.	3800
Saes	1890
Saes risp.	1600
Sasa-Gallarate priv.	5400
Schiapparelli	1230
Sinf	5300
Sita	2300
Sita risp.	1340
Stet	4270
Bastogli	4830
Stet ord.	4830
Stet ord. convert	1800
Stet risp.	3300
Stet priv.	10700
Snf risp.	970
Snf ord.	1710
IMMOBILIARI - EDILIZI	
Attività Immobiliari	3000
Ipi	1845
Risan. Napoli ord.	10000
Risan. Napoli risp.	11000
MECCANICI - AUTO	
Borletti	4210
Costa-gnetti	4000
Fiat ord.	10300
Fiat priv.	9400
Fiat risp.	6130
Ginetti ord.	12800
Ginetti risp.	9100
Magneti Marelli ord.	3370
Magneti Marelli risp.	3080
Olivetti ord.	10000
Olivetti priv.	6100
Olivetti risp. nc	[illegible]
Piaggio	1000
Saffa ord.	4000
Saffa priv.	[illegible]
Saffa ris. az 1/7/88	3230
Telecomp	1000
Telecomp risp.nc	910
Valeo	4000
Vinicola Piemon.	1000
Piaseckerbox	6250
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6400
Cigahotels	4000
Cigahotels risp.	1000
[illegible]	800

IL [illegible] DEL 26-10-88

AZIONI	Lunedì	Differ. Lire	Compreso dopo gen.	1988 min*	1988 max*	Quantità (migliaia)
A Abetta	37400	+3000	38000	25200	37400	17000
Acq. Ce Ferrara	6000	-10	6000	4410	6240	6000
Acq. Ce Ferrara r.	2300	+40	1000	1000	2300	6000
Acqua Marcia	640	+3	415	300	810	240000
Acqua Marcia r.	340	-5	331	130	330	240000
A. Marzia r. 1-6-87	307	+3	100	103	255	157000
Aedes	10000	-10	12000	9600	12000	3500
Aedes risp.	4610	-10	6000	3630	6000	1800
Aedes ris.	3400	-30	3670	1610	3700	117000
Aedes ris.	430000	-7000	460000	307000	452000	30
Alitalia ord. A	2300	-20	2300	910	2010	80000
Alitalia priv.	1400	-21	1400	917	1600	40000
Alitalia risp. n.c.	[illegible]	+30	n.r.	1000	1300	30000
Alleanza	9711	+11	9800	9600	10400	12000
Alleanza Ass.	41340	-100	39000	30000	32100	11000
Alleanza Ass. risp.	20000	[illegible]	40000	30100	34000	4400
Anic Finanziaria	6000	—	6000	7232	11440	2000
Anic Finanz. r. nc	3010	-25	3000	3000	3600	1000
Assitalia	8000	+70	8100	3400	6500	40000
Assitalia	42700	+2000	17000	14000	30000	60000
Autostrade	2300	+12	3400	2000	3600	710000
Aspi. Immobiliari	2000	—	3400	2000	2020	12000
Autostrade	1700	+7	4210	1300	1940	20000
Autostrade risp. nc	1400	-37	1547	1201	1630	6000
Autostrade To-Mi	10000	-100	10000	8100	11700	6000
Autostrade To-Mi	11470	+10	10000	8100	11700	6000
Autostrade Mi pr.	1140	-1	1130	1030	1300	210000
Ast Finanziaria	6000	-60	6000	4300	6040	13000
B Banagi blu	320	+1	310	140	320	1000000
Banco A. Milanese	12000	—	12000	7000	14000	27000
Banco Cat. Veneto	5210	+240	4400	2970	5210	410000
B. Catt. V. r. nc	2770	+20	2630	[illegible]	[illegible]	30000
B. Comm. It.	2421	+11	2010	1600	2301	2007000
B. Comm. It. r.p.	2457	+25	2470	1910	2510	44000
Bna priv.	2040	+30	2000	1770	4000	20000
Bna ord.	3100	-60	7700	6120	8000	10000
Bna risp.	1040	-3	1010	1004	2400	40000
B. Monumentale	1220	-1	1120	900	1300	500000
Banca Marcantile	8000	—	8300	5410	12000	2300
Banca Toscana	4100	-30	4100	2060	4300	80000
Banco di Chiavari	3000	-60	3400	3701	3850	40000
Banco Napoli p.p.	8000	—	11000	14000	16000	2300
Banco di Roma	7370	-40	7100	[illegible]	7940	33700
B.co Santogaso risp.	3400	+10	6300	3100	10000	900
Banco Lariano	3300	+10	3000	2100	3300	62000
Bni risp.	10700	-60	10000	9700	10000	3300
Berardini	11210	-100	[illegible]	[illegible]	12000	[illegible]
Banco Sardaleon.	8000	-70	8300	4711	[illegible]	—
Immobiliare Ferrar.	24010	-300	23700	23000	26000	—
Bpvlt. Sicle ord.	23400	-10	25000	17700	26010	12000
Bpvlt. Sicle risp.	9000	-130	[illegible]	9000	10700	400
Brefin	4000	-60	[illegible]	3000	[illegible]	31000
Brioschi	600	-9	[illegible]	521	[illegible]	[illegible]
Buitoni ord.	10670	-100	10400	9000	11300	60000
Buitoni risp.	4700	-320	4800	3230	5000	130000
Bulzoni	3670	+30	[illegible]	3410	[illegible]	3000
C Caffaro ord.	1040	+6	[illegible]	600	1030	[illegible]
Caffaro risp.	900	-6	900	600	1000	[illegible]
Calcestruzzi	10000	+70	10100	8000	11000	28400
Calp	3400	—	3400	3100	3700	6000
[illegible]	3000	-50	3000	1630	3100	3000
Cad	3301	-17	4000	3400	4001	1000
Cantoni Coton.	5000	+110	6300	3000	6300	72000
Cantoni C. risp.	4000	-201	4770	600	4300	[illegible]
Cart. Ascoli	3000	-70	3600	3000	4020	13000
Cart. Binda-Modiol	1000	+30	1630	1430	1300	100000
Cart. Burgo ord.	14300	+300	14400	9000	14800	30000
Cart. Burgo priv.	6000	—	[illegible]	[illegible]	10100	1000
Cart. Burgo risp.	14000	+30	13000	8470	14100	3000
Cartiere	3001	+12	2300	2230	3030	410000
Cementi Augusta	4400	-60	4300	3000	4000	1000
Cementi Barletta	7000	+100	7000	6000	[illegible]	3000
Cementi Marsala	6530	+20	6400	3230	[illegible]	54000
[illegible]	2230	+3	2440	2021	[illegible]	13000
[illegible]	6000	+0	6400	4000	[illegible]	[illegible]
Cementir (Italcem)	7340	—	7300	5100	8000	41000
Cigahotels	4400	+100	4000	3000	4000	140000
Cigahotels risp.	1000	+11	[illegible]	1000	1700	100000
Cir	2101	-60	[illegible]	1000	2000	272000
Cir risp.	1000	+30	6007	3000	6030	12000
Cir ord.	6270	-10	7100	3300	9000	607000
Cofide	1000	-60	6630	3000	[illegible]	30000
[illegible]	1710	+10	[illegible]	1000	3041	[illegible]
Cogolar ord.	3100	+10	6700	3710	3000	10000

AZIONI	Lunedì	Differ. Lire	Compreso dopo gen.	1988 min*	1988 max*	Quantità (migliaia)
Cogolar risp.	1000	-5	1000	1300	2000	10000
Comau	3650	-20	3000	1901	3700	40000
Cond. Acq. Torino	5400	-50	3000	3000	6021	12000
Cr. Varesino ord.	3200	+30	3000	3000	3700	5000
Cr. Varesino risp.	1870	-10	1871	1100	2300	9000
Credito Italiano	1400	-21	1400	1000	1301	140000
Credito Ital. risp.	1300	+10	1300

Si ricorrerà ai rimedi già adottati l'anno scorso in prossimità delle feste

Traffico, nessun piano per Natale

L'assessore Ravaioli esclude esperimenti per la metà di dicembre - Verranno però replicate alcune misure dell'87: più vigili, più [illegible] - L'assessore Risaliti: «Non vogliamo multe a tutto spiano, intendiamo prevenire le infrazioni»

Restano giorni a Natale, all'appuntamento con i regali, la folla in centro e le strade intasate dalle [illegible]. Le speranze di circolare in libertà, sotto le feste, [illegible] grande isola pedonale creata attorno al centro, sono perdute a metà: il Consiglio comunale [illegible] slittare la decisione, ma i movimenti ecologisti annunciano altre iniziative.

Per qualche notizia in più, bisognerà attendere la fine di novembre: l'assessore alla Viabilità, Aldo Ravaioli, ha [illegible] dati sul traffico e particolari sul piano che sta lentamente maturando negli uffici comunali. E' difficile che, con questo ritmo, si possa cominciare qualche esperimento nel periodo natalizio. Ravaioli conferma: «*Non c'è un piano speciale per la seconda metà di dicembre*»

L'assessore considera soddisfacenti le misure adottate lo [illegible] anno. «*Tutto partirà da un'ordinanza comunale: entro 3 giorni si potrà intervenire con misure speciali e servizi potenziati. Unico limite rispettare il stanziamento di fondi*». Si arriverà anche alle chiusure «volanti» attuate nei momenti d'emergenza? «*Preferirei di no, sono state particolarmente sgradite, mentre il resto dei provvedimenti era positivo*».

Sotto l'albero [illegible] dunque vigili e divieti, [illegible] zone pedonali e nuovi parcheggi. Agostino Risaliti, responsabile della Polizia urbana, prepara i turni: «*Dal 1° dicembre avremo 700 uomini in più, ben preparati, pronti ad affrontare l'aumento di traffico. Non dovranno distribuire contravvenzioni a tutto spiano: dovranno prevenire le infrazioni e aiutare gli automobilisti, come è avvenuto l'anno [illegible]*.

La cifra delle multe per divieto di sosta sembrano dargli ragione: nel dicembre '84 i vigili torinesi punirono 85 mila infrazioni, nello stesso mese dell'87 la cifra è scesa a 62 mila. Sembra chiaro: il maggiore spiegamento di uomini in divisa è [illegible] un deterrente. Ma i numeri restano comunque ambigui: le multe in dicembre raddoppiano, rispetto a novembre.

La maggiore severità dei controlli piace anche ai commercianti, sempre cauti sugli effetti delle isole pedonali. Alfredo La Penna, presidente dell'associazione Torino-[illegible] Roma: «*Ci auguriamo [illegible] tempo un maggior controllo sulla zona-blu; significa rotazione dei posti auto e maggior disponibilità di parcheggio. E' la cosa più facile, perché non [illegible] comincia prestissimo a novembre, qui, invece [illegible] promettere grandi cose?*».

La maxi-isola pedonale, chiusa per tutto il giorno, non piacerebbe ai commercianti, neppure a gennaio: [illegible] cominci *gradualmente, magari per 3 ore al mattino, estendendola anche al pomeriggio. Ma principalmente, [illegible] notte, quando l'inquinamento resta alto e cresce il rumore peggiore, quello che disturba il sonno di molti*».

Comune e commercianti, almeno sulle questioni del traffico natalizio, sono in sintonia, convinti che si possa controllare con [illegible] maggiore spiegamento di vigili e un [illegible] di segnali. [illegible] i problemi di scorrimento: vie intasate dalle auto, mezzi pubblici intrappolati, inquinamento alle stelle. Proprio su questo punto, il più delicato, non ci sono rimedi. Neppure l'Aim sa che pesci pigliare. Il direttore, ing. Fava, allarga le braccia: «*Non abbiamo piani nel cassetto, sarebbero [illegible] pasticci. Se non si [illegible] auto, figuriamoci i bus...*»

Al torinesi non [illegible] che rassegnarsi. Il traffico di dicembre finirà forse per diventare un'immagine classica, come l'albero e [illegible] Natale. Potranno consolarsi, se vorranno, [illegible] le parole di Adalberto Lucca, direttore dell'Aci arrivato a settembre [illegible] Genova: «*Parlo per esperienza: in quel periodo floccano [illegible] dividerli è molto in tutte le città. I genovesi [illegible] molto i mezzi pubblici, ma il [illegible]. Torino non può fare eccezione, ma [illegible] una sensazione personale: che, grazie [illegible] sue strade, resti ancora la città dove si circola meglio*».

Bruno Gianotti

COSI' UN ANNO FA

Ecco via [illegible] a dicembre, un anno fa: code, ingorghi, lunghe attese per attraversare un incrocio. Cosa succederà quest'anno durante i giorni caldi degli acquisti strapartiani?

Polemica sul centro chiuso

La data è il 10 gennaio - 4 ore di discussione in Comune - Una lettera del malessere dc

La chiusura del centro alle auto si attuerà, forse, dopo il 10 gennaio. Il Consiglio comunale ne ha discusso per 4 ore martedì notte, senza prendere una decisione: alle 2,15 è stato approvato un ordine del giorno che ricalca il documento presentato dal psi a luglio e accantonato perché l'opposizione aveva abbandonato l'aula facendo mancare il numero legale.

Questa volta l'ordine del giorno è passato con 32 voti a favore e 22 contrari (pci, sinistra indipendente, msi, dp, lista verde). Prevede la presentazione di [illegible] delibera particolareggiata, la chiusura del centro [illegible] gennaio e la verifica a primavera, con referendum cittadino da abbinare alle Europee. Su questa procedura si sono accentrati, ancora una volta, i dubbi della dc, che ha detto un «sì» stentato, dopo aver chiesto una sospensione per riunire il gruppo.

«*Dalla discussione della delibera e dalla capacità [illegible] giunta di fornire risposte convincenti, dipenderà la praticabilità [illegible] dell'ordine del giorno*», ha detto il capogruppo Franco Pizzetti. Significa che i democristiani vogliono vederci più chiaro esaminare i provvedimenti propos[illegible] Giunta [illegible] la delibera, prima di sentirsi impegnati dal documento.

Un atteggiamento ricorrente: la dc aveva avuto grandi dubbi sulla concessione del metrò (la delibera era stata bloccata fino all'ultimo minuto ed approvata con le «*perplessità*» messe a verbale). Quindi, lunedì sera, sul piano particolareggiato per il Lingotto: il progetto era stato votato, quando s'era inserito un emendamento che aumentava gli oneri di urbanizzazione a carico dei privati.

Le cautele di Pizzetti sulla chiusura del centro hanno offerto altri bersagli ad un'opposizione che ha accusato [illegible] giunta di inefficienza ed ha chiesto provvedimenti immediati per arginare l'inquinamento. Il capogruppo pci, Carpanini: «*Il ragionamento di Pizzetti è un motivo in più per votare "no"*».

[illegible] anche fra i 20 componenti del gruppo democristiano le acque si sono agitate all'improvviso: 7 consiglieri (Angeleri, Accattino, Vernero, Galotti, Collu, Nardullo, Bertero) e 4 assessori (Galasso, Zanetta, Brocco, Bruno, Guazzone, Leo) hanno scritto a Pizzetti: «*Pensiamo che un certo modo di fare politica debba trovare fine attraverso una verifica nel gruppo consiliare*». [illegible] qui la richiesta di una riunione straordinaria «*sulla situazione politica della città*». [illegible] c'è dietro il malessere della dc? Risponde, a titolo personale, Sergio Galotti: «*Una gestione del gruppo in forma monarchica. Per anni ci siamo riuniti soltanto quando ci si chiedeva di ratificare decisioni già prese*». Gianpaolo Zanetta, assessore alla [illegible] parla invece di obiettivo politico: «*Dobbiamo costruire una iniziativa forte, nel nostro gruppo, per evitare le difficoltà che nascono in aula e rivitalizzare una maggioranza indebolita*».

b.g.

La Fiom-Cgil fa il punto sugli integrativi aziendali

Nei contratti decolla il «salario variabile»

Sottolineata l'intesa unitaria raggiunta in 300 fabbriche

«*Non ci vive di solo Fiat*» è lo slogan coniato dal responsabile piemontese Fiom-Cgil Cesare Damiano, che ha tenuto una conferenza stampa in una pausa dei lavori del direttivo regionale, riunitosi ieri in via Porpora per fare il punto sulle vertenze integrative aziendali. Si è trattato di [illegible] giornata nel complesso tranquilla, quasi una pausa di riflessione in un periodo denso di contrasti sia all'interno della struttura, sia nei confronti di Fim e Uilm (alle quali, anzi, sono stati lanciati messaggi di distensione).

Sarà [illegible] stato fin troppo facile indulgere, da un lato, ai «commenti del giorno dopo» per quanto riguarda l'esito del coordinamento del Gruppo Fiat svoltosi a Milano, [illegible] l'altro seguire in contemporanea le vicende romane (la riunione del comitato esecutivo Cgil e l'incontro Fiat-sindacati, preceduto [illegible] scambio di vedute, non proprio tranquillo, tra i *leader* [illegible] organizzazioni dei metalmeccanici). «*Abbiamo preferito* — ha precisato Damiano — *rimanere su un terreno più concreto, per [illegible] risposte e precise indicazioni [illegible] ai lavoratori su argomenti che in questo periodo sono al centro dell'attenzione e della lotta in fabbrica*».

Il [illegible] positivo, più volte messo [illegible] rilievo, è che i [illegible] accordi raggiunti [illegible] altrettante aziende del [illegible], con circa 66 mila addetti, sono stati sottoscritti unitariamente da Fim, Fiom e Uilm. «*In alcuni casi abbiamo spuntato contratti innovativi, anche se — ha aggiunto il segretario Fiom — ci sono limiti nei risultati raggiunti su temi assai importanti, quali prestazione lavorativa, professionalità, impiegati, pari opportunità per uomini e donne, presenti di rilievo negli [illegible] conclusi*». Dal conto è esclusa l'intesa Fiat, [illegible] sottoscritta [illegible] Fiom.

Esaminando nel dettaglio il terzo degli accordi, al nocciolo che, in media, l'aumento salariale complessivo a regime, ottenuto modificando in prevalenza superminimo e premio annuo, è compreso tra le 80 e le 120 mila lire mensili. Alla Microtecnica, poi, è prevista la contrattazione dei superminimi individuali.

In alcuni contratti integrativi si affronta il tema del [illegible] salario variabile», oltre a un minimo fisso uguale per tutti. Alla Borgo (componentistica, 400 addetti) è previsto un «incentivo di qualità», legato cioè al rapporto tra scarto e produzione, per un massimo di 1 milione e mezzo all'anno. Analogamente a quanto è stato concordato alla Gate di Asti, all'Oma di Cuneo, [illegible] Rovereti di Novara (rapporto tra ore di presenza, comprese quelle degli impiegati, ed ore standard prodotte), alla Comital (si prendono in esame i volumi produttivi) e alla [illegible] (viene introdotto il concetto di «contributo di efficienza») di Alessandria.

L'orario, in vista della riduzione contrattuale [illegible] 35 settimanali, è stato affrontato in molte piattaforme. In genere si è stabilito un calendario annuo, oppure si è fatto ricorso ai riposi compensativi o, ancora, si è preferito agevolare un incremento di occupazione (Rockwell, Iveco, Viberti, Attiadino). Alla Viberti, inoltre, sono previste 40 ore per corsi di formazione antinfortunistica e organizzazione del lavoro, [illegible] alla Fiesat di Moncalieri, unico caso, si è realizzato un contratto di solidarietà per evitare [illegible] licenziamenti. Part-time in numerose aziende per l'1%-3% massimo dei lavoratori.

Carlo Nevara

[illegible]

Una proposta di legge sulla riduzione dell'orario di lavoro, da 48 a 40 ore settimanali, real[illegible] diversa ripartizione delle ore impegnate che favorisca il Mezzogiorno e le fasce di popolazione più deboli, è stata presentata ieri dalla Cisl in una tavola rotonda. Tra gli altri intervenuti, il segretario confederale Rino Caviglioli, il segretario regionale Desiderandri, l'assessore regionale al Lavoro Cerchio. «*Nei prossimi giorni* — ha detto Desiderandri — *la proposta dovrebbe diventare unitaria*».

[illegible] Didattica e ricerca

Si è aperta, nell'atrio dell'aula magna del Politecnico (corso Duca degli Abruzzi 24) una mostra dedicata alla nascita del «*Museo delle attrezzature per la didattica e la ricerca*». Sono esposti esemplari del patrimonio storico del Politecnico e vengono illustrate alcune fasi del lavoro di recupero, riordino e catalogazione. La mostra rimarrà aperta fino al [illegible] novembre, orario 9-12 e 15-18. L'ingresso è gratuito.

Misteriosa aggressione domenica [illegible] a Piossasco

Sconosciuto accoltella assessore all'ecologia

Ferito [illegible] volto e a un braccio - la passata minacce a un altro consigliere

L'assessore all'Ecologia del Comune di Piossasco, Gianclaudio Montaldo, 37 anni, via Roma 14, è stato accoltellato sotto casa da uno sconosciuto. L'aggressione è avvenuta domenica sera, davanti all'a[illegible]bile dell'assessore, ma se ne è avuta notizia soltanto ieri Montaldo, ambientalista gratigliano, che è stato eletto nella lista verde, è ricorso alle cure dei medici e giudicato guaribile in una settimana [illegible] al braccio sinistro e al volto.

I carabinieri hanno aperto un'inchiesta sull'episodio, che ha suscitato molta impressione a Piossasco e una decisa presa di posizione degli amministratori. Erano le 20, Montaldo stava uscendo dalla sua abitazione quando è stato avvicinato da uno sconosciuto.

«*Era un uomo alto, sui 45 anni* - ha raccontato Montaldo ai carabinieri di Piossasco -- *Prima ho cercato capire se era un distributore, poi mi ha detto che aveva un problema. Mi sono fermato per ascoltarlo, all'improvviso mi è colato addosso, mi ha spinto e mi ha abbattuto contro il portone. Urlava che dovevo mettere, minacciava. Poi è scappato a piedi. Mi sono rialzato, avevo la testa e il braccio [illegible] che sanguinavano*».

Montaldo ha raggiunto l'abitazione del sindaco Salvatore Cammarata, che lo ha accompagnato all'ospedale di Rivoli e successivamente alla stazione dei carabinieri per la denuncia dell'aggressione. «*Non riesco a capire la ragione di questo gesto* — ha continuato a ripetere l'assessore [illegible] lista verde — *Evidentemente l'attività dell'amministrazione deve aver dato noia a qualcuno*».

L'episodio ha [illegible] preoccupazione tra gli amministratori di [illegible], che si sono riuniti per esaminare l'accaduto. In un comunicato il Consiglio comunale e la giunta (pci, psdi, sinistra indipendente, pri, pli e lista verde) «*esprimono solidarietà all'assessore*». La giunta ha anche [illegible] «*Non recederemo dai programmi e dagli accordi, respingendo minacce e pressioni di ogni tipo*».

Pare che l'episodio dell'assessore Montaldo non sia isolato: anche l'assessore all'Urbanistica, tempo fa, avrebbe ricevuto delle minacce da sconosciuti

Temperatura

massima	+ 15,0
minima	+ 10,6
media	+ 13,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare effettuate all'osservatorio del volo di Caselle alle ore 20 (pressione a livello del mare 1026 mb; umidità 81%. Temperature: massima - 13,3; minima - 8,0; media - 11,1. Previsioni: cielo inizialmente poco nuvoloso o coperto con ampie schiarite nel corso della giornata. Venti: calmi. Visibilità: discreta. Temperature: in leggero aumento. Ieri: sorge alle 7.43, tramonta alle 16.51. Temperatura [illegible] anno a Torino: massima - 17,9, minima + 11,1

Due fidanzati agli arresti domiciliari hanno chiesto di tornare alle Nuove

«In carcere, almeno, siamo vicini»

Storia di due ragazzi coinvolti in una faccenda di droga - «Non potevamo vederci, né comunicare, in cella possiamo sperare in un colloquio» - Il giudice li ha accontentati

Anche il carcere pur di avere una parvenza di vita. Prima Antonio Grisorio, poi [illegible] convivente Monica Biagno, entrambi poco più che ventenni, agli arresti domiciliari perché coinvolti in un'inchiesta di droga, hanno chiesto e ottenuto di ritornare in cella, alle Nuove. Hanno preferito il poco che può offrire quel mondo dietro le sbarre, al niente che avevano fuori.

Tra le mura del carcere, dove [illegible], potranno avere notizie l'uno dell'altra, comunicarsi notizie della loro bambina, Natascia, 18 mesi, e magari, se otterranno il permesso di colloquio, anche vedersi.

A Monica, orfana della madre, il padre scomparso con un'altra donna, il giudice concesse gli arresti domiciliari in casa dell'unico parente: la nonna, che vive con tre figli in un alloggio di via Artom. «*Ero sempre sola perché lei e i suoi ragazzi gestiscono un bar nel quartiere* — ha raccontato Monica al suo legale, l'avv. [illegible] Marta —. *Di fatto facevo la serva e, [illegible] per mangiare, dovevo attendere la notte e il loro ritorno dal lavoro. In casa non c'era nemmeno il telefono, l'unico legame concessomi dal giudice con il mondo. Meglio il carcere, dunque, dove ci sono gli assistenti sociali, altra gente con cui vivere e, forse, incontrare Natascia*»

Monica soffre soprattutto per la lontananza dalla sua bambina. «*Quando siamo [illegible] arrestati — spiega — il tribunale dei minori ha provvisoriamente affidato Natascia ai genitori di lui. Più volte ho cercato di avere notizie di mia figlia, ma mi sono sentita rispondere che [illegible] l'avrei più rivista". In carcere potrò forse avere sue notizie attraverso Antonio*».

La decisione di Monica risale a pochi giorni fa. Il convivente, invece, la sua «scelta» l'aveva fatta già alla fine di settembre quando «evase» dalla casa della sorella a Portogruaro, in Veneto, e, in treno, tornò a Ivrea per consegnarsi ai carabinieri. Era stato arrestato col marso scorso assieme a Monica e ad altri piccoli spacciatori che agivano nel quartiere ospedaliero di Bellavista.

Finiti gli interrogatori era stato chiuso alle Nuove. Il suo legale, l'avv. Campanale, aveva richiesto per lui il beneficio degli arresti [illegible] accompagnati da una lettera della sorella Luisa che si diceva disposta ad ospitarlo in casa e a dargli la possibilità, «*nei tempi e nei modi indicati dal magistrato*», di lavorare nei campi con lei.

«*Mi [illegible] rassegnato all'idea di rimanere in carcere* — aveva raccontato Antonio Grisorio —, [illegible] comunità era *infatti disposta ad accogliermi e il giudice era stato categorico: arresti domiciliari sì, ma lontano da Torino*». Una volta arrivato a Portogruaro, il giovane aveva accolto con entusiasmo la sua nuova vita assoggettandosi volentieri [illegible] magistrato che gli aveva proibito di allontanarsi dalla casetta di via Botto 18. I primi [illegible] sarebbero quasi subito, però, per i continui controlli dei carabinieri. Quel pulmino che entrava e usciva ogni giorno da casa Grisorio suscitava curiosità, sospetti e tanti pettegolezzi.

«*I miei cominciarono a litigare, rinfacciandosi l'uno con l'altro la responsabilità di quella situazione che stava diventando insostenibile. Come potevo ignorare d'essere io il responsabile della loro infelicità?* — aveva spiegato Antonio —. *E poi, tornando a Torino, ho la segreta speranza di poter rivedere Monica della quale non riesco più ad avere notizie*».

Beppe Minello

[illegible] «Va' pensiero» di protesta

Spettacolo fuori programma dei[illegible] della Rai di Torino: si esibirà domani davanti alla sede del Consiglio regionale, in via Alfieri, nel corso di una manifestazione sindacale di protesta dei dipendenti dell'ente radiotelevisivo. [illegible]guiti alcuni brani[illegible] opere famose, fra cui il «Va' pensiero» di Verdi.

Con questa iniziativa il personale dei vari uffici della Rai torinese (il secondo insediamento per numero di occupati, dopo Roma) vuole ribadire la sua opposizione al ridimensionamento della sede che, spiegano i sindacati, negli ultimi due anni ha visto calare i posti di lavoro da 1800 a circa 1500, nonostante le assicurazioni, ripetute anche nel marzo scorso, del presidente, Enrico Manca, e del direttore generale, Biagio Agnes.

Lo stesso coro è sceso da 58 a 37 elementi con prepensionamenti o dimissioni incentivate. E ora si teme che vi siano altri abbandoni. Domani il Consiglio regionale affronterà il «caso Rai» in un dibattito che sarà aperto da una «comunicazione» dell'assessore al Lavoro, Cerchio.

Castello di Rivoli

Kounellis con acciai calchi e pietre

[illegible] oggi la mostra dedicata all'artista greco

Il [illegible] «vocabolario creativo» è quello tipico dell'Arte Povera -- juta, lana grezza, legno, carbone — e s'arricchisce [illegible] [illegible] elementi nuovi: i calchi, in pietra, i paravelli d'acciaio, le tracce di fumo.

Il percorso di Jannis Kounellis, artista greco nato al Pireo nel 1936 e attivo a Roma da una trentina d'anni, è ricostruito al Castello di Rivoli, Museo d'arte contemporanea, [illegible] una mostra retrospettiva che si apre questo pomeriggio.

E' questa la prima «personale» di vaste proporzioni dedicata a Kounellis da un museo italiano. La mostra — curata da Rudi Fuchs e Johannes Gachnang e ambientata nelle sale settecentesche del Castello appena restaurate — apre una lunga serie di esposizioni monografiche, protagonisti pittori e scultori europei e americani, in programma a Rivoli di qui al 1991. L'esposizione [illegible] chiuderà il 12 febbraio '89. Il catalogo è edito da Fabbri.

E' arrivata la terza Libreria Rizzoli

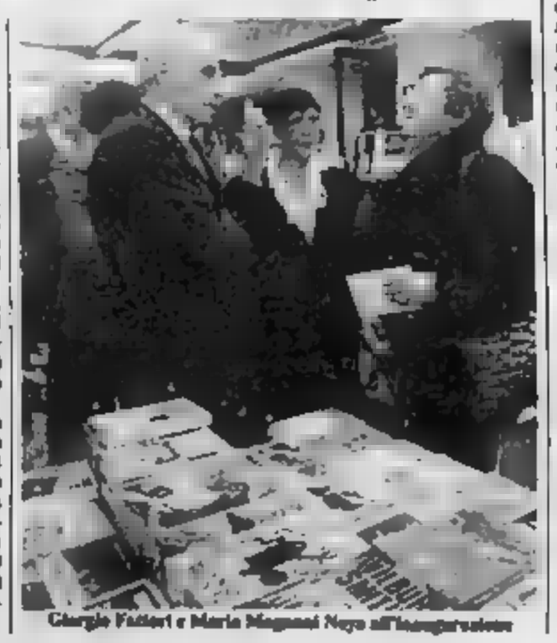
Dopo quelle di Milano e Roma - Inaugurata ieri sera [illegible] Galleria San Federico angolo via Santa Teresa - Quattrocento metri quadri, adotterà orario continuato - Numerose iniziative per Natale

In Gal[illegible] San Federico angolo via Santa Teresa da oggi è aperta al pubblico la libreria Rizzoli. E' la [illegible] in Italia dopo quelle di Milano e di Roma. La sua presenza è destinata a dare una scossa al mercato editoriale torinese. I responsabili della Rizzoli hanno annunciato che sarà adottato l'orario continuato e che in dicembre, sotto Natale, sarà organizzato ogni sera un incontro con un autore con aperitivo in galleria. La libreria occupa due piani per un totale di 400 metri quadrati. Per il momento è però possibile accedere solo alla vasta area del pian terreno. Alla cerimonia dell'inaugurazione, ieri alle 18, sono intervenuti i massimi dirigenti dell'Editrice: il presidente [illegible] Rizzoli, Antonio Coppi, il presidente della Rizzoli Libri, Giorgio Fattori, il direttore Giovanni Ungarelli, presenti il sindaco di Torino, Maria Magnani Noya e l'assessore Marzano.

Responsabile della libreria torinese sarà, per i primi tempi, Aldo Allegri, direttore di tutte le librerie Rizzoli in Italia. Con i suoi 400 metri quadrati, è la più piccola delle tre esistenti in Italia. Ospita, per ora, 12 mila volumi, ma i responsabili contano di raggiungere in breve tempo la cifra di 20 mila contro gli 80 mila volumi di Milano e i 40 mila di Roma.

Per contrastare la concorrenza (Torino è ricca di librerie), la Rizzoli vuole specializzarsi nella vendita dei libri tascabili. Fra le previsioni dei suoi dirigenti c'è quella «*di mantenere i ritmi [illegible] vendita delle altre città*» come ha sottolineato ieri sera Aldo Allegri, che ha aggiunto: «*Il nostro obiettivo è di stabilire un contatto diretto con i lettori, per seguire le evoluzioni dei gusti*». Dal canto suo Fattori ha commentato: «*La libreria è la normale proiezione editoriale di un grande gruppo, entro il '90 contiamo di aprirne altre in due grandi città*». Annualmente il negozio di Milano vende 220 mila volumi mentre quello di Roma circa 230 mila.

g. a. p.



Giorgio Fattori e Maria Magnani Noya all'inaugurazione

Specchio dei tempi

Rapporto difficile che va, in ogni caso, superato - Per il malato, un [illegible] in più - Una sede adeguata, non provvisoria - «Quelle persone, tutte [illegible] amare» - Lo scempio degli escursionisti

Un lettore ci scrive:

«*Lo scorso anno durante un diverbio nell'ufficio dove lavoravo, venni aggredito da una collega che mi procurò alcune ferite al collo.*

«*In seguito a questo episodio mi hanno trasferito presso un'altra agenzia di lavoro distante alcuni chilometri dove, pur non essendo mai emerse colpe specifiche a [illegible] carico, ho dovuto subire l'isolamento e la criminalizzazione da parte dei nuovi colleghi e soprattutto delle colleghe.*

«*Ora, siccome ho sempre creduto nel femminismo ed ho sempre sostenuto la parità dei diritti chiedo come mai per il semplice fatto di aver "osato" discutere con una donna non sono più considerato una persona ma un mostro!*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Mi è stata recapitata una lettera dell'Inps, nella quale [illegible] [illegible] annunciato una sanzione pari a [illegible] giorni [illegible] paga (circa L. 160.000) per "ritardata presentazione della certificazione di malattia".*

«*In realtà, ho a suo tempo presentato tale certificato con assoluta puntualità ma, poiché questi devono essere imbucati in un'apposita cassetta all'ingresso degli uffici Inps, [illegible] ho una ricevuta.*

«*Presso gli uffici competenti mi è stato detto che il timbro-data da loro apposto sul certificato non ammette possibilità di errori!*

«*Morale: d'ora in poi, oltre ad aver pagato ingiustamente, sarò costretto anche [illegible] accollarmi ogni volta il [illegible] di una raccomandata con ricevuta di ritorno*».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«*I lavoratori del [illegible] scuole per l'infanzia e asili nido dell'assessorato per l'Istruzione intendono risollecitare una definitiva della annosa questione della collocazione degli uffici da quasi due anni "provvisoriamente" ubicati in via Ventimiglia 201 (Palazzo Nervi).*

«*Rimandando la triste cronistoria ai numerosi documenti che fino ad oggi hanno [illegible] arricchito la pratica relativa ai segnalati disagi e alle ipotesi/possibilità mai divenute atti e decisioni amministrative, rilevano improrogabile un chiarimento pubblico.*

«*I sottoscritti esprimono il disappunto [illegible] consigliare come l'amministrazione da un lato sottovaluti problemi relativi all'ambiente e alle condizioni [illegible] lavoro dei propri dipendenti e dall'altro dimostri incapacità palesi a risolvere questioni che così tanto incidono su costi, efficienza, efficacia e funzionalità degli stessi servizi*».

Seguono 43 firme

Una lettrice ci scrive:

«*Ho molto apprezzato la trasmissione televisiva "Viaggio intorno all'uomo". Mi riferisco in particolare ai servizi sui bimbi del Colloilengo e sulla giovane madre.*

«*Da una parte finalmente sofferenti di cui non posiamo capire, comprendere appieno, la condizione, se non come esseri che rivelano il mistero della vita umana, esseri che, come diceva una persona a mia mamma, "sono soltanto da amare"; dall'altra parte la nascita gioiosa di un bimbo sono accolti con tenerezza [illegible] sua giovane madre.*

«*Esprimo il mio ringraziamento per la sincerità e [illegible] delicatezza con cui si sono mostrate le diverse condizioni [illegible]bere Persona non chiudendo gli occhi di fronte alla condizione del "disabile" (di cui faccio parte essendo colpito da Tetraparesi spastica) e sottolineando il fascino della vita umana che comunque vale la pena di essere vissuta*».

Dario Maria Mongiano

Un lettore ci scrive da Pont:

«*Alla "trentenne appassionata di escursionismo" (Specchio dell'8 ottobre): vorrei [illegible] venisse qualche volta nell'alta Valle dell'Orco (Gran Paradiso) là dove il passaggio alle auto è alle moto è vietato e dove solo i puri escursionisti arrivano.*

«*Dopodiché vedrebbe quale scempio fanno questi ecologisti della domenica, lattine e carlacce ovunque, le bolle con le parte sfondate e dentro di tutto, dagli escrementi (non certo di camoscio) ai resti di falò (certo proprio fatti all'interno di un parco).*

«*Quindi se arrivare a tremila metri con le proprie gambe dà il diritto di procurare questi danni è meglio che queste persone la montagna la vedano in fotografia, così coloro che la amano, sia in auto che a piedi, potranno goderla senza troppe [illegible] (perché anche gli ecologisti arrivano in auto fin dove c'è la strada che li porta) e con meno persone che spaventano gli animali nel loro ambiente*».

Segue la firma

Il mercato dei fiori per il ricordo dei defunti

Non solo crisantemi

Produzione abbondante e prezzi inferiori all'anno scorso (2500-3000 lire l'u- i Turner all'ingrosso) - preferiscono gerbere, rose, orchidee

Sull'imponente scalinata Madre è stato un vero e proprio giardino

Un mercato vivacissimo, favorito dalla bella stagione, precede l'ormai tradizionale pellegrinaggio la commemorazione dei defunti, martedì prossimo. Fino a circa 10 anni fa, la tradizione imponeva almeno crisantemo sulla tomba di parenti e amici, ma negli ultimi tempi il gusto pubblico si è orientato sulla scelta di altri fiori, sia per ragioni legate alla temperatura sia per gli elevati prezzi raggiunti da quella particolare specie.

I lussureggianti William a palla, infatti, venivano stroncati da precoci gelate appena collocati sulle tombe e, inevitabile conseguenza, i prezzi lievitavano; inoltre, i rigori della stagione ne limitavano la produzione.

Quest'anno, se il subirà impreviste, la situazione nettamente migliorata quotazione di tutti i fiori mercato all'ingrosso è inferiore Naturalmente i prezzi all'ingrosso devono essere maggiorati del 19 per cento di iva e operato dal venditore minuta. «Se l'andamento — spiega Giuseppe De Maria, presidente della Federfiori — si rivelge abituale fioon dovrebbe correre alcun rischio dal punto di vista del prezzo né da quello della qualità». aggiunge: «Il mercato è abbondante e di ottimo livello con fiori prodotti o nelle tradizionali zone collinari vicino Torino (Moncalieri, Grugliasco, Orbassano) o importati Liguria, Toscana e Campania. Quest'anno, grazie al positivo andamento stagionale, è neppure dovuto ricorrere ai fiori olandesi».

La vastissima e, per alcuni aspetti, sovrabbondante produzione ha invaso il mercato facendo scendere i prezzi e evitando la corsa alla prenotazione presso i floral di fiducia. Nelle ultime due mattinate mercato ingrosso. I Turner costavano sulle 2500-3 mila lire l'uno, mentre quelli extra si aggiravano sulle 4 mila lire; nettamente più le quotazioni degli Spider giapponesi che spuntavano 700-1000 lire l'uno. I vasi di crisantemi si aggirano, piccoli, sulle 4-5 fino alle 20-25 mila per dimensioni superiori, mentre i crisantemi a margherita coreani a cascata raggiungono le 8-10 mila lire per un metro di cesta con un vaso del diametro di centimetri e della pianta 35 centimetri. Anche nel campo dei crisantemo si dimenticare possibilità economicissima dei mazzolini di «sanzarini». I piccoli crisantemi a margherita, che lire il mazzo.

Nella diversificazione dei gusti degli acquirenti si stanno affermando anche fiori «alternativi», come le gerbe (6-800 lire l'una), le extra Dallas (3-3500), il lilium arancio al gambo), quelli bianchi a campana (2 mila lire a fiore), le orchidee viola (15-20 mila lire per il ramo con 10-15 fio-

Molti concordano sul fatto che il crisantemo, registrando in questo periodo boom di vendite, sta subendo insidiosi attacchi da parte altre specie e ne attribuiscono la colpa anche ai modificarsi della organizzazione dei cimiteri. Spiega, infatti, Anna Santi: «Le diminuzione classiche in rende più complessa la dei grandi crisantemi e pallone induce il cliente a scegliere piccoli bouquet da collocare nei vasetti dei loculi».

Marina Cassi

I pericoli della Torino-Pinerolo

Sorte incerta per i platani

L'Anas vuole tagliarli, ma decide

deve dare l'ordine di i platani che costeggiano la Torino-Pinerolo? La Forze. L'Anas? No. Il pretore a cui l'assessore Maccari aveva mostrato una formale richiesta, richiamandosi alla necessità di tutelare l'incolumità pubblica? pretore Il che aspetta parti: dopo prima udienza più vedere. E pare non abbia competenza.

Dopo è seguito al gesto di Maccari, all'indomani di uno spaventoso incidente (l'ennesimo) relativo corredo vittime, le acque di tornate calme. C'è stato, è vero, un corale appello a far qualcosa, è stato il discorso una strada alternativa alle due statali, l'invito di migliorare le medesime. E c'è stata anche una vivace polemica sulla opportunità di eliminare tutta o parte la barriera costituita quasi platani contro i quali, da decenni, vanno di tanto in tanto a sfracellarsi gli automobilisti utenti della «statale 23».

L'argomento è tornato alla con la solita valigia burocratica, ossia una lettera dell'Anas alla giunta regionale con richiesta di autorizzazione a procedere taglio dell'alberata. E a questo punto è molto il ben collaudato meccanismo della ricerca di chi è titolato a rilasciare il L'assessore territoriale, Bianca Vetrino, dice di non sapere se la competenza è sua: «Bisogna contemperare le esigenze dell'ambiente a quelle della sicurezza del traffico. Il problema è di sfoltire eventualmente recuperando in qualche modo il verde soltanto». Ma piante non dovrebbero ad una distanza sicurezza dal bordo carreggiata? E' un quesito vecchio, a cui nessuno risponde.

Ieri un incontro tra il presidente della giunta Beltrami, Bianca Vetrino, il collega e il direttore dell'Anas, Ferrazzin, proprio per cercare il modo di intervenire sulla questione-platani. E' stato un solito impegno da parte degli amministratori «per un sollecito del caso da parte degli uffici competenti, convenendo sulla necessità di una rapida soluzione del problema» e con l'invito all'Anas di dare in visione al più presto il getto di risistemazione della che dovrebbe allargata di tre metri, come chiesto da un documento votato dal Consiglio regionale.

E il vanificato progetto che l'Ativa quasi pronto? Riguarda strada di rapido collegamento tra Torino e pinerolese: annunciato un convegno promosso a Pinerolo, alcuni mesi fa, ma da allora anche su questo applaudito annuncio è sceso il silenzio.

In attesa del prossimo, inaugurato incidente, si ricomincia da zero. Le autorizzazioni l'eventuale intervento erano non si sa chi deve darle, l'Anas ha saputo ieri che dovrà inoltrare alla Regione il progetto ampliare il tracciato statale, la «terza strada» capolino tanto come da copiose dovranno ad accumularsi i sei di volontà politiche reali ad oltrepassare la soglia degli impegni verbali.

p. p. b.

Vi interessa un tappeto di Cittone?

Tump, tump, tump! Aggiudicato.

Eureka! Dopo tre anni di meticolose ricerche, in Italia e all'estero, Roberto Cittone è riuscito a mettere insieme un vasto assortimento di tappeti di qualità. Sono tappeti garantiti da Cittone ma non hanno certo i prezzi di Cittone. Venite a verificare: la qualità e il prezzo.

ANTICA DITTA
CITTONE
Tappeti d'Arte

Maria Vittoria, 45 - 10123 Torino - Tel. 011/837433

Sorpreso dai carabinieri, denaro appena ricevuto da un commerciante

Vigile arrestato per concussione

Il sottufficiale della polizia municipale bloccato in un magazzino stoffe - Subito interrogato in Procura - L'assessore Risaliti aperto un'inchiesta interna: «Sono molto amareggiato»

I carabinieri lo hanno bloccato sulla soglia un grosso magazzino di stoffe: «Ci dia busta che appena messo *in tasca*». Il sottufficiale dei vigili urbani Feliciano Turdini ha tentato di e busta che poco prima si to consegnare dal commerciante è passata nelle mani dei Sembra che dentro fosse un biglietti di taglio, pezzi da 50 e 100 mila lire.

Tutto è avvenuto di una manciata di secondi, con molta discrezione, e né i clienti del negozio, mai passati si sono accorti di nulla. Il terzetto ha fatto pochi passi è salito su una «gazzella» attendeva in strada con il motore L'auto si è diretta in via Tasso, negli uffici della Procura.

minuti dopo Feliciano Turdini è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore di turno, Paolo Borgna, che ha convalidato l'arresto in flagranza per concussione aggravata. Il vigile urbano è stato poi interrogato alla dei difensori, avvocati Perla e Verazzo. Ne i difensori, né il magistrato hanno voluto rilasciare dichiarazioni, trincerandosi dietro il segreto istruttorio.

Il dott. Borgna si è limitato a dire: «Si tratta di un'inchiesta molto delicata. Me ne sono occupato io, soltanto perché ero di turno. Ritengo però che, dopo i necessari atti preliminari, affidata ad uno colleghi che si occupano di reati contro pubblica amministrazione».

E comunque certo l'arresto del sottufficiale non per su precisa segnalazione: forse degli commercianti del quartiere, che hanno prima pagato e poi sporto denuncia, a qualche collega del vigile urbano. Compito dell'inchiesta accertare se il comportamento del Turdini sia fatto isolato o se per caso siano dei precedenti tentativi di concussione nei confronti di altri commercianti della zona, attuati dallo stesso vigile o da altri complici.

La notizia è rimbalzata nella tarda mattinata Tasso e Palazzo Civico e l'assalla polizia urbana Agostino Risaliti ha subito deciso di aprire un'inchiesta interna: «Abbiamo fatto una riunione tutti gli ufficiali comandanti sezione per discutere il nei termini generali. L'episodio passerà al vaglio della magistratura ma dopo far riflettere. Sono molto amareggiato perché il capitato nel momento meno adatto: stiamo facendo un grosso sforzo per valorizzare il corpo dei vigili urbani, offrire servizi migliori alla collettività».

Sposato con figli, il sottufficiale dei urbani prestava servizio nella sezione di Paganini. Sempre puntuale, mai una protesta, Feliciano Turdini godeva della stima dei colleghi che apprezzavano in lui le doti di spirito e la sua bravura raccontare barzellette.

Claudio Cerasuolo

Il terzo fratello

Giacomo Caserta, 30 anni, di Roberto e Maurizio, i due giovani uccisi lo scorso giugno insieme con diciassettenne Michela Ansaldi di fronte «Dayton pub» di corso Umbria, è stato arrestato ieri a Rovereto traffico di stupefacenti. Con c'era Giuseppe Donnella, 44 anni, carrozziere, di Rovereto, anch'egli to per traffico di stupefacenti.

Secondo carabinieri e polizia, Caserta stava compiendo un giro «promozionale» presso alcuni pregiudicati della provincia di Trento. baule dell'auto stato provette contenenti eroina e cocaina diverse qualità: il Caserta avrebbe avuto il compito di ricevere ordinazioni per poi rifornire stupefacenti quella zona. Pare che si fosse allontanato da proprio per trovare nuovi spazi per attività illecite; nella nostra città il mercato droga è ormai saldamente in mano ai clan calabresi e per i «siciliani» è molto difficile muoversi.

Giacomo Caserta, che risiede a Torino in via Berthollet stato coinvolto, in passato, in una lunga pine ad uffici postali, esercizi pubblici, pe ad autocorriere. Faceva inoltre parte una banda specializzata estorsioni, arrestato due volte aveva trascorso in un paio d'anni. Stava scontando una pena detentiva anche lo scorso giugno, quando vennero uccisi i suoi fratelli, insieme ad una loro giovane amica. Quel triplice delitto è ancora in attesa soluzione: persone arrestate subito dopo il fatto per «omicidio» sono successivamente poste in libertà.

di cronaca

Pianoforti da provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

Scegliete tra più di cento modelli esposti: le marche, il modello, il colore, poi contrattate il miglior prezzo (con agevolazioni su misura anche sindacali). Oppure affittate lo strumento che preferite riservandovi la possibilità di comperarlo più tardi, se vorrete, recuperando tutti i soldi dell'affitto. Consegna ad abitazione torinese. no Modesto Storia Srl (Cn) rato. Tel. 0172 486.892.

Matrimonio, convivenza, conoscenze interessa con persone di classe; cultura e ceto sociale. Torino via orario 10-19.30.

MI DIFENDO DA
gridò l'imputato quando il suo avvocato bofonchiò a pensamento. Aveva, il distrattone, dimenticato superpolvere
orasiv
RISCALDA DENTIERA E MORALE

SABET TAPPETI PERSIANI
(ritiene cortile)
Tel 553.022 TORINO

E' stata effettuata comunicazione sensi Legge 80/1980 agli enti interessati. riferimento all'opuscolo pubblicitario inserito nei presenti quotidiani.
DEAL-TO s.r.l.
distributrice del marchio «DEAL-TO L'ARREDO MAGRO»

Dal 1919
pellicceria
VESTIDELLO
Vasto assortimento confezionato e su misura con pelli d'importazione
ASTE INTERNAZIONALI
Torino - Via 95 - Tel. 011 331.983
Pinerolo - Via Diaz 18 - Tel. 793.712

AZIENDA AGRICOLA
TRAVAGLINO
l'azienda premiata con 23 medaglie d'oro
presenta il prestigioso CHARDONNAY
gli spumanti Travaglino BRISSÉ - Travaglino Brut
mé D.O.C. Olmaia Pinot Nero - Pinot II D.O.C.
Riesling D.O.C. - Barbera - Bonarda D.O.C.
Zingarasca (Gragnolino) - - Travaglino rosso
(PAVIA) - TEL. 0383 872.222

AL PIACERE
PORTE, SCALE
FINESTRE
ARTICOLI FAI DA TE
RIVESTIMENTI
PORTONCINI BLINDATI
PAVIMENTI IN LEGNO
TRUCIOLARI, COMPENSATI
LISTELLARI
MULTISTRATI
TAGLI SU MISURA
APERTO ANCHE IL
VIA LANZO, 179 - BORGARO TSE
TEL. (011) 470 2[illegible]
470 17.25

Quando l'ustionato lotta per vivere fra la gente

Dalla ragazzina viso deturpato allontanata ristorante di un albergo, al giovane che aveva le mani ha dovuto vendere il negozio salumiere - «Sono andato in Comune con la maschera lycra sul volto, hanno subito chiamato la polizia»

Gli ustionati si associano

Primi in gli ex ustionati seguiti dal dei Cto, si sono riuniti in un'Associazione per prevenzione, la l'aiuto sociale a chi ha subito ustioni. Presidente è la psicologa Cassone che spiega gli obiettivi: «Fornire aiuto ai malati e ai parenti. Fare opera di prevenzione e ai problemi di sociale del malato. difficile, in questo campo, sono tutte italiane. All'estero l'ustionato è accettato, non suscita morbo curiosità». Per aiutare a quella «forza volontà che fa miracoli». entreranno a parlare con i degenti.

«Ci ho guardati con raccapriccio e ho detto che non c'era più posto. Mio padre ha reclamato, aveva prenotato. Quella donna spiegato che aveva tanta gente sala che non avrebbe mangiato vedendoci, e se ne sarebbe andata dalla pensione. fatto capire che era gita che ci andassimo. Potevamo anche rimanere, però chiusi in camera. Mio padre io scoppiato a piangere e dello: "Papà, andiamo via"».

Una cose che la società perdona di meno è la bruttezza. Questa è la drammatica di Patrizia Vita, una ragazzina anni della provincia di Varese, dai capelli lunghi e neri, e metà volto e del corpo rovinato da cicatrici. Il fatto anni a Rimini. Pochi mesi prima, l'incidente che ha cambiato la vita di Patrizia e del fratellino Giovanni, che ora ha 10 anni. il padre Emanuele e la Rosetta. I ragazzini andando a trovare dei parenti. Una auto, usciva una infernale, in la loro . E' stato il rogo. Il padre è riuscito dalle fiamme tutti, ma con irrimediabili ustioni.

Ci coraggio, e grande per uscire tunnel, per affrontare la gente, per riprendere a vivere. Lo sa bene anche Valerio Stoppa, 24 anni, di Torino. La disgrazia è accaduta quando lui 15 anni. La sua casa si è incendiata mentre dormiva: «Fino a quando sei ricoverato sei preoccupato solo sopravvivere». Le difficoltà fuori: «Quando la sposta, perché crede che tu sia "infetto". Quando sei costretto cercarti un lavoro che richiede contatto con gente». Quanti si chiudono in casa? Valerio Stoppa (quattro dita amputate) è diventato un bravo grafico pubblicitario.

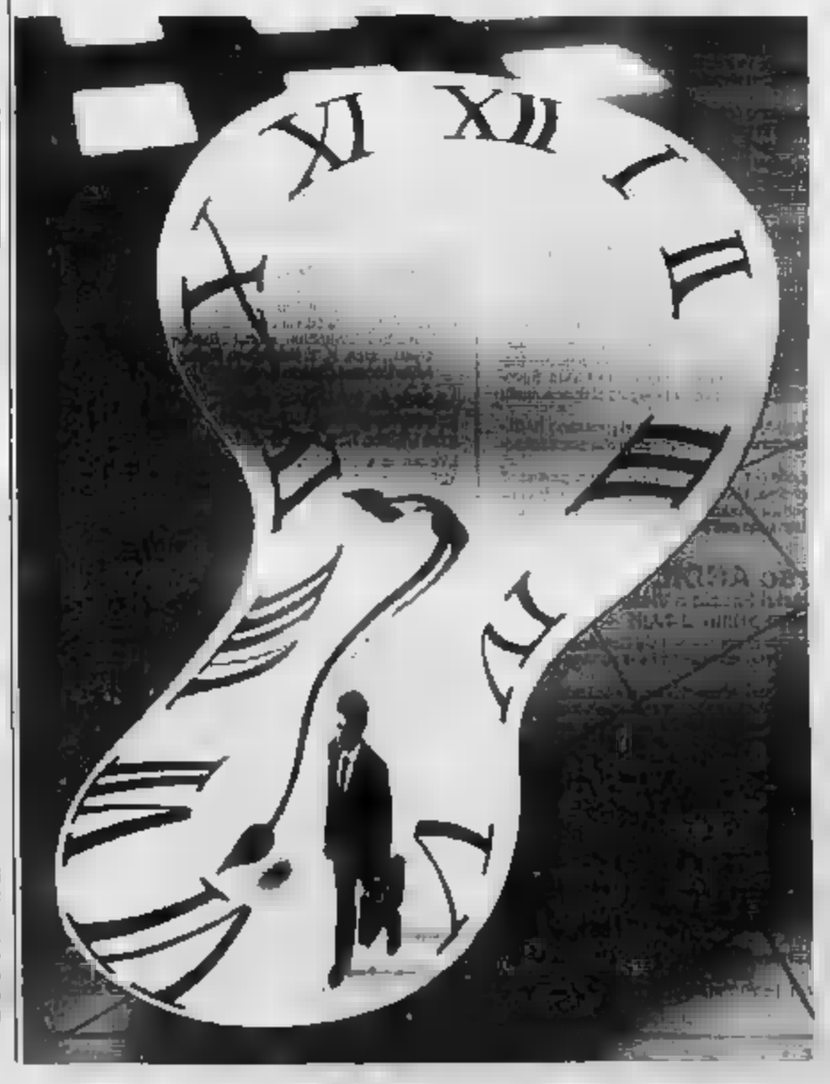
Altri hanno dovuto abbandonare l'attività che svolgevano, come un salumiere di Torino che ha dovuto vendere il suo negozio: la gente non comprava più da lui, perché aveva le mani rovinate.

Rosa adesso ha anni, vive in un paesino del Centro Italia. A quindici anni ha di schiarirsi i capelli con l'acido muriatico, come le avevano consigliato le amiche: gravi ustioni in testa e al volto. Quando è tornata, dopo il ricovero, in paese tutti la evitavano. Un giorno dalla madre sono andati sindaco e parroco: «Signora, la gente si spaventa. Può tenere in casa sua figlia?».

Grande forza è stata data dal lavoro a Balzarotti: «E' importante una positiva per il recupero psicofisico. sono lanciato una sfida: "Devo ricominciare a fare tutto quello che facevo prima". Mi sono imposto dente ho rispettato».

La stessa strada, con le stesse difficoltà, la stanno percorrendo gli ti rogo di la Capodanno. Quasi tutti hanno ricominciato a lavorare: c'è chi fa il geometra, chi è tornato a fare il saldatore, nonostante le mani ustionate. Altri stanno ancora cercando di alla normalità, come Marco Bischetto, che ha perso figlio, moglie e sorella. Come Francesco Carrà che perduto la moglie: «Il mondo è a terra. Ho ustioni in tutto il . Ho quasi perso la vista un occhio. Non posso più fare meccanico. pensione, pochi soldi, arriverà tra qualche anno. Ora vivo l'assegno dell'assistenza sociale: 250 mila lire al mese. faccio?». Poi i problemi con gente: «L'altro giorno sono andato in Comune. Avevo la maschera di lycra in volto. Qualcuno ha chiamato polizia, pensando che volessi fare una rapina all'supermercato vicino. Mi hanno controllato e poi mi hanno rilasciato. Ho paura entrare in una banca».

Mongelli



SAATCHI & SAATCHI

GLI ORARI BRITISH AIRWAYS SI PIEGANO ALLE VOSTRE ESIGENZE.

Con British Airways potete scegliere ogni giorno fra due voli Torino-Londra.
Alle 9,35 e alle 17,35.
Così la vostra giornata d'affari in Inghilterra diventa piu redditizia. In più, volerete con tutte le attenzioni e comfort di una classe esclusiva e raffinata: Club Europe. Volate con comodo. Volate Club Europe.

CLUB EUROPE

BRITISH AIRWAYS
La linea sono preferite nel mondo

Per cinque giorni dal 26 al 30 ottobre Bologna torna a essere, come del resto da 24 anni, la capitale dell'edilizia. Il 24° SAIE, con i suoi 21 settori specializzati, la decina di convegni, le mostre, si conferma un appuntamento da non perdere: dai materiali tradizionali alle più moderne realizzazioni dell'elettrotecnica, per abitare l'uomo a vivere meglio i propri spazi sia domestici che urbani.
Dopo l'edizione '87 che ha confermato i segni della ripresa del settore, dell'88 ci aspettiamo verifiche e conferme di un consolidamento. Del resto nel mercato delle abitazioni c'è un certo fermento mentre, finalmente, l'impegno pubblico va facendosi più concreto. Dopo almeno un decennio di durei crisi torniamo di moda le cifre dell'edilizia: un settore che offre ancora il 10% del prodotto interno lordo e un indotto che pesa quasi altrettanto. Non solo, anche se si è molto con la sua, purtroppo, consueta lentezza, il mondo della costruzioni sta facendo conoscenza con il «nuovo». Un nuovo che viene dall'elettronica come dai [illegible] delle materie plastiche come dai lavori ripensati. Tutte queste realtà e molto di più: i prodotti, i processi e le idee saranno come ogni anno al SAIE.

I comparti tematici

Già dal 1985 impegno del SAIE è stato quello di localizzare l'attenzione su alcuni comparti di particolare interesse per il settore edilizio, proponendosi di identificare, accanto alla struttura espositiva fissa (cioè i settori costantemente e tradizionalmente presenti nella manifestazione), una serie di comparti tematici e strutture variabili aventi per oggetto alcuni settori, tecnologicamente avanzati, per i quali si prevede un forte sviluppo e che si ritiene possano trasformarsi, in un futuro abbastanza prossimo, in veri e propri saloni monografici dal punto di vista espositivo. Tra questi ricordiamo:
— il CLIMASAIE, salone monografico dedicato al risparmio energetico e climatizzazione degli edifici;
— il settore della strutturazione del terreno: con i compiti delle geotecnica. In particolare modo la geomembrane e i geotessuti;
— il settore delle attrezzature e strumenti per il controllo di qualità delle opere edilizie di tipo non distruttivo.
— il settore dei «nuovi materiali per le costruzioni» (materiali già utilizzati in altri settori che trovino una ricaduta tecnologica nel settore delle costruzioni);
— il settore del legno;
— il settore dell'«domotique evoluta»;
— il settore delle tecnologie per il controllo e la gestione del bene edilizio.

L'attenzione del SAIE verso questi comparti si concretizza non solo in una particolare collocazione espositiva ma anche nell'organizzazione di convegni e manifestazioni per oggetto tematiche di specifico interesse.

I convegni

Il SAIE è per tradizione occasione e sede di un gran numero di convegni e incontri. Nel 1988 ne saranno organizzati ben 32. Alcuni sono promossi direttamente dall'Ente Fiera, altri lo sono in collaborazione con le varie associazioni, altri ancora sono organizzati da organismi pubblici e privati e aziende.

Fra questi:
— Il **Cuore Mostra** *Tecnologie per lo sviluppo: impatto sulle culture asiatiche.* Già dal 1986, il SAIE ha inteso dedicare particolare attenzione ai Paesi dalle economie emergenti, proponendosi come ponte ideale tra questi e i Paesi industrialmente più avanzati.
L'edizione '88 avrà per oggetto l'Asia completando la trilogia: '86 Africa, '87 America Latina.
— **Colloquio internazionale sui lavori di costruzione all'estero.**
Giunto alla sua terza edizione focalizzerà il suo interesse sulle singole forme di finanziamento. Dopo la positiva esperienza dell'87 la **Borsa Affari** rimarrà come parte integrante del colloquio.
— Verso l'edificio intelligente Un nuovo modo di progettare e costruire
Per la prima volta si affronta organicamente il tema dell'intelligent Building/Home Automation prima facendo il punto sulla situazione in Italia e all'estero, poi vedendone le applicazioni in alcune situazioni e da ultimo sviluppando i più problematico della interazione sistema-edificio e delle eventuali variazioni nella metodologia progettuale.

Il SAIE in cifre

(Bologna, [illegible] ottobre [illegible])

Organizzazione:	Ente Autonomo per le [illegible] di Bologna
Edizione:	24ª
Data di svolgimento:	26-30 ottobre 1988
Espositori 1987:	1408; italiani 1142; esteri 264
Paesi di provenienza espositori esteri:	Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Israele, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Rep. Federale Tedesca, Rep. di San Marino, Spagna, Svezia, [illegible] Ungheria, Stati Uniti d'America.
Settori espositivi:	Progettazione/Organizzazione/Servizi, Sistema edilizi, Componenti e subsistemi edilizi; Materiali e [illegible]. Macchinari e attrezzature per la produzione industriale di componenti edilizi, Macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere.
SALONI TEMATICI:	— Risparmio energetico e climatizzazione degli edifici [illegible]SAIE; — SITEL - Salone italiano delle Tecnologie e delle Organizzazioni per gli Enti Locali e i Servizi Pubblici.
[illegible] espositive:	216.000 mq, 76.000 mq superficie coperta 140.000 mq superficie scoperta attrezzata, più aree di servizio
Visitatori 1987:	129.250, italiani 125.233, esteri 4.027

LE MOSTRE AL SAIE

Centro Servizi

— L'opera di Fumihiko Maki (Tokyo - Giappone)
— Costruzioni realizzate per le Olimpiadi di Seul '88 - Corea (Coni - Roma) in collaborazione con Bologna Fiere)
— L'architettura italiana residenziale e condominiale (Housing and Urban Development Corporation - New Delhi - India)
— India: Problema della casa e innovazione tecnologica (ITER - Insediamenti umani e territorio - Milano)

Pad. 33

— «Verso l'edificio intelligente un nuovo modo di progettare e costruire» (BolognaFiere SAIE)
— «Recuperare in Lombardia» (Regione Lombardia)

Pad. 30

— «Geosintetici per le costruzioni di terra - Le funzioni di rinforzo e impermeabilizzazione» (BolognaFiere)

Palazzo dei Congressi - Foyer Europa

— «Le grandi infrastrutture - Tecnologie portuali e innovazione» (Aeroporto G. Marconi - BolognaFiere - OHKOS)

[illegible] soluzione per tutti i problemi in edilizia

[illegible] ALL'AVANGUARDIA ANCHE NEL [illegible] EDILIZIO

L'azienda italiana presenta al SAIE [illegible] gamma completa di prodotti per il risanamento del calcestruzzo

Nell'ultimo decennio il settore delle costruzioni ha conosciuto un'evoluzione continua, grazie alla costante innovazione e al progresso tecnico scientifico da cui è nata una grande varietà di prodotti che soddisfano le più svariate esigenze dell'edilizia moderna.
Tuttavia molti materiali hanno [illegible] i loro limiti di resistenza e durata, rendendo necessari costanti e difficili interventi di ripristino.
Si tratta, molto spesso, di un [illegible] che interessa anche gli edifici di recente costruzione e quasi mai si limita allo [illegible] di rivestimenti, ma coinvolge talvolta anche la struttura.
Il fenomeno è grave, le sue dimensioni sono [illegible], come pure le cause che [illegible] molte condizioni ambientali in cui [illegible] le costruzioni: inquinamento, invecchiamento dei materiali utilizzati, errori progettuali ed esecutivi, manutenzione scarsa o volte sbagliata e quasi mai programmata, ma anche un'azione [illegible] di tecniche e materiali. Ne è un esempio il calcestruzzo che, se privato casualmente dai prodotti inorganici, è stato considerato in passato indistruttibile.
Tale [illegible], negli anni scorsi, ha portato molte costruttori e progettisti a ignorare le [illegible] più elementari per garantire durabilità alle strutture.
Il risultato [illegible] che, [illegible] 10 anni dalla [illegible], la maggior parte delle opere in calcestruzzo mostra evidenti segni di degrado; lesioni che si gonfiano e poi si [illegible], cls estruso che si sgretola, revestimenti che cadono sono divenuti gravi problemi quotidiani per amministratori pubblici e privati.
La [illegible], azienda con un'esperienza mondiale in edilizia, consolidata in oltre 50 anni nella produzione di additivi, leganti e prodotti chimici, come [illegible] consueto risponde all'evoluzione del mercato con l'aggiornamento continuo [illegible] nuove tecnologie, ma vuole rispondere alle crescenti richieste con una nuova linea di [illegible] dotato in grado di risolvere le problematiche più complesse legate al [illegible] del calcestruzzo.
L'azienda milanese presenta ufficialmente la nuova gamma al prossimo SAIE - [illegible] Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia - accanto alla sua tradizionale linea di additivi e leganti.
Sia nel settore del recupero, sia in quello della posa e del trattamento di pavimenti e revestimenti, nei quali è leader mondiale, MAPEI da sempre interviene con sistemi completi che combinano tecniche e prodotti innovativi e facili da usare, la cui perfetta interazione assicura il buon esito dell'intervento.

Concorso ANDIL

Produttori [illegible] premia a [illegible]
Premio all'Opera prima al SAIE

Venerdì 28 ottobre, avrà luogo la cerimonia di premiazione del Concorso «Premio dell'Opera Prima» bandito dalla Sezione Produttori Laterizi Faccia a Vista dell'ANDIL.
Il concorso, riservato ai progettisti con meno di otto anni di anzianità di iscrizione ai rispettivi Ordini professionali, aveva le finalità di valorizzare e divulgare realizzazioni che dimostrassero le capacità espressive, l'adattabilità nel tempo, i vantaggi economici, la continuità con la tradizione storica del laterizio faccia a vista.
I lavori presentati hanno compreso tutti i possibili campi d'uso del laterizio faccia a vista, sfruttando le potenzialità offerte dal materiale, per le architetture più diverse.
Tra le opere premiate e quella segnalate è possibile riconoscere, infatti, due case unifamiliari (il tema forse più seguito), un esempio di casa a schiera, un edificio per uffici, l'ampliamento di una casa di cura, un arredamento di interni, un supermercato, un edificio per il culto.
La Commissione giudicatrice ha poi segnalato, per caratteristiche significative al loro concretizzarsi, anche le seguenti opere:
— Interni del «Jazz Club Viceversa» a San Silvo di Livenza degli architetti Stefano Stefanello e Michele Morsiani (Eraclea - Venezia).
— Casa d'abitazione a Lusiana di Cesina dell'arch. Tiziano Tenaglia (Reggio Emilia);
— Ampliamento della casa di cura «Osteria» a Firenze dell'arch. Giovanna Galleone (Firenze);
— Supermercato a Rivalta dell'arch. Paolo Zermani (Viarolo Merlhesi - Parma).

SAIE '88

dal «mattone» al «bit»

[illegible] INTERNAZIONALE DELL'INDUSTRIALIZZAZIONE [illegible]

SAIE88

All'insegna [illegible] maggior efficienza [illegible] strutture [illegible] bolognesi

Si è riaperto il quartiere fieristico per la fiera del 2° semestre 1988 e molte sono le novità delle strutture e dei servizi che espositori e visitatori troveranno:

1) *Viabilità e parcheggi*
E' stato aperto il nuovo svincolo della tangenziale (uscita fiera n. 5) che consente l'ingresso diretto del nuovo grande parcheggio della capienza di 5000 posti collegato con l'ingresso in Fiera di via Michelino in cui sono attivate tre [illegible] passanti.

2) *Ristrutturazione padiglioni espositivi e nuovo padiglione*
Sono stati completati i lavori di ristrutturazione di tre padiglioni espositivi. Si stanno ancora perfezionando, sul piano tecnico-finanziario, i progetti per aprire, entro l'anno, i lavori per la costruzione di un padiglione espositivo polivalente (per esposizioni, convegni e ripresa televisiva) di 10.000 mq.

3) *Informatizzazione del Quartiere fieristico*
Sono entrati in funzione:
a) il servizio di rilevazione automatica degli ingressi, dislocato presso gli ingressi del quartiere fieristico, permette la erogazione, in tempo reale, dei dati riguardanti la presenza in fiera di visitatori italiani e stranieri;
b) il servizio informazioni, in grado di fornire in tempo reale tutte le informazioni relative a: dati catalogo; bollettino domanda/offerta; annunci novità e invenzioni; dati anagrafici, statistici e commerciali delle aziende; eventi, conferenze e convegni che si svolgono durante la fiera.

4) *Ristorazione*
Ai tradizionali ristoranti e bar presenti all'interno del quartiere, si aggiunge quest'anno il Hall's Corner, elegante ristorante situato nel Centro Servizi accanto al Vip Club.

Alla ribalta del SAIE '88

«L'AUTOMAZIONE DOMESTICA E DI EDIFICIO»

Building Automation, Smart Building, Computer Integrated Building, Domotronica, Domotique... sono alcuni dei termini oggi utilizzati nelle realizzazioni edilizie più avanzate. Anche se a livello di edificio l'integrazione tra elettronica e costruito è ancora in fase di sviluppo, dietro alle sigle e alle denominazioni si delinea una [illegible] molto [illegible].
Aziende leader nell'elettronica e nell'informatica, imprenditori e operatori immobiliari stanno promuovendo lo sviluppo di prodotti per ottimizzare la gestione degli edifici, [illegible], al tempo stesso, il grado di sicurezza e il comfort.
Seguendo la linea d'impegno che vede ogni anno l'attenzione del SAIE localizzarsi [illegible] alcuni comparti di particolare interesse, nel 1988 il Salone si propone di misurare un discorso nuovo relativamente all'Automazione domestica e di edificio attraverso un convegno sul tema:

«Verso l'edificio intelligente.
Un nuovo modo di progettare e costruire»
29 ottobre, ore 9,30

— prof. Giancarlo Corazza (presidente Fondazione Marconi):
Lo stato dell'arte;
— prof. Romano Del Nord (ordinario di Tecnologia [illegible] - Università di Firenze)
Gestione dell'integrazione tecnologica nella progettazione dell'edificio intelligente;
— ing. Raimondo Manzini (dirigente responsabile per la realizzazione della nuova sede di Bologna - Enea):
Cè come strumento per il risparmio energetico;
— arch. Valerio Tren (Alacel)
Home automation: La casa del futuro;
— dott. Leon Cleyoux (Maire de Saint-Fons - Francia):
Projet d'habitat intelligent pour les personnes agées de la ville;
— [illegible]. Masao Kimura (director manager NR)
L'esperienza degli edifici intelligenti in Giappone;
— ing. Francesco Castanio, ing. Mario Costantino:
Applicazione del Cbi all'ente servizi bancari.

[illegible] 12.30.
— Visita guidata alla Mostra dedicata al settore nell'ambito del [illegible] '88 (pad. 33)

Al Convegno sarà allineata una mostra, nel pad. 33 alla quale parteciperanno alcune tra le maggiori aziende italiane e straniere presenti sul mercato italiano nel settore del Cbi. Saranno presentate alcune possibili applicazioni con le apparecchiature finora prodotte.
Parteciperanno le seguenti [illegible]: Smed (Milano), Controll (Genova), Gaas (Torino), Landis & Gyr (Milano), [illegible] Sistemi (Milano), Cazzaniga (Monza), Tecnoenergia By Tel (Italiana), Johnson Controls (Milano), Teorc Italia (Como), Elcomp (Milano)
Fra le altre realizzazioni saranno presentate: unità centrali di controllo dei parametri di funzionamento di impianti di climatizzazione; plastici di edifici in movimento in modo da mettere in evidenza tutte le funzioni controllate dall'unità centrale, sistemi di controllo con onde convogliate nella normale rete elettrica; [illegible] me di comando vocale per qualsiasi impianto domestico...

In [illegible] a scuola di sviluppo

Quale limiti porre allo sviluppo? E quali strade privilegiare [illegible] ottenere i migliori risultati nel livello di vita delle popolazioni? Di fronte alle preoccupazioni create [illegible] da rischi di una crescita continua, [illegible] appare interessante sentire la voce di chi questa corsa non l'ha mai interrotta e di chi invece l'ha appena iniziata e con molta cautela.
Nel mondo asiatico si presentano entrambe le [illegible]. Da un lato il Giappone e dall'altro l'India offrono un esempio di opposte strategie [illegible] di sviluppo e, soprattutto, dei valori da mettere in primo piano. Ne esce un'immagine di due continenti che, attraverso luoghi diversi, offrono [illegible] di ripensare [illegible]. Ciò [illegible] per l'Italia che avverte sempre più l'ambiguità di un progresso che tende a dimenticare le ragioni della cultura.
[illegible] sentirà a costruire una risposta che il SAIE promuove, nell'ambito del tradizionale [illegible] Cuore Mostra, una rassegna di documenti relativi alle trasformazioni territoriali e alle scelte edilizie di alcuni Paesi emergenti del mondo asiatico: Giappone, India, Corea.
I temi del convegno saranno anche sviluppati in un volume.

Cuore Mostra [illegible]

«Tecnologie per lo sviluppo: Impatto sulle culture asiatiche»

28 ottobre

[illegible] ore 9,30

«Architetture e territorio»
Chairman: prof. Leonardo Benevolo
— introduzione;
— arch. Hirotaka Kidosaki, vicepresidente Studio Kenzo Tanga & Associates (Tokyo - Giappone)
«Lo sviluppo urbano a Singapore e il suo futuro».
— arch. Singh Ghuman, urbanista e capo dipartimento T & C.P. del governo del Punjab, Chandigarh - India
«Chandigarh: una nuova città e il suo progetto sulla vita e sulla cultura»;
— prof. Takashi Uzumi, Ist. di Arte e Design - Università di Tsukuba (Giappone):
«Architettura contemporanea giapponese e tecnologie».

Pomeriggio: ore 15

«Cultura e sviluppo»
Chairman: prof. Leonardo Benevolo
— introduzione: prof. Carlo Doglio;
Tavola rotonda con la partecipazione di: [illegible]. Balkrishna Doshi (India), dott. Yukio [illegible] (Giappone), arch. H. Kidosaki (Giappone), dott. Bunn Nagara (Malesia), arch. K. T. Ravindran (India), arch. Edgar F.N. Ribeiro (India), [illegible] Alain Bertaud (Banca Mondiale - Usa).

Leonardo Benevolo chairman del Convegno «Cuore Mostra» presenta giovedì 27 ottobre, presso la sala stampa del Saie, il suo ultimo libro «Storia della città orientale».

L'opera va a completare la fortunata serie: **Storia della città** (6 edizioni dal 1975) nella collana *Grandi opere*, edirice Laterza. Con l'ausilio di un ricchissimo apparato iconografico, Benevolo ci accompagna in questo straordinario viaggio dalle prime città indiane e cinesi alle odierne megalopoli del Tokyo e Pechino, da Calcutta e Shanghai, da Seul e Singapore, da Giacarta e Hong Kong. Una storia affascinante per tutti, ma particolare per l'urbanista e per lo [illegible] per l'architetto e per il sociologo.

Opportunità di aggiornamento e possibilità di incontri ad alto livello

Terzo colloquio internazionale

Cooperazione: Joint ventures e forme alternative di finanziamento (esperienze e proposte) - Innovazioni nel ruolo [illegible] imprese con il patrocinio del Ministero per gli Affari Esteri
25-28 ottobre

Il **Colloquio internazionale** di Bologna, quest'anno alla sua terza edizione, si propone di mantenere nell'ambito del SAIE una opportunità di aggiornamento sulle prospettive che il mercato internazionale offre alle industrie italiane nel campo dei grandi lavori di costruzione, con particolare riferimento ai Paesi in via di sviluppo.
Nell'arco della giornata prevista in programma, esperti di fama internazionale tratteranno gli aspetti innovativi nel campo delle joint ventures, affronteranno la problematiche del countertrade e le incognite del B.O.T., cercheranno di individuare formule nuove per un rafforzamento sui mercati esteri del ruolo delle imprese italiane che operano nel settore dei grandi lavori.
Inoltre, rappresentanti del mondo imprenditoriale italiano, di società di trading e di organismi internazionali e nazionali direttamente o responsabili a livello governativo dei numerosi Paesi invitati, comunicheranno le specifiche esperienze delle loro aziende, del loro status e dei loro governi nell'adozione dei diversi meccanismi di finanziamento.

Fará seguito un ampio dibattito tra tutti i convenuti e, in sede conclusiva del Colloquio alla luce delle legislazioni vigenti ma anche degli usi nostri e degli altri Paesi, sarà possibile tracciare le linee contrattuali effettivamente percorribili e individuare le risorse utilizzabili nei rapporti di interscambio tra l'«impresa Italia» e il resto del mondo.

La Borsa Affari
28 ottobre

[illegible] Congressi Foyer [illegible]

Per una conoscenza più approfondita, senza dubbio più concreta, delle reciproche esigenze, il 3° Colloquio offrirà agli operatori italiani e ai responsabili delle numerose delegazioni estere presenti, l'opportunità di incontri ad alto livello nell'ambito della «Borsa Affari» che, organizzata quest'anno per la seconda volta dopo i consensi ottenuti nell'edizione '87, intende affermarsi come un efficace polo della «domanda e dell'offerta» per il mondo che gravita nel campo internazionale dei grandi lavori di costruzione.

Il [illegible]vegno sul [illegible] Geosintetici per le costruzioni di terra Le funzioni di rinforzo e di impermeabilizzazione
28 ottobre

La diffusione dei geotessili, geomembrane e prodotti correlati (prodotti prevalentemente dall'industria tessile e chimica, forniti in rotoli di semplice posa in opera) sta per certi aspetti modificando l'«arte del costruire» nell'ambito dei lavori pubblici.
Anche l'Italia, Paese che ha rappresentato per anni la cenerentola del mercato europeo occidentale, sta ora intervenendo in modo sempre più incisivo nei vari settori relativi alla produzione e alla applicazione di questi materiali.
L'Associazione Ingegneri di Bologna, congiuntamente all'Ente Fiera, a seguito dell'interesse suscitato dal primo Convegno sui geosintetici nell'ambito del SAIE '87, ne propone un secondo per l'edizione 1988, articolandolo in due sessioni.
La sessione del mattino, dedicata all'impiego dei geosintetici per il rinforzo delle strutture di terra, viene aperta da una relazione introduttiva del dott. Etienne Lefleive, vero «pioniere» nella concezione e nella messa a punto di sistemi di «armature» dei terreni per mezzo di geotessili e prodotti correlati.
La sessione del pomeriggio, riguardante l'impiego di geosintetici per l'impermeabilizzazione delle opere di terra, viene introdotta da una relazione del prof. K. Gamski, che da vari decenni studia l'applicabilità di materiali polimerici nelle opere di ingegneria civile.
Il tema è di estrema attualità e prevede tra l'altro la presentazione di alcuni studi sull'impiego di geomembrane plastiche e bituminose per l'impermeabilizzazione di discariche di rifiuti solidi urbani e industriali.
Al Convegno viene affiancata una mostra, allestita dalle ditte espositrici presso il corrispondente settore, che prevede proprio l'illustrazione di alcuni interventi con geosintetici nell'ambito delle funzioni di rinforzo e di impermeabilizzazione.

Rinnovare e ristrutturare sì, ma occhio agli impianti

Il mercato edilizio privato vive ormai soprattutto di recuperi e ristrutturazioni. Ciò rende sempre più drammatico il problema dell'inserimento nei vecchi edifici degli impianti tecnici.
A questi temi già dalla passata edizione ha dedicato ampio spazio l'Aicarr, Associazione Italiana condizionamento dell'aria, riscaldamento e refrigerazione. Anche quest'anno l'associazione, insieme all'Ente Fiera, dedicherà la propria giornata di studio all'impiantistica nella ristrutturazione.
Questo impegno si accompagna all'attenzione che il SAIE dedica a tutte le problematiche collegate alla climatizzazione e risparmio energetico negli edifici e che ha portato già da alcuni anni alla creazione di un Salone tematico, il Climasaie, nell'ambito della rassegna.
L'appuntamento 1988 è con:
«L'impiantistica nella ristrutturazione edilizia»
e sarà articolato sui seguenti temi:
— «Il problema degli impianti nel recupero edilizio»;
— «Patologia da umidità e interventi impiantistici»;
— «Gli impianti negli edifici residenziali»;
— «Gli impianti negli edifici storici»;
— «Gli impianti nel recupero dei contenitori industriali»;
— «Il ruolo del terziario».

Sono inoltre previste relazioni e contributi liberi.

SAIE '88 - Bologna 26-30 ottobre

Internazionalità e internazionalizzazione

Si conferma ogni anno di più la dimensione e la vocazione internazionale del SAIE. Il messaggio espositivo del Salone, infatti, è tale da richiamare, ogni anno in modo più massiccio, il mondo delle costruzioni internazionali.
Quest'anno per il SAIE '88 la presenza degli altri Paesi è confermata ed è confermata anche la tendenza alla crescita sia degli espositori che dei visitatori esteri. I **Paesi esteri presenti saranno più di 21 con quasi 300 ditte e aziende espositrici** su un totale di 1400 espositori.
Particolarmente interessante la partecipazione straniera nei settori delle attrezzature e materiali da costruzione. Per la prima volta presenti ufficialmente anche [illegible] Uniti che cominciano a essere interessati al grande mercato europeo del '92.
Fra gli espositori quelli che manifestano un particolare interesse per il SAIE sono i Paesi dell'Europa Centrale, l'Austria soprattutto. Quest'anno il vicino Paese è presente con una partecipazione particolarmente significativa nel settore del legno. I Paesi di provenienza degli espositori esteri sono: Australia, Austria, Belgio, Canada, Danimarca, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Giappone, Israele, Jugoslavia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Rep. Federale Tedesca, Rep. di San Marino, Spagna, Svezia, Svizzera, Ungheria, Stati Uniti d'America.

VISITE E DELEGAZIONI UFFICIALI

Il Ministero dell'Edilizia della Repubblica Federale tedesca in visita ufficiale al [illegible]

Il 29 e 30 ottobre si svolgerà la visita ufficiale al SAIE di OSCAR SCHNEIDER, Ministro Federale dell'Edilizia. E' la prima volta che la Repubblica Federale tedesca è presente ad un così alto livello ad una manifestazione fieristica del settore edilizio in Italia: una conferma dell'interesse che il mercato di lingua tedesca nutre nei confronti del SAIE.

Delegazioni ufficiali e missioni economiche.

Nutrito e qualificato è l'elenco delle delegazioni ufficiali che visiteranno il SAIE. Sono infatti previste missioni provenienti da:

[illegible] (26-31 ottobre)

Missione organizzata in collaborazione con l'I.C.E., alla quale parteciperanno 12 operatori (tra i quali un vice Ministro [illegible] costruzioni e delle risorse idriche e del territorio) appartenenti a 3 differenti Ministeri (macchinari, costruzioni e comunicazioni).

U.S.A. (25-30 ottobre)

Missione organizzata in collaborazione con l'I.C.E. di Atlanta, con la partecipazione di operatori economici, giornalisti, trade analysts.

FRANCIA (29 ottobre)

Missione organizzata dal Ministero delle Costruzioni francesi. Si tratta di una delegazione molto qualificata di operatori provenienti dalla Francia meridionale.

GRECIA (26-30 ottobre)

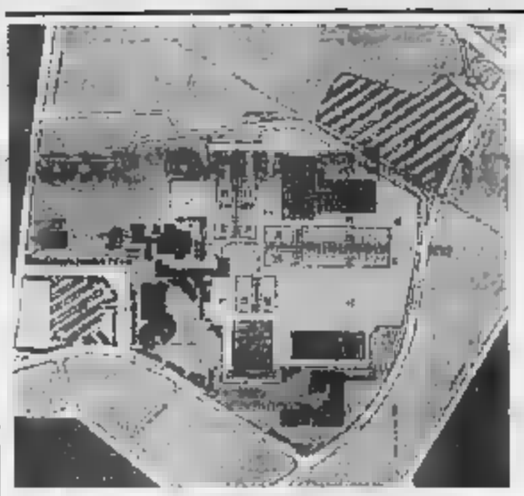
Missione organizzata in collaborazione con l'I.C.E. di Atene, cui parteciperanno tecnici ingegneri del Gruppo dirigente responsabile dell'esecuzione progetti e grandi lavori dello Stato Ellenico. La delegazione è interessata anche alla rappresentanza di macchinari e materiali da costruzione per la Grecia.

Gruppi organizzati di operatori.

Sono previsti gruppi organizzati di operatori del settore dal Giappone (26 ottobre n. 20 persone circa), dal Belgio (26-28 ottobre n. 20 persone, 27 ottobre volo charter di 80 persone), dalla Spagna e dalla Gran Bretagna (non si conoscono ancora i programmi di visita).

DELEGAZIONI ESTERE [illegible]
AL 3° COLLOQUIO INTER[illegible]ZIO[illegible]

Sono già più di 20 le delegazioni ufficiali a livello di Ministri, Consiglieri particolari del Ministro e Direttori generali dei Ministeri dell'edilizia, ambiente, lavori pubblici, sviluppo urbano, industria, habitat dei seguenti Paesi: Argentina, Brasile, Colombia, Costa d'Avorio, Costarica, Egitto, El Salvador, Etiopia, Guatemala, India, [illegible], Marocco, Messico, Niger, Nigeria, Oman, Senegal, Turchia, Zambia, Zimbawe, Filippine, Giordania, Perù, Camerun.
I componenti delle delegazioni parteciperanno al Colloquio per discutere sulle joint ventures e le forme alternative di finanziamento ed incontreranno, nell'ambito della Borsa Affari, nel corso di meeting individuali, le oltre 30 imprese italiane iscritte al Colloquio.



I settori

Pad. 33
Lobbies

Pad. 32 - 33
Aree 43 - 45
Materiali da costruzione [illegible]

Pad. 33 - 34
Componenti e subsistemi edilizi

Pad. 35 - 36
Progettazione
Organizzazione
Servizi

Pad. 37
Unità tecniche prefabbricate
Attrezzature ed impianti [illegible]

Pad. 17 - 18
Aree 40 - 41 - 42
Elettrotecnica
Prefabbricati componenti complessi

Pad. 29
Componenti e subsistemi per [illegible]

Pad. 28
Tecnologie tradizionali evolute

Pad. 30
Impermeabilizzanti
Rivestimenti, protezioni
Colorificio

Pad. 30
[illegible]

Pad. 30
Generatori, generatori e pannelli solari

Pad. 31 - 32
Riscaldamento
Condizionamento e ventilazione
[illegible]

Pad. 33
Lobbies

Pad. 35
Centrali telefoniche

Pad. 36
Macchinari e attrezzature per la produzione di componenti edilizi

Area 43
Sistemi termici

Pad. 38
Aree 42 - 43 - 44 - 45 - 46
Macchine e attrezzature per cantiere

Area 44
Aeroporto

Pad. 34 - 35
[illegible]

IMPORTANTE
Per il SAIE '88 sarà [illegible] il nuovo parcheggio di 5000 posti collegato direttamente con la nuova uscita della tangenziale n.8. Il parcheggio è situato presso l'ingresso fiera di via della Fieravia Michelino presso il quale [illegible] state istituite biglietterie automatiche.

PROGRAMMA CONVEGNI

SAIE sitel'88 — SAIE88

25 MARTEDÌ

10.00 — **Sala Italia Palazzo Congressi**
1° Colloquio internazionale
«Cooperazione: joint ventures e forme alternative di finanziamento e proposte/ innovazioni nel ruolo delle imprese»

26 MERCOLEDÌ

9.30 — **Sala Convegni Palazzo Affari**
«Impresa e cantiere».

10.00 — **Sala Convegni Blocco D - Centro Servizi**
«[illegible] da recuperare: indagine su progetti di recupero, riqualificazione e trasformazione e le grandi città italiane»

10.00 — **Sala Azzurra Palazzo Congressi**
«Quinquennio nazionale di studio per i problemi della formazione dei quadri intermedi in edilizia»

15.00 — **Sala Convegni Blocco D - Centro Servizi**
«Recupero de la cité: proteger urbanisme des années 50»
Tavola rotonda tra esponenti regionali, esperti del CEB, Incet, ed amministratori

27 GIOVEDÌ

9.00 — **Sala Convegni Palazzo Affari**
«L'organizzazione nella manutenzione edilizia»

9.30 — **Sala Convegni Blocco D - Centro Servizi**
«CISPEL ENERGIA. Il contributo delle aziende municipalizzate dell'Emilia-Romagna alla politica energetica nazionale e regionale»

9.30 — **Auditorium Banca del Monte - Fiera District**
«Profili professionali dell'ingegnere: analisi critica e linee di intervento»

11.00 — **Sala Italia Palazzo Congressi**
«Qualità del lavoro e lavoro di qualità: luoghi e diritto dell'operaio»

14.30 — **Sala Convegni Pad. 33**
«Nuove prospettive nel settore degli impianti a basse perdite»

28 VENERDÌ

9.00 — **Auditorium Banca del Monte - Fiera District**
«Geosintetici per le costruzioni di terra: le funzioni di rinforzo e di impermeabilizzazione»

[illegible] — **Sala Convegni Palazzo Affari**
«L'impegno delle associazioni di categoria nel settore costruzioni in vista dell'immagine moderna del '92 [illegible] lo sviluppo del prodotto»

9.30 — **Sala Italia Palazzo Congressi**
«Tecnologie per lo sviluppo: impatto sulle culture asiatiche»

9.30 — **Sala Convegni Pad. 33**
«Aree urbane verso il 2000: prolungamento e continuità»

9.30 — **Sala Blocco Palazzo Congressi**
«I materiali per edilizia verso il 1993. Il polivinilico espanso: un volano di sperimentazione e di rivalutazione economica»

10.00 — **Sala Convegni Blocco D - Centro Servizi**
«Analisi dell'edificio preindustriale, lavori di risanamento delle facciate. Evoluzione delle costruzioni in calcestruzzo: tecnici ed operai: perché alle loro spalle ultimamente l'internazionale...»

14.00 — **Sala Verde Palazzo Congressi**
«Il software come strumento di gestione per le imprese edili»

14.15 — **Sala Azzurra Palazzo Congressi**
«I metodi moderni preventivazione nell'edilizia privata e prospettive nella fabbricazione di componenti»

15.00 — **Aula Magna Regione Emilia-Romagna - Fiera District**
«Casa, servizi e salute. Per uno sviluppo integrato di bisogni abitativi degli anziani, dei disabili e delle persone non autosufficienti»

15.00 — **Sala Blanca Palazzo Congressi**
«L'umidità nei costruire e manutenere»

15.30 — **Sala Convegni Palazzo Affari**
«La legge 317 e la normativa tecnica del settore»

29 SABATO

9.00 — **Sala Italia Palazzo Congressi**
«Le grandi infrastrutture: Tecnologie portuali e innovazione».

9.00 — **Sala Bianca Palazzo Congressi**
«Verso l'edificio intelligente un nuovo modo di [illegible]»

9.30 — **Sala Convegni Blocco D - Centro Servizi**
«Adriatico Express - Collegamento ad alta velocità del sistema metropolitano policentrico all'Europa»

9.30 — **Sala Europa Palazzo Congressi**
«Gli stadi della coppa del mondo FIFA [illegible]»

9.30 — **Sala Convegni Palazzo Affari**
«Progettare in zona sismica»

9.30 — **Sala Azzurra Palazzo Congressi**
«Ristrutturare e ampliare [illegible] interventi per il nuovo insediamento e della riqualificazione»

10.00 — **Sala Blanca Palazzo Affari**
«Metodologie di intervento per il recupero conservativo delle costruzioni in muratura e calcestruzzo»

10.00 — **Sala [illegible] Palazzo Congressi**
«L'automazione nella progettazione edile»

15.00 — **Sala Azzurra Palazzo Congressi**
«Tecniche innovative nella progettazione antisismica degli edifici»

30 DOMENICA

9.30 — **Sala Italia Palazzo Congressi**
«2° Conferenza europea dei laboratori impiegati nella ricerca progettuale e nuova domanda abitativa».

10.00 — **Sala Convegni Blocco D - Centro Servizi**
«I prodotti per l'edilizia, la legge e la normativa tecnica»

I progetti allo studio del Comune per nuovi interventi

Ivrea s'apre ai giovani

Da alcuni giorni è in funzione in piazza Ftiiak un servizio di informazioni, che è anche uno spazio per incontrarsi, scambiarsi messaggi, raccogliere informazioni e proposte [illegible] come impiegare il tempo libero - Sei i settori: scuola, lavoro, vacanze, sport, cultura e hobby

IVREA — I giovani in [illegible]. Un rapporto difficile e complesso, comune ad altre realtà fortemente [illegible] strutturalizzate dove disagio ed emarginazione giovanile richiedono interventi adeguati. A Ivrea il rapporto si complica ulteriormente per quella sorta di immobilismo di provincia [illegible] scandisce, spesso involontariamente, i ritmi di tutta la città e di molti centri [illegible].

I giovani cercano spazi nuovi e soprattutto [illegible] ni d'incontro diverse, limitate finora ad iniziative sporadiche dell'amministrazione pubblica o di varie associazioni private, alcune espressione diretta di gruppi politici, o della stessa [illegible] attraverso i suoi [illegible] culturali o le proposte del Gruppo sportivo ricreativo.

Il Comune vuole recuperare il troppo tempo perso, senza però calare dall'alto programmi e progetti. Spiega l'assessore alla gioventù Franco Pintus: «*Le proposte devono partire dai ragazzi: non avrebbe [illegible] imporre ad esempio una consulta giovanile come è successo altrove, istituzionalizzata e burocratizzata con il rischio [illegible] pere e proprie lottizzazioni politiche. I giovani di Ivrea ce l'hanno detto a chiare lettere: c'è spazio per [illegible], purché esista [illegible] voglia [illegible] lavorare*». I giovani nati e cresciuti a Ivrea denunciano apertamente [illegible] mancanza di punti d'incontro e di occasioni per stare insieme, al di [illegible] ori dell'attività scolastica: «*A volte la nostra condizione è l'esatta fotocopia [illegible] problemi evidenziati dai nostri genitori* — osserva [illegible] alcuni giovani trasferitisi in città da qualche mese, seguendo [illegible] spostamento [illegible] famiglia —; *le amicizie sono estremamente ristrette, per noi si limitano ai compagni di classe [illegible] come per papà e mamma sono circoscritte ai colleghi d'ufficio in Olivetti. Nascono allora quei circoli chiusi, più o meno elitari, dove è difficile entrare*».

In Comune da tempo [illegible] sta discutendo su che [illegible] fare [illegible] concreto per rispondere anche a quella fascia di giovani — si avvicinano ormai alla metà [illegible] nati a Ivrea o nei centri della prima cintura — proveniente da altre regioni.

Ancora l'assessore [illegible] «*In [illegible] alle richieste dei [illegible] passi elaboreremo [illegible] nostro Progetto giovani: su qualche tema particolare esistono già molte richieste, ad [illegible] pio [illegible] questione droga, una realtà drammaticata anche per Ivrea. L'affronteremo [illegible] l'apporto determinante degli insegnanti in modo da coinvolgere la [illegible] in un'attività [illegible] informazione sul problema*».

Da alcuni giorni è [illegible] in funzione l'«Informagiovani», ospitato nei locali del Co[illegible] nella centralissima piazza Ftiiak, a due passi da via Palestro, punto d'incontro preferito [illegible] i ragazzi eporediesi. «Informagiovani» è aperto martedì, [illegible] e venerdì dalle 16 [illegible] 18. «*Dovrà essere uno spazio importante per incontrarsi, scambiarsi messaggi, [illegible] pire informazioni e proposte su come impiegare il tempo libero*», spiegano in Comune. Sei i settori iniziali di questo «Informagiovani»: scuola, lavoro, vacanze, sport, cultura e tempo libero.

Conclude l'assessore Pintus: «*I costi di gestione sono estremamente ridotti: il "Informagiovani" lavorerà con un dipendente dell'assessorato alla pubblica istruzione ed un obiettore fiscale*».

Guido Novarla

A Moncalieri

Duemila firme per opporsi all'inceneritore

No dei cittadini all'impianto vicino all'Aem Due quartieri contro la discarica di Baricalla

[illegible] tre giorni, 1012 firme raccolte: quasi duemila cittadini di Moncalieri che vogliono mettere in guardia il sindaco e la Regione dall'installare un inceneritore vicino alla Centrale Aem. L'area proposta dal [illegible] Sud Torino «*è assolutamente inadatta sotto tutti gli aspetti*», sostengono nella petizione gli abitanti della zona (almeno quarantamila nello spazio di due chilometri).

Il sindaco Piumara ha ricevuto [illegible] ieri la petizione con le firme, contenute in 37 fogli. Sarà lo [illegible] primo cittadino a portare domani il documento al presidente [illegible] Regione, Beltrami. Domani è in programma, infatti, una riunione per discutere dove insediare l'impianto, capace di smaltire 600 tonnellate di rifiuti. Che [illegible] debba fare la Regione [illegible] già deliberato: dove, è da decidere.

Che la scelta [illegible] [illegible] installare l'inceneritore presso la Aem non sia tecnicamente valida, è convinzione ormai [illegible] [illegible] stessi amministratori. La zona è [illegible] alluvionale, ha [illegible] viabilità precaria, è troppo a ridosso del centro abitato.

[illegible] [illegible] versante, quello [illegible] discariche, [illegible] segnalare [illegible] «no» all'attivazione dell'impianto [illegible] Baricalla espresso dal Consiglio della quinta circoscrizione (quartieri Barriera di Milano e Madonna di Campagna).

A sua volta, [illegible] [illegible] [illegible] informato i [illegible] di una quindicina [illegible] paesi che dal primo gennaio prossimo non potranno [illegible] smaltire i [illegible] nella discarica [illegible] zona [illegible]. Motivo, l'impianto ha [illegible] esaurito metà della sua capacità ri[illegible]

RIVOLUZIONARIA OFFERTA

Oriente

Via P. Gobetti 5, di fianco al G. Hotel Principi di Piemonte - Tel. 51.13.73

TAPPETI PERSIANI

Se entro il 31/12/88 raggiungeremo un certo "PLAFOND" [illegible] vendite, otterremo dai nostri fornitori, [illegible] sensibile riduzione di prezzo, quale premio per [illegible] nostra impeccabile ultra Cinquantennale attività.

Per raggiungere tale obiettivo iniziamo [illegible] originale

SUPER PROMOZIONALE DI FINE ANNO

Così articolata:

[illegible] scontarsi su acquisti fino a L. 3.000.000 SCONTO 10%

da scontarsi [illegible] acquisti da L. 3.100.000 a L. 12.000.000 pari ad una spesa effettiva da L. 2.480.000 a L.9.600.000. SCONTO 20%

da scontarsi su acquisti superiori a L. 12.000.000 pari ad una spesa effettiva da L. 8.400.000 in su. SCONTO 30%

I prezzi sono chiaramente indicati [illegible] ogni tappeto

L'ECCEZIONALITÀ DELL'OFFERTA COMPORTA:
Pagamenti [illegible] a pronti (contanti o assegni);
Gli acquisti [illegible] possono essere cumulativi [illegible] più clienti ed effettuati in più volte.

ATTENZIONE [illegible]

La durata della vendita [illegible] programmata fino al 31/12/88, ma, **nel [illegible] in cui raggiungeremo il "PLAFOND" suddetto, la [illegible] verrà chiusa anticipatamente** dando gli avvisi di legge. Pertanto:

[illegible] DI NON AFFRETTARSI!
Per non rischiare di perdere una simile irripetibile
OCCASIONE

COMUNICATO AL COMUNE AI SENSI DELLA LEGGE 426/88

«Vado [illegible] passeggio» [illegible] scompare

Una [illegible] di 25 anni [illegible] da casa dall'8 ottobre - La madre: «Era in [illegible] da un neurologo, [illegible] [illegible] crisi di identità» - Scattate le indagini

Tiziana Cerabino Odone di 25 anni

TORINO — Una ragazza di 25 anni è sparita da [illegible] due settimane fa: si chiama Tiziana Cerabino Odone e viveva a Pavarolo, in compagnia [illegible] madre, in via del Mondo 13. Di [illegible] si [illegible] perse le tracce nel pomeriggio [illegible] ottobre: era nell'appartamento del padre, in via Segre di San Michele 67, quando ha detto che intendeva «*scendere per fare quattro passi intorno all'isolato*». Non è più rientrata.

[illegible] madre si è rivolta [illegible] maresciallo Accardi della compagnia carabinieri di Mirafiori: «*Tiziana [illegible] [illegible] bene. Soffre [illegible] frequenti crisi di identità. Prendeva farmaci ed era in cura da un neurologo. Qualcuno potrebbe [illegible] approfittato [illegible] [illegible] fragilezza psichica*».

Anche i militari, dopo l'inutile [illegible] [illegible] ricer[illegible], hanno cominciato indagini serrate: sono stati interrogati gli amici [illegible] giovane e controllati alcuni locali (soprattutto [illegible] che la giovane aveva frequentato in passato.

Tiziana è una ragazza alta 1,62, ha corporatura media, capelli lunghi e ricci di colore rosso. Vestiva un paio di jeans, una maglietta rossa ed una giacca di pelle.

L'azienda di Settimo esce da una lunga crisi

Farmitalia, accordo

Previsti 18 miliardi [illegible] investimenti e il rientro di una parte dei cassintegrati - Aumenti salariali nell'integrativo

SETTIMO — La Farmitalia sta per uscire dalla crisi che l'aveva colpita [illegible] e mezzo fa con la richiesta di [illegible] licenziamenti per 108 dei [illegible] 000 dipendenti. Dopo una aspra battaglia sindacale, l'azienda revocò i licenziamenti e per i 108 sospesi ebbe inizio un lungo periodo di cassa integrazione.

In poco più di un [illegible] una cinquantina di operai e impiegati si sono dimessi o hanno accettato il prepensionamento e ora, con un [illegible] accordo, si pongono le basi per un rilancio dell'azienda. [illegible] in tre anni investirà [illegible] miliardi per la creazione di un impianto pilota per la fermentazione nel settore degli antibiotici ed altri 3 miliardi e mezzo per migliorare l'ambiente di lavoro e l'impianto di abbattimento dei fumi.

Per quanto riguarda i cassintegrati, [illegible] degli attuali [illegible] sono interessati al prepensionamento e 12 [illegible] no al lavoro entro settembre '[illegible]. Per quanto riguarda la parte salariale, il nuovo accordo integrativo aziendale, firmato dopo [illegible] mesi di trattative senza scioperi, stabilisce un aumento medio mensile di 140 mila lire, [illegible] cui 108 entro il luglio del '90 da corrispondere in quattro tranches. Nello [illegible] periodo verrà pagata, come elemento distinto dalla retribuzione, una cifra che varia da [illegible] minimo di 349 [illegible] lire [illegible] [illegible] massimo di 712 mila. Previsti anche [illegible] per gli operai del ciclo continuo che lavorano [illegible] notte (8500 lire per ogni prestazione) e alcuni passaggi di categoria. L'accordo è stato approvato a larga maggioranza.

[illegible] ragazzi [illegible] 17 e 16 anni [illegible] in [illegible]

TORINO — Due giovani sono morti ieri sera, [illegible] Revigliasco, [illegible] in moto, dopo una sbandata, contro un'auto che giungeva in direzione contraria. A nulla sono serviti i soccorsi: i due sono morti appena giunti all'ospedale Santa Croce di [illegible]ccalieri.

L'incidente è accaduto alle 23 nella grande curva del cimitero di Revigliasco. Le vittime sono Antonio Carrer, 17 anni, abitante a Pecetto, in via Val Sanpietro 95, e Daniele Visconti, [illegible] anni, Moncalieri, strada Vallere 3. Secondo la prima ricostruzione [illegible] carabinieri di Moncalieri, i [illegible] che stavano scendendo dalla collina, hanno sbandato [illegible] nella curva andando a schiantarsi contro un'auto che proveniva [illegible] direzione opposta. Il guidatore non ha potuto [illegible] nulla per evitare l'impatto.

Subito soccorsi da [illegible]nbulanti di passaggio, sono stati portati al Santa [illegible] ma sono giunti già senza vita. La curva del cimitero di Revigliasco ha [illegible] registrato numerosi altri incidenti.

Ivrea, processato un padre

In uno scontro uccise il figlio

Assolto dall'accusa di averne provocato [illegible]

CUORGNÈ — E' [illegible] [illegible] ai giudici accusato di aver provocato la morte del proprio figlio che sedeva accanto a lui nella cabina del piccolo motofurgone schiantatosi contro un muretto dopo essersi [illegible] con un'altra auto.

L'incidente tre anni fa, [illegible] sera del [illegible] settembre, in via Tripoli, alla periferia di Cuorgnè. Antonio Carta, 51 anni, stava rientrando a Rivarolo sulla sua Ape: accanto a lui il figlio Dorio, 14 anni appena compiuti. Avevano ultimato il trasloco [illegible] mobili: [illegible] qualche giorno [illegible] un vecchio appartamento [illegible] via Reyneri per trasferirsi nella nuova casa di Cuorgnè.

Antonio Carta, secondo la ricostruzione dei carabinieri, [illegible] troppo forte in quel tratto [illegible] dove [illegible] limite di velocità era stato portato a 30 km orari a causa del fondo [illegible]. Il motofurgone cominciò a sbandare: urtò la 127 di Vittorino Vittone, 35 anni, e si fermò contro un muro in cemento armato. Il piccolo Dorio morì [illegible] le braccia del padre che, [illegible] conto [illegible] quanto [illegible] [illegible] dendo, aveva cercato inutilmente di proteggerlo.

In tribunale a Ivrea, Antonio Carta ha cercato di difendersi dall'accusa [illegible] omicidio colposo: «*Non andavo forte, [illegible] un bambino in mezzo alla strada, per evitarlo sono finito sull'altra corsia*». Poi non è più riuscito a dire altro. «*Da quella sera* — hanno raccontato i famigliari — [illegible] *l'abbandona mai il pensiero [illegible] [illegible] provocato [illegible] morte di suo figlio: Dorio era tutto per [illegible]*». L'uomo ha chinato la testa, quasi a volersi richiudere [illegible] suo dolore [illegible] se tutto quello che stava succedendo nell'aula non lo riguardasse più. E neppure la lettura della sentenza [illegible] l'ha assolto per insufficienza [illegible] prove è riuscita a scuoterlo: «*E' finito un incubo* — ha detto alla moglie Maria uscendo dal tribunale — *ma a casa, da tre anni, siamo rimasti solo noi due*».

A MONCALIERI (TO)

CONCORDE

Via Villiino di Bologna, 19/21

BORGO VITTORIA - Tel. 6407340

DA SABATO 29 OTTOBRE

CHIUDE LIQUIDA TUTTO

PER RINNOVO LOCALI

3000 mq. DI ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA BAMBINO

ribassi [illegible] 30 all' 80%

FARINELLI & FIGLI [illegible]
ANCONA (071)204338-[illegible]

ORGANIZZAZIONE SPECIALIZZATA VENDITE PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI

COMUNICATO AL COMUNE AI SENSI DELLA LEGGE 426/88

dalla Grande [illegible]

[illegible] Caduti

TORINO — La Regione militare Nord Ovest e l'assessore [illegible] Cultura [illegible] oggi alle 11,30 presentano l'addobbo floreale per l'Ossario [illegible] Caduti [illegible] Gran Madre di Dio.

[illegible] [illegible] la galleria

PINO TORINESE — Ieri sera, intorno alle 19, [illegible] autopullman della [illegible] ATav Vigo [illegible] Torino, in servizio sulla linea Torino-Castelnuovo-Montechiaro d'Asti, [illegible] preso fuoco all'imboccatura del Traforo sulla statale 10. L'autista, Luigi Calvarese, ha fatto scendere i 18 passeggeri, che non hanno corso alcun pericolo. L'uomo è rimasto a segnalare il pullman in panne [illegible] veicoli in transito, mentre i passeggeri hanno [illegible] l'autostop chiedendo un passaggio [illegible] automobilisti. [illegible] posto sono intervenuti i [illegible] del Fuoco [illegible] Torino e i carabinieri di Pino e Chieri.

[illegible] di preziosi

TORINO — Ignoti hanno rubato la scorsa notte gemme e preziosi per circa 100 milioni da un laboratorio di [illegible] Palma di Cesnola 35, a Mirafiori. Il titolare, Luigi Bampò, 54 anni, ha denunciato [illegible] i malviventi [illegible]no forzato una finestra che si affaccia sul cortile e poi una porta [illegible].

[illegible]

TORINO — Una Ritmo diesel è stata incendiata nella [illegible] in via [illegible] angolo corso Stati Uniti. La vettura, targata Reggio Calabria, è andata distrutta; non è ancora stato possibile risalire al proprietario. Gli inquilini delle case vicine hanno detto [illegible] aver sentito un'esplosione.

[illegible] Centro la violenza

TORINO — Si è iniziato ieri il corso di formazione [illegible] all'obiezione di [illegible] per coloro [illegible] si avvicinano alle tematiche della [illegible] violenza. L'iniziativa della Caritas diocesana, giunta alla quarta edizione, ha lo scopo di informare [illegible] storia dell'obiezione di coscienza, sulla difesa popolare [illegible] violenta, [illegible] problemi legati [illegible] sviluppo e alla [illegible]. [illegible] ogni mercoledì, fino al 7 dicembre, via Cottolengo 32, tel. [illegible].

[illegible] l'architetto

TORINO — L'architetto Walter Ghiano, accusato di [illegible] libidine e violenza carnale è stato prosciolto [illegible] tribunale perché [illegible] contro di lui (difesa, [illegible] Mazzola) la querela [illegible] [illegible] che per una ventina d'anni avrebbe [illegible] le sue attenzioni. Sono stati invece condannati [illegible] marito della donna, Claudio Ciuto (avv. Rinaldi) a 4 mesi e l'amico di famiglia [illegible] Trogu (avv. Tardy) ad un anno e due mesi. I [illegible], per vendicare l'onore [illegible] Maria (parte civile con l'avv. Festa), erano andati a casa dell'architetto e lo avevano sequestrato e preso a calci.

[illegible] Accessibili agli handicappati

VENARIA — Presto, gli edifici pubblici — ed immediatamente le scuole ed il Palazzo di [illegible] — avranno [illegible] [illegible] più facile [illegible] i portatori di handicap. Il Consiglio comunale ha approvato l'accensione [illegible] due mutui, [illegible] 351 e 708 milioni, per l'eliminazione [illegible] barriere architettoniche.

[illegible] Interpellanza per la [illegible]

TORINO — Un gruppo di senatori comunisti del Piemonte, primo firmatario Libertini, ha presentato un'interpellanza [illegible] ministro [illegible] Te[illegible] per [illegible] [illegible] Banca d'Italia intenda intervenire nella vicenda dell'acquisto [illegible] azioni Sitaf [illegible] parte [illegible] Banca Popolare [illegible] Novara. Questa, detenendone oggi l'11,9 per cento, a[illegible] superato la quota indicata [illegible] [illegible]tive per gli istituti di credito.

[illegible] Giornata di studio

TORINO — Il Cesco (Centro assistenza [illegible] lastica insegnanti) e genitori) e l'Irrsae (Istituto di sperimentazione e aggiornamento) hanno organizzato per domani alle 9, via Fanti 17, una giornata di studio sul tema: «*Innovazione [illegible] striale e formazione del perito - richieste dell'impresa, risposte della scuola*».

[illegible] Un corso della [illegible]

[illegible] — [illegible] delegazione rivolese della Croce Rossa Italiana organizza da domani un corso gratuito per volontari del soccorso nei settori: pronto soccorso urgente, trasporto infermi, assistenza [illegible] a manifestazioni sportive e culturali, protezione civile. Per informazioni, CRI, Rivoli, viale Beltramo 6, tel. [illegible].4853-953.9730.

PROPOSTE DI LETTURA PER I PICCOLI

Tremila libri nel bosco

A corso Moncalieri 18 è nato un «Bosco di libri». Sono invitati a passeggiare in questo singolare e suggestivo paesaggio, curato dall'ex circoscrizione San Salvario-Cavoretto-Borgo Po, in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e le biblioteche civiche, i bambini delle scuole materne, elementari e medie. Non di miracolo si tratta, dunque, ma di una panoramica dell'attuale produzione libraria dedicata ai più piccini e alla fascia dell'obbligo.

L'allestimento [illegible], si basa su una scenografia destinata a solleticare la fantasia e la curiosità dei giovani visitatori. E' sorto così un bosco di alberi dai cui rami pendono, non frutti, ma libri: i libri possono essere colti e sfogliati fra cespugli di carta e funghetti colorati.

La caratteristica principale, tuttavia, è il prestito. I volumi, infatti, essere consultati nel «bosco», ma anche essere chiesti in prestito. Non verrà distrutto il bosco perché ce n'è una buona riserva di 3 mila volumi sugli scaffali. Sono concessi in lettura libri e riviste o ai singoli bambini che ne faranno richiesta. Accanto ai classici, per i più piccoli il libro si presenta in forme di stimolo per la fantasia: c'è quello di legno o di stoffa, c'è quello che suona musichette allegre e quello plastica che si immerge nell'acqua.

L'iniziativa vuole far conoscere il libro, non solo come testo di scuola. Per molti ragazzini videodipendenti esso rappresenta l'unico approccio con la stampa e compagno e per ore di riflessione.

La mostra resterà aperta fino all'11 novembre con il seguente orario: dalle 9 alle 12 martedì, giovedì e sabato; dalle 14,30 alle 18 dal lunedì al venerdì. Informazioni tel. 650.22.47.

m. val.

Un Premio per l'Europa

«La grande Europa» anno 1992» il premio indetto dal dipartimento Cultura e Spettacolo della Capit (Confederazione Autone Popolare Italiana).

L'iniziativa si rivolge giovani tra i 17 e i 25 anni. Gli interessati devono scrivere un tema non superiore 80 righe, sull'unità europea.

schede di partecipazione si possono ritirare da oggi sino novembre Teatro Fregoli, in piazza Giulio 2 bis.

elaborati dovranno pervenire entro il 30 novembre. La giuria presieduta da Carlo Baudi di Vesme.

Il Voltaire sede per lavori

Da questa gli spettacoli del cartellone del Cabaret Voltaire cambiano i lavori di ristrutturazione della sala via Cavour richiesti dalla commissione di vigilanza impongono d'urgenza un trasferimento alla saletta del Centro franco-italiano di via 23.

Nella nuova e domani vanno in scena per la rassegna Carta bianca all'attore, curata da Davico Bonino, due monologhi: alle 21 Tutto, Ingeborg Bachmann, interpretato da Michele di Mauro, alle Una strana confessione da Camille-Abel Barbin (adattamento di Guido Davico Bonino e Nadia Ferrera.

Mercoledì 2 novembre approdera in via Pomba Ritratti d'attori, un'antologia di letture drammatiche e poetiche con Sandro Lombardi dei Magazzini, regia Federico Tiezzi Tesli Muller, Montale, Pasolini.

Per prenotazioni tel. 541434.

PALASPORT PIENO DI VENTENNI

Quanti fan per Venditti

Antonello Venditti nell'applaudito concerto al Palasport

Festa grande l'altra sera al Palasport esauritissimo per il ritorno di Antonello Venditti, che con il disco «*In questo mondo di ladri*» sta in cima alla hitparade italiana e ha riconquistato il dei suoi giorni migliori. La festa coinvolto per lo più ragazzi intorno ai vent'anni, con un'esposizione di cori cantati a squarciagola che ha indotto a un certo punto della serata Venditti a «Bagnanti» i suoi fan.

Ma era un tifo molto «Vendittesco»: il cantante ha infatti saputo riconquistarsi con i suoi ultimi dischi, più piani ed estroversi rispetto passato, meno problematici, molto adatti ai cori, una larga fascia del nuovo pubblico giovanile; e poi spuntavano tra la folla anche gli striscioni giallorossi del tifo romanista, proprio com'era successo al Flaminio di Roma. Il binomio Venditti-calcio sembra dunque inscindibile, anche Capitale.

Il concerto, con elegante scenografia a base molto artificiale, è durato un paio d'ore, durante le quali il cantante autore è sempre rimasto in piedi a cantare davanti al pubblico, ed ha perfino ballato, invece che nascondersi dietro il pianoforte com'è molti anni. Un repertorio giovanilista, con «Stella» — delusa da quelli di 01 un «Padre Nostro laico» — dedicata al che ha ritrovato la libertà, «Il compleanno rivalsa all'inizio, musiche diverse, le stesse parole di «Sotto il segno dei Pesci». Al pianoforte bianco, Venditti ha eseguito «Le cose della vita», Capoccia» e «La notte prima degli esami». Gran finale i ladri della hitparade, mentre le ragazzi del parterre ballavano felici fra loro. Alle soglie dei 40, Venditti è diventato un teenidol.

m. v.

FULCHERI 1
Via Lagrange, 4 - Torino Tel. (011) 54.60.25
NOVITA'
All'Istituto Ottico Optometrico Fulcheri, troverete, in più, le nuovissime lenti Seiko che paragonate alle tradizionali intangibili presentano i seguenti vantaggi:
- sottigliezza
- Sorprendente leggerezza
- Resistenza ai graffi
- Alta trasparenza e trasmittenza
- Protezione dai raggi U.V.
- Trattamento esclusivo antimacchia
- Trattamento antiappannante

Il tutto avvalorato perfetta elaborazione del compensatore.
FULCHERI 2
Via Carlo Alberto, 44 - Torino Tel. (011) 5611740

INGLESE OFFERTISSIMA!
Lezioni immediate
APPLE ENGLISH
Via Garibaldi 11 bis - TORINO
Tel. 011 530.251 pomeriggio

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.824 -

Ristorante caro? Ma c'è la tessera

L'idea nasce in Gran Bretagna e tranne che a Torino, non è ancora stata realizzata. Perché non creare una carta di «ristorazione agevolata», grazie alla quale tutti, anche chi non ha l'abitudine (o i meno provvisti di reddito, i giovani) possono recarsi più spesso al ristorante, pagando tariffe ridotte? Occorrerà, ovviamente, raccogliere un gran numero di ristoratori che si impegnino a praticare buono sconto alla presentazione tessera, ma il minor introito sarà compensato dal vantaggio di avere un maggior numero di clienti.

Partendo da questo genere di riflessioni Chicco Calimberti e Ezio Mario Peruzzi, due intraprendenti giovanotti di 25 anni, studenti di Scienze Politiche, hanno dato il via a «Dialogo» società che breve tempo ha saputo «mettere insieme» 16 (anche di gran nome) struppando tariffe convenzionate: un pranzo al «Tiffany» o al «Gallo Nero» costa con la «Green Card» «solo» 40 mila lire, una cena 55, invece delle probabili 80-90 mila.

Quel che devono fare i titolari delle tessere «Dialogo» (acquistabili per 90 lire e valevoli 6 mesi) sarà di prenotare il locale in cui intendono pranzare oppure la sera e, indipendentemente dal numero delle che li accompagneranno, verrà loro praticato un prezzo di assoluto favore. E' fatta salva, ovviamente, anche per i possessori della «Green Card» la possibilità di dal menù generale.

La formula, che verrà presto esportata in altre città italiane, ha attecchito soprattutto tra le aziende che danno la tessera come «fringe benefit» ai loro funzionari; ma anche qualche privato frequentatore si è fatto convincere.

m. fa.

IN MOSTRA ARTIGIANATO DELL'ANATOLIA

Un tappeto di nome Tulu

Accanto ai dei tappeti il simbolismo di figure e colori non soltanto riflettono ogni sentimento, ma danno anche un'immagine di ricchezza; da qualche tempo si sta scoprendo la un'arte «povera» meno interessante per la varietà dei suoi caratteri. Lo si è già visto con i «gabbeh», tutto di un'arte tribale del sud-ovest persiano, esposti tempo fa al Museo della Montagna, mentre oggi scena i «tulu», prodotti dai pastori dell'Anatolia centrale. Tappeti grossolanamente tessuti — scarsi di nelle trame turche, o addirittura non — pelo lungo, a volte arruffato, gradevole colori anche sfumati e piacevoli al tatto, con disegni semplici, tendenti all'astratto.

Ne sono esposti una quindicina, per la prima volta a Torino, da Roberto Cittone (via Maria Vittoria 45, fino al 15 novembre): tuttora poco conosciuti anche tra gli studiosi e i collezionisti di tappeti, e ve ne stupiranno la loro produzione non è secolo. I pochi hanno avuto contatto con l'area di provenienza li definiscono come tappeti-letto, volta volta usati come stuoia per dormirci sopra o come coperta, ma per il loro gusto decorativo possono nell'arredamento come arazzi.

Povera com'è, le popolazioni turche che li tessono non avrebbero mai sacrificato un animale per trarne la pelliccia: devono pensato imitare il pelo soprattutto dell'orso, del montone o delle pecore, servendosi di fibre di lana e di lucente *mohair* (per cimose extra). Conservano loro il colore naturale (dal dorato al tratandoli con tannino o appena con bagni di tè, ma usano anche colori a base acida, rossi, arancio, viola. Semplicissimi, i disegni: il *Mihrab* multiplo delle «preghiere». Il medaglione rettangolare (in genere a due colori), altre figure geometrizzanti o senza alcun segno, tolta l'elementare bordura, eppur dotati d'una indiscutibile attrattiva.

sm. dra.

Contro il fumo ecco i vincitori

Si è svolta nei giorni scorsi a La la premiazione dei concorsi «*Il fumo: pipa, sigaro, sigaretta*» e «*Fumo di sigaretta e ambiente*». Entrambi sono stati banditi durante lo scorso anno scolastico dagli Assessorati comunali per l'Istruzione e per l'Ambiente. Obiettivo, continuare l'opera di sensibilizzazione sul tema contro il fumo all'interno delle scuole. Il primo si rivolgeva alle delle e medie.

I bambini delle elementari potevano partecipare attraverso la realizzazione di un lavoro in classe quale un puzzle, un gioco dell'oca e i giochi di carte. «Percorso senza il giorno senza fumo» della prima classe della scuola San Michele e «Battaglia il... fumo» della A dell'istituto Gozzi sono premiati come migliori giochi.

I ragazzi delle medie, invece, dovevano elaborare un questionario su temi riguardanti il fumo, l'educazione civica e la salute. Tre classi vincitrici: la seconda C della scuola «Caccia», la seconda «Meucci» e seconda E del «Palazzeschi». «Fumo *sigaretta e ambiente*» per le scuole medie superiori si è articolato in quattro sezioni.

«*Memoriale* una *sigaretta*» di Elena Falletti della A dell'Einaudi ha prevalso tra i componimenti letterari mentre «Che (*l'importa*)» Giuseppe Velastro, 2ª dell'Avogadro, è stata la poesia premiata.

Per il momento di riflessione, giuria ha preferito il di Elena Giudici, 3ª A dell'Einaudi, intitolato «*Dal diario di Elena, ragazza del 2063*». Il questionario della 2ª H dell'Avogadro si è aggiudicato infine il primo premio tra i lavori collettivi.

d. ca.

"la tradizione nella cerimonia di alla classe"
Moda & Cerimonia
BAIOTTI
Torino
da Piazza Castello a Piazza San Carlo

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha durata di settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia di MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono all'avvenimento di cui si è occupato ieri il giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sulla griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: allineate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

21ª SETTIMANA - GIOVEDI
QUEST LA STAMPA
Quarta domanda (15) = C - Genova
Terza domanda (11) = A - Sulle calze
Seconda domanda (7) = C - Ruby
Prima domanda (3) = A - Coppa Uefa
LE RISPOSTE ESATTE

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
La Juventus ha incontrato ieri il Bilbao. Lo aveva sconfitto nel '77, in una finale di Coppa. Quale?
A - Coppa Uefa
B - Coppa dei Campioni
C - Coppa delle Coppe
D - Coppa Città delle Fiere

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)
Come si chiama il tifone che ha travolto la nave "Donna Marilyn"?
A - Mirror
B - Lincoln
C - Ruby
D - Everland

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 9)
Entro il 31 quale tassa deve versare?
A - Sulla salute
B - Sulla casa
C - Per gli animali domestici
D - Iva (dichiarazione annuale)

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 15)
I gesuiti hanno inaugurato una nuova "scuola politica". In quale città?
A - Ancona
B - Roma
C - Genova
D - Bari

OGGI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.
Ieri ha vinto L. 5.000.000
LUIGI - Via Catalani, 22 - Asti

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 20.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero composto pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

MART	MERC	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
		0					

Nota: premesso [illegible] QUEST è dipendente da Editrice La Stampa e Pubblicazione ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornali e tipografie.

giorno per giorno

Cultura — Alle 17, alla Pro Cultura Femminile, in corso Vittorio Emanuele 101 a, Gian Paolo Romagnani parlerà su «Cultura e vita intellettuale a Torino alla fine del '700, tra Illuminismo e Rivoluzione».

— Oggi, ore 18,30, comincia il seminario dal titolo «La clinica psicoanalitica» condotto da tre analisti. E' organizzato dal Laboratorio Formazione e di Lettura Psicoanalitica, in via Assisi 6.

Al Colosseo — Sino al ottobre prosegue «Sicuramente amici» con 30 artisti in scena. Prevendite alla cassa del Colosseo.

Un libro — 18, nella sala consiliare della Circoscrizione VI, in via San Benigno 22, la Biblioteca Civica Regio Parco presenta il libro «Tivù! Cronaca televisione» di Milella Pettinati (ed. VariaBei). Sarà presente l'autore.

La libertà — Alle 17,30, nell'aula magna dell'Università in via 17, Luigi Pareyson parlerà su «Filosofia della libertà».

Finanza — Alle 15, all'Unione Industriale in via Fanti 17, Vittorio Lombardi parlerà su «L'economia e la finanza internazionale».

I Fenici — Alle 21, al Centri Attività Fiat, in corso Dante 102, proiezione di diapositive Fenici. Interviene Giuseppe Restivo, ingresso libero.

Concerto — Alle 20,45, nella Cappella dei Banchieri Negozianti e Mercanti (via Ribaldi 25), concerto con la pianista Paola Mucaria e il violoncellista Claudio Merlo. Musiche di Boccherini, Beethoven, Schumann e

Oscar Wilde — Stasera e domani, alle 20,45, le quinte classi del liceo linguistico dell'Istituto Virgilio mandano scena in originale la commedia di Oscar Wilde «A woman of no importance» (Una donna di nessuna importanza). Le rappresentazioni si terranno al teatro Valdocco di Salerno 12. Ingresso a offerte libere: il ricavato sarà devoluto all'Ugi, Unione Genitori Italiani contro il tumore dei bambini.

Televisioni private

Grp

16 — Natura canadese, documentario
18,30 Il grigio è sempre verde, rubrica
19 — G.R.F. Monitor
19,35 Charleston
20 — Cartoni animati
20,25 Speciale spettacolo
20,30 Razza padrona, film di Roland Klick, con Walter Kohut, Michael Ranberg
22 — Il delfio del diavolo, telefilm
22,30 Incontro con il pianeta Marte, programma
23 — La battaglia del Don, telefilm
23,20 G.R.F. Monitor
24 — Tutto per George, film

Videogruppo

16 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videomotorie
19,30 Terra dei giganti, telefilm
20,30 La spada degli Orlando, film di A. Hurwitz con J. Marais, Bouvil
22,20 Videomotorie
22,30 Gol d'autore, rubrica
23 — Lo sport della settimana
23,30 Videomotorie
24 — Compagnola, telefilm

Quartarete

14,10 Tg4 Borsa
14,30 Automaniac tv
15 — La del giorno
15,15 Magia
16 — Gente di telefilm
17 — Leonela, telefilm
18 — Signore e padrone, telenovela
— Automaniac tv
19,10 Tg4
19,30 Rocky e Friends,
20 — Amor gitano,
21 — Tg4 flash
21,10 Penalty
22,15 Obey motori
23,30 Automaniac tv
24 — Notturno
0,05 Tg4
0,30 Ritorno a casa mia, telefilm

Telestudio

8 — Canturiana, cartoni
10 — Il segreto di Jolanda, telenovela
11,30 Agua viva, telenovela
19 — I protagonisti piemontesi
24 — Il taccuino, rubrica
0,30 Il venditore delle mani d'acciaio, di T'Ang Ti, con U. Chi Lin, C. Fei

Rete

13 — Pagaso Kid, cartoni
13,30 Gomez,
14,30 Le della settimana
15 — A complice freddo, film
17 — Telegiornale
17,15 Le auto della settimana
17,45 Pagaso Kid, cartoni
18,50 George, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Addio Lara, film
22,30 Telegiornale
22,45 Le auto della settimana
23,30 Redazionale
0,30 Telegiornale

Televisioni private

Telecupole

18 — Einstein, sceneggiato
17 — Mary Hartman, ss. comm.
18 — Cuori nella tempesta, telenovela
19 — I giovedì della signora Giulia, sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Dancin'Days, telenovela
20,30 Lidelma, sceneggiato
21,30 Della si, no, documentario
22,50 Tg4
23 — Al Paradiso, spettacolo

Rete 7 Piemonte

13 — Marron glacé, telefilm
14 — Yattamee, cartoni
14,30 Sarah la strega, cartoni
15 — Flying dragon, cartoni
15,30 Cyborg, cartoni
16 — Carletto principe dei mari, cartoni
16,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
17 — Kiss il guerriero, cartoni
17,30 Peperoni, cartoni
18 — Cartoni
18 — Informa 7, notiziario
18,30 Appuntamento con ...Krishna, cartomanzia
20,20 Due pistole per due fratelli, di Sidney Salkow, con Buster Crabbe, Ann Robinson
22,30 Notturno internazionale.
23 — Energia, rubrica
23,45 Informa 7, notiziario
24 — El gringo, film di Lewis R. Foster, con John Payne, Arleen Whelan

Primantenna

19,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
20 — Flash cinema
20,30 Catch the catch: incontri di catch femminile-maschile
21,30 Le auto della settimana
22 — L'idolo,
22,30 Speciale Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Illusione d'amore, telefilm
24 — Rockin' to the 80s: rock inglese con Olivia Bono
1 — Charleston, situation comedy

Telesubalpina

16.30 La spada dell'islam, film di Enrico Bomba con Folco Lulli, Silvana Pampanini
18.30 Cartoni animati
19 — Il rosario nella piccola casa della Divina Provvidenza
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20.30 Summer Holiday, film di Peter Yates con Cliff Richards, Laurie Peters
22.30 Pietre Vive, rubrica missionaria
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Margosio Preston, telefilm

Telegiornale

Telegiornale
La sulla della
20,30 Calcio: Coppa europea
22,30 Telegiornale
22,45 Sportime magazine - Il settimanale nel quotidiano
23 — Rubrica di calcio internazionale
23,45 Stars di notte, i grandi match della storia
0,30 Speciale spettacolo

Quinta Rete

La favola di Esopo, cartoni
17 — Mechander robot, cartoni
17,30 Carmen, novela
19 — Millelidee
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — La piccola Nell, cartoni
20,30 Ancora una volta a Venezia, film
22,30 Boomerang, settimanale
23,30 Millelidee
24 — Lettera aperta ad un giornale della sera, film di F. Maselli con H. Loy, S. Bissi

Telecity

15,45 Twitch, telefilm
17 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
18 — Bravestarr, cartoni
18,30 Lastly Luke, cartone
19 — Robotech, cartoni
19,30 Lupin III, cartoni
20 — Squadra speciale anticrimine, telefilm
20,30 Sharon, film di I. Allen con Michael Caine, Katharine Ross
22,50 Colpo grosso, gioco
23,50 Twitch, telefilm

Erreuno tv Svizzera

18 — Tg Flash
18,05 Rivediamoli insieme
18 — La tv dei ragazzi
19 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,20 Ramsay
22 — Tg sera
22,20 Carta bianca
23,10 Tg notte
23,15 A tu per tu
24 — Varietà

Telestar

17 — Aspettando il ritorno di papà, cartone
17,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
18,30 Marina, telenovela
19,30 La equestriglia dello generale nero, telefilm
20,30 La casa che non voleva morire, film
22 — Teledomani
22,30 Energia
23 — Frutto proibito
23,30 Controstoria, rubrica
24 — Gattomatto, telefilm
1 — La ruota del destino

Pan tv

15,15 Anche i ricchi piangono, telenovela
16,00 Cartoni
16,45 Calcio
18 — Superproposte
19,30 Sol de beley, telenovela
20,15 Rubrica turismo
20,45 Anche i ricchi piangono, telenovela
21,45 Calcio: campionati mondiali
22,30 Superproposte, rubrica

Telecittà

19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
19,45 La ruota del destino, telefilm
20,15 Falco superbolide, cartoni animati
20,45 Le auto
21,45 Speciale spettacolo
21,50 Missione morte al nono film di Sergio Bergonzelli con Gerard Blain, Anna Maria Pierangeli
La auto della settimana
24 — Andiamo al cinema

8ª Rete

17 — Mariana il diritto di nascere, novela
17,30 Rumpole, telefilm
selvaggio, mentario
19 — La favola di Esopo, cartoni
19,30 L'appuntatutto
20,30 Pagina della vita, novela
22 — I protagonisti della vita piemontese
22,15 il diritto di nascere, novela
22.45 Cash and Carry
23,30 Rumpole, telefilm

Videomusic

13,30 Superhit
14,15 Hot Line
18,35 Visti e commentati con Gianni and
19 — Rivediamoli insieme
22,30 Blue Night
Top 20
24 — La lunga notte rock

Rete 3 Manila

16,15 Nel regno dei cartoons
17,15 Speciale cinema
18 — Mondo music
21 — Tradersi fa
22 — Lo sport della settimana
23 — Il giramondo, documentario
1 — music

Torino

10,30 I popoli dell'indonesia, documentario
11,30 Musica e video
12,40 Speciale futuro
Il salotto di Francesco
20,30 Torino musica
22,15 Tenere la destra
22,25 Lo sport della settimana
23,30 Speciale Torino Futura, 2ª parte, settimanale
1,45 Notturno

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono dovuti alla non tempestiva comunicazione della emittente.

Esaminando i dati d'ascolto di Rai e Berlusconi

La tv oggi: un'avvilente baracca di scempiaggini

Il pericolo di un involgarimento generale è sempre più forte

Dal quadro pubblicato ieri sull'ascolto dei minishow Rai e network viene fuori tv avvilente.

Chiaro che sul video devono trovare posto il divertimento, l'intrattenimento, l'evasione. Ma qui il discorso è un altro: qui si tende a configurare quasi tutta la televisione, e comunque la fetta preponderante dei programmi, e la filosofia imperante emittenti, come una baracca di scempiaggini, di futilità, di schiamazzi, come una fiera di piccole illusioni consolatorie, di eterni quiz, di milioni facili, come una ridda di imbonitori, pianisti e venditori di parole e di fumo: il tutto all'insegna sponsorizzazione più smaccata e spot più petulante.

Siamo sulla strada o meglio china precipite dello sbracamento totale, del tentativo macroscopico e capillare insieme di ipnotizzare e rintronare il pubblico, e distoglierlo da altre cose.

Ormai i valori si capovolgono. In Berlusconi esulta per l'affermazione di *Tra moglie e marito* (programmino che addirittura, ma è una barzelletta, i Tg della Rai), e invece si strappa i capelli per la difficile — non ci voleva un genio per capire che sarebbe difficile — partenza dell'informazione ragionata e quotidiana di *Dentro la notizia*; a parte l'handicap della mancanza di diretta, non ci si neppure porre che una delle precise cause dello stentato avanzamento di *la notizia* sta nel che non è sensato, non è civile, ed è professionalmente molto scorretto, offrire a interrotti e tardelliati pubblicità.

La Rai non è da meno, ed essendo tv pubblica è ancora più colpevole: mirare a stipare il palinsesto di baggianate, ed emarginare in ore impossibili o non i programmi d'impegno — il quale impegno significa affatto noia, significa, oggi, andare incontro alle esigenze di una crescente percentuale di platea — e tutto per rincorrere ti e acchiappare di ascolto qualsiasi mezzo, e rissare con i network per rastrellare spot.

Pazienza (si fa per dire) le fiacce pomeridiane, anche se lo sbracamento è deplorevole a qualsiasi ora. Il guaio è che la marea della futilità monta pure di sera e con «imposizioni» — ad un certo punto bisogna parlare di «imposizioni» — di cui francamente non si afferrano né il fascino né il peso.

Prendiamo *Il miliardario*, inflitto a cadenza serale; dopo due o tre volte, subentra una monotonia: sempre il abbia le pagine gialle, che telefona o negozi chiusi, che ricerca una baby-sitter. (modestamente) agli del te, ci si eccita (modestamente) all'idea di poter disporre tredici milioni da spendere in mezz'ora? O è pigra abitudine passiva su cui proprio la banale ripetitività fa gioco?

Il pericolo di un involgarimento generale della tv è forte anche perché il pro- il in un pezzo. Sì, è conto che i megashow non sono più vantaggiosi, e che l'informazione non va trascurata; ma la corsa furibonda e ossessionante all'audien- ogni sforzo il livello alto, e l'impulso primo è di la beceraggine e castigare la qualità.

Ugo Buzzolan

Battute e gentilezze velenose fra le due dive alla presentazione de «La romana»

Dellera e Lollo: Eva contro Eva

madre e figlia nel film di Patroni Griffi, tratto da Moravia, che sarà trasmesso Canale 5 in tre puntate a partire dal 6 novembre - Francesca: «Ho lavorato per tre mesi, che stress» - Risponde Gina: «Io giravo anche film insieme» - Se mi fosse stata la Lollobrigida? «Avrei voluto la Loren»

Francesca Dellera e Pierre Cosso in un «La romana»

ROMA — Scontro tra l'altra a Roma sul palcoscenico del Piazza per la presentazione del film *La romana* di Giuseppe dal Moravia, con Francesca Dellera nel ruolo di Adriana, la lo stesso fu Lollo trent'anni fa, a Lollobrigida in quello di Margherita, madre, parte secondaria dove che ne fece Zampa.

Scontro a colpi di piccole malignità, sguardi traversi, battute velenosamente gentili, smemoratezze improvvise con una Lollobrigida grintosa, tuttora capace di rubare nonostante gli anni e i successi, e una Dellera immobile, dotata però di vendicativilà, nonostante i pochi anni e la scarsa esperienza. Atmosfera da revival Anni Cinquanta, clima da Eva Eva, carico di rivalità sopite e no, con Griffi a far da paciere sedando ora l'una ora l'altra; con Alberto Moravia che, forte della sua sordità, parla d'altro: tutto talmente perfetto per il questo megafilm da dieci miliardi, che andrà in onda Canale 5 tre parti novanta minuti ciascuna da domenica 6 novembre, tanto far pensare a una diabolica e segreta regia della coppia Enrico Lucherini-Matteo Spinola, uno press agent star Dellera, l'altro capufficio stampa di Retelitalia. Magi interessati smentiscono: tutto vero, tutto spontaneo, tutto imprevisto.

Lontane ma luminose; l'una, la Lollo, in raso fiamma e oro, scarpe borsa e gioielli in tinta proprio come usava volta; l'altra, la Dellera, in nero a prugna, le morbide carni bianche in esposizione, stedono ai lati del regista per la serata di gala.

Patroni introduce. inviato in tv il film di Zampa, di pensato che sarebbe stato bello riportare al cinema *La romana*, di che però questa volta il rispetto stato totale. domanda per Francesca Dellera. E lei il film della signora Lollobrigida l'ha visto? «*No, non ho voluto vederlo perché ognuno ha la sua versione di questo personaggio*». Prima domanda anche per la Lollo. E' contenta di questo film? «*Ho trovato faticoso ed inutile dover doppiare interamente il film. Lo faccio abitualmente la versione inglese e francese: è una pessima abitudine nostro Paese fatto anche per la versione italiana. Purtroppo, per colpa di Francesca Dellera, non si è potuta usare la presa diretta*».

Perché Francesca Dellera doppiata? Risponde Patroni «*Sì. E' stato a causa fratta e non potevo seguirla. s'è ricorrere doppiaggio. Francesca Dellera è all'inizio della sua carriera*». Gina Lollobrigida: «*Io ho cominciato a doppiarmi da subito: un attore non deve rinunciare alla sua voce*». Lo sguardo di Gina Lollobrigida manda lampi di fierezza e furore, quello di Francesca Dellera suggerisce una complessità di pensieri parole però smentiscono.

Moravia, solitario, racconta del romanzo: l'ha scritto '47 in soli quattro mesi come seguendo il filo di un gomitolo, e ispirato a un incontro anni prima con una giovane prostituta e sua madre che le faceva da mezzana, è un omaggio forza vitale del popolo italiano, e non interessa affatto lo il schermo perché film è una cosa e un libro è un'altra.

l'attacco riparte. Voce dalle lacrime.

Francesca Dellera conferma di aver fatto una fatica enorme a girare *La romana*. «*Ho lavorato tre mesi consecutivi: per è stato stressante*». Sorride la Lollo: «*Ai miei tempi giravo anche due film insieme senza stancarmi*». Interviene nuovamente Patroni Griffi. Cita attori: Tony Lo Bianco, Pierre Cosso, Giuseppe Pianviti, Marie Lidfors, Danny Cecchini, ma anche Pupella Maggio, Gabriella Ferri e Ninetto Davoli fanno solo un'apparizione. Tutti bravi, dice. La Lollo annuisce. La Dellera le è parsa, signora? «*Non posso giudicare: un'attrice*». Ma è piaciuto dover cedere a lei il ruolo della protagonista? «*No, perché il personaggio più complesso tra i due è la madre: l'ho fatto con assoluta adesione*».

E per lei, Dellera, non ci fosse stata Lollo al fianco, chi avrebbe voluto? Sospensione. «*La Loren: mi piace molto*». Dolo Gina Lollobrigida si alza, invitando tutti a vedere il film tre i fotografi si gettano su Francesca Dellera, sontuosamente fatale nei gesti, nel trucco, nell'incedere, nell'opulenza e quindi perfetta l'obiettivo. La dia è finita.

Simonetta Robiony

Bush, Dukakis e noi

Questa sera «Anteprima Millemeriche»: sondaggio telefonico elezioni Usa

ROMA — I telespettatori potranno esprimere, in diretta, per telefono, le loro preferenze sugli spot elettorali candidati Bush e durante l'*Anteprima Millemeriche* in onda questa su Raitre alle 20,30. Nel programma, firmato di Furio Colombo, Andrea e Franco Lazzarelli, saranno anche resi noti i risultati del concorso luglio scorso da e dal settimanale *Europeo* al quale hanno parte un migliaio di giovani con un tema sull'America che vorrebbero conoscere dopo trasmesso il film *La piscina Millemeriche* tornerà in onda intorno alle 22,30 per offrire panoramica sui risultati del sondaggio telefonico e una specie «prossimamente» sulla trasmissione in programma il 3 novembre alle 20,30.

trattiera no-stop della durata di quasi cinque ore, suddivisa in quattro parti e concepita dagli autori come un grande sull'America di oggi. Mescolando le tecniche reportage e del film-verità, Colombo, la collaborazione di Lucia Annunziata, Raffaello Siniscalchi e Gianni Riotta da New York, scrittore Dore Vidal autore del recente volume *Lincoln* potere presidenziale in America e dell'esperto mondiale sondaggi elettorali Daniel Jankelovic, offriranno ai telespettatori «*un ritratto il più possibile concreto e articolato della società americana giorni conclusivi campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti*».

Un altro gruppo servizi girati) per *Millemeriche* sarà trasmesso su Raitre nella notte tra il 7 e l'8 novembre.

r. a.

Parla Aliprandi, regista dello sceneggiato che parte stasera su Raidue

«Così cravamo prima dei Beatles»

— Anche Anni Sessanta, ancora un gruppo di ragazzi, provincia, ancora canzoni, amori, vacanze mare, sogni, speranze, litigate, scherzi, e finalmente successo, almeno un pezzettino successo.

E' il di Marcello Aliprandi *Quando non i Beatles*, che andrà onda, per giovedì sceutivi, in prima su Raidue, storia giovanil-giovanilistica di un gruppo amici che cercano di evadere dal chiuso della provincia. Girato tra Cervia e Ravenna, ambientato tra il 1962 e il 1963, tre e seicento milioni è interpretato una folla di attori giovanissimi tra cui Lucrezia Lante della Rovere, figlia di Marina Ripa di Meana, e Nicola Salerno, figlio di Enrico Maria, più Nicola, Alessandro Ragazzini, Gianluigi Fogacci. A loro fianchi di padri e madri, e nemici adulti, si aggiungono Venantino Venantini, Giuliana Colandra, Ida Benedetto, Ponzoni, Maccione, Caro, Nanni Svampa. Le musiche fratelli de Angelis.

Marcello Aliprandi, cinquant'anni, in teatro ex aiuto di Visconti, cinema di Lattuada, autore tra l'altro di film come *La ragazza fatta* Sydne Rome e *Corruzione a Palazzo di giustizia*, Franco Nero e Martin Balsam, dichiara aver voluto fare un film autobiografico prima che i suoi ricordi si allontanassero troppo «*Ho ripensato a quello che è stato per me e i miei amici quell'anno cruciale e inventando, ricostruendo, modificando ho tentato restituire il sapore di quel momento*».

Anche ha vissuto a Roma. Aliprandi confessa infatti di aver trascorso lunghi periodi a Cervia i nonni, di aver assaporato il gusto della provincia il piacere del far chiacchiere e la capacità cogliere i mutamenti nell'aria, di aver quel modo di star insieme senza differenze di censo e di cultura, impossibili nella grande città ma molto praticati in paese. «*Poi c'è stato il '68 e tutto è cambiato* — racconta —, *ma quando ero ragazzo a Roma gli amici d'infanzia dovevano esser figli di amici di famiglia*».

Nel film tornano i miti dell'epoca: la voglia di rompere regole dettate dagli adulti, la ribellione all'esercitare una professione scelta dai genitori, il piacere andare a cantare una chitarra, le difficoltà di strappare qualcosa più di ragazza cresciuta nella attesa di un matrimonio, e, su tutto, il mito della moto Arly Davidson, un oggetto che

Diviso in tre parti di un'ora e mezzo l'una una narrazione molto dettagliata, qualche di comicità e malinconia, questo film tv rappresenta per Marcello Aliprandi anche una scoperta. «*All corto che come da piccolo mi piacevano i romanzoni come saga del Forsythe così adesso mi piacciono i filmati lunghi: da adesso per me mai più cinema*».

si. ro.

■ Rai: su J. Kennedy

ROMA — La Rai ha acquistato dalla società inglese Central Television l'inchiesta sull'assassinio di Kennedy: sarà trasmessa martedì in *Specialmente sul Tre*.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Silkwood, dibattito sul

SILKWOOD su Rete 4 alle 20,30; dur. 128' e con spot 155'). Mike chols, con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher, Fred Ward, Diana Scarwid; film di impegno denuncia, la storia di Karen Silkwood (1946-1974) operaia della Kerr-Mc Nuclear Corporation di Crescent in Oklahoma che resta contaminata dal plutonio, diventa sindacalista, rivela le condizioni di insicurezza in cui gli operai lavorano, raccoglie le prove e annuncia rivelazioni al New York Times, ma mentre va all'appuntamento muore in oscuro incidente. Una storia aspra e inquietante e insieme il ritratto di una donna che Nichols plasma in un racconto intenso e drammatico ma non privo di tanti di ironia. fa-

done un'eroina ma sottolineando la sua natura umana con una vita privata non ineccepibile. Subito dopo in onda *Riflettore* di Arrigo Levi. Partecipano Colombo, Ippolito, Merlini, Mattioli e Franzini.

L'AFFARE DELLA SEZIONE SPECIALE (1975 su Rete 4 oltre mezzanotte, dur. 115' più spot) di Costa Gavras dal libro di Herve Villere con Selgner, Michael Bruno Cremer, Yves Robert, Michel Galabru, rievocazione tragica con qualche risvolto beffardo della Francia di Vichy, tra Petain e nazisti, e dell'istituzione della Section Special, bieco organismo giuridico che con effetto retroattivo mandava alla ghigliottina.

IL CASO DEL CAVALLO SENZA TESTA (1963 su Raiuno alle 20,30; dur. 89') film inglese prodotto dalla Walt Disney, regista Don Chaffey. Interpreti Jean-Pierre Aumont, Herbert Lom, Pamela Franklin: rapina al treno Parigi-Digione mandata a monte da un gruppo di ragazzini con cavallo di cartapesta e aiutati da una banda di

MADEMOISELLE PIGALLE (1955 su Raidue alle 23,25, dur. 100') debutto di Michel Boisrond, commedia brillante con caccia a un falsario, protagonista Brigitte Bardot provocante ex collegiale

FROM BEYOND (1986 su Odeon alle 20,30; dur. 85' e con spot 120') di Stuart Gordon (*Re-Animator*) con Jeffrey Combs e Barbara Crampton, vagamente ispirato a un racconto di Lovecraft.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 13,55; 18; 20; 22; 24

7,15-9,35 **Unomattina**
9,35 **La famiglia Brady**, telefilm *Giulietta e Romeo*
10 — **Ci vediamo alle dieci**
10,40 **Ci alle dieci**
11 — **Aeroporto internazionale**, telefilm *No, l'Africa no*
11,30 **Ci vediamo alle dieci**
12,05 **Via Teulada 66**
14 — **Fantastico bis**, Giancarlo Magalli
14,15 **Il mondo di** *I della Valle Rifi; Il palazzo di*
15 — **Primissima**
15,30 **Cronache** — **Cronache dei motori**
16 — **Gli nuti**, cartoni
16,30 **Il flauto Sherlock Holmes**, ni
17,35 **Spaziolibero**. Gruppo Servizio per la letteratura giovanile. *La Cenerentola in blu-jeans*
18,05 **Domani sposi**, Giancarlo Magalli
20,30 Appuntamento con Walt Disney. **Il caso del cavallo senza** (1963), film commedia, regia Don Chaffey, con Leo McKern, Jean-Pier Aumont, Herbert Lom, Franklin
22,10 **rock special**. Huey Lewis: Ritorno al futuro
23,30 **Per fare mezzanotte**

RAIDUE

Telegiornale: 11; 13; 17; 19,45; 22,05; 23,10
8 — **La corona del diavolo**, *Prima del buio* di Taylor
9 — **Il** (1942), film drammatico, di Guglielmo Giannini, con Evi Maltagliati, Paola Barboni, Luigi Pavese, Adolfo Geri
10,20 **Squadrone tuttofarn**
11,05 **Dse: L'epica tra i papi siciliani**
11,30 **L'ineguagliabile giudice Franklin**, telefilm
11,55 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari
13,30 **Mezzogiorno è...**
14 — **Saranno famosi**, telefilm
14,45 **Tg3 - Economia**
15 — **Il Corsaro Nero** (1971), film d'avventura, regia di Vincent Thomas, con Terence Hill, Bud Spencer, Silvia Monti
16,55 **Dal Parlamento**
17,05 Dal Palasport di Saint-Vincent: Massimo Catalano a Marta Flavi con e la partecipazione straordinaria di Fabio Fazio in **Improvvisando**
19,20 **Tg2 - Sportsera**
Il commissario Köster, telefilm *Posto di fiducia*, con Siegfried Lowitz
20,15 **Tg2 - Le sport**
20,30 **Quando ancora non c'erano i Bee-** ida Di Aldo diana, Anita Ekberg, Nicola Salerno, Lucrezia Lante Della Rovere, Beatrice Maccola, Gianluigi Fogacci, delegato Rai Enrico Aragno, regia Marcello Aliprandi
22,20 **Il milionario**, gioco tv
23,20 **Appuntamento al cinema**
23,25 **Pigalle** (1956), film commedia, regia di Michel Boisrond, con Brigitte Bardot, Jean Bretonnière, Micha Auer

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 24
11,45 **Palermo: regionale siciliana: Dibattito sulla mafia**
13,30 **Dse. Dino Campana**
14,30 **Dse. Dante Alighieri: La Divina Commedia.** *Purgatorio*: Canto XXV
15 — **Dse. La caduta del fascismo**
16,35 **Il nostro comune amico**, di Charles Dickens
17,30 **Gee**, un programma di Gigi Grillo
18,20 **Vita da strega**. *Quando una strega si*
18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi
19,45 **30 anni prima**
20 — Piero Chiambretti presenta **Complimenti per la trasmissione**
20,30 **Anteprima di Millemeriche**
20,35 **La piscina**, film, regia di Jacques Deray, con Alain Delon e Romy Schneider
22,25 **Anteprima Millemeriche**. Gli spot in polemica di Bush e Dukakis
22,50 **Appuntamento al cinema**
23 — Dal XVI Premio Internazionale della satira politica: **Graffiarti**, mai di mezzi stessi, conducono Bruno Brady e Patrizio Roversi
0,20 **30 anni prima**

Il critico segnala

RETE 4 (ore 23) — La rubrica di Arrigo Levi «Riflettore» dopo il film «Silkwood»; con esperti e con politici si discuterà dell'energia nucleare in Italia, del problema della sicurezza, del futuro delle centrali.

RAIDUE (ore 9) — Un tipico esempio di commedia gialla italiana Anni 30-40 in una rielaborazione cinematografica diretta dallo autore: «Il nemico» di Guglielmo Giannini con Evi Maltagliati, Luigi Pavese, Piero Pastore.

RADIOTRE (ore 21) — Uno dei capolavori di Jacques Offenbach, l'opera buffa «La Belle Hélène» su libretto di Meilhac e Halevy; edizione francese con l'orchestra Lamoreux diretta da Jean-Pierre Marty.

La notte di Lewis

A Huey Lewis è dedicato lo special di «Notte rock» in onda su Raiuno alle 22,10. Il musicista americano inizia il 30 da Milano la sua tournée italiana

ITALIA 1

8,15 **Superman**, telefilm
8,45 **Buck Rogers**
9,30 **La donna**
10,30 **Flipper**, telefilm
11 — **Ripcord**, telefilm
12 — **Hazzard**
13 — **Ciao, ciao**, cartoni
14 — **Emilio**, show, conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay television**
15,05 **Sai la spesa**
15,30 **Family ties**, telefilm
16 — **Bum**
16,30 **Magnum P.I.**, telefilm «Tre due»
19,30 **Happy days**, «Il ricordo di Fonzie»
20 — **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni animati
20,15 **Siamo quelli Beverly Hills**
20,30 **Sogni mostruosamente proibiti**, film con Paolo Villaggio, Janet Agren, regia di Neri Parenti
22,20 **Zenzibar**, telefilm «Cinque stelle»
23 — **Dibattito!**, conduce Gianni Ippoliti
Tre cuori in affitto, telefilm «Zita zita»
23,50 **Premiere**, news
0,05 **Samurai** «I vagabondi»
1,05 **Star Trek**, telefilm «Il gatto nero»

CANALE 5

8 — **Strega per amore**: «Casa, dolce casa»
8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **General Hospital**
Cantando cantando, gioco a quiz
11,15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo è servito**
13,30 **Cari genitori**
14,15 **Il gioco delle coppie**
15,05 **La** **il**, con Charles Laughton, Deanna Durbin, regia di Richard Wallace
16,50 **Doppio slalom**
17,20 **C'est la vie**
17,50 **Il prezzo è giusto**, gioco a quiz
18,55 **Il gioco del nove**, con P. Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con M. Columbro
20,30 **Telemike**, a condotto da Mike Bongiorno
23 — **Maurizio Costanzo show**
0,30 **Premiere**, news
0,55 **Sulle strade della California**, «La lunga caccia»
a New York, «Il ritorno ad Alamo»

RETEQUATTRO

7,30 **Mary Tyler Moore**
7,55 **La piccola grande Nell**, telefilm
8,20 **Il** telefilm
9,20 **Adam 12**, telefilm
9,50 **La rivale**, film con G. Landry, A. M. Ferrero, di Giulio Majano
11,30 , telefilm
12,30 York. New , telefilm
13,30 **Bentieri**, telefilm
14,30 **La valle pini**
15,30 **Così gira il mondo**, teleromanzo
16,30 **Aspettando il do-**, teleromanzo
17 — **Febbre d'amore**, telenovela
— **Lou Grant**, telefilm
19 — **Dentro la notizia**, news
19,30 **Gli intoccabili**, «La scommessa messicana», telefilm
20,30 **Silkwood**, film con Meryl Streep, Kurt Russel, regia di Mike Nichols
. il e con Amigo
L'affare della sezione speciale, film con Louis Segner, Michel Lonsdale, regia di Costa Gavras

ODEONTV

13,55 **Pomeriggio d'amore**
14 — **Soap opera** - Rubrica
14,30 **Maria**, telenovela
15,45 **Sugar**, cartoni
16,30 **Video Raider**
19,30 **Soap opera** - **tuals**
20 — **Benny Hill show**
20,30 **From Beyond - Terrore dall'ignoto**, film di Stuart Gordon, con Jeffrey Combs
22,30 **Una donna seconda mano**, film di Pino Tosini, Senta Berger

RETE A

Telegiornale: 19,30-22,50
15,30 **La sfida dei Gobots**, cartoni
16 — **Vittoria**, novela
17 — **Un uomo da odiare**
18 — **Il peccato di Oyuki**
18,30 **La mia vita per te**
19 — **Un'autentica peste**, telefilm
20,25 **Un uomo da odiare**, novela
21,30 **Vittoria**, novela
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
22,20 **Ai grandi magazzini**, novela

MONTECARLO

11 — dell'Arizona. «Fuoco di luna»
12 - **Doppio imbroglio**
12,45 **Specchio d**
14 — **Sport News**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15 - **Wayne** **sidr.** telefilm
- **Le divorziate**
17,40 **Tv donna**
18,45 **Natura amica**
19,15 **Specchio della**
20,30 **Squilli al tramonto**
22 - **Elton John Special**
22,55 **Telemontecarlo informa**

CAPODISTRIA

13,40 **Juke box**
14,10 **Coppa europea**
16,10 **Sport spettacolo**, telecronaca + American show
19 — **di notte**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
Calcio
22,45 **Sportime magazine**
23 — **Rubrica di calcio internazionale**
23,45 **Ieee di**
0,15 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

9 — **Viaggiar col fiuto**
10 — **Telescuola**
16,05 **La spedizione sulla Cordigliera** + **Heidi: «Il fantasma»**
17,30 **Le tre marmotte**
17,35 **Natura amica**, «Il della della Maggia»
18 — **L'ora nera di Lon-**
19 — **Attualità**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il braccio legge**
22 — **Tg sera**
22,20 **Carta bianca**

ALLA RADIO

«Habitat» e «Megabit» rispondono. **20,30** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno sera. Giovedì jazz **23,05** La telefonata. **23,28** Notturno italiano.

RADIOUNO. Giornali radio: **6,45, 7,20, 7,30, 8, 10, 12, 14, 17, 19, 20, 21, 23** — Ore **7,40** Quotidiano Gr1. **9** Radio anch'io '88. **10,30** Canzoni nel tempo. **11** Gr1 - Spazio aperto. **11,10** Rosanna, ovvero una scandalosa convivenza. **11,30** Dedicato alle donne. **12,03** Via Asiago Tenda. **12,45** La diagonale. **14,03** Musica ieri e oggi. **15,03** Megabit. **16** Il pagellone. **17,30** Radiouno jazz '88. **17,50** Onderverde carnovale. **18,30** Musica sera. Melodico che passione. **19,25** Audiobox. **20** Radiouno per tutti. **20,30** Mi racconti una fiaba? **20,30** Radiouno sera. Giovedì jazz **23,05** La telefonata. **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE. Giornali radio: **6,30, 7,30, 8,30, 9,30; 10, 11,30, 12,10; 13,30, 16,30, 17,30 18,30, 19,30, 22,30** — Ore **8** I giorni. **7,15** Parole di vita. **8** Un poeta, un attore. **8,05** Radiodue presenta: **8,45** Cervo Bianco, romanzo radiofonico di Alberto Gozzi, con Virginio Gazzolo, Marzia Ubaldi, Renzo Lori. **9,10** Taglio di terza. **9,32** F.O.F.: **10,30** Radiodue 3131. **12,30** Gr2 Radiogiorno; **12,48** Vengo anch'io? **14,15** Programmi regionali; **15** si è fermato a Eboli; **15,30** Gr2 Economia. **15,45** Il pomeriggio. **18,32** Il fascino discreto della musica. **19,50** Dse: Radiocampus. **20,10** Radiodue sera jazz. **20,30** Fari accesi. **21,30** Radiodue 3131 notte.

RADIOTRE. Giornali radio: **6,45, 7,30, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45.** — Ore **7** Taccuino; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **12** Foyer. Settimi sport, lirica legame; **14** Pomeriggio musicale; **14,30** Un libro al giorno; **15** Pomeriggio musicale (il parte); **18,45** Cronache. Osservatorio quotidiano di ; **17,30** Pomeriggio musicale (II parte); **19,15** Terza pagina. **19,45** Pomeriggio musicale. **21** La belle Hélène, opera buffa in tre atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (edit. fonografico Pierre Cortie Offenbach), musica di Jacques Offenbach; **23,05** Conversazioni sulle lingue italiane; **23,10** Il jazz.

Oggi nei cinematografi

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. [illegible]) **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non vietato. Dr.: 15,50, 17,50; [illegible] 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856 521) **Goodmorning Vietnam**, di Barry Levinson, con Robin Williams, Forest Whitaker. Colori [illegible] versione in dolby stereo. Dr.: [illegible], 18, 20,15; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

[illegible] (corso V. Emanuele 52, tel. 542.0071) **Beetlejuice** (Spiritello porcello), di Tim Burton, con Michael Keaton, [illegible] Baldwin. [illegible] Non [illegible] Dr. 16,10, 18,50, 18,40; 20,25, 22,25. Ingr. 8000, rid. 6000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Forever Lulu**, un film di Amos Kollek, con Hanna Schygulla, Deborah Harry, Annie Golden. Colori. Non viet. Dr. 15,10, 17, 18,50, [illegible] 22,30. Ingr. [illegible], rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007) **Forever Lulu**, un film di Amos Kollek, con Hanna Schygulla, Deborah Harry, Annie Golden. Colori. Non viet. Dr. 15,10, 17, 18,50, [illegible] 22,30. Ingr. [illegible], rid. 5000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547 190) **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori. Dr. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 405) **Attenti contro Cesare**, un cartone animato diretto da Ginger Nicholson. Dr. 15,40, 17, 18,25, 19,45, 21, pri. 22,35. Ingr. 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 410) **Chocolat**, di Claire Denis, con Giulia Boschi, Isaach De Bankolé, Mireille Perrier. Festival Cannes 1988. Colori. Non viet. Dr. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Ganaldo 32 e tel. 545 245) **Masquerade**, di John Sayles, con Chris Cooper, James Earl Jones, Will Oldham. Colori [illegible]. Dr. 14,50, 17,20, 19,50, 22,20. Ultimo giorno.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Ganaldo 32 e tel. 545 245) **Mezzanotte tassametro**, di John Schlesinger, con Shirley MacLaine. Colori. Dr. Vietato ai 18 anni. Ven. 20 e Tempo. Dr. 16,45, 18,05, 20,25, 22,40. Ultimo giorno.

CRISTALLO (via Goito 5, tel. 650 71 00) **Trappola di cristallo**, con Bruce Willis, Alan Rickman, Alexander Godunov. [illegible] Non viet. Dr. 15, 17,30, 20, 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000.

DORIA (via Cavour 9, tel. 542 429) **I giorni del commissario Ambrosio**, di Sergio Corbucci, con Ugo Tognazzi, Carlo Delle Piane, Amanda Sandrelli. Non viet. Dr. 15,55, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino 10, tel. 447 3241) **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non vietato. Dolby stereo. Dr. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino 10, tel. 447 3241) **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia 88 su un racconto di Joseph Roth, con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Colori. Non viet. Dr. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino 10, tel. 447 3241) Dal 15,30. Conferenza stampa Agis presentazione Progetto Cinema & Scuola 88/89. Seguirà il film **Nick e Gino**, con Tom Hulce, Ray Liotta, regia di R. Young. Prossima settimana: Hiroshi Teshigahara, Ermanno Olmi, Gianni Amelio. Dr. 19 e 22 Bird di Clint Eastwood, con Forest Whitaker. Ultima settimana. Colori. Non vietato. Dr. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

FIAMMA (corso Nazioni, 57, tel. 272 057) **Big**, di Penny Marshall, con Tom Hanks, Elizabeth Perkins, John Heard, colori. Dr.: 20,30; [illegible] in programmazione.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo [illegible], tel. 500.780) **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non viet. Dr. [illegible], 18,30, [illegible] 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Becc[illegible] 4, tel. 521 4316): [illegible], [illegible] Schwarzenegger, James Belushi. Colori. Non viet. Dr.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Ingresso [illegible], rid. 5000.

KING KONG [illegible] (via Po 21, tel. 838 7502) [illegible] **(Anteprima)**, di Paul [illegible] (Francia 1988), con Jean-Louis Roland, Florence Gergely, Pascale Ricard. Viet. 16 (Premio Film Critica Veneziana 1988). Dr.: 15,30; 17,15, 19; 20,45, 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Anna**, di Yurek Bogayevicz, con Sally Kirkland, Paulina Porizkova. Dr.: 15, 16,55, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 7000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 541 283): **Il principio cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non vet. Dr.: 15,55; 18, 20,15; 22,30. Ingresso 6000.

NAZIONALE 1 (via [illegible] 7, tel. 812.4173): **Il piccolo diavolo**, [illegible] con Roberto Benigni e [illegible] Matthau. Colori. Non vet. Dr. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Frantic**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non vet. Dr. 15,40, 17,55, 20,10, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

OLIMPIA 1 (via [illegible] 9, tel. 532 448) **L'isola di Pascali**, con Ben Kingsley, Helen Mirren, Charles Dance, regia James Dearden. Col. Non vist. Dr. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

OLIMPIA 2 (via Arquata 31, tel. 532 448) **Il Dio creò la donna**, di Roger Vadim, con Rebecca De Mornay, Vincent Spano, Frank Langella. Dolby stereo. Dr.: 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingr. [illegible].

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531 400): **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con William Dafoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, Harry Dean Stanton, David Bowie. Vet. 14. Ap. 15,30, [illegible] 18, 22. Ingresso 7000, rid. 5000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510 143) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Col. Non vet. Ap. 15,15; ven. 18,30, 18,30; [illegible] Ingresso [illegible].

[illegible] **RITZ** (via Acqui 2, [illegible] 930 62 71) [illegible] donne, di Margarethe Von Trotta. Cristal Subotchitzen, Heike Sander, Hanna Schygulla-Brahms con [illegible] Tukur, Eva Mattes. Colori. Non vet. Dr. 16,30, 18,30, 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Aiace 5000.

VITTORIA (via Roma 338, tel. 511 769): **Il presidio**, scena di un crimine, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non vet. Dr.: 15,55; 18,10, 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Colombia 12, tel. 749 2907) **Bagdad Café**, di Percy Adlon, con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non visto. In dolby stereo (co[illegible]lla). Dr.: 20,45; 22,30. Ingresso [illegible], rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297 197): **Pink Floyd the Wall** (nedunone), un film di Alan Parker, musiche di Roger Waters e Dave Gilmour, riprodotto in dolby stereo. Viet. 14. Dr.: 20,30, 22,30. Rid. Aiace. Agis. proseguimento.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. [illegible]) **L'insostenibile leggerezza dell'essere**, regia di Philip Kaufman [illegible] unico ore 21.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687 668): «Al cinema con i figli». **Wargames giochi di guerra**, con Matthew Broderick, ore 20, 22,15. [illegible] unico L. 2500.

FARO (via Po 30, tel. 532 214): **Sapeli Bar Budapest**, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini, [illegible] Barrett, Philippe Leotard. Viet. 14. Colori (commedia). Ap. 20,25; film 20,30; 22,30.

FORTUNIO (via Cigna 47, tel. [illegible]): Cinecircolo di Pungolo. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] (piazza Massaua, 9, tel. 785 503) vedi teatri.

NUOVO ODEON (via Verzaino 8, tel. 749 23 67): oggi chiuso per riposo.

[illegible] D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 674 171): **Il pranzo di Babette**, di Axel con [illegible] Audrian Bäs Anderson (Premio Oscar '88 miglior film straniero). Or. 20,15; 22,30. Ultimo giorno.

SECONDE VISIONI

ADRIATICO (via Pacini 28, tel. 361 1616): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

ARCO FELICE (via Cigna 200, tel. 263 1149): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

ARCO FELICE (via Cigna 200, tel. 263 1149): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

ARGO (via Cigna 74, tel. 674 432): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

ARGO (via Cigna 74, tel. 674 432): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

ARISTON (via Cavour 81, tel. 511 506): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

ARISTON (via Cavour 81, tel. 511 506): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

ASTOR (corso Racconigi 37, tel. 770 012): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

ASTOR (corso Racconigi 37, tel. 770 012): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

AUDITORIUM (via Rossini 12, tel. 839 4749): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

AUDITORIUM (via Rossini 12, tel. 839 4749): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

BOLOGNA (via Bologna 220, tel. 330 854): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

BOLOGNA (via Bologna 220, tel. 330 854): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

CENTRALE (via Cavour 47, tel. [illegible]): Cinecircolo di Pungolo. Ingresso riservato ai soci.

CENTRALE (via Cavour 47, tel. [illegible]): Cinecircolo di Pungolo. Ingresso riservato ai soci.

CORSO (corso Vittorio Emanuele 18, tel. 650 1808): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

CORSO (corso Vittorio Emanuele 18, tel. 650 1808): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

DEFILADE (via Nizza 262, tel. 650 2495): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

DEFILADE (via Nizza 262, tel. 650 2495): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

DORA (via Cigna 200, tel. 263 1149): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

DORA (via Cigna 200, tel. 263 1149): **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

EDEN (via Cibrario 72, tel. 770 147): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

EDEN (via Cibrario 72, tel. 770 147): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

EMBASSY (via Stradella 220, tel. 248 1002): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

EMBASSY (via Stradella 220, tel. 248 1002): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 531 400): **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con William Dafoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, Harry Dean Stanton, David Bowie. Vet. 14. Ap. 15,30, [illegible] 18, 22. Ingresso 7000, rid. 5000.

ESPERIA (via Sacchi 28, tel. 531 400): **L'ultima tentazione di Cristo**, di Martin Scorsese, con William Dafoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, Harry Dean Stanton, David Bowie. Vet. 14. Ap. 15,30, [illegible] 18, 22. Ingresso 7000, rid. 5000.

EXCELSIOR (via Pietro Micca 15, tel. 562 0296): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

EXCELSIOR (via Pietro Micca 15, tel. 562 0296): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

GARDEN (via Nizza 262, tel. 650 2495): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

GARDEN (via Nizza 262, tel. 650 2495): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo [illegible], tel. 500.780) **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non viet. Dr. [illegible], 18,30, [illegible] 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo [illegible], tel. 500.780) **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non viet. Dr. [illegible], 18,30, [illegible] 22,30. Ingresso 7000, rid. 5000.

GOLDEN (via Lagrange 35, tel. 547 600): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

GOLDEN (via Lagrange 35, tel. 547 600): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

GRATTACIELO (via Pietro Micca 15, tel. 562 0296): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

GRATTACIELO (via Pietro Micca 15, tel. 562 0296): **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Colori. Dr.: 15,30, 17,30, 19,30, 21,30, 22,30. Ingresso 5000.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440): **Mosca la bella della bionda**, con Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521 5440): **Mosca la bella della bionda**, con Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 24.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334): **Transex** (Metà uomo, metà donna), con Amanda Love, Vic[illegible] Summer. [illegible] Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655 334): **Transex** (Metà uomo, metà donna), con Amanda Love, Vic[illegible] Summer. [illegible] Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJOR (largo Cibrario 105, tel. 297.974): **La bionda e la bestia n. 3**, con Maura Lopez, colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

MAJOR (largo Cibrario 105, tel. 297.974): **La bionda e la bestia n. 3**, con Maura Lopez, colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650 5470): **Lupo lupo** (Lupetto di amicizia). Sharon Alexander, Miranda Chaney. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 650 5470): **Lupo lupo** (Lupetto di amicizia). Sharon Alexander, Miranda Chaney. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 588 1525): **Desideri bagnati di Samantha** (Novità). **Anal Persecution talenti sex boy**. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23,30).

MILANO - SEX KING (via Milano 9, tel. 588 1525): **Desideri bagnati di Samantha** (Novità). **Anal Persecution talenti sex boy**. Viet. 18. No stop dalle 10 alle 1 (ult. 23,30).

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 6851): prima visione **Marina animal woman**, con Marina Frajese. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 6851): prima visione **Marina animal woman**, con Marina Frajese. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 851): **Transex**, Valeria, Barbara Summer. **Bocca bianca, bocca nera**. Marina Lotar, Gabriel Pontello. Tech. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 851): **Transex**, Valeria, Barbara Summer. **Bocca bianca, bocca nera**. Marina Lotar, Gabriel Pontello. Tech. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687 765): **Scuola animali, La collegiali super porno** con Domenique Di Clara, Lucy Dod (in programma). Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 4000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 687 765): **Scuola animali, La collegiali super porno** con Domenique Di Clara, Lucy Dod (in programma). Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695 3617): **Bisbetiche bestiali di giovani maghi**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 695 3617): **Bisbetiche bestiali di giovani maghi**. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 9, tel. 930 352): prima visione **L'animale da tetta** con Valeria Sabel, Dominique Delpha. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

TORINO (via Bucchi 9, tel. 930 352): prima visione **L'animale da tetta** con Valeria Sabel, Dominique Delpha. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 042): **Un desiderio bestiale - Fantastica Mosma**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671 042): **Un desiderio bestiale - Fantastica Mosma**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 14 alle 24.

Scelti per voi

Per chi segue i nuovi registi palacchi

ANNA di V. Bogayevicz. Amore e o[illegible] tra l'anziana e la giovane attrice entrambe a caccia della vita. Il conflitto (che ricorda «Eva contro Eva») viene portato alle estreme conseguenze.

Per chi va oltre la biografia-omaggio

BIRD di C. Eastwood. Tra i colori orabresi di un finto bianconero, il ritratto di un'assoluta infelicità con una colonna sonora di grande jazz.

Per chi crede al diavolo Benigni

IL PICCOLO DIAVOLO di R. Benigni. Malthusa, prete eccentrico in crisi per la Sandrelli cerca pace e trova un diavolo nudo e crudo. Se l'inferno fosse così ci sarebbe da morire, ma dal ridere.

Per chi ama le storie di spie

L'ISOLA DI PASCALI di J. Dearden. Siamo alla vigilia della prima guerra mondiale: un vecchio informatore in disarmo (Ben Kingsley) spera nella grande operazione che [illegible] dia identità e dignità.

ALL' ARLECCHINO esclusiva

AL VITTORIA

UNO STRAORDINARIO SEAN CONNERY
UN THRILLER DI [illegible] CLASSE

AL LUX Eddy Murphy + John Landis: il vertice della risata

OGGI al CRISTALLO

UN GRANDE AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

ORARIO: 15 - 17,30 - 20 - 22,30

OGGI all'OLIMPIA 2

DOMANI al REPOSI

UN GRANDISSIMO ROBERT DE NIRO.
AZIONE AD ALTO RISCHIO E DIVERTIMENTO.

grand'eliseo

NAZIONALE DUE

adua 200

Martedì Misteriosi
Nightclub Ambigui
Donna in Pelle Nera
Un Assassinio.
Comincia come una vacanza a Parigi, diventa un viaggio nella paura

TEATRO COLOSSEO
Dal 3 al 6 novembre ore 21
domenica ore 16
Corpo di ballo dell'Opera di Riga (U.R.S.S.)
Lo schiaccianoci
di CIAIKOVSKY
Prevendite casse Teatro
ore 10-13; 15-19 - Tel. 669 8034

SALA VALENTINO
[illegible] ore 20,30 ULTIMI 4 GIORNI
GRAZIA
SCHNEIDMARRA
Alpi, le ragazze degli anni 60

DOMANI AI CINEMA
DORIA e Piccolo AMBROSIO
JOHNNY: il più simpatico ritorno della stagione cinematografica

GIOIELLO - ROMANO
NAZIONALE UNO
UN PROTAGONISTA IRRESISTIBILE: QUANDO SI INCOMINCIA A RIDERE DIVENTA DIFFICILE SMETTERE.
LA STAMPA

Teatri e concerti

TEATRO [illegible] Mercoledì ore 21 Concerto. Orchestra sinfonica «Rossini» del Teatro Regio. Direttore Stefano Ranzani. Musiche di Wagner, Mahler, Beethoven. **TEATRO REGIO - Stagione Lirica 1988-1989. Vendita nuovi abbonamenti. Turno E.** Biglietteria [illegible] Carignano 215, tel. 546 000.

ADUA 400 (IL GRUPPO DELLA ROCCA, Stagione 88-89 con il Gruppo della Rocca (A. Gozzi, Tardieu, Shakespeare), **Alfieri, Naja, La Piccola bottega degli orrori, Pitagora, Rabbi Pirandello, Capolacchio, Capi, von Trotta, De Cenzo-Albani.** Veneto [illegible] presso. T. Adua c. C. Cavaia 67 h. 15,30-19, Cabil Campus Cumulativo - 6 spettacoli a scelta su 10 L. 81 000, L. 66 000 L. 45 000 e Carta Adua per 13 spettacoli L. 120 000. Tel. 274 2275 - 287 871.

ALFIERI/T. STABILE ore 20,45 **Vernissage** presenta **Le baruffe chiozzotte** di C. Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Spett. in abbonam. Tel. 567 0246.

ALFIERI in prevista gli spettacoli di O. Cobi, G. Januzzo, Maschietto-Lopez-Solenghi, per il 1000° Festival della pizzetta e per gli spettacoli dopo del T. S. T. biglietteria dalle 9-12; 15-19.

ARALDO - TEATRO DELL'[illegible] (via Chambery 3) tel. 351 764) Abbonamenti a 6 spettacoli della stagione **Il Comico, Il Poetico, Il Fantastico** intero L. 51 000, ridotto L. 36 000. Abbonamento speciale ragazzi dai 6 ai 14 anni: 5 abbonati del Teatro dell'Angolo L. 15 000 in vendita presso Teatro Araldo (ore 16-19 da lunedì a venerdì). Calco, via S. Ottavio 20 (Palazzo Nuovo); [illegible] di, via Bogino 3.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chambery 3): Rassegna Due Teatri per la Scuola. Da martedì 8 novembre ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Robinson & Crusoe**. Per informazioni e prenotazioni tel. 485 078 - 482 343.

AUDITORIUM [illegible] - I CONCERTI RAI TORINO: Stagione sinfonica [illegible] ca 1988-89 4° Concerto. Questa sera ore 20.30, domani sera ore 21; sabato ore 16.30. Direttore, Heinz Fricke. Soprano Sabine Hass, mezzosoprano Ute Prate. Tenore Klaus Konig. Basso Artur Korn. Wagner: Sinfonia in mi maggiore WWV 35 (1ª esecuzione italiana). Wagner: Lohengrin, atto III (dal preludio in poi so lo solo prologo). Orchestra sinfonica e coro di Torino [illegible]. Maestro del coro Dario Indrigo. Poltrona L. 16 000; ridotto L. [illegible].

AUDITORIUM RAI - [illegible] TORINO: Ciclo dei «Concerti del sabato». 8 concerti con orchestra mensile e al sabato pomeriggio ore 16.30 nel periodo 29 ottobre 88-16 marzo 89. Per ulteriori notizie i nuovi abbonamenti gli uffici della Rai Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino saranno aperti al pubblico con il [illegible] orario dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 del giorno 10 al giorno 27 ottobre 1988 (sabati inclusi) [illegible] 660 74953 - 68074 661 oppure (011) 8800 int. 4553 e 4981.

BALLET [illegible] BRASILIEN: per la prima volta a Torino **Stage di danza orientale** con il 4° Zaza Hassan di Parigi. Domenica 6-11-'88 e lunedì 7-11-'88. Aperto anche a principianti di qualsiasi età. Informazioni dalle 15 alle 20 via Goito 19/A, tel. 011 839.72.90 oppure 011 544.400.

BELLA HUTTER: Scuola di danza di Erica Hutter. Per iscrizioni [illegible] 88-89 lunedì-venerdì 10-13, 15-19; via Algarotti 4, tel. 514 858.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 4 seminari da ottobre a maggio. Sosta Palmer, Grecobaleta, Duncan, Eugenio Allegri. Solo levels «avanzati» (ht jun ven. 10-13; 15-19. Via Algarotti 4, tel. 514.858.

CENTRO DANZA SAN CARLO (corso San Carlo 197): [illegible] **Petrillo**, dal 2 novembre al 22 dicembre corsi regolari di Danza Contemporanea (tecnica Limon) con **Silvana [illegible]** del Centro Internazionale de Danse de [illegible] da **Rossella Hightower**, «vari principianti, intermedi. [illegible] Int. tel. 546.173.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento» diretta da **Loredana Furno**. Corsi di jazz di Peter Larsen. Iscrizioni all'anno accademico '88-'89. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto), tel. 472 996 dalle 15 alle 19.

ENTRADOSSI (via San Massimo 21): corsi di Recitazione e Dizione diretti da Pier Giorgio Gili. Informazioni ore 17-20, tel. 871 009.

MAGRIT & MAGRITTE S.a.s.: L'insurrezione degli spettatori, stage laboratorio di simulazione cinematografica per appassionati di cinema e di «fiction», tel. 4 ripr. ore 15-19, tel. 822.1261 - 675.089.

MAGRIT & MAGRITTE S.a.s.: laboratori di cinema e di scenografia per insegnanti ed adulti interessati. Alfabetizzazione cinematografica e televisiva con esercitazioni pratiche. Inf. e iscr. ore 15-19, tel. 822.1261 - 675.089.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni, via Pomba 4, tel. 011 [illegible] ioni 15-19.

TANZSTUDIUM SPECIALE BAMBINI: educazione al movimento, creatività, ritmo, [illegible] Dai 18 ai 20 mesi per sperimentare insieme ai genitori e spazio inserito alla materna. Dai 3 anni in su preparazione alla danza e danza moderna in classi differenziate per età. Informazioni via Mad. Cristina 51, tel. 656 970.

TANZSTUDIUM MODERN JAZZ: dal [illegible] direttore insegnante Alessandra Bentley (Met. Alvin Ailey New York). Informazioni via Madama Cristina 51, tel. 656 970.

Ritrovi

AL [illegible] (tel. 861 11 56). Sala Rossa: Decoloco - Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

[illegible] MUSIC (via Fréjus 27): ore 21 i Ragazzi del Sole.

ARLECCHINO: [illegible] ore 15,30 danze, ore 21 revival Anni 60.

CLUB 84: ore 15,30 rimo e danze per tutti con Franco Orsini, questa sera ore 21 ballo Doc, tutto ballo solo ballo. Sono obbligatorie per i signori cavalieri giacca, cravatta, cravatta.

DU PARC: ore 21 grande successo della donna di picche. Orch. Nuova Memoria [illegible] ore 15,30 Isolotica Armando. Ingresso libero.

GARDEN: ore 15 decontrazione ballo. Passo di danza. Ingresso libero con il migliore programma di attualità.

LA LUCCIOLA (corso Tarantino 208): ore 21 ballo misto. Ingr. libero. Orch. Rocky. Domani sera Miss Eleganza.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo: sabato sera salgono le splendide serate del «Ritrovarmici» e cena con il ballo. Gradita pren. tel. 913 8064.

K11 DANCING - Valperga (Te): ore 21 discoteca e scuola di ballo. Sabato Eurobit.

DK CLUB (piazza Guala 147, tel. 818 188): stasera cena con il fisco. Ingresso libero. Venerdì, sabato e domenica Danilo e la sua orchestra.

TANDO: ore 21 orch. La Fenice.

SMERALDO - Chieperdo: sabato ballo liscio orch. Walter D'Angelo.

AL PUNTO [illegible] - Piano bar (Moncalieri 5): Bruno Trucco.

CAFFE' LERI (corso Vittorio E. 64) Piano bar - Jazz

Un progetto del Comune col Pier Lombardo, l'Elfo e il Portaromana

Milano crea per tre anni un nuovo «polo» teatrale

Abbonamenti incrociati e progetti di coproduzione - Non si esclude di coinvolgere [illegible] sale

ROMA — Fino a qualche anno fa era il «Piccolo» ad ispirare la politica milanese del teatro pubblico; ora che l'interesse di Giorgio Strehler è rivolto soprattutto all'Europa, questo ruolo [illegible] ora l'abbia assunto «in proprio» il Comune, allo scopo di assicurare un futuro meno incerto alle istituzioni di prosa più coraggiose e nello stesso tempo già affermate [illegible] campo nazionale.

E così ieri, nella sede [illegible] na dell'Agis, è stata illustrata [illegible] vicesindaco e [illegible] alla cultura Luigi Corbani la convenzione «Tre [illegible] progetto per Milano», che [illegible] per un triennio la Cooperativa Teatro Franco Parenti, il Teatro dell'Elfo e il Teatro [illegible] Portaromana. L'accordo, [illegible] tato dal Comune, prevede abbonamenti incrociati fra i [illegible] teatri e una armonizzata [illegible] d'informazione, il tutto nel rispetto della reciproca autonomia [illegible]

«Ciò non esclude che si [illegible] concretizzare [illegible] tempo anche delle co-produzioni» sostiene Elio De Capitani, [illegible] Teatro dell'Elfo. Questa operazione, che [illegible] [illegible] Comune [illegible] [illegible] un miliardo e duecento all'anno, è destinata [illegible] ingigantirsi in tempi brevi [illegible] verso il coinvolgimento di [illegible] tre istituzioni: [illegible] lista d'attesa [illegible] [illegible] il «Verdi», il «CRT» e il «Filodrammatici».

«Una iniziativa — hanno [illegible] già operatori teatrali romani presenti alla conferenza stampa — che sa[illegible] ben accolta anche nel[illegible] Capitale, dove l'attività di prosa, esclusa quella del Teatro di Roma, è ignorata dagli Enti locali».

«Bisogna spendere e investire di più per il teatro — ha detto il vicesindaco di Milano — se si vuole arrivare preparati al confronto con l'Europa del 1992. Ed era logico che [illegible] aver contribuito [illegible] rinnovamento della sede del Piccolo Teatro, [illegible] sarà pronta entro il 1991, cercassimo [illegible] di assicurare tranquillità [illegible] [illegible] istituzioni [illegible] particolarmente attente [illegible] produzione di qualità».

Milano ha fatto registrare nell'ultima stagione [illegible] cre[illegible] [illegible] numero [illegible] cite [illegible] spettatori, ma questi aumenti sono da accreditarsi soprattutto al [illegible] nere d'intrattenimento. La convenzione stipulata tra il Comune e i tre teatri milanesi prevede, tra l'altro, [illegible] rie di appuntamenti estivi che dovrebbe [illegible] alla [illegible] [illegible] una attività [illegible] gionale a tempo pieno.

«L'attività [illegible] [illegible] alla convenzione — spiega il vicesindaco Corbani — non [illegible] [illegible] nell'arco [illegible] stagione. [illegible] convenzione [illegible] Comune di Milano si farà anche promotore di servizi per il teatro come ad esempio [illegible] centro computerizzato per le prenotazioni in modo [illegible] favorire lo spettatore. L'attività complessiva teatrale milanese merita un altro tipo di intervento [illegible] parte dello Stato».

a. b.

Primizia all'Auditorium c'è un Wagner ritrovato

[illegible] — Questa sera [illegible] concerto Rai diretto da [illegible] Fricke, oltre al terzo atto [illegible] *Lohengrin*, viene presentata una primizia: [illegible] *Sinfonia in mi maggiore* di Wagner ventunenne, perduta, ritrovata, e fatta co[illegible] a Monaco un paio di settimane [illegible] in prima mondiale sotto la direzione [illegible] Wolfgang Sawallisch.

Due circostanze favorirono l'attuale frequenza [illegible] riscoperte e di inediti (si pensi [illegible] scalpore recente per gli appunti beethoveniani della *Decima*): la saturazione [illegible] repertorio, [illegible] ripetizioni innumerevoli [illegible] [illegible] partiture, e le ricerche [illegible] sull'opera completa dei grandi maestri, [illegible] catalo[illegible] che sempre più [illegible] arricchiscono e si completano di nuove voci.

La *Sinfonia* [illegible] *in mi maggiore* (un movimento completo, [illegible] l'esposizione [illegible] un *Adagio cantabile*) fu composta nel 1834, ma rimase [illegible] studio [illegible] stesura per pianoforte: è [illegible] molto, [illegible] si pensa [illegible] tre *ouverture* scritte nello stesso anno, [illegible] cui una «sulla rivoluzione di Luglio», [illegible] perduta e (finora) [illegible] più ritrovate.

Alla morte di Wagner, Cosima affidò il manoscritto [illegible] [illegible] *Sinfonia* (a mi a Felix Motl, celebre generalmusikdirektor [illegible] Monaco, perché completasse e orchestrasse il torso; Motl si limitò alla seconda incombenza, [illegible] non riuscì a [illegible] ne patrocinasse l'esecuzione pubblica; [illegible] ma morte nel 1912, il lavoro, assieme [illegible] [illegible] dell'eredità, passò al [illegible] antiquario Ludwig Rosenthal, [illegible] il quale emigrerà in Inghilterra durante il regime [illegible]

Abi Rosenthal, figlio di Ludwig, e Robert Münster, direttore [illegible] Biblioteca di Stato di Monaco, hanno riportato [illegible] l'importante [illegible] [illegible] questa sera viene presentato all'Auditorium.

Si tratterà, con ogni probabilità, [illegible] un lavoro con le ingenuità, ma anche la freschezza dell'esordiente; in [illegible] caso, ci [illegible] potrà [illegible] il terzo atto del *Lohengrin*, contenente il celebre monologo [illegible] svelamento: vi provvederà il [illegible] Klaus König.

Il concerto, dopo la repli[illegible] di domani, apre la [illegible] concerti del [illegible] alle [illegible] 16,30.

e. p.

Grande successo all'Alfieri delle «Baruffe chiozzotte»

Goldoni fra le risse d'amore

Lo spettacolo, [illegible] da Gianfranco De Bosio, ha inaugurato la stagione [illegible] Stabile - Belle [illegible] Luzzati - Un'eccellente compagnia intorno a Lucilla Morlacchi, Virgilio Zernitz e Marcello Bartoli

Michela Martini, [illegible] e [illegible] in una scena delle «Baruffe», ultimo spettacolo [illegible] le belle scene di Luzzati

TORINO — *Fausto esordio della stagione teatrale dello Stabile torinese (in un* [illegible] *meno non propriamente fausto per l'ente) con* La baruffe chiozzotte [illegible] *Goldoni, che un altro teatro pubblico, di più recente conio, VenetoTeatro, ha portato* [illegible] [illegible] *all'Alfieri, per la regia* [illegible] *Gianfranco De Bosio.*

Fausto, dicevo, perché, [illegible] *perlato qualche iniziale smarrimento (questo è un capolavoro, ma* [illegible] *dialetto, ma del Settecento e neppur veneziano), il folto pubblico s'è appassionato alle piccolegrandi vicende* [illegible] *popolino adriatico, ha riso, ha applaudito più* [illegible] *a scena aperta, e s'è sfogato in grandi chiamate alla ribalta* [illegible] *epilogo.*

Dimenticando a bella posta un'ormai storica edizione di Strehler (Piccolo di Milano, [illegible] novembre 1954, Teatro Lirico, centoquarantotto repliche), [illegible] *Lele Luzzati in veste di scenografo «ella» affettuosamente e doverosa[illegible] una [illegible] — nell'arrivo della tartana di Padron Toni —,* [illegible] *Bosio — invece che sul disegno* [illegible] *vivere di quella microcomunità lagunare — ha preferito* [illegible] *sul suo trasognato vitalismo* [illegible] *nelle risse* [illegible] *titolo trova libero e felice sfogo: a senza perder d'occhio la collettività* [illegible] *quelle* [illegible] *(maritate, donzellone, putèle)* [illegible] *di quegli uomini che tornano a casa dal mare un pato di* [illegible] *all'anno, ha lavorato molto, e di fino, sui singoli caratteri, con quel suo talento tra l'ispirato e lo studiato.*

Vanno e vengono le [illegible] *quinte di Luzzati, a disegnare — un grande sfondo* [illegible] *mare aperto — le magre casipole* [illegible] *due famiglie amiche-nemiche e la cancelleria e la foresteria del copidar Isidoro,* [illegible] *Goldoni ritrasse se stesso, memore d'un lontano soggiorno in quella sperduta lingua di terra (s'era,* [illegible] *bene,* [illegible] *1761!). E s'accendono* [illegible] *riaccendono,* [illegible] *il fuoco sotto* [illegible] *cenere,* [illegible] *dispute che una irresistibile gelosia s'incarica* [illegible] *continuare* [illegible] *reinnescare: perché questa è poi una grande* [illegible] *media sulla gioventù e sull'amore, sulla febbre* [illegible] *sensi, che li porta spesso a ragionar più del dovuto.*

Non a caso De Bosio punta molto sul velo di neppur schermata sensualità [illegible] *Isidoro-Goldoni, che il molto fine Daniele Grigolo, sorridente libertino, reincarna con singolare rassomiglianza col modello, almeno* [illegible] *gioventù. Ma anche quelle Lucietta, Orsetta, Checca (le assai azzeccate, per fisico e tenuta di* [illegible] *Martini, Graziosi e Felicioli) il loro* [illegible] *fuoco», per chiamarlo così, lo sentono tutto: e forse quel loro gran abbracciarsi e insultarsi e rappacificarsi a stento ne è la spia più palese. Alle loro spalle, come consulenti-registe, stanno le sorelle maggiori, la Pasqua e la Libera, cui Lucilla Morlacchi e Dorotea Aslanidis infondono una loro brusca dedizione (e Lucilla, in vacanza dal suo Pier Lombardo, un'ombra di non* [illegible] *le* [illegible] *malinconia).*

Gli [illegible] *se ne stanno più in disparte, ma si sa* [illegible] *nelle* [illegible] *gran commedie popolari (si pensi al Campiello, che fa il paio, per forza espressiva, con le Baruffe) Goldoni* [illegible] *da sopratutto* [illegible] [illegible] *Così tra il burbero Padron Toni* [illegible] *Meschini, gli appassionati Beppo e Titta Nane* [illegible] *Valerio e del Fusolo, il benefico Padron Vincenzo del Lorelo, il maggior spicco se lo prendono l'eccellente Virgilio Zernitz, con quel suo Padron Fortunato tutto linguistiche sfizze, e lo strambo Toffolo dell'ottimo Marcello Bartoli, con cui Goldoni pare ammiccare* [illegible] *suo collega a* [illegible]

Dell'ottimo [illegible] [illegible] *detto. Si replica sino al 6 novembre.*

Guido Davico Bonino

Oggi il consiglio non discute [illegible] successione [illegible] Rossini

Il nuovo direttore di Raiuno i partiti ritardano la nomina

[illegible] sarebbe dovuta ufficializzare la promozione di Fuscagni

ROMA — Primo consiglio [illegible] Rai oggi dopo [illegible] pausa imposta [illegible] viaggio [illegible] presidente [illegible] e di un gruppetto [illegible] consiglieri negli Stati Uniti. Era previsto che in quest'occasione il consiglio dovesse fare alcune nomine, prima fra tutte quella di Carlo Fuscagni a direttore di Raiuno, un posto ormai vacante da quando il 20 ottobre il professor Giuseppe Rossini, avendo compiuto sessantacinque anni, è andato in pensione. Invece sembra che tutto [illegible] in [illegible] mare.

La contrapposizione [illegible] socialisti e democristiani sulla spartizione della torta pubblicitaria, [illegible] ha impedito che la [illegible] nosca quale sarà [illegible] tetto [illegible] per l'anno in corso, ma [illegible] gettato l'ombra della discordia [illegible] sul pacchetto di nomine. All'ordine del giorno il consiglio [illegible] oggi prevede [illegible] discussione sul piano [illegible] ristrutturazione [illegible] e l'aria [illegible] fa sperare [illegible] un cambiamento. [illegible] quindi [illegible] certezze [illegible] balletto delle poltrone che prevedeva [illegible] Fuscagni, ex assistente di Rossini, [illegible] posto di [illegible] [illegible] prima rete; Giampaolo Crepaldi, amministratore delegato della Sacis, [illegible] posto [illegible] assistente del direttore [illegible] Raiuno [illegible] [illegible] di Fuscagni; [illegible] professor Rossini come [illegible] delegato della Sacis al posto di Crescì.

Negli ultimi tempi infatti sono sorti anche altri [illegible] coli, più piccoli di quello tra psi e dc ma pur sempre di [illegible] certo [illegible]. Sembra che i comunisti non abbiano [illegible] gradito l'idea [illegible] [illegible] ritorno in [illegible] di Giampaolo Crescì, memori [illegible] [illegible] coinvolgimento nello [illegible] P2 [illegible] anche [illegible] del potere personale che potrebbe avere se andasse [illegible] occuparsi [illegible] produzioni cinematografiche internazionali di [illegible]. Dispiace a loro che il posto [illegible] dimissionario Silva, l'uomo che ha realizzato i più grandi successi della televisione tra cui [illegible] pigro», indicato come uomo di area pci, invece che ad [illegible] candidato vicino al loro partito dovrebbe andare ad un socialista, probabilmente a Governi. Pare inoltre che nell'ultimo consiglio, sempre i consiglieri pci abbiano espresso perfino perplessità sul passaggio di Rossini alla Sacis domandandosi perché debba esser automatico che [illegible] alto dirigente che va in pensione [illegible] [illegible] esser collocato automaticamente in una consociata dell'azienda.

Tra l'altro, avrebbe insinuato qualcuno scovando un misterioso regolamento, chi è già in pensione per raggiunti limiti [illegible] età non può aspirare ad un posto [illegible] quello di amministratore delegato della Sacis. I giochi [illegible] complessi. Ma più il tempo [illegible] più [illegible] cose [illegible] complicano: soprattutto, [illegible] i maligni, per il professor [illegible] [illegible] pensione. Oggi pomeriggio, [illegible] l'altro, [illegible] commissione parlamentare di vigilanza si occupa nuovamente della questione [illegible] del tetto pubblicitario per la Rai: ai tre documenti [illegible] presentati dovrebbe aggiungersene un quarto dei [illegible] L'[illegible] [illegible] allontanarsi.

al. ro.

Prime film: «Danko» di Walter Hill

Schwarzenegger terminator russo

Dal Cremlino a Los Angeles, fra droga e delitti

DANKO [illegible] Hill [illegible] Arnold Schwarzenegger, James Belushi, Ed O'Ross. Produzione Usa. Poliziesco. Colore [illegible] [illegible] Torino.

Si ha l'impressione che l'europeo Schwarzenegger batta sul tempo e nell'aggiornamento l'americano Stallone. Noi [illegible] [illegible] ad aspettare [illegible] Rambo ci porti per Natale il racconto delle sue peripezie con la Resistenza in Afghanistan e per l'anno [illegible] il resoconto delle sfide pugilistiche a livello spaziale [illegible] Rocky. [illegible] Schwarzenegger [illegible] intuito che [illegible] trasti tra capitalismo e [illegible] munismo [illegible] [illegible] [illegible] do, perciò opera un'alleanza poliziesco [illegible] duri tra [illegible] capitano della testa [illegible] [illegible] un sergente americano dagli occhioni sgranati.

[illegible] produzione [illegible] [illegible] con irrisoria facilità il permesso di girare [illegible] sequenze davanti al Cremlino. Dove invece Mosca non risulta sfruttabile, soccorre Budapest che la «doppia» [illegible] efficacia [illegible] [illegible] fotografia di Matthew Leonetti. Ed [illegible] Danko, il quale parla [illegible] genere russo [illegible] tanto [illegible] sottotitoli, compiere il grande balzo in America per recuperare alla giustizia del proprio Paese un fuoriuscito spacciatore [illegible] [illegible]. [illegible] polizia [illegible] Chicago giudiziosamente, ma l'«internazionale» della droga è dura a morire e contrattacca liberando questo osceno Viktor animato da voglie [illegible] e disperate.

[illegible] questo punto Schwarzenegger [illegible] [illegible] [illegible] psicanalitici della recitazione di James Belushi e assume in tutto e [illegible] tutto i connotati [illegible] [illegible] «terminator» privo di colore ideologico. [illegible] o dunque [illegible] piccola novità e torniamo alla convenzione con la sequenza dell'inseguimento a bordo di pauvosi pullman corazzati. Il finale con stretta [illegible] mano tra Occidente e Oriente [illegible] presagire un Danko II.

Al produttore e regista Walter Hill le scene di violenza in macchina erano [illegible] meglio [illegible] *Driver* [illegible] Ryan O'Neal. Qui si limita a non sbagliare [illegible] tecniche della seduzione per un pubblico fedele all'appuntamento con le smargiassate di Arnold Schwarzenegger. Sempre più pressante [illegible] direbbe lo scontro [illegible] Sylvester [illegible] ne, per un bagno di milioni in dollari e di pienoni in [illegible]

p. per.

Lirica: [illegible] il [illegible] [illegible] sciopero

ROMA — E' altrettanto [illegible] seduta [illegible] missione Bilancio della Camera che avrebbe dovuto esaminare la proposta della commissione [illegible] e Cultura in merito alla riduzione [illegible] tagli alle sovvenzioni destinate [illegible] spettacolo, [illegible] in particolare alla lirica.

Non [illegible] [illegible] escludere che la commissione Bilancio possa riunirsi oggi pomeriggio.

Intanto, i [illegible] dello Spettacolo (Cinema, Teatro e [illegible] [illegible] 3 novembre scioperano in tutta Italia per protestare contro i tagli previsti dalla legge finanziaria.

Al Mifed di Milano i produttori progettano il futuro mentre Berlusconi acquista la Medusa

Un pool di banche per il cinema europeo

MILANO — Una proposta per sostituire il sistema tra[illegible] della coproduzione [illegible] quello della proprietà [illegible] una quota del film corrispondente [illegible] relativo finanziamento, e un invito a incrementare la disponibilità delle banche [illegible] confronti delle esigenze dell'industria cinematografica: queste [illegible] conclusioni del [illegible] internazionale fra produttori svoltosi nell'ambito [illegible] Mifed.

Tutti rivolti al '92 i piani, i discorsi, i progetti, gli interventi: l'imminenza dell'Europa impone di allargare gli orizzonti e il pubblico nazionale è destinato a diventare solamente una piccola [illegible] ficiente [illegible] degli spettatori possibili. A sua volta, questa platea è [illegible] dalla concorrenza [illegible] cinematografia americana. L'intento, ha ricordato Silvio Clementelli, [illegible] presidente dell'Unione Produttori Italiani, è avviare cooperazioni capaci [illegible] ridestare la simpatia del pubblico verso i film europei, naturalmente anche se [illegible] in collaborazione con soci extraeuropei. In proposito, accordi [illegible] stati raggiunti [illegible] questi giorni [illegible] produttori italiani, statunitensi, [illegible] e tedeschi. Successivi incontri definiranno le [illegible] delle varie partecipazioni. In questo come negli altri casi, determinante sarà il collegamento [illegible] le [illegible] televisive.

[illegible] aggiunto Clementelli: «Dobbiamo riuscire [illegible] superare i limiti a volte angusti [illegible] quali ci troviamo ad operare. Poi offriremo i [illegible] progetti ai grandi network — che da tempo usano stipulare accordi fra loro — stipulando rapporti contrattuali che ci garantiscano i diritti di sfruttamento». Gli introiti potrebbero venire ripartiti in percentuale corrispondente [illegible] quota di finanziamento: «Così si supererà la preoccupazione che un [illegible] racconto, o stile, o cast possano non andare bene ad un ripetitivo mercato principale. Non ci saranno più produttori privilegiati solo perché il loro mercato è più forte, ed altri fuori gioco poiché agiscono in una piazza limitata».

Sull'apporto delle banche, [illegible] [illegible] riunioni si è conclusa [illegible] l'incontro fra i dirigenti Anica e quelli del Crediop Europeo; questi ultimi hanno dichiarato che [illegible] loro istituto è disposto a finanziare i progetti di coproduzione internazionale che [illegible] proporti tramite l'Anica. Altri contatti [illegible] in corso con banche olandesi, belghe, tedesche, spagnole.

Intanto «Cinema 5», [illegible] società di distribuzione che [illegible] capo a Berlusconi, è diventata [illegible] [illegible] l'imprenditore milanese è diventato proprietario [illegible] «Medusa», di cui già possedeva il [illegible] delle azioni. La casa — [illegible] cui rimane presidente Colaiacomo, che, nel [illegible] fu [illegible] dei fondatori — entrerà [illegible] [illegible] [illegible] circuito che comprenda, [illegible] gli altri, gli [illegible] associati», l'«Orion-Cdi», la «Cidif», la «Denv», ognuna controllata [illegible] tutto o in parte da Berlusconi. Tra i titoli proposti per i prossimi mesi dalla Medusa, ci sono *Home boy* di Serazin, con Mickey Rourke [illegible] panni di un pugile, *Tucker* [illegible] Coppola, storia di un magnate dell'industria automobilistica statunitense, *Far North* [illegible] Sheperd con Jessica Lange.

Parallela all'attività di mercato internazionale dell'immagine — [illegible] oltre 5 mila operatori impegnati nelle trattative — proseguono le anteprime, talvolta [illegible] [illegible] [illegible] in fase di [illegible] e [illegible] i *Promessi Sposi* di [illegible] visione Nocita, prodotto dalla Rai; alcune lunghe sequenze saranno proposte nel pomeriggio [illegible] domani e nella sera [illegible] [illegible]. Domani la Rizzoli [illegible] della Sera annuncerà il [illegible] ingresso nella produzione televisiva.

[illegible] [illegible]

eliseo blu
IN ESCLUSIVA
[illegible] CECCHI GORI
[illegible]
LA LEGGENDA DEL SANTO BEVITORE
OLMI

[illegible] 400
IL BENIGNI AMERICANO!
militare dopo
ROBIN WILLIAMS
"GOOD MORNING VIETNAM"

STUDIO RITZ
4 donne, ovvero 4 tra i più importanti nomi della cultura europea, spogliano 4 volte un uomo!

FARO
E' già un CULT-MOVIE. I fumetti erotici di MILO MANARA e [illegible] CREPAX
Il cinema nero americano
[illegible]
SNACK BAR BUDAPEST

UN FILM CHE VI FARÀ RIMPIANGERE DI [illegible] NATI UOMINI
DONNE
Al cinema è stare in compagnia

AL GRANDE IDEAL
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SCHWARZENEGGER
È IL MIGLIOR AGENTE RUSSO. ORA LA POLIZIA DI CHICAGO CHIEDE IL SUO AIUTO...
DANKO
BELUSHI
[illegible] WALTER [illegible]

OGGI AL FIAMMA
Perfetto, spiritoso, ben fatto LA STAMPA
big

«Con questo film George A. Romero si candida [illegible] a regista "maggiore", l'horror diventa grande cinema» L'Espresso
UN AUTORE MITICO IMITATO DA TUTTI EGUAGLIATO DA NESSUNO
DOMANI [illegible] CAPITOL
[illegible]
MONKEY SHINES
ESPERIMENTO
ORION [illegible] CDI

DOMANI all'AMBROSIO
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
MATTHEW MODINE JENNIFER BEALS
FAYE DUNAWAY "LA PARTITA" regia
LA PARTITA
MATTHEW MODINE - "LA PARTITA" JENNIFER BEALS
FAYE DUNAWAY
regia di CARLO VANZINA
[illegible] [illegible] WARNER BROS ITALIA

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GABETTI VENDE
via San Marino Rivoli [redacted] semiatt. libero subito luminoso e tranquillo. Tel. 57167.

GABETTI VENDE
zona Campidoglio via Carisio ampio alloggio 6/7 camere, studio, cameretta, bagni. Agenzia 3. tel. 57167.

GASSINO CENTRO
cedesi libero indipendente panoramico ristrutt. di 8 vani, L. 45 milioni. Gabetti, telefono 57167.

B.B.A. vende libero in Settimo signorile villa a schiera di soggiorno pranzo cucina 4 camere 4 servizi terrazza giardino. Telefonare 519 909

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria libero camere [redacted] bagno prezzo L. 38 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Chieri casa indipendente 4 appartamenti nuovi varie metrature con terreno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mondovì libero recentissimo [redacted] 2 camere soggiorno cucina bagno tv L. [redacted]

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Saluzzo signorile servito 2 camere cucina ristrutturato terrazza giardino

GEOMETRA GIUSEPPE IMMOBILIARE 5 Mauro centro vende villa bifamiliare mq. 270 + 2000 mq giardino ulteriore area edificabile disponibile vendesi anche separatamente. Telefonare pomeriggio 9 lezioni 8500194 - 8141307

GIAVENO CENTRO
in nuova palazzina ott. [redacted] vendiamo mansarda grezza di mq. 60. Gabetti, telefono 596.8466.

GIAVENO cooperativa prende visione terreni a scopo PEC informazioni territorio, ore ufficio. 7493341

GRIMALDI A piazza [redacted] mo soleggiato libero 1° piano servito 2 camere cucina ingresso servizi ammezzato cantina 185 milioni Telefono 505917

GRIMALDI corso De Gasperi libero ristrutturato signorile ingresso living cottura cucina servizi Tel 505 917

GRIMALDI Martiri Nord libero ultimo piano secondo studio 2 camere libere da arredo doppi servizi doppia ingressi cantina Tel 505 917

GRIMALDI Parella libero ampio soleggiato ingresso servizi terrazza cantina 44 milioni Tel. 505 917

GRIMALDI San Paolo libero 2 camere cucinotta ingresso servizi cantina L. 82 milioni Telefonare 505 917

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390 505 Nizza Borgata Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno nuovo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390 505 libero corso Raffaello seconda 3 camere cucina servizi nuovo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390 505 libero corso Ferrucci 2 camere tinello cucinino bagno nuovo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390 505 strada San Mauro soleggiato 3 camere balconi box giardino

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390 505 libero corso Unione Sovietica 2 camere tinello cucinino bagno

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390 506 Montebianco recente 3 camere tinello cucinino bagno nuovo

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390 506 Pino Torinese in panoramica camere tinello cucinino bagno box

IL PORTICO Carignano ristrutturato Via Bosco libero casetta ristrutturata 2 + 3 cielo terra giardino mq 1200 [redacted] Tel 940 0432

IL PORTICO San Mauro proprio nel verde vista Po alloggi in ristrutturazione ultime disponibili soggiorno 2 3 camere servizi mansarde Tel 835 544

IL PORTICO Settimo libero piano alto ingresso tinello cucinino 3 camere 2 bagni cantina Tel 940 3431

IL PORTICO S. Mauro alloggio ultimo piano libero ingresso cucina bagno 2 camere Tel 835 544

IMMOBILIA 598 333 libero via Don Bosco completamente ristrutturato come il nuovo cucinino bagno cantina

INVESTITALIA

propedeutico, [redacted] Ferrero di Cambiano, splendido grande appartamento con giardino privato in villa 1908 con parco, piscina e campetto. Telefonare panoramico fantastico, tel. 598.8001 - 598.3897.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Regina Margherita 3 camere cucina servizi mansarda Tel 505 911

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero corso Rosselli camere tinello cucinino bagno nuovo Tel 505 911

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Madama Cristina 2 camere cucina servizi nuovo Tel 505 911

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero via Pergolesi 3 camere cucina servizi 65 milioni Tel 505 911

PALLADIANA vendiamo nuovi bilocali varie metrature ultimi rimasti 2 camere varie soluzioni ingresso cantine Libera immediata via Cumiana 10 milioni 2° piano 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina Tel 557 258

LIBERA via Reggio ristrutturato con ripostiglio servizio esterno 4 cucinetta L. 8 milioni contratto più mila Tel 317 4695

LIBERO subito ristrutturato doppio box in via Cigna angolo via Fabriano via Fabriano via Cigna ottimi affari Tel 557 6568

LIBERO a Borgo Belgio (Varallo) camera cucina bagno 3° piano cassa decisa L. 8 milioni + mutuo TC 473 0866

LIBERO Lagnasco piazza Statuto via Cardona ristrutturato 2 camere tinello cucina bagno ristrutt. Capello [redacted]

LIBERO adiacenze Borgo Svizzera in grande palazzo ampio tinello cucinino bagno L. 43 milioni mutuo Tel 580 434

LIBERO a Lungo Dora Savona Milano 2 camere tinello cucinino bagno ingressino L. 20 milioni + mutuo TC 473 0866

LIBERO a piazza Benefica (via Nizza) 2 camere tinello cucinino doppio servizio L. 15 milioni mutuo TC 473 0866

LIBERO a piazza Statuto camera tinello cucinino doppi letti ingressino + mutuo L. 25 milioni + mutuo TC 473 0866

LIBERO a Pino Torinese casa nuova 2 camere tinello cucinino doppio box doppi L. 65 milioni mutuo TC 473 0866

LIBERO A via S. Quintino 2 camere a nuovo cucinino semiarredato doppio L. 15 milioni mutuo TCdue 057 804

LIBERO Borgo S. Paolo 3 camere cucina servizi ristrutturato terrazzo autonomo L. 38 milioni Tel 542 767

LIBERO Borgo Vittoria (via Braglia) camera tinello cucinino bagno recente ottimo stato 4° piano Tel 535 465

LIBERO Cardeto ristor. cucina 2 camere servizi box Telefonare 800 5884

LIBERO centrale sala, 2 camere, cucina, grandi 2 servizi mansarda 638 089

LIBERO corso Casale Cesare 8 ingresso, 3 camere, cucina, bagno. Ottimo stato ufficio Tel. 011 511.582.

LIBERO corso Palermo ingresso 4 camere cucina ex-alterno privato L. 54 milioni agenzia Berlia 819 801.

LIBERO corso P. Cuneo camera tinello bagno completamente rimesso a nuovo ampio balcone Tel 587.1118

LIBERO corso Roma Moncalieri vendesi 2 varii servizi box sole mensa contratto mutuo a distanza Tel 550 029

LIBERO corso Lll Settembre 2 camere cucina bagno ristrutturato a nuovo ideale per studenti/e 4° piano no ascensore L. 70 milioni disponib. Ore pasti Tel 688.3319 - 695.3008

LIBERO Nole di affari altro nuovo soggiorno 1 camera cucina bagno L. 20 milioni + mutuo Tel. 561 2760

LIBERO piazza S. Rita piano alto camera cucina bagno terrazzo abitabile via Ivrea diadema TC 473 0866

LIBERO piazza Statuto via Cardona ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno diversi

PRIVALTA casa 4 camere doppi servizi terreno recintata molto ridotta spesa condominiale ottimo affare Tel 500 0214

[redacted] Collegno in palazzina recente ingresso camere tinello cucinino bagno L. 80 milioni più mutuo Tel 821 642

PRIVALTA

Nuova costruzione zona interamente residenziale zona residenziale in piccolo e ingrossato L. 251 milioni + mutuo Tel 500 749

PRIVALTA

villa totalmente signorile con magazzino 400 mq prezzo interessante permute Tel 593 748

PRIVALTA villaggio Aurora vendesi graziosa villa con ampio terreno garage tavernetta mansarda Tel 503 019

RIVOLI alloggio libero via Vecchia 3 camere cucina 2 bagni veranda cantina 120 milioni Tel 952 2830

RIVOLI alloggio libero via Lanfranchi 3 camere cucina bagni box Tel 561 2646

RIVOLI libero soleggiato 2 camere cucina balcone box giardino Tel 561 2658

RIVOLI vicinanze villa affare recente soleggiato 3 camere cucina balconi box L. 135 milioni Esamina 513 672

SANTHIA libero grande recente ingresso 2 camere cucina box L. 73 milioni discreto Sarubbi immobili 585 359

SETTIMO

[redacted] appartamento libero spaziosissimo 3 camere doppio ingresso cucina bagno. Gabetti, telefono 5787.

S. MAURO libero spazioso 2 camere balcone cucinino servizi mq 110 L. 1ra milioni più box Il Servizio 302 773

SPARTANINO libero centro storico cielo terra 4 camere cucina ripostiglio servizi 832 508

S. PAOLO via Montevecchio libero 3 camere cucina bagno doppio box L. 56 milioni sufficienti 15 milioni cantiere Tel 231 982

S. RITA libero in nuova costruzione ingresso soggiorno cucina 3 camere bagno e accessori 168 milioni. Tel 319 238

S. RITA libero recente ampio ingresso 3 camere tinello angolo cottura bagno terrazzino 581 7048

S. RITA libero signorile 1970 camere 4 posti cucinotta servizi anche uso ufficio Cassonni 532 711 - 540 765

S. RITA via Perosini libero cielo terra del 1973 in ottimo condizioni 2 camere cucina ripostiglio bagno mq 80 Cernaia 541 864

UTIP 518 866 grande corso Ferrucci vicino ristrutturato camere tinello cucinino bagno recentissima autonoma L. 90 milioni 500 mila.

UTIP 518 866 grande corso Unità via Passo Buole 2 camere tinello cucinino L. 80 milioni 100 mila.

UTIP

518 866 Rivoli centro storico cedesi o vendesi quarto piano ingresso cucina mq 14 + 24 piano 2 camere + ripostiglio 2 posti auto in cortile L. 130 milioni 600 mila

VALSALICE

in palazzina costruzione signorile mansarda mq 100 ottimo cucina bagno Cabassi vendo. Tel. 57707.

VENDO via S. Quintino vicino vuoto 120 mq ristrutturato anche con privati Tel 545 670

VIA Bevi in casa ristrutturata gran cortile bicicle da L. 13 milioni Telefonare 847 945

VIA Carmagnola casa decorosa ristrutturata alloggio di 2-3 camere cucina bagno e L. 28 milioni Tel 485 255

VIA Cibrario vicino piazza Statuto alloggio 100 mq terzo piano ascensore vendo Tel ore pasti 599 0139

VIA dalla Rocca libero monolocale con servizi interni L. 27 milioni Tel 504 970 - 504 615

VIA Carmagnola appartamento ristrutturato ingresso living salone 2 camere cucina termoauto Studio Tecnico 541 2234.

VIA Genova signorile piano alto soleggiato 2 camere grande cucina servizi box L. 185 milioni. Tel 827 3418

VIA LAGRANGE

angolo via Marsigli in bella casa d'epoca ristrutturata: salone 2 camere cucina, doppio di cubatura e bagno. Gabetti, tel. [redacted]

TORINO

via Lagrange 18 angolo via Montevecchio ingresso vendo alloggi: 4 camere doppi servizi, portata condominiale. Studio, giardino. Telefonare 836.887.

TROFARELLO libero ristrutturato ottimo ristrutt. 2 camere cucina bagno box Campanotto 698 1132

UFFICI diverse metrature zona centro in palazzo d'epoca ristrutturato ingresso vendo Tel pomeriggio 566 1366

BARRIERA MILANO

[redacted] V. AGLIE'

vendiamo alloggi liberi ed occupati di 2 camere, tinello, cucinino, bagno.

PREZZI INTERESSANTI

a partire da L. 38 milioni 800 mila.

VILLA nuova 20 km da Torino 12 mila mq terreno recintato proprio vendo o cambio con alloggio in Torino Tel ore ufficio 0 541 580

VILLA Orbassano recente costruzione 550 mq vendesi bilocali 1500 mq terreno L 430 milioni Compa 295 816

VILLA Pino prossima grande [redacted] alloggio cucinone servizi taverniccia ca nuda mq 140 Tel 842 101

VILLA prossima alla linea ferroviaria e la stima nell'ex Ristor Alloggio bifamiliare Telefonare 842 101

VILLA recente Castagnole Po servizi 3 camere cucina bagni garage giardino mq 3000 Tel 319 3333

VILLA signorile a Nole libera 370 mq abitabili 5 bagni 220 mq interrato garage 4 vani L 350 milioni mutuo Holding 758 228

VILLA signorile in Cumiana zona residenziale mq 300 con giardino e box Ottimo rifinitura Luciana Viale 568 1585.

VIRGINIO Nuovo libero in palazzina prossimo arco 200 mq con mansarda camere con mutuo garanzia Tel 447 6804

VIRGINIO viaggio 1 Luxe appartamento libero in via a stanze soggiorno 3 camere cucina bagni con balcone box posto auto privato L 350 milioni Parisi & Bertolino Tel 531 976

ZONA Barca alloggio in casetta mq 120 magazzino giardino privato L 320 milioni trattabili Tel 273 5381

ZONA Barca alloggio 2 camere tinello servizi completamente ristrutturato. Tel 273 5381

ZONA Barca cedesi in blocco recente piccolina cascinetta 6 vani + 135 mq box Tel 273 6381.

ZONA via Parma angolo corso Palermo alloggio mq 100 vendesi libero piano 2° Tel 273 6381

200.000 in linea vendiamo bilocali 2 camere cucina ingresso bagno a metallo a mezzo mutuo anziano Casa Bank 813.2461

BONELLI universitaria ristrutturato cercasi in affitto un appartamento primo basso Tel 740 489

USO bandiera vendo alloggio ufficio nelle vicinanze della Banca Nazionale dell'Agricoltura. Telefonare 885 356

21 Offerte affitto

A. AFFITTIAMO alloggio vuoto arredato uso 3ª casa o foresteria zona non rumorosa immediate disponibilità 358 781

A. STUDIO MESSINA 508 688 corso Peschiera (Tangenziale) seconda 3 camere cucina bagno termoauto Uso abitazione

ABBIANO ammobiliati per studenti/esse camere di cui (anche) 1 2 camere bagno Telefonare 757 264

ADIACENTE Lungopo Antonelli alloggio vuoto arredato 2 camere tinello cucinino bagno L. 500 mila Agenzia 537 727

ADIACENZE piazza Statuto piano 1° camere cucina bagno ristrutturato mai cantina affitto Tel 503 222

AFFITTASI alloggio soleggiatissimo seconda abitazione uso non residenti, libero Telefonare 530 930

AFFITTASI Lanzo vuoto camere 2 camere tinello cucinino bagno box grande

AFFITTASI Lanzo zona piazza Nizza 4 vani cucina doppi servizi 3° piano posto auto portone Tel 503 635

AFFITTASI ufficio zona centralissima via Barbaroux, 3-4 vani servizi open ammezzato + giardino mq 88-94-111 Rossetti e Gaughan 537 930

AFFITTASI uno ufficio 3 vani servizi mq 140 corso Vittorio corso Vercelli piano 1° Tel 747 726

AFFITTASI zona Crocetta largo Re Umberto ufficio di 60 mq di cielo terra 1. 600 mila Ecocasa 538 268

AFFITTASI zona S. Rita e Cenisia camere uso cucina bagno L. 450 mila mensili con riscatto Rossi Arpacasa 515 240

AFFITTO a prossimi sposi alloggio camere tinello servizi 170.000, tel. Telefono. Tel. 209 2836 mobilitche.

AMMINISTRAZIONE affitta appartamenti vuoto-arredato piazza Carlo Emanuele ed adiacenze Tel 540 277

ARREDATO affittasi a referenziati zona Pertechino 2 vani e servizi Tel 869 818 - 482 8401

CARABBO IMMOBILIARE 332 651 affitta corso Francia angolo via Orvieto ufficio 110 mq L. 800 mila mensili

CARAMAGNA 513 068 affitta S. Mauro 11 non ristrutturato con arredato con camera signorile L. 450 mila mensili

CENTRALE zona Statuto piazza Barberis libero alloggio ingresso 3 vani bagno ammezzato ufficio Tel 447 3878

CENTRO UFFICI

locali arredati in [redacted] centrale, [redacted] dotata parcheggio, telefono, segreteria, sale riunioni, telex, fax. Telefonare 88.811.

CORSO Cairoli affittasi locali uso ufficio 180 mq a piano aperta totalmente ristrutturati Tel 531 008

CORSO Massimo d'Azeglio vuoto attrezzato 4 camere 2 bagni cucina box L. 1 milione 900 mila Tel 544 760

CORSO Novara in palazzo signorile altissimo ufficio 250 mq deliziosa suddivisione TRE VI 688 0107

CORSO Monte Cucco splendido camere tinello cucinino servizi L. 400 mila compreso riscaldamento Tel 350 766

CORSO P. Oddone adiacenze grazioso ufficio 4 vani ampio e moderno con box G. R. L'Immobiliare 321 524

CORSO Vigevano affittasi uso ufficio ottimo 10 vani servizi centro posto auto G.R. L'Immobiliare 321 521

CROCETTA affittasi alloggio libero salone 2 camere cucina bagni ingresso. Tel 388 044

DI SALVATORE 887 180 affitta adiacenze monumento appartamenti di recente confort decorazioni ne abbiamo un 50 signorile e lussuosi

ELITE CASE 505 536 affitta intere case appartamenti ben arredati o liberi per uso signorile e foresteria

EPOCASE 508 458 via S. Secondo uso abitazione o ufficio mq 158 da L 600 mila a L 1 milione 100 mila.

FALLA & BERTINETTO 741 2674 affitta uffici in stabile signorile zona piazza Bernini 3-4 vani bagno e palestra da L 600 mila mensili.

FALLA & BERTINETTO 741 2674 affitta la villetta via S. Secondo via Monevecchio 5 vani servizi L. 900 mila mensili.

IN via piazza Massaua vicinanze affittiamo non residenti bella camera cucina bagno box Tel 369 180

LIBERO Porta Susa ingresso [redacted] tinello cucinino servizio soffitta mai cantina affitto Tel 503 222

MONTECASE affitta adiacenze Camera di Commercio in stabile signorile ingresso posto auto uffici di varie metrature. Tel 541 2141 - 561 3166

PIAZZA Maria Teresa, libero alloggio arredato. Telefonare 503 370 pomeriggio

PIED-A-TERRE quasi nuovissimi arredati ultimo cielo mq 70 Tel 541 008

PRESTIGIOSO via Porta affitto solo to referenze 5 camere, soggiorno, cucina, 2 servizi, grande ingresso. Tel. 650 3278

S. MAURO in palazzina con giardino libero 4 vani e salone 1 camera cucina bagno ammezzato TRE VI 688 0107

SOFFITTA affitto subito impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no abbonamenti vendo subito Tel 856 7564

SPARTANINO affitta camerette ingresso L. 80 mila mensili più cauzione no abbonamenti vendo subito Tel 856 7564

TORINO affitta alloggio libero subito 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina box Tel 500 766

VIA Cibrario vicino piazza Statuto affittasi alloggio 100 mq terzo piano ascensore vendo Tel ore pasti 599 0139

VIA dalla Rocca libero monolocale con servizi interni L. 27 milioni Tel 504 970 - 504 615

VIA Carmagnola appartamento ristrutturato ingresso living salone 2 camere cucina termoauto Studio Tecnico 541 2234.

VIA Genova signorile piano alto soleggiato 2 camere grande cucina servizi box L. 185 milioni. Tel 827 3418

VIA LAGRANGE

palazzo completamente ristrutturato in blocco 3 appartamenti completamente rifiniti mq 90 [redacted] camere cucina servizi box 1° soleggiato vendesi condizioni Studio Tecnico 561 1354

VIA Po alloggi 4 camere cucina doppi servizi ultimi 3° vendesi libero L. 180 milioni Tel 273 6381

VIA Sassari prossimi corso Principe Oddone alloggio in ottimo recente camera cucina Tel 561 2537

VIA S. Massimo adiacenze via Po stabile signorile ristrutturato in piccolo quattro alloggi ristrutturati Tel 380 000

Via Vittorio 82 ultimi appartamenti in grande camere tinello, cucinino, bagno da L. 37 milioni Tel (Pi 611.362

VILLA a Borgaretto su 2 piani completamente indipendente 7 vani servizi terrazzo attiguo box giardino di 800 mq L. 270 milioni Ecocasa 538 268

VILLA a pochi km da Volvera unifamiliare di vari ampissimi ripostigli garage mutuo Permute C.S.I. 820 5430.

VILLA bifamiliare indipendentissima zona Vinovo 200 mq 2 piani box cantina e giardino libero a 3 mesi 154 447 6804

VILLA Castiglione nuova consegna estate 90 stanze 2 3 camere cucina 1a servizi grande mansarda con balcone ampio semi [redacted] garage giardino L 270 milioni. [redacted] 435 844

VILLA con parco adiacenze Castello Moncalieri 300 mq abitabili più alloggio custode garage e servizi varie. Nuova costruzione 561 2686.

VILLA libera a Baldissero recentissima salone 4 camere cucine 2 servizi lavanderia camere [redacted] doppi L. 330 milioni Ecocasa 538 268

30 Scuole e istituti

CERMEO

corsi triennali di lingue e culture: cinese, giapponese, thai, thailandese, con diploma riconosciuto dal ministero permanenti. Docenti specializzati italiani e da madrelingua. Attività didattiche integrative. Arredamento degli studenti e corsi di perfezionamento in vari centri in Cina - Giappone - Thailandia. Iscrizioni aperte fino al 4 novembre presso Cermeo, via Cernaia 47, ore 9-12, 15-17,30.

33 Matrimoniali

ITALO-AMERICANO libero libero negozio New York commerciabile 50.55enne libera di impegni scopo matrimonio Scrivere Puntocomposta 5.0 - 20123 Milano

LAUREATO 38enne, celibe, bella presenza, tenebroso dal carattere, vero principe corrispondere scopo matrimoniale signorina bella presenza, affettuosa, max 30, massima serietà. Scrivere Publiammedia 6849 - 10100 Torino

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Borghetto Santo Spirito mobiliato bilocale camere cucinetta vicino mare ragazzi libero Tel 011 383 284

ALASSIO (m 0182 460 420 - 45 634 ab.) Isola appartamenti ammobiliati signorili mare ombreggiato ascensore

AVETTA zona Sestriere per stagione invernale monolocale due posti letto, vicino pedonale Telefonare 532 192

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Hotel Augustus su mare, semipensione - prima colazione, garage L. 30 mila Tel 0182 40 570

Cogne, di recente per amanti autosolitudine, [redacted] Tel dalle 9 alle 12 47 01241 330 154 sigle Carbonaia

DUINO MARINA pensione Margherita aperto tutto l'anno L. 26 mila - 30 mila pensione completa Tel 0187 495 185

SOGGIORNO per amanti ambiente tranquillo Tel 0173 99 108

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO pel mobil famiglia cerca villa o rustico abitabile con terreno sino mq 25 km Torino Tel 447 0187

A. ALBENGA in palazzina recente signorile ultimo piano soggiorno ang. cott. due 3 camere doppio Cornice 398 914

A. CORSO via Duomento pressoché libero 3 camere cucina 7 servizi terreno garage 1700 mq terreno rimanente di prego Medeni 839 7473

A. VIALDESI

Andora Aurelia Centro. Lungomare Cristoforo 7 2 3 vani pronti ed in costruzione a partire da L. 60 milioni più mutuo. Telefonare 011 253 301

A. 39.000.000 Valdora (Montecastello) casetta abitabile in parte con giardino. La Buona Tel 388 482

A. 39.500.000 tra Arluzza e Pinerolo casetta indipendente ottima posizione con prato stagno. La Buona 388 482

ALASSIO (m 0182 460 420 - 45 634 ab.) via Fermi 1 camere tinello cucina abitabile bagno ristrutturato

ALASSIO villa mare impeccabile 3 camere tinello cucina servizi balconi box mobilissimo posto auto L. 187 milioni con possibilità mutuo T 0182 643 035

ALASSIO 150 mt mare ingresso camere sala cucinino bagno piccolo ripostiglio bagno 0182 44 486

ALBENGA piano centro proprio ingresso camere cameretta cucinetta servizi box L. 45 milioni contratto e L. 36 milioni disponibile Tel 0182 543 035

ANDORA Cervo Cervo proprio verde monolocali vicino mare bella posizione piscine Tel 0182 85 350

A Spice libero monolocale con terrazzo 38 milioni due 9 milioni mutuo, vista cronia 545 011 519 871

ASTIGIANO 40 km da Torino casa abitabile 4 camere giardino mq 3000 prezzo bene terreno mq 3000 circa, base prezzo L. 75 milioni distanze mutuo. Tel 0141 848 342

A 18 km Torino palazzina di 10 vani più rustico con 45.000 mq di parco inviluppo L. 480 milioni Tel 541 411

BALDINI vendo libero a Cassano villa unifamiliare con mq 3000 vista panorama ottima finiture. Tel 387 048

BORGHETTO S. Spirito vendo appartamento libero 3 camere cucina bagni posto auto Tel. 0171 724 85.

BORGHETTO S. Spirito 150 mt mare ultimo piano soleggiato cottura ampia camera servizi balconi L. 19 milioni e mutuo interessi. Tel 0182 643 035.

BRICHERASIO (Val Pellice) panoramico terreno e vigneti per complessivi mq 4500 G R L Immobiliare 011 320 324

BRICHERASIO vendesi rustico parzialmente da ristrutturare con terreno. Tel 0121 521 704.

BUTTIGLIERA (in Fronde) vendo villa 2 piani con giardino mq 600 e garage. Richiesta L. 380 milioni Tel 567 549.

CANTALUPA adiacente piazza ottima cucina 3 camere tinello giardino L. 140 milioni. G R L Immobiliare 011 320 0421

CARAMAGNA (v. 204 1824) vendo Signorile nuova libera in residenza completamente arredata

CARCHIOTTA Brichetto ampio bilocale veranda 11 000 mq di terreno vendo L. 38 milioni Tel. 0121 718 21

CARCHIOTTA Brichetto con alloggio nuovo trullato e vigna mq 12 000 permuta resto rina Stella 908 0214.

CASETTA rustico posizione panoramica collina Perosa acqua luce termino vendo L. 17 milioni Tel 0121 718 21.

CASETTA rustico ristrutturato in Bagnolo con acqua luce termino L. 12 milioni Tel. 0121 718 74

CERVIA 100 mt mare recente ingresso camere soggiorno cucinino servizi ripostiglio balconata L. 28 milioni e rateizzazioni Tel 0182 643 035

COURMAYEUR piano centro palazzina in ristrutturazione appartamenti e negozi varie metrature Tel 011 315 2080.

CRESCENTINO rustico indipendente semiristrutt. porzione terreno mq 700 L. 45 milioni Casalmortaro 65 64.

CUNEIMA rustico da ristrutturare unifamiliare 400 mt terreno L. 87,5 milioni. Casalmorano 65 44

CUNEIMA vendesi rustico da ristrutturare con terreno. Telefonare 0171 323 704.

DIANO Marina 200 mt mare cancello ingresso ampia camera cucina abitabile terzo balcone L. 22 milioni e rate da concordare Tel 0182 643 035

ENTRACQUE bilocale e autonomista cantina soleggiato cortile posteggio mq 2%. Tel 0174 214 172 - 214 204

GEOMETRA cielo terra 2 camere più cucina da ristrutturare con terreno adiacente mq 2000 circa Trofarello. Tel 342 845

GIAVENO alloggio libero bella 2 camere cucina e bagno vero affare vendo L. 42 milioni Tel 937 7082

GIAVENO vendesi nuove prime centrali ville, ville a schiera appartamenti varie metrature rustici da L. 100 milioni Valsangone immobiliare d'intorno al Municipio tel. 931 6227 aperta lun. pomeriggi sabato e domenica lunedì giorno

GIAVENO vendo alloggio in palazzina balcone 2 camere cucina bagno posto auto L. 105 milioni Tel 937 7082

IMMOBILIARE LA TORRE Cervinia complesso Cielo Alto bilocale arredato 70 milioni Telefonare 0165 63 741

IMPERIA Porto Maurizio in villa d'epoca ristrutturata camere sala cucinotta bagno servizio giardino L. 70 milioni Cimiego 0183 651 115.

LEVANTO vendesi, soleggiatissimo panoramicissimo terrazzo pavimentato, posto auto, verde, perfetta L. 52 milioni mutuo Telefonare 02 345 2092

LIGURIA Cinque Terre appartamenti ed villette, mansarde giardino piscine, terreno L. e milioni contratti, mutuo Tel 02 345 2092

MONTALTO nuova panoramica libera 2 camere cucina bagno lavanderia giardino mq 84 milioni investimenti 011 508 001 - 580 567

MONTEROSSO vendesi, meravigliosa quarto locale panoramicissimo, terrazzo autonomo posto, verde, perfetta L. 68 milioni documentati Tel 02 345 2092

OCCASIONISSIMA ad Oulx vicinanze vendo splendidi mobilcasa recentissimo, ottimo posto auto ottimo mutuo Tel Sea 011 587 626

OCCASIONISSIMA Alta Valle Susa vendesi grande villetta unifamiliare. Tel Sea 011 587 116

RAPALLO vendesi appartamento sul Golf Club 44 mq 25 mq terrazzo Telefonare 0185 66 366 ore ufficio

RIVA di Pinerolo casetta sette vicinissima portone a pochi L. 45 milioni Commerciale 65 44.

SARDEGNA Golfo Marinella Baia di Baratz bilocale L. 77 milioni buona mutuo assai ridotto rapidissimo. Tel 011 385 814

SARDEGNA S. Teresa occasione signorile villa sul mare 3 camere servizi ultima indipendente mq 3000 giardino. Immobiliarsarda 0789 754 502

SARDEGNA S. Teresa villa confortevole mare 3 camere 3 bagni ottima stagione L. 240 milioni occasione immobiliarsarda 0789 754 502

SARDEGNA S. Teresa villa con piscina e parco occasione immobiliarsarda 0789 754 502

SESTRIERE La Ginetta 2000 costruisce e vende mansarde panoramiche splendida finiture di pregio, negozi arredati e cantine personali, servizi ben a lato agli sciatori materiali catastrofe, in omaggio consegna dicembre 1988. Telefonare 011 518 041 - 541 934

SIVIENDO appartamenti zona abitabile con mq 25 mq terrazzo località Campino (AL) Tel 0131 777 557 ore serali

TECNOKASA 545 662 9 Bedroom libero prestigioso indipendente angolo recente camere 2 pari box cantina

TORINO MARE 77 0712 rustico abitabile indipendente con 2000 mq di terreno a 20 km da Loano L. 28 milioni

VAL d'Aosta La Magdeleine (Nel Gran Paradiso) vendesi soggiorno 2 camere cucina box auto Alpine Holding 755 229

108.000.000 Canavese casa in pietra 4 camere cucina mansarda pergolato box mq orto. R Rustico 447 6193

110.000.000 Baldo Canavese casa indipendente 4 letti 2 camere cucina terrazzo 2 bagni taverniccia cantina servizio 1500 mq. R Rustico 447 6193

180.000.000 Pecetta (Pinerolo) casetta 2 alloggi ristrutturata 230 mq magazzino 1 Pinerolo 447 6192

230.000.000 zona San Giorgio Canavese bella casa ristrutturata 13 camere 8 bagni 2 box 2 laboratorio redditizio anche in parte. R Rustico 447 6193

49 Informazioni

INFORMATIVA informazioni [redacted] civili, private indagini, consulenza preventiva Corso Vittorio Emanuele 107, telefonare 511 024 - 536 683

50 Smarrimenti

SMARRITO cofano 5 Mauro attorno delle Forze pubblica ricompensa 3 anni fedele Rachel. Tel 887 019

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e rustico Ebanisteria Brada del Torrino 34 tel 472 350 pomeriggio dopo 19.30

52 Varie

A.A.A.A.A. GIORELLERIA compra ogni argento vecchio gioielli. Prezzi massimi Corso Peschiera 191 tel 334 852

A.A.A.A. PER Ampliare reparto del nostro ed esigente mercato principi torinesi si ACQUISTANO vecchie pendole orologi da tavolo. Si valenza proposte e quotazioni mattinata della giornata per operazione Ora preferita via Raimondo 47

A.A.A.A. COMPRIAMO argentieria ogni cenno posateria vecchia antica rivolgendo mattatoio Tel 812 2727, via Maurizio 27

A.A. SCOMBERO alloggi cantine solai soffitti magazzini 800 cento 900 sopralluoghi oggetti vari Tel 784 506

A. ACQUISTO mobili 800 primo 1900 argenti bronzi e oggetti vari Tel ore negozio Antiquariato 837 546.

A. SCOMBERO alloggi vie cantine solai. Mai acquisto oggetti mobili 800 primo 900 oggetti vari Prenna 818 298

CIRCE Maga e tarot fornisce le persone amate magia bianca d'amore ovunque ed stan vicine dove Maestri fortuna vincere successo richiesta rubata commerciale industriale condizioni personali via Maurizio 13 Tel 886 8773

E. ACQUISTO mobili 800 primo 900, quadri, oggetti vari Telefonare pomeriggio 651 041.

Altobelli, re dei gol europei

COPPA UEFA - Per i bianconeri (senza Zavarov) una serata gloriosa a Torino

La Juve fa girare la testa al Bilbao

Laudrup, Galia, Mauro, ancora Laudrup e Altobelli (che prodezza) firmano il pokerissimo - Il gol di Uralde su una papera di Tacconi

TORINO — [illegible] ragione Dino Zoff: prima partita in casa o fuori è lo stesso se la squadra va. Infatti, giocando [illegible] Comunale [illegible] perfetta partita da trasferta (difesa talvolta affannosa, per le rare velleità delle punte spagnole, e contropiede micidiale), [illegible] Juve [illegible]ri sera dopo 33' ([illegible] poteva già far sorridere Boniperti il quale vuole il Bilbao portafortuna per l'apertura di un secondo ciclo europeo bianconero, dopo quello [illegible] '77. [illegible] Coppa Uefa è appena al secondo turno [illegible] sembra superfluo ..), allora [illegible] sfida era per la finale, [illegible] Il calcio basco deve essere [illegible] il conto torna lo stesso.

La squadra spagnola è parsa molto combattiva, ma anche molto inesperta, e [illegible] è bastata a rovinare la festa la clamorosa «pap[illegible]» di Tacconi al 36', che ha rimesso per un attimo in discussione il risultato, subito riportato a dimensioni coerenti da Mauro.

Una Juve quadrata, [illegible] giusta, terribile negli scambi offensivi in velocità imperniati soprattutto sulla vena [illegible] Laudrup, il quale ha dav[illegible] trovato negli schemi della nuova Juve il suo habitat giusto, dopo anni d'incertezze che [illegible] hanno messo in discussione le qualità. Con[illegible] il gioco aggressivo, ma scolastico e ingenuo della giovane squadra di Kendall, il sano piglio paesano della Juve ha prevalso.

L'[illegible]lbao ha presentato una difesa a zona, con la coppia centrale Andrinua-Txirri molto efficace nei rinvii alti ma facilmente «colpibile» [illegible] velocità negli [illegible] stretti. Così la tattica [illegible] fuorigioco degli iberici ha impensierito la Juventus soltanto per una decina di minuti e [illegible] volta trovata la chiave con Altobelli che rientrava intelligentemente, Barros e Marocchi che s'inserivano [illegible] puntualità, il gioco [illegible] più facile per i bianconeri.

Era già diventato facile perantro al 4' quando su una punizione contestata dagli [illegible] a centrocampo Mauro; [illegible] tocco di Marocchi, era prontissimo a lanciare lungo Laudrup. La difesa era aperta, vittima del primo contropiede bianconero, e il danese con una botta trasversale appena [illegible] del portiere Biurrun portava in vantaggio la [illegible] squadra.

[illegible]'11' uno splendido uno-due Marocchi-Altobelli-Marocchi sfiorava per un millimetrico [illegible] misura nell'ultimo tocco. La Juve insisteva sempre pungendo ad ogni uscita dalla propria area di rigore.

[illegible] quarto d'ora Biurrun [illegible] su Barros [illegible] e metteva in rete colpendo più giocatore che palla, ma l'arbitro Midgley faceva proseguire il gioco. E Barros subito dopo peccava [illegible] egoismo cercando il tiro (sbagliato) mentre Altobelli al suo fianco aspettava il tocco. Ma il 2-0 [illegible] era solo rimandato.

[illegible] raddoppio arrivava al 23' con un [illegible] lungo [illegible] sul quale s'inseriva Laudrup per fare proseguire sulla sinistra Marocchi. Dribbling [illegible] cross [illegible] biondo centrocampista per la testa precisa di Galia [illegible] si prendeva una rivincita su molte critiche.

Il finale del tempo era [illegible] *grand-guignol*. Su una palla lunga [illegible] innocua [illegible] centrocampo basco, Tacconi [illegible] [illegible] alta, probabilmente temendo di uscire dall'area, [illegible] lasciava sfuggire la sfera banalmente. Uralde con facilità centrava la porta vuota. Un attimo di suspense [illegible] [illegible] una risposta veloce bianconera. Palla [illegible] Altobelli, a Barros, a Mauro libero sulla sinistra e botta [illegible] sotto [illegible] traversa.

Il quarto gol bianconero, al [illegible] della ripresa, [illegible] bello da sembrare uno scherzo. Altobelli apriva sulla destra per Favero e sul cross basso [illegible] terzino la [illegible] «primavera» dell'Athletic beveva la finta [illegible] fermo [illegible] Mauro sul primo [illegible]. Dietro era appostato Spillo [illegible] quale siglava così il [illegible] 37° gol nelle [illegible]rocoppe con una botta sotto [illegible] traversa.

Recidivo e patetico [illegible] Bil[illegible] all'attacco [illegible] «buraio» in contropiede [illegible] Laudrup che partiva su lan[illegible] profondo [illegible] Mauro, reti[illegible] [illegible] recupero di Txirri per battere Biurrun in uscita con un tocco di esterno destro. La palla rotolava rasoterra dentro [illegible] porta sfiorando il palo.

Falliva il sesto gol (56') Altobelli, [illegible] fra[illegible] «ola» [illegible] messicana che coinvolgeva persino i compostissimi frequentatori della tribuna soci. Appena in ritardo appariva [illegible] sull'invito di Laudrup, poi Altobelli cedeva il posto a Cabrini [illegible] Marocchi più [illegible]. Il Bilbao [illegible] [illegible] harakiri, a [illegible] resto non poteva far altro che continuare ad [illegible]. Ma [illegible] contropiede [illegible] Juve [illegible] [illegible] sazio.

Pericle Perucca

Torino. La prima rete di Michaelino Laudrup, che tra campionato e coppe ha già messo a segno 4 gol

5-1

Juventus: Tacconi 5,5; Favero 6,5, De Agostini 6,5; Galia 7, Brio 7, Tricella 6; Marocc[illegible] 7,5, Barros 7, Altobelli 7 (68' Cabrini 6), [illegible] 7, Laudrup 8 (84' Buso [illegible] All. Zoff 7.

[illegible] **Bilbao:** Biurrun 5; Lakebeg 5, Alcorta 5,5; Txirri 6 (78' Ferreira sv), Andrinua 5,5, Liszarralde 5; Callego II (61' Mendiguren 6), Luis Fernando 6, Uralde 6, Zigiesabal 5,5, Argote 6. All. Kendall 5.

[illegible]tro: Midgley (Inghilterra) 7.

Reti: 4' e 51' Laudrup; 23' Galia; 36' Uralde; 40' Mauro; 47' Altobelli.

Ammonito: 59' Lakebeg.

Spettatori: 37.752 paganti, incasso 802.925.000.

I bianconeri convincono anche il ct Vicini e pensano già a domenica

Altobelli: «Col Milan basta 1-0»

[illegible] — Un grande spettacolo. E Boniperti se ne può andare a [illegible] divertita e compiaciuto: «*Grande partita, e soprattutto un grande pubblico* [illegible] *certo non mi sarei aspettato. Un peccato quell'errore difensivo,* [illegible] *del resto nessuno è perfetto. Poi una raffica di gol, uno più bello dell'altro. Una serata davvero indimenticabile*». E il [illegible] della Nazionale Azeglio Vicini è perfettamente [illegible]: «*Era la prima volta che vedevo la Juventus e mi è piaciuta molto, ha un potenziale eccezionale. Marocchi? Ha giocato bene, ma siamo solo all'inizio e avrà tempo per mettersi in luce*».

Ecco Altobelli, [illegible] 37 gol [illegible] sempre più [illegible] superbomber. Ammette: «*Abbiamo interpretato la partita* [illegible] *modo giu*[illegible] [illegible] *entrati in campo concentratissimi, ma certo non ci aspettavamo un nostro impegno fosse tanto facile. Sul 2-1 abbiamo avuto un po' di paura, ma per fortuna abbiamo segnato in fretta il terzo gol e tutto è passato. Ma nessuno deve credere che a Bilbao andremo solo per fare* [illegible] *gita.* [illegible] *al Milan, ovviamente,* [illegible] *ci renderà la vita altrettanto facile. Non montiamoci la testa dunque, basterà un 1-0*».

Anche Zavarov batte le mani [illegible] compagni: «*Che peccato non giocare in questa Juve davvero irresistibile. Il Milan deve avere paura. Quella di domenica sarà una partita splendida tra due squadre* [illegible] *si equivalgono e prevarrà alla lunga solo chi avrà più fortuna*».

Tocca a [illegible]. Il tecnico è tranquillo e sorride, ma fa una [illegible]: «*Non guardiamoci di Juve* [illegible] *valore europeo, perché dobbiamo anche tener conto della relativa difficoltà di questo impegno. Comunque sono contento* [illegible]*he la squadra abbia fatto vedere delle belle cose e sia riuscita a strappare un risultato che alla vigilia era sicuramente insperato. Sul 2-1 c'è stato un attimo di preoccupazione, perché si sa che il calcio è sempre pieno di sorprese, ma ho visto i miei reagire subito e direi che il peggio è passato in fretta. Ora ci aspetta il Milan. Il pareggio di ieri* [illegible] *in Coppa non credo che potrà influire e noi da parte nostra vedremo di non scendere in campo troppo euforici*». Il vero protagonista della «goleada» è stato Michaelino Laudrup.

Bentitelo. «*Non mi aspettavo un successo così largo. Abbiamo giocato 20' del primo tempo e 15' del secondo alla grande. Io anche lo scorso anno giocavo come ora, ma il fatto è che quest'anno la squadra ha un gioco. Ora aspettiamo questo Milan senza eccessive preoccupazioni, ma perché possiamo giocare questa partita alla pari e soprattutto abbiamo la possibilità di vincerla*».

Fabio Vergnano

La vendemmia carica i tifosi che si preparano alla grande sfida di domenica

Quell'urlo sanguigno pensando al Milan

TORINO — *Sei sono di Bilbao o dintorni, quasi tutti sono comunque baschi. Proviamo a indovinare la fantascientifica omologa nostra della squadra spagnola, chiamata Athletic all'inglese* [illegible] *Bilbao* [illegible] *città semibritannica,* [illegible] *cosette ed anche di clima!, che ieri sera si è offerta alla folla juventina, proviamo a leggerne* [illegible] *per nome: Paulasso Rabotti Musso Colombatto Ravera Lanfranco Vaschetto Accornero Canavero Fasano. Sarebbe bello, sarebbe patetico, sarebbe emozionante,* [illegible] *limitante?*

Quattro minuti scarsi per pensarci, ed anche per pensare ai fischi con cui troppi [illegible] *tutti, però)* [illegible] *colto l'invito dello speaker* [illegible] *applaudire il Bilbao che in seconda finale Uefa,* [illegible] *1977, al San Mames,* [illegible] *alla Juventus vittoriosa in Coppa* [illegible] *applausi dei suoi tifosi, poi Laudrup segna. Ed è festa grande nello stadio.*

Venti minuti dopo [illegible] *Galia, di testa, e chi* [illegible] *visto prima in televisione i gol juventini* [illegible] *sulla Roma può anche pensare ad* [illegible] *bellissima foto copia. Ed* [illegible] *qui a Torino si fa gara: persino mitigando la cosa qualità di Cannavaro, il replay di Belgrado.*

Gente juventina fa capire che aveva intenzione di giocare a diritto [illegible] *partita così, contro una squadra grossa* [illegible] *nome, eccellente* [illegible] *fama. Impegnativa di rima,* [illegible] *di impegno e intanto non* [illegible] *di marcatura.* [illegible] *partita per permettere* [illegible] *Juventus di respirare quell'aristocrazia che in larga parte ha creato e incrementato* [illegible] *virtuto, e che è, deve* [illegible] *ancora sua. Questo almeno nel primo tempo, con quel pronto riscaldamento del punteggio, sulla base* [illegible] *bianconeri* [illegible] *meriti veraci ed anche, perché no?,* [illegible] *favolosa tradizione almeno semicolare.*

Alla mezz'ora l'urlo volgare [illegible] *come suol dirsi sanguigno* [illegible] *curva Filadelfia maledice il Milan: è* [illegible] *segnale* [illegible] *solo dell'attesa per* [illegible] *sfida di domenica prossima, ma anche di una generale riacquisita stazza* [illegible] *fiducia, caratura di speranza. Pochi minuti dopo Tacconi, forse timoroso* [illegible] *uscir d'area con la palla appena abbrancata, fa* [illegible] *pasticcio ed è il gol della vana complessa speranza basca.*

Da lì la partita, arricchita di gol e [illegible] *suoi dirci di problematiche, si è impoverita di gioco, di spirito per qualche momento. Poi, a cinque minuti dalla fine di un primo tempo ben pieno* [illegible] *prosee* [illegible] *bianconere,* [illegible] *ha fatto* [illegible] *bellissimo 3 a 1. Sarebbe stato bello finire lì il match, abbassare il sipario, ormai tutto sembrava detto e fatto, la pe[illegible]te mica avrebbe reclamato indietro* [illegible] [illegible] *soldi, la ripresa è stata annessa, appiccicata, incollata al primo tempo, per permettere* [illegible] *lancette dell'orologio* [illegible] *fare i loro giri e ad Altobelli e Laudrup di fare subito all'inizio i loro strapot della vendem*[illegible].

Gian Paolo Ormezzano

COPPA [illegible] - Gli azzurri pareggiano a Lipsia con gli elettricisti del Lokomotiv dopo [illegible] dura battaglia

Francini riporta il sereno nel Napoli

Sfiorata la rissa al night per l'arrivo di Maradona

DAL NOSTRO INVIATO

LIPSIA — La curiosità di dare un'occhiata [illegible] night club dell'hotel Merkur, che ha ospitato il Napoli a Lipsia, per poco non ha messo nei guai Diego Maradona alla vigilia della partita col Lokomotive. C[illegible] ha messo piede nel locale i clienti gli si sono stretti [illegible]o quasi soffocandolo. Infastidito, Maradona ha cercato di guadagnare l'uscita ma tre tifosi di [illegible] (avanguardie dei 400 sbarcati ieri a Lipsia su due voli charters) l'hanno preso per uno sgarbo. E' volata qualche parola grossa, ci sono state spinte ma per fortuna la situazione non è degenerata in [illegible] di Maradona, a mezzanotte, [illegible] a letto.

Nel pomeriggio, Ferlaino e Bianchi hanno chiarito, insieme con i giornalisti, il «caso Carnevale». Il presidente ha ribadito che la vicenda è nata dal consigliere Carbone, persona onestissima che però ogni tanto si lascia [illegible]pare qualche fr[illegible] [illegible] troppo. «*Ho già fatto responsabilità e* [illegible] *anni* [illegible] *presidenza non ho mai imposto la formazione o nessun allenatore*», ha detto Ferlaino ricordando [illegible] quanto [illegible] nello scorso campionato ha creato un danno patrimoniale alla società [illegible] miliardi e che Carnevale era un capitale [illegible] recuperare.

[illegible] ha chiuso la vicenda, osservando: «*Se fossi Ferlaino o fare* [illegible] *squadro, lavorerei gratis e mi pagherebbe* [illegible] *dama* [illegible] *compagnia. Il presidente, di solito, conosce* [illegible] *formazione mezz'ora prima della partita*».

[illegible] segnalare, infine, che Renica [illegible] giocato con l'occhio destro tumefatto e lo stigma gonfio per essere [illegible] volato nella camera dell'albergo sbattendo contro lo spigol[illegible] [illegible] tavolino.

b. b.

1-1

Lokomotiv Lipsia: Mueller 5,5; Kreer 6, Baum 6; Lindner 6, Krecht 6, Bredow 6,5; Scholz 5,5 [illegible] Leitzke sv), Liebers 6,5 (80' [illegible] sv), [illegible] 5,5, Halata 6,5, Zimmerling 6,5. All. Thomale 5,5.

Napoli: Giuliani 7; [illegible] 7, Francini 7; Corradini 6, Alemao 6, Renica 6; Crippa 6 (78' Carannante sv), De Napoli 6, Careca 7, Maradona 6,5, Fusi 6 (80' Bigliardi sv). All. Bianchi 6,5.

Arbitro: Pornet (Belgio) 6

Reti: 68' Zimmerling, 74' Francini.

Ammoniti: 37' Kreer, 77' Corradini.

Il Napoli non [illegible] limitava a guardare e al 21', su tocco di Crippa, Maradona costruiva la prima palla-gol: dribblava due avversari ma non calibrava bene il [illegible] di destro che superava [illegible] specchio della porta, era ripreso da Alemao il cui pallonetto veniva bloccato da [illegible]. Questi, nella caduta, [illegible] oltre la linea bianca [illegible] con la sfera [illegible] campo.

Lo scampato pericolo dava la scossa ai [illegible] elettricisti della Lokomotiv [illegible] schiacciavano il Napoli [illegible] propria [illegible] e mancavano di un soffio tre grosse occasioni. La prima su un colpo di testa di Krecht (22'); la seconda (31') [illegible] un'altra incornata [illegible] Marschall, rimpallata sulla nuca [illegible] Corradini e deviata in corner; la terza un minuto dopo su un affondo di Zimmerling la cui botta ravvicinata era centrale. Giuliani sventava.

Dopo questa serie [illegible] batticuori, e non solo per il freddo, veniva ammonito Kreer per l'ennesimo fallo su Maradona. Il Lokomotiv rifiatava e il Napoli cercava il «colpaccio», ma una [illegible] Careca [illegible] tocco non raggiungeva [illegible] smarcato Francini.

Sempre uccisa, sul piano agonistico, la partita nella ripresa. Un duro intervento [illegible] Alemao [illegible] temere il [illegible] per Scholz, ma il tornante tedesco-orientale, dopo le cure, riprendeva il suo posto. Il Napoli giocava a fisarmonica, [illegible] [illegible] distendendosi in avanti [illegible] azioni di rimessa corali, ma [illegible] (52') a salvare ancora una volta la propria rete con una [illegible] prodezza, sui piedi [illegible] Halata.

Il Napoli [illegible] collezionava [illegible] calci d'angolo battuti [illegible] Maradona che veniva fischiato (non certo per una prestazione deludente, tutt'altro, ma per mestiere in... [illegible] zione). Entrambi [illegible] senza esito. Il Napoli insisteva e Ferrara, tra i migliori in campo, in un poderoso sprint difensivo veniva fatto[illegible] [illegible] senza grossi danni.

Il danno arriv[illegible] invece per il Napoli al 68' [illegible] un magnifico cross da [illegible] di Bredow, irrompeva in area Zimmerling che di testa insaccava a fil di palo. Una doccia fredda per gli [illegible]. Al 73' Bianchi sostituiva l'acciaccato Crippa con Carannante e sugli sviluppi dell'azione il Napoli conquistava un preziosissimo pareggio su una pregevole azione impostata da Maradona, proseguita dal cross di Careca e finalizzata da uno spettacolare colpo [illegible] testa [illegible] tuffo di Francini. Un gol che mette una grossa ipoteca sulla qualificazione.

Bruno Bernardi

sportflash

Milan, abbonamenti falsi

MILANO — Saranno denunciati per truffa, contraffazione di [illegible] e associazione per delinquere i 40 tifosi del Milan trovati domenica scorsa a San Siro in possesso di abbonamenti falsificati. Intanto i carabinieri stanno estendendo le indagini per trovare la centrale degli spacciatori, la [illegible] che ha stampato i tagliandi, e che costa circa 300 milioni, a controllare anche [illegible] [illegible]á, tra cui l'Inter, che potrebbe [illegible]stata colpita dal [illegible] quanto si [illegible] la banda abbia distribuito abbonamenti contraffatti [illegible] squadre per ammortizzare il costo dell'impianto.

Il primo gol di [illegible]

NOTTINGHAM — Jan [illegible] ha finalmente segnato il suo primo gol nel campionato inglese da quando ha lasciato la Juventus, ma i campioni del Liverpool, scesi in campo largamente incompleti, sono stati ugualmente [illegible] per 2-1 dal Nottingham Forest.

[illegible] al Catanzaro

CATANZARO — Dopo l'inatteso esonero [illegible] Burgnich, Gianni Di Marzio ha accettato ieri sera di allenare il Catanzaro. Il tecnico napoletano aveva già guidato in passato per tre stagioni [illegible] squadra calabrese. Nello [illegible] anno Di Marzio aveva guidato il Cosenza portandolo [illegible] promozione in [illegible] B.

[illegible] Firenze: lo Stadio Comunale di Firenze «*per ora non è agibile*». Lo ha [illegible] la commissione provinciale di vigilanza dopo un sopralluogo nell'impianto durato alcune ore. Nuovo sopralluogo venerdì alle [illegible].

[illegible] Sambenedettese: respinte le dimissioni [illegible] diesse Domenico Gambetti.

Boxe, europeo per Morello

COPENAGHEN — L'italiano Piero Morello metterà volontariamente in palio il titolo europeo dei superpiuma domani sera a Copenaghen contro il semisconosciuto danese Lars Lund Jensen, figlio di un negro usa e di una coreana. [illegible] riunione Bo Jacobsen terrà la conquista del titolo mondiale Ibf dei pesi leggeri [illegible] lo statunitense Greg Haugen.

● Hockey su ghiaccio, risultati 7ª giornata: Alleghe-Fiemme 7-5, Bolzano-Asiago 4-4, Brunico-Milano 8-3; Cortina-Varese 4-5; Passo-Merano 3-0. Asiago e Bolzano al comando con 12 punti, Varese 11, Fassa 10.

[illegible] Atletica: Maurizio Damilano ha [illegible]lito l'altra sera a Limbiate (Milano) il nuovo record italiano [illegible] 10 km di marcia in 39'05"8, abbassando di otto secondi il precedente primato di Walter Arena.

[illegible] agli [illegible]

ROMA — Saranno [illegible] 1 [illegible] di [illegible] con cui il Coni premierà i vincitori [illegible] medaglia d'oro [illegible] olimpici di Seul. Lo ha stabilito [illegible] Giunta Esecutiva che si [illegible] riunita ieri mattina al Foro Italico in preparazione dell'odierno Consiglio Nazionale. Inoltre 25 milioni ciascuno toccheranno a chi [illegible] [illegible] guidato una medaglia d'argento e 15 per quella di bronzo.

[illegible] [illegible] [illegible] [

Sacchi

COPPA CAMPIONI - A S. Siro la Stella Rossa conquista un giusto pareggio

Il Milan ritorna sulla terra

In un minuto le reti di Stojkovic e Virdis - Per la squadra di Sacchi tanta confusione, una traversa di Donadoni e la paura del ritorno

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Forse le avvisaglie venivano già da domenica scorsa, ma certo il pareggio del Milan a San Siro, e un pareggio con reti che nelle coppe è molto vicino alla sconfitta, è stato sicuramente la più grossa sorpresa di mercoledì. Anzi, nell'interazione tra coppa e campionato, nasce male per i campioni la già difficile trasferta di Torino con la Juventus.

Doveva essere la partita dei tanti gol e sono venuti due soltanto, inaspettatamente suddivisi uno per parte. Botta e risposta in apertura di primo tempo a premiare l'unico slancio offensivo degli ospiti e l'azione più semplice e lineare per i milanisti. Un tiocio di Maldini (45') dava libero a Stojkovic. Baresi tardava ad affrontarlo e il tiro dello slavo non perdonava al centro, da Rijkaard ad Ancelotti a Van Basten, assist in profondità per Virdis e conclusione rasoterra a bersaglio.

Un Milan decisamente diverso sul piano tattico rispetto alle ultime esibizioni, e soprattutto rispetto all'ultima di campionato con la Lazio. Sacchi aveva portato al centro Mussi a fianco di Colombo, in modo da avere Tassotti disponibile per le incursioni sulla fascia. Rijkard era più vicino del solito, mentre Ancelotti copriva quasi stabilmente la fascia sinistra a cercare di coprire un'area nella quale Maldini — in questo tempo padrone. Le attuali modeste condizioni di forma permettono al olandese di proiettarsi in avanti con la continuità dei giorni migliori e creano anche una certa instabilità difensiva. Ancora Colombo stabilmente in avanti quasi come un'ala destra del tempo antico, e Donadoni ad appoggiare davanti a Rijkard, ma prevalentemente sul lato sinistro. Ormai presi con problemi di risultato, Sacchi ha provato la carta Gullit per l'ultima mezz'ora, punta per punta con Virdis, ma non è cambiato molto, pur con la caparbia volontà dell'olandese di riuscire a combinar qualcosa di buono.

Le belle disposizioni e buona aderenza ai rispettivi compiti, ma di fronte avevano messo in piedi una linea degna della miglior scuola Trapattoni. Hai un bel seguire gli schemi se poi ti piombano addosso e ti stendono! Non è vittimismo italico, ma nel calcio l'arbitro ha un suo ruolo e se non lo rispetta sono guai per chi è migliore tecnicamente.

Najdovic ha preso la sua bella ammonizione dopo due minuti, ma la repressione si è fermata lì. Come è fatto questo Kirschen a ignorare il rigore (12') su Mussi? Commettere d'aver fatto un errore l'arbitro ha inventato un fallo di mano che per poco non dava al Milan il vantaggio con Tassotti: parava Stojanovic e da un possibile vantaggio si rientrava in parità.

E poi dov'è l'autorità dell'arbitro se non riesce a impedire una sistematica perdita di tempo fin dal primo minuto? Addirittura il massaggiatore in campo a gioco in corso, punizioni battute dopo un minuto pieno, ogni sorta di ostruzionismo. La provocazione nei confronti del pubblico è stata gravissima, non per fortuna a Milano, a differenza di Belgrado, non volo niente in campo.

A far tremare vene e polsi sono venuti anche Virdis e Donadoni. Tanti e troppi, tutte occasioni perdute che potrebbero avere importanza nell'arco dei centottanta minuti. Certo, al 35' nessuno avrebbe pensato che i milanisti potessero sbagliare: un lancio del libero Juric ha mandato Donadoni solo davanti al portiere; due passi e lo specchio intero per tirare. Mancava l'ispirazione e ne veniva fuori uno splendido assist per Virdis che aveva la porta spalancata: il portiere era uscito su Donadoni. Palla appoggiata di piatto, a colpo sicuro... fuori. E il dialogo serrato Van Basten-Donadoni (65') a pochi passi dalla porta? Tirava Virdis il portiere Stojkovic ma la palla batteva sotto la traversa e tornava fuori.

Sacchi ha da dire su questo Ancelotti ha lavorato moltissimo ma ha sbagliato assai più di quanto non faccia di solito, mentre Rijkaard è apparso un po' timoroso di proporre e di proporsi. Di Maldini s'è detto e anche la modestia della prova di Van Basten, e l'appannarsi progressivo di Tassotti, le ingenuità di Mussi. Colombo ripescati, ma con alle spalle pochi giorni di riposo, avuto un rendimento diverso: tenace e brillante il primo, assolutamente privo di idee il secondo.

Nulla è compromesso, anche perché la Stella Rossa non appare squadra di grandi qualità, non superiore nettamente al Vitocha affrontato al primo turno. Il problema vero è se il Milan è ancora la formazione di grande livello internazionale che soltanto un mese fa aveva travolto il Vitocha.

Giorgio Viglino

Milano. Ancelotti anticipa l'intervento del compagno di squadra Rijkaard e di testa impegna la difesa jugoslava (Telefoto Ansa)

1-1

Milan: Galli 6; Mussi 5,5, Maldini 6,5; Colombo 5, Tassotti 6, Baresi 6; Donadoni 7, Ancelotti 6, Van Basten 5,5, Rijkaard 6, Virdis 6,5 (56' Gullit 6), All.: Sacchi 7.

Stella Rossa: Stojanovic 7,5; Ivanovic 6, Vasiljevic 5,5; Savanadanovic 5 (Durovic av), Radovanovic 5,5, Juric 5; Besic 5,5, Najdovski 6, Buzinc 6, 7,5, Savicevic 7 (84' Mrkela 6) All.: Stankovic 6,5.

Arbitro: Kirschen (Germania Orientale) 4.

Reti: 46' Stojkovic, 47' Virdis.

Ammoniti: 2' Najdoski, 21' 50' Radovanovic, 57' Ancelotti, 61' Ivanovic.

Spettatori: 71.316 paganti, incasso di 2.072.781.000 lire.

SERIE A - A sette minuti dalla fine il pareggio dei liguri a Jena

Samp sprecona, che sofferenza

Su rigore Vialli replica a Weber - Tolto uno striscione contro il vicesindaco di Genova per ordine di Mantovani

DAL NOSTRO INVIATO

JENA — Il gol che voleva per ipotecare la qualificazione ai quarti di finale della Coppa delle Coppe, la Sampdoria lo segna a sette minuti dalla conclusione (come a Pisa) con un rigore trasformato da Vialli, grazie al quale la squadra di Boskov evita una sconfitta immeritata, anche se rischiata per l'incredibile numero di palle-gol sciupate: almeno sei, tre delle quali addirittura dopo aver presentato l'uomo solo davanti al portiere.

Il Carl Zeiss, alla vigilia, aveva suscitato un rispetto pari a quanto meritassero tecnicamente, che è stato neppure ad evidenziare quell'aggressività che ci presupponeva. L'unico suo merito è stato quello di sfruttare l'unica occasione da gol creata.

La Sampdoria, quanto evanescente nelle sue punte (specie Vialli), indubbiamente ne non ha raccolto per quanto ha seminato. Boskov ha scelto bene proponendo Lanna come libero: non che il giocatore abbia fatto grandi cose, però la presenza di Cerezo a centrocampo per i liguri di disporsi in una maniera più congeniale, sfruttando Dossena sulla fascia. E proprio Dossena è stato tra i migliori, vera spina per gli avversari che, pur opponendogli uno dei loro uomini migliori, non riuscivano a frenarne i cambi di passo e le felici intuizioni.

A Dossena sono capitate anche due palle-gol, una per tempo, ma in entrambe le occasioni si è fatto ribattere la conclusione dal portiere in uscita. Peccato, come per l'occasione capitata proprio in apertura di partita a Vierchowod, inseritosi con perfetta scelta di tempo al centro. Ma anche quella volta Brautigam non si è fatto sorprendere ed ha chiuso con grande tempestività lo specchio della porta.

Le folate offensive della Sampdoria hanno dunque tenuto in apprensione i tedeschi: Mannini e Carboni sono stati, con Dossena, la fonte propulsiva del gioco. La prova di Mannini ha avuto una sola pecca, rappresentata dal fatto che il gol tedesco è stato realizzato di uomo, Weber, peraltro bravissimo nello sfruttare la sponda effettuata di testa

Fuggono i tifosi durante l'incendio

COPPA UEFA - Dura sconfitta a Belgrado con il Partizan, nel finale il giallo

La Roma brucia (ma spera)

A 2' dalla fine accendino colpisce Giannini viene portato in barella negli spogliatoi - Reclamo all'Uefa, ci sarà lo 0-3 a tavolino?

E un incendio crea il panico sugli spalti

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Mancano due alla fine dell'incontro tra Partizan e Roma. Giuseppe Giannini cade vicino bandierina calcio d'angolo, perde sangue dall'orecchio destro. E' stato colpito da un accendino, dalla curva e subito consegnato Si chiude il di sconsiderato un lunghissimo pomeriggio di paura. Sono le 19. Un'ora e quaranta minuti prima, quando il cronometro segnava il 20' di gioco, era divampato l'incendio nel sottopassaggio vicino ai tifosi della Roma. Vero e proprio panico, l'arbitro che rimanda le squadre negli spogliatoi, si riprende a giocare dopo un quarto d'ora.

Il fuoco è scaturito per s'è bruciato un materasso nel magazzino palestra sotto stadio: non è provabile, il dolo. Invece Giannini mancheranno di interessanti polemiche. I precedenti sono Dalla lattina di Moenchegladbach alla bigia di Madrid, sempre protagonisti giocatori dell'Inter, in partite di Coppe europee.

L'accendino che ha colpito Giannini è stato dato all'arbitro, così come oggetti che hanno ferito Policano, che un taglietto sotto l'occhio sinistro. La Roma ha presentato riserva scritta al delegato Uefa, il cecoslovacco Peters, il buon arbitro ungherese Hartman dovrebbe fare il nel referto «*Non potevamo fare altro, credo*» dice Viola un filo di voce. pomeriggio sarà trasmesso il telex conferma il-l'Uefa. Tira aria 0-3 a tavolino, anche le normative europee non così rigide come quelle Ma il fatto che mancassero pochi secondi al termine non dovrebbe attenuare l'esito della sentenza, che potrebbe capovolgere a favore della Roma questo pomeriggio di paura.

Più di tutti ci ha rimesso Giannini, comunque. Il giocatore ha subito il campo, portato negli spogliatoi dal dottor Allelico e dal massaggiatori. Sostituzione ovvia, sconta. Negli spogliatoi Giannini è medicato, ha un taglio sopra l'orecchio destro. Appare sotto choc, allibito.

Tra i giocatori della Roma non si fa tro che discutere questo episodio. Policano parla anche per Giannini: «*E' dall'inizio della partita che ci hanno riempito di tutto*». Pochi hanno voglia di discutere della partita. Qua e là frasi sinceriste. «*L'arbitro ha tollerato troppo, doveva ammonire qualcuno*». E Liedholm: «*Loro erano più preoccupati di noi, non condannano Tancredi, solo nell'ultimo gol, forse sul secondo poteva fare qualcosa*».

Ma ricostruiamo episodi una brutta giornata. Mezz'ora prima della partita polizia e servizio d'ordine tollerano l'ingresso in campo di tifosi festanti del Partizan. Quando scende in campo anche un giallorosso è subito bloccato dalle forze dell'ordine. I tifosi del Partizan al gol del pareggio di Djukic (quello dell'1-1) cominciano a lanciare in campo petardi e altri oggetti Gli inservienti si adoperano a spegnere i focolai di incendio con secchi d'acqua. Ma al 20' ci vuole ben altro per placare il panico. Va a fuoco il sottopassaggio della zona riservata ai tifosi romanisti che impauriti si riversano in L'arbitro sospende la gara, mentre arrivano i vigili del fuoco. Hanno una sola autopompa, le prendono corpo alimentate dal materassini del magazzino.

Dopo un quarto d'ora l'incontro riprende. I sono a fior di pelle, per fortuna le squadre continuano a giocare a calcio, solo spalti alcune si armano per lasciare un segno ancora più crudo su questa partita. Per fortuna l'Uefa per prudenza ha limitato la capienza sugli spalti, 50 mila spettatori. A stadio pieno l'episodio dell'incendio forse non sarebbe rimasto un brutto capitolo secondario. f. s.

Per Casagrande stagione finita

ASCOLI — Walter Casagrande, brasiliano dell'Ascoli, campionato finito: dovrà subire un intervento chirurgico per la ricostruzione del legamento del ginocchio destro già lesionato e operato due volte. Casagrande è rimasto nelle ultime tre settimane in dove un medico di fiducia ha tentato la rieducazione dell'arto. Ieri, primo giorno di allenamento italiano, il ginocchio ha ceduto si trovava tra i pali come portiere. Oggi o sarà visitato prof. Perugia

Due reti di Conti limitano la disfatta

DAL NOSTRO INVIATO

BELGRADO — Bruno Conti possono in ma, costretta a subire una pesante sconfitta (4-2) dal Partizan. Sono dunque due i gol da restituire, senza subire, nel ritorno. La Roma, al di là del pauroso incendio scoppiato in sottopassaggio stadio a primo tempo che interrotto partita e può avere condizionato la parte prestazione, è stata travolta Partizan che (incredibile) ha segnato tre delle quattro reti sugli sviluppi di un calcio di punizione e la quarta, quella più da digerire dopo la prodezza con cui Conti ha riportato sotto la Roma, a testa.

Più che altro lascia esterrefatti questo particolare. reti in fermo, il calcio moderno è anche questo. Eppure la difesa romanista, la meno battuta del campionato, è andata ripetutamente in tilt. Dove erano Oddi, Manfredonia e Nela, i colpitori di

La Roma passa in vantaggio dopo soli 10', grazie alla prima grande volata di Voeller. Il tedesco il terzino Spasic e dal fondo Giannini: la prima intenzione del capitano viene deviata dal portiere Omerovic sul palo, riprende Conti e segna con un tiro fortissimo. 24' Il Partizan invoca un rigore per un banale Oddi-Djukic, l'arbitro fa correre giustamente e sul capovolgimento fronsi respinge una girata di Policano. Gerolin non approfittarne.

Tre minuti dopo, il pareggio del Partizan. una punizione dalla destra Vermezovic e Djukic è bravissimo a rubare il tempo a tutti i difensori giallorossi e battere Tancredi preciso colla testa in tuffo all'altezza primo palo. Poi l'interruper l'incendio. Quando le squadre rientrano in campo il Partizan trema su un'incursione di Policano continua a temere. E 31' su un piazzato, battuto dalla parte opposta rispetto al primo gol, raddoppia. La punizione la provoca Manfredonia per lo Djukic. Batte Vucicevic questa volta il secondo palo: spunta Vermezovic ed è il 2-1, ancora in tenta, un colpo piazzato basso alto.

Nella ripresa l'albanese Vukri, volitivo non in perfette condizioni fisiche, ed entra uno dei due cinesi, il difensore Jia che si porta nella zona di Giannini prima controllato dal capitano Klincarski. Policano ha una bella occasione al 50' ma perde il tempo per conclusione, cerca senza di passare palla a Voeller.

Al 54', terza punizione fatale Calcio dalla sinistra ancora Vucicevic e questa volta il centrocampista di Milojevic, a sbucare dal grappolo di uomini in area e battere ancora un Tancredi immobile. Forse stavolta qualcosa poteva fare anche lui? Milojevic soddisfatto (59') il posto altro difensore (Djordjevic) dopo che Tancredi si ricatta parte uscendo su Djukic.

Finalmente il momento della Roma, pronta a sfruttare una punizione. E' Giannini viene fermato fallosamente Jia limiti dell'area, sul vertice destro. Lo finge per Policano, invece appoggia per Bruno Conti che carica il sinistro e da venti metri coglie il sette alla sinistra di Omerovic. E' 3-2. Ancora Voeller cerca il gol in contropiede ma (71') Omerovic devia.

Ma l'incontro non è finito. Questa volta la brutta sorpresa per la Roma da un calcio d'angolo. Tancredi (77') non trattiene la palla ormai fra le sue mani. Manfredonia tocca di in qualche modo e fa da sponda all'irriducibile centravanti Djukic che ancora con la fronte manda la sfera in rete.

Quindi il giallo finale: a 2' dal Giannini si accascia mentre sta per battere corner e lascia il sostituito da Collovati.

Franco Barlozzetti

Oggi in tv

16,10 Calcio: replica Sporting Lisbona-Real Sociedad, Coppa Uefa *(Copod.)*
16,30 Francisco Diego *(Copod.)*
Celtic-W. Brema *(Copodistrie)*
22,45 Europei *(Copodistrie e Tmc)*
23,15 Calcio: replica Psv Eindhoven-Por Campioni *(Copodistrie)*
Rubriche: 13,30 Sport News *(Tmc)*; 13,40, Jukebox *(Copodistrie)*; 18,30 Sportsera *(Raidue)*; Derby *(Raitre)*; 18,35 e 22,35 Sportime *(Copodistrie)*; 20,15 Lo sport *(Raidue)*

4-2

: Omerovic 7, Spasic 6,5, Klincarski 6, Vermezovic 7, Sredojevic 6, Brnovic 6,5, Batrovic 6, Milojevic 6,5 (76' Djordjevic 6), V. Djukic 6, Vukri 6,5 (46' Jia 6), Vucicevic 7,5. All. Vukotic 7.

Roma: Tancredi 5,5, Tempestilli 6, Nela 5, Manfredonia 5,5, 5,5, Andrade 6, Conti 7,5, Gerolin 5, Voeller 6,5, d (89' Collovati), Policano 6,5. All. Liedholm 6.

Arbitro: (Ungheria) 7.

: 10' e 63' Conti, 17' e 77' Djukic, 31' Vermezovic, 54' Milojevic.

Spettatori: 46 mila circa.

BASKET Nella terza giornata di campionato i torinesi ottengono i primi due punti travolgendo la Phonola (106-83)

Ipifim a valanga senza rimpiangere Morandotti

La Philips passa a Varese ed è già sola al comando

Ecco i risultati della terza giornata.
Serie A1: Philips Mi 71-72; Snaidero Ce-Scavolini 85-92; Alibert Li-Benetton Tv 85-75; Arimo Bo-Napoli: Ipifim To-Phonola Roma 106-83; Cantine Riunite RE-Wiwa Cantù 86-87; Hitachi Ve-Enichem Li 96-99; 75-63.

Classifica: Philips 6, Snaidero, Napoli, Wiwa, Scavolini, Alibert, Enichem, Arimo 4; Ipifim, Benetton, Riunite, Divarese, Hitachi Phonola, Knorr 2; Alno 0.

Serie A2: Neutrocoroberta Fi-Filodoro Bs 98-100; Irge Basso-Annabella Fi 92-90; RC-Pescara 92-73; Mister mini-Fantoni Ud 101-95; San Co-Kleenex Pt 91-80; Braga Ce-Jollycolombani Fo 68-73; Glaxo Vr-San 92-75; Teorema Arese-Sharp Montecatini 88-96.
Marr, Irge, Bipop 6; Roberta, Kleenex, Filodoro, S. Benedetto, Glaxo 4; Pescara, Teorema, Fantoni, Viola, Sharp 2; Annabella, Jollycolombani, Sangiorgese 0.

TORINO — dotti ha mancato l'appuntamento con la vittoria. Non l'Ipifim però che, pur senza il giocoliere, si è ritrovata squadra ha liquidato una gran prova Phonola (106-83). La coperta di Gianni Asti resta corta, ma è di buona qualità e comunque sufficiente a cucire un coppottino ai distratti romani e a cancellare l'imbarazzante zero in classifica in condotta).

La chiave della partita sono stati quattro minuti della ripresa, al 24' si è fermato il cecchino che Torino aspettava: 36 punti, sei bombe tre che hanno fatto saltare trincee, si fa per dire, del

Ma centrare i riflettori soltanto sarebbe un torto confronti dei si del coro, da Joe Kopicki a risposta nola è stata, come quelle parti, «esclamona», tanto che alla fine l'Ipifim ha dilagato di 23 fondo la scioltezza, senza neppure forzare, il muro del cento.

Uomo-copertina della serata è stato Mike Evans. La piccola meraviglia di Denver sbarcato tra noi. All'inizio la verità sembrato parecchio, con errori di fila. Ma si è fermato il cecchino che Torino aspettava: 36 punti, sei bombe tre che hanno fatto saltare trincee, si fa per dire, del

Ma centrare i riflettori soltanto sarebbe un torto confronti dei si del coro, da Joe Kopicki a Scarnati, da a (che momenti caldi partita stato decisivo).

dire la verità, una mano l'hanno data anche i gentili capiti. Ortani di Giardi, col marchesino Della Valle in periodo nero e l'altro grande ex, ad intermittenza, i romani sono stati protagonisti palo di black-out clamorosi. Il , subito all'inizio, quando l'Ipifim, grade alla partenza a razzo di Bargna (5 su 5), si era portata sull'11-2 e poi sul 17-10.

Sembrava l'inizio di una trionfale e invece coppia ritrova in letargo per svegliarsi sul finale, giusto in tempo andare negli spogliatoi con un confortante 56-49.

All'inizio della ripresa, la mattanza. Ancora Bargna dava il via con due canestri e una palla rubata. Ma stavolta gli americani reggevano gioco, Bantom e compagni crisi. Così nelle praterie che si aprivano nella romana, galoppavano Evans e Kopicki e c'era gloria anche per Scarnati e . E viene da domandarsi quali record avrebbero i padroni di in campo stato anche Morandotti.

A un minuto dal Gianni Asti ha conosciuto perfino l'orlore della passerella a Torino Fuss, gettonatissimo pubblico. Ma neppure al l'Ipifim si è fermata; serata così divertente non capita spesso. E i feteggiato con gli ultimi fuochi d'artificio i sorpresi due punti.

Insomma una prova di maratore, quella che Asti aveva chiesto ai suoi dopo due sconfitte iniziali. E ripensando alla lasciata punto ai canturini, c'è di che morderci i pugni. Sarebbe un decimo della grinta messa in mostra ieri sera per garantire all'Ipifim un cantuccio più sicuro.

Curzio Maltese

Ipifim-Phonola 106-83 (56-49). *Ipifim Torino*: tiri liberi 28/31): Evans 26, Vidili 10, Nicola 2, Governa 1, Calcagno 5, Scarnati 11, Bargna 18, Fuss, Kopicki 21. *Phonola Roma*: 15/19): Busca 17, Della Valle 4, Vargas 23, Valente, Tuso 18, Casarin 3, Bantom 11, Palmieri

La tiratura «La Stampa» di mercoledì 26 ottobre 1988 è stata di 541.075 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchio
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Chivasso
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aulen
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Cernetto
Giovanni Persadotto
Stabilimento tipografico: La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in fac simile: G.E.C. S.p.A. via Cagliero 15/17, Torino; Stampa in fac simile: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 30, Torino
Iscritto al n. 1 del Registro Stampa del Tribunale di Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 4121/1979
CERTIFICATO N. 1979 DEL 15-12-1987

Pubblicità
PK publikompass spa
Sede e Direzione
MILANO
TORINO
FIRENZE
GENOVA
BOLOGNA
PADOVA
NAPOLI
ROMA
PALERMO
CATANIA

UN MONDO DI SICUREZZA.

La polizza VITATTIVA della Unipol è il programma di risparmio e di integrazione previdenziale che offre rendimenti decisamente interessanti.

Ma VITATTIVA è soprattutto un mondo di sicurezza, la sicurezza di proteggere il tuo presente per farti guardare con maggiore fiducia al futuro.

VITATTIVA è anche la sicurezza Unipol, la prima Compagnia di assicurazione che in più ha riservato ai propri utenti anche il vantaggio di una polizza a costi più bassi.

Parlane subito con l'Agente Unipol, scoprirai come VITATTIVA, un mondo di sicurezza, un mondo Unipol.

UNIPOL ASSICURAZIONI
vitattiva
UN MONDO DI SICUREZZA

Nuove ali per la Saimex.

Oltre 200 paia, quelle di una splendida flotta di DC-10 e Boeing 737. Perchè la buona notizia è che Saimex fa ora parte della Federal Express; una società di spedizioni aeree il cui successo si traduce nel milione di pacchi che consegna in oltre 100 Paesi. Ogni notte. E con un'ulteriore flotta terrestre di oltre 22.000 veicoli, potete essere ben certi che il Vostro pacco raggiungerà la sua destinazione, ovunque in Italia o all'estero, rapidamente e puntualmente. Proprio per questa ragione la Federal Express è divenuta la società di spedizioni aeree espresse No. 1 in America. Ed ora è al Vostro servizio qui in Italia.

Semplicemente, chiamate il Vostro numero di zona tra quelli della lista sotto riportata per richiedere un ritiro e maggiori informazioni.

Federal Express. Per quello che deve arrivare assolutamente, senz'altro, in tempo.

Ancona 60122 Via Maggini, 114 Tel. 071/89530 Bari 70125 Via Guerrie, 9 Tel. 080/364436 Bologna 40121 Viale Pietramellara, 33 Tel. 051/258813 Conegliano V. (TV) 31015 Via Ivanoe di Lauredo, 41/H Tel. 0438/1909 41 Ferrara 44042 Via [illegible] 2/B [illegible] 0532/750750
Genova 16121 Via Fieschi, 17/4 Tel. 010/586672 Livorno 57122 Via del Marmonio, 43 [illegible] Milano 20138 Via Macanno, 7/3 [illegible] 02/504413 Milano 20122 Via Alberici, 59 Tel. 02/463222 Modena 41100 Via Cailina Galilei, 129 Tel. 059/347107 Napoli 80144 Via Ponte dei Francesi, 33 Tel. 081/7320428
Padova 35100 Via Belzoni, altezza Tel. [illegible] [illegible] Via Emilio degli Ubaldi, 66 Tel. 06/6523551 Torino 10124 Via Arbesi, 11 Tel. 011/8995341 Verona [illegible] Via Volturno, 26 Tel. 045/584480 Vicenza 36100 Viale Venezia, 71/C Tel. [illegible]

Viaggio nel paese del chirurgo ucciso per un intervento non riuscito

Vivere a Locri, con la mafia

«Giorno per giorno, siamo costretti a fare i conti con le leggi imposte dalle cosche» - Il pestaggio al postino, si «nascondere» raccomandata - Le minacce al sindaco e le auto bruciate ai funzionari degli uffici pubblici - Tutti i presidenti dell'Usl hanno concluso il mandato: stati arrestati prima

DAL NOSTRO INVIATO

LOCRI — La sera del 16 settembre al cinema Vittoria proiettavano «Le calde labbra di Janice». Francesco C., 30 anni, era andato a vederselo a bordo del mezzo di lavoro. All'uscita due tipi l'aspettavano. Non li fu bisogno di convenevoli: una spinta al «vespino», una scarica di cazzotti e poi calci al ventre e un pestone in faccia, tanto per lasciare in vista il sopracciglio spaccato. «Cuasi t'ampari 'a campi», fu il viatico. Francesco, postino, non aveva imparato come si vive: qualche giorno prima, nel consegnare un'ingiunzione di sfratto, si era rifiutato di fare finta che il destinatario non fosse in casa. Forse nel «caso Locri» è arrivato il momento di riconsiderare le cose anche alla luce di questi episodi. E' vero, può apparire strano: in un posto in cui spadroneggiano medici, sindaci, carabinieri, imprenditori, giornalisti, un'esplorazione che si nutra delle disavventure di un postino può avere dell'assurdo. Eppure in questa realtà la storia di Francesco C. rappresenta la fotografia. Spiega a quali livelli ormai si annidi l'arroganza delle cosche. Dimostra come, nella spietata concorrenza tra gruppi, possa diventare «fatto di prestigio» anche costringere un postino a non consegnare una raccomandata, una statale a redigere anche un certificato, a vistare anche una pratica. Francesco C. non ha mai denunciato l'aggressione. Non aveva scelta. Se detto di vendetta dovuto alla a chi quell'ingiunzione era indirizzata. Ha famiglia. Alle Poste però la verità la sanno tutti: alzi la mano chi è disposto a credere che la prossima ingiunzione sarà consegnata a cuor leggero.

Adriana Carnieli fa la segretaria in un ente e mezzo fa le hanno bruciato sotto casa. Rita Mazzitano lavora all'ufficio del registro: la sua «126» ha fatto la stessa fine. Antonio Cacia, impiegato al Comune, uscendo al mattino ha trovato la sua utilitaria ridotta a uno scheletro nero. Aldo Racchilli, ufficiale sanitario, il 4 agosto si è svegliato di notte da una scarica di pallottole contro il portone di casa. Insieme con Francesco Puntieri, insegnante di matematica. Storie di «microdelinquenza» a Locri, microdelinquenza significativa: 270 abitanti in meno di due anni, 4000 distrutte, porte sfondate a lupare, raffiche contro la finestra (è accaduto sei mesi fa a Pietro Marturano, proprietario di un forno a legna) della casa in cui i Mazzoni stanno vedendo la tv. Segnali ritenuti a gente «normale», a persone che non si sono mai sentite in prima linea. Tentavano solo di fare il proprio lavoro: hanno capito che nella Locri di oggi non si può.

«So che dirlo può apparire cinico, ma in un quadro così grave un agguato come quello al dottor Marino è solo un episodio un po' più sanguinoso degli altri...». Il poliziotto che commenta l'accaduto è, come tutti qui a Locri, attento a che il suo nome non compaia. Le polemiche sono troppe, i veleni continuano a spargersi, qualsiasi commento potrebbe essere interpretato come adesione a schieramenti. Ma sapete qual è l'incredibile verità, sapete come è stato possibile che Antonio Gianpaolo, il «boss» latitante, il sia presentato ai giudici tremori in una corsia d'ospedale aspettando l'esito dell'operazione alla figlioletta, soffrendo, prendendosela poi col medico e infine annunciandogli la morte? «Semplicemente, perché sappiamo di noi conoscere la faccia del ricercato — confessa il poliziotto —. Sì, non speravamo con'era fatto. Per scoprirlo abbiamo dovuto aspettare, ieri mattina, che la foto apparisse sulla Gazzetta del Sud. Vergognandomi come un ladro, ho dovuto chiedere alla redazione di Messina che me ne desse una copia.» Tutto qui. E se qualcuno avesse bisogno di altri, più convincenti scorci, una passeggiata tra i palazzi di quella che appena vent'anni fa era un tranquilla cittadina affacciata sullo Jonio, del luogo che dicille i natali a Zeluco («primo autore di leggi nazionali», rammenta una lapide in tribunale) consenta eccezionali inquadrature di «cinema verità». Questo non è il Libano, sicuramente; per cogliere certe sfumature di colore occorre un occhio esercitato, o quanto meno la guida di un esperto. Ma ecco, a venti metri dal tribunale, un portone appena rifatto. «Tre mesi fa ci hanno piazzato sotto una carica di esplosivo». Ecco dei balconi che si di sotto sono ancora anneriti. «Qui, ad agosto, hanno fatto saltare l'auto di un agente di custodia».

Duecentosettanta attentati: è così se ogni salassero trenta auto e centoventidue impiegati, una trentina di studi professionali. Nove sequestri di persona compreso quello di Marzano. Una Usl, la «26», che con milleduecento dipendenti e il quarto ospedale della Calabria rappresenta la più grande industria della zona, e da quando è nata ha visto fare in cassa tutti, ma proprio tutti i presidenti. E poi l'ufficio del registro, l'archivio Stato, l'Inps, tutta una serie di uffici pubblici. C'è bisogno di altri per rendersi conto del livelli cui sta giungendo la pressione mafiosa?

A Locri, ormai quasi rimpiange gli anni in cui la zona era equamente divisa fra due gruppi di influenza, i Cataldo e i Cordì. «Le cose adesso sono molto diverse — racconta Francesco Carnuccio, 35 anni, sindaco da quattro «Questa è trasformata nell'imbuto in cui convergono tensioni e interessi di tutti un'area. Luca, Platì, Africo, Siderno... Se lì succede qualcosa e noi occupiamoce è il nostro Fracura, ecco che sui giornali gli articoli appaiono con l'intestazione "Locri". Se nel resto d'Italia sequestrano qualcuno e poi lo rilasciano in Aspromonte, ecco Locri tornare sulle prime pagine. E invece, glielo dico chiaro, noi non ci sentiamo affatto uno zoo che turisti vanno a visitare, raccontano e abbandonano».

Gli attentati, le intimidazioni alla gente comune?

«Cominciano a moltiplicarsi, è vero... Ma come volete che ad occuparsene sia un amministratore? Nella provincia di Reggio ci saranno forse un migliaio di latitanti, e molti vivono vicino a casa, fanno quello che vogliono». Uno, Peppì Cataldo, fu uno dei rituali e sposarsi «clandestini» a due passi dal centro, nella chiesa della Moschetta. Ma invitati e festa di nozze il prete, interrogato, disse: «Io mi sposo di anime: quelle non latitano mai». Chi si era occupato pubblicazioni rispose: «Cataldo? E chi che fosse latitante?»

Meno di un anno fa, in un'intervista al «Popolo», il sindaco Carnuccio dichiarato: «Lo Stato può e deve riconquistare questo territorio... qui si tratta di garantire le libertà fondamentali dei cittadini, l'esistenza stessa dello Stato di diritto...» Adesso anche politico tende a Cos'è successo nel frattempo? Le spiegazioni possono essere La cosa riferisce che il pomeriggio del agosto, due ore prima della riunione che stava per varare la propria giunta, qualcuno tentato di incendiare l'«Alfa» del sindaco. Il suo vice, Giuseppe Macrì, ha passate peggiori: hanno già bruciato un capannone e sparato contro la porta di casa.

Giuseppe Zaccaria

Svolta nelle indagini per la morte della figlia del boss

Il giudice assolve il primario

due medici e quattro infermieri - non avrà sbagliato

REGGIO CALABRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, Vincenzo Pedone, ha nei comunicati giudiziarie nell'ambito delle indagini sulla morte di Caterina Giampaolo, la bambina di quattro anni morta martedì mattina nel reparto di rianimazione degli «ospedali riuniti» di dopo essere stata sottoposta, qualche giorno fa nell'ospedale di Locri, ad un'operazione di appendicectomia.

Secondo quanto ha riferito stesso dottor Pedone, gli avvisi di reato sono a due medici e a quattro infermieri dei reparti di chirurgia e di anestesia dell'ospedale civile di Locri. Il resto che viene ipotizzato nelle comunicazioni giudiziarie è omicidio colposo. Le complicazioni seguite all'intervento subito da Caterina Giampaolo avrebbero provocato, secondo la procura della Repubblica di Locri, la reazione del padre della bambina, Antonio Iaitanie dal 1986 perché condannato a 27 anni di reclusione per sequestro di persona, e dello zio, Vincenzo Giorgi, fermato dalla polizia. I due sarebbero gli autori materiali dell'assassinio del medico che aveva diretto l'intervento chirurgico, il dottor Gino Marino, ucciso in un agguato a Locri nella tarda serata di sabato.

Il magistrato ha detto di essere intenzionato a rivedere i delle persone che hanno ricevuto le comunicazioni giudiziarie «poiché gli avvisi di reato — ha detto il magistrato — sono stati emessi esclusivamente a tutela e garanzia degli indiziati e occorre dunque evitare qualsiasi forma di colpevolizzazione degli stessi».

Circa l'esito dell'autopsia, che è stata eseguita ieri mattina dai periti sul cadavere di Caterina Giampaolo, si è appreso, intanto, che rivestirebbe particolare importanza, per stabilire le cause del decesso della bambina, le fasi immediatamente successive all'intervento di appendicectomia e la terapia postoperatoria cui è stata sottoposta la piccola paziente.

L'intervento di appendicite, secondo quanto sarebbe dall'autopsia, è stato svolto regolarmente. All'autopsia ha assistito, con un perito di parte in rappresentanza dei medici dell'ospedale di Locri, il dottor Guido Sanavia.

Secondo le prime indiscrezioni sotto inchiesta un farmaco somministrato alla piccola dopo l'intervento chirurgico tra infatti che Caterina Giampaolo abbia avuto i primi problemi dieci minuti dopo la somministrazione di questa medicina, morendo poi senza che i medici riuscissero a fare nulla. (Ansa)

L'agguato vicino a Potenza

Spari alle gambe dell'ex deputato dc

Non è grave - La polizia ferma un giovane

— L'ex senatore democristiano Dario Scardaccione, 71 anni, il gambe da quattro colpi di pistola sparatigli a bruciapelo da un giovane mentre era a bordo della sua auto. Il fatto il prima di sulla 407 «Basentana» nei pressi di Camporeale. Ricoverato all'ospedale «San Carlo», Scardaccione è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Le sue condizioni non sono gravi. Poco dopo l'attentato, la polizia, dopo un breve inseguimento, ha fermato il presunto autore. Ma ecco la ricostruzione dei fatti.

L'ex senatore, ora presidente dell'Ente di sviluppo agricolo della era a un'Alfa 75 guidata suo autista. Improvvisamente l'auto è stata tamponata da una Golf grigia a bordo della quale c'erano due persone. Bloccate le auto, dalla Golf è sceso un giovane che, senza dire nulla, ha sparato cinque colpi con una pistola calibro 7,65 contro Scardaccione, alle gambe. I malviventi sono quindi fuggiti.

E mentre in tutta la regione polizia e carabinieri effettuavano posti di blocco, all'ospedale «San Carlo» i medici concludevano l'intervento chirurgico. Alla fine ha diffuso un comunicato nel quale dice che al momento del ricovero ha riscontrato al senatore Scardaccione quattro ferite da colpi d'arma da fuoco, «di cui tre interessanti gli arti inferiori ed una il terzo della regione destra». «Nessuno dei colpi — precisa il comunicato — ha interessato organi vitali, e le condizioni del paziente sono soddisfacenti».

Nel primo pomeriggio la svolta nelle indagini: la polizia ha fermato un giovane di Altamura (Bari), Bartolomeo D'Ambrosio, di anni, senza precedenti penali, sospettato di essere l'esecutore dell'attentato. La notizia è confermata dal questore di Potenza, Lamberti, che ha precisato che, poco dopo l'agguato, una pattuglia della Polstrada di Matera ha intercettato un'autovettura, rubata tre giorni fa, «dello stesso tipo, colore e targa» di quella usata dai malviventi. Dopo un breve inseguimento, durante il quale gli agenti hanno sparato in aria il scopo intimidatorio alcuni colpi di pistola, il conducente della Golf, D'Ambrosio, è stato bloccato e sottoposto a fermo di polizia. Nell'automobile sono stati recuperati un giubbino plastificato rosso ed una calzamaglia simili agli indumenti dei malviventi.

Scardaccione è stato eletto senatore per la prima volta nel 1968 nel collegio di Corleto Perticara, e successivamente è stato sempre riconfermato. E' stato anche sottosegretario agli Interni. (Ansa)

Denunciata nel Nuorese per un attentato

Il mandante della bomba era una nonna di 71 anni

Voleva colpire la moglie del fratello morto, perché si era risposata

— «Una bomba in casa di mia cognata» Antonietta Farris, 71 anni, non ha perdonato a Maria Tronci, 67, di essersi risposata dopo la morte del marito, Paolino Farris, suo fratello. Così ha ordinato l'attentato.

La bomba è esplosa intorno all'una di notte di lunedì della nostra della Maria Tronci, a Nurri, un piccolo centro in provincia di Nuoro. L'esplosione ha svegliato l'intera

Poteva una strage, e è riuscito tutto con il ferimento di una nipote della Tronci, Tiziana Atti, di anni, di Civitavecchia, che si trovava per la prima volta in Sardegna in visita alla zia.

Il medico le ha da una gamba frammenti di alluminio degli infissi disintegrati dall'esplosione.

Le indagini dei carabinieri, subito avviate, si sono chiuse a tempo di record. Antonietta Farris, 71 anni, è stata denunciata alla magistratura come mandante dell'attentato.

Accusata di tentato omicidio, lesioni personali, detenzione illegale di esplosivi e danneggiamento, avrebbe dovuto essere arrestata. l'età avanzata ha evitato l'accompagnamento in carcere.

Antonietta Farris continua a vivere, inavvicinabile, nella sua casa di via San Michele, secondo alcune indiscrezioni, si proclama innocente.

Ma i carabinieri che hanno puntato il dito contro di lei pare abbiano scoperto anche l'esecutore materiale dell'attentato, chiudendo quindi il cerchio attorno alla sconcertante vicenda.

Poco più di tremila abitanti, tagliato fuori principali linee di comunicazione, Nurri (quasi tra le province di Nuoro e Cagliari) è da tempo conosciuto in Sardegna come il paese

Ne sono state piazzate in passato contro abitazioni di sindaci, marescialli dei carabinieri, commercianti e presidenti di cantine sociali e di ieri il piccolo centro vanta un altro singolare primato la nomina di tritolo.

Antonietta Farris odiava la cognata perché, si è detto, Maria Tronci si era risposata con Luigi Laconi dopo essere rimasta vedova, due anni fa.

Ma è possibile che i contrasti tra le due donne avessero radici e motivazioni più profonde e remote.

La vittima predestinata dell'attentato infatti abbandonato Nurri, trasferendosi in Penisola, dopo che il marito era stato condannato a venticinque anni di carcere per omicidio.

Una successiva riunificazione tra i due non aveva cancellato agli occhi di Antonietta Farris l'antico peccato. Fatto sta che Maria Tronci e Luigi Laconi erano stati i destinatari, anche in pubblico, di espliciti «avvertimenti» verbali che all'inizio della settimana si erano trasformate in qualcosa di concreto, la bomba, che ha ferito una ragazza del tutto estranea ai contrasti familiari.

I dettagli della vicenda non sono ancora segreti. Ma procurare l'esplosivo, a Nurri, non è impresa difficile per opera di anni un'«anonima tritolo» che evidentemente ha tra le sue file esecutori disponibili a tutto non un ordigno avuto come obiettivo persino il circolo parrocchiale.

Era forse inutilmente prevedibile che i carabinieri riuscissero per una volta a dipanare la ragnatela delle voci e dei sussurri.

Invece la «nonnina al tritolo» dovrà discolparsi, nell'incontro con il magistrato, da una serie di pesantissime accuse. I militari lasciano capire che la svolta impeovvisa potrebbe consentire di far luce su altri episodi.

g. z.

Il boss ed il medico: la morte d'ospedale

CATANIA — Il boss mafioso Giuseppe Ferrera, 43 anni, che, dopo aver subito un attentato, aveva fatto stendere una porta blindata nella sua stanza di degenza, è stato trasferito per motivi di sicurezza in un ospedale del Nord, il cui nome non è stato reso noto.

Ferrera, condannato a 32 anni di reclusione, è considerato il braccio destro di «Nitto» Santapaola, ed è agli arresti domiciliari per quanto tubercolosi. (Ansa)

Stato civile di Torino

26 OTTOBRE 1988

NATI — Berta Marco, Silvestro Dario, Tallarida Antonella, Tassarino Annalisa, Simonetti Jessica, Bocciardi Francesco, Della Mora Domenico, Rolando Elisabetta, Marra Luisa, Mandia Eleonora, Catena Manuel, Marsano Marco, Tanda Emanuele, Mapelle Elisa, Carnagione Roberta, Bergalli Francesco, Cataldo Michele, Passerello Michael, Prandel Andrea, Francesetti Marina, Spaliero Francesco, Mastrolino Morena, Gagliano Sonia, Biancotti Fabrizia, Castronovo Elena, Ariotto Tarcisio, Gregorio Torino Susanna, Bonfanti Elvio, Ambrosini Aldo, Bara Andrea, Cerutti Caterina, Montisci Clarenza, Calabrese Francesco, De Vivo Roberta, Piera Francesca, Zambelli Daniele, Bevendata Cataldo, Massino Alessandro, Orabona Nicolò, Coppo Elena, Tolentino Andrea, Beppe Fabio, Catalano Andrea Yuri, Marchetti Sara, Ferrero Alessandra.

MORTI — Calvosello Caterina ved. Pasquero, di anni 81; Vella Concetta Peppina ved. Bertè, di anni 87; Bertè Giuseppe, di anni 74, Torino, corso Regina Margherita 142; Bagatella Ennio, di anni 74, Torino, corso Vittorio Emanuele 135; Mondino Ernesta ved. Bonino, di anni 85, Torino, via Morgari 34; Palatini Angela ved. Mariani, di anni 83, Moncalieri, via Cavour 31; Mirra Pasquale, di anni 88, Moncalieri, corso Savoia 5; Bertolotto Luigia in Mora, di anni 80, Trofarello (Torino), via Carignano 16; Allasia Carolina in Formoso, di anni 68, Torino, corso Cairoli 3; Isaia Zelia ved. Porta, di anni 74, Bordighera (Imperia), corso Vittorio Emanuele 135; Mondino Ernesta

I progetti allo studio del Comune per nuovi interventi

Ivrea s'apre ai giovani

Da alcuni giorni è in funzione in piazza Filiak un servizio di informazioni, che è anche [illegible] spazio per incontrarsi, scambiarsi messaggi, raccogliere informazioni e proposte su come impiegare il tempo libero - Sei i settori: scuola, lavoro, vacanze, sport, cultura e hobby

IVREA — I giovani [illegible] Canavese. Un rapporto difficile e complesso, comune [illegible] altre realtà fortemente industrializzate [illegible] disagio ed emarginazione giovanile ri[illegible] adeguati. [illegible] Il rapporto [illegible] complica ulteriormente per quella sorta di [illegible] in provincia che scandisce, spesso involontariamente, i ritmi [illegible] tutta la città e di molti centri [illegible].

I [illegible] cercano spazi [illegible] e soprattutto [illegible] di d'incontro diverse, limitate [illegible] finora ad [illegible]ve sporadiche dell'amministrazione pubblica o di varie associazioni private, alcune espressione diretta di gruppi politici, o della stessa Olivetti ai[illegible] i suoi Servizi culturali o le proposte del Gruppo sportivo ricreativo.

Il Comune vuole recuperare il troppo tempo perso, senza però calare dall'alto programmi e progetti. Spiega l'assessore alla gioventù Franco [illegible]: *«Le proposte [illegible] partire [illegible] ragazzi. Non dovrebbe senso imporre ad esempio una consulta giovanile come e successo altrove, istituzionalizzata e burocratizzata con il rischio [illegible] e proprie lottizzazioni politiche. I giovani di Ivrea ce l'hanno detto a chiare lettere: c'è spazio per tutti, purché esista la voglia [illegible] incontrare»*. I giovani nati e cresciuti a Ivrea denunciano apertamente la mancanza di punti d'incontro e di occasioni per stare insieme, al di fuori dell'attività scolastica: *«A volte la nostra condizione e l'assillo fotocopia dei problemi evidenziati dai nostri genitori»* — osservano alcuni giovani trasferitisi in città da qualche [illegible], seguendo lo spostamento della famiglia —: *le amicizie sono estremamente ristrette, [illegible] noi si limitano ai compagni di classe, [illegible] per papà e mamma [illegible] circoscritte ai colleghi d'ufficio in [illegible]. Nascono allora quei circoli chiusi, più o meno elitari, dove è difficile entrare»*.

In Comune da tempo si [illegible] discutendo su che [illegible] fare in concreto per rispondere anche a quella [illegible]a di giovani — si avvicinano ormai alla metà dei nati a Ivrea o nei centri della prima cintura — proveniente da altre regioni.

Ancora l'assessore Pintus: *«In base alle richieste dei ragazzi elaboreremo il nostro Progetto giovani: [illegible] qualche tempo particolare esistono già molte richieste, ad esempio [illegible] questione droga, [illegible] realtà drammaticata anche per Ivrea. L'affronteremo con l'apporto determinante degli insegnanti in modo [illegible] coinvolgere la scuola in un'attività di corretta informazione sul problema»*.

Da alcuni giorni è [illegible] in funzione l'«Informagiovani», capitato nei locali del Co[illegible] [illegible] centralissima piazza Filiak, a due passi [illegible] via Palestro, punto d'incon[illegible] preferito [illegible] ! [illegible] eporediesi. «Informagiovani» è aperto martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle [illegible]. *«Dovrà essere uno spazio importante [illegible] incontrarsi, scambiarsi messaggi, raccogliere informazioni e proposte su [illegible] impiegare il tempo [illegible]»*, spiegano in [illegible]mune. Sei i settori iniziali di questo «Informagiovani»: scuola, lavoro, vacanze, sport, cultura e tempo libero.

Conclude [illegible] Pintus: *«I costi [illegible] gestione sono [illegible] ridotti: [illegible] "Informagiovani" [illegible] dipendente dell'assessorato alla pubblica istruzione [illegible] un obiettore fiscale»*.

Guido Novaria

A Moncalieri

Duemila firme per opporsi all'inceneritore

No dei cittadini all'impianto vicino all'Acm Due quartieri contro la discarica di Baricalla

In tre giorni, 1613 firme raccolte: quasi duemila città[illegible] [illegible] [illegible] vogliono mettere in guardia il sindaco e la Regione dall'[illegible]lare un inceneritore vicino [illegible] la Centrale Acm. L'area proposta dal Consorzio Sud [illegible] *«è assolutamente inadatta sotto tutti gli aspetti»*, sostengono [illegible] petizione [illegible] [illegible] della zona (almeno quarantamila nello spazio di due chilometri).

Il sindaco Fiumara [illegible] ricevuto ieri, la petizione [illegible] le firme, contenute [illegible] 37 fogli. Sarà lo [illegible] primo cittadino a portare domani il documento [illegible] presidente della Regione, [illegible]. Domani è in programma, infatti, [illegible] riunione [illegible] [illegible] dove insediare l'impianto, capace di smaltire 600 tonnellate di rifiuti. Che si debba fare la Regione l'ha già deliberato; dove, è da decidere.

[illegible] la scelta [illegible] [illegible] installare l'inceneritore presso la Acm non sia tecnicamente valida è convinzione ormai diffusa tra gli stessi amministratori. La zona è infatti alluvionale, ha una viabilità precaria, è troppo a [illegible] centro [illegible].

[illegible] un altro [illegible], quello delle discariche, da segnalare il «no» all'attivazione dell'impianto di Baricalla espresso dal Consiglio della [illegible] [illegible] (quartieri Bar[illegible] di Milano e [illegible] donna di Campagna).

A sua volta, la società Smc di Chivasso ha informato i sindaci di una quindicina di paesi che [illegible] primo gennaio prossimo [illegible] potranno più smaltire i rifiuti nella discari[illegible] di zona Pozzo. Motivo, l'impianto ha [illegible] esaurito metà della sua capacità ricettiva.

«Vado [illegible] passeggio» e [illegible]mpera

Una [illegible] di 25 anni manca [illegible] casa dall'8 ottobre - La madre: «Era in cura [illegible] un neurologo, soffre di crisi [illegible] identità» - Scattate le indagini

Tiziana Cerubino Odone di 25 anni

TORINO — Una ragazza di 25 anni è spari[illegible] nel nulla due settimane fa: si chiama Tiziana Cerubino Odone e [illegible] a Pavarolo, in compagnia [illegible] madre, in via [illegible]. [illegible] si sono perse [illegible] tracce nel pomeriggio [illegible] ottobre: era nell'appartamento del padre, in via Sagra [illegible] San Michele 07, quando ha detto [illegible] intendeva *«scendere per fare quattro passi intorno all'isolato»*. Non è più rientrata.

La madre si è rivolta ai marescialli Accardi della compagnia carabinieri di Mirafiori: *«Tiziana non sta bene. Soffre di frequenti [illegible] di [illegible]. Prendeva farmaci ed era in cura da un neurologo. Qualcuno potrebbe aver approfittato della sua [illegible] psichica»*.

Anche i militari, dopo l'inutile attesa di un ritorno, hanno cominciato indagini serrate: sono stati interrogati gli amici della giovane e controllati [illegible] locali (soprattutto birrerie) che la [illegible] aveva frequentato in passato.

[illegible] a una ragazza [illegible]a 1,62, [illegible] corporatura media, capelli lunghi e ricci[illegible] colore [illegible]so. Vestiva un paio di jeans, una maglietta [illegible]ia ed una giacca [illegible] pelle.

RIVOLUZIONARIA OFFERTA

Oriente

Via P. Gobetti 5, di [illegible] al G. Hotel Principi di Piemonte - Tel. 51.13.73

TAPPETI PERSIANI

Se entro il 31/12/88 raggiungeremo un certo "PLAFOND" [illegible] vendite, otterremo dai nostri fornitori, [illegible] sensibile riduzione di prezzo, quale premio per la nostra impeccabile ultra Cinquantennale attività.

Per raggiungere tale obiettivo iniziamo una originale

SUPER PROMOZIONALE DI FINE ANNO

Così articolata:

[illegible] scontarsi su acquisti fino a L. 3.000.000 SCONTO 10%

[illegible] scontarsi [illegible] acquisti da L. 3.100.000 a L. 12.000.000 pari [illegible] una spesa effettiva da L. 2.480.000 [illegible] L.9.600.000. SCONTO 20%

da scontarsi su acquisti superiori [illegible] L. 12.000.000 pari ad una spesa effettiva da L. 8.400.000 in su. SCONTO 30%

I prezzi sono chiaramente indicati su ogni tappeto

L'ECCEZIONALITÀ [illegible]

Pagamenti **solamente** a pronti (contanti o assegni):

[illegible] acquisti non possono essere cumulativi tra più clienti ed effettuati [illegible] più volte.

ATTENZIONE PERO'!

La durata della vendita è programmata fino al 31/12/88, ma, [illegible] **momento [illegible] [illegible] raggiungeremo il "PLAFOND" suddetto, la stessa verrà chiusa anticipatamente** dando gli avvisi di legge. Pertanto:

BISOGNA AFFRETTARSI!

[illegible] una simile [illegible] ripetibile

OCCASIONE

COM. ED. 4 LEGGE 392

L'azienda di Settimo [illegible] da una lunga crisi

Farmitalia, accordo

Previsti [illegible] miliardi di investimenti e il rientro di una parte dei cassintegrati - Aumenti salariali nell'integrativo

SETTIMO — La Farmita[illegible] sta per uscire dalla crisi [illegible] l'aveva colpita un anno e mezzo fa con [illegible] richiesta di licenziamenti per [illegible] dei [illegible] 600 dipendenti. Dopo una aspra battaglia sindacale, l'azienda revocò i licenziamenti e per i 103 sospesi ebbe inizio un lungo periodo di cassa integrazione.

In poco più di un anno una cinquantina di operai e impiegati si sono dimessi o hanno accettato il prepensionamento e ora, con un nuovo accordo, si pongono [illegible] per [illegible] dell'azienda, che in tre anni investirà 15 miliardi per [illegible] creazione di un impianto pilota per la fermentazione nel settore degli antibiotici ed altri 3 miliardi e mezzo per migliorare l'ambiente [illegible] lavoro e l'impianto di abbattimento dei fumi.

Per quanto riguarda i cassintegrati, 35 degli attuali 45 [illegible] interessati [illegible] prepensionamento e 12 rientreranno al lavoro entro settembre '89. Per quanto rigu[illegible] la parte salariale, il nuovo accordo integrativo aziendale, firmato dopo tre mesi di trat[illegible] senza scioperi, [illegible]sce un aumento medio [illegible]sile di [illegible] mila lire, di cui 105 entro il luglio del '90 da corrispondere [illegible] quattro tranches. Nello [illegible]sso periodo [illegible] pagata, come elemento [illegible]slato dalla retribuzione, [illegible] cifra che varia da un [illegible] di 340 [illegible] lire ad un [illegible] di 712 [illegible]. Previsti [illegible] che [illegible]menti per [illegible] operai del ciclo continuo che lavorano di notte (8500 lire per ogni prestazione) e alcuni passaggi [illegible] di categoria. L'accordo è stato approvato a larga maggioranza.

[illegible] Due ragazzi [illegible] 17 e 18 [illegible] in un incidente

TORINO — Due giovani sono morti ieri sera, presso Revigliasco, finendo [illegible] moto, dopo una sbandata, contro un'auto che giungeva in direzione contraria. A nulla sono serviti i soccorsi: i due sono morti [illegible] giunti all'ospedale [illegible] Croce di [illegible]cali[illegible].

L'incidente è accaduto alle 23 nella grande curva del cimitero di Revigliasco. Le vittime sono Antonio Carrer, 18 anni, abitante a Pecetto, in via Val Sangone 85, e Daniele Visconti, 18 anni, Moncalieri, strada Vallere 3. Secondo la prima ricostruzione dei carabinieri di Moncalieri, i due, che stavano scendendo dalla collina, hanno sbanda[illegible] [illegible] curva andando a schiantarsi contro un'auto che proveniva in direzione opposta. Il guidatore non [illegible] potu[illegible] far nulla per evitare l'impatto.

[illegible] [illegible] da automobilisti di passaggio, sono stati portati al Santa Croce, ma [illegible] giunti [illegible] senza vita. La curva del cimitero di Revigliasco [illegible] già registrato numerosi altri incidenti.

Ivrea, processato un padre

In uno scontro uccise il figlio

Assolto dall'accusa di [illegible] provocato la morte

CUORGNE' — E' finito da[illegible] ai giudici accusato [illegible] aver provocato la morte [illegible] proprio figlio [illegible] [illegible] un tamponamento a [illegible] nella cabina del piccolo motofurgone [illegible] tatosi contro un muretto dopo essersi scontrato con un'altra auto.

L'incidente tre anni fa, la sera del 7 settembre, in via Tripoli, alla periferia [illegible] Cuorgnè. Antonio Caria, 51 anni, stava rientrando a Ri[illegible]ol[illegible] [illegible] sua Ape: accanto a lui il figlio Dorio, [illegible] anni appena compiuti. Avevano ultimato il trasloco dei mobili: fra qualche giorno avrebbero lasciato un vecchio apparta[illegible] di via Reyneri [illegible] trasferirsi nella nuova [illegible] [illegible] Cuorgnè.

Antonio Caria, [illegible] la ricostruzione dei carabinieri, andava troppo forte in quel tratto di strada dove [illegible] limite [illegible] velocità era stato portato [illegible] km [illegible] a causa [illegible] [illegible]. Il motofurgone cominciò a sbandare: urtò la 127 di Vittorino Vittone, 55 anni, e si fermò contro un muro in cemento armato. Il piccolo Dorio [illegible] [illegible] le braccia del padre che, resosi conto di quanto stava succedendo, [illegible] cercato inutilmente di proteggerlo.

In tribunale a Ivrea, Antonio Caria ha cercato di difendersi dall'accusa di omicidio colposo: *«Non andavo forte, c'era un bambino in mezzo alla strada, per [illegible] sono finito sull'altra corsia»*. Poi non è [illegible] riuscito a dire [illegible]. *«Da quella sera — hanno raccontato i famigliari — non l'abbandona mai il pensiero di aver provocato la morte di suo figlio. Dorio era tutto per lui»*. L'uomo ha chiuso in testa, quasi a volersi richiudere nel [illegible] dolore [illegible] se [illegible] quello che stava succedendo nell'aula non lo riguardasse più. E neppure la lettura [illegible] la sentenza che l'ha assolto per insufficienza di prove è riuscita a scuoterlo: *«E' finito [illegible] incubo — [illegible] detto alla moglie [illegible] [illegible] dal tribunale — ma a casa, da tre anni, [illegible] [illegible] solo noi due»*.

A MONCALIERI (TO)

CONCORDE

Via Vittime di Bologna, 19/21

BORGO VITTORIA - Tel. 6407340

DA SABATO 29 OTTOBRE

CHIUDE LIQUIDA TUTTO

PER RINNOVO LOCALI

3000 mq. DI ABBIGLIAMENTO

UOMO DONNA BAMBINO

ribassi [illegible] 30 [illegible] 80%

COMUNICATO AL COMUNE IL 10/10/88 LEGGE FORD

FARINELLI [illegible] S.N.C.

ANCONA (071)204338-894942

ORGANIZZAZIONE [illegible]

PROMOZIONALI E LIQUIDAZIONI

[illegible] provincia

[illegible] Pullman s'incendia in galleria

PINO TORINESE — Ieri sera, [illegible] alle 19, un autopullman della ditta Atav Vigo di Torino, in servizio [illegible] linea Torino-Castelnuovo-[illegible]techiara d'Asti, ha preso fuoco [illegible] del Traforo [illegible] statale [illegible]. L'autista, Luigi Cal[illegible], ha fatto [illegible] i 15 passeggeri, che [illegible] hanno corso alcun pericolo. L'uomo è rimasto a segnalare il pullman in panne ai veicoli in transito, mentre i passeggeri [illegible] fatto l'autostop chiedendo un passaggio agli automobilisti. [illegible] posto sono intervenuti i Vigili [illegible] Fuoco [illegible] Torino e i carabinieri di Pino e Chieri.

[illegible] Sorpreso [illegible] proprietario

POIRINO — I carabinieri hanno arrestato [illegible] squalino D'Alcalà, 22 anni, Santena, via Firenze 8, per tentato [illegible]. Il giovane ieri notte si è introdotto [illegible] negozio di commestibili di Franco [illegible], [illegible] anni, fra[illegible] Marocchi 35, a Poirino, ma è stato sorpreso [illegible] proprietario.

[illegible] [illegible] [illegible]

RIVAROLO — Sul buddismo, stasera, ore 21 al Club Arcadia in via Ivrea 42, per il ciclo «Alì e cosa contiene?», interviene [illegible] Portigliatti, presidente dell'associazione buddistica europea.

[illegible] Catechismo nel [illegible]

CHIVASSO — Non più catechismo all'aperto nel campo sportivo [illegible] gli [illegible] 150 ragazzi della parrocchia Madonna del S. Rosario. Il consiglio del primo circolo didattico che, di fronte alla ri[illegible] del parroco don Claudio Enriotto del per[illegible] [illegible] [illegible] dei [illegible]i scolastici [illegible] sottochiesa aveva espresso parere negativo per *«ragioni [illegible] sicurezza, dell'igiene e della salvaguardia del patrimonio»*, adesso si è detto favorevole, [illegible] a precise condizioni: catechizzare solo il sabato e la domenica e immediata pulizia delle sale; i ragazzi [illegible] devono mai essere lasciati [illegible]; parroco e [illegible] saranno ritenuti responsabili.

[illegible] In [illegible] [illegible] a [illegible]

RONDISSONE — Silvano Trevisan, 34 anni, Rho, via Pace [illegible], tecnico di una ditta milanese, ieri verso le [illegible] è morto sull'elitambulanza dell'Asl che [illegible] [illegible] trasportando al Cto. Il giovane, alla guida di una Uno sulla corsia dell'autostrada per Torino, a un [illegible] di metri dal casello di Rondissone, probabilmente per [illegible] colpo di [illegible]no e un [illegible], [illegible] [illegible] schiantato contro il *guard-rail*.

[illegible] Frode [illegible]

[illegible] — Otto giovani senegalesi do[illegible] a Torino in via Carlo Alberto 5, denunciati a piede libero dai carabinieri di Verolengo [illegible] pretura a Chivasso [illegible] frode in commercio. I militari li hanno sorpresi nei pressi [illegible] complesso industriale 2001 con 400 accendini Bic sprovvisti del contrassegno di Stato e [illegible] musicassette prive [illegible] marchio [illegible]. [illegible] tutta sequestrata.

[illegible] Sgominata banda di ladri

IVREA — [illegible] saliti a sette i giovani arrestati dalla polizia per i [illegible] avvenuti nel negozio di [illegible] cessosi per modo Ca.Ba. In carcere è finito anche Paolo Giglio, 20 anni; deve rispondere di furto aggravato insieme [illegible] Adriano Francesconi, 18 anni, Carlo Arbore, [illegible] anni, M. R., 17 anni, e a due fratelli minorenni. Con l'accusa di ricettazione è stato invece fermato Michele Trevisan, 39 anni. Lo [illegible] del sovrintendente Mignone e [illegible] suoi uomini [illegible] portato alla scoperta [illegible] questa giovanissima banda [illegible] ladri e ricettatori: parte del materiale rubato [illegible] già in [illegible]. Pare che questa stessa banda sia [illegible] protagonista di [illegible]uri furti nei negozi della zona. La polizia sta indagando.

[illegible] I rifiuti [illegible] [illegible] comuni

CHIV[illegible] — Sedici comuni (Chivasso escluso) che attualmente portano i [illegible] rifiuti urbani presso l'impianto di smaltimento e riciclaggio della Smc di regione Pozzo, dal 1° gennaio '89 (per il Comune di Chieri la scadenza è stata anticipata [illegible] 1° novembre '88) dovranno [illegible] [illegible] lusioni alternative in quanto l'impianto chivassese «è [illegible] *progettato e costruito con [illegible] primario di trattare i rifiuti industriali assimilabili agli urbani»*.

[illegible] Morto [illegible] da [illegible]

S. MAURIZIO CANAVESE — E' morto martedì sera all'ospedale di Ciriè il pensionato Pietro Beltrano, [illegible] anni, da S. Maurizio, via Bo 16, che [illegible] mentre [illegible]ttraversava a piedi [illegible] un'automobile condotta da Giovanna Viano, 51 [illegible] da Corio Canavese. Il [illegible] [illegible] riportato un trauma [illegible]co e fratture a costole e [illegible].

Dal 1° novembre un collegamento rapido per l'aeroporto

Caselle ora più vicina con un servizio di bus

Servirà Alessandria e Casale due volte il giorno, da lunedì a venerdì - Il biglietto: 10.000 lire

ALESSANDRIA — Dal primo novembre Alessandria e Casale Monferrato saranno più vicine all'aeroporto di Caselle: un servizio di autobus collegherà infatti, due volte al giorno e dal lunedì al venerdì, queste due località con lo scalo aereo del capoluogo torinese.

L'iniziativa è nata dalla collaborazione tra la Gagat, la società che gestisce l'aeroporto, e la Piavet, la federazione che riunisce le agenzie di viaggio ed è stata presentata dall'assessore provinciale al Turismo, Pierangelo Taverna.

Alessandria, infatti, è la prima città piemontese (Torino a parte) ad usufruire di una linea di bus diretti a Caselle: questo nuovo collegamento si pone l'obiettivo di offrire non soltanto un servizio migliore ai numerosi viaggiatori della provincia che utilizzano l'aereo come mezzo di trasporto ma anche di valorizzare lo stesso aeroporto piemontese.

Da un sondaggio, infatti, è emerso che, tra i 1100 passeggeri che, nelle prime due settimane di ottobre, hanno acquistato biglietti aerei [illegible] città e dintorni, [illegible] hanno [illegible] Caselle mentre 185 [illegible] preferito Genova: sono [illegible] 640, invece, i passeggeri alessandrini che si sono appoggiati [illegible] scalo di Linate.

A proposito della scelta milanese, [illegible] agenti di viaggio [illegible] considerano di pratica [illegible] scelta obbligata, dal [illegible] che l'aeroporto torinese [illegible] è collegato [illegible] i voli in[illegible] questo punto è probabile, per quanto [illegible] riguarda quelli [illegible] europei, che la comodità del [illegible] servizio convinca gli alessandrini a servirsi di Caselle.

I promotori considerano la nuova linea di trasporto, che funzionerà su prenotazione e sarà riservata agli acquirenti di biglietti aerei, il banco di prova per future iniziative.

Il biglietto per il pullman, che costa diecimila lire, sarà disponibile in tutte le agenzie di viaggi: i viaggiatori partiranno da Casale Monferrato, in piazza Dante, alle 4,25; faranno tappa ad Alessandria verso le 5, nel piazzale antistante la stazione e l'arrivo a Caselle è previsto alle 6,30, in tempo per la coincidenza con numerosi voli sia nazionali, sia internazionali. Un secondo viaggio è previsto per le 13,55, sempre con partenza da Casale, con una fermata ad Alessandria mezz'ora dopo e con arrivo a Caselle alle 18.

I ritorni dall'aeroporto torinese [illegible] in programma alle 8,45, [illegible] arrivo ad [illegible]dria alle 10 e a [illegible] 10,30 e alle 20,45 (Casale [illegible] Alessandria 22,30).

«Per il momento abbiamo [illegible] massima, insostituibile [illegible] cambiamento — dicono gli organizzatori — è sarà compito delle agenzie, eventualmente, proporre di modificarli in relazione [illegible] esigenze manifestate dai clienti. Noi li abbiamo scelti perché permettono [illegible] accedere a molti voli».

Aggiungono: «Inoltre bisogna tenere presente che, al ritorno, gli autisti cercheranno [illegible] nei limiti di tolleranza di un'ora, anche i passeggeri [illegible] voli in [illegible]».

Reschia

Attenzione alle false assistenti

VALENZA — Per rispondere di furto aggravato sono comparse in pretura Angela Barovero, 27 anni, Pinerolo, via San Pietro 42, e Daniela Sorba, di 28, di Asti, frazione Costigliole, via Cravera 127. Spacciandosi per assistenti sociali del Comune di Valenza le due avrebbero sottratto alla pensionata Teresa Quaratti, 80 anni, via Cunietti 6, banconote per un milione e 100 mila lire, tentando poi di fare altrettanto con i coniugi Augusto Pinton, 86 anni, e Vericonda Bano, 84 anni, via Cunietti 5. Il pretore ha ordinato una ricognizione formale fotografica da parte dei coniugi.

Primo giorno di libertà della donna processata per il «delitto del phon»

Mirella: «Un incubo finito»

Assolta per insufficienza di prove, ha riabbracciato i figli dopo otto mesi di detenzione preventiva - «Sono felice per loro: posso guardarli in faccia senza arrossire» - «Immagino che cosa sta provando mia suocera ma io non ho ucciso mio marito» - «Il ricordo di quella tragedia non mi abbandona mai»

BOSCO [illegible] — «L'incubo è finito, [illegible] sono ancora con *frastornata che non mi rendo esattamente conto di quanto è avvenuto. Sono felice soprattutto per i* [illegible] *figli perché* [illegible] *posso guardare in faccia senza arrossire.* [illegible] *loro* [illegible] *devono vergognarsi di me*».

Mirella Legnaro parla, con quella sua voce sempre sommessa, a distanza di poche [illegible] dove è comparsa, dopo otto mesi di detenzione preventiva, per rispondere di omicidio volontario: i giudici l'hanno assolta per insufficienza di prove e la ventisettenne di Serravalle Scrivia ha potuto riabbracciare, poche ore dopo la sentenza, i figli Fabio e Denis, di 11 e 7 anni.

«*Il più piccolo* — racconta — *ha pianto moltissimo e io con lui. Poi si è addormentato* [illegible] *invece io non ho chiuso occhio, ma non importa: alle notti insonni purtroppo sono abituata*».

[illegible] Mirella Legnaro: «*Qualche volta i bambini sono venuti a trovarmi in carcere* [illegible] *poi non ho più voluto: soffrivo troppo io e stavano male loro, soprattutto Denis, che ha visto il padre morto quella dannata sera del 13 febbraio e non si è ancora completamente ripreso dallo choc. Non è possibile, ad esempio, fargli fare il bagno in una vasca*».

[illegible] invece, a[illegible]no tutti e tre; si sono lasciati riprendere dal fotografo, sono apparsi sereni.

Per i due bambini la mamma è semplicemente libera, non afferrano certamente la sottigliezza giuridica di un'assoluzione che lascia qualche ombra su una vicenda non ancora chiusa: il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Napoli, che al processo ha sostenuto la pubblica accusa chiedendo la condanna dell'imputata a ventidue anni di reclusione, ieri mattina ha presentato appello contro la sentenza. Mirella Legnaro dovrà quindi tornare davanti ai giudici, rivivere quella terribile sera che ha segnato la sua vita.

Si appelleranno forse anche gli avvocati difensori, Giovanni Peverati e Roberto Cavallone, che si sono battuti per l'assoluzione dell'imputata con formula ampia anche se, con la riforma del codice di procedura penale, sono destinate a scomparire queste «distinzioni» che qualificano l'assoluzione.

[illegible] per il momento [illegible] Legnaro pensa solo alla riacquistata libertà. Appena scarcerata si è trasferita a Bosco Marengo, a casa dei genitori, ed è andata in visita ai parenti.

«*Non* [illegible] *donna aggressiva descritta da tanti. Amo i miei figli e farei qualsiasi cosa per* [illegible] *immaginare i sentimenti che* [illegible] *provocando mia* [illegible] *e mi dispiace moltissimo, ma non ho ucciso mio marito*». E [illegible] che l'uomo, l'agente [illegible] Antonio Di Censo, 31 anni, trovato folgorato nel bagno, voleva molto bene a Denis (il figlio maggiore, nato da una precedente relazione della donna) «*anche se a* [illegible] *lo maltrattava*».

Mirella Legnaro ribadisce la [illegible] [illegible] marito: «*Troppe* [illegible] *Antonio* [illegible] [illegible] *che voleva lasciarmi nei guai. Non concepiva* [illegible] *vita senza di me,* [illegible] *il nostro matrimonio* [illegible] *ormai definitivamente naufragato anche se io, nonostante tutto, gli volevo ancora bene*».

[illegible] come giustifica l [illegible] tadini a [illegible] carico? «In [illegible] modo. *So soltanto che i fatti sono* [illegible] *proprio come li ho descritti io*».

[illegible] dell'assoluzione? «*No, anche se i miei avvocati mi hanno sempre detto di avere fiducia. La speranza comunque non* [illegible] *mai abbandonata, forse anche perché* [illegible] *fede. Certo, non* [illegible] *a dimenticare quella tragedia, anche solo per pochi minuti. I ricordi sono sempre* [illegible] *presenti, giorno e notte.* [illegible] *sono posta tante domande, e mi* [illegible] *sempre più convinta che mio marito abbia voluto punirmi lasciandomi* [illegible] *quel*»

Ma Antonio Di Censo, se [illegible]ció si è ucciso, [illegible] punito se stesso? [illegible] Legnaro tace. [illegible] a parlare, sempre [illegible] un [illegible] in voce, [illegible] quando il discorso scivola sul [illegible]. Tuttavia si domanda [illegible] ha [illegible] pensato. Riprenderà a lavorare? «*Non lo so.* [illegible] *il mondo* [illegible] *non ho idee,* [illegible] *sento quasi* [illegible] *forza di ricominciare* [illegible] *vita*».

Ritiene che i giudici siano stati clementi? «*Hanno sentenziato in modo giusto, lo quel delitto non l'ho* [illegible]. E aggiunge [illegible] pare [illegible] vivere un bel [illegible] dopo tanta paura e [illegible] angoscia, «*per me, ma soprattutto per i miei bambini*».

Emma Camagna

Bosco Marengo. M[illegible] Legnaro, tornata [illegible] a casa dopo otto mesi di carcere, ha potuto riabbracciare i due figli Fabio e Denis

Incidente ieri fra un'auto e un bus sulla provinciale Tortona-Caldirola

Muore a Volpedo in uno scontro

La vittima [illegible] sciagura è Franco Abiatico, 48 anni, [illegible] - Feriti gravi [illegible] suoi fratelli - Illesi i viaggiatori [illegible] pullman - La sciagura all'incrocio [illegible] Volpeglino

VOLPEDO — Un morto e [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] un incidente [illegible] in [illegible] rimasti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] linea dell'Arfea e [illegible] vettura. Per [illegible] il [illegible] ha subito [illegible] [illegible] provinciale Tortona-Caldirola, all'altezza del bivio per Volpeglino.

Hanno dovuto [illegible] due autogrù dei vigili del fuoco di Alessandria per estrarre i feriti dalle lamiere e rimuovere i veicoli. Al momento dell'incidente, sull'autobus viaggiavano cinquanta passeggeri, in prevalenza studenti che ritornavano alle loro case in Valle Curone.

La vittima e i due feriti, tre fratelli, erano invece sulla «Talbot». E' morto il conducente, Franco Abiatico, 48 anni, abitante a Dernice, un piccolo centro dell'alta Val Curone, in frazione Cavigino. L'uomo è deceduto sul colpo per lo sfondamento del torace e un trauma cranico.

Al suo fianco c'era la sorella, Colomba, cinquantaseien[illegible] [illegible] [illegible] violento scontro ha riportato fratture costali ed altre lesioni. Sul sedile posteriore viaggiava l'altro fratello, Tarcisio, di 61 anni, che ha riportato la frattura del femore destro.

Colo[illegible] e Tarcisio Abiatico sono ricoverati in prognosi riservata; la donna è stata trasportata al Centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria mentre l'uomo è stato ricoverato [illegible] reparto ortopedia dell'ospedale di Tortona.

Sul luogo dell'incidente [illegible] intervenuta [illegible] pattuglia della polizia stradale di Tortona per i rilievi; è stata aperta un'inchiesta per accertare le responsabilità [illegible] conducenti.

L'autobus [illegible] [illegible] dell'Arfea, [illegible] da Anselmo Dellacchio, 58 anni, abitante a Fabbrica Curone, [illegible] Mortigliassi, in via Belvedere, aveva lasciato Tortona e stava percorrendo la provinciale [illegible] in Valle Curone. [illegible] sono le visibilità era buona, malgrado il tempo incerto, e la sede stradale asciutta.

All'incrocio con Volpeglino, che si incontra dopo un lungo rettilineo, è avvenuto l'incidente. Erano passate da poco le 13 e la «Talbot», guidata da Franco Abiatico, proveniente dalla direzione opposta, per cause non ancora accertate, ha cominciato a sbandare sulla sinistra.

L'autista del bus ha tentato di bloccare la corsa del pesante mezzo con una prova frenata e con una improvvisa sterzata, per [illegible] l'automobile. Ma la disperata [illegible] manovra [illegible] [illegible] inutile e lo scontro, [illegible] frontale tra bus e vettura è stato violento. L'autobus, dopo aver percorso [illegible] metri, è finito fuori strada alla [illegible]ra, mentre l'auto ha concluso la corsa in [illegible] sul lato opposto.

g. r.

Franco Abiatico

[illegible] «grife» [illegible]

OVADA — Borse, borselli, persino valigie, con la prestigiosa [illegible]ma» Louis Vuitton a prezzi di svendita. E' un'offerta che, al mercato ambulante cittadino, [illegible]va molti acquirenti: si trattava, però, di [illegible] clamorosi, per quanti [illegible] curati, prodotto di qualche oscuro laboratorio o fabbrica clandestina.

Il traffico illecito, [illegible] sul [illegible]vera capo Ahmed Boubkadi, di origine medio-orientale ma [illegible]dino italiano, abitante a Genova in salita San Paolo, titolare di un banco da ambulante, è stato scoperto dalla Guardia di Finanza, che ha denunciato l'uomo, sequestrandogli circa [illegible] pezzi che, se originali, avrebbero avuto un valore di decine di milioni.

L'operazione [illegible] è avvenuta nell'ambito [illegible] una indagine condotta [illegible] scoprire l'origine [illegible] numerosi oggetti d'abbigliamento recanti «firme» false, che da qualche tempo stanno invadendo il mercato. Gli [illegible] sono generalmente [illegible] imitati e, avendo prezzi molto abbordabili rispetto agli originali, inducono in errore parecchi acquirenti.

All'asta la casa di Stevani

CASALE MONFERRATO — Il giudice Vittorio Angelino ha fissato una nuova vendita all'asta della casa di Stevani di Rosignano nella quale due anni fa il casalese Roberto Pessina, 35 anni, uccise il figlio Cristiano, di 15, e si tolse poi la vita.

La proprietà era già stata posta in vendita il 23 febbraio ad un prezzo [illegible] di centotrentacinque milioni ma all'incanto [illegible] si presentò [illegible] sun potenziale acquirente. Ora la casa verrà nuovamente offerta all'asta il 17 gennaio ad un prezzo base di centotto milioni. Promotrice dell'asta è la Banca d'America e d'Italia.

Un'altra vendita all'asta è invece fissata per venerdì e riguarda la tenuta Rivarolo di Cocconato Monferrato, di proprietà di Lorenzo Debernardi, conosciuto da tutti nel Casalese come «Lurenzin». (m. fi.)

Condannati [illegible] pochi [illegible] per tentato furto [illegible] scarcerati

Cade l'accusa di tentato omicidio per la sparatoria di Acqui Terme

[illegible] — [illegible] Chino, [illegible] [illegible] [illegible] Mariano Agli, [illegible] [illegible] [illegible] di 22, Castagnole Piemonte, due nomadi «Sinti» processati ieri in Corte d'Assise per tentato omicidio e tentata rapina, porto e detenzione [illegible] d'arma, contraffazione di targa automobilistica, sono stati condannati rispettivamente a dieci e otto mesi di reclusione. I giudici popolari e togati (presidente Angelo Giglio Colombo; giudice a latere Riccardo Soave) li hanno ritenuti [illegible] responsabili soltanto di tentato furto e reati minori e ne hanno ordinato la scarcerazione. Entrambi erano stati arrestati dai carabinieri il 23 luglio scorso.

Il pubblico ministero Bruno Napoli ha proposto la condanna a otto anni e otto mesi di reclusione ciascuno quali responsabili delle gravi [illegible] contestata [illegible] per i difensori, Mario Boccassi di Alessandria e Ferruccio Rattazzi di Asti, i due imputati, definiti semplici «ladri di polli», avrebbero dovuto cogliere il minimo della pena.

[illegible] Chio e Giancarlo Bresciani erano stati incriminati quali responsabili di una sparatoria, peraltro incruenta, contro i [illegible] [illegible] posto di blocco [illegible] provinciale [illegible] Acqui [illegible]. Con loro ci sarebbero state altre due persone rimaste sconosciute.

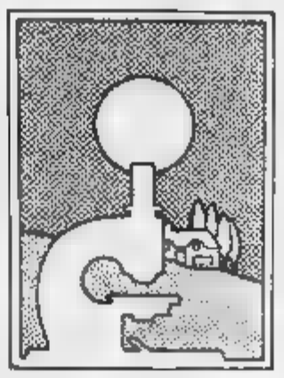
I carabinieri, dopo aver ricevuto la segnalazione di un tentativo di [illegible] [illegible] villetta della pensionata Angela Tocco, una vedova di 67 anni, abitante [illegible] località [illegible] di Ponzone, avevano istituito un posto di blocco sulla provinciale in[illegible] l'alt ad una «Golf Gti» targata Cuneo con quattro persone a bordo. L'autista [illegible] si era fermato e uno [illegible] quattro avrebbe esploso alcuni colpi di pistola contro i [illegible] Patrizio Sampugnaro e Franco Tuveri, senza colpirli.

I militari avevano inseguito [illegible] bloccato l'auto, due degli occupanti erano [illegible] arrestati, gli altri si erano dati [illegible] la [illegible] [illegible] perdere le loro tracce.

Ivana Chio si è rifiutata di rispondere alle domande del presidente; Giancarlo Bresciani ha detto di essere partito da [illegible] con la suocera per andare a rubare galline (e [illegible] [illegible] di essere [illegible] cato aveva sostituito il [illegible] mero di targa dell'auto). Durante il viaggio aveva preso a [illegible] due [illegible] che stavano facendo l'autostop («*Non* [illegible] *singari e non parlavano italiano*»). [illegible] negato di aver sparato ai carabinieri.

e. c.

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende [illegible] te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca [illegible] Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 228 Int. 273
conto corrente [illegible] n. 10545101

[illegible] AUDI
VETTURE USATE CON GARANZIA

Lancia Prisma 1600	**1984**
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 294.300	
Volkswagen Polo 1050 CL coupé	**1985**
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 246.100	
Fiat Uno 55 S 5 porte	**1984**
acconto L. 1.800.000 e rate da L. 220.700	
Volkswagen [illegible] Golf 1600 Turbo D[illegible]	**1985**
acconto L. 2.600.000 e rate da L. 441.400	
Volkswagen Polo 1050 FOX	**1985**
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 220.700	
Fiat Nuova Ritmo Diesel L	**1985**
acconto L. 1.700.000 e rate da L. 175.800	
BMW 320 i, 4 porte	**1984**
acconto L. 3.600.000 e rate da L. [illegible]	
Alfa Romeo Alfa 90 Turbo Di[illegible]	**1985**
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 331.100	
Citroën Visa 650[illegible]	**1982**
acconto L. 1.200.000 e rate da L. 137.900	
Fiat Ritmo 75 S	**1981**
acconto L. 900.000 e rate da L. 140.800	
Porsche 924	**1985**
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 625.300	
Volkswagen [illegible] 1600 GL Turbo Di[illegible]	**1987**
acconto L. 4.600.000 e rate da L. 457.000	
Volkswagen Nuova Golf 1800 GTI 3 porte	**1984**
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 386.700	
Volkswagen Nuova Golf 1600 TD 5 porte	**1985**
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 404.600	
Fiat Uno 45	**1984**
acconto L. 1.800.000 e rate da L. 196.700	
Fiat Uno Diesel 3 porte	**1985**
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 210.900	
Fiat Panda 30 L	**1985**
[illegible] L. 1.600.000 e rate da L. 147.200	
Volkswagen Golf Cabriolet 1800 Quartet	**1988**
acconto L. 4.300.000 e rate da L. 551.700	
Fiat 128	**1987**
acconto L. 1.100.000 e rate da L. 169.200	
Fiat Regata DS 2000 Week-end	**1985**
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 331.[illegible]	
Alfa Romeo Alfa 75 1600	**1987**
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 366.700	
[illegible] **BX 1900 GT**	**1985**
acconto L. 2.050.000 e rate da L. 351.500	
Lancia Beta HPE 1[illegible]	**1981**
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 162.400	
Fiat Uno 55 S 3 porte	**1984**
acconto L. 1.000.000 e rate da L. 220.700	
Audi 100 CD Turbo Diesel	**1987**
acconto L. 6.300.000 e rate da L. 650.700	

F.lli NEGRO S.N.C.
[illegible] ZONA D3 - ALESSANDRIA
TEL. [illegible]
NUOVA E[illegible] ZIONE USATO
45 TEL. 0131/[illegible]
VOLKSWAGEN AUDI

La, premio di bontà ad Albina Bosso

CASALE MONFERRATO — E' stato assegnato ad Albina Bosso, 75 anni, di Lu Monferrato, l'annuale premio della bontà «Ricci-Rossi Marco». La donna ha ricevuto il riconoscimento (un assegno di due milioni) perché da 37 anni assiste la nipote Clot[illegible], orfana di madre e portatrice di handi[illegible]

E' condannato per lo spaccio di droga

ALESSANDRIA — Paolo Pistuio, 22 anni, via Benedetto Croce 21, è stato condannato per spaccio di droga dal tribunale (presidente Marcello Di Serafino; pubblico ministero Marcello Parola) ad un anno e quattro mesi di reclusione senza condizionale. Era stato sorpreso e arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri, mentre cedeva una dose di eroina a Roberto Perrone, 27 anni, Castelletto Monferrato.

Voghera, una stazione più moderna

VOGHERA — La [illegible] ferroviaria è stata dotata di moderni strumenti in grado di fornire al viaggiatore tutte le informazioni e le penalità da raggiungere per i treni in partenza: nella sala delle biglietterie sono stati installati due grandi monitor che visualizzano anche l'orario dei treni, in partenza e in arrivo, e riportano le indicazioni di eventuali ritardi.

Crano incendia la sua cascina

VOGHERA — Ammontano a circa 100 milioni i danni provocati dall'incendio divampato l'altra notte alla cascina Giovannina di Pizzale. Le fiamme, sviluppatesi probabilmente per un corto circuito, hanno mandato in fumo le strutture murarie di un fienile di proprietà di Ambrogio Moroni, 90 anni, Milano, che conteneva attrezzature agricole e centinaia di quintali di fieno e paglia.

Stradella, a giugno la Casa di riposo

VOGHERA — Aprirà a giugno la Casa di riposo per anziani di Stradella. I lavori erano iniziati il 4 luglio dell'86 e il primo lotto, già da tempo ultimato, ha comportato una spesa di 93 milioni, a cui sono stati poi aggiunti altri [illegible] milioni. [illegible] [illegible] in corso i lavori del secondo lotto (iniziati lo scorso 10 settembre), per una spesa di 70 milioni. Per la fine di novembre si attende l'ultimo mutuo di 80 [illegible] per il completamento [illegible] strutture.

Multato per una [illegible]

VALENZA — Per avere realizzato in località Vegnai di Pecetto un capanno in muratura, senza concessione edilizia, Esposito Catello, 37 anni, di Alessandria, corso IV Novembre 6, è [illegible] condannato a cinque giorni di arresto, con la condizionale, e a 6 milioni e 666 mila lire di ammenda.

Nuova casa-albergo a Voghera

VOGHERA — E' una realtà la nuova casa-albergo, realizzata nell'ex Villa Balma: nei locali completamente ristrutturati sono già stati trasferiti 19 anziani, in precedenza ospitati nel centro di largo Toscanini.

Assemblea [illegible]

ALESSANDRIA — E' convocata per sabato, nella sede di corso Borsalino 1, l'assemblea di sezione dell'ANCR, associazione n[illegible] [illegible]itenti e reduci. All'ordine del giorno sono l'approvazione del bilancio preventivo '88 e la campagna di tesseramento.

Nuovo [illegible] alla Materna di Le

LU MONFERRATO — Suor Pierina Trisoglio è la nuova direttrice dell'oratorio e della scuola materna dell'Istituto Sacra Famiglia: sostituisce suor Adele Musso.

aido
ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Sede Regionale
[illegible] Tommaso, [illegible]
Tel. 650.31.81 [illegible] 14,30 [illegible] 19

Gavi, la Protezione civile ha concesso soltanto duecento milioni

Servono 4 miliardi per il Forte

Il progetto è stato presentato in Consiglio comunale - La fortificazione, costruita nell'Anno Mille, è pericolante e minaccia le case del paese - Per le prime opere di consolidamento necessari seicento milioni - Gli smottamenti del monte Moro sono causati dalle piogge

GAVI LIGURE — Occorrono dai tre e mezzo ai quattro miliardi per sistemare la frana del monte Moro sulla cui sommità c'è il Forte che, costruito nell'Anno Mille, domina la cittadina eliminando così l'attuale continuo stato di pericolosità.

«Con molte e probabili possibilità di successo», spiega l'ingegner Franco Coffano di Tortona incaricato dal Comune di Gavi del progetto che l'altra sera è stato presentato in consiglio comunale.

Aggiunge il tecnico: «Ho anche previsto un primo progetto funzionale, di pronto intervento, per garantire quel minimo indispensabile di sicurezza che consenta al sindaco di revocare l'esistente ordinanza di sgombero per un gruppo di case. Il costo di queste opere si aggira sui 550-600 milioni».

Attualmente il monte Moro dove sorge il millenario Forte, emblema della cittadina per il suo significato storico incombe come un pericolo continuo su Gavi, specialmente quando piove. «Ma — dice l'ingegner Coffano — il fattore acqua è solo uno dei fattori raggiunto, anche in condizioni di tempo asciutto. Maggiori sono quindi i motivi di pericolo in caso di precipitazioni, specialmente se persistenti. Per questo occorre una serie di opere di protezione del versante del monte Moro che erosa l'abitato».

Si tratta di creare dei supporti («Una specie di ballatoi», spiega il progettista) ancorati con micropali e tiranti alla parte più consistente della parete rocciosa. Opere «semplici ma nello stesso tempo tecnicamente complesse per le difficili condizioni in cui si deve operare» e che devono evitare il formarsi di frane e contemporaneamente servono per drenare l'acqua piovana e di scolo della collina.

Prosegue il progettista torinese: «Mentre il Forte è a quota 400 metri di quota, i supporti dovrebbero essere, rispettivamente alle quote 390, 320 e 360, con una spesa, appunto, che si aggira sui quattro miliardi».

Il progetto minimo, per 450-500 milioni, invece, prevede la realizzazione di una prima, piccola parte di supporti nei punti più delicati, la sistemazione idraulica della strada mulattiera che dall'abitato sale al Forte, lavori che consentano di raccogliere le acque meteorologiche convogliandole nella rete fognaria, ed, a monte, una barriera elasto-plastica in grado di trattenere il materiale franoso.

«Attualmente, però — fa notare l'ingegner — la Protezione civile ha concesso al Comune un finanziamento di appena duecento milioni, una somma con cui, purtroppo, si può fare poco. L'Amministrazione comunale ha incaricato di studiare se sia possibile realizzare questi primi milioni, entro la prossima settimana darò una risposta, certo che la somma a disposizione è veramente pochina».

L'alluvione dell'ottobre '86 provocò, per l'instabilità del monte Moro, danni gravissimi, dell'ordine di miliardi. Dice il sindaco Candia: «Fu un fatto drammatico, non ripetesse, questo cercheremo in tutte le nostre forze di scongiurarlo. A parte i 200 milioni della Protezione civile, abbiamo chiesto alla Regione altri 350 milioni per gli interventi più urgenti. Cercheremo di sollecitare al massimo la risposta positiva della nostra estate».

Se ci sarà il finanziamento regionale si potrebbe avviare quella prima parte di progetto dall'ingegner Coffano che renderebbe possibile eliminare l'incubo in cui si vive a Gavi ogni qual volta sono precipitazioni più consistenti, tenuto conto che la normale franosità rappresenta un pericolo per la stabilità del monte Moro. A nome di tutto il Consiglio comunale, il sindaco ha sollecitato l'intervento regionale.

Durante il Consiglio comunale l'ing. Giancarlo Boggero ha invece presentato il progetto di acquedotto che prelevando acqua in località Meirana dovrà approvvigionare la zona in frazione Rovereto e parte del concentrico, spesa prevista oltre un miliardo.

Il nuovo impianto dovrebbe contribuire a eliminare i problemi del rifornimento idrico di cui è capitale della Val Lemme specialmente nel periodo estivo quando i turisti sono numerosi.

Franco Marchiaro

Gavi Ligure. Una veduta del Forte dal bastione più alto. Una fortezza minaccia di crollare per gli smottamenti provocati dalle continue piogge (Foto La Stampa - Sergio Schiavaggione)

Dopo un lungo incontro fra le parti dinanzi al prefetto

Vibac, riprese le trattative

La rottura era avvenuta sul contratto integrativo che interessa oltre lavoratori di Ticineto - In preparazione i progetti di sviluppo per il

ALESSANDRIA — Un incontro di oltre tre ore e mezzo nell'ufficio del prefetto Pierangeli tra rappresentanti sindacali e dirigenti della «Vibac s.p.a.», la fabbrica di autoadesivi industriali di Ticineto Po, ha consentito di far riprendere la trattativa tra le parti per il contratto integrativo aziendale che interessa oltre 100 lavoratori dello stabilimento ticinetese.

La Vibac era rappresentata dal direttore e dal responsabile dello stabilimento, dottor Cosani e ingegner; i lavoratori dal consiglio di fabbrica e da esponenti del sindacato di categoria.

Su richiesta del prefetto, i rappresentanti dei lavoratori hanno esposto i punti della piattaforma del contratto integrativo presentata nel luglio e sottolineato l'esigenza di avere chiarimenti su un quadro certo sulle prospettive produttive ed occupazionali dello stabilimento.

Il direttore Cosani ha confermato, invece, la disponibilità dell'azienda ad affrontare concretamente tutti i punti della piattaforma rivendicativa e a mantenere la produzione e i livelli occupazionali, richiamando però la necessità di un adeguamento della produttività generalizzata per consentire livelli competitivi.

Cosani ha aggiunto che si stanno predisponendo i programmi di sviluppo per il più presto possibile presentati ai vertici della Vibac.

Al termine della riunione è stato stabilito che l'approfondimento sui singoli punti della piattaforma del contratto integrativo proseguirà all'Ufficio provinciale del lavoro ed il prefetto ha assicurato l'interessamento per ottenere una convocazione delle parti.

I punti principali della piattaforma presentata per il contratto integrativo riguardano l'organizzazione del lavoro, le garanzie occupazionali, l'aumento del premio di produzione e di altre indennità, la politica degli investimenti. La trattativa era iniziata prima delle ferie, poi si era bloccata ed a metà settembre era stato deciso uno sciopero.

«Scioperi a scacchiera decisi per sollecitare la ripresa della trattativa», secondo il Consiglio di fabbrica. «Scioperi immotivati, perché indetti prima ancora di sapere che cosa la controparte era disponibile ad offrire. Con azioni anche illegali, come il blocco delle merci dal magazzino», secondo il parere della Vibac.

La trattativa appare bloccata. Di qui la decisione della riunione di martedì sera, riunione che ha permesso di trovare un accordo per la ripresa del confronto sul contratto integrativo: c'è la speranza di arrivare al più presto possibile alla chiusura della vertenza.

f. m.

Sciopero di quattro ore alla Wöhrer

— Prosegue l'agitazione sindacale degli operai dello stabilimento Wöhrer di San Cipriano, che hanno scioperato per 4 ore.

I motivi di questa protesta vanno ricercati nella decisione della direzione dello stabilimento loro del gruppo Perutti di concentrare a Roma buona parte degli uffici e dell'attività produttiva. Sempre ieri c'è stato un incontro tra i responsabili dell'azienda ed i sindacati nella speranza di poter risolvere una situazione sempre più difficile. Già nelle scorse settimane i dipendenti avevano sospeso l'attività produttiva per protesta. (e. g.)

CASINO MONTE-CARLO

Qualche cosa di più delle solite emozioni

Chi gioca, lo fa per vincere. Un ricco montepremi rende la gara [illegible] citante. [illegible] invita [illegible] nuova sfida:

PRIMO GRANDE TORNEO DI ROULETTE

[illegible] settembre al 2 ottobre 1988
dal 28 al 30 ottobre 1988
e il 3 dicembre 1988

PRIMO PREMIO: 500.000 F.F.
SECONDO PREMIO: 200.000 F.F.
TERZO PREMIO: 100.000 F.F.

Nelle [illegible] una volta il [illegible] la stessa che [illegible]. Anzi, la storia.

Per informazioni
allo 00 [illegible] - int. 2300 e 2400

Bimbi da adottare

Lanciata una sottoscrizione per bambini palestinesi handicappati

ALESSANDRIA — Hanno almeno due i bambini palestinesi adottati «a distanza» entro breve tempo dagli operai del settore industria di Alessandria. L'iniziativa fa capo all'Arci e alla Mesci (Associazione laica degli scouts) ma nell'Alessandrino è coordinata da Renata Kovacic, impiegata comunale, Mara Scagni, segretaria dell'Associazione Italia-Urss, e Marcello Vecchio, che è segretario di un partito comunista.

«A livello nazionale sono già quaranta i bambini palestinesi, handicappati, orfani o comunque bisognosi, in affidamento», dice Renato. E aggiunge: «L'idea mi è venuta parlando con alcuni rappresentanti dell'Olp che sono ospiti di Alessandria. Ne ho discusso poi alla Michelin, dove lavoro. I sessanta operai del turno CX PL hanno subito aderito versando le 12 mila lire di contributo per l'adozione. Finora oggi abbiamo raccolto tre milioni e mezzo lire: per fare un'adozione sono due milioni e mezzo lire, cioè 40 mila lire al mese per due anni».

E' questo il prezzo per restituire una vita a un bambino palestinese. La prova di amicizia e di fiducia nel prossimo. Il gruppo consiliare comunista ha versato il valore di una gettone di presenza e la capogruppo Margherita Bassini chiederà agli altri capigruppo di fare altrettanto.

Vecchio aggiunge: «Anche l'Associazione Italia-Urss coinvolgerà nell'iniziativa gli iscritti e gli amici coralisti. Hanno aderito Cgil e Cisl, la Uil è stata contattata. Anche alcuni sindacati di categoria, i chimici della Filcea e della Fisascat, hanno versato un contributo».

Lo scopo dei tre promotori è quello di coinvolgere molte altre persone e la scuola: sono in programma per essere riunioni in tutte le aziende dell'Alessandrino e sarà distribuito negli istituti scolastici un «dépliant» informativo per far capire la necessità della pace e l'inutilità dell'odio razziale o religioso.

Il dubbio che sorge in molti riguarda la reale destinazione dei fondi versati: andranno veramente ad aiutare un bimbo palestinese bisognoso o saranno piuttosto dirottati ad altri scopi meno pacifici?

Kovacic risponde: «A livello nazionale sono previsti garanti sull'uso dei fondi. Abbiamo chiesto di adottare bimbi d'una zona specifica della Palestina: di cui provvederemo a diffondere sia la fotografia che la storia. Poi a novembre, durante un'assemblea pubblica, il vescovo mons. Coppo, palestinese, tornerà ad Alessandria per dare prova dell'uso dei fondi raccolti».

s. b.

Apicoltori premiati

Per il miele di castagno - Al primo posto Alfredo Bisio, di Bosio

ALESSANDRIA — Notevole successo ha ottenuto la seconda edizione del concorso tra i produttori di miele di castagno indetto, l'anno scorso, dall'Associazione provinciale di Alessandria.

«Un concorso — spiega l'assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Emilio Andreoletti — che assume un significato stimolo per i produttori nostra provincia. Questo miele ha inoltre proprie caratteristiche organolettiche che lo fanno considerare uno dei migliori».

Per questo, secondo Andreoletti, l'iniziativa dell'amministrazione provinciale non «vuole essere una semplice gara competitiva tra produttori di miele ma, piuttosto, un'azione promozionale rivolta ad indirizzare i gusti dei consumatori verso un maggiore impiego del miele di castagno».

Attilio Castellani, presidente della Camera di e vicepresidente della Provincia, è necessario accogliere «un numero sempre crescente di per favorire e produttori che rappresentano una voce importante nell'economia di molte popolazioni di montagna».

I campioni partecipanti al sono stati sottoposti ad analisi chimico-fisiche-colorimetriche, svolte dal dottor Bisotto nei laboratori della facoltà di Scienze agrarie dell'Università di Torino. Sulla base dei risultati è stata stilata una classifica.

Al primo posto il miele di Alfredo Bisio, di Bosio. Secondo Riccardo Pelizzon di Gavi, Pietro Giacomo Repetto di Gavi, Gian Paolo Tallone di, Francesco di, Ugo Gentile di Garbagna, Bruna di Alessandria, Bottero di Orsara, Gino Camerio di Tortona, Lorenzo Bisio di Serravalle Scrivia.

E ancora: Pietro Repetti di Grondona, Pasquale Severino Trentin di Borghetto Borbera, Domenico Nicola Ferrando di Voltaggio, Roberto Bernino di Avolasca, Antonia Ghisalberti di Cerreto Grue, Calleghet di Volpedo, Teresa di, Angelo Conea di Tortona, Luigi Bergaglio di Gavi, Paola Facchinetti di Gavi e Giovanna figlio di.

La premiazione si è svolta a Garbagna, presenti il Mario Spazzarini, Castellani, Andreoletti e l'assessore provinciale Moccagatta.

Ai primi posti ai primi classificati produttori della Val Lemme a riprova della notevole qualità del miele della zona. Questo e più giustificata la richiesta per ottenere la denominazione doc per il miele della Lemme.

f. m.

NUOVA DEMAR S.r.l. AUTO - FUORISTRADA - MOTO NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI

CARPIGNANO S. (NO) - Torino 46 - Tel. 0321 (5 linee + telefax) - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta

FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - BMW - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - PEUGEOT - SEAT - CITROEN - FORD
OPEL - MERCEDES - PORSCHE - ROVER - SAAB - VOLVO - MASERATI - HONDA - AUTOBIANCHI - HYUNDA
TOYOTA - NISSAN - PATROL - UAZ - ARO - MITSUBISHI - LADA NIVA - EBRO - DAIHATSU - JEEP - LAND

LA PIU' GRANDE CONCESSIONARIA D'EUROPA!!
TANTI AUTO E... CORTESIE... A PERDERE!!
PERCHE' ALLA DEMAR VENGONO DA BOLZANO E DA CATANIA?!?
SERVIZIO!!
PERCHE' NON VENDIAMO FUMO!! DA NOI Convenzione per
PAGAMENTI A RATE
COMPRESA CON IVA, ASSICURAZ., TASSA DELLA PROVINCIA DI COMPETENZA

A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.

B PROCEDURA MAXI CREDITO
novità!
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE

L'«Americano» debutta oggi in piazza Divina Provvidenza

Stasera tutti al circo

Sotto il grande tendone si esibiranno domatori, equilibristi, giocolieri e pagliacci - Una scuderia con 80 cavalli [illegible] più belle e poi tigri ed elefanti - Due spettacoli quotidiani fino al 1° novembre

Stasera nello spettacolo del Circo Americano il clown Yves Milletti si esibirà con la sua strana auto

ALESSANDRIA — Stasera, in piazza Divina Provvidenza, debutta l'«Americano», uno dei circhi più importanti e più imponenti del mondo. Non tutte le sue attrezzature, che viaggiano per ferrovia su [illegible] convogli di [illegible] vagoni, [illegible] però posto attorno [illegible] «chapiteau» di 70 metri.

Le numerose carovane (o forse anche la nuovissima scuderia [illegible] circo, che ospita un'ottantina di[illegible], ognuno dei quali ha il suo spazioso box) dovranno infatti essere «dirottate» nella piazzetta davanti al mercato ortofrutticolo [illegible].

Ma piazza Divina Provvidenza, quando [illegible] un grosso circo, non è in grado di ospitarlo al meglio. L'amministrazione comunale, per la verità, aveva già individuato un'area per gli spettacoli nelle vicinanze, accanto alla piazza d'Armi, ma dopo spesa un palo d'anni ci ha ripensato, trasferendovi i tendoni della «Fiera», che a quanto pare vi hanno messo le radici.

Il Circo Americano, diretto dalla famiglia di Ferdinando Togni, [illegible] dello «spettacolo più bello [illegible] mondo», detiene almeno due primati assoluti: il primo è di essere un [illegible] circo «equestre», [illegible] scuderia di ben [illegible] araba, andalusa e palomina; il secondo di possedere una ventina di elefanti, primato quest'ultimo che divide con l'altrettanto celebre circo «Ringling-Barnum», degli Stati Uniti.

Lo spettacolo che sarà presentato al pubblico alessandrino è già quello della stagione 1988, allestito per gli spettatori delle grandi città come Torino e Milano, dove questo circo si esibirà dalla metà di novembre a tutto il prossimo [illegible].

Da [illegible] l'«Americano» [illegible] una lunga tournée [illegible] Europa, toccando la Germania, il Belgio, l'Olanda e la Danimarca. E' anche [illegible] circo finora invitato in Unione Sovietica, dove probabilmente si recherà nella primavera del 1990. A questo proposito sono già incominciate le trattative.

Il programma presentato è di [illegible] artistico. Gli alessandrini, notoriamente appassionati di circo, potranno ammirare, oltre [illegible] grandiosa parata che apre la serata, [illegible] cavalli nelle tre piste. E poi il «[illegible]» con gli elefanti e quello con quattro elefanti e quattro [illegible] palomini, entrambi presentati da Flavio Togni (è uno degli artisti più significativi dei circhi italiano di questi ultimi decenni) e premiati, in occasioni diverse, con i massimi [illegible]nti al Festival internazionale di Montecarlo.

Tra le altre [illegible] del circo [illegible] sono le [illegible] tigri presentate «in dolcezza» dalla domatrice Miss Betty, [illegible] d'arte sotto il quale si nasconde la discendente di [illegible] delle più antiche dinastie circensi francesi.

Ci sarà la troupe ungherese dei saltatori alle bascule di Silagy, rientrati proprio in questi giorni in Europa dopo una lunga permanenza al «Ringling», negli [illegible].

E ancora l'alta scuola [illegible] equilibristi sugli stupendi cavalli arabi; la troupe dei trapezisti volanti Mathee Flying; i «Magic Togni», in un sorprendente numero di [illegible]gia, e la spericolata troupe americana dei Fuamont, motociclisti-acrobati con esibizioni mozzafiato, [illegible] 100 all'ora, in un globo d'acciaio [illegible].

La scaletta dello spettacolo comprende inoltre acrobati a terra, giocolieri [illegible] cani «sapienti», [illegible] i pagliacci, per la gioia [illegible] bambini; la parentesi comica è [illegible] sicurata dal trio [illegible] clowns [illegible] Elder Miletti e da Yves: quest'ultimo oltre che come *tony* [illegible] presenterà un [illegible] «numero», una serie di «gags» con un'automobilina [illegible] pò pazza.

[illegible] Americano [illegible] fermerà [illegible] Alessandria da [illegible] al primo novembre, con due spettacoli quotidiani (feriali alle 15 e [illegible] 21; festivi [illegible] 14,45 e alle 17,45).

Riccardo Orecchia

[illegible] Si candida «il piatto d'oro»

[illegible] LIGURE — Si svolge questa sera alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto Borbera la cerimonia conclusiva de «Il piatto d'oro», la manifestazione indetta dai pci di Novi per premiare il miglior ristorante tra i quindici ch[illegible] hanno partecipato alle «Feste [illegible]» organizzate nel Novese durante l'estate scor[illegible] Questa [illegible] nota la classifica finale stilata dagli ispettori che, in incognito, hanno pranzato in tutti i ristoranti in concorso, giudicandoli poi [illegible] alla qualità del cibo, alla varietà [illegible] menù proposto e all'accoglienza riservata agli ospiti. Al migliore dei quindici ristoranti andrà «Il piatto d'oro» dei fratelli orafi Ghio di Bosio. «*La manifestazione di questa sera* — dicono i responsabili dell'iniziativa — *sarà l'occasione per ringraziare quei* [illegible] *vano per la riuscita delle nostre feste*». (l.a.)

Aperta con successo la «stagione del decennale» al Comunale

Lehar e Gershwin accolti da una platea entusiasta

Applausi convinti al corpo di ballo [illegible] «Nuovo» [illegible] - Molti giovani fra [illegible] pubblico

Alessandria. Un gruppo di giovani nel folto pubblico dell'altra sera al Teatro Comunale

ALESSANDRIA — La grande, annunciata «stagione del decennale» è partita molto bene: quasi 600 persone (mai così tante per uno spettacolo di danza) l'altra sera al Teatro Comunale dove si sono esibiti, con il corpo di ballo del Teatro Nuovo di Torino, Luciana Savignano e Marco Piecin.

Lo spettacolo ha [illegible] molto successo. C'erano — con un pubblico per [illegible] di mezza età — anche moltissi[illegible] giovani e l'entusiasmo è salito alle stelle quando i [illegible] celebri danzatori e tutta la compagnia hanno ballato sulla scia della trascinante musica di [illegible] Lehar [illegible] «Vedova allegra».

«*Saremmo salite volentieri anche noi sul palcoscenico del Comunale*», commentava sorridendo a fine serata alcune signore.

Lo spettacolo, [illegible] ha dato [illegible] via alla stagione teatrale '88-'89, particolarissima e altrettanto valida perché vuole ricordare i dieci anni [illegible] vita [illegible] «Comunale», era diviso in tre parti: [illegible] è iniziato con la «*Rapsodia in blu*», [illegible] George Gershwin, [illegible] omaggio al grande compositore americano nel cinquantenario della morte, poi e [illegible] volta di «*Notte trasfigurata*», che [illegible] visto in scena solo la Savi[illegible] e Piecin, per i quali la pièce era [illegible] appositamente [illegible]» [illegible] coreografa jugoslava Ljuba Dobrievich.

Ha chiuso «*Souvenir*» [illegible], meglio sarebbe dire, la «Ve[illegible]allegra» di Franz Lehar con quel suo tono vivace, mondano, brillante che da un secolo trascina [illegible] appassionati [illegible] operettisti [illegible] tutta Europa.

La stagione [illegible] decennale proseguirà, ora, il 3 e il 4 [illegible] vembre [illegible] un altro spettacolo di danza. [illegible] in [illegible] infatti «Alice» [illegible] la favola. In danza, il [illegible] si fondono e si intersecano sotto la magica guida [illegible] quel grande mimo-ballerino che è Lindsay Kemp.

e. c.

La «pergamena d'argento» è stata assegnata a Ilde Robbiano

Crocco, l'«Ovadese [illegible]dell'anno»

Dino Crocco

OVADA — E' Dino Crocco l'«Ovadese dell'anno 1988». Lo ha deciso la giuria composta [illegible] dai rappresentanti della stampa e delle emittenti televisive locali. Il premio, che consiste in un'ancora d'argento [illegible] in filigrana dall'artista campese Pietro Bodo, è stato istituito dal settimanale «L'Ancora» [illegible] premiare un cittadino ovadese che, durante l'anno, si sia distinto nel campo del lavoro [illegible] dell'impegno, dell'ingegno, [illegible] civismo, o per un'o[illegible] meritoria.

La [illegible] di Dino Crocco [illegible]sce essere il riconoscimento alla sua intensa attività artistica che lo ha visto [illegible]sta, uomo di spettacolo, ma anche realizzatore e conduttore di trasmissioni televisive di successo come «Fratelli d'Italia» e «L'erba del vicino».

Questa la motivazione: «*A Dino Crocco, ovadese D.O.C., per [illegible] sempre saputo rinnovarsi nelle sue espressioni artistiche con l'entusiasmo e lo stupore [illegible] ragazzino, sempre alla ricerca [illegible] qualcosa di nuovo, di [illegible]. lavorando tra la gente e per [illegible] gente, [illegible] creatività ed intelligenza. La capacità di ricominciare, rimettendo in discussione se stesso e il proprio valore dimostrato, snelf[illegible] i panni dello showman per rivestire quelli del giornalista naif, affonda [illegible] sue radici [illegible] quella ovadese [illegible] di cui è [illegible] infaticabile divulgatore*».

La [illegible] di Dino Crocco [illegible]nale essere il riconoscimento alla sua intensa attività artistica che lo ha visto [illegible]sta, uomo di spettacolo, ma anche realizzatore e conduttore di trasmissioni televisive di successo come «Fratelli d'Italia» e «L'erba del vicino».

Questa la motivazione: «*A Dino Crocco, ovadese D.O.C., per [illegible] sempre saputo rinnovarsi nelle sue espressioni artistiche con l'entusiasmo e lo stupore [illegible] ragazzino, sempre alla ricerca [illegible] qualcosa di nuovo, di [illegible]. lavorando tra la gente e per [illegible] gente, [illegible] creatività ed intelligenza. La capacità di ricominciare, rimettendo in discussione se stesso e il proprio valore dimostrato, snelf[illegible] i panni dello showman per rivestire quelli del giornalista naif, affonda [illegible] sue radici [illegible] quella ovadese [illegible] di cui è [illegible] infaticabile divulgatore*».

La [illegible] poi deciso l'assegnazione [illegible] pergamena d'argento «Faldina ed Amedeo Lantero». Il premio [illegible] tutto lo scorso anno per rendere merito ad una persona o ad un ente che abbia prestato la propria opera in favore degli anziani. La attestazione [illegible] a Ilde Robbiano in Olivieri, una casalinga che abita in strada Erzini 4 e che, [illegible] straordinaria disponibilità e sacrificando il tempo libero e la famiglia (ha marito e due figli), ogni giorno è presente alla [illegible] di riposo «Lercaro» per assistere gli anziani.

«*Per aver saputo esprimere* — [illegible] la motivazione — *in [illegible] altri, quella [illegible] di [illegible] e [illegible] solidarietà nell'assistenza agli anziani, contribuendo fattivamente a costituire presso la Casa di riposo Lercaro di Ovada il volontariato*».

Renzo Bottero

I vincitori del premio di poesia [illegible] proclamati domenica [illegible] novembre

Le «penne d'oro» di Villanova

Per la sezione «poesia singola» i finalisti sono cinque - Cino Chiodi, [illegible] Acqui, e Ilde Arcelli, [illegible] Perugia, si sono aggiudicati i premi delle altre due sezioni - Significativa partecipazione di poeti italiani residenti all'estero

VILLANOVA MONFERRATO — La giuria del premio internazionale di poesia «Monferrato» ha concluso i lavori [illegible] ha scelto le [illegible] a cui assegnare i premi dell'undicesima edizione.

La premiazione è in programma domenica 6 novembre, [illegible] 15, nella sala [illegible] Consiglio comunale [illegible] Villanova mentre [illegible] mattinata, alle 11, i poeti saranno invece ricevuti dal sindaco [illegible] Cabiati.

Il premio internazionale di poesia «Monferrato» [illegible] articola in tre[illegible]: poesia singola (premio «Monferrato-Comune di Villanova), silloge poetica (premio «Giuseppe Dermichelis»), volume edito (premio «Emmanuela Benedetto»).

Il vincitore della categoria «poesia singola» sarà proclam[illegible] [illegible] 6 novembre sulla [illegible]se [illegible] giudizi dati [illegible] pubblicattraverso apposite schede. La giuria, composta da Umberto Benedetto, Franco Bellatorre, [illegible] Scarpa, Fryda Rota, [illegible] Servato, e di cui era segretario Franco Oppezzo, ha [illegible] [illegible] rosa di cinque finalisti. Questi i [illegible] Felice Ballero, di Genova, Franco Barberis, [illegible] Moncalvo, [illegible] Baltart, di [illegible] Marcello (Pistoia), Eda Palatini, di Novara e Giuseppe Santuccio, di Siracusa.

[illegible] invece già stati proclamati i vincitori delle due altre sezioni. Per la «silloge poetica» il primo premio [illegible] stato attribuito a Cino Chiodi, [illegible] Acqui Terme: ha presentato la silloge dal titolo «Frammenti [illegible] me...». Chiodi vedrà pubblicato il [illegible] lavoro e riceverà [illegible] una targa di partecipazione ed un'opera grafica.

Per il volume edito, la giuria ha assegnato la palma del vincitore a Ilde Arcelli, [illegible] Perugia, per «Postille [illegible] [illegible]»: la scrittrice riceverà il premio di un [illegible] una targa ed un'opera grafica.

Per quanto riguarda la pre[illegible] [illegible] poeti alessandrini e monferrini è [illegible] segnalare, nella sezione «poesia singola», la partecipazione di Mas[illegible] Cabrino, di Villanova, e [illegible] Maurizio Romanelli, di Rosignano Monferrato; nella sezione «silloge poetica», invece, quella di Carlo Prosperi, di Acqui Terme. Nessun [illegible] sandrino ha invece ottenuto piazzamenti di rilievo [illegible] sezione «volume edito».

L'appuntamento per l'assegnazione del premio «Monferrato» è dunque per il [illegible] novembre. Durante la cerimonia di premiazione, in Comu[illegible] le poesie premiate [illegible] lette [illegible] due giurati Fryda Rota e Jean Servato.

Con l'attuale edizione, [illegible] premio internazionale [illegible] poesia villanovese [illegible] confermato [illegible] uno dei punti di riferimento per i tantissimi poeti [illegible] ogni parte d'Italia in [illegible] di un'occ[illegible] per emergere e per far conoscere le loro opere e confrontarle con i lavori degli altri autori.

Quest'anno [illegible] stata significativa, inoltre, la presenza [illegible] che vivono all'estero. La giuria ha voluto sottolineare in particolare le liriche di [illegible] Albano, dalla [illegible]nia, di Carmel Bianchi, da Malta, [illegible] Nazario Manzi, ancora [illegible] Germania e di Severina Padoin, dall'Argentina.

Il sipario [illegible] calando sull'undicesima edizione e il Comitato organizzatore del premio «Monferrato» sta [illegible] lavorando per preparare l'appuntamento del prossimo anno.

Mauro Facciolo

Appuntamenti

CINEMA. Viene proiettato questa [illegible] [illegible] 21,30 [illegible] «Sociale» di [illegible] *Chi protegge* [illegible] *testimone*, di Ridley Scott, quarto film della stagione cinematografica organizzata dal [illegible] comunale di [illegible] [illegible] collaborazione [illegible] l'agenzia [illegible] viaggi Gold Travel. E' la storia di un poliziotto, Mike, che si innamora di una ragazza [illegible] Manhattan, unica testimone [illegible] un delitto, e [illegible] questo minacciata dal[illegible].

[illegible] stessa [illegible] [illegible] sala Ferrero del «Comunale» di Alessandria, il Gruppo Cinema Alessandria presenterà invece il film *Il volo*, del regista greco Theodoros Angelopoulos con Marcello Mastroianni. La pellicola racconta la [illegible] di Spiros, maestro in pensione e apicoltore [illegible] tradizione di famiglia, che parte [illegible] il [illegible] carico [illegible] arnie in direzione del mare, seguendo [illegible] [illegible] fiori», [illegible] percorso attraversato da tutti gli apicoltori.

DISCOTECHE. Gli [illegible] in discoteca alla «Cometa» di Sale, al [illegible]» [illegible] [illegible] Fortunato, [illegible] «Master» di Bosco Marengo e al Vog di Alessandria. Al piano bar «Barbarossa» di Alessandria si esibisce Erasmo Palmieri.

MARENGO TAVOLA. Do[illegible] sera [illegible] viaggio promozionale della Camera [illegible] Commercio [illegible] Alessandria, che vuol far conoscere la cucina tradizionale e i vini doc, fa tappa al ristorante «Al Gambero» di Alessandria. Il cuoco Peppino Pezzimenti prepara una cena (prezzo: 35 mila lire per persona, vini compresi) a base [illegible] [illegible] occaffasso [illegible] olive, carpa [illegible] sale, agnolotti di [illegible] d'acqua dolce, astriche e Gavi Champenoise, [illegible] di trotella [illegible] al Gavi, risotto [illegible] gamberi di fiume. [illegible] beve Gavi [illegible] moscato d'Asti.

e. c.

Il cartellone dei cinema [illegible] il taccuino

[illegible] UFFICIALI

ALESSANDRINO: Il principe cerca moglie, con [illegible]e Murphy.
AMBRA: L'insostenibile leggerezza dell'essere, di Philip Kaufman
COMUNALE: [illegible] grande, chiusa; sala Ferrero, Il volo, [illegible] Angelopoulos.
CORSO: L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con William Defoe, Harvey Keitel.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: La posta in gioco.
MODERNO: Danko, con Arnold Schwarzenegger, Jim Belushi.

ACQUI TERME

ARISTON: Mr. Crocodile dundee 2
CRISTALLO: Beetlejuice.

[illegible] **MONFERRATO**

[illegible] Frantic, [illegible] Roman Polanski, con Harrison Ford.
POLITEAMA: Videoattiter.
VITTORIA: Arancia meccanica.

[illegible] **LIGURE**

IL FORTE: L'implacabile.

NOVI [illegible]

CRISTALLO: film sexy.
[illegible] Misteriose forme di [illegible]
MODERNO: [illegible] tentazione di Cristo.

OVADA

LUX: Sala spenta
MODERNO: film sexy.

TORTONA

MODERNO: film sexy.

VALENZA PO

[illegible] Chi protegge il testimone, di Ridley Scott.

[illegible]

ARLECCHINO: Frantic.
GALVANI: L'ultima tentazione di Cristo.
ROMA: Il principe cerca moglie.

FARMACIE

Alessandria: *Canovi*, corso Roma; notturna: Villosio, via Muzzini.
Acqui: *Albertini*, corso Italia.
Casale: *Cavezzana*, via Duomo.
Novi: Ospedale, via Galli.
Ovada: Frascara, via Assunta.
Tortona: Zerba, via Emilia.
Valenza: Ballinger, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamata urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.61; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanza 213.636).

Numero [illegible] *selezione diretta per* **Ospe**[illegible] **Civile:** 30.61 (305 + numero interno)

[illegible]

Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30
Museo e Pinacoteca di Alessandria: aperti [illegible], giovedì e ve[illegible] 16 alle 19

BIBLIOTECA

[illegible] lunedì mattina [illegible]

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

[illegible], cartoni
18 — [illegible], cartoni
18,30 Lupin III, cartoni
20 — **Squadra speciale antisommossa**, telefilm
20,30 **Sapore**, film di I. Allen, con Michael Caine, Katherine Rose (1978)

PRIMANTENNA SUPER SIX

19,00 [illegible] P[illegible]a e Valle d'Aosta: attualità, cultura e spettacolo
20 — **Flash cinema**
20,30 **Catch, tre catch** incontri di catch maschile e femminile
21,30 **Le mito della settimana**

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: [illegible].

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 [illegible] 14 alle 17.

[illegible]

Alessandria: notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 188; Ip, via G. Bruno 1; [illegible], v. G. Bruno (automatico); [illegible] Acqua
Gradi: Esso, [illegible] Lodi 25, aperto tutte le sere dalle 22.

[illegible]

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) 60.303, 443.347; Corrispondenza: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) [illegible] **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 25.29 - 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.788; **Ovada** (0143) 80.302; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066

[illegible]

Alessandria, via Parma 18, tel. (0131) 442.543/44. Orario: 9-12,30 e 15-18. Sabato: 9-12,30. **Casale**, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. [illegible]: 8,45-12,15.

La forma. La firma.

TOMASA DISEGNO PAOLO UCCELLO

privato mobili

ALTO ARREDAMENTO

[illegible] - [illegible] per Alessandria
Tel. [illegible] 272.237 - [illegible] - Fax 0141 [illegible]

Promozione - Le due squadre guidano il girone C piemontese

Novese e Acqui sognano

L'importanza delle scelte durante l'estate ed i meriti dei tecnici Franco Delladonna e Renzo Guazzotti, molti anni protagonisti del calcio alessandrino

NOVI LIGURE — Il girone C del campionato di Promozione piemontese parla alessandrino. Dopo anni piuttosto in sordina, Novese e Acqui sono di nuovo protagoniste: occupano infatti il primo e secondo posto in classifica e si propongono come protagonisti di sfida a contenuti campanilistici, che richiamano anche i trascorsi prestigiosi delle due società.

In questo momento brilla maggiormente la stella della Novese, leader con 10 punti in 5 partite unica delle squadre di Promozione piemontese ancora a punteggio pieno; ma di rilievo è anche il 2° posto dell'Acqui (seppure in coabitazione con Mondovì e Canelli), a quota 9.

A questa situazione di classifica si è giunti anche grazie ai nuovi arrivi delle due società, a nuovi giocatori, nuovi allenatori cui va il merito aver «confezionato» i rispettivi prodotti.

In particolare quella fra i tecnici è una sfida dentro la sfida. Franco Delladonna e Renzo Guazzotti sono infatti da anni protagonisti e rivali del calcio alessandrino, prima come giocatori, poi allenatori. Franco Delladonna, anni, è arrivato a Novi dopo i successi di Valenza e parentesi meno felice di Biella. Il tecnico ha sempre dichiarato di amare le imprese difficili, tanto più se in una piazza prestigiosa come quella novese.

Più movimentato è l'approdo del quarantatreenne Renzo Guazzotti sulla panchina dell'Acqui; il mister è stato ingaggiato alla seconda giornata, dopo l'esonero Stoppino, e con lui in squadra termale ha finora sempre vinto.

«*E' stata* — spiega Guazzotti — *un consiglio di amico, già nella scorsa stagione dovevo arrivare ad Acqui. Comunque ero in contatto da tempo con i dirigenti e anche la scelta di qualche giocatore è stata fatta su mio consiglio*».

Inizi differenti, ma risultati uguali entrambi ottimi, al momento che i due tecnici con le proprie squadre finora in campionato hanno sempre vinto.

«*Il tecnico conta in minima* — spiega umilmente Delladonna — *ma ci sono occasioni in cui può avere un ruolo importante, spronando la squadra e parlando molto con i giocatori*». «*E' vero che contano soprattutto i giocatori e l'ambiente* — conferma Guazzotti — *ma l'allenatore è importante nel la categoria e gli avversari*».

Franco Delladonna e Renzo Guazzotti sono allenatori dalle caratteristiche differenti e, di conseguenza, sono impostate diversamente anche le squadre dirigono.

Delladonna sono proverbiali la grinta, il carattere, la capacità di creare il gruppo e di trasmettere volontà e determinazione. Più compassato, tranquillo e calcolatore è invece Guazzotti, tratti caratteriali che trasmette ai suoi giocatori.

Intanto molti aspettano lo scontro diretto novese e Acqui, in calendario una decina giorni; nell'attesa i due allenatori si dimostrano altruisti e diplomatici pronostici sul campionato. Chi lo vincerà? La risposta è «*L'Acqui*» dice Delladonna «*La Novese*» ribatte vallerosacamente Guazzotti.

Luca Ubaldeschi

Gli allenatori Franco Delladonna (a sinistra) e Renzo Guazzotti

Oggi pomeriggio amichevole dell'Alessandria in casa della Fulvius

Nei grigi a Valenza gioca anche Carrera

L'ex padovano è reduce da un infortunio alla gamba destra - Melani prepara il match col Casale

ALESSANDRIA — I grigi si preparano per il derby di domenica al «Moccagatta» contro il Casale, disputando oggi pomeriggio (alle 15) un'amichevole a Valenza contro la Fulvius, che guida il girone E del torneo piemontese di Prima categoria.

Probabilmente il tecnico Renzo Melani schiererà tutti gli effettivi a disposizione, partendo con la formazione base ed apportando durante l'incontro una serie di sostituzioni per poter valutare la condizione fisica di tutti i suoi giocatori.

quindi rivederci in anche Carrera, che tutto ristabilito dall'infortunio gamba destra subito match dello scorso 9 ottobre ad Orbla. Il recupero di Carrera sarebbe molto importante per l'Alessandria.

L'ex padovano ha infatti più volte in mostra anche sue qualità di leader, soprattutto nell'organizzazione del gioco, il che consentirebbe a Melani di attuare maggiori qualche piccola variazione tattica.

Giudice severo col Derthona

Il giudice sportivo ha multato il Derthona di 200 mila lire ed squalificato il bianconero Uzzardi (1 turno) ed il tecnico Pelagalli (fino al 9 novembre).

Sull'altro fronte la Fulvius, allenata dall'ex grigio ed ex milanista Roberto Ossone, metterà in vetrina i numerosi giovani del stanno dando non poche soddisfazioni ai dirigenti valenzani in questa prima fase del pionato.

Intanto la segreteria dell'Alessandria ha diramato nei dettagli la trasferta del 6 vembre a La Maddalena, contro la neo promossa Ilvarsenal. La squadra partirà venerdì 4 alle 8 in pullman per Milano-Linate, per raggiungere poi in a sostare a Palau per il pranzo.

Nel pomeriggio è previsto il trasferimento direttamente La Maddalena, allenamento rifinitura sabato mattina **Roberto Gelato**

Judo, è centro per il

VALENZA — Giornata positiva per gli atleti del Judo Glanic Club nei campionati regionali seniores e juniores. Sotto la guida del maestro Mario Giardi, la squadra ha riconfermato il suo valore, con i terzi sti della cintura nera Claudia Stinco e della Cristiana Fiore e i piazzamenti Sabrina Fiore, Leonardo Baglioni e Marcello Zangrilli.

Significativo il risultato della Stinco, tornata alle gare di alto livello dopo otto mesi di inattività, per un infortunio: ottenuto tre vittorie, cedendo solo alla campionessa

Tre volte vittoriosa anche Cristiana Fiore; la sorella Sabrina ha invece trovato sulla sua strada avversarie molto forti e ha dovuto accontentarsi del quinto posto. Analogo piazzamento per Leonardo Baglioni e Marcello Zangrilli; coraggiosa la prova di Daniele Rota, ma è mancata la gioia della qualificazione.

Buone per Luigi Guido: in attesa di parte delle nazionale azzurra che dal 22 al 28 novembre parteciperà ai campionati europei juniores di Vienna, è stato convocato nella rappresentativa regionale, che sabato ad Alba affronterà la Russia.

«*Le gare saranno un test per Luigi*» spiega il maestro Mario Giardi. La scuola judoistica sovietica è delle più forti e il confronto con i suoi sarà molto utile. *(r. c.)*

Bocce - Anche Casale Acqui vogliono la finale

Sette in lotta per tre posti

Iniziato in marzo, la fase qualificazione del campionato italiano di società categoria A è finalmente giunta atto: sarà si conoscerà il nome delle sei squadre che affronteranno le prime due del girone del Triveneto per la conquista del titolo nazionale. Colombo Genova, Cralto Torino e La Fissa Torino sono già sicure, ma sono ancora sette le società coltivano speranze per i restanti tre posti.

La Colombo, pur priva di Sturla e Bruzzone (in partenza per il Cile), cerca sul della Valeo Mondovì il record delle 17 vittorie consecutive. Per i monregalesi, invece, è l'ultima occasione per afferrare il colpo di coda a chiusura di una stagione deludente. Cralto e La Fissa faranno passerella per il secondo posto, si armi le armi per i playoff, mentre i campi «caldi» saranno altrove.

Biellese-Roverino Ventimiglia, per pio, sarà una lotta all'ultimo sangue: ai liguri bastano pochi punti per qualificarsi, mentre i lanieri, attualmente ottavi, hanno bisogno di una vittoria per non vedersi beffati dopo una stagione trascorsa anche in vetta alla classifica.

Fondamentale anche lo scontro tra Auxilium Saluzzo e Mezzi Torino. I padroni di casa ormai esclusi, ma vorranno ben figurare di fronte al proprio pubblico; a sua volta il Nizza ha la possibilità di coronare una fantastica, iniziata alla 12ª giornata quando ormai tutto sembrava perduto.

Pur battendo il Bra per 10-8 nel recupero di sabato, la Junior Fideuram Casale dovrebbe invece compiere un miracolo per passare il turno, considerando che dovrà affrontare la Bolzanetese Prime Consult, attualmente sesta. A Quaschino e compagni rimarrà comunque la soddisfazione di essere stati la vera rivelazione della stagione.

Infuocato sarà anche il derby torinese tra e Monti Ferrero; quest'ultima ha assolutamente bisogno di punti per scavalcare ed e la Bolzanetese. Sarebbe invece incredibile se tra tanti contendenti spuntasse la determinazione La Boccia Acqui: Cinque punti sesta piazza sembrano molti da recuperare turno, la Cassa Risparmio Bra non è avversario insormontabile. Tuttavia i braidesi hanno mostrato ultimamente di voler smentire chi già li considerava squadra-materasso tornati a buoni livelli di gioco.

Completano la giornata Doria Genova-Veloce Club Pinerolo e lo scontro Salvi Arreda Torino-Borgomovo Settimo, le ultime due della classe. **Angelo Gatto**

Il Comune affiderà lo stadio alla Novese, il palasport alla Facc

Novi, impianti gestiti dai club

NOVI LIGURE — gestione dei principali impianti sportivi cittadini passerà entro breve tempo mani Comune a quelle di alcune società novesi. Lo ha deciso l'assessore allo Sport, Costanzo Cuccuru, ed il provvedimento riguarderà lo Stadio comunale (e forse i due vicini campi calcio in zona San Marziano) ed il Palazzetto Sport, che dovrebbero rispettivamente Novese Calcio (Promozione) alla Facc Novi Pallavolo (B1).

La decisione è illustrata martedì sera, nell'ufficio dell'assessorato allo Sport. «*Si di una scelta obbligata* — spiega Cuccuru — *perché quando abbiamo inaugurato nuovo centro sportivo* (12 campi di bocce, una pista ciclabile, struttura coperta per pattinaggio e ndr) non *disponga più di un numero sufficiente di uomini per la gestione degli impianti; per motivi di bi manuale, non posso assumere altro personale*».

«*La scelta di Novese e Facc* — aggiunto — *è legata all'importanza che queste società hanno sport cittadino con questi impianti, continueranno ad essere garantiti anche i diritti degli altri club che usufruiscono di Stadio e Palasport. La società interessata, come già passato, si rivolgerano al Comune per le modalità e gli orari di impiego delle strutture*».

La convenzione prevede che Facc e Novese si occupino quotidianamente degli impianti, mettendo a disposizione proprio personale; in non pagheranno l'utilizzo delle strutture e riceveranno dal Comune un ulteriore contributo.

Le due società prescelte hanno accolto favore il provvedimento. Dice vicepresidente Novese, Russoni: «*Potremo curare il campo meglio di quanto oggi possano fare i pochi dipendenti comunali incaricati. Naturalmente dei diritti delle altre società*».

Pava, presidente della Consulta sportiva (l'ente che raggruppa le circa 40 società cittadine), «*Il provvedimento dell'assessore è giusto, anche se ne siamo informati con un certo ritardo e quindi potuto un contributo al progetto*».

Dopo l'incontro di martedì, sono in parte rientrate le polemiche che si erano sollevate in un primo tempo, soprattutto per la gestione stadio. Per esempio la Comollo (calcio, Prima categoria) aveva chiesto di riunire in unico organismo tutte le società che utilizzano il campo Comunale (Novese, Comollo, Atletica Novese, Compagnia Arcieri e Chiese Rugby), una proposta appoggiata anche dalla Consulta per lo sport del pci.

L'assessore Cuccuru spiegato che «l'ipotesi una *gestione collegiale impraticabile per le diverse caratteristiche ed esigenze società interessate*».

Per il momento, non è stata nemmeno accolta il suggerimento presidente della promozione sportiva Acsi, Giampiero Montecucco, di indire una licitazione privata, un'asta, tra società, che interesserebbero gestire lo Stadio, per poi affidarlo al sodalizio grado di garantire buon economicamente più vantaggiose per il Comune.

l. u.

Minigolf - In Alto Adige il giovane novese primo fra gli juniores

Pavanello conquista l'Europa

NOVI LIGURE — Ancora in evidenza gli atleti del minigolf club «Toro assicurazioni» di Novi. Lana d'Adige (Bolzano), torneo internazionale che partecipazione centinaio di concorrenti Italia, Svizzera, Austria, Cecoslovacchia Germania Occidentale, il novese Massimo Pavanello si è imposto nella categoria atleti fino a 16 anni), si al secondo posto spalle soltanto di Gilmazzi, che è uno alienatori della nazionale juquale l'atleta novese fa parte.

Negli otto giri percorso di 18 buche, Pavanello ha ottenuto l'ottimo punteggio di 185 colpi, con una media di 23 colpi per giro. L'atleta novese ha preceduto nettamente i favoritissimi atleti trentini e della Germania Occidentale.

Bene si sono disimpegnati anche gli altri rappresentanti del club «Toro assicurazioni» presenti Lana d'Adige. Sempre gli Juniores. Passalacqua e Andrea hanno concluso a metà classifica, mentre nella goria *Uomini* Michele Dal Molin ottenuto buon settimo posto 169 colpi su 7 giri. Infine, sfortunata la prova Gilardi, che in campo femminile è risultata prima concorrente

Per Massimo Pavanello, componente della nazionale juniores, di un vo, prestigioso tappo la conquista del titolo di Campione regionale. Più in la bolzanina ha comunque confermato la validità scuola novese di minigolf. **l. u.**

Un pullman seguito della

NOVI LIGURE — I tifosi biancocelesti organizzano un pullman, per seguire domenica la Novese nella difficile trasferta di Mondovì. La quota di partecipazione è 13.000; prenotazioni «Bar Principe» di viale Saffi o nella sede della Novese allo stadio Comunale. *(l. u.)*

Due acquisti per il Borghetto

BORGHETTO BORBERA — Secondina Sacchi (libero) e Fiorella Gastaldo (mezzala) sono i due nuovi acquisti del Borghetto Girls, che punta alle prime posizioni del campionato di calcio femminile serie C. *(us. gi.)*

FINANZIAMENTI
ai dipendenti, commercianti, artigiani e pensionati
A TASSO
Es. 10.000.000
rate 242.000 mens. a 5
FORMULA PER ACQUISTO CASA
AFFITTO-RISCATTO
Es.: 50.000.000, rate 880 mensili
Tel. 0131 443.072 ore ufficio
anche sabato mattina

PRESTITI
a milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
0131 448.276 -
Via 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

ECONOMICI

IMPIEGATA 24enne cerca lavoro ufficio ottima conoscenza computer possibilità passaggio diretta. Telefonare 0131/778467 ore pasti.

PRESTO! DAI CONCESSIONARI OPEL

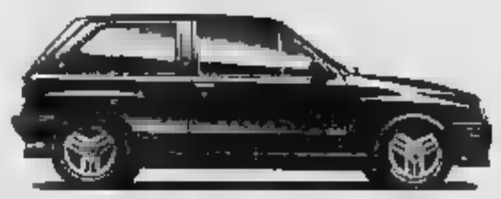
automobili
Spalto Marengo 73
ALESSANDRIA
Tel. 0131 446.824/5

GARAGE CASALESE
Nuova sede
Zona Ind. - CASALE M.to
Tel. 0142 2130 - 74.522

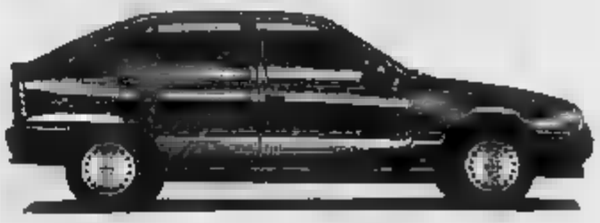
TUTTO PER L'AUTOMOBILE
V. Piave 8 - ACQUI T.
Tel. 0144 52.635

campagna d'autunno

Opel Corsa
800.000 DI SCONTO



Opel Kadett
Leasing a costo
10.000.000 senza interessi 24 mesi
oppure 1.000.000
DI SCONTO



Opel Omega
Leasing a costo zero (es. a 29 mesi)
OMEGA 2.3 D 4 PORTE
Prezzo chiavi in mano Lit. 23.517.000
Quota contanti (35%) Lit. 8.230.950
Importo da finanziare Lit. 15.286.050
Canone mensile
(importo da finanz. diviso 29) Lit. 527.105
Valore riscatto Lit.

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

COLOSSALE
CIRCO AMERICANO
OGGI A
ALESSANDRIA
Piazza Divina Provvidenza
DEBUTTO
QUESTA SERA
21
DA DOMANI 1°
TUTTI I 2 SPETTACOLI
ORE 16 E 21
FESTIVI ORE 14,45 e 17,45
Visita allo zoo tutti i giorni dalle 10 in poi
Sconti a comitive
I bambini pagano prezzo ridotto a tutti gli spettacoli
Circo riscaldato
GRANDIOSO • NUOVISSIMO • UNICO • ECCEZIONALE • EMOZIONANTE
IMPAREGGIABILE

La Tua CASA
ACQUISTO
AMPLIAMENTO
RISTRUTTURAZIONE
MUTUO SENZA CAMBIALI
RIMBORSO fino a anni
ISTRUTTORIA GRATUITA
EROGAZIONE 10 giorni
FINALMENTE ANCHE PER TE!
Se.fin.
VIA PLANA, 101 TEL. 0383/214352/214357
ALESSANDRIA VIA DEI MARTIRI, TEL. 0131/66311/52798
CERCASI

Il convegno di Saint-Vincent sull'abolizione delle dogane

«Più autonomia alle Regioni nell'Europa senza frontiere»

L'assessore Dino Viérin ha posto il problema del ruolo che [illegible] enti a statuto speciale

Saint-Vincent. Gli studenti seguono gli interventi al convegno «Effet frontières» (Agnello)

SAINT-VINCENT — Per il convegno [illegible] «L'effet frontières dans les Alpes» che si è svolto per tre giorni a Saint-Vincent, è arrivato il momento delle sintesi. Il compito di tirare [illegible] fila (presenti [illegible] ieri [illegible] studenti [illegible] ultime classi delle [illegible] superiori) è toccato al professor Bernard Janin, dell'Università di Grenoble, profondo conoscitore [illegible] realtà valdostana e altrettanto di quella dei Paesi confinanti. Sono stati messi a punto una serie di suggerimenti per arrivare a una di[illegible] strutturazione dei rapporti fra regioni transfrontaliere.

Una scadenza alla quale tutti guardano con curiosità, interesse e anche un po' di timore è il 1992. L'assessore regionale [illegible] Pubblica istruzione Dino Viérin ha [illegible]: «Tra quattro anni si porrà la questione dell'apertura delle frontiere ma ci problema nel problema è il ruolo [illegible] Regioni. Se al posto dei [illegible] Stati ci sarà un "Superstato" allora [illegible] non andranno [illegible] certo meglio».

L'assessore ha [illegible] che «se le Regioni a [illegible] speciale [illegible] ordinario finora sono state "sacrificate" dalle varie entità nazionali non è detto che non debbano esserlo ancora di più in futuro». Il livello politico, quindi, si sta lavorando per arrivare ad aggregazioni di tipo diverso, che tengano conto di omogeneità a livello socio-economico o ambientale più che di artificiose divisioni «di frontiera».

Bernard Janin ha detto di auspicare che nel futuro abbiano più spazio decisionale le organizzazioni transfrontaliere nate in questi anni (ad esempio l'Alpe Adria, l'Arge Alpe e la Cotrao), che però finora hanno avuto [illegible] un ruolo puramente consultivo. Lo studioso ha aggiunto che è [illegible] nel frattempo una maggior conoscenza tra le Regioni confinanti, anzi unite da una frontiera; bisogna fare il possibile per potenziare al massimo i rapporti culturali. I gemellaggi e [illegible] con [illegible] conoscenza più approfondita per [illegible] di di[illegible] lingue. A titolo di curiosità [illegible] ha sottolineato il [illegible] che in Savoia è stato deciso [illegible] potenziare lo studio dell'italiano.

I Comuni e le Province delle regioni dell'arco alpino dovrebbero poi [illegible] di *intrattenere rapporti* [illegible] *stretti* [illegible] [illegible] *tengano conto della convenzione quadro stilata dalla Cee nel 1980 più che delle indicazioni e delle prescrizioni dei* [illegible] *degli* [illegible] *vari Paesi*. Certo [illegible] to della legge dei regolamenti a livello internazionale per le Regioni di Stati diversi è cosa non semplice, ma come ha detto ancora Janin «è essenziale per problemi [illegible] ad esempio quello [illegible] perché per la difesa dell'ambiente.

Un'idea interessante, che è già stata proposta nel [illegible] to, prevede di creare il parco «europeo» tra Valle d'Aosta e Savoia, ma la strada da percorrere è lunga anche perché le due strutture hanno attualmente normative non omogenee.

Bernard Janin [illegible] poi ripre[illegible] alcuni dei temi che gli [illegible] no [illegible] e che si adattano a tutte le regioni dell'arco alpino: quelli [illegible] mantenimento dell'agricoltura [illegible] elemento [illegible] equilibrio territo[illegible] [illegible] arco alpino, la salvaguardia della cultura e delle [illegible] locali, la rivalutazione dell'architettura rurale, la ricerca [illegible] equilibrio [illegible] sfruttamento turistico [illegible] mantenimento dell'ambiente e del territorio.

Bruno Banchiera

[illegible] Lillianes, premi per le castagne

LILLIANES — Oltre cinquanta produttori hanno partecipato alla 31ª «Sagra della castagna» organizzata dalla Pro loco [illegible] Lillianes. Dopo la Messa, officiata dal parroco don Césare Verthuy e la [illegible] frutti, si è svolta la premiazione dei produttori per la [illegible] castagna presentata alla giuria, coordinata dal presidente della pro loco Patrizio Agnesod. Alla [illegible] erano presenti il [illegible] Guido Jans, i consiglieri comunali, i consiglieri regionali Montacchi e Agnesod, e il vice-presidente del Consiglio Valerio Beneforti. Il primo premio è stato vinto da Mirko Billet, seguono nell'ordine Sara De Giorgis, [illegible] guglielmina Piovaz, Alessio Agnesod, [illegible] Jans, Giovanna Jans, Donatella Longis, Aurora Charles, Delfino Vallomy, Ultima Jon, Dorino Vallomy, [illegible] Lesne, Nevina Jon, Cleto Vercellin, Federico Giacosa, Clodoveo Agnesod, Francesco Boquet, Marco Longis, Zaira Zanolli, Matilde Lazier. Dopo il pranzo alla valdostana, al quale hanno fatto seguito la distribuzione delle caldarroste a tutti i partecipanti, [illegible] (allegrata da un complesso musicale) è proseguita [illegible] i tradizionali festeggiamenti a ti[illegible] popolare.

Il Comune di Aosta discute l'assetto delle rivendite di giornali

Piano per tre nuove edicole

La giunta proporrà al Consiglio l'apertura di chioschi al Beauregard, in regione Tzambarlet e al quartiere Cogne - Perplessità nella maggioranza sui dati del progetto

Roberto De Vecchi

AOSTA — Il Consiglio comunale di Aosta dovrà approvare oggi e domani, salvo cambiamenti nel programma, il piano predisposto dalla giunta per «*l'allocazione ottimale delle rivendite per giornali e riviste*». Si tratta d'un progetto [illegible] [illegible] prevedere le località dove potranno essere aperte nuove edicole nel capoluogo regionale.

Il provvedimento è reso necessario — è stato [illegible] — per «*evitare* [illegible] *proliferazione selvaggia di punti di vendita delle pubblicazioni*». In altri termini, senza l'approvazione del piano potrebbe fare domanda [illegible] distribuire giornali e riviste tutta una [illegible] di operatori commerciali, compresi i «supermarket», con l'unico vincolo della distanza di quattrocento metri tra un punto di vendita e l'altro.

C'è anche chi obietta che un aumento della possibilità di distribuzione delle pubblicazioni non sarebbe un fatto negativo, dal momento che l'Italia risulta uno dei Paesi, tra quelli industrializzati e a più alto tasso d'incremento economico, con una vendita media di giornali molto bassa.

Il Comune di Aosta, anche per evitare polemiche con gli [illegible] contrari alla proliferazione dei punti di vendita, preferisce procedere per gradi e non arrivare a una «liberalizzazione» senza che vi siano situazioni consolidate in questo senso a livello nazionale.

La maggioranza, quindi, è pronta ad approvare un piano che, predisposto dall'assessore al Commercio Serafino Paltì, prevede la possibile ubicazione nel territorio del Comune di tre nuove edicole, che si aggiungeranno così alle ventinove già esistenti.

I nuovi chioschi verranno sistemati (se il piano sarà approvato senza varianti dell'ultimo minuto) uno in regione Tzambarlet, dove vi è stata un'espansione [illegible] città [illegible] negozi, uffici e alloggi; [illegible] lo nell'ospedale Beauregard, un terzo al quartiere Cogne quando sarà completata la [illegible] ne.

La conclusione dello studio, fatto svolgere dalla giunta per valutare la situazione della distribuzione e della vendita di giornali e riviste in Aosta, indica come ottimale la presenza da 36 sino a 42 chioschi. Quindi il piano dovrebbe essere in regola. Tuttavia il consigliere dell'sdp Roberto De Vecchi, esponente della maggioranza, ha preso posizione su alcuni punti dello studio, facendo osservare che parecchi metodi di rilevazione sono perlomeno discutibili.

De Vecchi, [illegible] esempio, fa notare che [illegible] potenziali clienti sono stati presi in considerazione soltanto i residenti in una certa zona e non coloro che la frequentano in un periodo limitato del giorno e per diversi motivi (lavoro, acquisti, ecc.). Sicché risulterebbe che la località e la posizione più favorevole [illegible] un'edicola ai fini del reddito dovrebbe [illegible] [illegible], perché più abitata rispetto al centro storico dove però vi sono uffici, negozi e altre strutture di servizio, che implicano una presenza di gente sin dalle prime ore del mattino e [illegible] ore più tarde del pomeriggio.

Il consigliere sdp De Vecchi non entra in polemica sul numero in più o in meno delle edicole, ma chiede chiarezza nell'importazione del discorso di base. Dice: «*La relazione che accompagna il piano presenta una situazione totalmente avulsa dalla realtà aostana. Vi sono parecchi* [illegible] *discutibili. Voterò il provvedimento, perché vi sia l'impegno di arrivare in tempi brevi a una nuova e più attendibile analisi* [illegible] *situazione*».

Sulla [illegible] della maggioranza non saranno d'accordo le opposizioni con osservazioni che tutto sommato sono simili a quelle di [illegible] Bé l'«esapartito» che governa la città non sarà più che compatto richiederà quindi di essere battuto sulla proposta.

b. bes.

In un mese è il terzo travolto sull'autostrada Torino-Aosta

Cervo ucciso da una «Mercedes»

MONTJOVET — Un cervo femmina è morto l'altra notte sull'autostrada, in[illegible] da una [illegible] 190 che viaggiava sulla corsia Aosta-Torino. L'incidente è avvenuto alle 2,15 a Montjovet; alla guida dell'auto c'era Giuseppe Borriello, 34 anni, originario di Napoli e residente a Bollate (Milano): [illegible] ha riportato [illegible] ferite.

«L'automobilista — dice un agente della Polstrada di Pont-Saint-Martin che ha servizio sull'autostrada — *ha detto di essersi trovato davanti l'animale all'improvviso e senza quindi* [illegible] *tempo di reagire per lanciare di* [illegible]. *Benché curioso, l'episodio non è insolito poiché non più tardi di un mese fa altri due cervi erano stati investiti e uccisi sull'autostrada all'altezza di Arnad*».

Mentre i primi [illegible] esemplari [illegible] sepolti quello ucciso [illegible] sarà fatto imbalsamare e destinato al Museo regionale di scienze naturali di Saint-Pierre.

Dice Nicola Tartaglione, responsabile del [illegible] regionale per la tutela del[illegible] naturale e delle Foreste: «*Non* [illegible] *visto il* [illegible] *ucciso, ma* [illegible] *quanto* [illegible] *è* [illegible] *detto dovrebbe trattarsi di un dell'esemplare femmina* [illegible]. *Una volta imbalsamato sarà esposto nel museo di Saint-Pierre dove finora* [illegible] [illegible] *cervo maschio*».

Tre cervi uccisi sull'autostrada [illegible] un mese sono molti, da dove provengono questi animali?

Risponde Tartaglione: «*E' possibile che i primi due cervi uccisi fossero stati disturbati e inseguiti da cani, cani può essere successo anche per la femmina investita l'altra notte. Noi, due anni fa,* [illegible] *inserito cinque esemplari in* [illegible] *Valle, dove i cervi sono ancora pochi, ma non crediamo siano quelli*».

In tutto, secondo la [illegible] fatta dai servizi forestali [illegible] Regione, i cervi in Valle dovrebbero essere circa duecento spanti tra il territorio del Gran San Bernardo e le zone di Morgex, Trois Villes e Bellecombe: qualche esemplare è stato anche segnalato a Champdepraz.

«*I cervi sono in fase* [illegible] *espansione e non c'è conflittualità tra loro, i* [illegible] *e gli stambecchi.* [illegible] *Italia* [illegible] *esemplari belli, robusti e* [illegible] — aggiunge Nicola Tartaglione —. *Secondo lo studio fatto qualche* [illegible] *fa da Ivana Grimod e* [illegible] *Apollonia dell'Istituto nazionale di Biologia della selvaggina la* [illegible] *città agro-forestale della Valle (rapporto tra territorio idoneo ed esemplari della specie presa in esame) è di mille cervi*».

La Valle del Gran San Bernardo è un [illegible] particolarmente adatto ad ospitare cervi (ve ne sarebbero un centinaio) e caprioli (sono circa cinquecento in tutta la regione la cui [illegible] agro-forestale [illegible] di circa cinquemila esemplari).

«*Considerata la densità dei cervi nella valle del Gran San Bernardo, dove vi è quasi raggiunta la capacità massima, stiamo svolgendo una serie di controlli* [illegible] [illegible] *se* [illegible] *sono danni* [illegible] *bosco. Prima o poi, comunque, per evitare che vi siano troppi esemplari in una stessa zona* [illegible] *arriverà ad organizzare colture per spostarli.* [illegible] [illegible] *può superare la densità massima prevista in rapporto al territorio disponibile, ma l'importante è che qualcosa* [illegible] *sia fatto* [illegible] *modo scientifico per scongiurare problemi e garantire il ricambio in base alle nuove nascite*», conclude Nicola Tartaglione.

Beatrice [illegible]

La mostra al Centro Saint-Bénin

I pittori profeti della nuova arte

Diedero inizio alle correnti [illegible] Novecento

AOSTA — Il Centro espo[illegible]tivo Saint-Benin di Aosta ospita sino all'11 dicembre la [illegible] del «Fronte [illegible] delle arti», movimento artistico iniziato nel [illegible] [illegible] Giuseppe Marchiori (il «Manifesto» venne firmato a Venezia, in palazzo Volpi, il 1° ottobre). L'idea fondamentale [illegible] aderenti [illegible] movimento era quella di sostituire «*all'estetica delle forme una dialettica delle forme*» una frase che sembrava profetica, anche all'interno del gruppo, formato [illegible] artisti dal temperamento assai differente e soprattutto distanti l'uno dall'altro per stile. Tutti erano d'accordo su un punto basilare: l'arte deve [illegible] anche pensare.

Il periodo del dopo guerra era prodigo di idee nuove, di trasformazioni, di ricerche, di nuove strade: poteva guardare lontano grazie a spalle possenti [illegible] cui si arrampicava il [illegible] e la metafisica. La grande tradizione culturale sprona Giuseppe Marchiori a [illegible] il movimento «Fronte [illegible]e nuove arti», e quella spinta innovatrice iniziò il segno: gli artisti continuarono [illegible] ricerca e l'approdo prestigioso alla Biennale di Venezia nel 1948 fu un traguardo, [illegible] punto d'arrivo, anche se il movimento [illegible] sciolse per ripartire in una diaspora culturale che diede inizio alla magnifica avventura dell'arte contemporanea.

Gli artisti di quella Biennale appartenenti [illegible] gruppo di Marchiori sono Renato Birolli, Antonio Corpora, Nino Franchina, Renato Guttuso, Leoncillo, Ennio Morlotti, Armando Pizzinato, Giuseppe Santomaso, Giulio Turcato, Emilio Vedova, Alberto Viani. Erano pittori già famosi e lo furono nel breve volger di tempo, lasciando o continuando a dare un'impronta [illegible] nel Novecento.

La 43ª edizione della [illegible]nale di Venezia [illegible] riproposto quest'anno la stessa esposizione del «Fronte delle nuove arti», [illegible] a Giuseppe [illegible] Marchiori. L'Ufficio mostre dell'assessorato regionale al Turismo ha deciso di portare [illegible] Aosta una parte non piccola della Biennale.

Il successo di pubblico dei [illegible] giorni della mostra ha [illegible] fatto risaltare l'importanza che essa riveste nel contesto dello studio e non soltanto della fruizione di una serie di opere che [illegible] la maggior parte dei valdostani costituiscono una novità. Attraverso i quadri degli artisti del «Fronte nuovo» si [illegible] la possibilità di seguire il nascere di una serie di forme che preannunciano lo sviluppo di correnti che poi caratterizzarono il Novecento sino ai giorni nostri.

Oltre a ripresentare le stesse opere degli Anni Quaranta, [illegible] anche al visitatore l'opportunità di prendere conoscenza d'una ricca documentazione di carattere storico.

p. cer.

[illegible] la [illegible] sciopereranno

AOSTA — I sindacati confederali dei dipendenti statali della Valle d'Aosta hanno dichiarato per oggi uno sciopero generale per «*la mancata erogazione dell'indennità di bilinguismo agli aventi diritto e* [illegible] *da parte* [illegible] *Funzione Pubblica* [illegible] *sindacati per omogeneizzare prove di accertamento straordinario*». I sindacati sostengono l'opportunità di un'unica commissione in Aosta «*che applichi modalità di* [illegible] *del francese in un colloquio*».

Gara internazionale di biliardo a Saint-Vincent

Quei re della stecca

Cinque campioni del mondo si confronteranno [illegible] nuovi tavoli al Palazzetto [illegible] Sport - Presenti anche giocatori valdostani

SAINT-VINCENT — Tutti i «re» della stecca [illegible] biliardo invaderanno da [illegible] a domenica Saint-Vincent per il «Gran Premio Saint-Vincent Pinot di Pinot», una competizione di [illegible]lo internazionale alla «goriziana» che fa registrare una partecipazione record di 808 giocatori. «*Per il livello e la quantità dei partecipanti è sicuramente* [illegible] *torneo più importante* [illegible] *mondo di quest'anno*», sottolinea [illegible] Giuseppe [illegible] del[illegible], [illegible] che ha ripreso posto dopo tre [illegible] di assenza questo appuntamento con il biliardo mondiale.

Si comincerà oggi pomeriggio alle ore 14 sui dodici biliardi [illegible] del «Palazzetto [illegible] sport» e sono già [illegible] definiti 101 gironi da otto giocatori [illegible] permetteranno lo svolgimento di poco meno di [illegible] migliaio [illegible] partite per puntare a un montepremi finale prestigioso sta[illegible] in [illegible] milioni.

Tra i protagonisti più attesi vi saranno cinque campioni del mondo: l'argentino [illegible]mez, il napoletano Acanfora, il milanese Bessa, il [illegible] Rosanna e il torinese Cifalà, campione tridato in carica. C'è molta euforia anche fra i giocatori di biliardo valdostani, un'attività spesso dimenticata e all'ombra delle grandi discipline sportive.

«*Questo di Saint-Vincent è un torneo di altissimo livello con* [illegible] *centinaio di fuoriclasse in campo* — dice Nino Petroz, conoscitissima [illegible]ra del [illegible] valdostano — *e non mancheranno le novità con i nuovi biliardi internazionali con* [illegible] *sponde molto diverse dalle tradizionali. E' chiaro che i valdostani in gara si troveranno* [illegible] *grande difficoltà perché non sono abituati a utilizzare queste strutture*».

La partecipazione valdostana, in un [illegible] di [illegible] quantasette province e di diverse nazioni rappresentate, [illegible] significativa con quattordici giocatori. A svolgere il ruolo di padroni di casa [illegible] i grandi campioni della «stec[illegible] vi [illegible] Aurelio Altamonte, [illegible] Due, Vincenzo Amato, Franco Locatelli, Enzo Bongaletta, Antonio Manna, Ermes Rossi, Gior[illegible] Cariorosi, Raffaele [illegible]riti, Augusto Challancin, Nino Petroz, Nicola [illegible] po, Gabriele Pinceti, Virgilio Fusceddu (coordinatore sportivo) [illegible] l'assessore [illegible] sport Rino [illegible].

Per questi frequentatori delle poche [illegible] per il biliardo presenti [illegible] Valle (raggruppate principalmente [illegible] Aosta, Saint-Vincent e Verrès) si presenta un'occasione da [illegible] perdere per misurarsi con [illegible] e con tutti i [illegible] permen- del [illegible]nno verde. Per Saint-Vincent è un modo significativo per proseguire [illegible] strada dei grandi appuntamenti sportivi dopo il calcio-spettacolo con il torneo in memoria di Pier [illegible]re Berutti, la boxe e il tennis a livello mondiale.

c. c.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: Il principe cerca moglie, regia di John Landis con E. Murphy (Usa 1988) — *Principe africano di uno Stato africano si reca in incognito negli Stati Uniti per scegliere i costumi della ragazze occidentali*. Orario: 20; 22.

GIACOMA: L'ultima tentazione di Cristo, regia di Martin Scorsese, con W. Dafoe, B. Hershey, H. Keitel (Usa 1988) — *Il Vangelo secondo Kazantzakis e Scorsese*. Orario: *considerato fra l'essere uomo e l'essere Dio*. Orario: 20; 22.

ITALIA: Danko, regia di Walter Hill, con A. Schwarzenegger, J. Belushi (Usa 1988) — *Poliziotto scrupoloso negli Stati Uniti per braccare un pericoloso criminale espatriato; l'aiuta gli viene da uno strampalato collega americano*. Orario 18; 20; 22.

SPLENDOR: film a luce rossa. Vietato ai 18. Orario: 18, 20; 22

Televisioni

RAITRE

14 — Tg delle Valle d'Aosta
18,20 Ciel ta la musica. Realizzazione di Albert Treves
19,30 [illegible] delle Valle d'Aosta

RADIODUE

7,20 La Voix de la Vallée

RADIODUE

12,10 La Voix de la Vallée
[illegible] Pousse [illegible] Animato per Katy Pallot.
17 — La Voix de la Vallée - Flash

TV SUISSE ROMANDE

17,20 Relais de [illegible] Ages mouches
17,45 Zap hits
18,05 La boîte-offer
18,35 Top models
19 — Journal romand
19,30 Tj-soir
20,05 Temps présent
21,05 Dynasty
21,50 Tokyo
23,25 Tj-nuit

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «Il fronte nuove delle arti», dalla Biennale di Venezia ad Aosta. Fino al 13 dicembre. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

TOUR PROMAGE: «Cha Rahmen», dipinti di Emilio Tadini. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30

TOUR DES [illegible]: «[illegible]re il silenzio», dipinti di [illegible]. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: è aperta la mostra [illegible] salute dal monte», immagini e montanari. Alpi e alpinisti, tra fantasia e documenti in un secolo di cartoline illustrate. Orario: 10-[illegible]

[illegible]

MAISON GERBOLLIER: sapone [illegible] Spare per le [illegible] «Visual design». Fino al 30 ottobre. Orario: 9-12; 15-17

Il taccuino

[illegible]

Aosta: l'comunale 3, in viale Conte Crotti (la porta aperta dalle 12,30 alle 13 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. +3; ore [illegible] +10. Umidità: 50%. Venti: deboli variabili. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale).

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, 1er (0165) 43 [illegible]
[illegible]: Musumeci, località Amérique 55, tel. (0165) [illegible] 76 10 12

La Quantità Conviene 3×2

DAL 26 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

CAVACCHIOLI LAMBRUSCO Secco o amabile lt 1,5 1 x L. 2.540 3 x L. [illegible]

GIULIVO BIANCO Merendine - tegolini o croissants cacao 8 pezzi da gr 45 cad 1 x L. 3.140 3 x L. 6.280

NELSEN PIATTI n 2 1 x L. 3.190 3 x L. 6.390

CARAMELLE GUM gr 250 gusti assorti 1 x L. 1.980 3 x L. 3.960

PEPSI-COLA Bottiglia lt 1,5 1 x L. 1.390 3 x L. 2.780

TOSCO GRAPPA cl 70 1 x L. 5.620 3 x L. 11.240

DEA Passato di pomodoro in bottiglia gr 680 1 x L. 1.060 3 x L. 2.120

BRANDY STRAVECCHIO TOSCO cl 70 1 x L. 5.040 3 x L. 10.080

TENDER ASSORBENTE n 2 1 x L. 2.800 3 x L. 5.660

PAMOY SAPONETTA colonia - lavanda o menta 1 x L. 590 3 x L. 1.180

HEINEKEN Birra doppio malto confezione 3 bottiglie da 33 cl 1 x L. 4.150 3 x L. 8.300

RIO MARE Insalatissima gr 285 1 x L. 3.190 3 x L. 6.380

FORNO AMBROSIANO Savoiardi gr 300 1 x L. 1.090 3 x L. 2.180

SUIS Cioccolato al latte fondente o nocciola 1 x L. 1.960 3 x L. 3.920

FETTE BISCOTTATE VEETABIX Frumento integrale gr 250 1 x L. 2.690 3 x L. 5.380

BOY WURSTEL gr 100 1 x L. 610 3 x L. 1.220

SEA BOTTOLI Funghi cardoni 1 x L. 3.590 3 x L. 7.180

SUIS Budini gusti gr 125x2 1 x L. 990 3 x L. 1.980

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
Quart (AO) - Centro Commerciale l'Amerique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta, 49
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Sacca

CALCIO - Quart e Sarre perdono il primato

Il St-Pierre insegue

Dopo la vittoria nel derby è [illegible] un punto [illegible] capolista - Ancora un passo falso dell'Aymavilles (sconfitto in casa), che ora è in difficoltà

AOSTA — Sconfitti dalla Montalbese (4-1) e dal Saint-Pierre (2-1), il Quart e il Sarre si sono [illegible] scavalcare [illegible] Borgofranco (vittorioso per 1-0 sull'Albiano Azeglio) in vetta alla classifica del campionato di calcio [illegible] Seconda Categoria. Alle spalle [illegible] battistrada [illegible] trovano, distanziate [illegible] una lunghezza, [illegible] formazioni: Quart, [illegible], Montalbese, Pont Donnaz e Saint-Pierre. Fanalino di coda l'Arnad con un punto, mentre Albiano Azeglio, Aymavilles [illegible] Charvensod sono a quota due.

Montalbese-Quart. Prima [illegible] stagionale per [illegible] squadra [illegible] presidente Bergamasco. Il 4-1 [illegible] punisce troppo severamente i viola che si sono subito trovati [illegible] svantaggio per un'autorete di Zillio, [illegible] hanno aggiu[illegible]to il pareggio, nel primo tempo, con Crétier. Nella ripresa i canavesani facevano registrare una costante supremazia territoriale e si aggiudicavano la vittoria.

Saint-Pierre-Sarre. Partita equilibrata giocata con determinazione da entrambe le formazioni. Sarre in vantaggio con un rigore trasformato da Erculiani, ma veemente reazione della [illegible] di Walter Soave che pareggiava con Perruquet e siglava il definitivo 2-1 con un penalty realizzato da Chellini. Entrambe le formazioni hanno dimostrato di poter svolgere un ruolo di primo piano.

Issogne-Balsano Verrès. Unica partita terminata senza gol, ma non [illegible] mancate le emozioni nell'attesa derby della Bassa Valle. Nel primo tempo le due squadre si sono affrontate a viso aperto mentre nella ripresa il timore di perdere ha condizionato l'andamento dell'incontro. Il Balsano Verrès [illegible] è portato nel gruppetto delle inseguitrici della capolista ed è l'unica squadra valdostana ancora imbattuta. Nell'Issogne (quarto pareggio consecutivo) mancava Dubiane punito [illegible] giudice sportivo [illegible] giornate [illegible] squalifica per «aver tentato di colpire l'arbitro con un pugno, non riuscendovi perché prontamente schivato».

Pont Donnaz-Arnad. Pronostico rispettato, con successo agevole (2-0) [illegible] squadra di Chiole. Nel primo tempo l'Arnad è riuscito a contenere le azioni offensive [illegible] locali, ma nella ripresa maggiormente dehso [illegible] aspettative dei tifosi [illegible] è risolto in favore della Bangiorgese (2-1). La squadra di Vec[illegible] è passata in vantaggio con Palermo, poi [illegible] ospiti sguainavano il [illegible] Madaschi. Decideva le [illegible] della partita Campanile, sfruttando [illegible] errore difensivo [illegible] formazione di [illegible].

Roberto Riva

una doppietta di Bulgna ha sancito la meritata vittoria di Luppi e compagni. Nel Pont [illegible] era assente Stévenin squalificato per otto turni per «gesti osceni e minacce [illegible] pubblico e per aver scagliato la fascia del capitano contro l'arbitro e aver preso a calci la porta dello spogliatoio».

Sangiorgese-Charvensod. [illegible] scontro [illegible] due delle squadre che hanno sinora

Aymavilles-Bollengo. Ancora un passo falso (0 a 1) per l'undici di Lino Evangelisino che è la squadra meno prolifi[illegible] del girone avendo [illegible] a segno due sole reti. Per Ammendolia e compagni la situazione [illegible] si [illegible] sempre più [illegible] e soltanto trovando [illegible] rendimento di gioco l'Aymavilles potrà risalire verso posti più tranquilli in classifica. Nei due derby canavesani si sono registrate le vittorie [illegible] Borgofranco sull'Albiano Azeglio (1-0) e del [illegible] Ber[illegible] sul Tavagnasco (1-0). Con il successo in trasferta [illegible] Borgofranco si è portato al comando [illegible] graduatoria con 8 punti.

Sigfrido Beneyton

[illegible] Lo Champoluc ora guida la classifica

AOSTA — Lo Champoluc guida la classifica del campionato [illegible] calcio [illegible] Terza Categoria con una lunghezza [illegible] vantaggio [illegible] Brusson e [illegible] Cogne mentre il Morgex-xap insegue a due punti [illegible] distanza. Tutti i giochi sono ancora aperti e per ora nessuna squadra [illegible] dimostrato di poter essere la favorita alla vittoria finale. Nessuno quindi azzarda pronostici [illegible] né vuole scoprire [illegible] proprie carte. Questi i risultati [illegible] turno. Saint-Marcel-Cogne 0-1, Champoluc-Gressan 3-1, Chambave-Montjovet 1-1, Brusson-Morgexap 1-1, Arpi Etrer-Sporting 2-1, Courmia Freide-Nitri Renault 6-2, Villeneuve-Corrado Gex 2-1.

(s. b.)

VOLLEY - Dopo la Coppa di Lega

Il Valfin al via in campionato

Sabato si comincia contro [illegible] Sampierdarena

AOSTA — Si è conclusa con una sconfitta l'avventura [illegible] Valfin Crai Cogne [illegible] Coppa di Lega [illegible] pallavolo femminile. [illegible] aziendali [illegible] superate [illegible] Rivarolo per 3-2 (15-12, 10-15, 15-3, 3-15 e 15-12 i parziali) al termine di una partita equilibrata con la Borio e compagne [illegible] hanno [illegible] momenti di bel gioco e pause troppo evi[illegible] l'allenatore Giorgio [illegible] «Non ci siamo espressi sui migliori livelli mancando soprattutto al [illegible] mento d'impostare le azioni d'attacco. Le ragazze erano dsconcentrate. Soltanto Cathia [illegible] e Monica Favetto hanno saputo esprimersi su livelli accettabili. Non ci [illegible] assolutamente proseguire il cammino nella Coppa di Lega quindi abbiamo affrontato la manifestazione senza motivazioni particolari».

Prosegue il tecnico sostenendo: «Le sei partite [illegible] Coppa sono comunque state molto utili perché ci hanno consentito di migliorare la condizione fisica e di perfezionare gli schemi di gioco. All'inizio abbiamo trovato qualche problema in fase di ricezione poi le [illegible] sono migliorate. Abbiamo raggiunto un discreto stato di forma, ma possiamo e dobbiamo [illegible] progredire».

L'incontro con il Rivarolo è stato equilibrato nei primi [illegible] Nel primo parziale hanno avuto la meglio le ospiti [illegible] 15-12 poi le azien[illegible] si sono riportate [illegible] parità. La terza frazione di gioco [illegible] visto prevalere nettamente il Rivarolo (squadra di serie B quindi di categoria superiore alle sostane) per 15-3, ma la Borio e compagne replicavano aggiudicandosi il quarto set con lo stesso punteggio.

«Nel parziale conclusivo — [illegible] Moro — si è giocato [illegible] la nuova formula del tie-break che assegna un punto per ogni azione indipendentemente da chi effettua il servizio. Il Rivarolo è riuscito a aggiudicarsi l'incontro grazie [illegible] maggior continuità di rendimento mentre noi non siamo stati capaci di sfruttare i vantaggi di 8-6 e di 12-9».

Sabato per il Valfin Crai Cogne sarà tempo di campionato. Il torneo di C1 (le azien[illegible] [illegible] promosse) [illegible] prospetta assai difficile, [illegible] le aziendali hanno dimostrato in Coppa di avere le qualità necessarie per ben figurare. Primo avversario della compagine di [illegible] il Sampierdarena, [illegible] considerato un complesso di tutto rispetto. Favoriti per la vittoria [illegible] il Chivasso, il Lasalliano [illegible] il Cus Genova, mentre la formazione aostana parte con l'obiettivo di ottenere al più presto la zona salvezza.

Moro: «La squadra è la stessa che ha conquistato l'anno [illegible] la vittoria in C2 quindi ci presentiamo come matricole con poca esperienza, [illegible] con molta volontà di ben figurare. Abbiamo margini di miglioramento che mi lasciano ben [illegible] anche [illegible] sappiamo che [illegible] arduo [illegible] compito difficile».

[illegible] Cral Cogne saranno l'Ivrea, il Fortitudo Torino, l'Asti, il Safa, il Sampierdarena, il Cus Genova, il Sanremo, il Lasalliano, il Valenza, il Cuneo e il Fulgori Torino [illegible] potrebbe però essere sostituito dal Cafasse.

s. b.

ATLETICA - Gare di decathlon, eptathlon [illegible] campionati regionali

Sfida in pista per il titolo

DONNAS — Un entusiasmante duello tra il piemontese della Ceat Cavi Pont Donnas, Marco Nebiolo, e l'aostano del [illegible] Cogne, Claudio Miodini, ha caratterizzato i campionati valdostani di decathlon che [illegible] Campo Scuola in regione Tramblarlet hanno chiuso l'attività stagionale [illegible] alto livello dell'atletica leggera valdostana.

Dopo due giornate a dieci interminabili prove si [illegible] imposto per otto punti [illegible] contro 5654) [illegible] davanti a Miodini e all'onnipresente [illegible] irriducibile Piero Challancin (5449). Ma è d'obbligo segnalare anche Cerchiaro (5272), Maccio, Bernardi, Garbinato, Roscio e Andrione, i nove atleti che hanno concluso la prova.

Nebiolo [illegible] è distinto nei 100 (10"81), nel [illegible] (54"), nel salto con l'asta (3,60) e nel giavellotto (46,64), mentre Miodini è stato [illegible] nel salto in lungo e [illegible] metri. Challancin e Cerchiaro si sono invece distinti nelle loro specialità tradizionali (salto per il primo, 110 ostacoli per il secondo).

Il titolo femminile dell'eptathlon (sette prove) è andato all'unica concorrente in gara: Chantal Certan, della Ceat Cavi, che ha [illegible] punti. La Certan [illegible] di Saint-Christophe ed è sorella di Helene Certan, brillante quattrocentista e ora insegnante di [illegible] fisica.

A Donnas intanto in una data non certo ideale e con un ristretto, ma [illegible] comunque qualificato, numero di protagonisti si sono svolti in una [illegible] giornata, con programma ristretto, i campionati valdostani assoluti [illegible] [illegible] di alcune buone prestazioni di atleti della Ceat Cavi provenienti da [illegible] Valle (Bellantoni, Filippin, De Pietri) le note più interessanti sono venute dalla presenza [illegible] Elena Martino, riserva azzurra a Seul, che ha vinto [illegible] metri [illegible] 25"6 e [illegible] intereressanti duelli nella velocità con Jean Dondeynaz [illegible] 100 e [illegible] Magino nei 200 per negare il successo al campione piemontese Dario Bernardi.

Due [illegible] sono andati a quattro atleti della Ceat Cavi: Marco Nebiolo (alto e asta), Michelangelo Bellantoni [illegible] e disco), Cristina Retto (100 metri e lun[illegible] e [illegible] Vairos (disco e giavellotto) [illegible] infine fregiarsi del [illegible] di [illegible] regionale anche Giorgio Barberis nei 400, Claudio Rey e Giorgia Ba[illegible] nei 1500, Umberto Patrucco nei 5000, Luca Filippin nei 110 ostacoli, Claudio Mio[illegible] nel lungo, Babuna Pé[illegible]quin [illegible] peso e Marco Pio De Pietri nel giavellotto.

[illegible] 13 [illegible] Federazione Italiana di atletica leggera rinnoverà il Consiglio federale. E' un appuntamento molto at[illegible] per conoscere quali risultati avrà la [illegible] (da più parti) al presidente dell'atletica italiana e mondiale Primo Nebiolo. In corsa per la presidenza sembrano essere, oltre al presidente Nebiolo, l'attuale vicepresidente (i to[illegible] Giuliano Tesi) e il campione olimpico [illegible] Roma Livio Berruti. A can[illegible] per il Consiglio federale sono dodici consiglieri uscenti e ben 58 volti nuovi con soltanto 16 posti a disposizione.

La Valle d'Aosta avrà due candidature di ex atleti e ora dirigenti di società si presentano infatti in questa consultazione [illegible] Caldara, ex velocista e [illegible] dirigente della Ceat Cavi Pont Donnas, e Eddy Ottoz, grande ostacolista e ora tecnico dell'Atletica Femminile Aosta e coordinatore a [illegible] del Club Italia.

Non è ancora chiara la collocazione dei [illegible] dirigenti sportivi valdostani [illegible] Nebiolo o contro Nebiolo?), ma comunque [illegible] che Ottoz e Caldara cercheranno di ripetere l'accoppiata riuscita quest'inverno negli sport invernali a Umberto Parini e Romano Blua, entrambi eletti nel Consiglio Federale [illegible] Fial.

Cesarino Cerise

Région Autonome de la Vallée ● Assessorat de l'Instruction Publique ● Services Culturels

VARIETA'

PROGRAMMA

1988

Lunedì 21 novembre
ALICE in concerto

Venerdì 25 novembre
Compagnia Grandi Spettacoli [illegible] Operetta
IL PAESE DEI CAMPA[illegible]LLI
Regia di Sandro Massimini
con Sandro Massimini e Liana Rotter
Spettacolo fuori abbonamento

Jeudi 1er decembre
LES OCTAVES chantent Brel
I concerti si svolgeranno al Teatro Giacosa ed avranno inizio alle ore 21,00

1989

Mercoledì 18 gennaio
IVANO FOSSATI in concerto

Samedi 11 février
GEORGES [illegible] en concert

Lundi 6 mars
GILBERT BECAUD en concert

Giovedì 6 ap[illegible]
ROMANZO [illegible] n. 2
di e con Davide Riondino

Abbonamento valido [illegible] spettacoli: normale L. 33.000 - Prevendita L. 3000
ridotto L. 20.000 - Prevendita L. 2000

Biglietto 10.000 - Prevendita L. 1000

PREVENDITA PUBBLICO:

Aosta UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE Piazza Chanoux - Tel. 0165 40.526
Aosta BEST RECORD Via Da Tillier n. 4 - Tel. [illegible]
Aosta CENTRO VIDEO CLUB IL NANO E LA MELA Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto - Tel. 0165 31.844
Aosta LIBRERIA AUBERT Via E. [illegible] 46 - Tel. [illegible]
Aosta LIBRAIRIE VALDOTAINE Via Da Tillier n.[illegible] - Tel. 0165 43.649
Courmayeur TABACCHERIA LUBOZ Via Roma - Tel. 0165 841 813
Morgex TABACCHERIA VETICOZ Piazza Assunzione - Tel. 0165 809 652
Pont St-Martin IL PUNTO Via Chanoux n. 56 - Tel. 0125 82 430
Verres CERRUTI DISCHI Via Duca d'Aosta n. 50 - Tel. 0125 [illegible] 348
St-Vincent SERVODIDO Piazza Savoia n. 10 - Tel. 0166 25.35

● TEATRO GIACOSA il giorno dello spettacolo a partire dalle ore 19
Servizio bus gratuito per i residenti dei Comuni della bassa, media ed alta Valle.
Per ogni tipo di informazione rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 0165 43.271 - 226 [illegible]

SAISON CULTURELLE 88/89

Agenzia Affari
IL ST. CHRISTOPHE
UN CONFORT A VOSTRA MISURA. Costruiamo il vostro futuro benessere, in una situazione tranquilla e nel verde a 3 km dalla città
VILLA INDIVIDUALE
Una costruzione di alta qualità con un eccellente rapporto qualità-prezzo.
Vi offriamo la possibilità di acquistare a termine, permettendovi di scegliere il progetto di vostro gusto e le finiture
RILEVIAMO VOSTRI IMMOBILI IN PAGAMENTO
[illegible] 34.7.62

IMMOBILIARE VALDOSTANA
Telefono 0165 236.122
Via Xavier de Maistre, 23 (sopra il cinema Corso) - 11100 AOSTA
APPARTAMENTI IN AOSTA
VIA ST. ANSELME - 2° piano in ristrutturazione appartamento di soggiorno con angolo cottura, camera, studio, bagno, balcone. Riscaldamento indipendente.
VIA G. CARREL - 4° piano - Prima consegna appartamento di soggiorno con [illegible], doppi servizi, ripostiglio, balcone. Multi agevolato e possibilità di mutuo regionale.

RM TRASPORTI
MOBILI
Vi propone una gamma completa di arredamenti rustici, classici [illegible] moderni per cucine - sale - salotti [illegible] da letto - arredo bagno
NUOVA GAMMA DI SALE, CAMERE E CUCINE
[illegible] MASSELLO
DI [illegible] NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
Nus (Aosta) - Strada Statale 26
[illegible] - 767.952

Immobiliare AOSTA snc
Via Da Tillier 1/A
Tel. 0165 34.883 43.821
[illegible]
zona centralissima [illegible] avviata attività di rivendita articoli articoli da regalo e artigianali.

Domenica 30 ottobre alle ore 15 — presso il Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale di Aosta — la signora Mirella Trapanese, membro del Consiglio delle [illegible] della [illegible] Cristiana di Boston - Massachusetts, Usa, terrà una conferenza intitolata:
«Ecco, [illegible] sei guarito».
La Società della Scienza Cristiana di Aosta invita tutti i cittadini.
Ingresso libero

MERCEDES 190 D
fine 84
grigio chiaro metallizzato km 87.000 in perfetto stato Lit. 16.500.000
Tel. al n. 0166 3445
[illegible] Occhiolini

STOP!
AI VOSTRI PROBLEMI
Prestiti a tutti per ogni esigenza
Convenzione «Artigian Cassa»
S.A.FI.VA.
[illegible] Festaz 74 - [illegible]
Tel. 0165 45.279

PRIVATO
[illegible]
[illegible] AOSTA
(consistente [illegible] scantinato a giorno) in CIRMOLO MASSICCIO (e mobili per ufficio) visibili telefonando 0165 34.758.

Società cinquantenaria cerca:
1 CORRIERE
3 AGENTI
21-35enni/e senza esperienza specifica guadagno superiore alla media inserimento a norma di legge. Presentarsi oggi ore 10-12,30 - 14,30-18 presso Hotel Valle d'Aosta - corso Ivrea 146 - Aosta. Sig. Refreddo.

Immobiliare AOSTA snc
Via Da Tillier 1/A
Tel. 0165 - 34.883 43.821
AOSTA
zona della Cattedrale
Vendesi alloggi in corso di ristrutturazione. Varie metrature. Possibilità acquisto con mutuo regionale.

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 41232

[illegible] - Bella prova degli aostani in Promozione

L'Union si conferma

Sconfitto il Moncalieri, il quintetto del presidente [illegible]er Giorgio Janin ha le qualità per puntare al salto di categoria

AOSTA — Seconda convincente vittoria dell'Union Uap Assurances nel [illegible] nato di Promozione di pallacanestro.

[illegible] squadra di Trabucchetto ha sconfitto la Libertas Moncalieri per 74-66 (36-28 al termine del primo tempo) confermando di avere tutte le carte in regola per puntare al salto di categoria.

L'Union Uap Assurances ha sempre condotto nel punteggio.

Al 5' gli aostani erano sul 9-4 e al 15' le lunghezze di vantaggio erano [illegible] 24-14. Gli ospiti cercavano di riportarsi sotto con il pressing, ma la prima frazione di gioco si chiudeva sul 36-28.

Anche nella ripresa non mutava [illegible] fisionomia dell'incontro e al 30' la squadra di Trabucchetto raggiungeva il massimo vantaggio portandosi sul 57-42.

Gli ultimi tentativi di rimonta dei piemontesi riuscivano soltanto a diminuire il distacco con il punteggio finale di 74-66 che premiava a sufficienza la prova di carattere dei biancoazzurri.

«Il Moncalieri — dice il pre[illegible] dell'Union Uap Assurances, Pier Giorgio Janin — si è dimostrato avversario di tutto rispetto. I tornei sono considerati [illegible] i possibili protagonisti del girone e essere riusciti a superarli senza correre eccessivi rischi è la miglior testimonianza della validità della squadra che ha saputo esprimersi su buoni livelli anche se può ancora migliorare. L'assenza di Gratteacase si è fatta sentire, però i ragazzi hanno lottato con generosità meritando la vittoria».

Prosegue Janin: «Dopo aver raggiunto [illegible] scorsa stagione i playoff, quest'anno puntiamo al salto di categoria. Le vittorie nelle prime due partite [illegible] hanno dato la carica giusta per affrontare con fiducia il prosieguo del campionato [illegible] mancheranno gli avversari [illegible] grado di impensierirci, primo fra tutti l'Agnelli, tuttavia siamo convinti di poter regolare gli ilfoni molto soddisfacenti».

Positivo l'esordio di Caldarini, che [illegible] è [illegible] molto utile [illegible] in difesa sia [illegible] attacco mentre Walter Tournaud ha messo a segno alcuni [illegible] stri confermando [illegible] [illegible] doti e [illegible] freddezza nei momenti decisivi.

L'Union [illegible]p Assurances ha mostrato di aver [illegible] to una [illegible] condizione collettiva e [illegible] poter guardare al futuro con la massima [illegible] quillità.

Sabato la formazione di Trabucchetto dovrà rendere visita al Gremi Grugliasco con la possibilità di proseguire la serie positiva e di mantenere il comando della classifica.

Se la compagine di [illegible] Tournaud continuerà [illegible] il [illegible] attuale potrebbe [illegible] che aspirare [illegible] passaggio di categoria, ma è necessario che i giocatori affrontino tutte [illegible] partite [illegible] spirito di umiltà e non [illegible] gli avversari [illegible] punto perso può essere decisivo nella corsa verso il traguardo

s. b.

[illegible] I campionati di tennis tavolo

AOSTA — Tutti lo definiscono «ping pong», [illegible] nel contesto delle discipline sportive questa attività è riconosciuta come «tennis tavolo». In Valle d'Aosta da qualche [illegible] non mancano i giocatori [illegible] un certo livello e [illegible] a [illegible] la Libertas Saint-Vincent partecipa [illegible] campionato [illegible] serie B; la Courmia Freide al campionato di serie C [illegible] a quattro tornei minori; il Verrès in [illegible] [illegible] e lo Challant in [illegible] [illegible]. Domenica (secondo turno del campionato) il Saint-Vincent della presidente Giovanna Artaz è stato sconfitto per 5 a 3 dal Cus Torino: il ruolino di marcia più positivo è per Balocchi con due successi (tutti in due set) su tre, Asteggiano ha vinto una partita su 3, mentre Lan[illegible] ha subito due sconfitte (una tiratissima con il torino[illegible] Genta [illegible] limite [illegible] tre set). In serie C il Courmia Freide di Perrenchio, Apollonia e Cometto [illegible] rimediato un «cappotto» (5 a 0) con il Vigevano. Per la Polisportiva Courmia Freide l'inizio del campionato di serie C era stato decisamente amaro con una sconfitta di 5 a 0 subita in casa del Concordia Vercelli. Nel primo [illegible] del campionato di serie B la Libertas Saint-Vincent si era imposta per 5 a [illegible] sul San Giuseppe Novara con tre vittorie [illegible] Claudio Balocchi, due per Domenico Asteggiano e [illegible] fortuito per Sergio Duroux. Insieme [illegible] termali prendono parte a questo campionato a otto di serie B anche Cus e Orde Esedra di Torino, [illegible] Gi[illegible] Novara, Naviglio e Valle di Milano, Fossano e Seregno.

(c. c.)

BREMACH. IL TRASFORMISTA.

Salite su Trekking, inserite la doppia trazione, scegliete il rapporto più conveniente fra i 20 a vostra disposizione e lasciatevi alle spalle [illegible] le asperità, i [illegible] accidentali, la neve, il fango. Trekking, co[illegible] i veicoli Bremach ha qualche co[illegible] di eccezionale da mostrarvi. Chiedetelo al più vicino concessionario Bremach.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
REDIVO SALVADORI DI BESENVAL NELLY & C. S.A.S.
REGIONE TZAMBARLET - TEL. 0165 41.465 - AOSTA

BREMACH: GLI AUTOCARRI ITALIANI CHE LAVORANO SODO. BREMACH

RG
arch. [illegible]
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74 [illegible]

VENDE

SAINT-VINCENT
- Alloggi in condominio da L. 56.900.000 a L. 200.000.000.
- Villa: soggiorno cucina, due bagni, 5 camere, [illegible] cantina e giardino L. 340.000.000.
- [illegible] Rustico collinare con progetto approvato L. 42 milioni.
- Villini a schiera riscaldamento autonomo giardino L. 270.000 [illegible].
- [illegible] Alloggio centrale L. 100.000.000.
- [illegible] Buio negozio centrale affittato reso mensile lt. 1 [illegible].
- Mun negozio centrali liberi L. 140.000.000

CHALLAND-ST-VICTOR
- [illegible] Alloggi nuovi da 80.000.000 a [illegible] + mutuo

ST-DENIS-semon
- [illegible] Terreno con progetto approvato per [illegible] L. 35.000.000

AOSTA - piazza [illegible]
- Mun negozio vuoto con box L. 100.000.000
- Mun negozio occupato L. 200.000.000.

ANTEY ST. [illegible]
- Villino con terreno: monolocale pr., alloggio pr., mansarda p1. L. 250.000.000
- Terreno per Chalet mq 150 L. 50.000.000

[illegible] IN [illegible] D'AOSTA
- [illegible] Avviata azienda dal 1970 tab. IX, X, XI, XII, XIV per combustibili, veicoli campeggio-nautici, attrezzi sportivi, pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 100.000.000 merce.
- Centralissimo bar birreria L. 250.000.000.
- 1 punto vendita abbigliamento Stefanel L. 130.000.000.
- [illegible] Bar L. 130.000.000 con merce.
- Tab. XII e XIV per cicli, profumeria, chincaglieria, ferramenta, colori vernici, bombole gas, cartoleria, [illegible] e vetri.
- Alimentari L. 30.000.000 + merce.

ACQUISTA VALLE D'AOSTA
- Terreni agricoli edificabili
- Fabbricati anche da ristrutturare
- Appartamenti
- Attività commerciali, alberghi

Un'indagine sulla situazione commerciale nicese

Nizza: la città saluta il ritorno della fiera

Approvato anche il progetto per il centro esposizioni

NIZZA — Il 29 ottobre riprenderà, dopo un anno di interruzione, la Fiera di San Carlo mentre proprio in questi giorni il Consiglio [illegible] ha approvato il progetto di un «centro commerciale», [illegible] padiglione espositivo che [illegible] ricavato dall'adattamento della tettoia di via Cirio.

Per Nizza è un'occasione in più per riconfermare l'immagine di piccola «capitale del negozio». Le cifre poi confermerebbero quanto fama e tradizioni disegnano: [illegible] negozi in una città di diecimila abitanti, qualcosa [illegible] uno [illegible] 32 nicesi. [illegible] [illegible] su Nizza gravitano almeno [illegible] ventina di paesi non solo della valle Belbo astigiana ma anche d'oltre provincia (Bergamasco, Oviglio nell'Alessandrino) che fanno crescere (secondo le stime forse un po' ottimistiche dello studio specializzato che ha redatto il piano commerciale [illegible] nale) a ben 75 mila i potenziali «clienti» dei [illegible] cianti nicesi.

Un piccolo esercito che sembra esistere [illegible] sulla [illegible]a: al di là delle cifre, dell'immagine e della tradizione, la parola crisi è entrata anche nel settore da sempre considerato «portante» (si calcola che tra addetti e familiari ci vivano almeno 2500 persone) dell'economia cittadina.

«Non bisogna lasciarsi in[illegible] dai numeri — [illegible] Beppe Serra, componente della commissione comunale per [illegible] commercio — [illegible] *aprire o riparare un negozio è spesso l'alternativa alla disoccupazione per alcuni giovani che non riescono a trovare lavoro. Naturalmente ci sono* [illegible] *anche buone iniziative, qualcuno, pochi per la verità, ha dimostrato di sapersi rinnovare e proporre cose nuove.* [illegible] *l'impressione è che ci si sia un po' adagiati sui vecchi fasti».*

A sentire i commercianti, a Nizza oggi c'è la possibilità appena di «vivacchiare»: [illegible] volta [illegible] città era punto quasi obbligato di rifornimento (il mercato ambulante del venerdì, con oltre 200 bancarelle, è la testimonianza della capacità di richiamo) specie dai paesi vicini, oggi, [illegible] venti minuti d'auto, si arriva agli «ipermercati» [illegible] Acqui o ai negozi specializzati e «firmati» di Alessandria e Asti. Inoltre [illegible] fama [illegible] città commerciale. Nizza comincia lentamente a perdere anche quella di città «cara».

«Tutte storie — ribatte seccamente mezzi termini Piero Rapetti, titolare di un negozio di abbigliamento e presidente dell'Acen, un'associazione che [illegible] un centinaio di negozianti nicesi —. *Se [illegible] fa* [illegible] *rapporto qualità- prezzo allora* [illegible] *è concorrenziale con qualsiasi altro centro. I problemi* [illegible] *altri: è vero che commercialmente la città* [illegible] *perso il primato che aveva conquistato negli anni passati, ma non per colpa nostra. Il Comune ha predisposto un piano commerciale* [illegible] *consultarci, lasciandolo in visione per 15 giorni* [illegible] *agosto, quando eravamo tutti in ferie».* Rapetti ancora la dose: *«Si concedono licenze a go-go, le uniche iniziative promozionali, come feste o manifestazioni, in passato le abbiamo fatte noi senza nessun aiuto e talvolta anche* [illegible] *qualche tentativo di metterci il bastone nelle ruote».*

Si lamenta poi che a parte la via Maestra e qualche laterale, il resto [illegible] città sembra essere dimenticato. Ci sono una dozzina di macellerie, dei negozi di fiori di cui cinque a poche decine di metri l'uno dall'altro.

Chiamato in causa [illegible] indirettamente, l'assessore al Commercio (ricopre questa carica [illegible] un anno) Gianfranco Berta, afferma: *«E' bene precisare che il piano commerciale* [illegible] *è altro che l'applicazione* [illegible] *disposizioni di legge. A Nizza per due settori e cioè l'abbigliamento e gli alimentari,* [illegible] *concedono più* [illegible] *licenze da* [illegible] *decine di anni perché siamo oltre i limiti concessi dalla legge. I negozi che si sono aperti sono il trasferimento in centro di autorizzazioni già esistenti in periferia o l'ampliamento* [illegible] *esercizi, pure consentito dalla legge».*

Ma allora, per il commercio nicese, c'è spazio per recuperare le prestigiose posizioni d'un tempo?

Fulvio Lavina

(1 - continua)

Camion tampona un'auto

Gravissima una donna

Studente ferito in [illegible] mentre va a scuola

ISOLA — Una donna è in gravissime condizioni all'ospedale; martedì sera è rimasta coinvolta in un incidente stradale sulla statale per Alba. E' Anna Emilia Badano, 33 anni, di Perzolo Valle Uzzone (Cuneo), regione La Braja 1.

La donna era alla guida [illegible] una fiat Uno che è stata tampo[illegible] da un autocarro, guidato da Lino Chiesa, 49 anni di Asti, via Cerreano 3. La dinamica dell'incidente non è ancora chiara: la [illegible]radale di Asti [illegible] svolgendo accertamenti. L'impatto è stato violento: la Uno è stata proiettata fuori strada, ribaltandosi un paio di volte nella scarpata mentre l'autocarro dopo un testacoda è finito sulla corsia opposta. Pare, ma è solo un'ipotesi, che l'auto al momento dello scontro fosse in fase di rallentamento.

Anna Emilia Badano ha riportato fratture varie e un grave trauma cranico: portata prima ad Asti è stata poi trasferita al Cto di Torino e quindi trasportata ancora all'ospedale cittadino. La prognosi è riservatissima. Illeso invece il camionista.

● In motorino, mentre sta andando a scuola, si scontra con un'auto e riporta la frattura di un ginocchio. [illegible] accaduto [illegible] mattina in [illegible] Corridoni all'angolo con via Duca d'Aosta: vittima è Alex Valpreda 16 anni, piazza Nostra Signora di Lourdes.

Il giovane si è scontrato frontalmente con una Mercedes condotta da Delio Accornero 57 anni, pensionato, abitante in via Morelli 18.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Asti, Alex Valpreda è [illegible] ricoverato con una prognosi di 25 giorni. [illegible] l'Accornero. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani.

● Una donna è rimasta leggermente [illegible]a dopo uno scontro con un'auto. E' Nerina Pierdomenico, 65 anni, che stava viaggiando in viale Pilone sulla sua bicicletta quando è andata a sbattere contro una R4 condotta da Fabio Baltrame, 24 anni. Nella caduta la donna ha riportato lesioni guaribili in un mese.

La vicenda dell'allevamento di Sessant contestato dalla popolazione

Galline e odori sgradevoli ora interviene il pretore

Emessi 14 [illegible] di comparizione - Si indaga anche sull'uso della «pollina» [illegible]

QUEST
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
[illegible] Con «Quest» 5 milioni ad Asti
ASTI — «Quest» porta la fortuna ovunque: il gioco de «La Stampa» ha [illegible] elargito un considerevole numero di milioni [illegible] lettori che hanno la costanza di insistere, di provare e riprovare.
Stavolta la buona sorte ha favorito un pensionato di Asti. Il fortunato è Pio Luigi Briacca di 73 anni, residente nel capoluogo in via Catalani 22, che si è aggiudicato cinque milioni.

ASTI — Dopo le polemiche, ora sull'allevamento «puzzolente» di frazione Sessant piovono i mandati di comparizione. Il pretore Franco Corbo ne avrebbe firm[illegible] [illegible] dal riserbo dell'istruttoria poco è trapelato, [illegible] pare che i provvedimenti giudiziari siano indirizzati ai due titolari dell'allevamento di galline ovaiole, i fratelli Edoardo e Giuseppe Ambrogio, e a 12 contadini della zo[illegible] che avrebbero utilizzato [illegible] pollina proveniente da quell'allevamento [illegible] rispettare [illegible] norme piuttosto rigide che regolano la materia.

[illegible] del pretore [illegible] partita dopo [illegible] esposto, presentato il 10 ottobre scorso, [illegible] una settantina di abitanti di Sessant che protestano [illegible] per l'odore definito «*insopportabile*» che si [illegible] [illegible]. Nel documento si chiedeva l'intervento della magistratura per porre fine alla situazione che continuava ormai da [illegible] anni.

Lo stabilimento è associato alla cooperativa «Cuneo Pulli»: secondo quanto affermato dai titolari, può [illegible] [illegible] ospitare [illegible] a centomila galline in 7 capannoni, che sfornano ogni giorno dalle 70 alle 80 mila uova.

Edoardo Ambrogio

Il problema è creato dagli escrementi delle bestiole che vengono raccolti [illegible] alcune grosse vasche prima di essere in qualche modo smaltiti. Le vasche però vengono svuotate in media ogni [illegible] mesi. Ed qui il [illegible] inconveniente olfattivo.

Non è la prima volta che l'allevamento [illegible] (sorge accanto alla statale per Chivasso) è al centro di polemiche e [illegible] giudiziarie. Già nel 1980, una relazione dell'Usl lo inseriva tra le «aziende insalubri»; nell'83 il sindaco [illegible] ordinò la chiusura, ma il ricorso al Tar sospese l'ordinanza. Ora, dopo la nuova protesta degli abitanti della frazione, l'inchiesta del pretore. [illegible] indagini tenderebbero ad accertare [illegible] [illegible] veniva smaltita la pollina: fino a poco tempo fa era ceduta ad agricoltori [illegible] zona, che la utilizzavano [illegible] come fertilizzante. Le operazioni di [illegible] delle vasche e di trasporto della pollina devono però avvenire solo di notte e con una serie di accorgimenti. Il magistrato ora vuole ac[illegible] se queste precauzioni furono rispettate o se invece si possono ravvisare i reati previsti dall'articolo 674 del codice penale (emissioni di odori molesti).

f. la.

Oggi alla Scuola d'arte consiglio d'istituto aperto con il sindaco

Il parcheggio della discordia

ASTI — Oggi alle [illegible] nella scuola statale d'Arte di via Giobert, si svolgerà un consiglio di istituto aperto con gli studenti, il preside, gli insegnanti; sono stati anche invitati il sindaco Giorgio Galvano [illegible] numerosi assessori [illegible].

[illegible] discuterà della realizzazione [illegible] parcheggio nell'area dell'ex «Gil» [illegible] all'Istituto d'Arte. [illegible] e martedì scorso gli studenti non [illegible] erano presentati in classe, occupando [illegible] cantiere per bloccare i [illegible] iniziati [illegible] alcuni giorni.

Il «sit-in» era durato [illegible] la mattinata. Gli studenti [illegible] un documento dal titolo «più [illegible]*ule, [illegible] posteggi*» lamentano la mancanza [illegible] spazi nella scuola e si [illegible]ano se non era più «*razionale utilizzare l'area per ampliare il loro edificio*». Inoltre, secondo gli studenti «*è contraddittorio realizzare [illegible] posteggio se i vicini uffici giudiziari e quelli dell'anagrafe verranno trasferiti altrove*».

Asti. [illegible] protesta degli studenti dell'Istituto d'Arte contro il [illegible] parcheggio (Foto Morra)

«Invaderemo Torino con i trattori»

Proteste [illegible] alcuni Comuni che non vogliono le discariche industriali - Previste manifestazioni, oltre che nel capoluogo regionale, [illegible] Dusino [illegible] Poirino - Il «no» della Provincia

ASTI — Novemila abitanti di alcune località ai confini tra le province di Asti, Torino e Cuneo hanno sottoscritto [illegible] petizione per protestare contro l'insediamento di discariche di rifiuti industriali.

[illegible] tratta dei comuni di [illegible] lanova, Vallenera, [illegible] Cellarengo (in provincia [illegible]), Isolabella, Pralormo, Poirino (Torino) [illegible] Ceresole d'Alba (Cuneo).

Le firme sono state raccolte da alcuni comitati spontanei e la petizione sarà consegnata, nei prossimi giorni, al presidente della giunta [illegible] gionale. [illegible] stessi comitati stanno organizzando tre distinte manifestazioni previste per i [illegible] di novembre, che si terranno a Dusino, Poirino e Torino.

In particolare nel capoluogo dovrebbero affluire decine di contadini alla guida dei loro trattori.

Le tre manifestazioni hanno lo scopo di sollecitare la giunta regionale a rivedere la delibera che prevede discariche industriali nel Villanovese e nel Torinese.

[illegible] stessa petizione si chiede che vengano accelerate la raccolta differenziata, il recu[illegible] ed il riciclaggio, in modo [illegible] ridurre i [illegible] [illegible] rifiuti da interrare e quindi la dimensione delle discariche.

Intanto la Provincia di Asti [illegible] detto no alla richiesta di [illegible] sul proprio territorio rifiuti industriali provenienti [illegible] altre province. In tal senso si è pronunciato Guglielmo Tovo, presidente della giunta, alla conferenza regionale sulle discariche, svoltasi a Torino, [illegible] rato per l'ambiente.

La Conferenza ha esaminato una quindicina di domande e i progetti presentati da enti o privati in materia di impianti.

Per quanto riguarda l'Astigiano sono state affrontate le questioni [illegible] Montechiaro e Castell'Alfero, località per le quali è stata chiesta da parte di privati l'autorizzazione a realizzare due discariche di seconda categoria (tipo B).

All'incontro erano presenti [illegible] amministratori [illegible] munali di Montechiaro, Castell'Alfero, Cossombrato, Villa San Secondo, Cortanze, Cunico, Tonco [illegible] l'assessore provinciale all'ecologia Giovanni Tarabbio. I rappresentanti di alcuni Comuni sono intervenuti nel dibattito e, a nome anche di altre amministrazioni, sono stati critici nei confronti delle due possibili discariche, «*che verrebbero a compromettere l'attuale situazione ambientale*».

Guglielmo Tovo ha sostenuto tra l'altro: «*E' ferma intenzione della Provincia di Asti [illegible] accettare scorie e rifiuti provenienti da [illegible] province*».

Vittorio Marchisio

[illegible] Rapina in banca a Calamandrana

CALAMANDRANA — Rapina ieri pomeriggio all'agenzia della Banca Popolare [illegible] Novara. Due uomini, con un pretesto, sono entrati nella sede dove si trovavano i due impiegati, Nini [illegible] e [illegible] Pistone. Impugnando [illegible] pistole i due [illegible] [illegible] gli impiegati, che sono stati poi legati.

Poi hanno aperto i cassetti e portato via tutto il denaro che hanno trovato. Non si conosce ancora l'importo esatto [illegible] bottino: ieri sera si [illegible] svolgendo i controlli co[illegible].

A quanto pare, secondo alcune testimonianze, i due rapinatori vestivano tute con una marca di benzina. Quando è avvenuto il colpo, poco distante, nella chiesa parrocchiale, si stava svolgendo un funerale: i due hanno forse approfittato anche della confusione per il passaggio del corteo funebre.

Domenica in gara marciatori di tutto il Piemonte

Appuntamento lungo 42 km con la maratona Città di Asti

[illegible] un meeting ad Acqui record provinciale [illegible] Alessandra Pecchio

ASTI — Domenica 30 ottobre, alle 9, partirà dal campo scuola la quinta edizione della [illegible] maratona «Città [illegible] Asti», organizzata dalla Fidal in collaborazione con le società Way Assauto e Brancaleone.

La gara, prova unica del campionato regionale amatori, è valida come primo tro[illegible] Cassa di Risparmio [illegible].

Oltre alla maratona, a cui parteciperanno atleti amatori di tutto il Piemonte, si svolgerà anche una corsa non competitiva di cinque chilometri riservata agli - assoluti - e una corsa di due chilometri per le categorie giovanili.

Dopo la partenza la maratona seguirà il seguente percorso: campo scuola, Revigliano, stazione San Damiano, statale Torino-Asti, San Carlo, Monale, Cortandone, Corrazzone e ritorno per un totale di 42,196 chilometri.

L'iscrizione è di 5000 lire. Per informazioni rivolgersi alla sede della [illegible]si [illegible] piazza [illegible] 61 o presso Cesare [illegible], [illegible] corso Pietro Chiesa. Il ritrovo è fissato per le 8 [illegible] campo scuola, in via Gerbi.

● Stagione agonistica agli spogliatoi e buoni risultati per la Virtus Cri allenata da Piercarlo Molinaris e dai fratelli Rizzo. Ad Acqui Terme, nella gara di inaugurazione della nuova pista di atletica, Alessandra Pecchio [illegible] Rossella Giordano hanno ottenuto due eccellenti risultati. Alessandra Pecchio, eptatleta, ha vinto i cento ostacoli con il tempo [illegible] 15"4, nuovo record provinciale. [illegible] salto in lun[illegible] Alessandra si è classificata al secondo posto con 5,59, Rossella Giordano si è imposta con facilità nella tre chilometri di marcia in 14'39"8.

Al meeting hanno partecipato sempre per i colori della Virtus Cri anche Andrea Arnaud e Bruno Cavalucio che, nel salto in alto, si sono classificati rispettivamente al secondo e al terzo posto saltando a 1,85.

Fabio Gagliardi si è invece fermato a 1,90 ottenendo la quarta posizione. Gianni Paduda ha corso le cinque chilometri di marcia con il tempo di 23'15"8 in una gara di alto livello agonistico vinta dall'olimpionico Maurizio Damilano.

Al meeting di Acqui Terme erano presenti [illegible] qualità di ospiti anche Sara Simeoni, Giovanni Evangelisti e Luigi Facelli, olimpionico nel 400 ostacoli, nella staffetta e nel salto triplo nel periodo tra le due guerre.

d. cot.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Frantic di R. Polanski, con H. Ford, B. Seyrig (thriller)
POLITEAMA: Spettacolo di magia dell'illusionista «Silvius». Inizio ore 21,15. Biglietto 20.000 platea; 13.000 galleria
ARTE: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese con W. Defoe, B. Hershey (drammatico).
NUOVO SPLENDOR: Ranku con A. Schwarzenegger (avventura).

CANELLI

BALBO: Nico, di A. Davis, con S. Seagal, P. Grier (poliziesco)

NIZZA

AURORA: Lingerie intime
SOCIALE: Perversioni sessuali

SAN DAMIANO

LUX: film erotico

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Santas, piazza S. Secondo [illegible], notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21
Nizza: Marli, via Carlo Alberto 44

[illegible]
Centralino telefonico **Asti** 353.550; **Nizza** 7821; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 80.046; **Rocca d'Arazzo** 606.150; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 099.788; **San Damiano** 975.810; **Castigliole** 966.779; [illegible] 933.944; [illegible] 907.503; **Montemagno** 62.283; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6466; **Villanova** [illegible].

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.346; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.348; **Mombercelli** 956.333. **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.883; **Canelli** 834.222; **Calliano d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.466; **Cocconato** 486.503; **Castigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.261; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.810; **Villafranca** 933.777 - [illegible]; [illegible] 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.566 (dalle 13.30 alle 8).

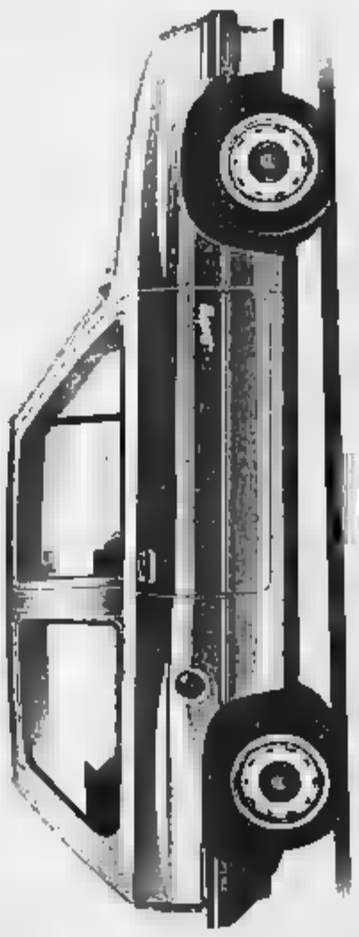
«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 30.252. [illegible] Pubblicità Asti: Publikompass tel. 32.222.

[illegible] [illegible] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso in[illegible] rate a fine finanziamento. Istruzione anche telefonica.
Tel. 0131 440.276 - 443.809
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si riservano collaboratori

Società impiantistica a carattere nazionale nel programma [illegible] potenziamento del proprio organico ricerca:
TECNICO DI CARPENTERIA E CALDARERIA
per gestire il settore nell'ambito della DIVISIONE PROGETTI.
Si richiede esperienza specifica nel settore.
Si offre un inquadramento adeguato alle capacità e l'inserimento in un settore aziendale in forte espansione.
L'interessato è pregato [illegible] inviare il proprio curriculum [illegible]
PUBLIKOMPASS 423
10100 TORINO

CRAZY 2
MAXI DANCING
S.S. ASTI - MARE - TEL. 953.653 - VIGLIANO [illegible]
Venerdì [illegible]
GIAN FERRARA
Sabato 29
orchestra
CORMIOLI
Domenica 30
LIVIO FOLK
1-2 novembre
TONI [illegible] BRUNO ANSELMI
Giovedì sabato e domenica
PAPILLONS DISCOTECA
con D.J.
ANDREA [illegible] FLAVIO

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Corsa
Benzina, diesel e turbodiesel
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento [illegible] interessi
L. 6.000.000 [illegible] rate
[illegible]
[illegible] Asti
SOTTERO — Corso Asti 46/47 ALBA (Vecchieria)
F.lli ASTEGGIANO — S.S. 20 Cuneo-Borgo San Dalmazzo
ASTAUTO — Piazza Romanisio 10 FOSSANO
L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria escluso Corsa, Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in [illegible] essere approvate dalla Filiale per l'Italia G.M. A.C. ITALIA S.p.A.
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Domenica la festa organizzata dalla Camera di Commercio e dalla Pro loco

Un matrimonio fuori ordinanza a Canelli con tartufo e spumante

«Asta» nel salone della Cassa di Risparmio - [illegible] i portici gli altri prodotti della zona

Canelli. I portici di piazza Gancia sotto i quali si svolgerà la festa dei tartufi (Ubertone)

CANELLI — E' un abbinamento che, a tavola, potrà [illegible] ardito eppure sta [illegible]endo la fortuna gastronomica di Canelli: si parla di spumante e tartufi che domenica avranno il loro «momento di gloria» con la terza «Giornata del tartufo del Monferrato» organizzato dalla Camera di Commercio e dalla Pro loco. Lo spumante, e in particolare l'«Asti» prodotto dagli splendidi moscati delle colline canellesi, sono da tempo gli ambasciatori ufficiali di Canelli nel mondo; ma anche il tartufo trova in queste terre la culla ideale: non per niente, proprio Canelli ospiterà, domenica, la prima delle aste che ritornano quest'anno dopo due anni di interruzione.

D'altra parte in città ha sede un'associazione che [illegible] coglie oltre un centinaio di trifolao [illegible] Valle Belbo e il martedì si svolge anche un vivace mercato. «*Possiamo tranquillamente affermare* — dicono — [illegible] *tra i nostri migliori clienti ci sono tanti commercianti e trifolao albesi*».

Per domenica si sta preparando una grande festa. La Pro loco dà gli ultimi ritocchi al programma: sede delle manifestazioni saranno i portici di piazza Gancia e il salone della Cassa di Risparmio di Asti. Il «piatto forte» è ovviamente l'asta. A partire dalle 9,30, nel salone, saranno ceduti al miglior offerente pinti con esemplari di varia pezzatura. Vista la scarsità di prodotto, quest'anno, non è poi difficile immaginare che ci sarà una lotta «all'ultimo prezzo» tra commercianti e ristoratori per accaparrarsi i pezzi migliori. Le quotazioni sono ancora destinate ad alzarsi dalle 150-160 mila all'etto degli ultimi giorni. Chi lo sfizio di una «grattatina» se lo vuole togliere, farà forse meglio [illegible] aspettare ancora qualche giorno quando, si prevede, [illegible] seguito alle piogge cadute nella scorsa settimana, [illegible] raccolto dovrebbe essere più ricco e [illegible] conseguenza dovrebbero calare anche i prezzi.

Sotto i [illegible] si potranno [illegible] [illegible] bancarelle con i prodotti della zona: soprattutto lo spumante offerto dalle aziende cittadine, [illegible] anche dolci (il tipico «bincin», una torta a [illegible] di nocciole), frutta, salumi. Poi l'incontro a tavola con il tartufo: tre ristoranti cittadini e due [illegible] Calamandrana offrono menù «profumati». Tra le specialità il soufflé di cardi, la fonduta e gli agnolotti, ovviamente «spolverati» [illegible] trifola. I prezzi variano dalle 40 alle 50 mila lire. I ristoranti sono: San Marco (tel. 833.544), Grappolo d'oro ((833.852) e Piccolo San Remo (833.944) a Canelli; Quartino (75.144) e Violetta (75.151) a Calamandrana. E' meglio prenotare.

A far da contorno, la [illegible] co ha preparato molte altre iniziative: alle 9 si aprirà una mostra fotografica, realizzata da Gianfranco Rossi-Casè e dedicata alla partecipazione biancoazzurra al Palio di Asti. In mattinata si esibiranno la banda cittadina e alcuni gruppi folcloristici dei [illegible] ghi canellesi che si ripeteranno nel pomeriggio. Ci sarà anche la possibilità di visitare le cantine delle [illegible] aziende spumantiere.

Sempre domenica Canelli ospiterà il «Capitolo» dell'Ordine dei Cavalieri d'Asti, del[illegible] terre dell'Astigiano e del Monferrato. f. la.

Importanti lavori di restauro per l'insigne edificio canellese

Rinasce l'ex chiesa di San Rocco

CANELLI — L'ex chiesa di [illegible] Rocco che sorge nell'antico borgo Villanuova sarà finalmente ristrutturata e il prossimo anno ospiterà una [illegible] sul pittore barocco canellese Giancarlo Aliberti. L'iniziativa è della Sovrintendenza ai [illegible] architettonici e della biblioteca comunale.

La notizia arriva dopo che [illegible] giorni [illegible] una delle più famose tele dell'Aliberti, «La morte di San Giuseppe», restaurata nel Laboratorio di Gianluigi Nicola ad Aramengo, era stata sistemata nella parrocchiale di San Tommaso. La chiesa di San Rocco, qualche anno fa, fu ceduta dalla Curia al Comune che progettò di trasformarla in museo e sede di concerti. Dopo continui rinvii e sopralluoghi delle diverse Sovrintendenze, ora sembra si sia giunti alla fase definitiva.

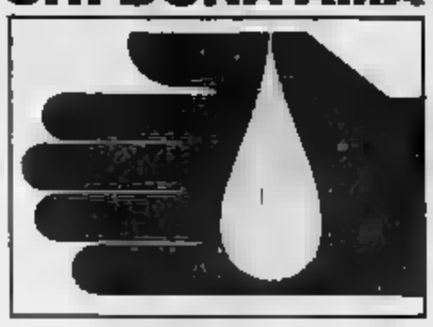
Le tre Sovrintendenze ai Beni Architettonici, Archeologici e Beni Artistici concorreranno alla realizzazione delle opere di restauro della chiesa che è considerata una delle testimonianze più pregevoli del barocco piemontese nel Sud astigiano. Il progetto [illegible] massima prevede il recupero degli affreschi, e il rifacimento della pavimentazione, oltre ad altri lavori di consolidamento. Il restauro sarà possibile anche grazie all'interessamento dell'ente per il recupero monumenti storici presieduto da Renzo Vallarino Gancia.

Parte dei lavori dovranno già e[illegible] terminati il prossimo anno in modo da consentire l'allestimento di una mostra fotografica su Giancarlo Aliberti curata [illegible] Biblioteca e da Italia Nostra. La mostra comprenderà una ricca documenta[illegible] sul pittore canellese oltre a una particolareggiata schedatura delle [illegible] [illegible] custodite in molte chiese [illegible] [illegible]te. Per questa mostra è iniziato da oltre un anno un meticoloso lavoro di ricerca sia in Piemonte che a Roma dove l'Aliberti per qualche tempo visse e lavorò. g. z.

Canelli. La chiesa di San Rocco, che sarà restaurata (Morra)

CONCESSIONARIA ESCLUSIVISTA SISTEMI DI GESTIONE
I.C.S. Sistemi S.R.L.
Sede Legale e Amministrativa
14053 CANELLI (AT) - Via Ungaretti, 7
Tel. (0141) 83.41.03
[illegible] di Canelli:
14053 CANELLI (AT) - Via Ungaretti, 7 - Tel. (0141) 83.41.03
Corso Europa 63 di Alba:
12051 ALBA (CN) - Corso Europa, 63 - Tel. (0173) 28.13.40
Famiglia di minicomputer LSX 3000

olivetti

CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
•FIDAS•
DONATORI SANGUE PIEMONTE
[illegible] - VIA [illegible] 2 - TEL. 5311.68

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica [illegible] distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
LA TUA SOLIDARIETA' E' LA NOSTRA FORZA
U.I.L.D.M. - Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare
Via Gottfredo Casalis 70 - 10138 TORINO - Tel. 447 84 64
C.C. bancario Banco San Paolo [illegible] - n°[illegible] - C.C.P. [illegible]

Da oggi il G.P.L. ti è più vicino
Con la CANEL [illegible] ti portiamo il gas dove non arriva il metano

CANEL GAS
Sede: CANEL GAS
Regione Pianezzo
Tel. 0141 834.142 - 833.974
CANELLI (AT)

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier
OLIVERO
ASTI - PIAZZA SAN SECONDO
Concessionario Ufficiale Les Must de cartier

La Concessionaria RENAULT GIERRE
vi invita nei giorni 12 e 13 novembre nella propria sede in occasione di «PORTE APERTE» per presentarvi:

UN'AUTO FATTA SERIAMENTE
Concessionaria GIERRE s.r.l. - Reg. Quartino, 57 - Calamandrana (At) - Tel. 0141 75.675

La Comunità Montana affida [illegible] studio per il potenziamento

Rilanciata la Cuneo-Nizza

Dicono [illegible] «Vogliamo [illegible] radiografia completa del collegamento ferroviario» - Ma il futuro [illegible] linea rimane incerto perché i francesi [illegible] sono disposti [illegible] investire capitali

ROBILANTE — Sarà l'ingegner Mario Carrara [illegible] Torino, esperto [illegible] trasporti su rotaia, [illegible] eseguire lo studio sul potenziamento della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia-Nizza. Gli ha [illegible] l'incarico la Comunità montana Valli Gesso-Pesio-Vermenagna. Spiega il presidente, Gianmarco [illegible]: «Con questo studio, che sarà pronto per la fine dell'anno, vogliamo avere una radiografia completa [illegible] questo collegamento: dallo stato di conservazione del materiale [illegible] qualità del servizio, alle capacità della linea. Per la verità, è un'indagine che sarebbero dovute fare le Fs, [illegible] che volentieri ci accolliamo, convinti che anche i servizi [illegible] siano molto importanti per [illegible] comunità».

Ma il futuro della linea resta incerto. A Imperia, durante l'incontro tra le delegazioni italiana e francese per preparare l'annuale riunione [illegible] «Commissione [illegible] buon vicinato», che si terrà a Genova in novembre, l'ingegner De Chiara, numero due [illegible] Ferrovie, è stato molto chiaro: «La nostra azienda da sola non può sostenere le spese di manutenzione della linea Cuneo-Nizza. [illegible] neanche sarebbe giusto».

[illegible] I francesi nicchiano. Hanno dalla loro la convenzione firmata dai due Stati dieci anni fa quando fu ripri- [illegible] il collegamento ferro- [illegible] tra la Granda e la Co- [illegible] Azzurra. E' scritto, in quell'accordo, senza equivoci, che tutte le spese di manutenzione sulla linea spettano alle Fs.

«Ma [illegible] proprio quel punto della convenzione che [illegible] vogliamo rivedere», dice Piergiorgio Pagano, [illegible] provinciale. E aggiunge: «D'altronde i dati parlano chiaro: il 70 per cento dei passeggeri della linea sono francesi. La Sncf [illegible] può dunque defilarsi».

Che ne pensano i [illegible]? Alla direzione di Maralgida della «Société nationale chemin [illegible] fer», [illegible] quale dipende [illegible] linea, l'ufficio stampa si limita a poche parole: «E' un problema internazionale, che [illegible] sta discutendo tra i ministeri degli Esteri. Di più non possiamo dire».

In realtà, chiacchierando [illegible] i ferrovieri francesi, a Breil come a Nizza, si intuisce che il destino della linea forse è già segnato. «La Francia non ha mai voluto questo collegamento. E poi anche la nostra Società ferroviaria, come quella italiana, è impegnata nel riequilibrare i [illegible] di esercizio e ha [illegible] tagliare molti rami secchi, privilegiando i collegamenti [illegible] i Tgv, i treni delle grandi velocità».

E la linea Breil-sur-Roya-Nizza, quarantaquattro chilometri di rotaie coperti in un'ora, rischia di essere soppressa tra le prime. Ogni giorno [illegible] la cittadina della Val Roya e il capoluogo delle Alpi Marittime corrono undici treni, sei all'andata e cinque [illegible] ritorno, ridotti a [illegible] l'inverno.

E' anche l'unico servizio pubblico che garantisce un collegamento adeguato [illegible] l'importante città costiera, ma neanche questa carta sembra assicurare troppe chances alla Val Roya. [illegible] praticutto perché le decisioni si prenderanno a Maragila e Maragila è lontana, non solo geograficamente, dalle esigenze della zona.

C'è di più. La richiesta delle Fs di contribuire [illegible] quaranta miliardi di spesa per lavori di manutenzione potrebbe convincere una volta di [illegible] la Sncf che sarebbe [illegible] abbracciarsi [illegible] questo collegamento [illegible] voluto.

Eppure [illegible] gallerie d'alta montagna hanno bisogno [illegible] alcuni interventi per rimediare ai danni causati dalle infiltrazioni d'acqua e se [illegible] eseguiti entro alcuni anni [illegible] potrà essere di- [illegible] pericolosa e dunque chiusa. Il rischio è reale. [illegible] che perché neppure per le Fs [illegible] Cuneo-Nizza è una linea strategica: l'hanno classificata tra [illegible] sussidiarie. «Certo che se rimane così com'è questa [illegible] linea non potrà mai diventare importante. Ma se [illegible] elettrifichiamo, se la colleghiamo all'interporto di Ventimiglia e all'autoporto di Orbassano, riattivando la Saluzzo-Airasca, allora le cose cambiano. Questo collegamento può [illegible] competitivo per il trasporto merci», aggiunge Pagano.

E' quanto pensano anche Oltralpe. Dicono i ferrovieri francesi: «L'elettrificazione della Cuneo-Ventimiglia-Nizza [illegible] il primo, indispensabile passo da compiere. Soltanto così si potranno sfruttare le potenzialità del collegamento. Invece, sembra che ci si adoperi soltanto per danneggiarlo. Un esempio? [illegible] costruendo a Ventimiglia l'autoporto del Roya che diventerà il punto di riferimento degli scambi [illegible] merciali tra Nord e Sud [illegible] ropa, ma [illegible] ha pensato di collegare [illegible] linea a questa importante struttura».

Per elettrificare la Cuneo-Nizza occorrerebbero [illegible] to miliardi. «Neppure tanti», sostiene l'assessore provin- [illegible] Piergiorgio Pagano. Ma [illegible] si [illegible] a trovare per una linea [illegible] cui morte [illegible] da tempo?

Pier Paolo Luciano

Il voto domenica prossima dopo tre anni di contrasti

Barge torna alle urne per chiudere la crisi

La cittadina vuole rilanciare il suo ruolo di capoluogo della Comunità montana Valle Po

BARGE — Si è arrivati finalmente [illegible] momento della verità: con il voto [illegible] domenica [illegible] di lunedì si saprà cosa [illegible] effettivamente i cittadini di [illegible] della crisi che per tre anni ha di fatto [illegible] l'attività [illegible] tiva del centro più importante della Comunità montana Valle Po.

[illegible] vedrà cioè se la crisi stessa [illegible] investa i rapporti politici generali e [illegible] di preludio [illegible] cambiamento di forze, come sostengono i partiti di sinistra psi e psi, che alla vigilia [illegible] scioglimento del Consiglio [illegible] erano all'opposizione, oppure sia — [illegible] da più da parti è [illegible] ripetuto — [illegible] semplice questione di personalismi.

Di fatto, l'unica cosa certa è il gran numero di liste, sette, e di candidati che si presentano al giudizio degli elettori per conquistare i venti [illegible] [illegible] Consiglio comunale eletto con [illegible] proporzionale.

Dei partiti dell'arco costituzionale manca soltanto il pri, mentre sono presenti la dc, il pci, il psi, i [illegible] cratici e i liberali: assolutamente nuova è la presenza di due liste «piemontesi», che si [illegible] l'una al consigliere provinciale di Torino, [illegible] to Gremmo, e l'altra [illegible] cantante Gipo [illegible].

Tanto [illegible] [illegible] carica [illegible] elettricità l'atmosfera al momento dello scioglimento del Consiglio, [illegible] scambio di [illegible] cuse anche pesanti [illegible] i vari partiti [illegible] all'interno degli stessi, specialmente [illegible] dc, quanto invece è stata calma la campagna elettorale.

Forse questo è frutto della grande incertezza e [illegible] disorientamento generale; forse, [illegible] [illegible] maggiori partiti lo negano, di una certa sfiducia della popolazione che [illegible] ha sempre capito le cause che hanno portato alle elezioni anticipate. A tre giorni dal voto le dichiarazioni non vanno al di là di una generica affermazione di tranquillità: i partiti non vogliono pronunciarsi per la paura di [illegible] a sorprese sempre possibili in una situazione fluida.

Anche la popolazione è avara di commenti: [illegible] coglie una tendenza di fondo che [illegible] [illegible] socialisti [illegible] notevole balzo in avanti, mentre incerta è la [illegible] della lista democristiana che [illegible] momento dello scioglimento [illegible] Consiglio disponeva di dieci [illegible]. La dc [illegible] è reduce da una lotta intestina che ha fatto la sua «vittima» più illustre nell'ex sindaco Antonio Aburà, che non si è più presentato, ma appare [illegible] taggiata dal rientro della componente che faceva [illegible] [illegible] coltivatore diretto: [illegible] aveva presentato una li- [illegible] indipendente che con il [illegible] seggio impedì al partito di riconquistare la maggioranza assoluta, come era sempre avvenuto [illegible] precedenza.

Molto incerto, alla luce di queste previsioni, sarà [illegible] munque il dopo elezioni. E' possibile che i socialisti, disposti, come hanno ripetuta- [illegible] dichiarato, a [illegible] le alleanze, pur di dare un [illegible] verno stabile alla città, avanzino, se saranno premiati dalle urne, la richiesta di avere la poltrona di sindaco, posto che i democristiani abbandoneranno solo [illegible] costretti a ciò da un risultato catastrofico, che appare però [illegible] lontano dalle previsioni.

Nomi per [illegible] carica non [illegible] ne fanno ancora anche [illegible] appare del tutto probabile che i socialisti candideranno il loro capolista Lu- [illegible] Gontero, [illegible] i democristiani sembr[illegible] compatti, questa volta, su Paride Aristo che guida i candidati. [illegible] altri partiti, poi, non dovrebbero discostarsi [illegible] dai risultati precedenti, mentre incerta è la sorte delle due liste piemontesi, che sembrano non godere, nonostante [illegible] campagna elettorale, di molti appoggi fra la popolazione.

E' [illegible] presente [illegible] in tutti partiti e abitanti, la necessità [illegible] non ripetere l'esperienza traumatica degli ultimi tre anni, perché Barge [illegible] perso numerose occasioni per poterci rimodernare e svolgere il ruolo che le compete nella Comunità monta- [illegible] Valle Po, [illegible] cui rimane [illegible] cittadina più importante.

Pier Luigi Rudari

DA VERNANTE ALL'ETIOPIA

Renzo Milanesio ha fatto il bis: dopo il viaggio fra i tagliatori [illegible] teste dell'Ecuador, ha ripercorso ora il viaggio [illegible] Vittorio Bottego compì in Africa alla fine del secolo scorso. Risultato [illegible] questa avventura, che [illegible] avuto [illegible] protagonista il dinamico pubblicista [illegible] Vernante, è un bellissimo [illegible] ricco di fotografie, «Sulle orme [illegible] Bottego», edito da Gribaudo; il volume, che documenta [illegible] realtà antropologica [illegible] estinzione, sarà presentato oggi all'università di Parma, città natale del [illegible] esploratore, che ha collaborato attraverso il Museo di Storia Naturale diretto [illegible] prof. Vittorio Parisi. Nella foto: Milanesio (al centro, mentre protende un braccio) e gli altri componenti la spedizione nel villaggio [illegible] Tum, in attesa dell'aereo che li riporterà ad Addis Abeba per il ritorno [illegible] Italia

La denuncia di una giovane [illegible] Borgo S. Dalmazzo

«Quel corso mal finito»

BORGO [illegible] DALMAZZO — «Al[illegible] [illegible] un manifesto dell'istituzione del corso per programmatori [illegible] addetti ai computer, [illegible] sono subito messa [illegible] contatto con i promotori [illegible] [illegible] ho pagato un milione [illegible] mezzo di lire per l'iscrizione». Dall'8 marzo [illegible] Daniela Soave, [illegible] anni, abitante [illegible] Borgo San [illegible] Luigi Einaudi 10 e altri giovani della «Granda», il sono però accorti di essere rimasti coinvolti in una vicenda dagli aspetti per lo meno sconcertanti.

Il corso, organizzato [illegible] società «Diagramma Italia», con sedi [illegible] Cuneo e Firenze iche [illegible] [illegible] dovuto [illegible] chiudere dopo cinque mesi), non è mai stato portato a termine e a fine estate, [illegible]ela Soave, sentendosi truffata, si [illegible] rivolta alla questura di Cuneo.

[illegible] subito scattate le indagini e i sospetti si [illegible] appuntati su [illegible] Armellini, [illegible] anni, programmatore di computer, residente a Firenze, via dei Serragli 7; Eros Bozzano, anch'egli di 31 anni, commercialista e consulente del lavoro, abitante [illegible] Cuneo in via Bassignano 47, [illegible] Gia- [illegible] Zambotti, [illegible] anni, residente [illegible] Cuneo, via Bassignano 48, organizzatore di corsi di informatica.

Prosegue Daniela Soave: «Per i primi due mesi le lezioni si sono svolte regolarmente. Da maggio, invece, gli [illegible] venivano spostati in [illegible] [illegible] precipitoso».

«Con [illegible] trascorrere delle [illegible] [illegible] situazione [illegible] ancora peggiorata. Il [illegible] [illegible] spesso irreperibile e [illegible] molte occasioni sono giunta a Cuneo inutilmente. Mi è poi stato riferito che a fine giugno la scuola [illegible] c'era più, i tavoli [illegible] le [illegible] stati portati via».

La giovane si [illegible] messa in contatto con gli organizzatori [illegible] corso; le [illegible] stato risposto da [illegible] segretaria che il docente, costretto da impegni urgenti, aveva sospeso [illegible] lezioni. «Sorpresa e indignata, [illegible] [illegible] infine [illegible] a denunciare di fatto [illegible] questi[illegible] Daniela ricorda pure che all'inizio dei corsi [illegible] stato promesso verbalmente agli iscritti che, [illegible] le lezioni, qualcuno sarebbe stato [illegible] [illegible] impresa della società con il rimborso delle spese di iscrizione, promessa come tante altre poi disattesa.

[illegible] [illegible] Eros Bozzano respinge ogni [illegible] bio. «Sono [illegible] semplice [illegible] cio, non responsabile, de Il Diagramma Italia [illegible] sede in Cuneo e sede secondaria a Firenze, la società che ha gestito i corsi. Inoltre, non mi sono mai spacciato per falso docente e tantomeno ho lucrato alcunché [illegible] danno di chicchessia. [illegible] sono fuggi- [illegible] ma intendo tutelare le mie ragioni [illegible] il mio buon [illegible] nei confronti di chi eventualmente risulterà responsabile dei fatti».

Gilberto Ferrando

Castellino Tanaro: un giovane di 17 anni

Morto sotto il trattore

[illegible] Due feriti [illegible]

REVELLO — [illegible] po- [illegible] [illegible] ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Saluzzo in seguito ad un grave incidente avvenuto in prima [illegible]'altra notte in via Valle Po. Sono Vincenzo Portas, di 21 anni, di Racconigi, via XX Settembre 1 e di Giovan- [illegible] Rotardo, 19 anni, di Carmagnola, [illegible] Del Porto 157, che [illegible] la provinciale in direzione di Saluzzo. La Ritmo, alla cui guida era [illegible] [illegible] è uscita improvvisamente di strada ed [illegible] andata [illegible] schiantarsi contro il mu- [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Il Portas ha riportato un grave trauma cranico, per cui è stato ricoverato a Saluzzo con prognosi riservata; il Rotardo se la [illegible] in venti giorni.

CASTELLINO TANARO — E' [illegible] imprigionato sotto il trattore soccorso dalla Croce Bianc[illegible] trasportato d'urgenza all'ospedale di Ceva, è giunto in fin di [illegible].

La vittima della disgrazia [illegible] Daniele Manfredi, 17 anni, che abitava [illegible] la famiglia nella frazione Galli di Castellino Tanaro.

L'incidente è accaduto martedì sera.

Il ragazzo faceva lavori di fresatura nei terreni di proprietà del padre, l'agricoltore Luciano Manfredi, in borgata Francolini. [illegible] il trattore, [illegible] stava spostando da un campo all'altro, in un tratto scosceso.

All'improvviso la disgrazia. Il pesante mezzo agricolo [illegible] è capovolto [illegible] il [illegible] sbalzato dal posto di guida, è finito sotto il trattore.

Il padre è subito accorso ed ha avvertito l'ospedale di [illegible], che ha immediatamente inviato un'ambulanza. In meno di [illegible] Daniele Manfredi [illegible] stato portato [illegible] Ceva, ma i medici non hanno potuto far altro che [illegible]tarne il decesso.

Nella [illegible] dei Manfredi [illegible] arrivati decine di parenti e amici per cercare [illegible] confortare il padre, [illegible] madre Giovanna e le due sorelle [illegible] Daniele, che sono distrutte dal dolore.

Il giovane, dopo aver frequentato le medie a Mondovì — passava la settimana in collegio e tornava a casa il sabato pomeriggio — [illegible] era iscritto al Centro professionale [illegible] Ceva, dove aveva stu- [illegible] due [illegible].

Nel piccolo paese della Valle Tanaro tutti lo ricordano come [illegible] ragazzo molto attivo e generoso.

I funerali di Daniele si terranno [illegible] alle 14.30 con [illegible] [illegible] camera [illegible] nus dell'ospedale di Ceva; alle [illegible] sarà celebrata la Messa nella chiesa parrocchiale di Maria Assunta a Castellino.

Poi la salma [illegible] tumulata nel cimitero del capoluogo.

g. gr.

Cuneo: polemiche in Comune (anche nella maggioranza)

Non c'è accordo sui parcheggi

Le critiche di un rappresentante socialista su piazza Martiri della Libertà e replica dell'assessore [illegible] - Nella prossima seduta si riparlerà di piazza Boves

CUNEO — Può un consigliere comunale [illegible] maggioranza criticare la giunta e [illegible] re rilievi [illegible] -opportunità professionale- a un assessore, fino al punto di far vacillare la maggioranza medesima? E' accaduto l'altra sera, [illegible] Consiglio comunale, e i gruppi consiliari [illegible] opposizione del pci e di «Cuneo verde e alternativa» hanno [illegible]to la palla al balzo delle critiche e dei rilievi mossi pubblicamente alla giunta e a un assessore [illegible] consigliere socialista Fulvio Basteris, per chiedere [illegible] pratica una verifica della maggioranza.

Basteris con una lettera pubblicata da periodici locali aveva criticato aspramente il [illegible] [illegible] il quale [illegible] giunta aveva presentato nella precedente seduta [illegible] Consiglio la delibera relativa alla costruzione del parcheggio sotterraneo in piazza Martiri [illegible] Libertà (con conseguente abbattimento [illegible] alberi[illegible]) e che, peraltro, era stata approvata, a scrutinio segreto, [illegible] [illegible] voti favorevoli su 32.

Il consigliere Basteris aveva esternato pubblicamente i suoi motivi di «perplessità e amarezza» per quello che ha definito un «colpo» della giunta, che [illegible] presentato la delibera all'improvviso, [illegible] periodo estivo, facendo trovare i consiglieri, anche quelli di maggioranza, «di fronte [illegible] fatto compiuto».

Inoltre, il consigliere psi aveva rilevato che l'assessore democristiano ai Lavori pubblici, l'ingegnere Giuseppe Menardi, quanto [illegible] «inopportunamente» faceva parte, secondo quanto gli risultava, di uno studio professionale «collegato» all'impresa cui saranno affidati i lavori [illegible] costruzione [illegible] parcheggio [illegible] piazza Martiri.

Insomma, gli ingredienti per una animatissima discussione c'erano tutti e così è stato.

Non c'è [illegible] [illegible] la richiesta «verifica» della maggioranza (che dovrebbe però avvenire nel prossimo Consiglio, [illegible] da mozione presentata dai pci) e tutti [illegible] altri consiglieri socialisti hanno ovviamente ribadito la fiducia nella giunta [illegible] quale, peraltro, fanno parte. Ma l'assessore Menardi ha replicato duramente, dapprima smentendo ogni e qualsiasi collegamento con l'impresa in questione e quindi accusando Basteris di essere «poco informato e poco attento».

Chiuso (almeno per ora), dopo una lunghissima discussione che ha occupato quasi interamente la prima serata, l'episodio, i parcheggi sono tornati alla ribalta per quanto concerne quello di piazza Boves, le cui alterne e discusse vicende occupano le cronache comunali [illegible] [illegible] di cinque anni.

Definito quello che sarà l'assetto definitivo della superficie della piazza (contestatissimo, però, da negozianti e artigiani [illegible] [illegible]), il maxi-parcheggio sotterraneo di sette piani è tornato in discussione per [illegible] la situazione [illegible] lavori, sulla base delle verifiche compiute dai periti, e sul problema delle crepe causate dagli scavi [illegible] edifici adiacenti. E anche [illegible] questo caso l'argomento sarà affrontato compiuta- [illegible] nella [illegible] seduta del Consiglio, quando si dovrà discutere la modifica della convenzione con l'impresa costruttrice.

Giorgio Ravasi

[illegible] Fossano: sequestrati vitelli

FOSSANO — I veterinari della Usl hanno sequestrato cautelativamente [illegible] vitelloni allevati in [illegible] stalla fossanese e [illegible] proprietà [illegible] società «Alba» di cui è amministratore delegato Remo Parola, di Robilante, [illegible] Vittorio Veneto. Spiegano i funzionari del [illegible] veterinario regionale: «Abbiamo esaminato in laboratorio 14 campioni prelevati da allevamenti animali e cinque sono risultati positivi alla prova dell'estrogeno 17 beta estradiolo».

L'allevatore [illegible]: «I vitelli sono stati importati dalla Francia, dove [illegible] ormoni naturali per l'ingrasso vengono largamente usati. Sono sicuro che le analisi confermeranno [illegible] le [illegible]nze estrogene sono state iniettate, a nostra insaputa, prima dell'importazione».

[illegible] Cuneo, derubati due anziani

CUNEO — Borseggiatori all'opera [illegible] tedì, giorno di [illegible]. Prima [illegible] [illegible] ladri Andrea Lingua, 72 anni, via Busca 7. L'uomo, mentre si trovava in piazza Galimberti, è stato avvicinato da due persone che, con la scusa di pulirgli la giacca, da loro stessi sporcata, gli hanno rubato il portafogli con un milione e mezzo di lire. Nel secondo episodio è rimasta coinvolta Caterina Cravero, [illegible] anni, Cuneo, via Pellico 12, alla quale sono stati rubati 5 milioni. La donna è stata presa di mira da un giovane che si era offerto di tenerle il borsello.

[illegible] Cuneo, recuperata refurtiva

CUNEO — Gli agenti della squadra mobile hanno recuperato oggetti d'oro (tra cui venti denti, settanta medaglie, anelli e catenine), per un valore di venti milioni e beni in argento per circa otto milioni, bottini [illegible] vari furti [illegible] persone a cui [illegible] [illegible] rubati oggetti preziosi possono rivolgersi alla sezione furti della questura per verificare [illegible] i beni recuperati ci [illegible] quelli di loro proprietà.

[illegible] Condannati [illegible]

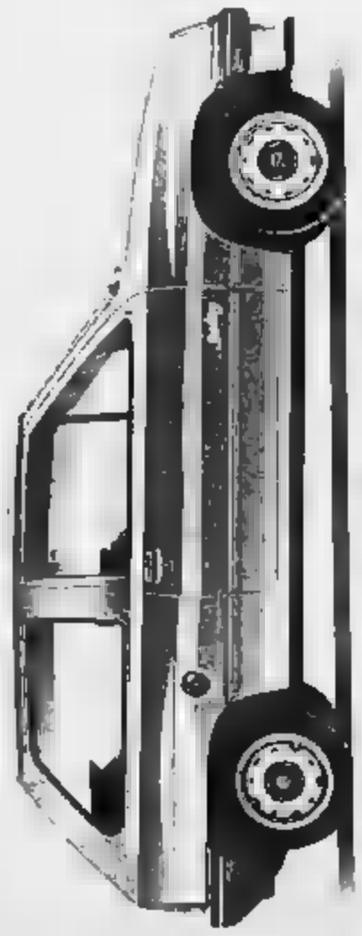
ALESSANDRIA — Ivana Chino, [illegible] anni, Magliano Alpi, e il genero Giancarlo Breaciani di 32, Castagnole Piemonte, due nomadi processati in Corte d'assise per tentato omicidio e tentata rapina, porto e detenzione abusiva d'arma, contraffazione di [illegible] automobilistica, sono stati condannati rispettivamente a [illegible] e otto mesi di reclusione. Erano stati [illegible] per [illegible] sparatoria, peraltro incruenta, contro i carabinieri ad un posto di blocco sulla provinciale Acqui Terme-Ponzone.

CRAZY BOY
QUESTA [illegible]
Un'orchestra entrata nella leggenda del folklore
RAOUL CASADEI
Unica occasione per [illegible] [illegible] sentirla in provincia [illegible] Cuneo

$.O.$.
[illegible] [illegible]
DA 1 A 100 MILIONI
in [illegible] banche senza garanzie e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti - Dipendenti
Liberi professionisti
Casalinghe e 24 ore
Vieni a trovarci o chiamaci, sarà [illegible]
Per appuntamento [illegible] ai numeri 0171 [illegible]

SALUMIFICIO
Michele CASELLA
Esposi[illegible]
HOTEL
Piazza [illegible]
Orario: [illegible]
Verzuno. Inoltre esposte
[illegible] Gigli-lato, Cantalore, Cassinari, Dalì, De C[illegible]co, Fiume, Guttuso, [illegible]oneo, Miró, Sassu, [illegible]tano, Soffici, Tamburi, Treccani.

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Opel Corsa
Benzina, diesel e turbodiesel
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento senza interessi
di L. 6.000.000
[illegible]
SENZA INTERESSI
ADESSO! DA
SOTTERO — Corso Asti 45/47, ALBA (Vaccheria)
[illegible] AGTEGGIATO — S.S. 29, Cuneo-Borgo San Dalmazzo
ASTAUTO — Piazza Romanisio 10, FOSSANO
RONFANI — Frazione S. Marzanotto, ASTI
L'offerta è valida per le vetture disponibili in Concessionaria esclusi Corsa, Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e [illegible] approvata dalla Finanziaria G.M. A.C. ITALIA S.p.A.
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

[illegible] - Presentata a Milano la [illegible] squadra

Cuneo con l'Alpitour è salita sull'Olimpo

La «fusione» [illegible] Il Cus Torino [illegible] tempo di primato - Obiettivo la vittoria [illegible] A2

[illegible] INVIATO

MILANO — [illegible] Torino è sorda. Cuneo risponde, tradendo il suo tradizionale torpore, e rientra nel grande giro della pallavolo nazionale dopo quasi vent'anni. Così il disciolto Cus Torino, che con le sponsorizzazioni Klippan e [illegible] Kappa aveva dominato la scena nazionale vincendo scudetti e Coppe europee, si trasferisce con il suo valido organico nella Provincia granda assorbito dal Cuneo Vbc per dare vita ad [illegible] ambiziosa formazione [illegible] serie A2 con obiettivo l'immediato ritorno [illegible] campionato maggiore.

Una fusione [illegible] a tempo di primato grazie soprattutto all'unione delle forze [illegible] vari sponsor, in primo luogo l'Alpitour, azienda leader nel settore vacanze, che dà il nome alla squadra, poi la Cassa Risparmio di Torino e le assicurazioni Sai, oltre allo sponsor tecnico Tiger del cuneese Franco Arese.

Squadra che nasce all'insegna del volley moderno, sen[illegible] al rapporto con i media come testimonio la presentazione ufficiale dell'altra sera a Milano con la partecipazio[illegible] del vicepresidente federale Manlio Fidenzio e del consigliere Franco Leone che dopo essere stato artefice dei successi del Cus si può considerare [illegible] dei maggiori protagonisti [illegible] trasferimento a Cuneo dell'attività.

Cuneo ha già dato molto alla pallavolo [illegible] Centelia a Borgna, [illegible] Salomone a Scarsni per non parlare [illegible] recenti Silvano Prandi di regista dei successi torinesi ed anche della nazionale. Forte di questa tradizione la città [illegible] ora di ritornare nel grande giro e le premesse ci sono tutte, [illegible] che la squadra affidata [illegible] Melato, vice-Prandi, il Cus Torino, potrà contare sul palleggiatore della nazionale svedese Hedengard e sugli altri torinesi Ariagno, De Rolt, [illegible]a, Valsania e [illegible] oltre [illegible] migliori prodotti del vivaio locale come Bedino, Bina, Cioddo e Scarioi oltre a Ferrua, cresciuto a Mondovì.

Brescia, Mantova ed Asti — dice il direttore sportivo Enzo [illegible] — [illegible] di tutto rispetto. Noi lotteremo per il successo finale ma bisognerà vedere come riuscirà l'amalgama fra i due [illegible], visto che abbiamo [illegible] giocatori militari a Bologna.

Ad una squadra di simili ambizioni difetta ora solo un impianto adeguato. Il Comune [illegible] mostrato la [illegible] sensibilità al problema migliorando al massimo la [illegible] dell'attuale impianto, il vecchio maneggio, portato [illegible] una capienza [illegible] posti a sedere, [illegible] non c'è dubbio che risulterebbe inadeguato e non rispondente ai requisiti richiesti in caso di ammissione al massimo campionato.

Ma Cuneo ha presentato al Coni un apprezzato progetto per un palazzo dal costo di [illegible] miliardi. Le speranze [illegible] ottenerne il finanziamento [illegible] più che consistenti visto che l'impianto dovrebbe servire [illegible] tutto il Piemonte[illegible] e [illegible] Liguria-Nord, ma [illegible] caso di risposta negativa l'amministrazione [illegible] è già decisa disposta ad assumerlene direttamente l'onere con un finanziamento triennale. Se tutto andrà in porto nel giro di [illegible] può d'anni, Cuneo oltre ad una squa[illegible] di vertice potrebbe [illegible] sporre anche di un impianto adeguato alle esigenze sportive d'élite. Giusto affidarsi alla munificenza degli sponsor [illegible] in un serio bilancio bisogna [illegible] anche [illegible] apporto finanziario dal pubblico, così come bisogna puntare molto a creare in casa i campioni di domani e [illegible] dando il vivaio ad un tecnico [illegible] e carismatico come Diego Borgna. Cuneo si è messa già sulla buona [illegible].

Rino Carioppo

CAMPIONE DI RALLY

Bene Vaglienna. Solo [illegible] «fortuna [illegible] impedito al giovane Pier Giorgio Della [illegible] cogliere una prestigiosa vittoria nella categoria [illegible] al «Rally d'Italia». Il corridore benese, su «Delta Integrale», era al comando fino alla tera'ultima prova, quando una rottura [illegible] cambio gli è stata fatale: è finito secondo nella categoria [illegible] e tredicesimo assoluto. Della, 22 anni, che ha [illegible]ito nei rally tre stagioni fa, insieme con il fratello gemello Romeo, è quarto in classifica [illegible] categoria

Nel Cuneese

E arriva il grande Thoeni

Oggi il campione di sci sarà in visita a Fossano, Mondovì e Borgo

BORGO [illegible] DALMAZ[illegible] — Gustavo Thoeni, allenatore [illegible] nazionale azzurra di sci, sarà [illegible] ospite de[illegible] sportivi della Granda. Il primo appuntamento è per le undici a Fossano, nel negozio di Fruttero sport, [illegible] via Roma. Poi, nel pomeriggio, [illegible] campione [illegible] mondo [illegible] a Mondovì, da Sportman, in piazza Mellano.

L'ultima tappa del tour cuneese di Thoeni sarà a Borgo San Dalmazzo, [illegible] sala del cinema Moderno, [illegible] via Bec[illegible]lo [illegible] trentino sarà l'ospite d'onore della serata inaugurale dello Ski Club Borgo.

L'appuntamento [illegible] per le ventuno. Dopo una breve presentazione [illegible] di «re» [illegible], sarà proiettato un filmato sullo «sci spettacolo».

Poi il momento più atteso della serata, quello dello scambio di battute [illegible] [illegible] spettatori. Saranno sicura[illegible] [illegible] moltissimi gli [illegible] Granda, soprattutto i più giovani, che sottoporranno Thoeni a una fila di domande, prendendo spunto dai due ruoli [illegible] trentino: grande campione ieri, [illegible] tore oggi di [illegible] campioni, primo fra tutti Alberto Tomba, forse il suo vero erede.

La serata (durante la quale [illegible] presentato il programma [illegible] dello Ski Club di Borgo, che vedrà gli atleti impegnati per la prima volta a Pian Muné l'8 gennaio) si concluderà con un sorteggio a [illegible]mi tra i tesserati. L'ingresso è gratuito.

p. p. L

STILE IN MOVIMENTO.

Nuova 820 Fastback. La più dinamica espressione della filosofia Rover. Nella potenza: motore 2000 bialbero, 16 valvole, 140 cavalli. Nell'eleganza: sedili in pelle, rivestimenti [illegible] radica di noce, equipaggiamento senza confronti. Nella sicurezza: sospensioni indipendenti, 4 freni a disco, sistema antibloccaggio ABS. Nello stile: design avanzato, linea elegante e raffinata. Non scegliete un'altra auto prima di aver provato una Rover.

NUOVA ROVER 820 FASTBACK

IN PROVA [illegible]

CUNEO AUTO 2 s.r.l.

[illegible] - S. Croce di Cervasca - Via Vignolo 77 - Tel. 0171 46.102/3
Esposizione - CONFRERIA - Via Valle Maira 56 - Tel. [illegible] 802.067

[illegible]

QUESTA [illegible]
complesso vocale anni 60-70
MAURO LEVRINI

Società implantistica a [illegible] nazionale nel programma di potenziamento del proprio organico ricerca:
TECNICO DI CARPENTERIA E CALDARERIA
per gestire il settore nell'ambito della [illegible] PROGETTI.
Si richiede esperienza specifica nel settore.
[illegible] offre un inquadramento adeguato [illegible] capacità a l'inserimento in un settore aziendale in forte espansione.
L'interessato è pregato di inviare il proprio curriculum a:
PUBLIKOMPASS 423
[illegible] TORINO

Gruppo Industriale
ASSUME
per apertura ufficio in zona
n. 5 GIOVANI
anche 1° lavoro, a
n. 1 FATTORINO
liberi subito, con auto, [illegible]
mese 1.800.000 Presentarsi il 28-10-88 ore 15-19 sig. Ferrero presso Hotel Cavaliere - Bra

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
ESALTANTE
[illegible]
E' la notte
[illegible] MONDO
ogni venerdì, [illegible]
domenica!
L'ALTRO MONDO
Un infinito piacere di stare insieme!

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
BIANCANEVE E I SETTE NANI

CROCRO
QUESTA SERA ● PIANO [illegible]
AL PIANO
[illegible] BIMA
[illegible]
VIGLIETTA
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) 68.529

SFIM
FINANZIAMENTI
[illegible]
[illegible] ENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 93 Tel. 0171 [illegible].067
ALBA - Via San Paolo 2 Tel. 0173 [illegible].033
ALESSANDRIA - Corso Roma 6 Tel. 0131 444.[illegible]

[illegible] - Nel campionato italiano delle società di serie A

Ultima follia per le cuneesi

Sabato [illegible] si conosceranno i nomi delle squadre finaliste - La Valeo Mondovì cerca il riscatto al termine [illegible] una stagione deludente - [illegible] impegni di Saluzzo [illegible] Bra

Iniziata in marzo, la fase di qualificazione [illegible] campionato italiano [illegible] società categ[illegible] [illegible] è finalmente giunta all'ultimo atto: sabato [illegible] si conosceranno [illegible] nome delle sei squadre che affronteranno le prime due classificate del girone del Triveneto per la conquista del titolo nazionale. Colombo Genova, Cosito Torino e La Fissa Torino [illegible] già sicure [illegible] averceia fatta, mentre sono ancora sette le società che coltivano speranze per i restanti tre posti.

La Colombo, pur priva di Sturla e Bruzzone in partenza per il Cile, cerca sul campo della Valeo Mondovì il prestigioso record delle 17 vittorie consecutive. Potrebbe essere l'occasione giusta per consentire ai monregalesi di sferrare l'ultimo colpo di coda a chiusura di una stagione deludente soprattutto in virtù delle molte aspettative che il loro organico aveva generato. Cosito e La Fissa faranno passerella per il secondo posto, [illegible] attesa di [illegible] le armi per i playoff, ma i campi «caldi» saranno altrove.

Biellese-Roverino Ventimiglia è lotta all'ultimo sangue: ai liguri è sufficiente accaparrarsi qualche punto per [illegible], mentre i lanieri, attualmente ottavi, hanno bisogno di una vittoria netta per non vedersi beffati dopo [illegible] stagione trascorsa in vetta [illegible] classifica. Fondamentale anche lo scontro tra Auxilium Saluzzo e Nizza Torino. I padroni di casa [illegible] ormai esclusi ma, [illegible] sempre, vorranno ben figurare [illegible] fronte al loro pubblico; il Nizza, [illegible] la possibilità [illegible] una rimonta fantastica, iniziata alla [illegible]ma giornata quando ormai tutti [illegible] consideravano spacciata e che ora l'ha portata al quinto posto. La Junior Fiderunm Casale, pur battendo Bra per 10-8 nel recupero di sabato, dovrebbe compiere un miracolo per acciuffare uno dei biglietti vincenti, senza considerare che dovrà affrontare la Bolzanetese Prime Consuli, squadra di [illegible]go attualmente sesta. Il Guastchino e compagni rimarrà probabilmente la soddisfazione [illegible] essersi affermati [illegible] la vera rivelazione della stagione. Influenzato sarà anche il superderby torinese tra Madonna Pinna e Bosco Monti Ferrero: la tradizionale rivalità [illegible] club è, questa volta, aumentata dalla delicata posizione della BMF che ha bisogno di punti per scavalcare ed estromettere [illegible] Bolzanetese. Sarebbe invece incredibile se tra tanti [illegible]tendenti spuntasse la determinazione de La Bucela Acqui. Cinque punti [illegible] sesta piazza paiono molti [illegible] recuperare in un solo turno, anche se la [illegible] Risparmio Bra non è avversario insormontabile. Tuttavia i bruciesi hanno mostrato ultimamente di voler smentire [illegible] già il definiva squadra materasso e sono tornati a buoni livelli di gioco. Completano il quadro della giornata Doria Genova-Veloce [illegible]b Pinerolo e il mesto scontro tra Salvi Arreda Torino e Borgaunovo Settimo, ultime due della classe che il destino ha [illegible] allo scoccare del fischio finale.

Angelo Gatto

[illegible] Cuneo 80 in Coppa

[illegible] — Il Borgaretto e l'Aulese sono i prossimi avversari [illegible] Cuneo 80 in Coppa Italia. Il primo incontro, con l'Iris, è in programma martedì prossimo al «Paschiero», ma potrebbe slittare a quello successivo, per un concomitante impegno dell'Ac Cuneo. *(p. f.)*

[illegible] Conferma del Dogliani Il Busca Cesa è in crisi

CUNEO — La Granda calcistica in Prima Categoria continua ad affidarsi sulla Doglianese. Nonostante abbia pareggiato a reti inviolate nella trasferta di Barge, la matricola langarola continua a essere la migliore formazione cuneese in un torneo che per adesso vede protagoniste le torinesi, a cominciare dal capolista None, cinque vittorie in altrettante partite. Dice il dirigente Martino: *«Se però giochiamo come a [illegible] ge possiamo scordarci sogni [illegible] gloria. Nonostante nell'ultima parte della partita fossimo in undici contro nove, per l'espulsione di due giocatori del Barge, non siamo riusciti a prevalere»*.

Quattro cuneesi sono comunque pronte a rilevare la Doglianese nel ruolo di [illegible]dra-guida della riscossa. Cavallermaggiore, Pedona, Cheraschese e Moretta tallonano la Doglianese a 1 punto. Ma [illegible] per [illegible] *«ingranato [illegible] marcia giusta»*. Il Moretta va a corrente alternata: ha vinto contronti importanti [illegible] quelli [illegible] Barge, Carmagnolese e Pedona (proprio domenica scorsa) [illegible] le sconfitte con il Valsangone e la Doglianese le hanno [illegible] po' tarpato le ali. Il Cavallermaggiore, finora regolare, è salvolato sul campo del Valsangone. La Chieraschese non [illegible] mai perso, [illegible] dopo [illegible] vittoria nel primo turno, non è più riuscita a conquistare l'intera posta.

Il Barge, grande favorito della vigilia, per adesso è fuori corsa. Ma i dirigenti [illegible] tuttaltro [illegible] affidatisti: *«Si abbiamo qualche problema di amalgama, ma li risolveremo presto. In tempo per tornare ancora protagonisti»*.

E' sempre più critica, invece, la posizione dell'Ama Brenta. La formazione cebana [illegible] incappata domenica, contro il Beinasco, nella quinta sconfitta consecutiva. Ma anche per l'undici di Mario Curti si prospettano tempi migliori: domenica a Torino, contro il Picchi Volvera, esordirà l'atteso attaccante [illegible], ingaggiato dalla Carcarese.

● Il Belnette guida sempre il campionato di Seconda Categoria. La formazione cuneese ha pareggiato domenica l'incontro casalingo con la Fossanese, altra grande favorita per la vittoria finale. Tra i risultati di maggior spicco ci sono i larghi successi di Roata Chiusani e Robilante (su Trinitese e Peveragno) e del Villanovetta, che ha superato a sorpresa il Centallo (1 a 0). Ha vinto anche il Racconigi (3 a 1) con la Roetese. Le altre partite sono finite in parità.

p. p. L.

Cinema e taccuino

CUNEO

FIAMMA: Danno.
CORSO: Il piccolo [illegible]lo, [illegible] W. Matthau, R. Benigni
[illegible]A: 9. come pubertà.
NAZIONALE: Asterix [illegible] Cesare, cartone animato.
MONVISO: Bird, [illegible] C. Eastwood (prima visione). Or. 19-22.

ALBA

EDEN: Mia moglie è una bestia, con M. Boldi
[illegible]
[illegible]: [illegible] **Magnum,** con A. Schwarzenegger.

BRA

IMPERO: [illegible] Quadrofit.
VITTORIA: Il piccolo diavolo, con R. Benigni

BUSCA

LUX: I pilastri, con G. De Sio. E[illegible]

DRONERO

MIR: Una preghiera per morire, con M. Rourke

FOSSANO

POLITEAMA: La creatura.

MONDOVI'

BERTOLA: Ironweed, con J. Nicholson (20-22).

ROBILANTE

ROBILANTESE: Spalle larghe

SALUZZO

CIVICO: Il principe [illegible] mascherato,
[illegible] [illegible] diavolo, [illegible] W. [illegible] e R. Benigni.

SAVIGLIANO

AURORA: Ricercati ufficialmente morti.
RITZ: Orgo peccaminoso.

FARMACIE

CUNEO: Sacro Cuore, corso Nizza 13.
ALBA: De Giacomi, via Vittorio Emanuele [illegible]
BRA: Comunale, via Bruno 25.
FOSSANO: Cumino, via Roma 77.
[illegible] S. Maria, p.zza Risorgimento 39.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci [illegible]
Percorribilità strade (011) 5711
[illegible]mbulanze: Cuneo [illegible] 449, 23 23. Alba 36 27 44. Borgo S. Dalmazzo 75 00 13; Bra 42 01; Carbiglio 81 81 02; Cava 7 15 66; Fossano 6 14 21, 83 61 11; Limone 92 132; Mondovì 4 42 44, Nizza Belbo 79 61 17; Peveragno tel. 80 95 55; Racconigi 8 48 44; Saluzzo 4 52 45, Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 39 01; Vinadio 85 91 25.
Polizia [illegible]: Cuneo 5 62 22; Bra 41 26 24; Cava 7 11 82; Saluzzo 4 21 10; da autostrade Torino-Savona (0172) 41 26 24
Pronto soccorso: Cuneo 44 11; Alba 35 32 11; Bra 42 01; Cava 72 22 22; Fossano 6 14 21; Mondovì 49 41; Racconigi 8 51 81; Saluzzo 40 21; Savigliano 3 30 01
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24 91; Usl 58 Dronero 91 76 75; [illegible] Borgo S. Dalmazzo, 75 96 32, 76 00 13. Usl 61 Savigliano, 3 39 01 Racconigi 8 51 81; Usl 62 Fossano, 63 61 11; Usl 63 [illegible], 49 21, Usl 64 Bra, 42 02 73, Usl 65 Alba, 36 32 11; Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl 67 Cava, 72 22 22
La Stampa - Ufficio di corrispondenza: Cuneo via XX Settembre 39; tel 0171/67.046

Invito [illegible] dimostrazioni sui Sistemi /36 Entry [illegible] AS/400 IBM.

Sistema/36 Entry ancora più potente.
La piccola azienda che sceglie il Sistema/36 Entry, arricchito di nuovi modelli più potenti, potrà crescere con tranquillità nella nuova famiglia AS/400 IBM, mantenendo il know-how acquisito e proteggendo nel [illegible] i propri investimenti applicativi.

Sistema AS/400 sei modelli modulari.
Modello B10, B20
I due modelli più compatti posizionabili sotto la scrivania. Particolarmente indicati per ambienti d'ufficio e per piccole aziende.

Modello B30, Modello B40
La crescita modulare facile e flessibile, mantenendo la compatibilità applicativa.

Modello B50
Per sviluppare la crescita in un ambiente dipartimentale.

Modello B60
Per collegare centinaia di utenti attivi contemporaneamente.

La soluzione globale IBM per la vostra azienda è già pronta.

Per mostrarvi al lavoro i Sistemi/36 Entry e AS/400* IBM e dim[illegible] dal vivo tutte le loro possibilità, vi aspettiamo agli incontri indicati qui sotto.

28 Ottobre - MONDOVÌ
Ore 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00
Cso Statuto, 30
Agente presente: CSS - Centro Sviluppi Sistemi
Tel. 0174/46637

* Un [illegible] in più nella famiglia AS/400 IBM

IBM Italia Filiale [illegible] Torino
Via Belfiore, 23 - Tel. 011/6525600

IBM

Il sindaco Campart parla dello sciopero generale di oggi

«Grave momento per Genova»

All'agitazione, indetta dai sindacati, aderiscono gli Enti locali - La posizione della Provincia - La richiesta di incontrare il presidente Consiglio De - I Verdi: «Una battaglia retroguardia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il sindaco Genova Cesare Campart ha lanciato appello accorato lo sciopero generale sta mattina: «*La città deve aggregarsi, senza tondi fini. Il momento è grave e delicato e tutta città deve essere compatta*». Il plauso sull'irrinunciabile pretesa d'un incontro presidente del Consiglio De per discutere in approfondita della delicata situazione in cui si trova attualmente il capoluogo ligure.

Il presidente della Regione, Magnani, che ha aderito allo sciopero, ha invece posto l'accento sulle responsabilità, non solo locali, bensì nazionali dell'Iri: «*Genova è un caso nazionale perché la sua produzione legata alle Partecipazioni statali è strettamente connessa all'economia nazionale. I "pacchetti" presentati sono decisamente insufficienti*».

Questa la linea dei due enti locali più importanti della Liguria, alla vigilia d'uno sciopero che però ha inteso sollevare posizioni difformi: la Provincia, che è amministrata dalla dc, ha infatti assunto una posizione dura nei confronti del presidente del Consiglio e dei vertici dell'Iri.

Il problema fondamentale resta però, al momento di fermare tutta la città per attirare l'attenzione nazionale vicenda genovese, quello legato all'avvenire e destinazione delle industriali dismesse e parzialmente liberate da stabilimenti.

Le proposte sinora avanzate da Roma sono state sfumate e ambigue, anche a livello sindacale si dovrebbe, nei prossimi giorni, dar vita a una serie di confronti per le quali ipotesi più cioè quelle relative all'annunciata e irreversibile chiusura di Campi.

Ma anche a questo proposito la situazione è tutt'altro che chiara. Cosa accadrà dopo il 31 dicembre? La sarà totale? Si prospetterà la vendita stabilimento a privati, con una forte riduzione di personale?

I sindacati confederali si fermano sullo specifico particolare, piuttosto insistono sui problemi di carattere generale.

Il primo momento è quello della protesta: «*Nessun progetto dei tanti di cui si parla in fumata mai davvero. Siamo però contrari progettualità disordinata, senza coerenza, né uno sbocco organico*».

Questa la dichiarazione segretario provinciale Cgil, Gianni Barbieri, segretario provinciale della: «*Solo a Genova, in tutta Italia, si chiude uno stabilimento siderurgico. noi parla tanto terziario, ma non si può aprire un terziario senza disporre d'un preciso retroterra industriale*».

Polemico, Pasquale Ottonello, segretario provinciale della Cisl, ripete uno slogan che ha già espresso due giorni fa, durante la conferenza stampa nell'ufficio sindaco: «*Genova è una città "drogata": sembra, dal reddito pro-capite, città ricca. Invece, i settori produttivi sono in crisi disoccupazione ha assunto una proporzione impressionante*».

A eccezione dei che, controcorrente, hanno confermato di non voler aderire perché contrari alla reindustrializzazione, definita «*battaglia del passato, di retroguardia*», le forze politiche, con più o meno entusiasmo, parteciperanno allo sciopero «*pacifico e civile*», contrassegnato dalla rock e da migliaia di palloncini colorati.

Qualche nota amara è stata quando s'è appreso che questa mattina palco piazza De Ferrari leaders di livello nazionale.

I vertici di Cgil, Cisl e non sembrano intenzionati forzare più del dovuto la nel caso Genova: vicenda quindi di essere etichettata «*locale*» e quindi di competenza ligure, con il differenza e dell'isolamento.

Paolo Lingua

(Vedere servizio in altra pagina).

Magnani Cee Timossi sostituirà Dispenza la giunta?

GENOVA — Seduta, come sempre, fitta di cose del Consiglio regionale, tra ripicche e piccole polemiche che coinvolgono sia la maggioranza, sia la minoranza. L'episodio clou della mattinata è coinciso con un intervento del prof. Fausto Cuocolo che ha criticato alcune procedure formali della legge sulla cultura (che prevede provvedimenti per circa due miliardi) presentata vicepresidente della giunta, Bruno Valentano.

Cuocolo ha bloccato una voce relativa a qualche centinaio di milioni di spesa, rilevando come è possibile acquistare determinati beni sul mercato (libri, guide, atlanti ecc.), ma che però dei fondi non possono essere titolari delle società per azioni che hanno fini di lucro. Valentano ha chiesto un rinvio che gli è stato negato dall'opposizione. Dai banchi dc, dopo il siluro, è giunto però il salvagente per il vicepresidente e il rinvio è stato concesso per 19 voti contro .

In apertura di seduta, il prof. Giovanni Persico pri ha illustrato una relazione sulle condizioni di salute nei posti di lavoro in Liguria. La relazione è stata approvata e la Regione farà una serie di interventi, tramite l'assessorato alla Sanità, per ovviare eventuali carenze.

Infine, sempre in un clima di routine, sono stati votati i rappresentanti consiglio d'amministrazione dell'Istituto autonomo per le case popolari. presidenza è stato confermato Lichen.

Il presidente della giunta Regionale Rinaldo Magnani ha infine inviato una lettera al della Rina Mesma, per «raccomandargli» eventuali provvedimenti o per sostenere possibili richieste in margine alle celebrazioni colombiane del 1992, visto che, a quanto pare, i parlamentari spagnoli sono stati efficienti e abili a valorizzare le loro iniziative.

Caso Dispenza — La vicenda che ha indotto l'assessore socialista Carlo Dispenza a rassegnare le dimissioni dalla giunta comunale, ha portato poco scompiglio nel psi. L'assessore sembra aver chiuso, per ora, con la carriera politica.

Il «siluro» che lo ha affondato, più che la rissa con Paolo Pillonca, è stato un voluminoso esposto alla procura della Repubblica, presentato dall'avv. Mario Sale, legale peraltro del Pillonca. Dalle indiscrezioni trapelate, sembra che sia stato il sen. Dello Meoli, sottosegretario alla Difesa, segretario regionale del psi, leader del gruppo cui faceva parte Dispenza, a imporre dimissioni.

Se le polemiche non sopiranno tanto facilmente: in Consiglio comunale si riprenderà, prossime sedute, la sione, anche per via della nomina (che spetta al Consiglio) del di Dispenza. La scelta, anche se non è ancora ufficiale, dovrebbe cadere Timossi, sempre Meoli, attuale capogruppo. L'assessore dimissionario passerà in Consiglio, ma non si sa se sarà capogruppo.

p. l.

Chiavari: Epaminonda condannato a tre anni per spaccio

Per la droga nel Tigullio tutti assolti meno il boss

Scagionati Lello Liguori, Pietro Paradiso e Vincenzo Perra - L'intervento della difesa

CHIAVARI — Tutti assolti, meno il «*boss pentito*» Angelo Epaminonda, al processo per la droga nel Tigullio nato proprio dalle rivelazioni del «Tebano» ai giudici milanesi.

Epaminonda è stato giudicato colpevole di detenzione e spaccio di stupefacenti e condannato a tre anni di reclusione e dieci milioni di multa.

Assolti invece, con varie formule, gli altri tre imputati. Lello Liguori, il titolare della discoteca «*Covo di Nord Est*», che era difeso da Corso Bovio, Silvio Romanelli e Patrizio Fiachi, è stato assolto con formula piena dalle principali accuse (detenzione e spaccio di droga, estorsione, corruzione) e per insufficienza di prove dall'accusa di favoreggiamento personale nei confronti di Epaminonda.

In particolare, i giudici chiavaresi (presidente Elisabetta Vidali, giudici a latere Adriano Patti e Tommaso Grassi) lo hanno assolto «*per non aver commesso il fatto*» dall'accusa di detenzione e spaccio di stupefacenti, e «*perché il fatto non sussiste*» dalle altre imputazioni: l'associazione per delinquere con i boss Epaminonda, Turatello, Bosi, Dagnino e Argento e l'estorsione nei confronti dell'impresario teatrale Francesco Sanavio.

Assoluzione anche per Pietro Paradiso, maresciallo dei carabinieri in congedo, 60 all'81 comandante stazione dei carabinieri di Santa Margherita, che fu arrestato nel marzo '85 e trascorse nei mesi nella fortezza militare di Peschiera. Era difeso dall'avvocato Pasquale Toscani.

Le tre accuse a suo carico, favoreggiamento personale nei confronti di Epaminonda, corruzione (secondo l'accusa avrebbe avvisato Liguori la data di un «blitz» nel suo locale alla ricerca di Epaminonda) sono cadute, la prima per insufficienza di prove, le altre due «*perché il fatto non sussiste*». Infine Vincenzo Perra, ex poliziotto della «Cobra», personaggio tutto sommato marginale nel processo, che è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di spaccio di droga, mentre i giudici hanno escluso l'esistenza di un'associazione a delinquere.

Il «*pentito*» Epaminonda, almeno secondo i giudici chiavaresi, non è attendibile, e le sue «*rivelazioni*» — quelle che accusavano Liguori, Paradiso e Perra — non suffragate da riscontri o addirittura false. Questa, alla luce della sentenza di ieri, pronunciata alle 14 dopo quasi quattro ore di camera di consiglio, il «*significato*» del processo di Chiavari: una sentenza che farà discutere, proprio perché ha messo in discussione l'attendibilità di un pentito sulle cui rivelazioni sono state costruite, a Chiavari come a Milano, molte gravi accuse.

Su questo punto si erano basate, nei giorni scorsi, le arringhe dei difensori, gio Silvio Romanelli, legale di Liguori, aveva volte sostenuto, circostanze mano, la falsità del racconto del boss pentito: «*Come quando Epaminonda di spacciato droga, nei '75, nei locali milanesi Capolé e Number One, pentiti Liguori, mentre il cliente lì acquistò solo nel '77. Ci me nel caso della presunta estorsione all'impresario Sanavio, che la testimonianza della presunta vittima completamente smentita*».

Lello Liguori in tribunale

Il sostituto procuratore Filippo Gebbia, pubblico ministero nel procedimento, ha annunciato che presenterà appello contro la sentenza alla lettura del dispositivo le reazioni degli imputati e degli avvocati sono state, ed era scontato, di esultanza. Ha commentato Tosatti, legale di Paradiso: «*Ho soddisfazione di difeso un innocente il mar Paradiso da vent'anni e non ha mai dubitato un solo istante della sua innocenza: sono contento per lui come avvocato e per l'Arma carabinieri come cittadino, anche se questo fedele Stato punto interrogativo di un'accusa ingiusta e dei sei mesi di carcere trascorsi nella fortezza di Peschiera*».

Anche per Romanelli la sentenza «*rende giustizia a persone innocenti e che nonostante questo hanno dovuto pene preventive lunghissime, come i ventidue mesi trascorsi in carcere da Lello Liguori, con conseguenze sul piano fisico, e di immagine*».

Raffa

L'attività dell'ufficio provvisorio dell'Ente a Santa Margherita Ligure

Monte di Portofino, primi successi

Sono stati autorizzati quarantotto interventi eseguire nelle perimetrate del parco tutela del patrimonio ambientale - Polemiche per le dimissioni del presidente

SANTA — Mentre tra Genova e il Tigullio continua ad infuriare la polemica seguita dimissioni di , il presidente dell'Ente Parco Monte Portofino, e sul tappeto la disputa su quale dovrà essere la sede dell'organismo tutela del Monte, a Santa Margherita dal 3 settembre scorso è in piena la «provvisoria» dell'Ente Parco.

Gli uffici (un salone per le riunioni, stanze per il presidente, la segreteria, l'archivio dell'Ente) si trovano palazzina Pd Istituti in Aprile; sono stati affittati e allestiti a spese Comune di Santa Margherita (dieci per i lavori più milione il mese d'affitto) e, per inesi gratuitamente a disposizione dell'Ente Parco.

La destinazione sede provvisoria a Santa Margherita fu decisa dall'assessore regionale Bollardi e resa pubblica nel corso di una riunione a Ruta di dieci alle prime polemiche sui fautori sede centralizzata a Genova e quelli che sostenevano l'opportunità di mantenere uffici «sul territorio», vicino cioè ai problemi e alle istanze degli abitanti del Monte.

In quasi mesi, però, gli hanno lavorato sodo e i tre (il direttore Calogero il geometra Robello, la segretaria Giovanna Losurdo) hanno definito ben pratiche, per altrettante autorizzazioni di lavori eseguire nelle aree perimetrate .

Tra i compiti dell'Ente , infatti, alla manutenzione e alla sorveglianza del Monte e a quello, importantissimo, di realizzare un «piano regolatore» del Monte Portofino, obiettivo che dovrà essere raggiunto entro un anno, c'è quello di dare parere vincolante su qualunque intervento, piccolo o grande, da realizzare nelle aree tutelate.

Spiega il direttore Parisi: «*Tutto l'abitato Portofino, due terzi dell'abitato di Camogli e di Paraggi, nel Comune di Santa Margherita, ricadono sotto la nostra competenza. In queste chi vuol realizzare un intervento qualsiasi, dalla riparazione di un tetto alla un edificio, deve chiedere l'autorizzazione all'Ente Parco. Se l'autorizzazione viene no, non si possono eseguire i lavori. Anche i Comuni obbligati a nella tutelale, l'autorizzazione dell'Ente*».

Esiste quindi, tra le aree amministrate e gli uffici l'Ente, un rapporto costante, che sembra suggerire necessità di una sede vicina, alla quale potersi rivolgere per conseguire pratiche, chiedere informazioni, ottenere autorizzazioni. Ma, come spiega ancora Parisi, «*un rapporto costante, quasi dipendenza, anche con gli uffici urbanistici e con il Servizio beni ambientali della Regione Ligure*».

m. r.

A Chiavari sequestrati altri documenti

CHIAVARI — Sviluppi nelle indagini seguite al blitz della Guardia di finanza, che giovedì scorso ha passato al setaccio gli uffici comunali sequestrando delibere e documenti, mentre a diciannove tra amministratori e funzionari comunali, consulenti esterni e imprenditori venivano notificate comunicazioni giudiziarie.

Ieri i carabinieri hanno sequestrato, nel bar della Posta, a pochi passi dal Comune, due cartelle contenenti documenti inerenti l'inchiesta. A quanto risulta sarebbe stata un'impiegata dell'Ufficio tecnico a nasconderli, forse per sottrarli all'ispezione.

11 prostitute nigeriane

GENOVA — Un giro di prostituzione con al centro donne di colore è scoperto dalla polizia che ha fermato una sessantina di «donnine» di nigeriana. Dopo i primi accertamenti di queste straniere sono state arrestate, mentre altre sono state munite di foglio di via. Le prostitute, tutte tra i venti e i venticinque anni, sono state bloccate in alcuni alberghi del centro storico città dove, secondo polizia, al mattino rientravano dopo una e trascorsa in varie della regione (nel e nello Spezzino), e nel Basso Piemonte.

Congresso a Chiavari

CHIAVARI — questa mattina a Chiavari, nella sede delle Acli via Delpino, il congresso di della Cisl-servizi. La è un'emanazione sindacato che ha il compito di ricercare e promuovere iniziative a favore giovani in cerca di prima occupazione, dei cassintegrati, delle cooperative in via formazione.

e la giunta si dimettano»

RAPALLO — I comunisti rapallesi hanno chiesto dimissioni dell'assessore all'Urbanistica Umberto Ricci e degli altri componenti della giunta monocolore dc di Rapallo, auspicando la maggioranza che «*di dovrà velocemente verso la fine legislatura senza aver realizzato neppure una virgola del nuovo piano regolatore generale, approvato il 7 ottobre del 1986*».

Riaperta la provinciale Sestri-

SESTRI LEVANTE — E' stata riaperta al traffico limitatamente ai mezzi leggeri, dopo giorni di chiusura, la provinciale Sestri Levante-Né, dove il 14 scorso una frana, su un fronte di 25 metri, era «scivolata» nel torrente Gromolo, in località Ponterotto di Sestri Levante, isolando le frazioni di Monte Domenico, Libiola, Azaro e Lola.

La sentenza ieri dopo tre giorni di camera di consiglio

Genova, sedici condanne per i carichi della loppa

Due assoluzioni - Cade l'accusa di mafiosa

GENOVA — I soci del sindacato camionisti «Cotal», che dal 1981 al 1986 imposero con il monopolio trasporti di dell'acciaieria allora Italsider Cogea) di Genova Cornigliano, costituirono un'associazione delinquere di stampo mafioso, aveva affermato sentenza rinvio a giudizio. Sono stati invece condannati per gli altri reati, compresa l'estorsione.

La sentenza stata emessa ieri sera poco prima delle ore tribunale, rimasto per tre giorni in camera di consiglio dovendo evidentemente valutare responsabilità molto diversificate

Il giudizio del tribunale sui imputati (uno l'istruttoria) aderisce in gran parte alle richieste del pubblico ministero Mario Morisani, con qualche eccezione, solo tre anni e quattro al sardo Fausto Loi, fondatore del «Cotal», invece dei cinque richiesti pubblica accusa, assolti Luigi Delli a Luigi Mirra.

Le condanne sono state quindici sedici.

E' la seconda volta che in un processo in Liguria viene contestata l'associazione di stampo mafioso: la prima fu rivolta agli imputati ca- no Teardo. In ambedue i casi i giudici hanno dichiarato che il fatto non sussiste. Si chiude così la prima fase giudiziaria vicenda che, per anni, ha di fronte camionisti e agenzie di trasporti e soci del «Cotal» che impedivano i carichi della loppa, utilizzata da vetrerie e cementifere.

Un lungo braccio ferro con molti episodi violenza. Il più grave avvenne il 21 di cinque fa quando a Quattordio, presso aggredito il capo cavalese Bruno Tropiano, anni, che riportò ferite giudicate guaribili una quarantina di giorni. Ma anche altri che caricarono sopra i blocchi e le intimidazioni andarono incontro a minacce e, in qualche caso, a percosse.

La pena maggiore, cinque anni, è toccata ad Antonio Rocca, 41 anni, origine calabrese, che Tropiano riconobbe indicandolo anche in aula, come l'uomo che lo aggredì, a pugni e con pezzo del manico di una pala, facendogli saltare quattro denti. Cinque anni anche a Raimondo Fieschi, che trovato in possesso d'una pistola e avrebbe comunque fatto parte della «spedizione punitiva» a Quattordio.

Un verdetto evidentemente sofferto, un lunghissimo dibattito (iniziato il 3 ottobre, in totale ventitre udienze) che ha rivelato retroscena del mondo camionisti, fatto in specifico anche di violenze, ma anche di dure fatiche. E' una guerra tra poveri, che ha opposto non titolari di grandi agenzie, ma trasportatori alle dipendenze di grandi aziende e qualche «padroncino», impegnato nei carichi spesso per pagare le rate dell'automezzo.

Tra le altre condanne, quattro anni a Mauro Garofalo, il cui nome ricorre più volte negli episodi contestati dal giudice istruttore e che hanno trovato conferma nel dibattito. La sentenza è accolta dagli imputati che gremivano l'aula, e che comunque apparivano sollevati. Meno soddisfatti, invece, alcuni autotrasportatori piemontesi, tra i più bersagliati «Cotal» giunti ad assistere al processo. Il fondatore del sindacato, Fausto Loi, a chi gli faceva osservare la mitezza della pena, ha risposto: «*Hanno ragione di darmi del mafioso, dimenticando che io e il Cotal abbiamo solo difeso gli interessi lavoratori, anche un solo minuto di sciopero sarebbe troppo*». Il cassiere Bruno Tropiano ha diverso avviso.

Guido Coppini

Silenzio dei partiti dopo le dimissioni del sindaco

Tutto fermo a Camogli

Cinque milioni di «Quest» a Arnasco

E' di nuovo arrivata in Liguria la fortuna di «Quest», il concorso ogni giorno «La Stampa» propone ai suoi lettori.

signora Vignola, abitante a Arnasco, in Regione Torricello 4, ha vinto cinque milioni con il gioco dell'altro ieri.

CAMOGLI — La gente s'interroga sul futuro dell'amministrazione comunale, della clamorose dimissioni del sindaco Calogero Arcabasso che lunedì, in pieno Consiglio comunale, aveva annunciato il suo ritiro «*vista l'impossibilità continuare ad amministrare la città*». E mentre la maggior parte cittadini, solidale con il «sindaco-generale», tenta di capire le ragioni che hanno portato Camogli all'ennesima crisi, i partiti tacciono.

Tace la dc, che martedì sera ha convocato una riunione del proprio gruppo consiliare, durata pochi minuti dal momento che mancava il principale interlocutore, e cioè lo stesso sindaco, mentre il psi, la cui posizione sulla situazione camogliese è ben nota, diffonderà questa mattina un documento votato dal direttivo. Tacciono, soprattutto, psi e psi, i due partner di maggioranza della dc. Da due giorni Camogli è senza sindaco, e un'amministrazione, e nessuno o quasi sembra preoccuparsene. Anche questo, in fondo, è un grave segno di crisi.

Ieri mattina, comunque, il segretario della dc camoglinese Giacinto Crescini ha avuto un colloquio telefonico con Giorgio Pesce, responsabile regionale dc per gli Enti locali. «*Le notizie provenienti da Camogli hanno preoccupato i vertici provinciali e regionali della dc, e non poteva essere altrimenti. Abbiamo concordato sulla convocazione a tempi brevi di un nuovo incontro con il gruppo consiliare camogliese e il sindaco Arcabasso, ai quali parteciperanno probabilmente anche i responsabili regionali; occorrerà, comunque, una pausa di riflessione*», ha spiegato Crescini senza chiarire se la dc cercherà di convincere Arcabasso a ritornare sulle proprie decisioni o se viceversa è da considerarsi aperta la ricerca di un successore.

m. r.

[illegible] - Il voto più alto [illegible] Roffi della Pegliese

Orcino e i magnifici undici sono ancora senza rivali

Unica novità l'ex aequo nel ruolo [illegible] terzino sinistro con Sergio Soncin che aggancia Bordini

[illegible] intoccabili gli undici leader della squadra ideale [illegible] figure di Interregionale. Tutti i protagonisti della scorsa settimana hanno conservato il primato [illegible] loro ruolo, al pari del tecnico, Orcino della Carcarese. Unica novità, l'ex aequo per il ruolo di terzino sinistro, [illegible] che aggancia Bordini.

Portiere — Sempre piuttosto chiaro il vantaggio di Bagnasco del Levanto, che con 6,66 ha messo in fila i colleghi. Al secondo posto alla pari, con 6,42, Bressan della Carca[illegible] sempre più convincente Zappa (Pegliese). Più staccati Bellazzera [illegible] Carcarese con 6,38, Di Lupo dell[illegible] Samm con 6,21 e Luca Soncin del Ventimiglia (6,14).

Terzino destro — La buona prova di Moncalieri consente a Carzea, della Pegliese, di resistere all'assalto dei rivali, in un ruolo dove c'è grande battaglia. Il 6,50 del leader è infatti minacciato [illegible] 6,33 di Bianchi dell'Albenga (assen[illegible] per squalifica) e [illegible] Conti [illegible] Samm, anche lui out [illegible] derby [illegible] fiesta a contatto anche Bertone (Cairese, 6,28).

Terzino sinistro — Nonostante una nuova votazione [illegible] rilievo, Bordini della Cairese si è visto raggiungere dallo [illegible] Sergio Soncin (Ventimiglia). [illegible] quota 6,64 c'è stato il rendez-vous tra i due, che hanno staccato Cantore (Albenga, 6,42) e Calani (Entella, 6,28), gli unici che al momento possono insidiarli.

Stopper — Marcatore e goleador, Carlo Marazzi spopola nel ruolo. Il gigante dell'Albenga ha una media del 6,64 contro i 6,41 del suo rivale più pericoloso, Eretta della Cairese. Avanza Bosio (Ventimiglia, 6,28) e sono sempre in lizza pure Lenzetti (Levanto) e Brunelli (Carcarese), affiancati a quota 6,21.

Libero — Netto il vantaggio di Bolgiani (Samm) dall'alto di un eloquente 6,83. I più vicini al leader sono l'emergente Vecchio (Albenga) e l'esperto Mariani (Levanto), en-

Carzea, della Pegliese

[illegible] a [illegible]. [illegible] staccati Roffi (Pegliese, 6,33) e Ciferri (Cairese,6,28).

Mediano — Sempre grande Roffi (Pegliese) col [illegible] 6,52, miglior media in assoluto di tutte le classifiche, ma gli altri non sono da meno. Bencardi[illegible] (Ventimiglia), [illegible] Magi [illegible] Biagetti (Levanto) sono a 6,50, la coppia Soldano (Carcarese)-Pascale (Albenga) a 6,42, Podestà (Entella) a 6,40.

Mezz'ala destra — La classe di Vella (Ventimiglia) vale un ottimo [illegible] e un primo posto che nessuno per adesso discute. [illegible] (Samm) e [illegible] (Levanto) sono a 6,50, seguiti da un rilanciato Sughi (Carcarese) a [illegible] 6,25 e da Costantini [illegible] Ventimiglia, saliti a 6,21.

Mezz'ala sinistra — Aumenta la propria media Celsi del Levanto, gran protagonista nel derby [illegible] la Samm: adesso il suo voto è 6,70, e il più immediato inseguitore diventa Bottero (Carcarese): 6,50 per lui. C'è poi Celsi dell'Entella con 6,42.

Tornante — E' una furia Oglieri della Samm, che a forza di grandi votazioni è salito a [illegible] a [illegible] Bovio nella [illegible] biluta. Secondo è Morello del Ventimiglia con 6,50, mentre vengono poi Persenda (Cairese, 6,42) e [illegible] notti (Levanto, 6,[illegible].

Prima punta — Non ha gio[illegible] ai Acosta, a [illegible] a [illegible] Zanco del Ventimiglia, [illegible] cahide leader in un [illegible] avan[illegible] Battiston della Samm e Terenzoni del Levanto [illegible] 33. [illegible] poi Valeri (Cairese) con 6,21, quindi Monari (Pegliese) con 6,14.

Seconda punta — Lottano sempre gomito a gomito Carmassi del [illegible]ntè e Uberti[illegible] della Pegliese: per adesso guida la [illegible] il primo con 6,38 davanti al 6,33 del rivale. Recupera terreno Genta (Carca[illegible] salito a [illegible]06 davanti a [illegible] (Cairese, 6,07).

Allenatore — Con l'impresa di Cairo, Corrado Orcino [illegible] forza la[illegible] leadership, salendo a [illegible] seguono due coppie: Pisano-Fontana a 6,64 e Talami-Canepa a 6,57. Viviani è a 6,50, Locatelli a 6,42.

Squadra ideale — Nessun ritocco dunque rispetto a sette giorni fa, anche se [illegible] Soncin affianca Bordini. Ecco i magnifici undici: Bagnasco; Carzea, Bordini (S. Soncin); Bolgiani, C. Marazzi, Bovio; Oglieri, Velia, Sasso, Celsi, Carmassi. Allenatore Orcino.

Roberto Baglietto

[illegible] - Agli assoluti di Piediluco

Argus al secondo posto

S. MARGHERITA — La Canottieri [illegible] S. Margherita, fondata nel 1910, nonostante i 78 anni di attività non si considera vecchia, tutt'altro. Molti i successi negli Anni 20, poi un lungo periodo di silenzio e infine, dal 1974, il sodalizio di S. Margherita Ligure ha ripreso ad ottenere successi anche internazionali.

Cinque mesi fa il titolo tricolore nel doppio ragazze con [illegible]la Parodi e Simona Balestrello (15 anni entrambe, due sicure promesse del canottaggio nazionale), alcuni giorni fa il secondo posto agli assoluti di Piediluco nel due (categoria Juniores) con Marco Scotti e [illegible] Lombardi, timoniere Riccardo Bis[illegible]. Due successi di prestigio, soprattutto quest'ultimo, su un campo nutrito di avversari con primi assoluti il Corpo Forestale dello Stato di Sabaudia, battuto però dai «nostri» nelle batterie.

In finale solo una prova super del Sabaudia ha relegato i canottieri della Argus ad un onorevolissimo secondo posto. «*Bisogna dire però che il nostro equipaggio ha superato la Marina militare di Sabaudia, la Società Canottieri Saturnia di Trieste, il Dopolavoro Ferroviario di Treviso e il Moto Guzzi di Como, società leader nel canottaggio nazionale. Oltre al secondo posto di Marco Scotti e Massimo Lombardi dobbiamo considerare l'ottimo comportamento di Dina Benvenuto che ha raggiunto la semifinale nel singolo, categoria juniores*», afferma il segretario della Canottieri Argus, Sergio Antola.

Allenatori del duo vincente e di tutti i canottieri della società [illegible] Franco [illegible] e Gianni Paccagnella, sicuramente premiati con i risultati per il loro lavoro in seno alla società, [illegible] la promessa, per il prossimo anno, di aggiungere altri trofei al già nutrito «palmarès» della Canottieri Argus.

E. S.

La comparsa dei tre giocatori argentini nella partita con l'Asti

L'Entella dei mille misteri

I «nuovi» sarebbero stati scovati da Dellepiane a Genova - Non si sa come sia avvenuto [illegible] tesseramento - Fissata [illegible] fine mese l'assemblea dei soci per il rinnovo del consiglio di amministrazione

CHIAVARI — Continua a far parlare di [illegible] l'Entella [illegible] tanti misteri. Anche a pre[illegible] [illegible] vicenda del doppio tesseramento di [illegible]ro Barbieri, figlio dell'amministratore unico, vicenda che quanto meno si può definire «grottesca», c'è da segnalare [illegible] comparsa «miracolosa» di [illegible] giocatori nella partita interna contro l'Asti: [illegible] tratta [illegible] Lunghi, libero, Rullo, [illegible] mezzapunta molto abile, e Pizzo, attaccante [illegible] [illegible] vello.

Sono i rinforzi richiesti a gran [illegible] da Talami? Dato che la società tace (e questo mutismo non si sa quanto sia sdegnato e quanto venga comodo per [illegible] rispondere a domande indiscrete), [illegible] gna cercare di ricostruire la storia per accenni indiretti. Il trio sarebbe composto [illegible] oriundi argentini [illegible] [illegible] DeUepiane e Genova, dove [illegible] iscritti all'Università. Oriundi, [illegible] tout-court [illegible] [illegible] posizione ancora fluida?

La questione non è di poco conto: se fossero di nazionalità argentina, ci si chiede come abbiano fatto i dirigenti [illegible]lla a tesserarli in maniera così fulminea (a Cruavari [illegible] [illegible] visti allenarsi dal lunedì seguente alla partita [illegible] il Ventimiglia, cioè il 16 ottobre scorso). E' ragionevole supporre che siano stati visionati da Talami, che questi abbia dato l'ok e che [illegible] si [illegible] provveduto a [illegible] in regola. L'art. 40, comma 5, delle norme organizzative interne della Figc recita che in caso di tesseramento di calciatori provenienti da federazione straniera occorra il «transfert» internazionale della federazione di provenienza. A meno che i tre non abbiano già la cittadinanza italiana.

Resta inoltre da scoprire se in Argentina abbiano giocato in serie professionistiche e meno: pare che [illegible] [illegible] militato nella serie A, [illegible] l'Argentinos Junior (avrebbe giocato 19 partite).

Indubbiamente le squadre pezzime avversarie dell'Entella staranno sul chi vive, a cominciare dalla [illegible]a, a cui i [illegible] andranno a far visita domenica prossima. Ma il problema [illegible] nuovi giocatori, v[illegible] o falsi stranieri che siano, è uno solo dei tanti interrogativi. Osservare l'Entella è come aprire lo scrigno di Pandora, basta sollevare il coperchio e di storie interessanti ne saltano fuori a bizzeffe.

Non bisogna dimenticare che è definitivamente fissata per [illegible] 30 ottobre, in prima convocazione, e lunedì 31 ottobre in seconda, alle 21, l'assemblea ordinaria dei soci. Nella [illegible] di via Gastaldi, lunedì sera, potranno essere presenti solo i soci, o chi abbia ricevuto una delega. L'assemblea, che è convocata per obbligo di legge, ha — oltre [illegible] presentazione [illegible] bilancio 87/88 — in programma il [illegible] del consiglio di amministrazione o dell'amministratore. Una significativa distinzione forse [illegible] sottolineare che non dev'essere dato per scontato il cambio della guardia.

Rullo Valenzuela, nuova mezzapunta argentina per l'Entella

La nomina di un presidente di facciata non cambierebbe le [illegible] in tavola: bisogna cercare di capire a chi rimarranno in [illegible] le [illegible] mi[illegible] e soprattutto se Barbieri ha intenzione di rimanere [illegible] in sella, magari rinforzato da qualche sostegno esterno. Ma oltre al programma, [illegible] potrebbe essere anche qualche [illegible] fuoriprogramma.

Lo spaccatura tra [illegible] pattuglia di [illegible] (sempre che sia lui ad avere ancora il bastone del comando) e il resto della città, [illegible] assodata. Prima però di arrivare ai colpi bassi potrebbe [illegible] intelligente cercare una soluzione onorevole e soprattutto tesa a salvare la società. Il problema è sapere quale ruolo abbiano in tutta la vicenda l'amico di Barbieri- Mario Dellepiane (che non vuol essere chiamato direttore sportivo) e che afferma di essere solo di passaggio, e Vittorio Sanguineti, collaboratore di Franco Celesia.

Come [illegible] vede, è da giugno che i nomi alla ribalta sono sempre gli stessi e ricordano un po' la politica [illegible] giri [illegible] valzer: si ruota, si scambiano le coppie ma alla fine il risultato è sempre lo stesso.

Danilo Sanguineti

Lo Stato finanzia metà del progetto

Un nuovo volto al «Broccardi»

Rifacimento degli spalti e pista di atletica

[illegible] MARGHERITA L. — Una serie di buone notizie ha reso euforici gli amministratori di Santa M[illegible]gherita Ligure, che [illegible] vedendo riconosciuto il loro lavoro di rilancio dell'immagine sportiva della città.

Non si era ancora spento il clamore per il fatto che la cittadina, i suoi alberghi e il suo campo [illegible] «Broccardi») erano stati inseriti nella lista dell[illegible] città consigliate dal Coi per Italia '90, che si è [illegible] (martedì sera) [illegible] notizia della concessione, da parte dello Stato, di un finanziamento di 1 [illegible] 270 milioni per il progetto di rinnovamento della st[illegible]a [illegible].

[illegible] tratta della copertura di [illegible] metà della somma prevista per il progetto «Broccardi»: rifacimento delle [illegible], creazione dei[illegible] gradinate lato Nord e totale rinnovamento [illegible] [illegible]to erboso, creazione di una pista di atletica da 80 metri a rettilinea, allargamento del terreno del campo «B», per renderlo adatto a partite del campionato interregionale.

Il sindaco, Raffaele Bottino, si è detto più che soddisfatto: «*Per tutti [illegible] è una grande gioia perché è [illegible] preciso riconoscimento del[illegible] serietà dei nostri intenti. Si tratta ora di trovare il modo di sfruttare nel migliore dei modi questa opportunità concessaci. Sicuramente bisognerà anche accelerare l'iter burocratico. Tutte le società sportive della [illegible] esultano con noi e contribuiranno [illegible] [illegible] esito del progetto*».

Bisogna ricordare che l'inserimento nella lista del Coi [illegible] [illegible] Margherita Ligure era [illegible] anche caldeggiato dall'assessore regionale al Turismo, Ernesto Bruno Valenziano, a [illegible] certamente va la riconoscenza di tutti gli sportivi sammargheritesi.

d. s.

[illegible] - Sabato l'esordio nella C1 femminile

La Cordani in difficoltà per il «caso Picchich»

Un organico ridotto a composto [illegible] ragazze senza molta esperienza

CHIAVARI — Sabato le Beterie Cordani esordiranno nella C1 di pallavolo femminile. Al momento, la maggior espressione (con il Bisso Recco) del valley [illegible] Tigullio ha [illegible] probabilità di [illegible]. Rimanendo l'organico attuale, composto da ragazze volenterose e troppo esigue (so[illegible] titolari ed una giovanissima di riscatto), la stagione potrebbe [illegible] ad un lungo elenco di «massacri».

Questa situazione è dovuta principalmente ad una serie di casi che hanno scosso la società nei [illegible]. Quattro titolari mancheranno all'appello; Marin, Jaroslava Russo, Sabrina e Barbara Picchich. Per le prime due, in un modo o nell'altro, si arriverà ad una [illegible]. Soprattutto [illegible] «Jarka», [illegible] dell'allenatore, la lunga storia del suo tesseramento (essendo di origine cecoslovacca) sembra [illegible] mente [illegible] arrivata ad una [illegible]. Pur non dando troppo spazio all'ottimismo, si può ragionevolmente sostenere che il sospirato benestare della Fipav possa arrivare [illegible] prossime ore e la forte schiacciatrice potrebbe essere regolarmente in campo già dopodomani o tra una settimana al massimo.

Ma il [illegible] problema è quello rappresentato dal caso Picchich. Le due sorelle, prese in prestito [illegible] dal San Siro Volley di Santa Margherita, sono l'oggetto di una feroce disputa tra i due club. Il San Siro, nella persona del suo presidente Chiusani, si è detto [illegible] ad ogni costo a ottenerle, il Chiavari ha mosso dei passi ufficiali, ma non ha avuto in risposta che dinieghi. Le atlete hanno manifestato il loro desiderio di rimanere nella società chiavarese oppure inattive.

Dopo un ulteri[illegible] [illegible] di Chiusani, che ha confermato la sua posizione, c'è da registrare l'intervento del padre delle pallavoliste, Nicola Picchich, oltre tutto dirigente dello stesso San Siro Valley.

«Ho [illegible] [illegible] [illegible] *entrarvi alla faccenda* — ha dichiarato Picchich — *per più tempo possibile, vista la mia delicata doppia veste di genitore e di dirigente di una delle [illegible] in lite. Ma a questo punto della vicenda [illegible] parlare. Non sono stato avvisato delle riunioni (poche) te[illegible] sull'argomento e, considerando come stanno andando le cose, ritengo di dovermi dimettere dal Consiglio direttivo della società. Vorrei solo [illegible]dere che questo [illegible] era stata fondata in origine per far fare dello sport alle ragazze della zona*».

[illegible] aggravare [illegible] la situazione, Massimo Russo, allenatore del Valley Chiavari, ha dichiarato: «*Intendo dimettermi dal [illegible] Tigullio, visto che [illegible] fa parte anche Chiusani. Questo mio gesto è una ferma protesta per una vicenda che [illegible] trascinando [illegible] sport a livelli veramente [illegible]*.

d. s.

[illegible] - Sono iniziati i campionati del Comitato [illegible] Chiavari

Per Albaro, Recco e Entella è subito sprint

Sab[illegible]e domenica hanno preso il via i campionati giovanili provinciali organizzati dal C[illegible] [illegible] Chiavari. Due le defezioni, una annunciata [illegible] una imprevista: nel torneo Under 16 la rinuncia è dal Cap e perciò il Carasco ha iniziato con un turno di riposo, nel torneo Allievi è stato il Rapallo a dare forfait ed ora il campionato in questione procede in una situazione anomala con due squadre che riposano per ciascun turno (hanno iniziato domenica [illegible]o e Varini, il prossimo [illegible] toccherà a Caperanese e [illegible] [illegible] situazione piuttosto anomala [illegible] potrà mutare [illegible] con una revisi[illegible] completa del calendario.

Giovanile — Una partenza sprint per l'Albaro che ha realizzato un poker [illegible] reti [illegible] l'Entella; [illegible] i [illegible]vesi, doppietta di Cabassi e gol [illegible] Devoto e Grosso. L'Albaro sarà [illegible] [illegible]ra protagonista del torneo. «*Dove potremo arrivare non lo sappiamo con precisione. [illegible] squadre che noi presentiamo per il Comitato di Chiavari era stata preparata per fare il torneo regionale, ma poi non abbiamo ottenuto il punteggio minimo per l'iscrizione: [illegible] [illegible] [illegible]stro [illegible]po è di far giocare dei ragazzi, abbiamo accettato l'iscrizione nel campionato organizzato dal Comitato [illegible] Chiavari*», dicono i dirigenti.

Solo il Riva Trigoso sembra in grado di tenere il passo della squadra genovese. Solo un pareggio per i campioni uscenti della Caperanese, ma ottenuto [illegible] [illegible] campo dell'Arecco.

Allievi — Una rinuncia (il Rapallo) e due squadre, sin[illegible]bedue del capoluogo, costrette [illegible] riposo (Tanini e Arecco). Il campionato ha visto i primi successi per Fontanabuona e Cap S. Salvatore, due squadre che lo scorso anno terminarono in penultima (il Fontanabuona) e in ul[illegible] posizione (il Cap): evidentemente quest'anno il lavoro delle due società promette una stagione migliore. Esordio in parità [illegible] per la quotata Carlo Grasso, con primo gol stagionale di Argento, un bomber di [illegible]. La seconda è di Giovannelli.

Giovanissimi — Due squadre [illegible] scudi, i campioni uscenti [illegible] Sestri [illegible]e la Pro Recco; [illegible] per i biancoblù di Recco a fare sensazione è il punteggio (7-0 casalingo contro il Carasco), per i rossoblù la vittoria di misura (1-0 in trasferta a S. Salvatore) è quanto mai indicativa. Molto vivaci lo [illegible]ntro tra Riva Trigoso e Samm, con gli arancioni napoli sconfitti per 4-2 ma con un De Trizio goleador (una doppietta).

Esordienti — [illegible] torneo si presannuncia [illegible] [illegible] prima giornata [illegible] il più equilibrato: solo l'Entella ha vinto largo (3-0 contro la Sammargheritese), mentre i campioni uscenti del Sestri Levante hanno pareggiato sul proprio campo contro il Rapallo (1-1, gol [illegible] rossoblù di Garibaldi). Vittoria di misura (1-0) per Carlo Grasso e Cap con la rete della Carlo [illegible]asso realizzata da Michelini, una giovane promessa.

Mini-esordienti — Inizierà sabato e domenica prossima, [illegible] una settimana di ritardo sul [illegible]. Una squadra da battere, l'Entella, [illegible] novità [illegible] dall'Arecco, società genovese che detiene (insieme ai cairesi [illegible] Riva [illegible] un prestigioso record: la partecipazione a tutti i campionati giovanili organizzati dal [illegible] Chiavari. Per i rossoneri genovesi uno sforzo organizzativo (e monetario) non indifferente, ma una dimostrazione di sportività e di notevole attaccamento [illegible].

g. s.

Cinema in Liguria

TEATRI

[illegible] (via XX Settembre 20 tel. 580 329) Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12,30/ 15,30-19. Domenica chiuso. **Teatro** stabile dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1988 L. 30 000-15.000. Venerdì ore 21: [illegible] n. 3 in fa minore per pianoforte e orchestra op. 21 di F. Chopin Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (B.) Brahms Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Daniel Oren. Pianoforte Boris Bloch. Stabile orchestrale genovese. Stagione concerti 1988-89 L. 18 000 - 15 000.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 585). Biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-13, 16-20. Domenica 10-13, 15-18. **Teatro di Genova.** Stagione di prosa 1988-89 L. 23.000-14 000. Prenotazioni per **Il ventaglio** di Carlo Goldoni. Regia Alfredo Arias - Teatro di Genova. Interpreti: Eros Pagni, Anna Nogara, Gianna Piaz, Antonella Schirò, Paolo Serra, Sebastiano Tringali, Bruno Zanin. In scena dal 28-10 al 20-11. Vendita abbonamenti «posto fisso» e «libero». Prezzi abbonamenti: Prezzi fissi L. 252.000 - 156 000. Normale L. 204 000 - L. 156 000. Ridotto L. 108 000 - 104 000.

SALA E. DUSE (via IV Novembre, tel. 873 409) Biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-13, 15-21. Domenica 10-13, 15-18. **Teatro di Genova**, stagione di prosa 1988-89 L. 28 000 - 19 000. **Peer Gynt** di Henrik Ibsen; regia Marco Sciaccaluga; con Carlo Cecchi. Repliche fino al 30/10, feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16. Lunedì riposo. Vendita abbonamenti solo «libero». Prezzi abbonamenti: Normale L. 204 000 - L. 156 000. Ridotto L. 108 000 - 108 000.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 295 720 - 295 725) Biglietteria: feriale ore 11.30-13.30, 16.30-19.30. Domenica chiuso. **Teatro** stabile dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1988 L. 30 000-15.000. Venerdì ore 21: [illegible] n. 3 in fa minore per pianoforte e orchestra op. 21 di F. Chopin Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (B.) Brahms Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Daniel Oren. Pianoforte Boris Bloch. Stabile orchestrale genovese. Stagione concerti 1988-89 L. 18 000 - 15 000.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 585). Biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-13, 16-20. Domenica 10-13, 15-18. **Teatro di Genova.** Stagione di prosa 1988-89 L. 23.000-14 000. Prenotazioni per **Il ventaglio** di Carlo Goldoni. Regia Alfredo Arias - Teatro di Genova. Interpreti: Eros Pagni, Anna Nogara, Gianna Piaz, Antonella Schirò, Paolo Serra, Sebastiano Tringali, Bruno Zanin. In scena dal 28-10 al 20-11. Vendita abbonamenti «posto fisso» e «libero». Prezzi abbonamenti: Prezzi fissi L. 252.000 - 156 000. Normale L. 204 000 - L. 156 000. Ridotto L. 108 000 - 104 000.

SALA E. DUSE (via IV Novembre, tel. 873 409) Biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-13, 15-21. Domenica 10-13, 15-18. **Teatro di Genova**, stagione di prosa 1988-89 L. 28 000 - 19 000. **Peer Gynt** di Henrik Ibsen; regia Marco Sciaccaluga; con Carlo Cecchi. Repliche fino al 30/10, feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 16. Lunedì riposo. Vendita abbonamenti solo «libero». Prezzi abbonamenti: Normale L. 204 000 - L. 156 000. Ridotto L. 108 000 - 108 000.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri tel. 295 720 - 295 725) Biglietteria: feriale ore 11.30-13.30, 16.30-19.30. Domenica chiuso. **Teatro** stabile dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1988 L. 30 000-15.000. Venerdì ore 21: [illegible] n. 3 in fa minore per pianoforte e orchestra op. 21 di F. Chopin Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (B.) Brahms Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. Daniel Oren. Pianoforte Boris Bloch. Stabile orchestrale genovese. Stagione concerti 1988-89 L. 18 000 - 15 000.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 883 585). Biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-13, 16-20. Domenica 10-13, 15-18. **Teatro di Genova.** Stagione di prosa 1988-89 L. 23.000-14 000. Prenotazioni per **Il ventaglio** di Carlo Goldoni. Regia Alfredo Arias - Teatro di Genova. Interpreti: Eros Pagni, Anna Nogara, Gianna Piaz, Antonella Schirò, Paolo Serra, Sebastiano Tringali, Bruno Zanin. In scena dal 28-10 al 20-11. Vendita abbonamenti «posto fisso» e «libero». Prezzi abbonamenti: Prezzi fissi L. 252.000 - 156 000. Normale L. 204 000 - L. 156 000. Ridotto L. 108 000 - 104 000.

SALA E. DUSE (via IV Novembre, tel. 873 409) Biglietteria: da lunedì a sabato ore 10-13, 15-21. Domenica 10-13, 15-18. **Teatro di Genova**, stagione di prosa 1988-89 L. 28 000 - 19 000. **Peer Gynt** di Henrik Ibsen; regia Marco Sciaccaluga; con Carlo Cecchi. Repliche fino al 30/10, feriali ore 20.30, sabato ore 16 e 20.30, domenica ore 18

Esaminando i dati di ascolto di Rai e Berlusconi

La tv oggi: un'avvilente baracca di scempiaggini

Il pericolo è un involgarimento generale è sempre più forte

Dal quadro pubblicato ieri sull'ascolto dei minishow di Rai e network viene fuori una tv avvilente.

Chiaro che sul video devono trovare posto il divertimento, l'intrattenimento, l'evasione. Ma qui il discorso è un altro: qui si tende a configurare tutta la televisione, e comunque la fetta preponderante dei programmi, e la filosofia imperante delle emittenti, una baracca di scempiaggini, di futilità, di schiamazzi, una fiera di piccole consolatorie; di eterni quiz, di milioni facili, come una ridda di umboniori, pianzisti e venditori di parole e di fumo; il tutto all'insegna della sponsorizzazione più smaccata e dello spot più petulante.

Siamo sulla strada o meglio sulla china precipite dello sbracamento totale, del tentativo macroscopico e capillare insieme di ipnotizzare e rintronare il pubblico, e distoglierlo da cose

Ormai i valori si capovolgono. In casa Berlusconi si esulta per l'affermazione di *Tra moglie e marito* (programmino che addirittura, ma è una, insidierebbe i Tg della Rai), e invece ci si strappa i capelli per la difficile — non ci voleva un genio per capire che sarebbe stata difficile — partenza dell'informazione ragionata e quotidiana di *Dentro la notizia*; e l'handicap della diretta, e si neppure supporre che una delle precise cause dello stentato avviamento di *Dentro la notizia* sta nel fatto che non è sensato, non è civile, ed è professionalmente molto offrire e dibattiti interrotti e lardellati di pubblicità

La Rai non è da meno, ed essendo pubblica è ancora più colpevole: mira a stupire il palinsesto e quotidiano, e emargina ore impossibili e non vara le trasmissioni d'impegno — il quale impegno non significa affatto noia, significa, oggi, andare incontro alle esigenze di una crescente percentuale di platea — e tutto ciò per Berlusconi e acchiappare fette di ascolto con qualsiasi mezzo, e tirare i network per trastellare spot.

Pazienza (fa per dire) le frasce del pomeriggio, anche se lo sbracamento e deplorevole a qualsiasi ora, quello che la marea della monta pure di sera e «imposizioni» — ed un punto bisogna parlare di «imposizioni» — di cui francamente non si afferrano né il fascino né il peso

Prendiamo *Il milionario*, a cadenza serale; dopo due o tre volte, subentra una fierissima monotonia: sempre il tizio sfoglia le pagine gialle, che telefona a negozi chiusi, che ricerca una baby-sitter. Ci sollazza (modestamente) agli affanni del concorrente, ci si eccita (modestamente) all'idea poter disporre milioni da spendere in mezz'ora? è pigra abitudine passiva su cui proprio la ripetitività fa gioco?

È pericolo un involgarimento generale della tv è forte anche perché il progresso è alto da un pezzo. Si, ci si è resi conto che i megashow non più vantaggiosi, e che l'informazione non va trascurata; ma furibonda e ossessionante all'audienze ogni sforzo verso il livello alto, e l'impulso primo è esaltare e becerume e castigare la qualità.

Ugo Buzzolan

Battute e gentilezze velenose fra le due dive alla presentazione de «La romana»

Dellera e Lollo: Eva contro Eva

Sono madre e figlia nel di Patroni Griffi, tratto da Moravia, che sarà trasmesso Canale 5 in tre puntate a partire dal 6 novembre - Dice Francesca: «Ho lavorato per tre mesi, che stress» - Risponde Gina: «Io giravo anche due insieme» - ci fosse stata la Lollobrigida? «Avrei voluto Loren»

Francesca Dellera e Pierre Cosso in una scena di «La romana»

ROMA — Scontro tra dive l'altra sera a Roma per la presentazione del film *La romana* di Giuseppe Patroni Griffi, dal romanzo di Moravia, con Francesca Dellera nel ruolo di Adriana, la romana, lo stesso fu Lollo trent'anni fa, e Lollobrigida in quello di Margherita, sua madre, parte secondaria nella versione che allora ne fece Zampa.

a colpi di piccole malignità, sguardi traversi, battute velenosamente gentili, smemoratezze improvvise con una Lollobrigida gratore, tuttora capace rubare la gli anni e i successi, e una Dellera immobile, dotata però una vendicatività, nonostante i pochi anni e esperienza. Atmosfera revival Anni Cinquanta, Eva Eva, carico di rivalità sopite o no, con Patroni Griffi a dar da parlare sedando ora l'una ora l'altra; con Alberto che, forte della sua sordità, parla d'altro: tutto talmente perfetto per il lancio di questo megafilm da dieci miliardi, che andrà in su Canale 5 in tre parti da novanta minuti ciascuna da domenica 6 novembre, da far pensare diabolica e segreta regia della coppia Enrico Lucherini-Matteo Spinola, agent della star Dellera, l'altro capufficio stampa di ReteItalia. Ma smentiscono: tutto vero, tutto spontaneo, tutto imprevisto.

Lontane ma luminose; l'una, la Lollo, in raso fiamma e oro, scarpe borsa e gioielli in tinte proprio come volta; l'altra, la Dellera, in nero e le morbide carni bianche in esposizione, siedono al regista per la serata di gala.

Patroni Griffi introduce. Racconta avere rivisto in tv il film di Zampa, aver pensato che sarebbe stato riportare al romana, di aver deciso che però questa volta il rispetto del romanzo Moravia sarebbe stato Prima per Francesca Dellera. lei il film signora Lollobrigida vi- «No, non ho voluto vederlo perché ognuno ha la versione di questo personaggio». Prima domanda anche per la Lollo. E' contenta risultato questo film? «Ho trovato faticoso ed inutile dover doppiare interamente il film. Lo faccio abitualmente per versioni inglese e francese: è una pessima abitudine del nostro Paese farlo anche per la versione italiana. Purtroppo, per colpa Francesca Dellera, non mi è potuta usare la presa diretta».

Perché Dellera è doppiata? Risponde Griffi: «Sì. E' stata a causa mia: aveva freddo non potevo seguirla. Allora s'è deciso di ricorrere al doppiaggio. Dellera è all'inizio della carriera». Gina Lollobrigida: «Io cominciato a doppiarmi un attore non deve rinunciare alla sua voce». Lo sguardo di Gina Lollobrigida manda lampi e ferezza e furore, quello Dellera suggerisce complessità di pensieri le parole però smentiscono.

Moravia, solitario, racconta : l'ha scritto nel '47 in soli quattro mesi come seguendo il filo di un gomitolo, è ispirato a un incontro anni prima con una giovane prostituta e madre che le faceva da mezzana, è omaggio alla forza vitale popolo italiano, e non gli interessa affatto come lo ha reso il regista sullo schermo perché film è cosa e un libro è un'altra.

Intanto l'attacco riparte. Voce rotta lacrime, Dellera confessa di aver fatto una fatica enorme a girare *La romana*. «*Ho lavorato tre mesi consecutivi: per me è stata stressante*». Sorride la Lollo: «*Ai miei tempi giravo anche due film insieme senza stancarmi*». Interviene nuovamente Patroni Griffi. Cita gli attori Tony Lo Bianco, Pierre Cosso, Giuseppe Pianviti, Lidiforo, Danny Cecchini, anche Pupella Maggio, Gabriella Ferri e Ninetto Davoli che fanno solo un'apparizione. Tutti bravi, dice. La Lollo annuisce. La Dellera come le è parsa, signora? «*Non posso giudicare: un'attrice*». Ma le è spiaciuto dover cedere a lei il ruolo della protagonista? «*No, perché il personaggio più complesso tra i due è la madre; l'ho fatto con assoluta adesione*».

E per lei, Dellera, se non ci fosse stata la fianco, chi avrebbe voluto? Sospensione. «*La Loren: mi piace molto*». Gelo. Gina Lollobrigida alza, invitando tutti a vedere il film mentre i fotografi si gettano Francesca Dellera, sontuosamente fatale nei gesti, nel trucco, nell'incedere, nell'opulenza e quindi perfetta per l'obiettivo. La commedia è finita.

Simonetta Robiony

Bush, Dukakis e noi

Questa sera su Raitre «Anteprima Milleamericbe»: sondaggio telefonico sulle elezioni Usa

ROMA — I telespettatori potranno esprimere, in diretta, per telefono, le loro preferenze sugli spot elettorali dei candidati e Dukakis durante l'*Anteprima Milleamericbe* in onda questa sera su Raitre alle 20,30. Nel programma, firmato Furio Colombo, Andrea Barbato e Lazzaretti, saranno anche noti i risultati del concorso lanciato luglio scorso da e settimanale *Europeo* quale hanno preso parte un migliaio di giovani con un sull'*America che vorrebbero conoscere*». Subito dopo sarà trasmesso il *La piscina*. *Milleamericbe* tornerà in onda intorno alle 22,30 per offrire una panoramica risultati del sondaggio telefonico e una specie di «prossimamente» della trasmissione in programma il 3 novembre alle 20,30.

Si tratterà di una no-stop della durata di quasi cinque ore, in quattro parti e concepita dagli autori come un grande affresco sull'America oggi. Mescolando le tecniche del reportage e del film-verità, Colombo, Barbato e Lazzaretti con la collaborazione di Lucia Annunziata, Siniscalco e Gianni Riotta *New York*, dello scrittore Gore Vidal autore del recente volume *Lincoln* sul potere presidenziale America e dell'esperto mondiale in sondaggi elettorali Daniel Jankelovic, offriranno ai telespettatori «*un ritratto il più possibile concreto e articolato della società americana nei giorni conclusivi della campagna elettorale per la presidenza degli Stati Uniti*».

Un gruppo di arrivi per *Milleamericbe* su Raitre nella notte tra il 7 e l'8 novembre

r. s.

Parla Aliprandi, regista dello sceneggiato che parte stasera su Raidue

«Così eravamo prima dei Beatles»

ROMA — Ancora gli Anni Sessanta, ancora gruppo ragazzi, ancora la provincia, ancora canzoni, amori, vacanze mare, sogni, speranze litigate, scherzi, e fiducia il successo, il almeno un pezzettino di successo.

E' il film di Marcello Aliprandi *Quando c'erano i Beatles*, che andrà in onda, per tre giovedì consecutivi, in prima serata su Raidue, storia giovanil-giovanilistica un di amici che di evadere dal chiuso della provincia Girato e Ravenna, ambientato tra il 1962 e il 1963, costato miliardi e seicento Il film è interpretato da una folla di attori giovanissimi cui Lucrezia Lante Della Rovere, figlia di Marina Ripa di Meana, e Nicola Salerno, figlio di Enrico Maria, più Beatrice Macola, Alessandro Ragazzini, Gianluigi Fogacci. A loro ruoli di padri e madri, amici e nemici adulti, si aggiungono Venantino Venantini, Ghidina Calandra, Ida Di Benedetto, Ponzoni, Maccione, Enzo Caro, Nanni Svampa. Le musiche fratelli de Angelis.

Marcello Aliprandi, cinquant'anni, in teatro ex aiuto Visconti, al ex di Lattuada, autore tra l'altro film come *ragazzo di Ostia* con Sydne Rome e Corrazione a *Palazzo di giustizia*, con Franco Nero e Martin Balsam, dichiara voluto fare un film autobiografico prima che i suoi ricordi si allontanassero troppo. «*Ho ripensato a quello che è per me e i miei amici quell'anno cruciale e meraviglioso, rivedendolo, modificandolo ho tentato di restituire il sapore di quel*». Anche se ha sempre vissuto a Roma, Aliprandi confessa infatti aver trascorso periodi a Cervia i nonni, di aver assaporato il della provincia il suo piacere del far chiacchiere e la capacità cogliere i mutamenti nell'aria, di aver amato quel modo di insieme senza differenze di censo e di cultura, impossibile nella grande città ma molto praticato paese. «*Poi c'è stato il '68 e tutto è cambiato* — racconta —, ma *quando ero ragazzo a Roma gli amici d'infanzia diventano esser figli amici di famiglia*».

Nel film tornano i miti dell'epoca, la voglia di rompere le regole dettate dagli adulti, la ribellione all'esercitare una professione scelta dai genitori, il piacere andare a cantare e chitarra, le di strappare qualcosa più di un bacio alla cresciuta nella attesa di un matrimonio, e, su tutto, il mito della moto Arly Davidson, un oggetto che

Diviso in tre parti di un'ora e mezzo l'una una narrazione molto dettagliata, qualche tentativo comicità e malinconia, questo film tv rappresenta per Marcello Aliprandi anche una scoperta. «*Mi accorto che come da piccolo mi piacevano i romanzi così Forsythe adesso mi piacciono i filmati lunghi: adesso per me sarà più cinema*».

s.l. ro.

Rai: inchiesta su J. Kennedy

ROMA — Rai ha acquistato dalla società inglese Central Television l'inchiesta sull'assassinio di Kennedy: martedì in *Specialmente sul Tre*.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Silkwood, sibarito sul nucleare

SILKWOOD (1983) su Rete 4 alle 20,30; dur. 128' e con spot 155') di Mike Nichols, con Meryl Streep, Kurt Russell, Cher, Fred Ward, Diana Scarwid: film di impegno e denuncia, è la storia vera Karen Silkwood (1946-1974) operaia della Kerr-Mc Gee Nuclear Corporation di Crescent in Oklahoma che resta contaplutonio, ta sindacalista, rivela le condizioni di insicurezza in cui gli operai lavorano, raccoglie le prove e annuncia rivelazioni al New York Times, mentre all'appuntamento muore in oscuro incidente. Una storia aspra e inquietante e insieme il ritratto di una donna che Nichols plasma in un racconto e drammatico ma non privo tratti di ironia, donne un'eroina ma sottolineando la sua umana con una vita privata inaccettabile. Subito dopo in *Rifletture* di Arrigo Levi. Partecipano bo, Ippolito, Merlini, tioli e Franzini

L'AFFARE DELLA SEZIONE SPECIALE (1975) su Rete 4 oltre mezzanotte, dur. 115' più spot) di Costa Gavras di Hervé Villeré con Louis Seigner, Michael Lonsdale, Bruno Cremer, Yves Robert, Michel Galabru, rievocazione tragica con qualche risvolto Francia Vichy, Petain e nazisti, e dell'istituzione Sezione Special, bieco organo giuridico che con effetto retroattivo mandava alla ghigliottina.

IL CASO CAVALLO SENZA TESTA (1963 su Raiuno 20,30; dur. inglese prodotto dalla Walt Disney, regista Don Chaffey, interpreti Jean-Pierre Aumont, Herbert Lom, Pamela Franklin: rapina al treno Parigi-Digione, mandata a monte da un gruppo di ragazzini con cavallo di cartapesta e ululati da una banda di cani

MADEMOISELLE PI- su Raidue alle 23,25: dur. 100') debutto di Michel Boisrond, commedia brillante con caccia a un fagiano, protagonista Brigitte Bardot provocante e intrepida ex collegiale

FROM BEYOND (1986 su Odeon alle 20,30; dur. 85' e con spot 120') di Stuart Gordon (*Re-Animator*) con Jeffrey Combs e Barbara Crampton, vagamente ispirato a un Lovecraft.

In televisione

Rete 1

Telegiornale: 7,30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 13,55 18; 20; 22; 24

7,15-9,35 **Unomattina**

9,35 **La famiglia Brady**, telefilm *Giulietta e*

10 — **Ci vediamo** alle

10,40 **Ci vediamo alle dieci**

11 — **Aeroporto internazionale**, telefilm *Nia, l'Africa no*

11,30 **Ci vediamo alle dieci**

12,05 **Via Teulada 66**

14 — **Fantastico bis**, di Giancarlo Magalli

14,15 **Il mondo di Quark**, *I fantasmi della Valle del Rift, Il palazzo corallo*

15 — **Primissima**

15,30 **Cronache italiane** - motori

16 — **Gli antenati**, cartoni animati

Il flauto di Sherlock Holmes, cartoni

17,35 **Spaziolibero**. Gruppo di Servizio per letteratura giovanile. *Carnevale in blue-jeans*

18,05 **sposi**. Guncarlo Magalli

Appuntamento con Disney **Il caso del cavallo testa** (1963), film commedia, regia di Don Chaffey, con Leo McKern, Jean-Pier- Aumont, Herbert Lom, Pamela Franklin

22,10 rock special. Huey Lewis: Ritorno al futuro

23,30 **Per fare**

Rete 2

Telegiornale: 11; 13; 17; : 22,05; 23,10

8 — **La corona del diavolo**. *Prima del buio* di Ken Taylor

9 — **Il nemico** (1942), film drammatico, regia di Guglielmo Giannini, con Evi Maltagliati, Paola Borboni, Luigi Pavese, Adolfo Geri

10,20 **Squadrone bianco**

11,05 **Doc: L'epico tra i pupi siciliani**

11,30 **L'impareggiabile giudice Franklin**, telefilm

11,55 **Mezzogiorno è...**, con Gianfranco Funari

13,30 **Mezzogiorno è...**

14 — **Saranno famosi**, telefilm

14,45 **Tg2 - Economia**

15 — **Il Corsaro Nero** (1971), film d'avventura, regia di Vincent Thomas, con Terence Hill, Bud Spencer, Silvia Monti

Del Parlamento

17,05 Dal Palasport di Saint-Vincent: Massimo Catalano e Maria Flex con Antonio a Marcello e la partecipazione nerina di Fabio Fazio in

18,20 **Tg2 - Sportsera**

18,35 **Il commissario Köster**, telefilm *Paolo di fiducia*, con Siegfried Lowitz

20,15 - **Lo sport**

20,30 ancora non c'erano i Ida Di Benedetto, Maccione, Anita Ekberg, Nicola Salerno, Lucrezia Lante Della Beatrice Macola, Gianluigi Fogacci, delegato Aragno, regia di Marcello Aliprandi

22,20 , tv

23,20 **Appuntamento al** **Pigalle** (1956), commedia, regia di Michel Boisrond, con Brigitte Bardot, Jean Bretonnière, Micha Auer

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 24

11,45 Palermo. **Assemblea regionale Rete: Dibattito sulla mafia**

13,30 **Dse. Dino Campana**

14,30 **Dse. Dante Alighieri: La Divina Commedia**. *Purgatorio: Canto XIV*

15 — **Dse. La caduta del fascismo**

15,35 **Il nostro comune amico**, di Charles Dickens

17,30 **Geo**, un programma di Gigi Grillo

18,20 **Vita da strega**. *Quando una strega si sposa*

18,45 **Tg3 Derby**, a cura di Aldo Biscardi

19,45 **30 anni prima**

20 — Piero Chiambretti presenta **Complimenti per la trasmissione**

20,30 **Anteprima di Milleamericbe**

20,35 **La piscina**, film, regia di Jacques Deray, con Alain Delon e Romy Schneider

22,25 **Anteprima Milleamericbe**. Gli spot in polemica di Bush e Dukakis

22,50 **Appuntamento al cinema**

23 — **Dal XVI Premio internazionale della satira politica: Graffiami, ma di rise scrivi**, conducono Syusy Blady e Patrizio Roversi

0,20 **30 anni prima**

Il critico segnala

RETE 4 (ore 23) — La rubrica di Arrigo Levi «Riflettere» dopo il film «Silkwood»: con esperti e con politici si discuterà dell'energia nucleare in Italia, del problema della sicurezza, del futuro delle centrali.

RAIDUE (ore 9) — Un tipico esempio di commedia gialla Anni 30-40 in una rielaborazione cinematografica diretta dallo stesso autore: «Il nemico» di Guglielmo Giannini con Evi Maltagliati, Luigi Pavese, Paola Borboni.

RADIOTRE (ore 21) — Uno dei capolavori di Jacques Offenbach, l'opera buffa «La Belle Hélène» su libretto di Meilhac e Halevy; in francese con l'orchestra Lamoreux diretta da Jean-Pierre Marty.

La notte di Lewis

A Huey Lewis è dedicato lo special di «Notte rock» in onda su Raiuno alle 22,10. Il musicista americano inizia il 31 da Milano la sua tournée italiana

ITALIA 1

8,15 **Superman**, telefilm
8,45 **Buck Rogers**
9,30 **La donna bionica**
10,30 **Flipper**, telefilm
11 — **Riptide**, telefilm
12 — **Hazzard**
13 — **Ciao, ciao**, cartoni
14 — show, conduce Gerry Scotti
14,30 **Deejay television**
15,05 **So to speak**
15,30 **Family ties**, telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
18,30 **Magnum P.I.**, telefilm «Tre mesi due»
19,30 **Happy days**, «Il ricordo di Fonzie»
20 — **Viaggiatore con Benjamin**, cartoni animati
20,15 **Siamo quelli di Beverly Hills**
20,30 **Sogni mostruosamente proibiti**, film Villaggio, Janet Agren, di Neri
22,20 **Zanzibar**, telefilm «Cinque
23 — **Dibattito!**, conduce Gianni Ippoliti
23,25 **Tre cuori in affitto**, telefilm «Zita zita»
23,50 **Première**, news
0,05 **Samurai**, «I traghettatori»
1,05 **Star Trek**, telefilm «Il gatto nero»

CANALE 5

8 — **Strega per amore**: «Casa, dolce
8,30 **La casa nella prateria**, telefilm
9,30 **General hospital**
10,35 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11,15 **Tuttintavoglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,35 **Il pranzo**
13,30 **Cari genitori**
14,15 **Il gioco** coppie
15,05 **La commedia è finita**, Laughton, Deanna Durbin, regia Wallace
18,50 **Doppio**
17,20 **C'est la vie**
17,50 **Ok il prezzo è giusto**, gioco a quiz
18,55 **Il gioco del nove**, con R. Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, con M. Columbro
Telemike, gioco a quiz condotto Mike Bongiorno
23 — **Maurizio Costanzo show**
0,30 **Première**, news
0,55 **Sulle strade della California**, «La lunga caccia»
1,55 **Scritto a New York**, «Il ritorno ad Alamo»

RETEQUATTRO

7,30 **Mary Tyler Moore**
7,55 **La piccola grande Nine**, telefilm
Il Santo, telefilm
9,20 **Adam 12**, telefilm
9,50 **La divisa**, film con G. Landry, A. M. Ferraro, Anton Majano
11,30 **Cannon**, telefilm
New York New York, telefilm
13,30 **Sentieri**, telefilm
14,30 **La Valle dei pini**
15,30 **Così gira il mondo**, telemomanzo
16,30 **Aspettando il domani**, telemomanzo
17 — **Febbre d'amore**, telenovela
18 — **Love Grant**, telefilm
19 — **Dentro la notizia**, news
19,30 **Gli**, «La scommessa messicana», telefilm
20,30 film con Meryl Streep, Kurt Russel, regia di Mike Nichols
23,05 **Riflettete, si** e dopo con Arrigo Levi
0,05 **L'affare della sezione speciale**, film con Louis Segner, Michel Lonsdale, regia di Costa

ODEONTV

13,55 **Pomeriggio d'azzurro**
14 — **Soap** - **tunis**
14,30 **Maria**, telenovela
15,45 **Sugar**, cartoni
18,30 **Video Raider**
19,30 **Soap** - **tunis**
20 — **Benny Hill**
20,30 **From Beyond - Terrore dall'ignoto**, film di Stuart Gordon, con Jeffrey Combs
22,30 **Una donna di seconda mano**, film di Pino Tosini, con Senta Berger

RETE A

Telegiornale: 19,30-22,50
15,30 **La sfida dei Gobots**, cartoni
16 — **Victoria**, novela
17 — **Un uomo da odiare**
18 — **Il peccato di Oyuki**
18,30 **La mia vita per te**
19 — **Un'autentica pazza**, telefilm
20,25 **Un uomo da odiare**, novela
21,30 **Victoria**, novela
22 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
22,20 **Ai grandi magazzini**, novela

MONTECARLO

11 — **confini dell'Arizona**. «Fuoco di luna»
12 — **Doppio intreglio**
12,45 **Specchio della vita**
14 — **Sport News**
14,15 **Sportissimo**
14,30 **Clip clip**
15 — **Wayne and Shuster**, telefilm
16 — **La divorziata**
17,40 **Tv**
18,45 **Natura amica**
19,15 **Specchio della vita**
20,30 **Squilli al tramonto**
22 — **Elton John Special**
22,55 **Telemontecarlo informa**

CAPODISTRIA

13,40 **Juke box**
14,10 **Coppa europea**
16,10 **Sport spettacolo**, telegiornali - American show
19 — **Sex di notte**
19,30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20,30 **Calcio**
22,45 **Sportime magazine**
23 — di tematici
23,45 **Sexo di notte**
0,15 **Sport spettacolo**

SVIZZERA

9 — **Viaggio sul fiume**
10 — **Te**
16,05 **La spedizione sulla Cordigliera** - «Il tirannosauro»
17,30 **Le tre marmotte**
17,35 **Natura amica**, «Il delta della Maggia»
18 — **L'oro nero di Lennac**
19 — **Attualità**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Il braccio violento della legge**
22 — **Tg sera**
22,20 **Carta bianca**

ALLA RADIO

«Hobbit» e «Magabit» rispondono. 20,30 Mi racconti una fiaba?; 20,30 Radiouno sera. Giovedì: jazz; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,10; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 8 i giorni; 7,14 Parole di vita; 8 Un posto, un attore; 8,05 Radiodue presenta; 8,45 Cervo Bianco, romanzo radiofonico di Alberto Gozzi, con Virginia Gazzolo, Marzia Ubaldi, Renzo Lori; 9,10 Taglio di terza; 9,34 F.O.F.; 10,30 Radiodue 3131; 12,30 Gr2 Radiogiorno; 12,48 Vengo anch'io?. 14,15 Programmi regionali; 16 Crepi se è fermato a Eboli; 18,30 Gr2 Economia; 19,48 Il pomeriggio; 19,32 Il lascito segreto della melodia; 19,50 Dse: Radiocampus; 20,10 Radiodue sera jazz; 20,30 Fan accesi; 21,30 Radiodue 3131 note

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,20; 8,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; — Ore 7 Teleuno; 7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; 10 Foyer Soleil spirit. Ultime lettere, 14 Pomeriggio musicale; 14,58 Un libro al giorno; 15 Pomeriggio musicale (II parte); 18,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione; 17,30 Pomeriggio musicale (III parte); 19,15 Terza pagina; 19,45 Pomeriggio musicale; 21 La bella Helena, opera buffa in tre atti di Henri Meilhac e Ludovic Halévy (edizi fonografica Pierre Cornu Offenbach), musica di Jacques Offenbach; 23,05 Conversazioni sulle lingue italiane. 23,30 Il jazz.

Il sindaco Campart parla dello sciopero generale di oggi

«Grave momento per Genova»

All'agitazione, indetta dai sindacati, aderiscono gli Enti locali - La posizione della Provincia - La richiesta di incontrare il presidente del Consiglio De Mita - I Verdi: «Una battaglia di retroguardia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Il sindaco di Genova Campart ha lanciato un appello accorato lo sciopero generale di questa mattina: «*La città deve apprestarsi, secondi fini. Il momento è grave e delicato e tutta la città compatta*». Il sindaco insistito sull'irrinunciabile pretesa d'un incontro con il presidente del Consiglio Ciriaco De Mita per discutere maniera approfondita della delicata situazione in cui attualmente il capoluogo ligure.

Il presidente della Regione, Rinaldo Magnani, che ha aderito allo sciopero, ha invece posto l'accento responsabilità, locali, bensì nazionali dell'Iri: «*Genova caso nazionale perché sua produzione legata Partecipazioni statali strettamente connessa all'economia nazionale. I "pacchetti" presentati decisamente insufficienti*».

Questa la linea dei due enti locali più importanti Liguria, vigilia d'uno sciopero che però non ha mancato di sollevare posizioni difformi: la Provincia, che è amministrata dalla dc, ha una posizione meno dura nei confronti presidente Consiglio e dei vertici dell'Iri.

Il problema fondamentale resta però, al di fermare tutta la città per l'attenzione nazionale sulla vicenda genovese, quello legato all'avvenire e alla destinazione delle industriali e parzialmente liberate limenti.

Le proposte sinora nate da sono apparse sfumate e ambigue, anche se a livello sindacale dovrebbe, nei prossimi giorni, dar vita a una serie di confronti per risolvere le questioni più urgenti, cioè quelle relative all'annunciata e irreversibile chiusura di Campi.

Ma anche a questo punto la situazione è tutt'altro che chiara. Cosa accadrà dopo il 31 dicembre? La chiusura sarà totale? Si prospetterà la dello stabilimento a privati, con forte riduzione di personale?

I confederali non specifica particolare, ma piuttosto insistono sui problemi settore generale.

Il primo momento di quello di protesta: «*Nessun progetto dei tanti di cui si parla in epistolare fumosa mai davvero Siamo però contrari alla progettualità disordinata, senza coerenza né uno sbocco organico*».

Questa la dichiarazione del segretario provinciale della Cgil, Giancarlo Timossi. E di rincalzo Gianni Barcel, segretario provinciale della Uil. «*Solo a Genova, in tutta Italia, si chiude stabilimento siderurgico. Da noi si parla tanto di terziario, ma non si può su terziario avanzato senza disporre d'un preciso terra industriale*».

Polemico, Pasquale Ottonello, segretario provinciale della Cisl, ripete uno slogan che ha già espresso due giorni fa, durante conferenza stampa sindacati beni sul mercato (libri, guide, stivali, ecc.), ma che però dei fondi non possono essere delle società per azioni che hanno fini di lucro. Valentino ha chiesto un rinvio che gli è stato negato dall'opposizione. Dai banchi dc, dopo il silurò, il giunta però il salvagente per il vicepresidente e il rinvio è per voti su.

In apertura seduta, il prof. Giovanni Pernico pri ha illustrato una relazione sulle condizioni di salute nei posti di lavoro in Liguria. La relazione è stata approvata e la Regione farà una serie interventi, tramite l'assessorato Sanità, per ovviare eventuali carenze.

Infine, sempre in un clima di maretta, sono i rappresentanti consiglio d'amministrazione dell'Istituto autonomo per case popolari. Alla presidenza è stato confermato l'avv. Licheri.

Paolo Lingua

(Vedere un servizio altra pagina).

Colombiana: Magnani scrive alla Cee Timossi sull'altra Dispenza in giunta?

GENOVA — Seduta, come sempre, fatticosa del Consiglio regionale, tra ripicche e piccole polemiche che coinvolgono sia la maggioranza, sia la minoranza. L'episodio clou della mattinata è coinciso con un intervento del prof Fausto Cuocolo che ha criticato alcune procedure formali della legge sulla cultura (che prevede provvedimenti per circa due miliardi) presentata dal vicepresidente della giunta, Bruno Valentano.

Cuocolo ha bloccato una voce relativa a qualche centinaio di milioni di spesa, rilevando come è possibile ai acquistare libri beni sul mercato (libri, guide, stivali, ecc.), ma che però dei fondi non possono essere delle società per azioni che hanno fini di lucro. Valentano ha chiesto un rinvio che gli è stato negato dall'opposizione. Dai banchi dc, dopo il silurò, il giunta però il salvagente per il vicepresidente e il rinvio è per voti su.

In apertura seduta, il prof. Giovanni Pernico pri ha illustrato una relazione sulle condizioni di salute nei posti di lavoro in Liguria. La relazione è stata approvata e la Regione farà una serie interventi, tramite l'assessorato Sanità, per ovviare eventuali carenze.

Infine, sempre in un clima di maretta, sono i rappresentanti consiglio d'amministrazione dell'Istituto autonomo per case popolari. Alla presidenza è stato confermato l'avv. Licheri.

Il presidente della giunta Regionale Rinaldo Magnani ha infine inviato una lettera al commissario della Riva di Mezza, per «raccomandargli» eventuali provvedimenti o per sostenere possibili richieste in margine alle celebrazioni colombiane del 1992, visto che, a quanto pare, i parlamentari spagnoli sono stati efficienti e abili a valorizzare le loro iniziative.

Caso Dispenza — La vicenda che ha indotto l'assessore socialista Carlo Dispenza a le dalla giunta comunale, portato poco scompiglio nei psi. L'assessore sembra chiuso, per ora, con la carriera politica.

Il «siluro» che lo ha affondato, più che la rissa con Paolo Pillonca, è stato un nuovo esposto procura della Repubblica, presentato dall'avv. Musio Sale, legale peraltro del Pillonca. Dalle indiscrezioni trapelate, sembra che sia stato il sen. Meoli, sottosegretario alla Difesa, segretario regionale del psi, leader gruppo di cui faceva parte Dispenza, a imporre le misioni.

Ma le polemiche non sopiranno facilmente: Consiglio comunale si riprenderà, nelle prossime sedute, la discussione, anche per della nomina (che spetta al Consiglio) del sostituto di Dispenza. La scelta, anche se è ufficiale, dovrebbe cadere Roberto Timossi, del gruppo Meoli, attuale capogruppo. L'assessore dimissionario passerà in Consiglio, ma non si sa se sarà capogruppo.

p. l.

Le prime indiscrezioni hanno già provocato polemiche

Pronto il piano dell'Arnaldo per risanare la Val Bormida

Lo studio sarà presentato lunedì - Gli scarichi dell'Acna - Il problema della gestione

SAVONA — Lunedì i tecni dell'Arnaldo, dell'Aquater e della Battel, che hanno lavorato contatto, presenteranno, rispettando i tempi, il «Piano risanamento della Val Bormida».

I contenuti, per il momento, sono coperti da uno stretto riserbo, qualche indiscrezione trapelando. «*Ci incontrati con stro Ruffolo* — spiega l'ing. Casabella dell'Arnaldo — *a rendere noto documento prima della discussione a Roma. Possiamo dire che si è trattato un lavoro che ci ha impegnato per molto tempo e che sarà in grado di risolvere i problemi della valle. Naturalmente il piano essere discusso e eventualmente modificato se ci saranno modifiche da apportare i nostri tecnici continueranno a dare la loro disponibilità*».

L'assessore regionale all'Ecologia Giovan Battista Acerbi martedì incontrato a Genova presidente della Provincia Guido Bonino i sindaci Val Bormida ligure per una discussione sui problemi detto. «*Ora discutere l'Arnaldo l'applicazione che non può essere disgiunta dallo sviluppo di tutta Val Bormida. Questo è argomento che non può essere demandato organismo quale Commissione di coordinamento, ma deve essere gestito dai Comuni interessati e dalla Provincia. Noi mettiamo a disposizione dell'Arnaldo e delle ditte che collaborano con lei tutti i dati elaborati negli ultimi mesi, ma vogliamo partecipare prima al programma di disinquinamento*».

Intanto cominciano a circolare le prime indiscrezioni piano, dopo che una bozza è stata presentata al ministro Giorgio Ruffolo la scorsa settimana e non le prime critiche. La Regione Piemonte ha già inviato una prima protesta «contro piano che da una prima lettura non è altro che un lungo elenco di opere pubbliche, dai depuratori alle fognature». Una condotta 12 chilometri dovrebbe portare da Cengio a Cairo gli scarichi dell'Acna. L'on. Laura Cima lista Verde commenta: «*E' veramente triste se, per avere fogne depuratori, dobbiamo dichiarare una zona ad alto rischio ambientale. Il problema della Val Bormida sia nelle di seppellite all'interno dell'Acna*».

La commissione Lopriena la scorsa estate effettuare serie di indagini all'interno dello stabilimento aveva scoperto tra l'altro che erano ammassate tonnellate rifiuti non trattabili, invece colle per lo stoccaggio delle quali l'Acna aveva l'autorizzazione inoltre quattro carotaggi terreno uno dimostrato che una della marna non è impermeabile, per cui nel terreno una spaccatura che potrebbe creare pericolose infiltrazioni.

Secondo gli ambientalisti l'imbrigliamento della zona, con la costruzione e muraglioni non serve a risolvere il problema. Aggiunge l'on. Cima. «*E' di qui che deve partire il piano di risanamento della Val Bormida. Il ministro Ruffolo ha accertato che sulla 'Karen B.' tra le altre sostanze tossiche anche fusti provenienti da Cengio. E c'è il rischio che in futuro fabbrica di Cengio, con la crisi del mercato, riventi un gigantesco deposito sostanze tossiche*».

Gian Paolo Carlini

Tigullio: Liguori tra anni di reclusione e Epaminonda

CHIAVARI — Tutti assolti, tranne il «boss pentito» Angelo Epaminonda, al processo per la droga Tigullio dalle rivelazioni Epaminonda ai giudici milanesi che indagavano dei vertici del cartello di Sanremo. Epaminonda è stato giudicato colpevole di detenzione e spaccio di droga e condannato a tre anni di reclusione e dieci milioni di multa.

Assolti invece, con varie formule, tre imputati. Lello Liguori, il titolare della discoteca di Nord Est», è stato assolto «*per non aver commesso il fatto*» dall'accusa di detenzione e spaccio di droga e «*perché il fatto non sussiste*» quelle associazione per delinquere, estorsione e corruzione; insufficienza di prove, infine, per l'accusa di favoreggiamento verso Epaminonda.

Assoluzione anche per Pietro Paradiso, maresciallo carabinieri in congedo che fu arrestato nel marzo 85. Le tre accuse carico (favoreggiamento personale confronti di Epaminonda, (secondo l'accusa aveva accettato denaro per «non disturbare» i traffici Epaminonda) e del segreto d'ufficio cadute, la prima per insufficienza di prove, le altre due «*perché il fatto non sussiste*». (insufficienza di prove) anche Vincenzo Perra, ex posteggiatore del «Covo».

La gallerista di Cairo sarebbe responsabile della morte del marito

Guerinoni accusata di un altro omicidio

Avrebbe ritardato volontariamente il ricovero in ospedale di Pino Gustini, sofferente di una grave forma di diabete - La svolta dopo il supplemento di indagini del giudice Picozzi - Coinvolto Ettore Geri

A Gigliola Guerinoni un'altra accusa di omicidio

SAVONA — accusa omicidio volontario per Gigliola Guerinoni e il convivente, Ettore Geri, già rinviati a giudizio per di Cesare Brin, l'ex presidente della Cairese. Il procuratore della Repubblica, Michele Russo, attribuisce alla coppia la di Giuseppe (Pino Gustini, l'architetto savonese che donna aveva sposato segretamente in seconde nozze. L'uomo è morto, tre anni or all'ospedale di Millesimo: sofferente una grave forma di diabete, viveva assieme alla coppia e, secondo l'accusa, i due presunti omicidi avrebbero ritardato volutamente, per farlo morire, il ricovero in ospedale professionista, ordinato d'urgenza dal medico curante.

L'accusa è scaturita dal supplemento di indagini dotte dal giudice Picozzi, che, da alcune testimonianze raccolte durante l'inchiesta sull'assassinio Cesare Brin, aveva maturato il sospetto, forse convinzione, che per la morte Pino Gustini, attribuita a collasso cardiocircolatorio, stessero precise responsabilità. Il magistrato, infatti, a conclusione rinviò a giudizio, davanti corte Assise Savona, di Gigliola Guerinoni, Ettore Geri e altri complici coinvolti soppressione e nell'occultamento del cadavere dell'ex presidente della Cairese, aveva ordinato la trasmissione di una serie di stanze procura della Repubblica «*perché accertasse se morte di Pino Gustini estendessero estremi di reato*».

Il sostituto procuratore, Tiziana Parenti, chiesto l'archiviazione del giudice Picozzi proseguito le indagini, interrogati i fratelli di Pino Gustini, Mario e Antonio, e altri vittime. Era quadro fosco convivenza a tre che Gigliola Guerinoni avrebbe imposto al marito e convivente soltanto per motivi interesse. Pino Gustini sarebbe stato obbligato alla vendita di immobili e il ricavato sarebbe finito nelle tasche della donna e Ettore Geri, che mal tollerava la senza dell'uomo che divideva con la gallerista, non avrebbe risparmiato umiliazioni al rivale di cui, secondo alcune testimonianze, avrebbe «previsto» morte.

I carabinieri, inoltre, avrebbero sequestrato documenti che testimoniano inspiegabile ritardo del ricovero Gustini ospedale qui. La nuova accusa di formulato dal procuratore Russo e il rinvio delle carte processuali al giudice istruttore che prosegue l'inchiesta.

Ai difensori Gigliola Guerinoni, Mirka Ciorelli, a Scipione Vecchio, non è ancora giunta comunicazione ufficiale della nuova accusa. Forse, invece, è stata recapitata alla donna carcere di Vercelli dove, da settimane, lo sciopero della fame e, due giorni or sono, è stata colta da malore. L'avvocato Giorello dice «*Sono stato informato del malore che ha colpito Gigliola Guerinoni e dell'intervento sanitario del carcere chiedere il suo ricovero in ospedale ma lei, prima del ricovero, vuole un colloquio. Forse vuole informarmi, assieme al collega, della accusa di cui non darmi spiegazione*».

I due penalisti si recheranno nel Vercelli sabato. Intanto la corrispondenza della Guerinoni continua ad sottoposta a e la richiesta della detenuta e dei difensori di revocare questo ed altri provvedimenti non ha ancora avuto risposte. E' la ragione che indotto Gigliola Guerinoni a proseguire lo sciopero fame.

Bruno Balbo

condanne al proce loppa

GENOVA — I soci del sindacato camionisti «Cotal», che nel 1981 al 1986 imposero con intimidazioni violenze il monopolio nei trasporti residuati dell'acciaieria allora Italsider (ora Cogea) di Genova Cornigliano, costituirono un'associazione delinquere di stampo mafioso. Bono invece condannati per gli reati, compresa l'estorsione.

La sentenza è stata ieri sera poco prima delle 20 dal tribunale, rimasto per quasi tre giorni in camera di consiglio dovendo evidentemente valutare responsabilità diversificate.

I giudici, accogliendo in gran parte le richieste del pm, però infatti solo tre anni e quattro mesi sardo Fausto Loi, fondatore «Cotal», invece cinque richiesti; Delli Noci e Luigi Mirto. Le condanne sono state quindi sedici.

I compagni di scuola parlano dei rapporti Bonino

Gli studenti del Boselli «Nessuna istigazione»

Per i roghi di Savona e Varazze - «Negli intervalli si isolava»

SAVONA — I quindici studenti della seconda ragione del corso serale del «Boselli» negano decisione il fatto che qualcuno di loro possa aver preso in giro Marco Bonino, lo studente di arrestato dalla polizia e di averlo istigato a incendiare la greteria della scuola savonese e quella dell'istituto «Pertini» di Varazze.

Spiega Federico Cervetto: «*Intanto Marco si è iscritto a scuola il 10 ottobre e il primo incendio è avvenuto il 12. logico che in due giorni di lezione non abbiamo potuto fraternizzare con lui a tal punto da entrare in confidenza fino prenderlo in giro. Nessuno di noi, poi, sapeva del passato e dei suoi interessi nelle scuole diurne. torremmo essere coinvolti in questa vicenda, non vorremmo essere addirittura come istigatori del gesto di un folle. Non siamo più bambini, per noi andare a scuola sera comporta seri sacrifici, dopo giorno di lavoro abbiamo tempo né voglia di fare scherzi per stupidi*».

Per gli studenti della seconda serale Bonino era un compagno normale che non ha mai dato segni di squilibrio. Seguiva con puntualità le lezioni, partecipava con diligenza alla vita scuola. «*Era strano solo in un particolare* — ricordano i compagni — *durante l'intervallo si isolava e in occasioni sporiva, non mai riusciti a capire dove andasse*».

Subito dopo essere stato fermato dalla polizia la notte tra venerdì e sabato della scorsa settimana il giovane aveva confessato che una sera durante l'intervallo, uscito dall'istituto era dato a bruciare un cassonetto della spazzatura via delle Trincee, poi rientrato in classe. Un particolare, questo, ritrattato poi davanti al procuratore Michele Russo.

Gli inquirenti convinti che Bonino abbia detto solo una parte della verità. Contro di lui c'è la testimonianza passante che una sera, vicino a un incendiato, aggirare un ragazzo caratteristiche corrispondono quelle del giovane arrestato. E si cerca anche di accertare se ha agito da solo o in compagnia di altri.

E. p. t.

Acquedotto i Il prelievo Bormida

M. — Da 20 anni la Società acque potabili Torino, ha in gestione l'acquedotto comunale di Cairo e vende acqua anche al vicino Comune di Carcare, avrebbe utilizzato l'acqua Bormida, captandola fiume in prossimità di Pallare, senza av ne. A questi risultati si sarebbe arrivati dopo un'indagine avviata di Carcare e Cairo Si potrebbe a carico della Società acque potabili il reato furto secondo l'indagine la società non sarebbe in regola con le autorizzazioni in materia di prelievi idrici.

La società torinese più captare l'acqua del Bormida, in attesa dell'autorizzazione, problemi trebbero sorgere possibilità di erogare l'acqua alle popolazioni una parte Val Bormida ligure. A farne maggiormente le spese ce in particolare questa estate) rebbe il Comune di Cairo e industrie della zona.

Sono in corso lavori in Val Cairoli per terminare una grande in grado contenere acqua proveniente da Millesimo, tramite la condotta forzata dell'Enel. Ma non è certo che la stessa possa entrare in funzione la prossima estate. Il Cairo commentano così le «*Ci sembra molto strano che una società possa operare per anni senza avere l'autorizzazione*».

Il trasferimento da Celle considerato antisindacale

Per ora la colonia resta

E' di nuovo arriva in Liguria fortu di «Quest», il concorso che ogni giorno «La Stampa» propone suoi lettori.

La signora Paola Vignola, abitante a Arnasco, in Regione Torricello 4, ha vinto cinque milioni con il gioco dell'altro ieri.

SAVONA — E' sempre pieno d'interrogativi il dell'«Istituto marino milanese» di Celle Ligure ma, se non altro, si registra un fatto nuovo: la sentenza pretore di Varazze, Massimo Ciusetti, che ha giudicato «*antisindacale*» il comportamento giunta regionale della Lombardia.

Riassumiamo in breve la vicenda. Sul dell'estate, due funzionari si sono pre alle dipendenti della colonia, una ventina tutto, comunicando a partire 1° ottobre l'istituto avrebbe chiuso i battenti e che, per conservare il lavoro, era obbligatorio il trasferimento a Milano, «casa madre» dell'istituto Insomma, un colpo di mano.

Italo Zerbini, segretario provinciale Uil per i dipendenti da enti locali, ha immediatamente sciopero. A Milano ha ottenuto una tregua di tre mesi in relazione alla chiusura della che al trasferimento delle dipendenti, quindi il ricorso al pretore, assistito dall'avv. Roemer.

Nella sentenza, depositata ieri, si afferma «*la condotta della giunta regionale lombarda integra gli del comportamento antisindacale*», tenuto conto che il sindacato è stato scavalcato in fase di trattativa.

Italo Zerbini per l'esito ricorso al pretore ma appare piuttosto perplesso sui colonia. Dice: «*I dubbi restano tutti. E' necessario, pertanto, aprire un contatto costante con la Regione Lombardia, in particolare per conoscere anticipo le alternative a una eventuale chiusura dell'istituto*».

L'area su questa struttura è tra le più della e potrebbe accogliere grandioso centro alberghiero non tanto di privata.

i. p.

Con una lettera inviata al sindaco Ballestra

Il pri esce dalla giunta E' la crisi a Ventimiglia

«Troppe [illegible] inadempienze della maggioranza» - Le reazioni

VENTIMIGLIA — La crisi, ormai nell'aria [illegible] qualche giorno, per le divergenze in seno [illegible] maggioranza che governa Ventimiglia, è esplosa l'altra sera in Consiglio comunale, al quale hanno partecipato 30 consiglieri [illegible]. Unico [illegible] giustificato» Aldo Lorenzi [illegible] partito [illegible].

Il partito repubblicano, i due consiglieri uno dei quali assessore), con una lettera inviata al sindaco Albino Ballestra, ha ritirato il proprio appoggio [illegible] con «*le inadempienze [illegible] parte della maggioranza agli accordi [illegible] gli interventi programmati e deplorando che un [illegible] argomento, quello riguardante il contenzioso tra il Comune e [illegible] Nicia, ditta appaltatrice dei risanamento igienico-sanitario, *fosse all'ordine del giorno. E' stato definito pretestuoso discutere quell'unico argomento*».

[illegible] ha tenuto subito a precisare che «*nella seduta di giunta durante la quale non stato predisposto l'ordine del giorno, la [illegible] degli assessori era stata unanime e che anche [illegible] Nazzari del partito repubblicano aveva dato il suo assenso*».

Come mai allora questa [illegible] di posizione diversa e a sorpresa del partito dell'edera? [illegible] spiegarla. Anche se non ufficialmente detta, sembra che il [illegible] della [illegible] accordo sia da ricercarsi negli [illegible] per i componenti [illegible] commissione edilizia, che prevede sette nominativi: ma gli aspiranti dei vari partiti sarebbero circa una trentina.

S'intravede l'ombra di un nuovo commissario prefettizio, anche se il [illegible] della democrazia cristiana [illegible] Ventimiglia (9 sono i consiglieri dello scudo crociato) [illegible] è così pessimista: «*Nell'esprimere solidarietà al sindaco, [illegible] che [illegible] possibile un rimpasto della maggioranza. Con altre forze politiche non escluso un possibile coinvolgimento del partito comunista. Sull'assessorato [illegible] uno dei nostri consiglieri Antonio Cosenzali, escluso [illegible] perplessità perché [illegible] mancata [illegible] non era motivata*».

C'è [illegible] che Cosenzali, non partecipando, avrebbe cercato di protestare per non essere stato designato come [illegible] dei membri della commissione [illegible] mentre il partito [illegible] destinato ad entrare [illegible] Consorzio per l'agricoltura facendogli intravedere la possibilità [illegible] possibile candidatura alla presidenza.

Nella seduta il capogruppo del partito comunista [illegible] Boggio «*ha deplorato l'assenza [illegible] dei due consiglieri [illegible] pubblicani. Anche se volevano togliere il loro appoggio era [illegible] dovere essere presenti*». Ha continuato [illegible] Boggio: «*Ribadiamo la [illegible] disponibilità per un'amministrazione che operi subito e bene. Il problema Nicia è serio e deve essere esaminato immediatamente con attenzione, perché la città [illegible] può restare con strade e marciapiedi rotti senza una prospettiva*».

Incalza Gino Lorenzi, con[illegible] del pci: «*E' [illegible] rio [illegible] al [illegible] città. [illegible] tra i quattro punti prioritari [illegible] affrontare, ma farlo a tamburo battente*». Riccardo Bollo, del partito socialista, nel prendere la parola, ha evidenziato: «*L'esclusione [illegible] partito [illegible] coalizione di maggioranza ha dimostrato che con una compagine così ristretta nei numeri dei componenti non è possibile governare. Confermiamo la disponibilità del nostro gruppo (5 consiglieri) per risolvere la crisi*». Renato Rossi, segretario della lista [illegible] Gente Nova, che [illegible] sempre collaborato [illegible] partito [illegible] pubblicano, afferma: «*Siamo amareggiati per lo strano comportamento dei pri. Senz'altro hanno commesso un grossolano errore. Per [illegible] porre la maggioranza, cosa che ci auguriamo avvenga in tempi brevi e senza traumi, occorre un confronto più aperto*».

Italo Merlo

Ieri sera la sentenza dopo quasi cinque ore di camera di consiglio

Processo Mafodda: 7 condanne

La pena più alta a Rodolfo Mafodda: 21 anni per il sequestro Balboni e il tentato rapimento del professor Corbetta - Stralciata la posizione del fratello Mario: sarà sottoposto a perizia psichiatrica - Gli altri imputati

SANREMO — Con sette condanne [illegible] cui due soltanto per possesso di armi) e lo «stralcio» della posizione dell'ottavo imputato, si è concluso ieri poco dopo le 20 il processo contro il «clan Mafodda», accusato del sequestro del piccolo Lorenzo Balboni (il 1° dicembre 1986) e dei tentati rapimenti dell'ex sindaco Osvaldo Vento e del professore Luciano Corbetta (nel novembre dello stesso anno).

La sentenza è stata letta dal presidente del collegio giudicante, Ugo Genesio dopo quasi cinque ore di camera di consiglio, in un clima di grande tensione. La pena più severa è stata inflitta a Rodolfo [illegible] (riconosciuto colpevole [illegible] del sequestro Balboni che dell'azione contro Corbetta): 21 anni di reclusione e 3 [illegible] di multa.

Per Palmiro Mafodda, [illegible] anni e 6 [illegible] e 1 milione e mezzo di multa; Francesco Michelizzi, 14 anni e un milione e mezzo; Saverio Del Duca, 13 anni e un milione e mezzo; Mario Mandaruno, [illegible] anni e un [illegible]. Questi quattro imputati [illegible] stati condannati solo per il sequestro [illegible].

A Domenico Filippone i giudici [illegible] inflitto 8 anni e [illegible] milione e [illegible] di multa; a Salvatore Dambra, 3 anni e 8 mesi e un milione e mezzo; entrambi sono [illegible] riconosciuti colpevoli [illegible] del possesso illegale di armi, ma ritenuti non imputabili per il tentato rapimento di Vento (così come Rodolfo Mafodda e [illegible] Del Duca, scagionati [illegible] anche dall'accusa di aver partecipato all'azione contro Corbetta). Il tribunale, accogliendo la tesi della difesa, ha infatti stabilito che era impossibile compiere il [illegible] ai danni dell'ex sindaco, perché Vento non [illegible] più da mesi nell'alloggio preso di mira dai banditi. Infine, è stata stralciata la posizione di [illegible] Mafodda: sarà sottoposto a perizia psichiatrica, su richiesta del difensore.

Al termine [illegible] lettura della sentenza, Palmiro [illegible]fodda è svenuto, mentre il suo [illegible] Mandaruno ha urlato ripetutamente «infami, bastardi, [illegible] rovinato» ai [illegible] Mafodda.

Prima che i giudici si ritirassero [illegible] in [illegible] di consiglio, avevano parlato i difensori dei tre imputati che hanno sempre respinto ogni [illegible] cusa: [illegible] avvocati Roberto Moroni (per [illegible] e Mario Mafodda) e [illegible] Giovanni (per [illegible] Duca).

Moroni aveva [illegible] l'assoluzione [illegible] suoi assistiti, e in subordine la concessione [illegible] una serie di attenuanti che riducessero il resto al sequestro [illegible] persona «semplice» [illegible] scopo di estorsione), che prevede una pena [illegible] ma [illegible] superiore agli [illegible] anni; ancora, per Mario [illegible]fodda, [illegible] sollecitato il riconoscimento delle seminfermità mentale, basandosi [illegible] una perizia psichiatrica [illegible] 1981.

Ma soprattutto, il legale [illegible] tentato di accreditare l'immagine [illegible] Rodolfo come collaboratore della giustizia: «*Confidente dei carabinieri sì, infiltrato nella banda sì: ma che [illegible] stato un doppiogiochista è [illegible] tutto da dimostrare. Non deve pagare due volte, punito dal tribunale dopo essere stato ritenuto un infame dal suo ambiente. Oggi vive tra il cellulare e un carcere di massima sicurezza [illegible] altrimenti gli pianterebbero un coltello nella schiena*».

Secondo Moroni, «*Rodolfo e [illegible] tempo hanno tutto l'interesse ad avere buoni rapporti con le forze dell'ordine, visto che tra l'altro gestiscono una discoteca a Ripa Ligure (il Jimmy's, n.d.r.)*». E, aveva insistito la difesa, «*non sono determinanti contro di loro le circostanze in cui [illegible] stati fermati, un'ora e mezza dopo il sequestro di Lorenzo Balboni, a bordo delle due Golf sul la strada di Vignai. Tra l'altro Rodolfo aveva già anticipato ai carabinieri che sarebbe andato lassù su richiesta [illegible] banda, per far sparire la vettura impiegata nell'assalto alla farmacia di Bajana*».

Infine, Moroni aveva [illegible] vamente ipotizzato l'esistenza di «*altre persone, almeno tre uomini*» che avrebbero preso parte al sequestro.

Bruno Di Giovanni aveva invece sottolineato la particolarissima situazione di Severio Del Duca, chiedendo l'assoluzione e quantomeno il riconoscimento del «suo ruolo del tutto marginale» nella vicenda: «*Dall'età di 14 [illegible] è affetto [illegible] insufficienza renale, quattro anni fa è stato sottoposto al trapianto di un rene ma dal giorno dell'arresto soffre di crisi croniche di rigetto, ed è in stato di pre-Aids: entra e esce dall'ospedale. E' un giovane che all'epoca dei fatti aveva [illegible] 23 anni, che ha [illegible] un'adolescenza infelice e non avrà futuro*».

Ma a parte le considerazioni sulla situazione fisica e psichica («mentalmente è un bambino, la malattia lo ha condizionato: chiedo l'assoluzione [illegible] una perizia psichiatrica», aveva detto Di Giovanni), il giudizio del legale «non esistono [illegible] prove né indizi sulla presenza di Del Duca [illegible] tentati rapimenti [illegible] Vento e Corbetta, mentre un'eventuale partecipazione alla vicenda Balboni è [illegible] inconsapevole: ha fatto il postino, ha acquistato i viveri limitandosi ad eseguire ordini e [illegible] avere idea di prendere parte [illegible] un sequestro».

Claudio Donzella

Imperia. I [illegible] imputati ascoltano [illegible] attenzione le arringhe [illegible] difesa (Foto Ciarlo)

Il ricorso all'esame del collegio dei probiviri del partito

Imperia, oggi arriva il verdetto per otto democristiani «ribelli»

L'ipotesi più probabile è la conferma dell'espulsione - Le ripercussioni sulla maggioranza

IMPERIA — Per i «ribelli» della dc è arrivato il giorno decisivo: questa mattina a Roma si riunisce il collegio dei probiviri del partito per esaminare il ricorso d'appello che i consiglieri comunali confluiti nel gruppo cristiano-democratico avevano presentato contro il provvedimento di espulsione, adottato nei loro confronti durante il giudizio di primo grado. La sentenza sarà definitiva.

La vertenza riguarda otto politici di Imperia: il sindaco Giovanni Gramondo, gli assessori Rina [illegible] Siri [illegible] Enrico Lupi, i consiglieri delegati Benedetto Adolfo e Giovanni Zingaro, il capogruppo Giovanni De Cicco, il presidente dell'Usl Ivo [illegible] Michelis e quello dell'Amaie Ino Ilaria, che all'epoca facevano parte del Consiglio comunale.

Sono invece esclusi due indipendenti della lista dc, Nicola Faicida, subentrato a Ilaria, e Sergio Lanteri, presidente dell'Associazione [illegible] mercanti, perché non erano iscritti. L'accusa, per tutti, è quella [illegible] non aver seguito la linea del pentapartito [illegible] psi, psdi, pri e pli) per formare una coalizione «anomala» [illegible] comunisti, ex [illegible] socialdemocratici e repubblicani.

La riunione dell'organismo disciplinare avrà inizio alle 9. In giornata si dovrebbe già conoscere il verdetto. All'udienza, sono stati invitati anche i «reprobi». Conferma Gramondo: «*Ci è stato chiesto se volessimo essere presenti. Abbiamo preferito restare qui e inviare una nostra memoria difensiva*».

La [illegible] riguarderà [illegible] Angelo Duberti, [illegible] segretario provinciale [illegible] dc. «*Ho ritenuto inutile andare nulla ho da aggiungere a quanto avevo [illegible] riferito*».

Che succederà oggi? L'ipotesi più logica è che il collegio dei probiviri composto da magistrati e avvocati, respinga [illegible] il [illegible] e confermi l'espulsione, [illegible] in [illegible] ventesimo ufficiale [illegible] [illegible] [illegible]

La Cassa di Risparmio di Torino apre una filiale

Savona «moltiplica» gli sportelli bancari

In città sono 13 gli istituti di credito - Un [illegible] Nuovo Ambrosiano

SAVONA — In fatto di banche Savona sta per fare 13: è prossima l'apertura di un nuovo «sportello». La Cassa di Risparmio di Torino avrà sede in piazza [illegible] angolo via [illegible], nel nuovo edificio in fase di avanzato completamento.

La provincia di Savona non [illegible] eguali, a livello nazionale, nel rapporto Comuni-banche: in 33 dei 69 Comuni esiste uno sportello bancario e la percentuale è di quasi il 48%, più elevata di quella [illegible]

Tanto danaro, tanti istituti di credito, ma [illegible] economica in che rapporto si trova rispetto a un [illegible] [illegible] concentrazione di banche?

Mariarosa Borroni, [illegible] volume «Credito [illegible] economia nella provincia [illegible] Savona», edito dalla Cassa di Risparmio [illegible] Savona, è [illegible] certo punto [illegible]: «Se dunque ancora molto resta [illegible] fare per la definizione di strategie che consentano un adeguato cambiamento dell'economia provinciale, in linea con quel[illegible] che sta avvenendo in altre zone del Paese, al sistema bancario spetta un compito di primo piano affinché si realizzi questo processo di crescita economica. Le aziende di credito presenti nella provincia stanno muovendo[illegible] proprio in questa [illegible]ne, dopo un lungo periodo in cui il sistema bancario savonese costituiva principalmente una fonte [illegible] approvvigionamento di denaro che veniva poi impiegata all'esterno di esso, generando così fenomeni di drenaggio finanziario, sembra essersi [illegible]pitata una particolare attenzione [illegible] l'ambito locale in cui tali istituzioni creditizie si trovano inserite».

In parole più semplici: [illegible] punto di vista della raccolta l'area savonese continua a stimolare l'interesse [illegible] banche ma il danaro non [illegible] «trasferito» oltre i [illegible] della provincia o della regione, trova maggiori occasioni d'impiego nell'ambito locale.

Anche per l'approssimarsi del 1992, quando molte barriere a livello europeo cadranno definitivamente e i colossi finanziari approderanno sul mercato italiano, le banche stanno mettendo a punto le loro strategie.

E Savona, che è «piazza» particolarmente interessante, avverte, con anticipo, tutto questi fervore di iniziative. Nel centro ogni angolo è ormai uno «sportello bancario» e presto, oltre alla venuta della Cassa di Risparmio di Torino, un'altra sala cinematografica dovrà far posto ad un istituto di credito.

Per fortuna non tutte le banche [illegible] dietro sbarre e tende, qualcuna non trascura l'aspetto estetico e in particolare i nuovi insediamenti garantiscono al centro [illegible] po' di luci e [illegible] «vetrine».

Inoltre sono prodighe di iniziative per meglio inserirsi nel tessuto sociale della città. Originale, e non mancherà di avere successo, quella del «Nuovo Banco Ambrosiano», a Savona dal 1969 ma da sicuri mesi nella nuova, modernissima sede di corso Italia. Ha organizzato per le donne savonesi, dopo Milano, Roma e Torino, un corso speciale dedicato al tema «Capire la Borsa». Si tratta di una guida pratica al mondo degli investimenti, portata a termine nell'arco di un pomeriggio da docenti assai qualificati. Perché si è riservato alle donne questa iniziativa? «Perché sono sempre più attente amministratrici delle risorse finanziarie, sia proprie che del nucleo familiare», ribattono al Nuovo Banco Ambrosiano, dove le iscrizioni sono già aperte. Il corso si svolgerà nella Sala Cappa di via dei Mille dalle 15 alle 19 dal 24 novembre.

l. p.

Il poeta del 1500, definito «famoso sconosciuto»

Savona scopre Chiabrera

Organizzato un convegno da giovedì 3 a domenica 6 novembre - Un centro di studi nella biblioteca - A dicembre [illegible] mostra di materiale e ritratti [illegible] letterato che sarà patrocinata dal ministero dei [illegible] Culturali - La storia

Gabriello Chiabrera, poeta [illegible] Cinquecento

SAVONA — Sul finire dell'800, accolto alla stazione ferroviaria dalla banda cittadina che, con tanta buona volontà, gli dedicò un [illegible] tratto [illegible] «Forza del destino», Giuseppe Verdi giunse in visita a Savona. Non riuscì a sottrarsi [illegible] alcuno dei pressanti inviti che gli vennero rivolti, anche quello di sostare sulla tomba [illegible] di Gabriello Chiabrera, [illegible] poeta savonese, secondo [illegible] convinzione [illegible] molti situata nel convento [illegible] Giacomo, sulla collina [illegible] domina il porto.

In [illegible]à nessuno, forse per carità [illegible] patria, gli precisò la circostanza, che quella era la tomba di famiglia [illegible] Chiabrera, non quella contenente i resti del poeta, dei quali si è perso ogni traccia. Un «giallo» [illegible] ancora oggi, a 350 anni esatti dalla morte del Chiabrera.

[illegible] Savona si appresta a rimediare a tanta distrazione proponendo, attraverso [illegible] convegno affiancato da varie altre iniziative, la figura di questo suo figlio, da qualcuno, con grande efficacia, definito un «famoso sconosciuto».

Nato a [illegible] il 18 giugno [illegible] 1552, [illegible] inviato da ragazzo a [illegible], per [illegible] studi. A 24 anni ebbe i primi guai con la legge. Nobile e benestante, animo gentile da poeta ma anche cuore ardente e impulsivo, il giovane non disdegnò [illegible] impugnare [illegible] spada per farsi le proprie ragioni in cruenti duelli, proprio come in quegli anni [illegible].

[illegible] Roma dovette riparare a Savona e [illegible] luglio [illegible] sposò Lelia Pavese. Negli anni della piena maturità viaggiò molto tra Roma, Genova, alla corte dei Gonzaga a Mantova, a Torino.

[illegible] ogni volta rientrava a Savona, non rinunciò mai alle proprie radici. [illegible] rapporti di grande [illegible] con papa Urbano VIII e con Carlo Emanuele di Savoia.

Negli [illegible] anni [illegible] sua vita il poeta [illegible] fece costruire una villa a Legino, dove morì il 14 ottobre del 1638.

[illegible] ricorrenza [illegible] [illegible] niversario della [illegible] morte [illegible] indotto il Comune, [illegible] particolare l'assessorato alla Cultura, a organizzare una serie [illegible] iniziativa, in collaborazione con [illegible] Biblioteca Civica «Barrili», l'Istituto internazionale [illegible] studi liguri, la Società [illegible] storia patria, la Regione e la [illegible]sa di Risparmio di Savona.

Dice l'assessore Sergio Tortarolo: «Daremo anche vita [illegible] un centro studi su *Chiabrera* una sede [illegible] biblioteca civica. Nel ridotto [illegible] teatro, tra il 3 e il 5 novembre [illegible] svolgeranno tre serate musicali dedicate alla poesia chiabreresca mentre, a dicembre, a cura del ministero [illegible] Beni Culturali, Savona ospiterà [illegible] [illegible] materiale, documenti [illegible] ritratti relativi al poeta».

[illegible] convegno su Chiabrera, a carattere internazionale, al quale [illegible] [illegible] aderito una trentina [illegible] relatori, si svolgerà da giovedì 3 a domenica 6 novembre ed è stato preparato [illegible] un apposito [illegible] scientifico, che ha lavorato con grande impegno. Si annuncia, difatti, un convegno aperto anche [illegible] l'indagine su più fronti: musicologico, archivistico, storico, artistico. Spiegano [illegible] organizzatori: «Il convegno mira non solo a fare il punto sulla situazione attuale degli studi e della ricerca su *Gabriello Chiabrera*, specie dopo la recente, grande attenzione [illegible] musicologi per il poeta savonese, vero e proprio paroliere d'eccezione, celebratissimo e amatissimo dai [illegible] contemporanei, ma anche ad illustrare aspetti ancor [illegible] poco "a fuoco" della [illegible] figura e [illegible] sua produzione».

Ivo Pastorino

VII UNITA' SANITARIA LOCALE LIGURE
«del Savonese»

Presso la 7ª U.S.L. Ligure «del Savonese» sono indetti concorsi pubblici per titoli ed esami, a n.:

Un posto di [illegible] **CORRESPONSABILE OSPEDALIERO**
Area funzionale di chirurgia
Disciplina: Ostetricia e Ginecologia.

Tre posti di **OPERATORE PROFESSIONALE** [illegible]
(Ostetrica).

Due posti di **OPERATORE PROFESSIONALE** [illegible]
(Dietista).

Un posto di **ASSISTENTE TECNICO**
addetto agli impianti termotecnici.

Il testo integrale dei bandi di concorso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. 38[illegible] 21-9-1988.

Le domande di partecipazione, redatte su carta legale e corredate dei documenti previsti, devono essere prodotte improrogabilmente entro le ore 12 del 28-11-1988.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi (tel. 6312 - 285 o 286 prefisso 019 per chi chiama da fuori distretto).

Il [illegible]
(avv. Giuseppe Iovino)

TRIBUNALE DI IMPERIA

Avviso [illegible]
ai pubblici incanti [illegible] immobili

Il giorno 9 dicembre 1988 alle [illegible] 9,15, nella sala delle pubbliche udienze del TRIBUNALE DI IMPERIA, verranno posti in vendita [illegible] seguenti [illegible] di proprietà [illegible] FRIGERIO BRUNO, nato a Como il 6-4-1956, ed ivi residente in viale Giulio Cesare n. 28, nello stato [illegible] fatto e di [illegible] in cui si trovano:

LOTTO UNICO. Alloggio [illegible] piano quarto (sottotetto) composto di locale pluriuso, [illegible] e bagno, sito in Imperia Oneglia, via Amendola n. 23, censito al N.C.E.U. alla partita [illegible]. Foglio 5 del Comune [illegible] di Imperia Oneglia, mapp. 449, sub 8, cat. A/5, cl. 2, vani cat. 3, 5, redd. [illegible] 224, a confini [illegible] ragg. ana, sott. Rossi Antonio, a nord [illegible] condominiale e Ucalsi Rita, ad est Salina Riccardi ed a sud via Amendola.

Prezzo base	L. 31.000.000
Cauzione pari a	L. 3.100.000
Deposito spese	L. [illegible]

Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 600.000

Le domande per partecipare all'incanto dovranno [illegible] presentate in Cancelleria entro il giorno 8-12-88 ore d'ufficio, unitamente ai depositi [illegible] e [illegible] di [illegible] [illegible] mediante assegno circolare trasferibile intestato al Cancelliere Capo [illegible] Tribunale [illegible] Imperia

Le spese di registrazione del decreto di trasferimento di [illegible] e di voltura sono a carico dell'aggiudicatario, il quale entro il termine [illegible] giorni [illegible] dalla aggiudicazione dovrà [illegible] l'intero prezzo mediante [illegible] postale infruttifero, dedotta [illegible] [illegible] già prestata.

In ogni domanda l'offerente [illegible] indicare il proprio numero [illegible] codice fiscale e [illegible] estremi di un documento di [illegible]

Imperia, [illegible] [illegible] CANCELLIERE DIRIGENTE
(dott. Codebò)

Albenga ha ospitato per tre giorni un convegno sugli Statuti

Alle radici della Liguria

[illegible] — S'è concluso, dopo tre giorni [illegible] intenso dibattito scientifico, il convegno «Legislazione e società nell'Italia medievale», che s'è svolto ad Albenga, per celebrare [illegible] settimo centenario degli Statuti del[illegible] città.

Albenga, assieme a Ventimiglia, [illegible] sempre svolto un ruolo determinante nella [illegible] del Ponente.

Sede vescovile, capoluogo del territorio ingauno (da cui [illegible] il nome) e, nei tempi più recenti, centro della piana più fertile della non fertile Liguria, ricca di vestigia medievali [illegible] profonda suggestione e non meno [illegible] ricca [illegible] reperti archeologici soltomarini di [illegible] romana, Albenga ha ospitato per tre giorni [illegible] storici [illegible] giuristi, soprattutto) provenienti da tutta l'Italia.

Il convegno, che è stato realizzato dall'Istituto internazionale degli Studi Liguri, la creazione del prof. Nino Lamboglia, dalla Regione, dal Comune, è stato coordinato dal prof. Vito Piergiovanni, ordinario di Storia [illegible] diritto italiano alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Genova e dalla dottoressa Josepha Costa Restagno, alla quale si deve la pubblicazione degli [illegible] [illegible] cittadini «emendatori» [illegible] lontano 1288.

Nel corso del dibattito sono emersi problemi di grande fascino: è possibile, ci si è chiesto, ricostruire [illegible] società, [illegible] costume, un'economia, facendo perno anche sulle norme che quella comunità si [illegible] data? Gli Statuti sono ancora [illegible] una lettura viva, ricca di osservazioni che possono illuminare sui complessi rapporti tra privati e sui rapporti tra i cittadini [illegible] e l'autorità civica: si tratta [illegible] ben [illegible] capitoli, una «summa» che [illegible] fa uno [illegible] documenti più interessanti del medioevo ligure.

Sulla base dell'esperienza del Convegno storico di Albenga, adesso [illegible] cercherà, coordinando gli enti promotori di questa iniziativa, [illegible] l'integrazione della Società Ligure di Storia Patria, [illegible] dar luogo alla pubblicazione di tutti gli Statuti [illegible] comunità liguri, che ovviamente non siano genovesi.

Il professor Vito Piergiovanni ha fatto notare come i testi siano profondamente disuguali: ci sono infatti norme e regolamenti frutto di sapienza giuridica, modellate sui calchi [illegible] manuali di giurisprudenza del diritto romano o secondo le interpretazioni dei grandi giuristi dell'epoca, accanto [illegible] normative municipali, sovente redatte in dialetto, sgrammaticate eppure [illegible] di [illegible]

E' il caso [illegible] regole [illegible] compravendita, di commercio, di cabotaggio per il traffico sottocosta, [illegible] regolamenti di fiere e mercati.

p. l.

Cinque salvati [illegible] extremis

Gatti avvelenati nelle via d'Alassio

Con alcuni «bocconi» - Due [illegible] morti

ALASSIO — Sette gatti sono stati intossicati gravemente [illegible] bocconi avvelenati. Cinque di essi, grazie all'immediato ricovero [illegible] studio di un veterinario, sono stati salvati in extremis. Per due, purtroppo, quando sono [illegible] trovati non c'era più nulla da fare.

L'episodio si è verificato [illegible] quartiere di Ponente. Alle [illegible] ieri [illegible] Giacomo [illegible] che è anche presidente [illegible] comitato di quartiere, è uscito [illegible] casa per andare [illegible] lavoro quando ha scorto un bell'esemplare di felino color arancione a pelo lungo, [illegible] giaceva in [illegible] [illegible] passaggio del [illegible] giardino.

Il povero animale [illegible] lingua [illegible] dalla [illegible] ed [illegible] in preda [illegible] convulsioni. Mentre [illegible] [illegible] portava soccorso, è [illegible] scoperto anche un altro gatto domestico, poco lontano, ormai rantolante.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] stati poi rinvenuti [illegible] gatti già morti mentre altri due erano in preda ai sintomi [illegible] avvelenamento. [illegible] è così iniziata una [illegible] contro il tempo. Le [illegible] sono [illegible] state prese [illegible] cura [illegible] veterinario Valentino Bogliolo e ricoverate [illegible] [illegible] studio [illegible] via Hanbury, dove [illegible] state sottoposte a fleboclisi per combattere l'intossicazione.

«Solo grazie al pronto intervento — dice Bogliolo — riusciremo a strappare alla morte i cinque gatti». Commenta Giacomo Malfi: «I gatti sono utili per combattere il proliferare [illegible] topi. Invito la popolazione a segnalare i sospetti. Intanto provvederò a sporgere denuncia».

f. sr.

[illegible] Incidente ad Arenzano Camionista gravissimo

ARENZANO — Traffico rallentato ieri sera sull'autostrada Savona-Genova per un incidente avvenuto tra [illegible] e Arenzano.

Un [illegible] autotreno [illegible] che trasportava un carico di mele ha perso il controllo del mezzo ed è [illegible] contro il guard-rail. E' ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale [illegible] Voltri. Sul posto sono intervenuti i [illegible] del [illegible] [illegible] Savona.

Colpo da duecento milioni ad Albenga: senza esito le ricerche

Gli scippatori svaniti nel nulla

Secondo i carabinieri i basisti apparterrebbero [illegible] malavita locale - E' [illegible] diffuso un identikit - Battute nell'entroterra e nelle campagne

ALBENGA — Ancora nessuna traccia dei [illegible] ladri che hanno scippato nella tarda mattinata di martedì, in via Torlaro, [illegible] rappresentante [illegible] preziosi, [illegible] da un'oreficeria [illegible] [illegible]

Il bottino è stato [illegible] 200 milioni e sono in corso indagini per risalire ai basisti, con tutta probabilità esponenti della malavita locale.

E' [illegible] un colpo anomalo, gestito [illegible] approssimazione [illegible] ladri maldestri [illegible] fortunatissimi. Dopo avere spintonato e scippato il rappresentante, hanno cercato di allontanarsi [illegible] una motocicletta rubata il 12 settembre scorso a Ceriale.

Ebbene, forse spaventati o disorientati, [illegible] preferito abbandonare la [illegible] [illegible] D'Aste e fuggire poi a piedi, «mascherati» dal casco integrale. Hanno cercato scampo prima [illegible] Lungocenta e infine in [illegible] dove, ad attenderli, c'erano i complici. Nel frattempo le pattuglie della radiomobile, intervenute in tempo di record, erano già raggiunto via Torlaro.

Per agguantare il centro storico, attraversare il ponte sul Centa e raggiungere [illegible] Ruffi [illegible] c'è voluta una manciata [illegible] secondi. Tanti sono bastati ai banditi per sparire nel nulla, [illegible] I posti di blocco sistemati, sino a notte, nei punti chiave della città.

Le ricerche [illegible] state estese anche nelle campagne e nell'entroterra, ma senza esiti.

Gli unici ad aver fatto un buon «lavoro» sono stati appunto i [illegible] che hanno studiato alla perfezione i movimenti e le abitudini [illegible] commercianti di preziosi; i carabinieri hanno fermato ed interrogato a lungo un [illegible] di pregiudicati che [illegible] nei dintorni della [illegible] gioielleria, senza risultato.

Un ruolo importante potrebbero [illegible] averlo [illegible] persone che [illegible] alle concitate fasi [illegible] scippo. Una donna si è già presentata in caserma ed [illegible] descritto una coppia, un ragazzo e una ragazza, che [illegible] visto in via Torlaro un'ora prima del fatto. L'identikit coincide con quello dei banditi, uno [illegible] quali, piccolo e magro, aveva i capelli lunghi e ricci che spuntavano [illegible] casco. Ogni particolare potrebbe essere utile alle indagini, per questo i carabinieri invitano i testi a collaborare.

m. stu.

PRESTITI ALL'8,80%
per commercianti artigiani coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni
Es.: 10.000.000
36 x 357.000, 60 x 251.000.
IN 24 ORE
prestito a tutti anche a cassaintegrati e ai considerati protestati
MULTISERVICE IMPERIA
Via G. Berio 34
Tel. 0183 22.288 - 20.881

PRESTITI IN 24 ORE
[illegible] a Stipendio a Cessione del Quinto Pensionati Dipendenti Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rateizzo [illegible] impresa a tutti i lavoratori [illegible] visitiona anche telefonica
IMPERIA - P.zza Colvi [illegible]
Tel. 0183 290 315 - 290 223
[illegible] ricercano collaboratori

CO.FI.P.
FINANZIARIA
SAVONA [illegible]
[illegible] in giornata!
SENZA INFORMAZIONI NE' CAMBIALI
[illegible] in [illegible] giorni - Cessione del 5°
[illegible] interesse
[illegible]
[illegible] 36 m. [illegible]
7.000.000 60 [illegible] x 158.000
10.000.000 [illegible] x [illegible]

[illegible] Black-out a Finale

FINALE [illegible] — Proteste a Finale, per il lungo black-out elettrico che ha colpito ieri pomeriggio la cittadina. A causa di alcuni guasti [illegible] linea dell'alta tensione, la corrente elettrica è infatti mancata [illegible] tutta la città dalle 17 smo alle 18,15, mentre per Finalborgo il black-out si è protratto sin oltre le 16,30.

[illegible] Cairo, [illegible] al palasport

CAIRO M. — Il ministro [illegible] [illegible] [illegible] municato che [illegible] stata [illegible] [illegible] richiesta di [illegible] [illegible] accedere [illegible] finanziamenti per la costruzione [illegible] un nuovo palazzetto dello sport. Saranno erogati un miliardo e 280 milioni per l'edificazione della nuova struttura sportiva in località Vesima. Il costo residuo, che ammonta a circa [illegible] miliardo e [illegible] sarà coperto con mutui.

[illegible] Alassio senza spazzini

ALASSIO — Proprio nel giorno in cui è stato pubblicato sui giornali l'avviso [illegible] gara di appalto del servizio [illegible] raccolta, [illegible] sporto e smaltimento [illegible] nettezza urbana, la carenza di personale [illegible] nell'urbinati [illegible] posti [illegible] vacanti dai pensionamenti [illegible] vengono rimpiazzati [illegible] previsione della privatizzazione) ha costretto il Comune a sospendere [illegible] raccolta dei rifiuti dei [illegible] sonetti nel giorno di mercoledì. Ieri molti [illegible] straripavano [illegible] sacchetti, provocando malcontenti e [illegible].

[illegible] Condannato per droga

SAVONA — Aveva nascosto 6 grammi e mezzo di eroina pura in località Clatti, [illegible] alture di Savona. I carabinieri avevano atteso che andasse a ritirare la droga e lo avevano [illegible]. Il protagonista di questa vicenda è Paolo Bonfanti, [illegible] anni, abitante a Savona in corso Colombo 10/7. Ieri mattina, il tribunale lo ha condannato a tre [illegible] [illegible] carcere e 4 milioni e 400 mila lire [illegible] multa per detenzione di stupefacenti.

[illegible] [illegible] [illegible]

ALBENGA — Il consiglio dei delegati del Comune di Albenga ha denunciato al Coreco, il procuratore della Repubblica e il prefetto, il Comune per una delibera, del 23 settembre 1988, che sarebbe gravemente irregolare. La pratica riguardava l'assunzione per 90 giorni di un'impiegata. Secondo il sindacato, [illegible] illegittimamente «scavalcata» la prima in graduatoria, che [illegible] stata neppure convocata.

[illegible] Anziano cade [illegible]

QUILIANO — Un pensionato [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] ieri [illegible] all'ospedale San Martino [illegible] Genova per [illegible] caduta. L'uomo, Francesco Berta, 74 anni, era con amici alla Società di mutuo [illegible]corso. Mentre [illegible] tuccando è scivolato e ha battuto violentemente il capo sul pavimento.

Arte [illegible] grotte: due progetti del Comune [illegible] Borgio

E il teatro entra a scuola

BORGIO VEREZZI — Rassegna regionale «Il Teatro delle scuole» e mostra divulgativa «Grotte e caverne di Borgio Verezzi». Questi i due progetti su cui sta [illegible]rando l'amministrazione [illegible]munale per «sfruttare» a [illegible]po culturale e promozionale [illegible] aspetti [illegible] patrimonio cittadino: le grotte Valdemino e la ventennale tradizione teatrale.

Nell'ultima seduta il Consiglio comunale di Borgio [illegible] [illegible] ([illegible] progetti con [illegible] relativa richiesta di finanziamenti [illegible] Regione (quasi [illegible] milioni di lire).

Le grotte. [illegible] il consigliere delegato Gian Luigi Gratero: «La mostra divulgativa ha lo scopo di consentire una maggior conoscenza non solo [illegible] delle grotte turistiche ma anche dei diversi e [illegible]santi [illegible] paleontologici [illegible] Borgio (Grotta della Ferrovia, [illegible] di Galleano, Grotta dell'Antenna, Grotta Mandrea e altre)».

«Già nelle ultime due [illegible]gioni estive — aggiunge il consigliere delegato — è stata allestita, con notevole riscontro di pubblico una mostra di minerali e fossili».

Il progetto della mostra prevede quattro settori: i fenomeni carsici, le caverne preistoriche, la tutela ambientale, la speleologia, le grotte in Italia.

Il teatro. Spiega Gratero: «Sono molte le scuole liguri che nel corso dell'anno scolastico mettono [illegible] scena uno o più spettacoli. A Borgio Verezzi si vuole creare uno spazio [illegible] espressione riservato appunto ai ragazzi e ai giovani delle scuole della nostra regione. Questo è forse il modo migliore per far accostare le nuove generazioni [illegible] mondo del teatro, con la conoscenza dei suoi meccanismi e del lavoro [illegible] costruzione [illegible] uno spettacolo».

[illegible] rassegna teatrale [illegible] articolata in 4 spettacoli, uno per ogni provincia ligure, scelti fra quelli proposti dalle scuole. [illegible] rappresentazioni si svolgeranno a Borgio (se[illegible] il progetto [illegible] anno [illegible] 20 [illegible] 30 giugno) prima dell'inizio [illegible] Stagione Teatrale [illegible].

La rassegna teatrale sarà strutturata con un preciso regolamento di ammissione ed una commissione selezionatrice. All'interno della rassegna ci sarà anche uno spettacolo realizzato dai ragazzi e dai giovani di Borgio nell'ambito [illegible] Stage [illegible] intervallo.

Con questo p[illegible] l'obiettivo di Borgio Verezzi è di promuovere [illegible] nelle scuole l'incontro con la prosa e il [illegible] in genere: è certa[illegible] un [illegible] inclusivo per propagandare la stagione teatrale [illegible] si svolge [illegible] anni nella suggestiva piazza S. Agostino di Verezzi.

a. r.

[illegible] - Il voto più alto a Roffi della Pegliese

Orcino e i magnifici undici sono ancora senza rivali

Unica novità l'ex aequo nel ruolo di terzino sinistro con Sergio Soncin [illegible] aggancia Bordini

Carrea, della Pegliese

Quasi intoccabili gli undici leader della squadra ideale ligure di Interregionale. Tutti i protagonisti della scorsa settimana hanno conservato il primato nel loro ruolo, al pari del tecnico, Orcino della Carcarese. Unica novità, l'ex aequo per il ruolo di terzino sinistro, con Sergio Soncin che aggancia Bordini.

Portiere — Sempre piuttosto chiaro il vantaggio di Bagnasco del Levanto, che con 6,66 ha messo in fila i colleghi. Al secondo posto alla pari, con 6,42, Brezzan della Carcarese e un sempre più convincente Zappa (Pegliese). Più staccati Bellasera della Cairese con 6,35, Di Lupo della Samm con 6,21 e Luca Soncin del Ventimiglia (6,14).

Terzino [illegible] — La buona prova [illegible] Moncalieri consente a Carrea, della Pegliese, di re[illegible]ità dei rivali, in un ruolo dove c'è grande battaglia. Il 6,50 del leader è in[illegible] minacciato [illegible] 6,33 [illegible] dell'Albenga (assen[illegible] per [illegible] a [illegible] di [illegible] della [illegible] [illegible] out nel derby di [illegible] [illegible] a contatto anche Ber[illegible] (Cairese, 6,28).

Terzino sinistro — Nonostante [illegible] nuova votazione di rilievo, Bordini [illegible] Cairese si è visto raggiungere dallo [illegible] Sergio Soncin (Ventimiglia). A quota 6,64 c'è [illegible] il rendez-vous tra i due, [illegible] [illegible] Cantore (Albenga, [illegible] e [illegible] (Entella, [illegible]), gli unici che al [illegible] possono insidiarli.

Stopper — Marcatore e goleador, Carlo Marazzi spopola nel ruolo. Il gigante dell'Al[illegible] ha una media del 6,64 [illegible] (6,41) [illegible] suo rivale più pericoloso, [illegible] della [illegible] Avanza [illegible] (Ventimi[illegible] 6,26) e sono sempre in lizza pure Lenzetti (Levanto) e Brunelli (Carcarese), affiancati a quota 6,21.

[illegible] — Netto il vantaggio di [illegible] (Samm) dall'alto di [illegible] eloquente 6,83. I più vi[illegible] al leader sono l'emergente Vecchio (Albenga) e l'esperto Mariani (Levanto), [illegible] trambi a 6,42. Più staccati Roffi (Pegliese, 6,33) e Cifferi (Cairese, 6,28).

Mediano — Sempre grande Roffi (Pegliese) col suo 6,62, miglior media [illegible] assoluto [illegible] tutte le classifiche, ma gli altri non [illegible] da meno. Benzerdi[illegible] (Ventimiglia), Sarti Magi [illegible] e Biagetti (Levanto) sono a 6,50, la coppia Soldano (Carcarese)-Pascale (Albenga) a 6,42, Podestà (Entella) a 6,40.

Mezz'ala destra — La classe [illegible] (Ventimiglia) vale un ottimo 6,78 e un primo posto [illegible] nessuno per adesso discute. Marchesini (Sanremo) e Molinar (Levanto) sono a 6,50, seguiti da un ritrovato Sughi (Carcarese) a quota 6,25 e da Costantini [illegible] Ventimiglia, saliti a 6,21.

[illegible] [illegible] — Aumenta [illegible] propria media Celzi [illegible] Levanto, gran [illegible] sta nel derby con la Samm adesso il suo voto è 6,70, e il più immediato inseguitore diven[illegible] Bottero ([illegible]: 6,50 per lui: C'è poi Celeri dell'Entella con 6,42.

Ternante — E' una furia Ogliari della Samm, che a forza di grandi votazioni è salito a 6,90 e insidia Bovio [illegible] classifica assoluta. [illegible] è Morello del Ventimiglia con [illegible] mentre vengono poi Persenda (Cairese, 6,42) e Pedinotti (Levanto, 6,30).

Prima punta — Non ha giocato [illegible] [illegible] a 6,66 Sasso del Ventimiglia, intoccabile leader in un ruolo dove avanzano [illegible]on della [illegible] c[illegible] del Levanto [illegible] 6,33. Viene poi Valeri [illegible] con 6,21, quindi Monari [illegible] con 6,14.

Seconda punta — [illegible] gonito a gonito Car[illegible] [illegible] Levanto a Uberteli della Pegliese: per adesso gui[illegible] [illegible] danza il primo [illegible] [illegible] davanti si 6,33 [illegible] [illegible]. [illegible] cupero terreno Genta (Carcarese), salito a 6,06 davanti a Rizzola (Cairese, 6,07).

Allenatore — Con l'impresa di Cairo, Corrado Orcino rafforza la sua leadership, salen[illegible] a 6,78. [illegible] [illegible] coppia: Pisano-Fontana a 6,64 e Talami-Canepa a 6,57. Viviani è [illegible] Localetti a [illegible].

[illegible] ideale — [illegible] ritocco dunque rispetto a set[illegible] [illegible] [illegible] che se Sergio Soncin [illegible] Bordini. Ecco i magnifici undici: Bagnasco; Carrea, Bordini (S. Soncin); Bolgiani, [illegible] Marazzi, Bovio; Ogliari, Vella, Sasso, Celzi, Carmassi. Allenatore Orcino. [illegible] **Baglietto**

[illegible] - Il punto sui gironi di Savona e Imperia

Volano Garlenda e Leca

La capolista Cadibona battuta in casa dal Pontinvrea - Fra le squadre imperiesi conferma per le ambizioni dell'Ospedaletti - Roberto Pastorelli bomber del Ceriana

Garlenda e Leca restano sole a punteggio pieno nel [illegible] ne A, mentre il girone B regi[illegible]stra [illegible] [illegible] [illegible] vetta, determinata dalla sconfitta dell'ex [illegible] [illegible] solitaria, il [illegible]. Questa la situazione dopo il [illegible]o turno dei tornei savonese [illegible] Terza categoria.

Girone [illegible] — Due successi di misura, [illegible] assai importanti, per Garlenda e Leca. Per quest'ultimo è [illegible] [illegible] l'affermazione di maggior [illegible] lievo, [illegible] campo di una S. Francesco, che, nonostante un pessimo avvio [illegible] stagione, rimane compagine di grosse qualità. E' stato un gol di Ravelli nel finale di gara [illegible] a via [illegible] uomini di Vio, [illegible] hanno il portiere Ghidini imbattuto.

Lo stesso primato vanta anche Capezio, nu[illegible] uno di [illegible] Garlenda che, [illegible] [illegible] in apertura di [illegible] su rigore, [illegible] è riuscito [illegible] incrementare il proprio bottino [illegible] ed [illegible] Nolese. Comincia dunque un duello a distanza tra le [illegible] leader alberganesi, rimaste sole in [illegible] anche grazie allo 0-0 nello scontro diretto tra [illegible] e [illegible] Ligure, che divi[illegible] [illegible] [illegible] poltrona con Garlenda e Leca prima [illegible] turno di domenica scorsa.

Prendono intanto quota a [illegible] di gol le [illegible] di Berggigi. Consente [illegible] Il Berggeggi ha faticato (3-2), ma alla fine ha imposto la sua legge ad un Ceriale che per un'ora ha tenuto in bilico il risultato. Quaterne secche, invece, per Consente a Sabazia su Albisola Superiore e Valleggia B.

[illegible] [illegible] ricordare il pri[illegible] successo stagionale del Bardineto di Gelsomino.

Girone B — [illegible] squadre in [illegible] altre cinque un punto [illegible]: mai visto un tale equilibrio nel [illegible] savonese. Tutta «colpa» [illegible] Cadibona, che si è [illegible] [illegible] in casa da un praticissimo Pontinvrea: ma questo successo i pontelsini agganciano in coppia e soprattutto consentono il rendez-vous [illegible] vetta [illegible] altre quattro protagoniste.

Tra queste, una delle più attese, la Priamar di Roberto Grasso. «E' la squadra più completa [illegible] abbiamo visto finora. [illegible] possa puntare senz'altro [illegible] salto di categoria» ha [illegible] Mino Barisone, tecnico del [illegible] B [illegible] dal Cai per 3-0. E con la Priamar ecco anche il Pallare.

[illegible] Il [illegible] ha piegato in trasferta il Murialdo grazie alle reti di Macciò e Castiglia, ottenendo così a [illegible] volta la prima [illegible]. Arri[illegible] a [illegible] altre pure Villetta e Calimbrò.

La Villetta ha tratto vantag[illegible] [illegible] autogol [illegible] Rosillo [illegible] imporsi [illegible] [illegible] comunque qualitativo Don Bosco Varazze, mentre la Letimbro ha sbancato il «Ferro» con [illegible] e Castelli [illegible] hanno [illegible] inutile la [illegible] di [illegible] per la [illegible]. Nazario. Del gruppo di testa, [illegible] l'unica squadra imbattuta [illegible] sti il [illegible] [illegible] Il resto, [illegible] [illegible] il nuovo ko del Rocchetta di Cengio, travolto dal Piana Crixia, mentre Dego e [illegible] sono divise la [illegible] sta.

r. bg.

L'allenatore più [illegible] del girone, Enzo Neuhoff, e l'allenatore più giovane di tutta la Liguria, Domenico Baracco.

Sono loro, dopo 180 minuti di gioco, a guidare la corsa nel girone imperiese di 3ª Categoria: l'Ospedaletti di Neuhoff ed il Riva Ligure [illegible] Baracco [illegible] le uniche [illegible] squadre che comandano, a punteggio pieno, la class[illegible].

Una conferma per le ambizioni dell'Ospedaletti che non [illegible] mistero di puntare in alto; più sorprendente la marcia sicura del Riva Ligure in partenza, almeno [illegible] carta, [illegible] tra [illegible] squadre favorite.

Cerio e Olnatta — Le due squadre [illegible] testa possono contare anche su due dei cannonieri [illegible] più prolifici [illegible] girone: Cerio (Ospedaletti [illegible] e [illegible] (Riva Ligure) infatti hanno già [illegible] tre [illegible] nelle prime due partite stagionali.

[illegible] [illegible] firmato la prima rete del [illegible] dell'Ospedaletti [illegible] Dolcesqua (2-0, Raimondo [illegible] poi raddoppiato); Olnatta è stato l'[illegible] [illegible] gol decisivo del [illegible] Ligu[illegible] sul [illegible] 70 (3-0), un match caratterizzato anche da ben tre traverse colpite da Sammassimo per il Riva Ligure, da Simbari e Catanzaro per [illegible] ospiti.

Pastorelli — Con Cerio e Olnatta, [illegible] vetta alla classifica cannonieri a quota tre gol, c'è anche Roberto Pastorelli [illegible] [illegible].

E' stato senz'altro lui il personaggio [illegible] giorno: ha segnato tutte e tre le reti con cui la sua squadra ha espugnato (3-2) il terreno della Poggese 87. Tre gol in una partita [illegible] tante quante l'attaccante ne aveva firmate nell'intero campionato scorso.

Un match ricco di [illegible] quello tra [illegible] formazioni di Remo Laura e Domenico Baracco. Il Ceriana, due volte in svantaggio [illegible] le reti dei poggesi Caprile e Salmaso, è riuscito sempre a rimontare ed a vincere.

Nel conto, per i padroni di casa, anche l'espulsione [illegible] Leudi.

Il «greco» — C'è [illegible] [illegible] girone imperiese [illegible] Terza Categoria: è il [illegible] Demetrios Sgttirius, un greco (che, però, risiede a Ventimiglia) che milita nel Sant'Ampelio.

E' stato proprio lui, domenica, a segnare il gol del pareggio [illegible] bordigotti nel match casa[illegible] contro il San Lorenzo: per gli ospiti, che recriminano anche per una rete annullata, ha segnato Spinelli.

Nelle [illegible] due partite della giornata [illegible] ria di misura del Costarainera sulla Coldirodese (1-0, con rete di Scala su rigore) e [illegible] [illegible] casalingo [illegible] sulla Cerianese BSH, [illegible] squadre che [illegible] (in[illegible] 1 campi rispetto al calendario: [illegible] Rossi e Laiguaglia i gol per i padroni [illegible] casa; di Catelli e Merigoni quelli per gli ospiti.

Prossimo turno — Questo il programma della [illegible] giornata che si giocherà domenica: Coldirodese-Riva Ligure (Pian di Poma, 8,45); Dolcesqua-Poggese 87 (Camporosso, 15); Costarainera-Sant'Ampelio (Piani [illegible] imperia, 15), Badalucchese-Ospedaletti (Badalucco, 14,30); Sanremo 79-Cerianese BSH (Pian di Poma, 15); Ceriana-San [illegible]renzo (Zaccari B Valleerosia, 15).

b. m.

L'improvvisa comparsa dei tre giocatori argentini

Entella, altri misteri

CHIAVARI — L'Entella [illegible] [illegible] continua a far parlare di sé. Anche a prescindere dalla vicenda del doppio [illegible]o [illegible] Piero [illegible], figlio dell'amministratore [illegible] co, vicenda che quanto meno si può definire «grottesca», c'è da segnalare la comparsa «miracolosa» [illegible] tre giocatori nella partita interna contro l'Asti: si [illegible] di Lunghi, libero, Rullo, una mezzapunta molto abile, e [illegible], attaccante di buon livello.

Sono i rinforzi richiesti a [illegible] voce da Talami? Dato che la società [illegible] (a questo muti[illegible] non si sa quanto sia sdegnato e quanto [illegible] comodo per [illegible] rispondere a domande indiscrete), bisogna cercare di [illegible] la [illegible] [illegible] accerti indiretti. [illegible] trio sarebbe [illegible] [illegible] or[illegible] argentini scovati da [illegible] Dell'Epiane a Genova, [illegible] sono iscritti al[illegible] Un[illegible] Orlandi, [illegible] tout-court o in posizione ancora ibrida?

La questione non è di [illegible] conto: se fossero di nazionalità argentina, ci si chiede come [illegible] biano fatto i dirigenti dell'Entella a tesserarli in maniera così fulminea (a Chiavari sono stati visti allenarsi dal lunedì seguente alla partita con il Ventimiglia, cioè il 10 ottobre scorso). E' ragionevole supporre che [illegible] stati visionati [illegible] Talami, che questi abbia dato l'ok e che poi si sia provveduto a metterli in regola. L'art. 40, [illegible] 5, [illegible] [illegible] organizzative interne della Federcalcio [illegible] che in caso di tesseramento [illegible] [illegible] provenienti da federazione [illegible] [illegible] il «transfert» internazionale [illegible] [illegible] di provenienza. A meno che i [illegible] non [illegible] già la cittadinanza [illegible].

[illegible] le squadre prossime [illegible] sacle dell'Entella stanno sul [illegible] vive, a [illegible] minciare dalla Carcarese, a cui i biancocerchi andranno a far visita domenica prossima.

d. g.

[illegible] - Bordighera, Carlin's Boys e Legino in testa a punteggio pieno

Nell'under 18 c'è un trio d'oro

SAVONA — Bordighera e Carlin's Boys lanciate nel [illegible] rone [illegible], Legino solitario nel «B». Questa la situazione do[illegible] la terza giornata nel campionato giovanile provinciale. Il vecchio «under [illegible]», il raggruppamento [illegible] Ponente presenta quest'anno anche parecchie formazioni imperiesi, e sono [illegible] queste ultime, per adesso, a dominare la situazione.

Le due leader guidano a suon di gol. La Carlin's ne ha già messi a segno 20, il Bordighera 11, in un torneo che del [illegible] è caratterizzato dal gran numero di reti: sono state 34 domenica scorsa, [illegible] turno precedente [illegible] squadre avevano fatto ancora [illegible]glio, centrando il bersaglio 45 volte.

Nella scia della coppia di testa resiste l'Imperia 87, mentre [illegible] migliori delle savonesi [illegible] Alassio e Loanesi, quest'ultima ancora imbattuta. Nel turno giocato domenica, parecchi risultati a [illegible]: i 3 poi segnati dal Carlin's B[illegible] al Laiguelia, i 7 dell'Alassio al [illegible]lenda, il 5-3 della S. Filippo Neri sul S. Bartolomeo Cervo.

Il girone B ha fatto registrare alta tensione a Carcare [illegible] in [illegible] della partita dei locali contro la capolista Legino. Ci sono stati momenti [illegible] grande nervosismo, poi soprattutto grazie [illegible] buon se[illegible] [illegible] dirigenti delle due società sono stati evitati incidenti. Molto importante la vittoria di misura dei savonesi.

Bragno [illegible] Albisola hanno ottenuto le vittorie più sonanti della giornata, in un torneo dove a turno una formazione deve riposare, a causa della rinuncia, alla pi[illegible]glia del campionato, da parte della Finalborghese. I [illegible] albisolesi e i verdi della Val Bormida rappresentano per adesso le squadre di maggior pericolosità per il Legino.

In buona posizione anche l'imbattuto Quiliano e il Lavagnola [illegible], dopo una giornata che ha messo in primo pia[illegible] anche Millesimo e Zinola, autori [illegible] ottimi pareggi esterni. Domenica [illegible] dipersi incontri interessanti. Nel girone A, Pietra Ligure-Bordighera e Dianese-Loanesi [illegible] scontri più interessanti. Nel «B», [illegible] prima piano Albisola-Bragno, Legino-S. Cecilia e Zinola-Quiliano sono le partite di maggiore qualità.

r. bg.

[illegible] Alassio, [illegible] regolarità diporto Il primo figure è soltanto quarto

ALASSIO — I «continentali» hanno dominato i «marittimi» al «2° campionato [illegible]no regolarità diporto» svoltosi domenica scorsa [illegible] acque antistanti il tratto di costa fra Albenga e Laigueglia. Il titolo infatti è andato al [illegible] uscente Ivano Rizzinelli, lombardo, seguito [illegible] piemontese Furio Giacomelli e ancora dal lombardo Marco Bruni. Il primo dei «marittimi» è stato il ligure Giorgio Bertone che si è piazzato al 8° posto. Gli altri due liguri in gara si sono piazzati al 10° (Faustino Ures) e 14° posto (Carletto Custo). La gara — organizzata dal Circolo [illegible] mare — ha avuto uno svolgimento [illegible] [illegible] condizioni del mare. In quasi [illegible] di onde, [illegible] imbarcazioni sono riuscite — come vuole il regolamento delle corse di regolarità — a seguire, [illegible] scarto di qualche secondo, la tabella di [illegible].

Girone [illegible]: Bordighera-S. Ampelio 3-1; Borgio Verezzi-Dianese 2-2; Carlin's Boys-Laigueglia 9-0; [illegible]-Alassio 1-7; Loanesi-Imperia 87 1-1; Pontelungo-Pietra Ligure 0-0; S. Bartolomeo-S. Filippo Neri 3-3.

Classifica: Bordighera [illegible] Carlin's Boys p. 5; Imperia 5; Alassio, Loanesi e S. Ampelio 4; Dianese, Pietra e Pontelungo 3; Borgio e [illegible]. Filippo 2; Garlenda, Laigueglia [illegible] S. Bartolomeo 0.

[illegible] B: Bragno-Calizzano 5-3; Carcarese-Legino 0-1; Fornaci-Albisola 0-3; Lavagnola 78-Villaplana [illegible] [illegible] 1-0; Quiliano-Millesimo 1-1; S. Cecilia-Zinola 1-1; riposa S. Nazario.

Classifica: Legino p. 5; Bra[illegible] Lavagnola e Quiliano 4; Albisola, Carcarese, Fornaci e Millesimo 3; S. Cecilia e Zinola 2, S. Nazario e Villaplana 1; Calizzano 0. Albisola, Calizzano e [illegible]. Nazario, una partita in meno.

Secondo turno dei giovanissimi nell'Imperiese, sabato partono allievi [illegible] miniesordienti

Il bis di Riviera dei Fiori e Bordighera

[illegible] [illegible] e Albisola

ALBISOLA S. — Si è concluso nei giorni scorsi il torneo di [illegible] organizzato da Radio Studio 5 sui campi del TC Cantau di Albisola Superiore. Nel doppio [illegible] «giallo» (cioè con coppie sorteggiate ad ogni nuovo turno), la vittoria è andata a Firmo e Geraldi [illegible] che in [illegible] [illegible] sono imposti su Piombo e Adosio. Al terzo posto [illegible], l'ex calciatore del Savona, e Rossi. In campo femminile, vittoria del duo formato dalla Contessa e dalla Magni, che in finale hanno superato [illegible] Scivolini (una delle infaticabili organizzatrici della manifestazione), che giocava assieme alla Sacripalupo.

IMPERIA — Con l'avvio dei campionati allievi e miniesordienti, previsto per sabato e domenica, è destinato a [illegible] l'interesse per la nuova stagione del calcio giovanile provinciale. Frattanto, giovanissimi ed esordienti sono giunti alla seconda giornata, con sole quattro squadre a punteggio pieno.

Giovanissimi — Riviera dei Fiori e Bordighera sono già in [illegible] Trascinati da Pennone [illegible] gol), [illegible] imperiesi hanno liquidato la Carlin's Boys con [illegible] perentorio 4-0, e i [illegible] gotti sono [illegible] a vincere sul campo della Dianese, grazie alla rete di Carotelli. Spiccano il 9-1 con cui il Sanremo 80 ha espugnato il [illegible] dell'Ospedaletti (quattro gol portano la firma [illegible] Alessi) e il 6-0 inflitto dal Camporosso al Dolcesqua. E' finito in parità (1-1) il derby strecittadino fra Taggese e Arma 85 (a segno Arieta, per i giallorossi, e Menzione).

Gli altri risultati: Sanremese 1904-Vallecrosia 2-2; S. Ampelio-Imperia 87 1-0; Argentina Arma-Badalucchese 3-1.

[illegible] Riviera dei [illegible] e Bordighera p.4; Argentina Arma, Taggese, Sanremese 1904 e Vallecrosia 3; Sanremo 80, Imperia 87, S. Ampelio, Camporosso e Dianese 2; Arma 85 e Carlin's Boys, Dolcesqua, Ospedaletti e Badalucchese 0.

Nella terza giornata, sabato, sono al centro delle attenzioni il derby Sanremo 80-Carlin's Boys (a Pian di Poma, ore 14,..) e la sfida Bordighera-Argentina [illegible] (ore [illegible].

Esordienti — Nel girone A, quattro squadre al comando, ma nessuna a punteggio pie[illegible]. L'Imperia [illegible] ha [illegible] agevolmente la Carlin's Boys (3-1); [illegible] Dianese si è aggiudicata la classica sfida [illegible] il S. Bartolomeo Cervo (2-1); [illegible] [illegible] e Riviera dei Fiori hanno diviso la posta in palio (0-0); l'Ospedaletti ha inflitto un netto 2-0 all'Arma 85.

Classifica: Sanremese 1904, Imperia 87, Riviera dei Fiori e Dianese p. 3; Ospedaletti 2; Arma 85 e Carlin's Boys 1; S. Bartolomeo Cervo 0.

Sabato è in programma lo scontro al vertice [illegible] dei Fiori-Dianese (stadio «Ciccione», ore 15).

Nel girone B, sono a punteggio pieno Ventimiglia e Argentina Arma, che hanno battuto rispettivamente il Vallecrosia (2-0, firmato da Dao) e il Camporosso (5-0, in trasferta). Bloccando sullo 0-0 la Taggese, il Bordighera ha conquistato il secondo posto. Il Riva Ligure è andato a vincere [illegible] [illegible] del S. Ampelio (1-0).

[illegible]: Ventimiglia e Argentina Arma p.4; Bordighera 3; Riva Ligure e Taggese 2; Vallecrosia 1; S. Ampelio e Camporosso 0.

Allievi — Il campionato si ripropone in una veste tutta imperiese, dopo l'esperienza della scorsa stagione (era interprovinciale). Al via sedici squadre, tutte impegnate domenica mattina. Questo il [illegible] [illegible] prima [illegible]nata: S. Ampelio-Arma [illegible] (Bordighera, [illegible] 9); Riviera dei Fiori-Bordighera («Ciccione», [illegible] 10,30); [illegible]'s Boys-Imperia 87 (campo [illegible] designare); S. Bartolomeo Cervo-Camporosso (ore 10,30); Vallecrosia-Dianese («Zaccari B», 10,30); Taggese-Sanremese 1904 (ore 9).

Mini-esordienti — Nove squadre ai nastri di partenza, sabato. Riposa [illegible] il S. Ampelio, mentre il match Argentina Arma-Imperia [illegible] si disputerà domenica (ore [illegible]. Gli altri incontri del primo turno: Ventimiglia-Badalucchese (ore 16); Sanremese 1904-Carlin's Boys [illegible] Poma, 16,15); Dianese-Taggese (ore 15,30).

g. ml.

Risultati della stagione in provincia di Novara

Turismo, business per 500 miliardi

Più arrivi e più presenze, ma gli stranieri si fermano meno

NOVARA — E' ancora positivo il bilancio del settore turistico provinciale nei primi nove mesi di quest'anno. Sono aumentati complessivamente gli arrivi, del 4,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, così come le presenze globali (+ 3,88 per cento) ma risultano in flessione le presenze degli stranieri, negli alberghi e quelle degli italiani nei campeggi. Questi dati però sono da considerare estremamente positivi se si confrontano con l'andamento a livello nazionale dove una serie di problemi (alghe ed inquinamenti diversi) hanno pesantemente condizionato la stagione estiva. In provincia di Novara, dopo il maltempo di giugno e luglio, c'è stata una ripresa decisiva, favorita anche dal ritorno del bel tempo nei mesi di agosto e settembre. Gli arrivi sono stati complessivamente 592 mila con 2,4 milioni di presenze. Metà delle presenze sono riferite a stranieri con tedeschi, inglesi, francesi ed americani nell'ordine. In particolare risulta la forte ripresa di mercato statunitense. Un'analisi per località, tra le più significative, presenta situazioni diverse. Alle crescite costanti di Macugnaga, Santa Maria Maggiore ed alle riprese di Baveno e Verbania, fanno riscontro le flessioni di Stresa, Orta ed Arona. Sono in continuo aumento arrivi e presenze a Novara. Ciò testimonia la ripresa del turismo d'affari.

Quello turistico è un settore importante per l'economia provinciale con un fatturato di 500 miliardi e settemila addetti. Un settore che va seguito e sostenuto adeguatamente. Visto che la tendenza è quella di accorciare sempre più il periodo di permanenza, come si può intervenire per modificare la situazione? «*E' necessario innanzitutto indagare le cause di questo calo* — risponde l'assessore provinciale al turismo Giandomenico Albertella —. *Dobbiamo valutare poi il livello dei servizi che siamo in grado di offrire di turista. Riteniamo sia necessario migliorare il quadro e l'atmosfera di accoglienza con una serie di interventi coordinati sul territorio. Andremo quanto prima a costituire la consulta per il turismo. Intendiamo varare un piano provinciale di recupero dei centri urbani*

Ma l'assalto dell'assessore Albertella si spinge oltre per investire problemi più complessivi come quello dei trasporti pubblici ad esempio. Un turismo moderno non può prescindere da trasporti pubblici efficienti. E' ormai in dirittura d'arrivo la realizzazione dell'autostrada. Un'infrastruttura importantissima che ha bisogno però di essere adeguatamente collegata con il territorio.

Renato Ambiel

■ Convegno sull'ambiente a Gozzano

GOZZANO — Domani alle 21, nella biblioteca civica una conferenza-dibattito sui rapporti dell'industria con l'ambiente: interverranno il professor Franco Laferla dell'Università di Parma e il dottor Marcello Pieroni dell'istituto per la valutazione del rischio dei reparti dell'Erbchem Montedison.

Vittima un commerciante di Premosello, sono stati arrestati tre giovani

Estorsione con bomba e fucilate

La banda era spacciata per «Brigate rosse» ed aveva chiesto mezzo miliardo - Un ordigno esplosivo nel deposito e colpi di lupara contro l'abitazione - Il tentativo sventato dai carabinieri di Novara

PREMOSELLO — Per dare maggior peso alle loro richieste si presentavano come appartenenti alle Brigate Rosse. Dalle minacce erano passati alle intimidazioni con bombe carta inesplose e colpi di fucile contro l'abitazione della vittima. Alla fine tre calabresi trapiantati a Premosello sono finiti nella rete tesa loro dai carabinieri del reparto operativo di Novara.

Sono finiti in carcere, denunciati per tentata estorsione, Leonardo Campiti, muratore di 27 anni residente a Murtone (Reggio Calabria) ma trasferito a Premosello da circa un mese, presso il compaesano Antonio Novella, 33 anni, muratore, residente in via Caduti Libertà 85. Il terzo arrestato è Salvatore Novella, operaio di 19 anni che abita in via Cedolini, sempre a Premosello.

Salvatore Novella

Antonio Novella

Leonardo Campiti

La vicenda parte alla fine dell'agosto scorso. La vittima designata è Renato Castelli, commerciante di 52 anni titolare della Flevia a Cuzzago. E' un'azienda commerciale solida per forniture industriali di elettrodomestici. Il commerciante riceve una telefonata anonima: «*Siamo delle Brigate Rosse, prepara 300 milioni che poi ti daremo le istruzioni per la consegna*». Renato Castelli inizialmente non dà molto peso a questa richiesta. Provvede però ad avvertire i carabinieri. Dopo qualche giorno all'interno del deposito trova un cilindro di alluminio contente polvere nera e stracci: una bomba carta inesplosa. Puntuale giunge anche la telefonata. «*Come vede non siamo disposti a scherzare. Faccia bene i suoi conti e prepari i soldi*». Castelli è deciso a pagare, ma un primo appuntamento va a vuoto. Una sera, contro la villa di Castelli vengono esplosi due colpi di lupara. I pallettoni infrangono i vetri della finestra nella sala da pranzo. Il commerciante, la moglie e i due figli erano fortunatamente in un'altra stanza. Puntuale arriva anche la telefonata: «*T'è piaciuto lo scherzetto? Non ti accontentiamo più di trecento milioni. Devi preparare mezzo miliardo. Possiamo colpire te ed i tuoi familiari dove e quando vogliamo*». Da Novara intervengono i militari del reparto operativo. Si stabiliscono le modalità per la consegna del denaro: nei pressi del cimitero di Cuzzago. Renato Castelli deposita la valigetta accanto al cassone dei rifiuti. Dalla boscaglia escono Leonardo Campiti e Salvatore Novella che sono bloccati dai carabinieri.

r. a.

Stresa, la vertenza fra i Luparia e il Comune

Il palazzo non va all'asta

STRESA — Gli eredi Luparia che vantano un credito per «mancato guadagno» nei confronti del Comune, rinuncerebbero a rivalersi con la vendita all'asta del Palazzo dei Congressi. La notizia trapela da una lettera che il legale dell'Amministrazione comunale, avvocato Bottinelli, ha inviato al sindaco, Giuseppe Galli. L'avvocato, infatti, chiede se il Comune è disposto ad accettare la proposta della controparte di rinunciare al pignoramento e alla vendita all'asta del Palazzo dei Congressi.

Perché questa iniziativa? Risposte ufficiali non ce ne sono ma la spiegazione potrebbe risiedere nel fatto che il Palazzo dei Congressi (o meglio una parte di esso) è praticamente invendibile. I Luparia comunque potrebbero rivalersi su altro «bene» di proprietà comunale o addirittura ad una transazione.

La causa intentata dai Luparia si trascina da parecchi anni e con una sentenza esecutiva del 19 luglio 1985 la Corte d'Appello di Torino dava loro ragione. Conteggi fatti in base a quel «giudicato» facevano ascendere il danno a 887 milioni. Oggi si arriva al miliardo. E' per il risarcimento di quella somma che i Luparia avevano avviato la procedura di pignoramento del Palazzo dei Congressi.

La causa intentata dai Luparia si trascina da un paio di anni e il Tribunale di Verbania ha nominato un perito per la valutazione del «Palazzo» e la eventuale indicazione di una «porzione» del valore di un miliardo. L'ultimo rinvio (al 16 novembre prossimo) è della scorsa settimana ma parallela alla procedura di risarcimento è pendente un ricorso del Comune alla Corte di Cassazione. Per la verità la sentenza è già stata emessa ma non ancora depositata.

Una schiarita potrebbe venire proprio all'udienza del 16 novembre. I Luparia potrebbero formalizzare «l'abbandono» della causa; il Comune dal canto suo accetta. Dietro le quinte potrebbe essere avviata la trattativa per la composizione pacifica della vertenza. La «lite» tra il Comune e i Luparia risale ad una cinquantina d'anni fa. Per realizzare la Piazza del Mercato (oggi Piazza Cadorna), nel 1928 i Luparia cedettero 900 metri di terreno attiguo al loro esercizio commerciale e, inoltre, una quarantina di metri per realizzare un secondo tronco di via Ottolini. Poiché nel 1941 la strada non era stata ancora fatta i Luparia intentarono causa al Comune. La cessione del terreno presupponeva un'opera che valorizzasse la proprietà, ciò che non è avvenuto.

p. b.

Polemica dei sindaci per l'impianto del Piano Rosa

«No a quella discarica»

BOCA — Chiusa (o almeno così si spera) la battaglia contro la progettata mega discarica di Chepoli nel comune di Gargallo, subito se ne accende una seconda contro il progettato impianto di stoccaggio di rifiuti speciali, che dovrebbe sorgere al Piano Rosa, nel territorio comunale di Boca, ai confini con Cavallirio, Cureggio e Maggiora.

Quattro dunque sono i paesi che si mostrano interessati alla realizzazione del disegno regionale, che — com'era previsto per il fallito grande deposito gargallese — dovrebbe essere concretizzato dalla ditta Pulinet di Gozzano.

Dura è la reazione dei sindaci in questione, che in un documento diretto alla giunta piemontese, al prefetto di Novara, all'Usl-54 di Borgomanero e, per conoscenza, al procuratore della Repubblica e al pretore locale, accusano la Regione di non aver voluto finora sentire ragioni. In particolare, i primi cittadini si riferiscono ad una riunione tenutasi a Torino, e nella quale sarebbero stati praticamente messi a tacere con metodi poco democratici.

In altre parole, in sintesi, sarebbero indicate come sede più idonea per la costruenda discarica, la vicina grande Brughiera del Piano Rosa: ma la loro proposta non sarebbe «*stata minimamente presa in considerazione*». C'è di più: certi rappresentanti della Regione avrebbero «*cercato di confutare, con atteggiamenti incivili e maleducati, anche le più elementari verità*», finendo per non seriamente vagliare le soluzioni più ragionevoli proposte dai capi delle amministrazioni locali.

L'impianto contestato dovrebbe essere realizzato, secondo il progetto della Pulinet che sta attendendo il decreto regionale definitivo, sulla destra della Statale 142 Borgomanero-Romagnano Sesia, lungo il Rio Bonda che fissa il confine tra Boca e Cureggio, in un luogo interessato da abitazioni civili e da insediamenti commerciali e industriali.

La discarica delle polemiche dovrebbe occupare solo 3 mila metri quadrati: ma la sua presenza costituirebbe un pericolo per le case vicine, che tra l'altro non sono servite dall'acquedotto bochese, e si servono quindi di pozzi propri. Ma i guai temuti sono anche altri: fumi, degrado ambientale, ecc. «*Perché — si chiedono i sindaci — non spostare la discarica nel vicino fantomatico Parco del Piano Rosa, o si vogliono proteggere solo le cornacchie e non la salute dei cittadini?*».

f. a.

■ Casalvolone: nessun licenziamento alla «Marina Confezioni»

ROMA — E' stato raggiunto ieri al ministero del Lavoro un accordo per i 40 dipendenti minacciati di licenziamento dall'azienda tessile «Marina confezioni» di Casalvolone, in provincia di Novara. L'intesa prevede che l'azienda revochi i licenziamenti e si faccia ricorso per un anno (fino al settembre del 1989) alla cassa integrazione guadagni, in attesa che in questo periodo vengano a maturazione le condizioni perché i lavoratori in esubero possano trovare un'altra collocazione. Prima della scadenza dei nuovi benefici di legge, le parti torneranno ad incontrarsi per valutare la situazione e decidere le iniziative più opportune.

■ Novara: i bus per i cimiteri

NOVARA — In occasione della ricorrenza dei defunti l'Amu-Sun, azienda municipalizzata trasporti, ha istituito una linea «speciale cimitero» che funziona da oggi fino al 2 novembre. Si tratta di una «circolare» con punto di partenza davanti alla stazione ferroviaria e con frequenza di 15 minuti. Il percorso prevede il passaggio da corso Cavour, corso Mazzini, corso XXIII Marzo, via Cernia, via Curtatone (davanti al cimitero) e poi, nel tornare a piazza Stazione, la linea straordinaria passerà da viale G. Cesare, largo Cantelli, largo Leonardi, corso Torino, via Bigieri e viale Dante. Anche altre linee intensificheranno i passaggi. La «C», per esempio, sabato, domenica, lunedì e mercoledì avrà frequenza di un quarto d'ora dalle 13 alle 18. Martedì 1 novembre tale frequenza verrà rispettata anche di mattina: dalle 8 alle 18 ininterrottamente. Per quanto riguarda la linea «1», infine, dal 27 ottobre al 2 novembre tutte le corse transiteranno dal cimitero.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Giochi impossibili (ore rosse). Or.: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: L'ultima tentazione di Cristo. Or.: 19; 22.
FARAGGIANA: La trappola di cristallo, con B. Willis. Or.: 19,30; 22,15.
VITTORIA: Prima di mezzanotte. Or.: 20; 22.
VIP: Il piccolo diavolo. Or.: 20,15; 22,15.
ARALDO: Good morning Vietnam. Or.: 20; 22,15.
S. CUORE: Il segreto della piramide d'oro. Or.: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Scuola di polizia 5. Or.: 21,30.
S. CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Unioni sessuali americane. Or.: 20; 22.
NUOVO: Il piccolo diavolo. Or.: 20; 22.
PICCOLO: Good morning Vietnam. Or.: 20; 22.

CAMERI

ORATORIO: riposo.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il principe cerca moglie. Or.: 20,30; 22,30.
CINE 1: Mondo cane 2000. Or.: 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: riposo.

GATTINARA

ITALIA: non pervenuto.

OMEGNA

SOCIALE: riposo.
ORATORIO: riposo.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

TRECATE

VITTORIA: Voglia di vincere 2. Ore 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: Codarta carnale (ore rosse). Or.: 21,15.
ARISTON: Il giovane Toscanini, di Franco Zeffirelli. Or.: 20; 22,30.
VIP: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Principe cerca moglie. Or.: 20,15; 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Bestialità. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Il piccolo diavolo.
ASTORIA: L'ultima tentazione di Cristo.
MARCONI: Il principe cerca moglie.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Allori, corso Risorgimento. Dalle 8,45 alle 20,15: Vescovini, piazza della Erbe.

IN PROVINCIA

Arona - Negri.
Borgo Ticino - Gabanti.
Nebbiuno - Monti.
Gattinara - Sozzi.
Varallo Sesia (Intra) - Barroni.

OSPEDALI

Novara (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; **Oleggio** (0321) 91.157; **Arona** (0322) 43.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Stresa** (0323) 30.426; **Verbania** (0323) 502.321; **Pramosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 642.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.569; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 51.900; **Pramosello** (0324) 88.108; **Galliate** (0321) 92.222; **Verbania** (0323) 51.000 - 45.000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; **Polizia** 113; **Vigili del fuoco** 115; **Polizia Stradale** 468.568; **Vigili urbani** 488.252; **Soccorso Aci** 116.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21.627; **Gas** 591.401; **Enel** 33.281; **Sip** 162.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F. S. 28.788; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.100; **Taxi** 21.755.

PUBLIKOMPASS

Novara: corso della Vittoria 2, tel. (0321) 33.341; **Arona:** v. Deroma 40/a, tel. (0322) 41.700.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 28.391 30.391; **Domodossola:** via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Maria 67, tel. (0323) 43.435.

■ Domani teatro a Stresa

STRESA — La Compagnia stabile del teatro ciclistico genovese «Mimmo Arena» «detta a lanterna» presenta domani al Centro del Palazzo dei Congressi in Stresa, per la regia di Franco Bozzo e nel ricordo di Gilberto Govi, la commedia in tre atti di Ugo Palmerini: «Quella buonanima»; costumi di Giuliana Bozzo, direttore di scena Graziella Sferia, rammentatore Aldo Bertelle.

Organizzano l'Unione Sportiva Ennetese e l'Azienda di Promozione Turistica del lago Maggiore. (a. c.)

Le lettere del giovedì

I Romani nel territorio di Landiona

Romani da queste parti non se ne incontrano più; è evidente. Chi vuole conoscerli deve aprire il libro di Storia, a guardare sottoterra. Proprio in questi giorni il Comune di Landiona ha aperto un cantiere di scavo per dotare il cimitero di un'adeguata fognatura con una spesa di neanche sessanta milioni.

Nel parco antistante, a quattro metri dalla porta d'ingresso però, sono già incontrati una vecchia e robusta fondazione; così pure in prosecuzione alla distanza di tre metri, e infine nel punto in cui è stato formato il pozzo perdente, circa quindici metri più avanti.

Passanti curiosi hanno notato la presenza di materiale inusitato, informando altri amici dilettanti. Fu così che qualche appassionato ha potuto osservare e constatare che tali fondazioni sono inequivocabilmente di epoca romana.

I resti di fondazioni ora accennati, sono appena oltre la strada, a circa trenta metri dai muri e segni chiaramente descritti nel libro. (I coeci si potrebbero dire almeno il 30% del materiale complessivo).

Gli amministratori locali, si sa sempre in tutt'altra faccenda affaccendati, per queste cose preferiscono restare sordi ed analfabeti.

Davide Tepa, Landiona

La polemica sulle gare di motociclismo

In risposta alla lettera del signor Ovidio Gagliardi, pubblicata sulle Cronache del Novarese del 13/10, mi trovo a controbattere alcuni punti. La strada è stata riaperta dalle 12 alle 14 per consentire gli spostamenti ai residenti, ed inoltre ci sono strade laterali perfettamente carrozzabili, e durante la gara era possibile spostarsi a piedi in quanto il tratto di strada è dotato di numerosissime vie interne e laterali, prova ne è che oltre duemila persone sono tranquillamente passate senza pagare il biglietto.

Non era ovviamente consentito il traffico alle vetture estranee alla gara onde evitare incidenti.

Per quanto riguarda il «grave inquinamento acustico», si precisa che tutte le moto partecipanti a gare su strada debbono essere a norma di legge quindi con decibel pari a tutte le moto che circolano normalmente su strade, per finire «*Tale restrizione della libertà del cittadino*» si è limitata a solo sei ore totali di un'unica domenica e come ringraziamento per aver portato nella nostra cittadina una manifestazione di livello nazionale, ci sono state rubate seicento balle di paglia, nonché quattordici transenne; ed altre cose minori per un valore di circa quattro milioni.

Renzo Fagotto, segretario del Motoclub Verbania

Nel Novarese la sera è una tristezza

Terra di monti e di laghi, il Novarese è una delle zone del Piemonte che vantano una vocazione turistica di lunga tradizione. Le località sono splendide, la ricettività alberghiera è abbastanza buona, ma il piano dei locali per gli spettacoli e il divertimento mi sembra un'area da «terzo mondo». Questa osservazione non tocca certo quelli esistenti, che sono di buon livello, ma riguarda la loro tipologia e la distribuzione sul territorio.

Ecco qualche esempio. I cinematografi sono pochi e nei giorni feriali propongono soprattutto film a luci rosse; tra Lesa e Feriolo non ci sono sale danzanti aperte; i night club si contano sulle dita di una mano e, tra l'altro, non offrono le consuete attrazioni: solo qualche entraineuse e il servizio bar. Tutto questo vale anche in piena stagione delle vacanze. Chi, come il sottoscritto, viaggia molto per motivi di lavoro, quando arriva da queste parti, oltre al pernottamento e al buon ristorante, non trova un modo decente per trascorrere il tempo libero. Mi sembra una grossa lacuna sul piano dell'offerta turistica.

Sergio Genoveri, Bologna

E per gli anziani malati?

Nei giorni scorsi sulle Cronache Novaresi è stata posta in evidenza l'inaugurazione di «Un focolare di accoglienza e di gioia», ossia di un centro di incontro per anziani dove potranno fruire dell'estetista, del parrucchiere, e di tante altre cose non indispensabili.

Ho voluto parlare di questa iniziativa con conoscenti e parenti che hanno familiari in età avanzata, qualcuno anche malato, per sentire la loro opinione, ed ho scoperto di non essere la sola a pensare che ancora una volta con gli anziani si sta facendo del dilettantismo. E' incredibile come anche l'autorità ecclesiastica non sappia fare centro sul problema visto che tante parrocchie sono diventate più agenzie di viaggi per gente sana che non luoghi di preghiera.

Si pensa in linea di massima agli anziani che stanno bene o che non hanno grossi problemi. Chi ha avuto od ha a che fare con anziani veramente malati e bisognosi di costante assistenza sa che ci vuole ben altro che il «Focolare» inaugurato domenica scorsa. Mi si obietterà che sono state organizzate anche case di riposo per inabili ed allettati: ma a quali prezzi? Nessuno si accorge che certe rette incominciano a suscitare scandalo?

Maria Tacchini, Novara

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini, 9 - Tel. 28353

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Consulenti indagini industriali
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Pink Lady Piano Bar
SALA COCKTAIL
Aperto tutti i giorni dalle 17 alle 2
BORGOMANERO
Piazza Martiri 28 - Tel. 0322 846.486
Chiuso il mercoledì — Aria condizionata

CITTA' DI DOMODOSSOLA
PROVINCIA DI NOVARA
IL SINDACO
AVVISA
E' pubblicata ai sensi degli articoli 15 comma 8° e 17 della Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977, la «Variante normativa del P.R.G.C. per la localizzazione di Attività Alberghiere».
Trattasi di aggiunta al Titolo V articolo 41 delle N.T.A. vigenti.
La Delibera di Variante n. 126 del 7 ottobre 1988 di C.C., è depositata presso la Segreteria per la durata di giorni 30 consecutivi durante i quali chiunque può prenderne visione.
Nei 30 giorni successivi alla scadenza del deposito della Delibera di Variante, possono essere presentate osservazioni.
Domodossola, 20 ottobre 1988
IL SINDACO

Dancing IL FARO
Questa sera
balla liscio con
LEONARDO VALLICELLI
Venerdì
festa in discoteca con
ALEX PERONI
di Reiki 105
Sabato e domenica
musica dal vivo
in discoteca
Besnate (VA) tel. 0331-99073

GOZZANO
zona residenziale
vendesi
TERRENO
edificabile, ogni comodità
L. AB 000.000
Tel. 0323 61.313

GRIMALDI PROPONE
VERBANIA collinare: ampia vista lago in palazzina bifamiliare libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno con camino, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo box auto, lavanderia, taverna.
ATTIVITA' COMMERCIALI
STRESA PALLANZA: posizione centrale chiosci attività bar, 12-14 lamiera e cassa legno.
PREMENO: cedesi ben avviata attività pensione, ristorante, bar, completa attrezzature per 70 coperti.
CERCHIAMO
Appartamenti in zona Verbano liberi e occupati. Definizione rapida e in contanti.
ONEGNA
Largo Lago Gramsci 7
Tel. 0323 881.653

TRIBUNALE DI MILANO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari - Procedura esecutiva n. 36/88 R.G.E.
Promossa dal Fallimento della S.A. KIRKHOLDING.
Avviso 2° esperimento vendita immobiliare con incanto a prezzo ribassato di 1/5
Si rende noto che il giorno 9-11-1988 alle ore 10,30 innanzi al Giudice Delegato dott. Mario Perroni si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile:
Immobile sito in Arona (Frazione Dagnente) prov. di Novara - Via Verbano n. 80.
Villa sita in Arona (Frazione Dagnente) prov. di Novara - Via Verbano n. 80. Giardino di pertinenza, con opere secondarie ad uso agricolo e sistemazioni arboree con piante pregiate.
Posizione panoramica, di fronte alla Rocca d'Angera. Area complessiva del sopio mq 19.685.
Consistenza dell'immobile:
— seminterrato di 6 locali e alloggio custode mq 563,24;
— piano rialzato di 6 locali e servizi mq 413,50;
— piano sottotetto di 8 locali di servizi mq. 295 e lavatoi mq 274.
Identificazione e dati catastali:
L'unità immobiliare, costituita catastalmente da un piano terreno, il piano primo ed il piano cantina per complessivi n. 27 vani, è accatastata al N.C.E.U. di Novara alla partita N. 4175, Fg. 3, mapp. 86 sub 1-2-3 rispettivamente cat. A/8, 8/3, C/6, classe 4, 3, 2.
Il giardino si identifica al fg. 3 sui seguenti mappali: 99, 100, 465, 96, 97, 96, 95, 92, 427, 86, 87, 88, 101, 102.
PREZZO BASE L. 960.000.000.
Il tutto come meglio descritto nella perizia e nel fascicolo dell'esecuzione.
L'offerta in aumento non può essere inferiore a Lire 50.000.000.
Pagamento del prezzo di acquisto, oltre Iva, dedotta la cauzione, entro 30 giorni dall'incanto, direttamente al Curatore per capitale, interessi, spese ed Iva, con assegni circolari intestati allo stesso, unitamente a L. 90.000 per le spese relative al decreto di trasferimento e voltura catastale.
I concorrenti, entro le ore 13 del giorno precedente la vendita, dovranno presentare istanza in carta legale in Cancelleria e depositare il 10% del prezzo base per cauzione e Lire 150.000 per spese presunte, mediante assegni circolari intestati all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari.
Con l'espresso onere, stirati, per l'aggiudicatario di effettuare l'eventuale condono edilizio senza diritto di rivalsa o rimborso alcuno nei confronti del Fallimento.
Maggiori informazioni in Cancelleria e dal Perito Arch. Saverio Meloni, tel. 02/55.0875.
Milano, 10 ottobre 1988.
IL DIRETTORE DI DIVISIONE
(dott. Vincenzo Ciancitti)

Progetti & Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

Vendesi in Borgosesia
Capannone Industriale
mq 1500 circa
Particolarmente adatto per industria conserviera e/o caseificio completo di cabina di trasformazione - impianto elettrico - aria compressa - idraulico.
Scrivere: Casella Postale n. 73
13011 BORGOSESIA

AFFITTASI O VENDESI
licenza avviatissima autoscuola situata nel centro di Novara. Tel. ore pasti 0321 31.594.

studio casa
BORGOMANERO: in zona residenziale vendiamo appartamento ultimo piano composto da: cucina, tinello, soggiorno, 2 camere, ripostiglio, box. L. 20.000.000 di anticipo resto in comode rateazioni semestrali.
BORGOMANERO cedesi casa posta su 2 piani composta da: piano terra: cucina abitabile, sala; 1° piano: 3 camere, bagno; box, riscaldamento termoautonomo a metano.
GATTICO: casetta indipendente posta su 2 piani composta da: cucina, soggiorno, camera, bagno; box doppio, lavanderia, giardino e orto. Meno di anticipo + comode rateazioni.
ATTIVITA' COMMERCIALI
Cedesi causa maternità licenza di abbigliamento, merceria, intimo e varie. L. 25.000.000 pertinenza da concordare. (Avviamento e merce inclusa).
BORGOMANERO
C.so Roma 167 (ang. V.le Marconi)
Tel. 0322 843.048

CEDESI AVVIATISSIMO BAR TRATTORIA
IN CRUSINALLO DI OMEGNA
Prezzo
interessante.
Telefonare 0323 61.978

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
LAVAPAVIMENTI
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
APPARECCHI PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORLUX NILFISK S.P.A.
SEDE: BOLOGNA Tel. 051 372002
FILIALE MILANO Tel. 02 3315797
FILIALE TORINO Tel. 011 444202
Agente di zona
EZIO CAVAGNA

Lo studio sarà adottato dal Comune di Verbania, costo dell'opera un miliardo

Quattro studenti vincono il concorso per sistemare il lungolago di Intra

Sono novaresi, frequentano il politecnico di Milano - Si sono imposti su nomi illustri dell'architettura

VERBANIA — Il lungolago di Intra verrà rimesso a nuovo secondo le indicazioni di quattro studenti di architettura del Politecnico di Milano, Alessandro Ciapponi, 22 anni di Omegna; Andrea Forni, 24 anni di Crodo; Maurizio Forella, 24 anni e Pierfranco Savino, 23 anni, di Verbania hanno vinto il Concorso di idee bandito dal Comune la scorsa primavera per la valorizzazione e la sistemazione del lungolago. Con un progetto essenziale ed economico — con la loro proposta basterà più di un miliardo per rifare il look a tutto il lungolago fra il torrente Rivo Giovanni e il San Bernardino — i quattro studenti si sono imposti su altri 13 progetti firmati dai nomi più celebri dell'architettura italiana.

Com'è nato il progetto, vincitore all'unanimità del Concorso? *«Abbiamo studiato tutti e quattro a Verbania all'Istituto Ferrini e conosciamo bene la città e le sue esigenze. Siamo poi tutti collaboratori dell'architetto Giovanni Tortelli, docente di Composizione Architettonica al Politecnico di Milano, ed il progetto per il Lungolago di Intra è nato fra lo studio Tortelli di Monticchiari, a Brescia, ed il confronto continuo con i bisogni della città di Verbania»*.

Il progetto prevede la valorizzazione della Tettoia Liberty dell'Imbarcadero; tolte le aggiunte accumulate dal dopoguerra ad oggi, le due tettoie verranno separate e restaurate con una nuova copertura in rame. La tettoia prospiciente il lago verrà destinata a bar, con un belvedere coperto, mentre le costruzioni laterali in muratura continueranno ad ospitare l'edicola ed un'agenzia di viaggi, ma verranno ripristinate nelle linee architettoniche originarie. La tettoia liberty sarà il cuore del lungolago intrese, il centro ideale di uno spazio che va dal monumento a Cavallotti al termine di corso Mameli, dove verrà posta una scultura contemporanea di Pomodoro o Cascella.

Nel progetto ci siamo proposti di razionalizzare la viabilità e di ampliare l'uso pedonale. In particolare — spiegano i vincitori — *è prevista la pedonalizzazione di piazza Ranzoni, piazza Castello, piazza San Rocco e delle strade che le collegano; inoltre viene creato un nuovo percorso pedonale per mettere in comunicazione corso Garibaldi e via Andreoli con la Chiesa di S.Maria, per cui abbiamo fornito anche le indicazioni di restauro per evitarne il degrado»*.

Sarà mantenuto lo stesso numero di posti-auto, ma i parcheggi saranno razionalizzati e resi compatibili con il nuovo arredo urbano ed il verde in progetto. Tutte le aree destinate al passeggio ed alla sosta verranno pavimentate con cubetti di porfido disposti a conchiglia.

Marcello Giordani

Condannato ex pretore di Verbania

VERBANIA — Il dottor Giovanni Ricca, ex pretore a Verbania, oggi avvocato con studio professionale in corso Europa, è stato condannato con i benefici di legge dal pretore, dottor Giuseppe Volpe, ad un mese di arresto e a un milione e 50 mila lire di multa.

Il professionista era accusato di aver edificato la sua villetta di Cannero in difformità alle leggi edilizie e paesaggistiche.

Nell'Ossola nuove iniziative per combattere il fenomeno

I genitori «antidroga»

All'interno di «Alternativa A...», l'associazione che da dieci anni gestisce due comunità terapeutiche nella zona, le famiglie hanno formato un gruppo di supporto - La sede è in via Castellazzo, a Domodossola - E' un punto di riferimento

DOMODOSSOLA — La solidarietà può vincere la droga. Lo ha capito molto bene l'associazione *«Alternativa A...»* che dal 1982 è impegnata per salvare i giovani vittime della droga. Una guerra fatta di tante battaglie quotidiane con successi ma anche delusioni. Il mercato degli stupefacenti è giunto ormai anche negli angoli più remoti dell'Ossola, causando un forte aumento delle tossicodipendenze e portando alla disperazione intere famiglie.

Ma proprio in questi giorni si leva da Domodossola una voce di speranza. All'interno di Alternativa A... si è costituito un Gruppo di genitori contro la droga con l'intento di affrontare la triste piaga.

Vogliono innanzitutto aiutare in modo concreto tutti coloro che ne sono colpiti con informazioni, sostegno, amicizia e collaborazione. Una rete di solidarietà che eviti di far vivere le famiglie nell'isolamento, nell'angoscia o, come succede, nella vergogna. Si viene così a creare per tutta la zona un importante punto di riferimento che cercherà anche di elaborare nuove proposte per prevenire e curare le tossicodipendenze.

I Genitori contro la droga cercheranno di favorire iniziative anche nell'ambito scolastico, sovente luogo d'approccio con le sostanze illecite.

Dalla scorsa settimana chiunque cerchi conforto o voglia informarsi in prima linea contro la droga può rivolgersi al centro di documentazione in via Castellazzo a Domodossola. Qui ogni lunedì pomeriggio sono presenti due genitori e si tengono riunioni per ampliare la rete di solidarietà già esistente.

Ogni mese inoltre è previsto uno scambio di esperienze con una coppia non assistita. Ieri sera hanno incominciato i coniugi Veronese, attivamente impegnati nella realtà di Torino, che hanno voluto infondere energia e fiducia ai numerosi genitori di tossicodipendenti accorsi alla riunione. Per il prossimo mese è stata invitata una famiglia di Novara.

Soluzioni terapeutiche esistono anche in Ossola. La comunità della Noga di Villadossola e quella della Casa Rosa, nei pressi di Masera, sono un valido strumento di recupero. Entrambe gestite da Alternativa A... , di cui è presidente don Ghiazza Luchessa, sono da quasi dieci anni un vero e proprio laboratorio di nuove vite. Attualmente i tossicodipendenti in cura nei due centri sono undici. Vengono assistiti da due psicologhe coadiuvate da un'assistente sociale, una decina di operatori e numerosi volontari. Oltre ai programmi di disintossicazione vengono proposti lavori pratici. Tra le varie attività ci sono la produzione di ceramiche, la lavorazione del cuoio e del ferro battuto.

Carlo Bologna

Partito il campionato, gli azzurri hanno battuto il Viareggio per 9 a 2

Hockey: il Novara è subito grande

Novara. Franco Amato protagonista contro il Viareggio

NOVARA — Stefano Dal Lago, lo sfortunato giocatore di hockey morto a Novara, è stato ricordato l'altra sera su tutte le piste italiane. A Novara, con un applauso durato l'intero minuto, da parte di un pubblico che, malgrado la serata infrasettimanale e la spessa coltre di nebbia, non ha voluto disertare il primo incontro del nuovo campionato. Un ricordo che ha spronato tutti. I giocatori in pista autori di una prova maiuscola e gli spettatori pronti a sottolineare con grandi consensi le fasi del gioco. Il tema esordio con i bianchenei del Viareggio si è concluso con un netto 9 a 2 per gli azzurri, frutto di una prestazione ad alto livello.

Nulla hanno potuto gli avversari che forse pensavano di incontrare una squadra moralmente distrutta e preoccupata di trovarsi per la prima volta con la «panchina corta». Barsi e compagni hanno sottovalutato quella che poteva essere la molla dell'orgoglio che, abbinata alla classe dei singoli, ha reso gli azzurri imbattibili.

Dopo le prime due reti di Amato e Rollino e quella di Leste che portava il risultato sul 2 a 1, gli azzurri hanno iniziato lo spettacolare «show» che doveva portare il punteggio al decimo della ripresa dilagando a 1 grande a due triplette di Bernardini ed Amato. Poi le ultime due reti, una per parte, di Leste ed Amato che stabilivano il 9 a 2 finale.

Al termine molta commozione negli spogliatoi. *«Abbiamo giocato anche per lui* — ha detto Bernardini — *che sarà sempre al nostro fianco. All'inizio ho avuto un attimo di crisi. Poi ho trovato la forza di reagire e tutto è andato per il meglio»*. Anche l'allenatore Jaime Cattino non riusciva a trattenere l'emozione: *«Abbiamo onorato la seudetto tricolore con una prova ad alto valore tecnico* — precisa — *una dimostrazione di gioco che cercheremo sempre di ripetere»*. Se a Novara la commozione ha lasciato spazio subito spazio alla gioia della vittoria, non così è avvenuto sulle altre piste con alcuni risultati a sorpresa. Il Roller Monza, infatti, ha ceduto sulla pista amica al Seregno per 5 a 7, mentre il Beretta Monza era costretto al pari, 7 a 7, a Valdagno. Le due formazioni brianzole hanno ceduto al primo impatto movimentando subito il campionato.

Vittoria interna per il Vercelli sul Pordenone per 8 a 4 e del Bassano sul Thiene per 11 a 8. Hanno fatto meglio Lodi e Reggiana vincendo in trasferta a Breganze e Correggio per 6 a 5 e 8 a 7. Triasino-Castiglione si è conclusa 4 a 4.

Liliano Laurenzi

Successi novaresi nel torneo di serie C di basket

Univer «supermatricola»

NOVARA — Entrambe vittoriose domenica scorsa le novaresi che militano nel campionato di serie «C» di basket. La Linea Salute Novara addirittura è al terzo successo consecutivo e comanda la classifica, a punteggio pieno dopo tre giornate, assieme a Novellara e Broccose. L'Univer Borgomanero, invece, è secondo con un bottino di 4 punti. Nell'ultima gara i borgomanesi hanno piegato, al termine di un incontro combattuto (85-79 dopo il ricorso ad un tempo supplementare) la forte formazione milanese del Valvoline, accreditata tra le favorite per la promozione. Il quintetto di D'Angelo ha ribaltato il pronostico della vigilia che, in quanto squadra neopromossa, la voleva come vittima predestinata. E invece la squadra del presidente Carnelli ha sfoderato una prestazione maiuscola.

La parte del leone, nell'Univer, l'ha fatta Airaghi con un bottino personale di 22 punti, ma anche i suoi compagni si sono impegnati al massimo per riscattare la pesante sconfitta patita nel turno precedente a Fidenas contro la Dulevo.

A vendicare i «cugini» dell'Univer ha provveduto domenica scorsa la Linea Salute Novara che affrontava proprio la formazione di Fidenza. Anche contro i novaresi di Casalini la Dulevo ha dato filo da torcere e il punteggio finale (81-02) non deve trarre in inganno. Infatti solo nella fase conclusiva del match il Novara ha preso il largo approfittando anche dell'uscita per 5 falli della «torre» avversaria Pironti (2 metri e 5).

La gara ha avuto tre volti distinti. C'è stata una iniziale supremazia della Linea Salute che ha tenuto in mano le redini del gioco fino a metà del primo tempo. Poi gli ospiti sono venuti fuori molto bene rimontando la bellezza di 11 punti. Hanno poi continuato a battersi con decisione tenendo il punteggio in bilico fino a secondo tempo inoltrato. A spezzare l'equilibrio è stata, come detto, l'uscita di Pironti e, naturalmente, la superiorità dei novaresi, tutti in palla come dimostrano i punteggi personali: Mauri 19, Tirsi 16, Urani 15, Ponzoni 12.

Il prossimo turno vedrà la capolista Novara andare a difendere il prestigioso primato a Milano in casa della stessa Valvoline che è stata piegata a Borgomanero. In trasferta gioca anche l'Univer, sul terreno del forte Sarcenno. Nell'occasione la squadra di D'Angelo è chiamata al primo risultato positivo fuori dalle mura amiche.

m. s.

Tennis tavolo buon inizio della Regaldi

NOVARA — Ha iniziato davvero bene la stagione la Regaldi Novara che milita nella serie A2 del tennis tavolo.

Dopo aver superato per 5-3 la *Surgelati Arena* di Verona nella prima giornata, si è imposta anche nel secondo turno, a Milano sul *Roy* con un secco 5-0.

Due risultati che consentono ai pongisti novaresi di guidare la classifica parziale a punteggio pieno insieme alla formazione della *Edereo* di Pordenone.

Da sottolineare la prestazione superlativa del lo juniores Marco Montemagno che a Milano ha superato due avversari di categoria superiore.

Il prossimo impegno dei novaresi è previsto per il 12 novembre a Verona contro il *S. Bonifacio*.

(r. g.)

AUTUNNO IN CASHMERE
e con le MIGLIORI MARCHE DI MAGLIERIA INGLESE
GARDENIA

Via Prina 10 - 0321 390.157 - **NOVARA**

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da **FRANCONE**
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

ECCEZIONALE OFFERTA
PER CAMBIO GESTIONE
RINNOVIAMO PARCO AUTOVETTURE USATE
PREZZI IMBATTIBILI

ALFA ROMEO 75 TD	'86	14.000.000
AUDI 100 CD TD	mod.'85	15.500.000 motore nuovo
BMW 318	mod.'81	3.500.000
FIAT PANDA 30 S	'85	4.800.000
FIAT UNO D 3p	'85	6.000.000
FIAT UNO DS 5p	'87	10.000.000
FIAT 127 D	'82	1.800.000
FIAT 127 D panorama	'84	4.300.000
LANCIA THEMA 2000 I.E.	'85	17.500.000 imp. gas, cerchi lega int. nitida
MITSUBISHI PAJERO TD	'86	22.000.000 hard top, autoradio
JEEP RENEGADE	'91	18.000.000 hard top, radio, capotte
MERCEDES 350 SE	'74	6.500.000 aria cond., vetri elettrici
PORSCHE 914 2.0 I	'74	8.000.000
ROVER 2.4 TD SD	'93	6.800.000 motore nuovo, t.a., aria cond.
VOLKSWAGEN GOLF GLD/TD		1.700.000

FINANZIAMENTI E LEASING IN SEDE
A TASSI AGEVOLATI ANCHE SENZA ANTICIPO
SENZA PERMUTA ULTERIORI AGEVOLAZIONI
AUTOELITE
GRAVELLONA TOCE
TELEFONO 0323 848.614
Offerta valida fino al 31-10-1988

Il Consiglio degli Orfanotrofi e del Pio Albergo Trivulzio di Milano
intende procedere all'alienazione del sottoindicato immobile:
Domodossola (No) - Via Scapiga della Silva n. 7
N.C.T. Domodossola Fg. 6 - mapp. 68
N.C.E.U. Partita 662 - Fg. 6 mapp. 66
sub. 1 - P.T. - Cat. D/8 - R.C. L. 9230
sub. 2 - P.T. - Cat. C/6 - Cl. 7 - mq 26 - R.C. L. 539
sub. 3 - P. 1° - Cat. A/2 - Cl. 3 - vani 6.5 - R.C. L. 3224
sub. 4 - P. 1° - Cat. A/2 - Cl. 3 - vani 6.0 - R.C. L. 2976
sub. 5 - P. 1° - Cat. A/2 - Cl. 3 - vani 4.0 - R.C. L. 1984
sub. 6 - P. 2° - Cat. A/2 - Cl. 3 - vani 6.5 - R.C. L. 3224
sub. 7 - P. 2° - Cat. A/2 - Cl. 3 - vani 6.0 - R.C. L. 2976
sub. 8 - P. 2° - Cat. A/2 - Cl. 3 - vani 4.0 - R.C. L. 1984
per complessivi mq 1238
Prezzo base: L. 250.000.000.
Per ulteriori informazioni sull'immobile sono disponibili gli Uffici della Ripartizione Patrimonio dell'Ente - Via Marostica n. 6 - Milano - Tel. 02 40.29.209 - 40.29.206.
Gli eventuali interessati dovranno far pervenire richiesta di invito ENTRO VENTI GIORNI dalla data di pubblicazione del presente avviso Milano.
IL PRESIDENTE (dott. ing. Mario Chiesa)
IL SEGRETARIO GENERALE (avv. Amilcare Rossi)

Cercasi urgentemente
MACELLAI BANCONIERI SALUMIERI/RA
per vari punti vendita
Tel. 0323 28.135

SAKEM
Azienda leader cosmetici ricercanti e autoMassaggiatori
CERCA
AGENTE MONOMANDATARIO
per il Piemonte con esperienza di vendita anche in altri settori.
Referenze controllabili.
Offre portafoglio clienti, inquadramento Enasarco, provvigioni, premi, rimborso spese.
Telefonare o inviare curriculum a:
SAKEM - Via Marconi 58 - 21070 Talmo (VA)
Tel. 0331 956.622

AZIENDA TRASPORTI NAZIONALE
CERCA
PADRONCINI
automezzi 35-60 q.li
GIOVANI
patente C, assunzione contratto formazione lavoro
Tel. 0321 664.612

Arona via Torino
VENDESI
appartamento di 2 camere letto, soggiorno, cucina, bagno, garage
Tel. COLOMBO 0322 47.567 ore pasti

CLAAS
SUCCESSO NELLE VENDITE
SUCCESSO IN CAMPO

LO SPECIALISTA DEL RACCOLTO
CLAAS ITALIA
Ufficio Vendite Dirette:
Via Torino 9/11 - VERCELLI
Tel. 0161 391.273
L'Ufficio Vendite Dirette della CLAAS ITALIA è sempre a Vostra disposizione per farVi conoscere meglio le mietitrebbie COMMANDOR e DOMINATOR a riso e garantirVi una assistenza pronta ed efficiente presso i centri:
VALERIO S.n.c.
Via Papa Giovanni XXIII
CARESANABLOT (VC)
Tel. 0161 33.381
A.GRO.MO S.n.c.
Via IV Novembre 40
NIBBIOLA (NO)
Tel. 0321 84.653

FIN PIEMONTE s.r.l.
da 12 anni Finanziaria in
PIEMONTE
1) **Mutui quindicennali** per acquisto **appartamenti**
2) **Mutui** per ristrutturazione della propria **abitazione**
3) **Leasing Immobiliare e strumentale**
4) **Prestiti fiduciari**
ESPERIENZA E PROFESSIONALITA' AL TUO SERVIZIO
NOVARA - Via Palestro n. 5 - Tel. 0321/25.077

AL CINEMA A NOVARA
VIP
Inizio film: Feriali 20,15 - 22,15
Festivi e prefestivi:
14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

Speciale! Sabato 29 e lunedì 31 proiezione anche alle ore 24

ARALDO
Un classico di Walt Disney
Dal 28 Ottobre al 1° Novembre
Inizio film ore:
15,15 - 16,45 - 18,15
PINOCCHIO
Un grande ritorno!

Alla sera, ore 20 - 22,15

FARAGGIANA
Avventura mozzafiato

Inizio film: feriali 19,50 - 22,15
Domenica: 15,10 - 17,30 - 19,50 - 22,15

Anche gli amministratori dell'Usl di Santhià contro la Regione

«L'ospedale non si tocca»

Torino vuole il ridimensionamento del «San Salvatore» - Il presidente Corradini: «Per ora è solo una dichiarazione d'intenti» - Il pci disposto ad arrivare a un referendum

SANTHIA' — Non è piaciuto la proposta della Regione di «accorpare» nel capoluogo di provincia i reparti ospedalieri che sono in funzione nel «San Salvatore» di Santhià e riciclare quest'ultimo per adibirlo ad altri usi: le reazioni si sono subito fatte sentire. Il gruppo comunista dell'assemblea dei Comuni ha minacciato di lanciare una serie di referendum e, per dimostrare la pretesa assurdità del provvedimento, sono scesi in campo anche i sindacati.

La delibera regionale partiva dalla constatazione che un ospedale per poter essere funzionale deve disporre almeno di 600 posti letto e di un «Dea» (dipartimento d'emergenza ed accettazione di primo livello). Questo «identikit» non corrisponde minimamente al «San Salvatore», in funzione da una decina di anni, che attualmente dispone di 180 posti letto ripartiti tra medicina, chirurgia ed ostetricia-ginecologia. In prospettiva, dai primi di dicembre, dovrebbe venire aperta anche la divisione di pediatria.

Il fatto curioso è che si sono appena sopite le polemiche innescate qualche anno fa, quando il piano socio-sanitario regionale dell'epoca aveva decise la soppressione degli ospedali di Livorno Ferraris e di Cigliano, la loro trasformazione in casa protetta e centro per il recupero funzionale; e di conseguenza il trasferimento dei vari reparti di medicina e chirurgia proprio nel «San Salvatore» di Santhià. Ora il timore è che tutto quanto debba venire rimesso in discussione senza che, almeno al momento, non siano ben chiari gli eventuali benefici che potrebbe avere l'utenza costretta ad scalcarsi a Vercelli.

Il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Enzo Corradini dice di essere abbastanza tranquillo: «*Ritengo che non sia il caso di scatenare una campagna allarmistica tanto inutile quanto fuori luogo. Quella regionale è solo una dichiarazione d'intenti; nulla è stato ancora deciso*». «*Scendendo poi nel dettaglio* — ha aggiunto — *ritengo che i dati parlino a nostro favore: siamo tra le poche Usl ad aver adempiuto a tutti i dispositivi dei piani regionali; la nostra media di ricovero è del 73,5 per cento contro il 56 di Vercelli*».

Secondo Mauro Bernabino della Cgil, i due terzi degli interventi praticati dal pronto soccorso santhiatese si riferiscono a incidenti sul lavoro. Inoltre, la particolare dislocazione del Comune, crocevia di quattro autostrade, trasforma Santhià in una zona strategica.

Walter Camurati

E intanto Crescentino potenzia l'infermeria

CRESCENTINO — Entro la fine dell'anno incomincieranno i lavori per il nuovo reparto di medicina riabilitativa all'infermeria «Santo Spirito». E' prevista una spesa di trecento milioni per un intervento atteso da anni e che farà di Crescentino il secondo «polo» sanitario nell'Usl 39 di Chivasso. Al primo piano dello stabile di via Bolongaro saranno realizzati 35 posti-letto per lungodegenti. Verranno quindi ricoverate quelle persone che, dopo la fase acuta della malattia o del trauma, non possono ancora essere dimesse perché necessitano della riabilitazione.

L'assistenza sanitaria sarà fornita dall'Usl con proprio personale. Per garantire un servizio adeguato alle esigenze dei ricoverati saranno presenti due infermieri professionali dalle 8 alle 10 ed un infermiere nelle altre ore del giorno. Inoltre vi sarà un assistente medico dalle 8 alle 20. Durante la notte l'eventuale necessità di un intervento sarà assolta dalla guardia medica.

I degenti nel reparto di decapitalizzazione protetta verranno poi seguiti da un «pool» di fisioterapisti dell'ospedale di Chivasso mentre il servizio alberghiero (pasti, pulizia, riscaldamento e personale ausiliario) sarà fornito dall'infermeria.

Sul prossimo inizio dei lavori il Comitato di gestione dell'Usl 39 ha emesso un comunicato-stampa: «*Abbiamo mantenuto la promessa fatta alla popolazione di Crescentino e della zona. L'infermeria "Santo Spirito" non è stata abbandonata e si è operato concretamente per farla diventare il secondo polo sanitario in tutta la Usl. I lavori del nuovo reparto di medicina riabilitativa saranno concentrati nella parte ovest del primo piano dell'infermeria. Saranno poi rifatti gli intonaci, i pavimenti, gli impianti elettrici e i servizi.*

«*Un'attenzione particolare* — continua il Comitato di gestione — *sarà rivolta alla fisioterapia: sarà infatti un reparto di riabilitazione dei malati e non solo di cura e di assistenza. Ci sembra un'efficace politica di decentramento. Accentrare tutto su Chivasso non avrebbe avuto senso, soprattutto se si considera l'elevato numero di pazienti attualmente ricoverati nell'ospedale chivassese. Si è così deciso di realizzare un reparto, che giuridicamente fa parte della struttura centrale di Chivasso, ma è distaccato a Crescentino. Possiamo inoltre anticipare che la Regione ha approvato il progetto di un poliambulatorio da realizzare sempre nell'infermeria "Santo Spirito". Siamo in attesa del decreto del presidente della giunta regionale. Poi appalteremo l'opera ed i lavori potranno incominciare. E' prevista una spesa di cinquecento milioni già stanziati. Con il poliambulatorio si completerà il polo sanitario che ha già nei locali dell'infermeria la sede del distretto e la guardia medica.*

«*Tutto ciò* — conclude il comunicato — *riguarda la parte sanitaria ed è di competenza dell'Usl. Il pensionato degli anziani, che rimarrà nel secondo piano dell'infermeria, sarà invece ancora gestito dal consiglio di amministrazione dell'infermeria*».

l. p.

■ Arrestate due ragazze per borseggio

VERCELLI — Due giovani vercellesi sono state arrestate e condotte al Ferrante Aporti di Torino dopo aver borseggiato, all'ipermercato Continente, due donne. Nel carcere minorile sono finite S. M. di 15 anni e S. D. di 16. Le ragazze erano riuscite a sfilare il portafogli a Piera De Giovanni, 57 anni, abitante in via Siracusa 56 e a Mafalda Coletti, 61 anni, via Palli 38. (m. cr.)

Le lettere del giovedì

Corso Quaregna e alberi morti

Riprendendo alcune affermazioni espresse nell'articolo «Vercelli, muoiono i viali» apparso su «La Stampa» di sabato 15 ottobre, desideriamo ribadire la nostra opinione, che abbiamo già avuto l'opportunità di esprimere riguardo ai fatti che hanno portato alla morte di tutti gli alberi del viale di corso Quaregna.

Siamo convinti che la causa della morte degli alberi non sia da attribuire al disinfestante irrorato dagli operatori dell'Amnu: si sarebbero dovuti impiegare addirittura disinfestanti di prima classe oppure altri in dosi massicce per provocare una mortalità così catastrofica, con l'ingiallimento dapprima delle foglie e la loro successiva caduta come succede agli alberi che si trovano nelle vicinanze delle risaie quando vengono raggiunti dalle sostanze irrorate durante i trattamenti contro le erbacce.

Nel nostro caso, invece, si è avuto un rattrappimento delle foglie che sono seccate e sono rimaste per molto tempo sui rami, segno che hanno subito le conseguenze di una disidratazione imputabile a diversi fattori.

Pertanto, a nostro avviso, si deve ricorrere preventivamente ad accorgimenti precisi. Non chiediamo di eseguire subito i trattamenti ma ci permettiamo di suggerire di usare le tecniche più nuove e valide. La migliore consiste nel somministrare il prodotto mediante piccole sonde direttamente nel tronco evitando quindi di disperdere nell'ambiente (specialmente se densamente popolato come quello urbano) sostanze pericolose, considerato che, dove vi sono viali e giardini, maggiore è la presenza di bambini ed anziani.

Il responsabile della Sezione del WWF di Vercelli
Giuseppe Ranghino

Perché dico no a Biella provincia

Concordo pienamente su quanto ha scritto Livio Zanetti sabato scorso su *La Stampa* relativamente al «problema» della costituzione di nuove province. Costituire nuove province, oggi, significa preventivare nuove spese per l'impianto di nuovi uffici e di «organismi provinciali» con tutto quello che ne consegue, in un momento in cui si parla di austerità e di contenimento della spesa pubblica. Forse, se non altro per questo, Quintino Sella farebbe pollice verso alla nuova iniziativa di istituire la provincia di Biella ed altre, coerente e fedele ai suoi principi ed alla cosiddetta «politica della lesina». Una lezione sempre valida quella di Quintino Sella — come quella di Luigi Einaudi — che non dovrebbe mai essere dimenticata, particolarmente da quei «politici» che, a parole, parlano di risanamento della finanza pubblica e, poi, con i fatti, nella realtà, non esitano a sperperare denaro pubblico, denaro dei cittadini. Ignorando o trascurando taluni problemi di scottante attualità.

Carlo Ranghino, Vercelli

I mediatori sono innocenti

Con riferimento all'articolo «Truffa dei pesi, oggi il processo» apparso su «La Stampa» del 20 ottobre, nel quale veniva riportato che «*secondo il capo di imputazione mediatori di riso e gestori di pesa pubblica, con la complicità di alcuni autotrasportatori, facevano la "cresta" sui pesi del risone...*» desidero precisare che nessun mediatore di riso aderente al Gruppo Agenti d'Affari in Mediazione coinvolto in questa deplorevole vicenda.

Quanto sopra al fine di ribadire l'assoluta estraneità ed evitare che la genericità della frase «*mediatori di riso*» possa provocare equivoci nei lettori e possa gettare ombre su una categoria che fa della trasparenza e della correttezza gli strumenti abituali con i quali operare.

Il Presidente del Gruppo Agenti d'Affari in Mediazione
Raimondo Ferraris

Quando apre la «Vallotti»?

Siamo i genitori e gli allievi della scuola comunale «Vallotti» e rivolgiamo formale protesta in quanto non si sono ancora iniziati i corsi di musica, nonostante la promessa dell'apertura della scuola ai primi di ottobre. Premettendo che l'anno scorso i corsi si sono iniziati a dicembre, a causa delle discussioni della giunta, quest'anno quali altri problemi avete fatto sorgere?

Il ritardo causa notevoli disagi agli utenti del servizio, in quanto una pausa di quattro mesi è altamente nociva ai fini di una preparazione didattica. Aspettiamo una risposta plausibile e convincente, perché quelle date finora sono servite a farci capire che all'interno del comitato di gestione della scuola c'è stato un gran caos.

Seguono 11 firme

Battuto 8 a 4 il Pordenone: tre gol del giovane che si era fatto visitare per il cuore

L'Amatori (con Francazio) a mitraglia

VERCELLI — Le paure della vigilia per la mancanza di Pablo Cairo e Tomaso Colamaria sono scomparse grazie ad una prestazione davvero superlativa: l'Amatori, al primo impatto con il campionato, ha superato la «matricola» Pordenone per 8-4 e l'erba della serata è stato senza dubbio Andrea Francazio (a segno tre volte), il giocatore che fino a pochi giorni fa era in forse e che solo all'ultimo è stato giudicato idoneo dal Centro di medicina sportiva Ulisco-Ancol. Il «caso» Del Lago è ancora troppo recente e le società non vogliono correre rischi. Anche Cairo, dopo Francazio, ha ricevuto l'ok dal Centro vercellese e l'argentino entrerà in «rosa» a metà novembre.

La partita dell'altra sera ha avuto una scarsa pubblico, ma lo spettacolo non è certo mancato. L'Amatori ha fatto parecchio nel primo tempo, poi prese le dovute misure alla «matricola» ha iniziato a macinare gioco. Negli ultimi cinque minuti della prima frazione i vercellesi hanno saputo fare la differenza: tre volte a segno Franca, una Francazio. Per gli avversari, invece, una sola rete. La ripresa si è aperta con una sterile quanto confusa reazione del Pordenone, a tutto vantaggio dell'Amatori che in velocità ha potuto entrare nelle maglie difensive degli ospiti e andare a segno altre quattro volte: due reti segnate ancora da Francazio e le altre due da capitan Luz. Gli ospiti sono riusciti a ridurre le distanze a risultato ormai in mano ai vercellesi. E' così finita 8-4, un risultato che fa ben sperare.

L'Amatori comunque aumenterà, e di molto, la propria potenzialità. Francazio si è mosso con disinvoltura, ma adesso la squadra verrà rinforzata con l'innesto di Cairo e l'arrivo a tempo pieno di Colamaria, non appena sarà definito il passaggio di Crudeli nelle file del Novara di «patron» Ubezio. L'allenatore Claudio Fietta attende quel momento per poter mandare in pista una squadra finalmente molto competitiva e in grado di «bloccare» in qualche modo lo strapotere di «cugini» novaresi.

Francesco Leale

Vercelli. Antonio Franca (autore di tre gol) in azione nel match con il Pordenone (Foto Greppi)

Viotti, sorpresa sinfonica

Il 2 novembre concerto fuori programma dell'Orchestra di Berlino - Intanto il Concorso va verso la conclusione: oggi la semifinale di piano

VERCELLI — Mentre il 39° Concorso si sta avviando verso la conclusione, il 35° Festival Viotti è partito alla grande con il «memorial Robbone» dal pianista Serghej Dorensky e prosegue. Il 2 novembre, con una serata a sorpresa che non era prevista nel cartellone: un concerto, al Civico, dell'Orchestra sinfonica di Berlino diretta Mathias Husmann.

Spiega la presidente della Società del Quartetto, Maria Antieni Robbone: «*E' un concerto, importante, che abbiamo combinato proprio l'altro giorno: la Sinfonica di Berlino è un complesso molto famoso. Suonerà la Quarta e la Quinta Sifonia di Beethoven*».

L'avvenimento è tale da richiedere la prevendita dei biglietti: si svolgerà lunedì 31 ottobre, dalle 15,30 alle 18,30 nella sede della Società del Quartetto in via Monte di Pietà.

Il concerto dell'Orchestra sinfonica di Berlino farà dunque da battistrada all'avvenimento più atteso dell'intera stagione viottiana: la serata di gala del 14 novembre (interamente finanziata dalla Cassa di Risparmio di Vercelli con i «Viotti d'oro» all'Orchestra Filarmonica della Scala, al direttore Riccardo Muti e al sovrintendente del teatro lirico milanese Carlo Maria Badini.

Il presidente della «Cassa», Roberto Scheda: «*Per quella sera contiamo di avere ospite il ministro del Turismo e Spettacolo Emilio Carraro: l'occasione, ne siamo certi, sarà memorabile*».

Ma torniamo al Concorso che è ancora in attesa di incoronare un «re». Né la sezione di canto né quella di violino hanno laureato un vincitore assoluto e l'ultima speranza è pianoforte. Se anche da questa competizione non dovesse uscire un primo premio, si tratterebbe di un'annata storica (in negativo) per il Concorso; ma c'è anche chi pensa che, non assegnando le «palme viottiane», il Concorso guadagni in immagine perché rimarca a livello internazionale la serietà delle sue commissioni, non disposte a concedere premi immeritati.

Lo scorso anno, violino abbe un vincitore (il giovane talento Domenico Nordio, ormai affermatissimo) ma né canto né piano sfornarono lauree. Adesso l'ultima speranza è riposta nei pianisti. La prima, estenuante selezione, è stata severissima: dei 152 iscritti sono stati ammessi alla seconda prova (la prima pubblica) solo 32 concorrenti. Stamane si saprà quanti potranno sostenere la terza (la pratica, e la semifinale) che dovrebbe essere in programma, al Civico, alle 10, alle 16 e alle 21.

La finalissima è in programma sabato (probabilmente solo la sera: dipenderà dal numero dei partecipanti), sempre al teatro Civico, con l'Orchestra «Felice Alessandri» diretta da Paolo Paglia. Oltre al premio in denaro (5 milioni), il vincitore avrà scritture con la Rai (per la rassegna Pianoforum), l'Orchestra sinfonica siciliana e l'Association des concerts Pasdeloup di Parigi.

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi chiuso e da domani **Frantic** di Roman Polansky con Harrison Ford.
NUOVO ITALIA: **Il piccolo diavolo** di Roberto Benigni con Walter Matthau e Roberto Benigni.
PRINCIPE: **Mia moglie è una iena** con Massimo Boldi.
VIOTTI: **Danko** con Arnold Schwarzenegger.
BELVEDERE: stasera, alle 21, per la cineassegna, verrà proiettato, in dolby stereo, **Arrivederci ragazzi** di Louis Malle.
TEATRO CIVICO: ore 16 e ore 21 seconda prova per la sezione di pianoforte del 39° Concorso Internazionale di Musica «**G. B. Viotti**».

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni.

MUSEI

Borgogna: ore 15-17.
Leone: ore 15-17.30.

La Questura ha istituito un numero diretto con la Sezione narcotici: telefonando allo 0161 61.666 si potrà chiedere il pronto intervento, 24 ore su 24, per tutti i problemi legati alla droga.

La Sip comunica che negli uffici di via Galli 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Ferro & Greppi*, corso Libertà 78, tel. 65.055.
Usl 50 - Gattinara: *Farmacia Sangiorgio* del dr. Sozzi, piazza Italia 23, tel. 0163-833.236.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.586; **Trino** (0161) 829.565.

BENZINAI

Impianti self-service
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66 062 - 54.747.
Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavary 47, tel. (0161) 66.090.

Dancing IL FARO
Giovedì 27 ballo liscio con LEONARDO VALLICELLI
Sabato 29 domenica 30 musica dal vivo con GLI STAFF
Al sabato si balla nella superdiscoteca
Borgosesia (VC) tel. 015 25673

RENDA & CICERO
VI ATTENDONO GRADITI OSPITI
PER L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO PUNTO VENDITA DI GASTRONOMIA E ALIMENTARI (ex Marcellina)
OGGI ALLE 17,30 A VERCELLI AL MERCATO SAN MARCO (Mercato coperto)

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE della MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella) Tel. 015 513.345

caravel
Ven. 28: GIORGIO ZAMPA
Sab. 29: ADELIO AMILLE
Dom. 30: MIGLIORI
FESTIVI POMERIGGIO VIDEODISCOTECA

NUOVA DEMAR S.r.l.
AUTO - FUORISTRADA - MOTO NAUTICA - VEICOLI INDUSTRIALI
CARPIGNANO S. (NO) - Via Torino 38 - Tel. 0321 825.651 (5 linee + telefax) - Siamo a 40 min. sia da Milano che da Torino, 15 min. dal Lago Maggiore e d'Orta
FIAT - LANCIA - ALFA ROMEO - BMW - AUDI - VOLKSWAGEN - RENAULT - PEUGEOT - SEAT - CITROEN - FORD
OPEL - MERCEDES - PORSCHE - ROVER - SAAB - VOLVO - MASERATI - HONDA - AUTOBIANCHI - HYUNDA
TOYOTA - NISSAN - PATROL - UAZ - ARO - MITSUBISHI - LADA NIVA - EBRO - DAIHATSU - JEEP - LAND ROVER
LA PIU' GRANDE CONCESSIONARIA D'EUROPA!!
TANTI VENDONO AUTO E... CORTESIE... A PERDERE!!
PERCHE' ALLA DEMAR VENGONO DA BOLZANO E DA CATANIA?!?
AL TUO SERVIZIO!!
PERCHE' NON VENDIAMO FUMO!! DA NOI Consulenze per
PAGAMENTI A RATE
A PROCEDURA NORMAL CREDITO (Standard)
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo.
ANCHE FINO A 60 RATE (5 anni) - Anche con prima rata dopo sei mesi - Rate pagabili in posta o banca.
B PROCEDURA MAXI CREDITO
Senza cambiali - Senza ipoteca - Senza obbligo assicurazione incendio e furto. Anche senza anticipo - Anche...
SI! FINO A 120 RATE
novità!

NILFISK
ASPIRAPOLVERE
NILFISK
ASPIRALIQUIDI
NILFISK
LAVAPAVIMENTI
NILFISK
LAVASCIUGA
NILFISK
ATTREZZATURE PROFESSIONALI PER INDUSTRIE E COMUNITÀ
CALORIFUGIX NILFISK S.R.L.
SEDE: BOLOGNA Tel. 051 323032
FILIALE MILANO Tel. 02.3315757
FILIALE TORINO Tel. 011.444302
Agente di zona
EZIO CAVAGNA

FINANZIAMENTI
Rapidissimi e ai migliori tassi di mercato
Per: Commercianti - Artigiani Industrie - Dipendenti
BDF - Via Trento 13 - BIELLA - Tel. 015 28.461 - 34.026

FINANZIAMENTI IN 24 ORE 1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali e dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 469.533 - 457.130

Vendesi in Borgosesia
Capannone industriale
mq 1500 circa
Particolarmente idoneo per industria metalmeccanica. Completo di cabina di trasformazione - impianto elettrico a norma compresa - idraulico.
Sovero: Castello Postale n. 72 28021 BORGOSESIA

CHI DONA AMA
RIVOLTI ALLA AVIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Lo conferma il vescovo di Biella monsignor Giustetti

Oropa ha due Madonne nere

La seconda statua è conservata nella «Sala del tesoro» inaccessibile ai fedeli - La scultura, di grandezza inferiore, risalirebbe al 1200 e sarebbe più antica dell'immagine religiosa venerata nella basilica

BIELLA — Adesso le statue della Madonna d'Oropa sono due. E' la seconda, custodita nella sala del «tesoro» del santuario insieme a broccati del '400, calici in oro, ostensori ed altri preziosi monili, sarebbe ancora più antica rispetto a quella rinchiusa nel saccello della vecchia basilica.

Alla proposta di don Delmo Lebole, il parroco di Benna che in questi giorni aveva chiesto di sottoporre la scultura venerata da milioni di fedeli alla prova del «radiocarbonio 14», si aggiunge quindi un secondo elemento di discussione.

Non solo la «Madonna Nera» di Oropa sarebbe più giovane di mille anni rispetto a quanto affermato dalla tradizione che vorrebbe la statua portata ai piedi del monte Mucrone da Sant'Eusebio nel IV secolo, ma verrebbe superata da una seconda opera che pochi finora hanno avuto l'occasione di osservare da vicino.

L'esistenza di questa scultura, anch'essa in legno scuro, ma di grandezza inferiore, è confermata dai responsabili del santuario che dicono: «*La seconda scultura esiste, ma non si può certo affermare che risalga ai tempi di Sant'Eusebio. La sua fattura, dai lineamenti sgrossati, indica sicuramente un'età inferiore al 1200. Risalire oltre sarebbe però inopportuno*».

La statua della Madonna Nera venerata a Oropa

La polemica innescata dalla proposta di don Lebole pare comunque non avere un seguito. Ufficialmente la Curia di Biella non ha voluto prendere posizione. Ha detto il vescovo monsignor Giustetti: «*E' un fatto che serve solo ad alimentare inutili discussioni. Per il resto non abbiamo intenzione né di aggiungere altro, né di pubblicare comunicati di alcun genere*».

Anche chi aveva ventilato la possibilità di un calo delle presenze al santuario d'Oropa, è rimasto deluso. Domenica, in una splendida giornata di sole, il piazzale di fronte alla scalinata della Juvarra era affollatissimo. «Da quasi 40 anni salgo ad Oropa sia in estate sia in inverno» ha affermato un'anziana signora di Busto Arsizio che ha aggiunto: «Questa valle possiede una spiritualità che colpisce. Oropa è un centro di culto pienamente radicato non solo nel territorio biellese, ma nell'intera regione ed anche oltre. Chi arriva qui per la prima volta sente la necessità di ritornare. Così è successo a me e non sarà certo un'inutile discussione sull'età di una statua a farmi rimanere a casa».

Daniele Pasquarelli

■ Due feriti in incidenti

BIELLA — Guarirà in 45 giorni Paolo Antonelli, 21 anni residente in Cantone Vindolo in frazione Vandorno ricoverato all'ospedale degli Infermi in seguito ad un incidente stradale. L'altra sera, a bordo di un'Argenta, Antonelli stava percorrendo la statale che collega il centro laniero con Vercelli. All'altezza di Gaglianico il giovane ha perso il controllo della vettura terminando fuori strada. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno dovuto liberare il ragazzo rimasto bloccato nella vettura.

In un altro incidente è rimasta ferita Carmela Maschietto, 78 anni residente in frazione Lorazzo di Cossato. La pensionata è stata investita da un'auto. In ospedale i medici le hanno riscontrato un trauma cranico e fratture a una gamba e a una mano. *(d. p.)*

■ Scomparsa donna di 83 anni

ZUBIENA — Sono ancora senza esito le ricerche da parte di carabinieri e volontari di Teresa De Rossi, 83 anni, la pensionata residente in frazione Vermogno scomparsa da 15 giorni. L'anziana si era allontanata da casa dicendo: «*Vado a cercare castagne*». *(d. p.)*

■ Rarità botanica a Cossato

COSSATO — Una rosa, che costituisce una rarità botanica, è sbocciata a Cossato nel giardino del pittore Eder Conti: ogni petalo di quell'unico fiore è metà rosso e metà bianco. I colori sono disposti in due bande verticali che si accostano suddividendo il petalo in due parti eguali. Gli altri fiori sono rossi. Floricoltori e botanici non hanno saputo spiegare le cause dell'anomalia. *(Ansa)*

Il presidente Lavino conferma l'interesse per il complesso di Aiazzone

Città del mobile all'Ente fiera? «E' una proposta da valutare»

L'acquisto sarà discusso dai soci nelle prossime settimane - Le reazioni all'annuncio

BIELLA — Le dichiarazioni di Rosella Piana, vedova di Giorgio Aiazzone, sul futuro della «Città del mobile» («*Mi piacerebbe che il complesso rimanesse legato a Biella e servisse alla valorizzazione della città*» aveva detto l'altro giorno) hanno suscitato apprezzamento e interesse in tutti gli ambienti. Apprezzamento per l'invito rivolto ai suoi concittadini ed interesse per le possibilità potenziali di utilizzo della grande area immobiliare di Verrone.

Tra questi vi è il presidente di Biella Gilberto Pichetto: «*Ho apprezzato molto le parole della signora Rosella Piana, il suo desiderio che la Città del mobile resti legata al nome di Biella e possa servire al suo sviluppo. E' una proposta che va accolta e studiata. A mio parere, considerata l'ampiezza dell'area che si trova alle porte del Biellese, potrebbe essere utilizzata, al di fuori di ogni speculazione economica, per creare una grande vetrina del lavoro e dei prodotti della nostra terra. Il ritorno di immagine sarebbe indubbiamente grande. E' un progetto comunque che va studiato nell'ambito dell'Ente fiera*».

Una tesi che vede concorde l'assessore provinciale alla programmazione Natale Pico: «*C'è da augurarsi che la "Città del mobile" trovi al più presto un utilizzo produttivo in linea con l'immagine e la concretezza dell'area-sistema di Biella, e in grado di sviluppare profitti e nuova occupazione. Le scelte possono essere diverse ma spero che la soluzione finale possa soddisfare pure le esigenze e le capacità della vedova Aiazzone, nel ricordo anche di un imprenditore che ha lavorato e dato molto al Biellese*».

Aggiunge Giuseppe Grosso, sindaco di Verrone: «*E' l'area adatta per ospitare una grande fiera anche perché ha già tutti i requisiti per essere destinata a questo scopo: le ampie vetrate, i vasti posteggi, i dispositivi di sicurezza. Nel caso di una destinazione commerciale c'è il problema per una parte dei costi di urbanizzazione che, voglio precisare, vanno mediamente dalle 30 alle 35 mila lire al metro quadrato, dedotti gli oneri industriali. Credo comunque che il nuovo Ente fiera sia il più adatto a indicare l'utilizzo più razionale della Città del mobile*».

E l'Ente fiera non si sottrae al suo ruolo. Dice infatti il presidente, Paolo Lavino: «*Durante la prima riunione abbiamo deciso di prendere visione delle strutture esistenti sul territorio e tra queste abbiamo incluso anche il complesso di Verrone. Ma a tutt'oggi non abbiamo ancora un progetto preciso. C'è questa grande opportunità che va valutata. E' esclusa che l'Ente con i suoi 242 milioni di capitale possa acquistare direttamente il complesso. Deve quindi fare delle proposte ai suoi soci azionisti. Ma in ogni caso i suggerimenti devono essere legati a programmi molti precisi e reali che attualmente non abbiamo ancora redatto. Personalmente, e quindi non come presidente dell'Ente fiera, sostengo però che per questo evento immobiliare così importante deve esserci un'attenzione particolare*».

Maurizio Alfisi

■ All'Odeon il teatro del Wwf

BIELLA — Appuntamento con il teatro del Wwf stasera alle 21 sul palcoscenico dell'Odeon di via Torino. Verrà rappresentata «Leucantemum», una commedia che racconta la vita di alcuni uomini presenti in un mondo dove la natura non esiste. Spiegano i responsabili della compagnia: «La rappresentazione ha lo scopo di far riflettere il pubblico sull'importanza della conservazione degli equilibri ecologici. Gli abitanti di questo mondo non sanno cosa sia la natura: non sanno cosa sono un albero od un animale. Un bel giorno uno di loro trova per caso un fiore di prato, il Leucantemum e da questo fatto nasce la storia».

Autore della storia è Enrico Bernardi. *(d. p.)*

Morte domenica asfissiate da una stufa a legna

Bornate, folla ai funerali di Elisa e della figlia Katia

Il rito si è svolto in un clima di grande commozione

Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Elisa e della figlia Katia

SERRAVALLE — Tutta Bornate ha dato ieri pomeriggio l'estremo saluto a Elisa Pupino e Katia Nigro, la mamma di 28 anni e la sua bambina di 6, morte domenica nel bagno del loro piccolo appartamento trasformato in una camera a gas dalle esalazioni di monossido di carbonio provocate da una stufa a legna.

La chiesa di S. Maria Assunta, nel cuore della frazione di Serravalle tra vecchie case e strade strette, traboccava di gente, soprattutto donne e bambini. E quando il mesto corteo con le due bare coperte di fiori è entrato nella navata, moltissime persone non sono riuscite a trovare posto all'interno. Così sul sagrato, in silenzio, hanno cercato di cogliere qualche parola del rito che il parroco di Bornate, don Celestino Tagliabue, coadiuvato dal collega di Serravalle don Giovanni Musazzi stava celebrando.

Le due bare, di legno chiaro quella di Elisa Pupino coperta da una corona di fiori bianchi e rossi, tutta bianca ricoperta di fiori di uguale colore quella di Katia, erano affiancate ai piedi dell'altare maggiore davanti alla statua della Madonna. Nel primo banco a destra c'era Raffaele Nigro, marito e padre delle due vittime, distrutto dal dolore: pallidissimo, sorretto dai familiari e dai parenti.

All'omelia don Musazzo, dopo aver letto le pagine del Vangelo che ricordano il pellegrinaggio delle pie donne al sepolcro di Cristo e lo trovano vuoto perché il Redentore era risorto, ha cercato di lenire il dolore per una perdita così grave e repentina: Elisa Pupino infatti era in attesa di un secondo figlio.

Nella navata di sinistra c'erano i compagni di scuola delle elementari e dell'asilo della bambina con tanti fiori bianchi in mano. Tra tutti il piccolo Rocco, compagno di banco di Katia, era il più sconvolto.

Il rito funebre si è svolto in un clima di grande, profonda commozione. Ma la gente di Bornate non ha preso commiato subito e ha accompagnato le due bare e le famiglie Pupino e Nigro fino al cimitero. E qui ha indugiato a lungo, anche dopo che le salme, benedette da don Celestino, erano state tumulate l'una a fianco dell'altra.

m. al.

Singolare iniziativa dell'amministrazione comunale

Cossato, 007 in azione per la tassa sui rifiuti

Visiteranno tutte le case per accertare l'esatta metratura

COSSATO — Partirà tra poche settimane l'indagine voluta dall'amministrazione civica per conoscere l'esatta metratura degli stabili e che servirà a fissare l'importo preciso della tassa-rifiuti che il cittadino deve versare all'erario.

Per i proprietari cossatesi di alloggi, uffici e negozi saranno giorni difficili: l'assessorato ai Tributi ha deciso di conferire l'incarico della ricerca ai tecnici di una ditta di Torino che, metro alla mano, passeranno di casa in casa misurando al centimetro ogni stanza.

La delibera, con un impegno di spesa di 150 milioni, ha dato il via a quelli che ormai da più parti vengono chiamati gli «*007 del Comune*» e ha provocato non poco scalpore. Ma, secondo il Comune, l'indagine a tappeto si è resa indispensabile.

Dice l'assessore Sergio Sassi: «*Per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti, dai mesi scorsi il Comune deve dimostrare di coprire almeno il 90 per cento della differenza tra costi e ricavi. Per fare questo abbiamo aumentato la relativa tassa ma con differenti percentuali: per la famiglia-tipo l'incremento è stato lieve, mentre per negozi e liberi professionisti la spesa è raddoppiata*».

Aggiunge Sassi: «*Ci siamo però accorti che l'autodenuncia, il sistema finora adoperato per conoscere la metratura degli stabili necessaria a stabilire l'importo della somma da versare, risultava inadeguata. Se è il cittadino stesso a farci sapere l'importo da pagare, risulta troppo facile affermare il falso e incorrere in errori in buona fede*».

Conclude l'assessore: «*Non sarebbe stato possibile affidare l'incarico della ricerca al nostro personale: l'organico a disposizione è insufficiente. Abbiamo pertanto deciso di far intervenire una ditta specializzata di Torino. Grazie agli accertamenti contiamo di incassare cento milioni in più all'anno*».

Così, da novembre, i tecnici (forniti di tesserino di riconoscimento) suoneranno ad ogni porta per controllare le dimensioni degli appartamenti.

Non sarà possibile evitarne l'ingresso nell'abitazione: in caso di rifiuto, torneranno accompagnati da un rappresentante delle forze dell'ordine.

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Casa del piacere.
MAZZINI: L'ultima tentazione di Cristo.
ODEON: spettacolo teatrale del WWF.
SOCIALE: Big.

CANDELO

VERDI: Uomini.

PRAY

EXCELSIOR: Mister Crocodile Dundee 2.

FARMACIE

Usai 47. Biella: Cerino, via Italia 23, tel. 22.119; **Andorno, Mongrando, Curanove, Benna.**
Usai 48, Cossato: Viana, via Mazzini 60, tel. 93.519. **Sirona, Biagio, Pray.**
Usai 49. Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51 294.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.648 - 20.649; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 90.470; **Cossato** 922.601; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 755.566; **Valle-mosso** 706.154; **Varallo** 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA

E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 396.644.

TELEFONO VERDE BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, in funzione tutti i giorni, a disposizione dei cittadini che intendono segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15 - **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto - **Cossato:** frazione Mastrantonio, **Cocchieppo Inferiore, Varallo** viale Cristoforo Baimali.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (013) 355.230.
Pubblicità Selezionata via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

CENTRO VENDITA DIRETTA OROLOGI

LOGIC

Mille idee per un dono

SEIKO
LOGIC
BEUCHAT

BIELLA - Via Cavour - ang. Via R. Germanin

SIGNORI, PER PIACERE.

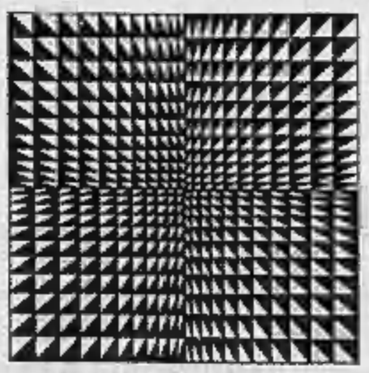
Per piacere a voi stessi, in primo luogo, voi Signori amate circondarvi di cose belle e calde, che hanno una storia e una tradizione. Anche nell'abbigliamento esigete capi sobri ed eleganti, tessuti di ottima qualità, pregiati, confortevoli, caldi: il cachemire, la lana merinos, il cammello. Capi e tessuti classici, come i modelli della Collezione BERTOTTO UOMO.
Per questo piacete, voi Signori.

BERTOTTO&moda

Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano VC - Tel. (015) 691160-691243

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA

•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•



Nel mercato dei componenti elettrici c'è un punto di riferimento tecnologico e professionale inossidabile: la GTM.
La sua proposta è semplice e precisa: 1) soluzioni tecniche create espressamente da professionisti di provata esperienza; 2) componenti elettrici rigorosamente selezionati e testati, tra le più qualificate produzioni mondiali; 3) un servizio pronto che utilizza le risorse passate ed attuali di un gruppo affiatato di specialisti in grado di offrire prodotti, assistenza e soluzioni all'avanguardia.
La formula GTM garantisce pertanto alle aziende i supporti elettrici, elettronici e professionali indispensabili per essere i protagonisti della costruzione e dell'innovazione.

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI
STRUMENTAZIONI DI MISURA - CONTROLLO - REGOLAZIONE
GAGLIANICO - BIELLA - Via della Pace 22 - Tel. (015) 64.18.92/21

gtm